

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LIII

BARI, 4 LUGLIO 2022

n. 74



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2021, n. 1444

Variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Debito fuori bilancio DDL n. 71 del 22.03.2021 (sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, Sez. di Bari, n. 117/2021) riconosciuto legittimo ai sensi del comma 4, art. 73, D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..... 41868

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 650

Aggiornamento e rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo 41877

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 653

Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024. Applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti ai sensi all'art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Iscrizione in termini di competenza e cassa sul Cap. di spesa U0911040..... 41885

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 654

Variazione obiettivi di progetto DGR 889/2019 “Progetto pilota “Welcome in Puglia for Foreign Students” L.R. n. 18/2007”..... 41892

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 655

Programma degli interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n.31/2009 (art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3). Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011..... 41896

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 656

D.G.R. n. 431 del 28.03.2022, avente a oggetto, “Comitati Etici ai sensi del DM Salute 08/02/2013 e della L. 3 del 11/01/2018. Sostituzione componente”. Annullamento d'ufficio..... 41905

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 658

L. R. 34/2019: “Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione

- fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia". Istituzione Osservatorio Regionale sull'Idrogeno ai sensi dell'art. 4 della L.R. 34/2019** 41908
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 659
Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 tra Regione Puglia e Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI) per collaborazione su temi di interesse comune nell'ambito delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) 41921
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 660
Fondo Legge n.208/2015 art. 1 c.866 - D.M. n. 408/2017 come modificato ed integrato da D.M. n. 154/2020 da D.M. 351/2020 e dal D.M. n. 531/2021 e D.M. 164/2021. Programma di investimenti destinato alla riqualificazione elettrica al miglioramento dell'efficienza energetica dei mezzi di trasporto adibiti a TPRL 41937
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 661
Programma di Cooperazione Europea INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020. Progetto "INHERIT-sustainable tourism strategies to conserve and valorise the mediterranean coastal and Maritime natural heritage", approvato con DGR n. 1564 del 04/09/2018. Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 41960
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 662
CUP B89J21025670003- Polo Biblio-museale regionale di Lecce, finanziamento Ministero Cultura progetto "Dalla prospettiva del mare. Festival diffuso del fumetto a sud-est" per la promozione del fumetto 2021 - Applicazione avanzo di amministrazione presunto e variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 41969
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 663
Gruppo di lavoro regionale per la protezione dei dati personali. Modifica ed integrazione DGR 794/2018...... 41980
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 664
"PATTO PER LA PUGLIA - FSC 2014-2020 AVVISI PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI TRIENNALI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO DAL VIVO E ALLE ATTIVITA' CULTURALI - STANZIAMENTO RISORSE". Variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024" 41986
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 667
Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni. Variazione al bilancio di previsione 2022-2024. 41994
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 668
Convenzione di cooperazione informatica tra Agenzia delle Entrate e Regione Puglia - Accesso all'Anagrafe Tributaria attraverso Siatel2/Puntofisco. Nomina Supervisore della Convenzione...... 42001
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 669
POR Puglia 2014/2020 Azione 13.1 - Affidamento del servizio di supporto specialistico al NVVIP per le valutazioni in itinere in materia di trasporti ed infrastrutture sociali. Approvazione schema di convenzione con la Fondazione IPRES. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del l'art.51, c.2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 42004

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 670
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Lecce(LE) Loc. Torre Rinalda, Fg. 21 p.lla 373 in favore della sig.ra Omissis..... 42044
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 671
Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art. 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalla sentenza del tribunale di Foggia n.632/2022..... 42048
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 672
Potenziamento del servizio fitosanitario. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..... 42054
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 674
POC PUGLIA 2014-2020: Asse X - Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente. Azione 10.1. Area interna Monti Dauni. Variazione Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art.51, c. 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. 42062
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 675
FSC 2014/2020. Patto per la Puglia. DGR n. 2111/2017. Sistema di Radio Comunicazione per il Servizio di Emergenza e Urgenza Sanitaria Territoriale (118) della Regione Puglia. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del d. lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 42072
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 676
POR - POC PUGLIA FESR 2014-2020 - Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - Atto Dirigenziale n. 799 del 07.05.2015 - Delibera di Indirizzo relativa al progetto definitivo "Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale". Impresa proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. - Codice Progetto: ETNLQG5 42082
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 677
Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, CETMA - Centro di Ricerche Europeo di Tecnologie Design e Materiali, il Politecnico di Bari e la società Aziende Campobasso S.r.l. - Presa d'atto e approvazione schema di accordo..... 42170
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 678
Atto di indirizzo per l'infrastrutturazione delle aree di sviluppo industriale presenti sul territorio regionale come parte dell'attività di attrazione investimenti..... 42193
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 679
Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 - Scorrimenti nuovi progetti "Targeted Call for proposal" e stanziamento risorse aggiuntive sul Fondo di rotazione - Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 comma2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 42198
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 680
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020 - Delibera CIPE 54/2016 e seguenti - Riprogrammazione interventi - Atto di indirizzo..... 42208
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 682
D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale

22 gennaio 2021, n.22 Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento. Modifica funzioni Sezione Attuazione per le politiche di genere 42215

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 683

D.G.R. n. 601 del 29/04/2022 avente a oggetto, "Comitati Etici ai sensi del Decreto-legge n. 158 del 13.09.2012 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189. Nomina componenti dei Comitati Etici istituiti nella Regione Puglia". Modifiche e integrazioni. 42218

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 685

Modifica della D.G.R. n. 2484/2015 recante: "Istituzione del Centro Regionale per gli screening obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie". Nomina coordinatore. 42225

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 686

Missione istituzionale a Vienna per la partecipazione all' Evento Wilhelm Exner Medal. Autorizzazione alla missione del Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali..... 42228

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 687

P.O.R. Puglia FESR FSE 2014 - 2020 - P.O.C. Puglia 2014-2020 - Azione 3.4 - Avviso Pubblico RADICI E ALI. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 42233

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 868

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 508 del 19/03/2019. 42244

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 giugno 2022, n. 922

Programma Operativo di Azione per la Campagna Antincendi Boschivi (AIB) 2022. Approvazione..... 42278

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2021, n. 1444

Variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Debito fuori bilancio DDL n. 71 del 22.03.2021 (sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, Sez. di Bari, n. 117/2021) riconosciuto legittimo ai sensi del comma 4, art. 73, D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, Prof. Pietro Luigi Lopalco, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento e confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, convalidata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Premesso che:

con ricorso R.G. n. 153/2015 proposto dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, Sez. di Bari contro la Regione Puglia, è stata richiesta dal (*omissis*), in quanto titolare del "Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Tiberio Pansini", la condanna al risarcimento dei danni subiti dal ricorrente per effetto dell'adozione della Determina Dirigenziale n. 208 del 3/8/2011 ad oggetto "Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Tiberio Pansini – Molfetta (BA). Conclusione del procedimento di revoca ai sensi dell'art. 27 L.R. n. 8/2004 e s.m.i. dell'accreditamento istituzionale con il SSR, riconosciuto ex art. 12, comma 3 della L.R. n. 4/2010";

con sentenza n. 1247/2019, trasmessa dall'Avvocatura regionale con nota prot. n. AOO_024/11810 del 10/10/2019, acquisita al prot. della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. AOO_183/13886 del 24/10/2019, il Giudice adito, preso atto del costante indirizzo espresso dal Consiglio di Stato in materia, ha accolto il ricorso e per l'effetto, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, Sez. di Bari ha condannato la Regione Puglia al risarcimento del danno, statuendo che:

"Si deve rilevare come la domanda risarcitoria – come sopra ratione temporis delimitata – rechi un'individuazione del pregiudizio lamentato, che parte ricorrente ragguaglia a € 91.556,98, ovvero ai 10/12 del tetto di spesa al ricorrente presuntivamente spettante per l'anno 2014 (aumentando del 2% annuo il budget fissato per il 2011), tetto che, secondo la stima della parte, è d'abbattere del 30%, percentuale corrispondente ai costi per la produzione del servizio e alle imposte; ritiene il Collegio che il danno meriti ristoro, nei limiti di seguito precisati.

È evidente che il nocumento consegua, infatti, al ritardato ripristino dell'accreditamento, intervenuto (nel dicembre 2014) a mesi di distanza dall'acquisizione del passaggio in giudicato della sentenza di appello con la quale era stato annullato il precedente provvedimento di revoca.

Il danno – valutato l'obiettivo rilievo assunto dal ritardato adempimento dall'Amministrazione regionale al giudicato come sopra formatosi; e considerato, altresì, il nesso di derivazione causale assunto da tale omissione rispetto al mancato svolgimento dell'attività per la quale il ricorrente già era accreditato – va commisurato:

- con riferimento all'elemento temporale, al periodo intercorso fra la formale acquisizione della sentenza d'appello da parte della Regione Puglia (17 marzo 2014) e la data del 19 dicembre 2014; da esso, peraltro, dedotti giorni 30 quale ordinario spatium deliberandi (in assenza di diversa applicabile disposizione) per provvedere;

- con riguardo al quantum, ad otto dodicesimi (risultando, alla luce dell'arco temporale di cui sopra, protrattosi il ritardo nel ripristino dell'accreditamento per circa otto mesi) del tetto di spesa al ricorrente spettante per l'anno 2014.

Sulla somma di cui sopra, che la Regione Puglia vorrà determinare sulla base degli illustrati criteri (ed al pagamento della quale è condannata), andranno altresì determinati gli ulteriori importi a titolo di interessi e rivalutazione monetaria, da computarsi fino al soddisfo.”;

avverso la suddetta pronuncia giurisdizionale statuente la soccombenza della Regione Puglia, quest'ultima non ha proposto appello, avendo il Giudice amministrativo condannato la Regione solo parzialmente, posto che è stata rigettata, per violazione del principio del *ne bis in idem*, la pretesa risarcitoria relativa al periodo intercorrente dalla revoca dell'accreditamento (con D.D. n. 2008 del 03/08/2011) fino alla sentenza n. 719/2014 del Consiglio di Stato che accoglieva il ricorso proposto da controparte annullando il provvedimento n. 208/2011 di revoca dell'accreditamento;

con ricorso R.G. n. 584/2020 il (*omissis*) ha chiesto l'ottemperanza della sentenza n. 1247/2019 dinanzi al medesimo Tribunale. La Regione non si è costituita dal momento che, nelle more del giudizio di ottemperanza, con nota prot. AOO_183/10948 del 07/07/2020 la scrivente Sezione, a seguito della determinazione del tetto di spesa che sarebbe spettato al ricorrente per l'anno 2014 e la decurtazione dal *budget* dei costi per la produzione del servizio che il "Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Tiberio Pansini" avrebbe sostenuto nell'anno 2014 (che sarebbe ragionevolmente stato non inferiore al 70% del *budget* spettante per il medesimo anno), ha liquidato il danno nella somma complessiva di Euro 19.110,73 (comprensiva degli importi di 18.262,94 a titolo risarcimento dei danni da ritardo, di Euro 482,53 a titolo di interessi legali e di Euro 365,26 a titolo di rivalutazione monetaria);

con memoria depositata in data 10/09/2020 il (*omissis*) ha censurato la suddetta liquidazione;

con sentenza n. 117/2021, trasmessa dall'Avvocatura regionale con nota prot. n. AOO_024/758 del 22/01/2021, acquisita al prot. della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. AOO_183/1601 del 01/02/2021, il Giudice dell'ottemperanza ha accolto il ricorso condannando la Regione al pagamento della somma capitale di euro 42.613,54 in favore dell'istante oltre interessi legali e rivalutazione fino al soddisfo entro il termine di sessanta giorni dalla notifica della sentenza nonché al pagamento delle spese di giudizio in complessivi € 800 oltre accessori di legge. Il T.A.R. Puglia - Sez. di Bari ha, altresì, nominato il Prefetto della provincia di Bari quale commissario *ad acta* in caso di ulteriore inadempimento della Regione.

ATTESA l'insorta obbligazione verso terzi, pari a complessivi € 44.862,72, così suddivisi:

- € 43.721,49 per sorte capitale;
- € 1.141,23 per interessi legali;
- € 1.173,83 per spese legali.

RILEVATO che il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trovano applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in una obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

VISTO l'art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011, il quale dispone al comma 1) che "*Il Consiglio Regionale riconosce con la legge le legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive*" [...]; al comma 4): *Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lett. a), il Consiglio Regionale provvede entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, le legittimità di detto debito si intende riconosciuta;*".

CONSIDERATO che il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha presentato, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), il disegno di legge per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio relativo alla liquidazione delle predette somme, licenziato dalla Giunta Regionale con n. 129 del 30.03.2021.

VISTO il parere favorevole della I^a Commissione Consiliare– Programmazione, Bilancio, Finanze e Tributi – della Regione Puglia - Decisione n. 21 del 19 aprile 2021.

CONSIDERATO che essendo ormai decorso, ai sensi del comma 4 dell'art. 73 D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., il termine di 30 (trenta) giorni per l'approvazione di detto debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, lo stesso deve intendersi approvato.

ATTESO che:

- al finanziamento della spesa di cui al provvedimento di legge n. 71 del 22.03.2021 dovuta a titolo di sorte capitale, interessi legali e spese legali si provvede mediante imputazione al bilancio del corrente esercizio come segue:
 - a) Missione 1 Programma 11 Titolo 1 Piano dei Conti Finanziario 1.03.02.99.00 Capitolo 1318 "Spesa finanziaria con prelievo somme dal Cap. 1110090" per un importo di €. 43.721,49 (sorte capitale), previa variazione in diminuzione della Missione 20 - Programma 3 - Titolo 1 - Capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione in aumento della Missione 1- Programma 11 – Titolo 1 - Capitolo 1318;
 - b) Missione 1 Programma 11 Titolo 1 Piano dei Conti Finanziario 1.03.02.99.00. Capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi." €. 1.141,23;
 - c) Missione 1 Programma 11 Titolo 1 Piano dei Conti Finanziario 1.03.02.99.00. Capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" €. 1.173,83;
- nel caso in cui l'approvazione del debito fuori bilancio viene a perfezionarsi per decorrenza del termine dei 30 (trenta) giorni (art. 73, comma 4, D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.) è necessario procedere mediante DGR al fine di dare efficacia alla variazione proposta di cui alla **lett. a)** del punto precedente.

VISTO/A:

- il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i. il quale prevede che "*nel corso dell'esercizio la giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione*";
- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021*";
- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 71 del 18.01.2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

RITENUTO che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per apportare la variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale 2021-2023, approvato con la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021, provvedendo ai fini dell'utilizzo del capitolo U0001318 "*Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090*" alla preventiva variazione di bilancio in diminuzione della Missione 20 – Programma 3 – Titolo 1 – Capitolo 1110090 "*Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali*" con contestuale variazione in aumento della Missione 01 – Programma 11 – Titolo 01 – Capitolo 0001318.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2021 Competenza e cassa
66.03	U 1110090	FONDO DI RISERVA PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE POTENZIALI	20.03.01	U 1.10.01.99.000	- €. 43.721,49
66.03	U 0001318	SPESA FINANZIATA CON PRELIEVO SOMME DAL CAPITOLO 1110090 - FONDO DI RISERVA PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE POTENZIALI-.	1.11.01	U 01.03.02.99.000	+ €. 43.721,49

L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

All’adozione dei provvedimenti consequenziali provvederà il Dirigente Regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4 – comma 4 – lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare variazione, ai sensi del dell’art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento approvato e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 approvato con D.G.R. n. 71 del 18.01.2021, come esplicitato nella Sezione “Copertura finanziaria”;
3. di approvare l’Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio;
4. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. conseguente all’approvazione della presente deliberazione;
5. di dare mandato al Dirigente Regionale della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta di provvedere all’adozione dei provvedimenti consequenziali;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale regionale in versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali.

I Sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio "Accreditamenti e Qualità" (Mauro Nicastro)

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (dott. Antonio Mario Lerario)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
(Vito Montanaro)

L'Assessore proponente: (Dott. Pietro Luigi Lopalco)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dall'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare variazione, ai sensi del dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento approvato e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 approvato con D.G.R. n. 71 del 18.01.2021, come esplicitato nella Sezione "*Copertura finanziaria*";
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio;
4. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare mandato al Dirigente Regionale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale regionale in versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali.

Il Segretario generale della Giunta

ROBERTO VENNERI

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	1 Altri servizi generali	residui presunti	43.721,49		
TITOLO	1 Spese correnti	previsione di competenza	43.721,49		
		previsione di cassa			
Totale Programma	1 Altri servizi generali	residui presunti	43.721,49		
		previsione di competenza	43.721,49		
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti	43.721,49		
		previsione di competenza	43.721,49		
		previsione di cassa			
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Altri fondi	residui presunti		43.721,49	
TITOLO	1 Spese correnti	previsione di competenza		43.721,49	
		previsione di cassa			
Totale Programma	3 Altri fondi	residui presunti		43.721,49	
		previsione di competenza		43.721,49	
		previsione di cassa			

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo
Rif. delibera del Organo ... deln.

TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	43.721,49 43.721,49
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	43.721,49 43.721,49
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	43.721,49 43.721,49

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale
Utilizzo Avanzo d'amministrazione

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... **n. protocollo**
Rif. delibera del Organo ... deln.n.

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti	previsione di competenza	previsione di cassa

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da: Antonio Mario
 Lerario.
 Limite d'uso: Explicit Text. Questo ce
 rificato rispetta le raccomandazioni
 previste dalla Determinazione Agid N
 1247/2017.
 Data: 12/08/2021 15:31:14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 650

Aggiornamento e rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

L'Assessora al Paesaggio, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio del Paesaggio e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

PREMESSO CHE

- la Legge regionale n.20 del 7 ottobre 2009, *"Norme per la pianificazione paesaggistica"* disciplina il procedimento di approvazione e variazione del Piano Paesaggistico Territoriale, in particolare l'art. 2 co. 8 prevede che: *"(...) L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale"*;
- in data 16.01.2015 è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 143 comma 2 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, l'Accordo tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo che stabilisce i presupposti, le modalità ed i tempi per la revisione del Piano, con particolare riferimento all'art. 3 *"Revisione del PPTR"*;
- con Deliberazione n.176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n.40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- l'art. 104 *"Aggiornamento e revisione"* delle NTA del PPTR prevede al comma 1 che: *Ove emergano errate localizzazioni o perimetrazioni, dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti, di cui all'art. 38, anche dovute ad approfondimenti di conoscenza, i soggetti interessati possono proporre rettifiche degli elaborati del PPTR"*;
- l'art. 108 delle NTA del PPTR stabilisce al comma 3 che: *"Gli elaborati cartografici del Piano sono aggiornati dalla Regione e dal Ministero a seguito di verifica di meri errori materiali che non alterino la sostanza delle ricognizioni e previsioni del PPTR. Degli aggiornamenti è data adeguata informazione a cura della Regione"*;
- con Deliberazione n. 248 del 15.02.2021, pubblicata sul BURP n. 33 del 05.03.2021, la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento dei procedimenti di cui all'art. 104, commi 1, 2 e 3 delle NTA del PPTR.
- con Deliberazione n. 1801 del 15.11.2021, la Giunta Regionale ha approvato gli ultimi aggiornamenti e rettifiche degli elaborati cartografici del PPTR, ai sensi dell'art. 104 c. 2 lett. a), b) e c) delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dell'art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009;

DATO ATTO che nell'Allegato 1 del presente provvedimento parte integrate e sostanziale dello stesso, è riportata la tabella contenente l'elenco degli elaborati vettoriali del PPTR in formato shapefile così come aggiornati e rettificati dalle Deliberazioni di Giunta Regionale precedenti, riportate nello stesso allegato

RILEVATO che alla data del 07.04.2022 risultano conclusi i procedimenti istruttori, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, accogliendo favorevolmente, in parte o in toto, n. 8 istanze di rettifica degli elaborati del PPTR, per errate localizzazioni e perimetrazioni, agli atti della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, coinvolgendo i competenti uffici del Ministero della Cultura (MIC) ed i Comuni interessati, anche avvalendosi di altri Enti con specifiche competenze in materia e secondo le procedure previste dal co. 2 dell'art. 104 delle NTA del PPTR. Di seguito si riportano le istanze accolte, anche parzialmente, con i relativi esiti:

istanze di cui all'art. 104 co. 2 - lettera a):

1. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 23 ottobre 2017 per errata perimetrazione del Bene Paesaggistico (BP) *"Boschi"*, individuato sull' area catastalmente contraddistinta con la particella n. 549 del Fg di mappa n. 25 del Comune di Cellino San Marco.

- ESITO istanza accolta con la rettifica del BP "Boschi" sull'area contraddistinta con le particelle n. 549 del Fg di mappa n. 25 del Comune di Cellino San Marco, come da istruttoria prot. n. AOO_145/7027 del 28.09.2020.
2. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 13/04/2021 per errata perimetrazione del Bene Paesaggistico (BP) "Boschi", individuato sull'area catastalmente contraddistinta con le particelle nn. 829, 277, 147 e 11 del Fg di mappa n. 47 del Comune di Vernole.
ESITO: istanza accolta con la rettifica del BP "Boschi" sull'area contraddistinta con le particelle nn. 829, 277, 147 e 11 del Fg di mappa n. 47 del Comune di Vernole, come da istruttoria prot. n. AOO_145/9670 del 12.10.2021.
 3. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 17.04.2021 per errata perimetrazione del Bene Paesaggistico (BP) "Boschi" individuato sull'area catastalmente contraddistinta con le particelle nn. 262 e 348 del Fg di mappa n. 208 del comune di Ostuni.
ESITO: istanza accolta con la rettifica del BP "Boschi" sull'area contraddistinta con le particelle nn. 262 e 348 del Fg di mappa n. 208 del comune di Ostuni, come da istruttoria prot. n. AOO_145/9671 del 12.10.2021.
 4. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 28.05.2021 per errata perimetrazione paesaggistico del Bene Paesaggistico (BP) "Boschi", individuato sull'area catastalmente contraddistinta con le particelle nn. 121 (NCT) e 122 (NCEU) del Fg di mappa n. 131 del comune di Martina Franca
ESITO: istanza accolta con la rettifica parziale del BP "Boschi" sull'area contraddistinta con le particelle nn. 121 (NCT) e 122 (NCEU) del Fg di mappa n. 131 del comune di Martina Franca, come da istruttoria prot. n. AOO_145/11088 del 22.11.2021.
 5. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 09.05.2021 per errata perimetrazione del bene Paesaggistico (BP) "Boschi", individuato su un'area catastalmente contraddistinta con le particelle nn. 310 e 311 del Fg di mappa n. 29 del comune di Ugento.
ESITO: istanza accolta con la rettifica parziale del BP "Boschi" sull'area contraddistinta con le particelle nn. 310 e 311 del Fg di mappa n. 29 del comune di Ugento., come da istruttoria prot. n. AOO_145/11869 del 13.12.2021.

istanze di cui all'art. 104, co. 2 – lettera c):

1. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 21/07/2021 e successive integrazioni del 27.10.2021 e del 02.11.2021 per errata perimetrazione dell'Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "Aree umide", individuato sull'area catastalmente contraddistinta con le particelle nn.768-767 del Fg di mappa n. 10 del comune di Gallipoli.
ESITO: istanza accolta con la rettifica dell'Ulteriore contesto paesaggistico (UCP) "Aree umide" sull'area contraddistinta con le particelle 768-767 del Fg di mappa n. 10 del comune di Gallipoli, come da istruttoria prot. n. AOO_145/11096 del 22.11.2021.
2. Richiesta di rettifica pervenuta con Pec. id 126673 del 20.10.2021 per errata perimetrazione dell'Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "Stratificazione insediativa – siti storico culturali e relativa area di rispetto – Area a rischio archeologico, *Casino San Domitri*", individuato sull'area catastalmente contraddistinta con le particelle p.lle 35 e 168 del Fg. n. 16 del comune di Gagliano del Capo (Le).
ESITO: istanza accolta. Si riporta negli elaborati del PPTR la perimetrazione dell'Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "Testimonianze della stratificazione insediativa – Area a rischio archeologico - *"Casino San Domitri"* " così come ripermetrato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni id 4300 – id 328 al PPTR. come da istruttoria prot. n. AOO_145/12141 del 20/12/2021.
3. Richiesta di rettifica pervenuta con nota PEC. n. 103478 del 02.10.2020 per errata perimetrazione dell'Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "Stratificazione insediativa – siti storico culturali e relativa area di rispetto – Masseria Scorvo", individuato sull'area catastalmente contraddistinta con le particelle p.lle 265 e 160 del Fg. n. 93 del comune di Mottola (Ta).
ESITO: istanza accolta con la rettifica negli elaborati del PPTR della perimetrazione dell'Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "Testimonianze della stratificazione insediativa - *"Masseria Scorvo"*

catastalmente contraddistinta dalle p.lle n. 268, 269, 246, 243, 115 e 116 del Fg. 93 del comune di Mottola e non dalle particelle n. 265, 160 e 159 come da istruttoria prot. n. AOO_145/11774 del 10/12/2021.

RICHIAMATE:

- la Deliberazione n. 1652 dell'15 ottobre 2021, pubblicata sul BURP n. 139 del 10.11.2021, con la quale la Giunta Regionale ha accertato la Conformità del PUG del Comune di Statte al PPTR, ai sensi art. 100 delle NTA del PPTR, ed ha approvato rettifiche e integrazioni in aggiornamento degli elaborati del PPTR, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della l.r. n. 20/2009;
- la Deliberazione n. 789 del 17.05.2021 con la quale la Giunta Regionale ha rilasciato il Parere di Compatibilità paesaggistica sull'Adeguamento del PUG del Comune di Ascoli Satriano al PPTR ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. a) delle NTA del PPTR ed ha approvato rettifiche e integrazioni in aggiornamento degli elaborati del PPTR, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della l.r. n. 20/2009. L'Adeguamento del PUG Comune di Ascoli Satriano è stato approvato con DCC n. n. 46 del 11.12.2021 (pubblicata sul BURP n. 160 del 23.12.2021).

DATO ATTO che:

- i succitati aggiornamenti e rettifiche sono immediatamente efficaci a seguito della pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sono recepiti negli elaborati del PPTR, ai sensi dell'art. 104, co. 3 delle NTA del PPTR;
- ai sensi dell'art. 104 co. 2 delle NTA del PPTR, la Regione ha condiviso e/o trasmesso gli esiti delle istruttorie ai Comuni interessati, al Segretariato Regionale per la Puglia del MIC ed alle competenti Soprintendenze e che non sono stati comunicati dal MIC motivi ostativi nei trenta giorni successivi a tale invio, determinando pertanto la conferma degli stessi esiti.

VALUTATO che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra richiamate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per approvare le rettifiche e gli aggiornamenti degli elaborati del PPTR nei termini sopra riportati, ai sensi dell'art. 104 c. 2 lett. a) e c) delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dell'art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente RR 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora con delega all'Ambiente, Ciclo rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

1. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 104 c. 2 lett. a) e c) delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dell'art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati cartografici del PPTR, così come da istruttorie e rilevazioni riportate in narrativa.
2. **DI DARE ATTO** che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR così come sopra descritti sono immediatamente efficaci a seguito della pubblicazione del presente atto sul BURP.
3. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere all'aggiornamento degli elaborati cartografici ai sensi dell'art. 104, co. 3 delle NTA del PPTR, al recepimento degli aggiornamenti e delle rettifiche negli elaborati vettoriali del PPTR in formato shapefile - WGS/84 33N entro trenta giorni dall'approvazione della presente, dandone evidenza sul sito web istituzionale della Regione Puglia e con avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; gli aggiornamenti e le rettifiche saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet pugliacon.regione.puglia.it e sit.puglia.it.
4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
5. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, agli Enti di seguito riportati:
 - Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Servizio V Tutela del Paesaggio;
 - Segretariato Regionale per la Puglia del MIC
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce
 - Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo;
 - Comuni di Ugento, Gallipoli, Ostuni, Martina Franca, Vernole, Cellino San Marco

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari istruttori
(Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica)
Dott.ssa Anna Grazia Frassanito

Arch. Aldo Domenico Maria Creanza

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
(Arch. Vincenzo Lasorella)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Diretto del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia Maraschio)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio,

Urbanistica e Politiche abitative

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

6. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 104 c. 2 lett. a) e c) delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dell'art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati cartografici del PPTR, così come da istruttorie e rilevazioni riportate in narrativa.
7. **DI DARE ATTO** che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR così come sopra descritti sono immediatamente efficaci a seguito della pubblicazione del presente atto sul BURP.
8. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere all'aggiornamento degli elaborati cartografici ai sensi dell'art. 104, co. 3 delle NTA del PPTR, al recepimento degli aggiornamenti e delle rettifiche negli elaborati vettoriali del PPTR in formato shapefile - WGS/84 33N entro trenta giorni dall'approvazione della presente, dandone evidenza sul sito web istituzionale della Regione Puglia e con avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; gli aggiornamenti e le rettifiche saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet pugliacon.regione.puglia.it e sit.puglia.it.
9. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
10. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, agli Enti di seguito riportati:
 - Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Servizio V Tutela del Paesaggio;
 - Segretariato Regionale per la Puglia del MIC
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce
 - Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo;
 - Comuni di Ugento, Gallipoli, Ostuni, Martina Franca, Vernole, Cellino San Marco

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00021

**ELENCO DEI FILE VETTORIALI DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE
AGGIORNATI ALLE SEGUENTI DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE:**

1. **DGR n. 1801 del 15.11.2021** pubblicata sul BURP n. 155 del 13-12-2021. Aggiornamento e rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
2. **DGR n. 1652 del 15 ottobre 2021** pubblicata sul BURP n. 139 del 10.11.2021. Conformità del PUG del Comune di Statte al PPTR, ai sensi art. 100 delle NTA del PPTR, approvazione delle rettifiche e integrazioni in aggiornamento degli elaborati del PPTR, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della l.r. n. 20/2009.
3. **DGR n. 789 del 17.05.2021** pubblicata sul BURP n. 160 del 23.12.2021). Parere di Compatibilità paesaggistica sull'Adeguamento del PUG del Comune di Ascoli Satriano al PPTR ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. a) delle NTA del PPTR ed approvazione delle rettifiche e integrazioni in aggiornamento degli elaborati del PPTR, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della l.r. n. 20/2009.

N.	File	MDS
1	6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Cordoni Dunari.dbf	7bc32ed07c521f2070a256f65f79759a
2	6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Cordoni Dunari.shp	92b644cd2ef44ed0a7f4f00e857ff0ce
3	6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Cordoni Dunari.shx	23bb14cb04763e032da0aff8c69a949e
4	6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Doline.dbf	b68d6dfe8f767c9013d0aef226459b43
5	6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Doline.shp	5b26471ffe8aed7f19eec9e1854d5103
6	6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Doline.shx	117b458f35eee3f491eaff221bb5170d
7	6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_geositi_100m.dbf	4ba3cc1618684b1b0ccbec8576c20421
8	6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_geositi_100m.shp	9621056aedf78e9c25f01964e8f2f458
9	6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_geositi_100m.shx	2d47c64b569ed6c524df1866e3b5a82c
10	6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Grotte_100m.dbf	493ab928610f4102975ce4f6260d4707
11	6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Grotte_100m.shp	8e45f24c3f90e3ad5e76b7964b78f48c
12	6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Grotte_100m.shx	1e9c571cf8b9f5d3661a9b84aa9b33ec
13	6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Inghiottoi_50m.dbf	960d73dffe070e023c3bf0da5ae6f40a
14	6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Inghiottoi_50m.shp	160cc382504c26e1e3ec3cd8cf88a3ca
15	6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Inghiottoi_50m.shx	1f8f296d0b6038dac67e0ec0c206df9f
16	6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Lame_gravine.dbf	37a9028f1a68cda6d28ffa7da8759c8
17	6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Lame_gravine.shp	5ab1dc0ff02c97966ef8c3fae457ff5d
18	6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Lame_gravine.shx	79af506cdda353337ceba1c7293c6428
19	6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_versanti_pendenza20%.dbf	e475a82462970851a3600b9002e3984a
20	6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_versanti_pendenza20%.shp	5c99c82f018bf16732cddf9da560d040
21	6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_versanti_pendenza20%.shx	cadff3f1b7668596572a74b27e1cf39e
22	6_1_2_IDROLOGICHE\BP_142_A_300m.dbf	b6fb2ae115ea93dc9cba63e3b5256cf
23	6_1_2_IDROLOGICHE\BP_142_A_300m.shp	7a6df3f4999e85e91662acd1e012001b
24	6_1_2_IDROLOGICHE\BP_142_A_300m.shx	92761a7c6b941986618a6022a3539672
25	6_1_2_IDROLOGICHE\BP_142_B_300m.dbf	ce03ea4758d7573ee5e1dc6b9c864b5d
26	6_1_2_IDROLOGICHE\BP_142_B_300m.shp	2966332a38e32b90e5df171f0500f6c9
27	6_1_2_IDROLOGICHE\BP_142_B_300m.shx	4b0f9f3e0db626b7848ed97ba960c159
28	6_1_2_IDROLOGICHE\BP_142_C_150m.dbf	2abe1fd7c0d9a6a23d2d1ee0669b3e
29	6_1_2_IDROLOGICHE\BP_142_C_150m.shp	863022ba5b22a034911558e2a9b94ecc
30	6_1_2_IDROLOGICHE\BP_142_C_150m.shx	732367bf1682f69895aaa28ae99ae747
31	6_1_2_IDROLOGICHE\UCP_connesioneRER_100m.dbf	9f8e27e0df7a7837e78be1ca14f3ff2d
32	6_1_2_IDROLOGICHE\UCP_connesioneRER_100m.shp	1dd9c01d6735131987a5f3ab9acd1ded

ALLEGATO 1

OGGETTO: Aggiornamento e rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

1

33	6_1_2_IDROLOGICHE\UCP_connesioneRER_100m.shx	3ba2a0cde84d0b90fdda663080909f21
34	6_1_2_IDROLOGICHE\UCP_Sorgenti_25m.dbf	d67a8d45bc7f54ea8b282d3f8c663bb1
35	6_1_2_IDROLOGICHE\UCP_Sorgenti_25m.shp	8682ae2d5bbc3ce4ca6e43bbcebbad46
36	6_1_2_IDROLOGICHE\UCP_Sorgenti_25m.shx	def39f77408cd0d364c8c5c39917adf
37	6_1_2_IDROLOGICHE\UCP_Vincolo idrogeologico.dbf	d9b2c54fa2718ce99977f5513f9e77e8
38	6_1_2_IDROLOGICHE\UCP_Vincolo idrogeologico.shp	df7ba4383db22192d613345bfe385eeb
39	6_1_2_IDROLOGICHE\UCP_Vincolo idrogeologico.shx	48f4427ea26b3657db5e3176b3037fc1
40	6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\BP_142_G.dbf	c7d7603fe2f53e8e94c205999a1a4f63
41	6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\BP_142_G.shp	5401f8766cf6fd7cc50913e7e281d659
42	6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\BP_142_G.shx	2ebd18d8739c5b44eec042ae66cb3fdf
43	6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\BP_142_I.dbf	9bfaa392751d423c3e28321eb6d64c6c
44	6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\BP_142_I.shp	e427ea6c135a0764c6b77d5549678f0a
45	6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\BP_142_I.shx	89a55dcc3a7ebbb5f435ca6601c5a95
46	6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_Aree_Umide.dbf	99d9d3c07dba22e98df369663350e620
47	6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_Aree_Umide.shp	f907bc8306571e76b779e2845bb441ec
48	6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_Aree_Umide.shx	71629c1625bf2bb6cc90378d903858bd
49	6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_Formazioni arbustive.dbf	3a87b8cf29e42925465565a2877f262d
50	6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_Formazioni arbustive.shp	9bb1d7d4aa111b543a39e75f3e17a945
51	6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_Formazioni arbustive.shx	bc478a47a3313c2eb4f205bb44e2c8cb
52	6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_Pascoli_naturali.dbf	974a79c246dfb5f9717dc141ccf76d2
53	6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_Pascoli_naturali.shp	aca45e4bc97237bae99a23a7bb3de30d
54	6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_Pascoli_naturali.shx	1cf083bbc6bb52301e67dd39d8c08dff
55	6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_rispetto boschi.dbf	dc6806db5fca1ef8b354578a3274474
56	6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_rispetto boschi.shp	9a49ea977514640e851ec02fe65bcb6b
57	6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_rispetto boschi.shx	67589c293fa7400592791a9ea8490dbe
58	6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI\BP_142_F.dbf	13f0f5900abbd960a94de4233a7ab17
59	6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI\BP_142_F.shp	df8d9a3514f8979a2dde4c10ea81d6fa
60	6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI\BP_142_F.shx	a251356f85f1b1d0159ca7ec7062b6a4
61	6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI\UCP_rilevanza naturalistica.dbf	68a44d756f26843a71acec8a1f49decf
62	6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI\UCP_rilevanza naturalistica.shp	b16c731045732e3a7612c880c8b63ed9
63	6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI\UCP_rilevanza naturalistica.shx	0cbc6a94d14cde9d88fe6405ac388a36
64	6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI\UCP_rispetto parchi_100m.dbf	918dc5576ed5e098dd4ada9f6d0d3c3c
65	6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI\UCP_rispetto parchi_100m.shp	cf14c5be70995aeb05b49fce4602e85f
66	6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI\UCP_rispetto parchi_100m.shx	d94948e107e138d47a0b32bce59e69d8
67	6_3_1_CULTURALI\BP_136.dbf	39d091b624a3d3e2c7b7a590d46f7dd9
68	6_3_1_CULTURALI\BP_136.shp	f27d033a175dfa9b24aa082245150e20
69	6_3_1_CULTURALI\BP_136.shx	d78c44e13a120aafc0ecda45f44900f2
70	6_3_1_CULTURALI\BP_142_H.dbf	c2cd321523385ba63c18fe4f236578b
71	6_3_1_CULTURALI\BP_142_H.shp	f2326552a188a488bef511f2ec2a979
72	6_3_1_CULTURALI\BP_142_H.shx	159821ddc4dead10e678cedbf976ddf7
73	6_3_1_CULTURALI\BP_142_H_VALIDATE.dbf	0a3dc2841544969c2a3d99a3841aebc2
74	6_3_1_CULTURALI\BP_142_H_VALIDATE.shp	92244c6d021d2055b6c241bf4eee74eb
75	6_3_1_CULTURALI\BP_142_H_VALIDATE.shx	dff8c2959f6a75044f6ae1509f09c2c9
76	6_3_1_CULTURALI\BP_142_M.dbf	3a8bc334211058d1e98088cc54355aff
77	6_3_1_CULTURALI\BP_142_M.shp	8595b2240e00dcebc50655bbcb6cb173
78	6_3_1_CULTURALI\BP_142_M.shx	9ecf1db65918ceafdd6d48847a23a915
79	6_3_1_CULTURALI\UCP_area_rispetto_rete tratturi.dbf	2fb3b8c7561db9cca6981d13f8ee54ab
80	6_3_1_CULTURALI\UCP_area_rispetto_rete tratturi.shp	b3c809cc7800af8459a76abd39495ed3
81	6_3_1_CULTURALI\UCP_area_rispetto_rete tratturi.shx	edc1f70ba9dc495578fc19f1efb6b894
82	6_3_1_CULTURALI\UCP_area_rispetto_siti storico culturali.dbf	e0d6d74608c81fa7b5488c39c6838f59
83	6_3_1_CULTURALI\UCP_area_rispetto_siti storico culturali.shp	fc94c9bcaadb954869ba517db5a0cc9e
84	6_3_1_CULTURALI\UCP_area_rispetto_siti storico culturali.shx	2e2b4912e645e9386e77a25c93cb1aa8
85	6_3_1_CULTURALI\UCP_area_rispetto_zone interesse archeologico.dbf	5dc2fc551919a7d24fc14ae89255bf

ALLEGATO 1

OGGETTO: Aggiornamento e rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

86	6_3_1_CULTURALI\UCP_area_rispetto_zone interesse archeologico.shp	24e8b77e44db84f6644190491d04bc40
87	6_3_1_CULTURALI\UCP_area_rispetto_zone interesse archeologico.shx	29e574f7930d8bbe81072d65321caa7c7
88	6_3_1_CULTURALI\UCP_aree_a_rischio_archeologico.dbf	d34e62fd2f5cee46865719a537e9d7aa
89	6_3_1_CULTURALI\UCP_aree_a_rischio_archeologico.shp	4e9452fdb4fb7c789215f5b570d31bca
90	6_3_1_CULTURALI\UCP_aree_a_rischio_archeologico.shx	777df52cf2cd91fced3f55d6fd08caba
91	6_3_1_CULTURALI\UCP_citta consolidata.dbf	c2b78aa9190921df21b9edc8d080fea5
92	6_3_1_CULTURALI\UCP_citta consolidata.shp	a4712194ca5cfbfc8c1ca7540e4607ce
93	6_3_1_CULTURALI\UCP_citta consolidata.shx	54bd2a87d920c2924d8c58d15283253c
94	6_3_1_CULTURALI\UCP_paesaggi rurali.dbf	e4da5e109d484b0351190bb5284e843
95	6_3_1_CULTURALI\UCP_paesaggi rurali.shp	b37d7f031421376be2213f42a4247474
96	6_3_1_CULTURALI\UCP_paesaggi rurali.shx	157e405cfa12ddf9f78cdf0b0840398a
97	6_3_1_CULTURALI\UCP_stratificazione insediativa_rete tratturi.dbf	0af8a839ab9cc2663d4a935ef1478755
98	6_3_1_CULTURALI\UCP_stratificazione insediativa_rete tratturi.shp	08192f56b1695e1c6b01f7c1238023a
99	6_3_1_CULTURALI\UCP_stratificazione insediativa_rete tratturi.shx	d125338a5c9555887c4a462b84a53019
100	6_3_1_CULTURALI\UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali.dbf	944ff3599f913b375a071a81bfca5af4
101	6_3_1_CULTURALI\UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali.shp	30d1b1d94451980c271eac237c8ee338
102	6_3_1_CULTURALI\UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali.shx	2323dc5cdfff1dc45f1d346341e7cefc
103	6_3_2_PERCETTIVE\UCP_coni visuali.dbf	93902de867ea79895001603284a3c73a
104	6_3_2_PERCETTIVE\UCP_coni visuali.shp	6fbc00435924068ae05f8fd2609bb46a
105	6_3_2_PERCETTIVE\UCP_coni visuali.shx	032a036999f579726d4e0eb517733d0d
106	6_3_2_PERCETTIVE\UCP_luoghi panoramici.dbf	31bcd742a9f3c6d49f3a6dd2ed8bf885
107	6_3_2_PERCETTIVE\UCP_luoghi panoramici.shp	5ad1d4bc766838384d6547a1c2c957e8
108	6_3_2_PERCETTIVE\UCP_luoghi panoramici.shx	9da87a0c1378cfbeb8ccb018614c55b8
109	6_3_2_PERCETTIVE\UCP_luoghi panoramici_pol.dbf	9315d737bd725bb046f01453cd0108a6
110	6_3_2_PERCETTIVE\UCP_luoghi panoramici_pol.shp	2d515b23dad5750e36f2f6a02097c1d6
111	6_3_2_PERCETTIVE\UCP_luoghi panoramici_pol.shx	0066efcaecb765820422fcb8b06cb83c
112	6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade panoramiche.dbf	1100f7c223768383a1665ebe6e399344
113	6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade panoramiche.shp	db80160fad5ded8afca71e27881d4870
114	6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade panoramiche.shx	5d7eacd9cbbc58da9568ff523cfc5501
115	6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade panoramiche_pol.dbf	6124f830daf8506f74d88b3a73e8be77
116	6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade panoramiche_pol.shp	f985d89c93516709197369794e412e06
117	6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade panoramiche_pol.shx	22026ae36f3c8fcf810561a64c7f198d
118	6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade valenza paesaggistica.dbf	9032d0d1ed4d0f42c5717a5546c82a41
119	6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade valenza paesaggistica.shp	383b2122305562752a1e2b7930c0c0c0
120	6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade valenza paesaggistica.shx	0ed5c1e93a758231d145bb6186511702
121	6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade valenza paesaggistica_pol.dbf	6993b086aeb3b16972e7a61093c837af
122	6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade valenza paesaggistica_pol.shp	93e165509d7ddfa44a38aa73b7d36178
123	6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade valenza paesaggistica_pol.shx	c9514fd3cf91da4e8657b19ef53e2e46



Vincenzo
Lasorella
13.04.2022
11:46:45
GMT+00:00

ALLEGATO 1

OGGETTO: Aggiornamento e rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 653

Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024. Applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti ai sensi all'art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Iscrizione in termini di competenza e cassa sul Cap. di spesa U0911040.

L'Assessore al Diritto allo Studio, Scuola, Università, **Sebastiano Leo**, sulla base dell'istruttoria predisposta dalla Responsabile di P.O., confermata e fatta propria dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università e dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con Legge regionale 26 luglio 2002, n. 14 *Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università popolari e della terza età*, Regione Puglia definisce le Università popolari e della terza età e riconosce alle stesse un ruolo di particolare rilevanza per la più ampia diffusione della cultura e della tradizione, per il pieno sviluppo della personalità dei cittadini pugliesi adulti e anziani, per il loro inserimento nella vita socio culturale nelle comunità in cui risiedono e stabilisce che nei confronti delle stesse, possono essere erogati contributi, a condizione del possesso dei requisiti e al ricorrere e permanere delle condizioni ivi stabilite per la loro iscrizione all'Albo regionale;
- Con Atto dirigenziale 153/2009/105, ai sensi delle sopra citate norme, si è proceduto ad impegnare sul capitolo U0911040 le somme per la liquidazione dei contributi a sostegno delle attività svolte dalle Università popolari e della terza età ex art 10 della L.R. 14/2002;

Dato atto che a seguito di ricognizione avviata da questa Sezione in occasione dell'anno accademico in corso in cui ricorre il ventennale dalla Legge regionale 14/2002, due Università popolari e della terza età destinatarie degli interventi di cui all'Atto dirigenziale già menzionato, hanno reiterato, con note acquisite al protocollo della Sezione, la richiesta di contributi per progetti di cui alla L.R. 14/2002.

Considerato che, ai sensi dell'art. 7, Legge regionale n. 14/2002, i contributi verso gli organismi in evidenza sono concessi a parziale copertura dei costi sostenuti ed è possibile riconoscere alle Università della terza età, iscritte nell'Albo regionale che abbiano svolto e rendicontato attività formative e laboratoriali, un contributo fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile da erogare in due distinte tranches, in anticipazione e a seguito della presentazione del rendiconto in attuazione della Legge regionale n. 14/2002.

Rilevato che:

- con Lettera acquisita al Prot. AOO/162/23/10/2021/0004877 **l'Università Popolare pugliese per la terza e libera età di Bari** ha presentato un rendiconto contabile per spese spettanti pari a **€ 900,69**;

- con Lettera acquisita al Prot. AOO/162/22/02/2002/0001437 **l'Università Popolare Agorà di Martina Franca** ha presentato documenti contabili per spese spettanti pari a **€ 1.648,99**.

Rilevato inoltre che non è intervenuta la prescrizione e verificata la sussistenza dei residui passivi perenti sul Capitolo di spesa U0911040 derivanti da impegni assunti con Atto dirigenziale 153/2009/105, per i quali sussistono residui passivi propri dell'anno 2009 (nr. impegno 3009711354).

Visti

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei*

sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009”;

- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, che prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022”;*
- la L.R. n. 52 del 30/12/2021 *“ Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;*
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;*
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 *“Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii”.*

Visti inoltre,

- la Delibera di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”;*
- la Delibera di Giunta Regionale 07 marzo 2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Tutto ciò premesso, dovendo procedere alla liquidazione del pagamento di quanto spettante ai due soggetti beneficiari di cui alla Legge regionale n. 14/2002, si rende necessario al fine di fare fronte all'adempimento delle obbligazioni giuridiche in argomento, connesse ad impegni regolarmente assunti con Atto dirigenziale n. 153/2009/105 (nr. impegno 3009711354) per i quali è stata dichiarata la perenzione amministrativa:

- applicare l'avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per residui passivi perenti per un importo complessivo di € 2.549,68 residui passivi propri dell'anno 2009;
- iscrivere in termini di competenza e cassa la somma di € 2.549,68 sul Capitolo di spesa U0911040 *“INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLE UNIVERSITÀ POPOLARI DELLA TERZA ETA”.* ART. 10 L.R. 14/2002”, dotando l'originario capitolo di spesa della somma occorrente mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per residui passivi perenti.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al Bilancio regionale di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, come di seguito indicato:

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

Codice UE: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea.

BILANCIO AUTONOMO**VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f.2022 Competenza	Variazione e.f. 2022 Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI				+ € 2.549,68	€ 0,00	
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51 L.R.N. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.1.1	€ 0.00	- € 2.549,68
19.03	U0911040	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SVOLTE DALLE UNIVERSITA' POPOLARI DELLA TERZA ETA''	12.3.1	U.1.4.4.01	+ € 2.549,68	€ 2.549,68

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università provvederà agli atti necessari per la liquidazione della somma nel corso dell'e.f. 2022.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 della L.R. 7/97, lett. k. dell'art. 44 co. 4, lettera a) dello Statuto della Regione Puglia, dell'art. 51. comma 2, lettera g) del D. Lgs. 118/2011, propone alla Giunta:

- di fare propria** la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 1206/2014, così come specificata nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto;

2. **di dare atto** che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
3. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
4. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
5. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università all'adozione dei successivi provvedimenti di impegno e liquidazione;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP in versione integrale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Istruzione e Università ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O. "Politiche del Lavoro e del Diritto allo studio": D.ssa Maria Forte

La Responsabile P.O. "Offerta formativa integrata lungo tutto l'arco della vita": Avv. Cristina Sunna

La Dirigente della Sezione "Istruzione e Università": Arch. Maria Raffaella Lamacchia

La sottoscritta Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro Istruzione e Formazione: Avv. Silvia Pellegrini

Il soggetto politico proponente

L'Assessore proponente: Sebastiano Leo

LA GIUNTA

- **Udita** la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore competente;
- **Viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
1. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al

Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 1206/2014, così come specificata nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto;

2. **di dare atto** che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
3. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
4. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
5. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università all'adozione dei successivi provvedimenti di impegno e liquidazione;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP in versione integrale.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato Delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di Deliberazione della Sezione Istruzione e Università del 02/05/2022 n. 00019

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo			0,00			0,00
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>				
Programma	3	Interventi per gli anziani	residui presunti	0,00		0,00
Titolo	1	spese correnti	previsione di competenza	0,00	€ 2.549,68	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 2.549,68	0,00
				0,00		
Totale Programma	3	Programma 3 - Interventi per gli anziani	residui presunti	0,00	€ 2.549,68	0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 2.549,68	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 2.549,68	0,00
TOTALE MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	residui presunti	0,00	€ 2.549,68	0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 2.549,68	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 2.549,68	0,00
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>				
Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti	0,00		0,00
Titolo	1	spese correnti	previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 2.549,68	0,00
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti	0,00	€ 2.549,68	0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 2.549,68	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 2.549,68	0,00
TOTALE MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>	residui presunti	0,00	€ 2.549,68	0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 2.549,68	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 2.549,68	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00	€ 2.549,68	0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 2.549,68	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 2.549,68	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00	€ 2.549,68	0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 2.549,68	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 2.549,68	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
			0,00			0,00
			0,00			0,00
			0,00	€ 2.549,68		0,00
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
			0,00			0,00
TOTALE TITOLO		residui presunti	0,00	€ 2.549,68	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	€ 2.549,68	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	€ 2.549,68	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	0,00	€ 2.549,68	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	€ 2.549,68	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	€ 2.549,68	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	0,00	€ 2.549,68	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	€ 2.549,68	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	€ 2.549,68	0,00	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2022	19	03.05.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024. APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI AI SENSI ALL'ART. 51, COMMA 2, LETT. G) DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA SUL CAP. DI SPESA U0911040.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 654

Variatione obiettivi di progetto DGR 889/2019 “Progetto pilota “Welcome in Puglia for Foreign Students” L.R. n. 18/2007”.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. “Diritto allo Studio Universitario e AFAM,”, confermata e fatta propria dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, e dal direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione riferisce quanto segue.

Premesso che

- Con DGR 889/2019 “Progetto pilota “Welcome in Puglia for Masters Students” L.R. n. 18/2007” l'amministrazione regionale ha avviato per tramite dell'Agenzia per il Diritto allo studio Universitario Adisu-Puglia, un progetto pilota biennale denominato “Welcome in Puglia for Masters Students” volto a fornire servizi di accoglienza agli studenti stranieri che si iscrivono a master internazionali offerti dalle università pugliesi. Nello specifico Adisu-Puglia si impegna ad offrire agli studenti stranieri iscritti a master internazionali offerti dalle università pugliesi *un pacchetto di servizi* comprendente oltre all'alloggio, una serie di servizi complementari che comprendono il servizio di ristorazione il servizio biblioteca nonché le agevolazioni sui trasporti;
- La suddetta DGR 889/2019 prevede che:
 - ✓ Il *pacchetto di servizi* è erogato gratuitamente agli studenti che posseggono l'I.S.E.E. non superiore ad € 23.000,00; l'I.S.P.E. non superiore ad € 50.000,00 e che non abbiano percepito alcun contributo per la frequenza del relativo master;
 - ✓ Il *pacchetto di servizi* per gli altri studenti è quantificato al costo di € 360,00 al mese.

Considerato che

- Con nota prot. ADISU_PUG. N. 2091 del 16/03/2022 l'Agenzia Adisu dopo tre anni dall'avvio del progetto “Welcome in Puglia for Master Students” ha rappresentato l'attività svolta ed i risultati raggiunti dal quale emerge che l'offerta di master internazionali è di gran lunga inferiore alle risorse stanziare per questa misura,
- Inoltre, poiché aumenta sempre più la richiesta di maggiore accoglienza da parte degli studenti stranieri si segnala la necessità di estendere la tipologia di intervento a questi ultimi attraverso la rimodulazione degli obiettivi di progetto ampliando la categoria dei beneficiari a tutti gli studenti stranieri iscritti alle istituzioni universitarie del territorio regionale pugliese mantenendo i requisiti di accesso previsti.
- Con nota prot. ADISU_PUG N. 2831 del 05/04/2022 Adisu interviene sulla precedente istanza precisando che “i servizi saranno erogati gratuitamente agli studenti che posseggono i requisiti di reddito I.S.E.E. e I.S.P.E. secondo quanto stabilito dal Bando Benefici e Servizi dello stesso anno accademico, fino ad esaurimento delle risorse stanziare. Per gli studenti con indicatori superiori, o che usufruiscono di altro tipo di contributo/borsa di studio il pacchetto di servizi sarà offerto ad un costo che sarà quantificato nell'apposito avviso.

Considerato inoltre che

- con DGR 527 del 11/04/2022 la Giunta regionale ha deliberato “Misure straordinarie per il diritto allo studio e l'accoglienza delle studentesse e degli studenti provenienti dall'Ucraina – Istituzione di Borse di studio, rivolte agli studenti Ucraini iscritti al sistema dell'istruzione superiore pugliese”
- tale misura prevede Borse di Studio a favore delle studentesse e degli studenti ucraini (o anche di altre nazionalità, ai quali, in conseguenza di crisi politiche e militari in atto, sia stata concessa la protezione internazionale, anche temporanea, ivi compresi quelli che giungono con i corridoi universitari attivati

dalle Università Pugliesi), per la frequenza di corsi offerti dalle università, statali e non, dagli ITS, o dalle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica presenti in Puglia;

- tale misura non interviene sui servizi di accoglienza come consulenza sugli alloggi, servizio ristorazione, servizi biblioteche necessari agli studenti stranieri appena insediati, ma che potrebbero essere coperti con questo tipo di intervento.

Richiamate:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Tanto premesso, rilevato e considerato, si propone alla Giunta regionale:

- ✓ di rimodulare gli obiettivi del progetto "Welcome in Puglia for Masters Students" che assumerà la denominazione "Welcome in Puglia for Foreign Students", ampliando la categoria dei beneficiari a tutti gli studenti stranieri iscritti, anche a singoli corsi, presso le istituzioni universitarie del territorio regionale pugliese,
- ✓ di attuare la suddetta rimodulazione nel relativo Bando pubblico emanato da Adisu Puglia mantenendo invariati i requisiti di accesso ed il costo del servizio, secondo quanto previsto e fino ad esaurimento delle risorse già stanziare dalla citata DGR 889/2019.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d):

1. di rimodulare il progetto "Welcome in Puglia for Masters Students" che assumerà la denominazione

“Welcome in Puglia for Foreign Students”, ampliando la categoria dei beneficiari a tutti gli studenti stranieri iscritti presso le istituzioni universitarie del territorio regionale pugliese.

2. di attuare la suddetta rimodulazione nel relativo Bando pubblico emanato da Adisu Puglia mantenendo invariati i costi del servizio, secondo quanto previsto e fino ad esaurimento delle risorse già stanziata dalla citata DGR 889/2019;
3. di utilizzare le risorse i già stanziata con DGR 889/2019 fino ad esaurimento delle stesse;
4. stabilire che Adisu Puglia, debba trasmettere al Servizio Istruzione e Università con cadenza semestrale un monitoraggio tecnico contabile sull'andamento dell'attività svolta;
5. di disporre, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL' ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE”

Il Responsabile P.O. (Alessandra Maroccia)

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università (Maria Raffaella Lamacchia)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni

Il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione, e formazione (Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente:

L'Assessore alla Formazione e Lavoro proponente (Sebastiano Leo)

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione ed esaminata la proposta dell'assessore relatore;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di rimodulare il progetto *“Welcome in Puglia for Masters Students”* che assumerà la denominazione *“Welcome in Puglia for Foreign Students”*, ampliando la categoria dei beneficiari a tutti gli studenti stranieri iscritti presso le istituzioni universitarie del territorio regionale pugliese
2. di attuare la suddetta rimodulazione nel relativo Bando pubblico emanato da Adisu Puglia mantenendo invariati i costi del servizio, secondo quanto previsto e fino ad esaurimento delle risorse già stanziata dalla citata DGR 889/2019;
3. di utilizzare le risorse i già stanziata con DGR 889/2019 fino ad esaurimento delle stesse;

4. stabilire che Adisu Puglia, debba trasmettere al Servizio Istruzione e Università con cadenza semestrale un monitoraggio tecnico contabile sull'andamento dell'attività svolta;
5. di disporre, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 655

Programma degli interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n.31/2009 (art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3). Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Promozione dell'innovazione e della qualificazione dell'offerta formativa scolastica Anna Maria Coletto, dalla Dirigente della Sezione *Istruzione e Università*, arch. Maria Raffaella Lamacchia e confermata dalla Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Avv. Silvia Pellegrini, riferisce quanto segue.

Vista

- la Legge regionale n. 31/2009 "*Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione*", e in particolare:
 - l'art. 1, comma 1 in cui si "*riconosce che il sistema scolastico è strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio*" e a tal fine "*promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita*";
 - l'art. 5 che comprende, tra le tipologie di intervento di attuazione, alle lett. i), l), n), o), il sostegno a progetti scolastici promossi da Comuni, Province e Istituzioni scolastiche i cui destinatari sono gli alunni del sistema dell'istruzione, frequentanti scuole sia statali che paritarie, compresi gli alunni delle scuole dell'infanzia, come previsto all'art.3, su tematiche di notevole interesse sociale e culturale; la sperimentazione di metodologie e didattiche innovative, la promozione di ricerche, convegni, seminari, attività promozionali in materia di diritto allo studio;
 - l'art. 7, comma 3, che assicura la promozione di interventi di rilevanza regionale di forte spessore culturale, sociale ed educativo, direttamente, d'intesa con l'amministrazione scolastica e/o in collaborazione con altri enti mediante trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche centrali, ad altre imprese partecipate e ad amministrazioni locali.

Preso atto che:

- al centro delle politiche regionali vi è lo sviluppo del capitale umano, necessario ad una crescita sostenibile ed inclusiva, economica della società della conoscenza, attribuendo una rilevanza strategica alla dimensione sociale dell'istruzione e in particolare alla valorizzazione dell'accesso al sapere;
- la scuola è senz'altro una componente essenziale se non centrale della crescita di un territorio, se è capace di essere innovativa e di interagire con gli altri soggetti pubblici e privati del territorio e se tra le attività che quotidianamente pone in essere, vi è l'offerta di un servizio con contenuti culturali e formativi diversificati, al fine di corrispondere a bisogni individuali e capaci di infondere fiducia nei giovani per il proprio futuro e di creare una relazione dinamica tra gli stessi;
- la realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, è fondamentale sia per l'accesso all'istruzione e l'acquisizione di un titolo di studio da parte di tutti, sia per essere di contrasto ai nuovi analfabetismi;
- le politiche di intervento regionali, finalizzate a contrastare l'abbandono scolastico prevedono anche misure di prevenzione, per innalzare le capacità di apprendimento degli studenti, attraverso la diffusione di occasioni culturali ed educative tra gli studenti, atte a favorire l'acquisizione di competenze sociali relazionali e personali, accompagnando il processo di crescita nei contesti scolastici ed extrascolastici.

Premesso che

- a seguito delle limitazioni imposte dalle misure nazionali e regionali di prevenzione della diffusione del

COVID 19, gli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 hanno visto fortemente compromessa la possibilità per le studentesse e gli studenti di ogni ordine e grado frequentanti in ambito regionale di recarsi a scuola per svolgere attività didattica in presenza;

- è necessario infondere fiducia nella popolazione scolastica rispetto alla ripresa in presenza delle attività didattiche e al contempo creare attraverso la scuola, già a partire dal periodo estivo 2021 in considerazione delle condizioni climatiche favorevoli allo svolgimento di eventi in presenza all'aperto, occasioni di sperimentazione aggregativa capaci di far voltare pagina al mondo della scuola e ricominciare, nel rispetto delle regole imposte dai protocolli, a costruire percorsi di socialità, di apprendimento, di partecipazione all'interno e insieme al "sistema scuola" e agli attori culturali che saranno coinvolti nell'attuazione delle varie progettualità;
- l'urgenza dello stanziamento della presente Deliberazione, in uno con tutte le premesse di cui sopra, risulta adeguatamente motivato ove si consideri il dato preoccupante della dispersione scolastica registrata in ambito regionale. Il tasso di dispersione scolastica (uscita precoce dal sistema dell'istruzione e della formazione) in Puglia risulta pari al 17,9% di tutti gli alunni e gli studenti dei tre cicli scolastici dalla scuola primaria alla scuola secondaria superiore, contro un 13,5% di media nazionale.

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la L.R. n. 52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- la D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Ritenuto

- alla luce delle premesse di procedere tempestivamente all'attuazione di un programma articolato di interventi a regia regionale e promossi da istituzioni scolastiche ed enti locali rivolti al mondo della scuola volti ad innalzare i livelli di conoscenza e di competenza dei giovani, anche attraverso attività extracurricolari, per l'anno scolastico 2021/2022 si propone di promuovere i seguenti progetti:

PROGETTI A REGIA REGIONALE

1. Il progetto **Assapora il Futuro** nasce in collaborazione con la Rete degli Istituti Alberghieri della Puglia (capofila: Istituto Professionale Domenico Modugno di Polignano a Mare) e la società Autogrill, con lo scopo di promuovere nuove forme di orientamento per gli studenti degli ultimi anni nel campo del

turismo e dell'enogastronomia, settori che vivono un periodo di espansione, capaci di attrarre sempre più giovani. Sull'onda di questa tendenza e dall'esigenza di coniugare formazione e occupazione entra in campo Autogrill che apre le porte della sua Azienda con l'obiettivo di fornire uno strumento di orientamento ai giovani dei nostri Istituti Professionali per far conoscere competenze e professioni di settore al fine di costruire un "ponte" tra scuola e mondo del lavoro.

PROGETTI A REGIA LOCALE

2. Progetto di inclusione presentato dal Liceo "San Benedetto" di Conversano, intitolato "**Pet Therapy**" nasce dal riconoscimento del valore terapeutico degli animali, dell'importanza che gli Interventi Assistiti con gli Animali possono avere nella costruzione e nel miglioramento del benessere nelle aree socio-relazionale, affettivo-emotiva, cognitiva e motoria della persona.
3. L'indirizzo aeronautico del "Carnaro" di Brindisi si è affermato sul territorio intessendo rapporti di proficua collaborazione con tutte le realtà operative del settore. Le risorse richieste per la "**Formazione aeronautica**" relative alla simulazione di volo potranno garantire le attività didattiche necessarie a raggiungere pienamente gli obiettivi formativi previsti dal corso di studi.
4. Il progetto "**La Musica unisce la scuola**" presentato dall'Istituto ad indirizzo musicale "Italo Calvino" di Alliste si pone il fine di invitare le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione alla creazione e realizzazione di uno spazio di riflessione sull'altissimo valore educativo e didattico della disciplina musicale alla Settimana nazionale della musica a scuola - XXXIII Rassegna nazionale delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.
5. Progetto "**Sistema Musica Arnesano – Orchestra SMA**" presentato dall'Istituto Comprensivo "Vittorio Bordini" di Monteroni di Lecce, prevede per la diffusione dell'apprendimento pratico della musica nella Scuola Primaria di Arnesano, il coinvolgimento di circa 160 alunni della Scuola Primaria che riceveranno una formazione teorica e pratica, sia dello strumento musicale prescelto (violino e violoncello) che del linguaggio musicale stesso. I Corsi sono intesi come un avvicinamento del bambino alla musica e soprattutto come ausilio allo sviluppo naturale della personalità.
6. Il progetto "**Festa della scienza 2022 -13° Edizione**" presentato dall'IISS "Don Tonino Bello" di Tricase, si svolge con cadenza annuale e giunge nel 2022 alla sua tredicesima edizione, ha l'obiettivo di favorire una serie di incontri di alto spessore culturale e civico tra le giovani generazioni, eminenti scienziati e comunità civile. Negli anni, l'evento è divenuto sempre più occasione di confronto non soltanto sulle tematiche strettamente scientifiche, ma di divulgazione, scambio di buone pratiche, valorizzazione della cultura scientifica verso target con background sociali, educativi e professionali differenti.
7. Con il progetto "**La scuola del made in Italy**", l'IIS "Pavoncelli" di Cerignola mira a sviluppare azioni volte a garantire ai soggetti diversamente abili la piena integrazione scolastica, offrendo occasioni formative e ludico-sociali nell'a.s. 2021/22, particolarmente significative per i ragazzi nel periodo di emergenza covid-19.
8. Il Progetto "**Foodexp – Rebel Eccellenze Fuori dal Coro**" presentato dall'IISS "Presta-Columella" di Lecce seconda edizione di FoodExp-food life experience, evento di eccellenza in Puglia, dedicato alla formazione, all'aggiornamento, alla ristorazione, alla cucina e all'hospitality management, che si terrà presso la dimora quattrocentesca del Chiostro dei Domenicani nella città di Lecce.
9. Il progetto "**Il Mio Tesoro**" alla scoperta del Salento con tesori, tra storia, arte, leggende e tradizioni, presentato dall'Istituto Comprensivo "Rina Durante" di Melendugno ha come obiettivi di apprendimento la riscoperta dei luoghi e la cultura del proprio territorio e delle storie che raccontano i luoghi. L'utilizzo di un approccio ludico per conoscere e valorizzare le bellezze del proprio territorio aiuta a sensibilizzare i più piccoli alla valorizzazione e tutela del territorio, stimolando la socializzazione e la capacità di lavorare insieme. Il Progetto mira alla libertà di pensiero, creatività, espressione.
10. "**La Fiera del Libro - XIII Edizione**" organizzata dall'Istituto "Dante Alighieri" di Cerignola, vede il mondo della scuola protagonista indiscusso dell'intera kermesse, gli studenti saranno coinvolti in una formula ancora più attiva e dinamica.
11. "**Chi semina all'aperto raccoglie competenze**" presentato dall'Istituto "Roncalli" di Altamura, è un progetto che già da due anni interessa gli alunni e le famiglie, la didattica all'aperto nella scuola

- primaria è finalizzata ad incoraggiare approcci inclusivi, innovativi e creativi per favorire nei bambini le competenze base e trasversali attraverso attività pratiche.
12. Il **“Progetto di formazione per studenti”** presentato dal Liceo Scientifico e Linguistico “Federico II di Svevia” di Altamura, ha come obiettivi principali l’acquisizione di conoscenze sui manufatti storico architettonici del primo Novecento della città di Bari, l’acquisizione di una maggiore sensibilità sui temi della conservazione e della protezione del patrimonio storico, la realizzazione di una esperienza sul campo in un preciso contesto quale quello dell’edificio dell’ex Istituto Nautico di Bari, in procinto di essere trasformato .
 13. Il Progetto **“Costruiamo il nostro Campo Libero”** presentato dalla Scuola Secondaria di Primo grado “Ottavio Serena - Pacelli” si propone di usare lo sport come strumento di pace, per socializzare, educare, responsabilizzare, unire e offrire occasioni di confronto.
 14. L’Istituto di Martano con il progetto **“Vita d’acqua”** focalizza l’attenzione sullo stretto rapporto che intercorre tra l’uomo e l’acqua intesa come elemento primordiale e simbolo di vita, di crescita, di morte e di iniziazione l’elemento acqua come protagonista della crescita e dell’evoluzione della comunità salentina nella sua storia. Destinatari diretti sono gli studenti, destinatari indiretti sono i Docenti, Familiari e Amici degli studenti.
 15. Il Comune di Calimera con il progetto **“Nemo”** si rivolge agli studenti e studentesse del territorio per prevenire e contrastare i comportamenti antisociali legati al fenomeno del bullismo e del Cyberbullismo, andando ad incrementare la consapevolezza dei rischi connessi ad un uso inappropriato del cellulare e della rete.
 16. Il Comune di Carmiano propone il progetto **Tutta un’altra scuola** da realizzarsi con l’Istituto “G. Zimbalo”.
L’intento è quello di portare un laboratorio teatrale a scuola in modo tale che l’attività didattica rivesta precisi significati ludici.
 17. Il Comune di Aradeo con il progetto **“Aradeo Altare degli Dei”** con l’idea di arricchire una parte culturale coinvolge gli Istituti Scolastici in un luogo aperto, dove attraverso l’arte, la finzione si mescola alla realtà nel raccontarla, riannodarla e ricostruirla.
 18. Il Comune di Castrignano del Capo con il progetto **“BullOff spegni il bullismo”** intende aprire uno spazio di riflessione su come il fenomeno del bullismo si leghi ad un concetto più generale di integrazione, da perseguire anche in ambito scolastico tanto da ridurre i comportamenti di natura aggressiva o di isolamento, potenziando i comportamenti positivi e l’adattamento degli individui al gruppo.
 19. Comune di Leverano propone di organizzare la **Mostra “Spazi per crescere”** dedicata ai vincitori dei concorsi di progettazione indetti dai Comuni di Bari, Altamura e Capurso per la costruzione di Poli per l’infanzia.

Valutato che:

- la copertura finanziaria per l’erogazione dei contributi finalizzati alla realizzazione dei progetti elencati è data dallo stanziamento del capitolo U0931011 per l’esercizio finanziario 2022;
- le disposizioni del D. Lgs. 118/2011, e in particolare l’art. 4 (Piano dei conti integrato) e l’art. 7 (Modalità di codificazione delle transazioni elementari), impongono l’articolazione delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale in considerazione alla specificità dell’attività svolta, fermo restando la riconducibilità delle predette voci alle aggregazioni previste dal piano dei conti integrato comune, e il divieto dell’adozione del criterio della prevalenza.

Si rileva la necessità:

- in seguito alle valutazioni sopra riportate, di procedere ad una variazione di bilancio compensativa tra capitoli, nell’ambito della stessa Missione, Programma e Titolo, al fine di consentire l’adozione degli adempimenti contabili connessi alla prenotazione, impegno e liquidazione delle somme attribuite a ciascun progetto, come da seguente tabella:

TABELLA A

N.	Denominazione Progetto	Importo
1	Assapora il Futuro	7.000,00
2	Pet Terapy	2.000,00
3	La Formazione aeronautica	15.000,00
4	La Musica unisce la scuola	12.000,00
5	Festa della scienza 2022 13° Edizione	25.000,00
6	Progetto Sistema musica Arnesano Orchestra Sma	14.000,00
7	La scuola del made in Italy	12.500,00
8	Foodexp – “Rebel Eccellenze Fuori dal Coro”	60.000,00
9	Il Mio Tesoro	10.000,00
10	Fiera del Libro XIII Edizione	7.500,00
11	Chi semina all’aperto raccoglie raccogli competenze	10.000,00
12	Il Progetto di formazione per studenti	10.000,00
13	Costruiamo il nostro Campo Libero	5.000,00
14	Vita d’Acqua	10.000,00
15	Nemo	4.000,00
16	Tutta un’altra scuola	15.000,00
17	Aradeo Altare degli Dei	20.000,00
18	BullOff spegni il bullismo	10.000,00
19	Spazi per crescere	1.000,00
	TOTALE	250.000,00

Sulla base di quanto su esposto si propone:

- di approvare il Programma degli interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell’offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi ai sensi della Legge regionale n.31/2009 (art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3)..
- di autorizzare la variazione compensativa tra le dotazioni di cassa della missione 4 “Istruzione e diritto allo studio”, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell’art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente atto.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L’impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, una variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, nell'ambito della stessa Missione-Programma-Titolo, al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2022 e pluriennale 2022-2024 approvato con L.R. nn. 51 e 52/2021, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2022-2024 approvato con DGR n. 2/2022, per 50.000,00 e la prenotazione come di seguito esplicitato:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

CRA	19 – Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione 03 – Sezione istruzione e Università
Tipo Bilancio	AUTONOMO
TIPO SPESA:	RICORRENTE
Cod. UE:	8- Spese non correlate ai finanziamenti UE

- Variazione in diminuzione per € 50.000,00 dal Cap. U0931011 “Interventi di cui all’art. 5 lett. L, N, O, e art. 7 comma 3 L.R. n. 31/2009 Trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche Centrali” – Codifica ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.: Missione 04 – Programma 02 – P.D.C.F: 01.04.01.01
- Variazione in aumento per € 50.000,00 sul Cap. U0931015 – denominato “Interventi di cui all’art.5 lett. L, N, O, e art. 7 comma 3 L.R. n.31/2009 Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali” – Codifica ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.: Missione 04 – Programma 02 – P.D.C.F: 01.04.01.02

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione competenza e cassa
19.03	U0931011	INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 5 LETT. L,N,O E ART 7 COMMA 3 L.R. N. 31/2009. - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	4.2.1	U.1.04.01.01.000	- €50.000,00
19.03	U0931015	INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 5 LETT. L,N,O E ART 7 COMMA 3 L.R. N. 31/2009. - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	4.2.1	U.1.04.01.02.000	+ €50.000,00

Il presente provvedimento comporta una spesa di complessivi 250.000,00 euro a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2022 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile sul Capitolo U0931011, e sul capitolo U0931015 (a seguito della descritta variazione di bilancio), come di seguito specificato:

Cap. U0931011 € 200.000,00

Cap. U0931015 € 50.000,00

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione, Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie nonché sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte con le quali, tra l'altro, si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lettere f) e K) della L.R. 7/97 e dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011- propone alla Giunta:

di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.

1. Di approvare il programma degli interventi come da tabella A) per un totale di 250.000,00.
2. Di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi

dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

3. Di prenotare la somma complessiva di € 250.000,00 a valere sui capitoli di spesa del Bilancio Autonomo, di cui € 200.000,00 sul capitolo U0931011 e € 50.000,00 sul capitolo U0931015.
4. Di autorizzare la dirigente della sezione Istruzione e Università all'adozione dei successivi atti di impegno e liquidazione.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali.
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria P.O. Promozione dell'Offerta formativa
(Anna Maria Coletto)

La Dirigente Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
(Avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente:

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione
(Prof. Sebastiano Leo)

LAGIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro resa di concerto con l'assessore con delega alla programmazione comunitaria; viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione; a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, di:

di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.

1. Di approvare il programma degli interventi come da tabella A) per un totale di 250.000,00.
2. Di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia, al Documento tecnico di

accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

3. Di prenotare la somma complessiva di € 250.000,00 a valere sui capitoli di spesa del Bilancio Autonomo, di cui € 200.000,00 sul capitolo U0931011 e € 50.000,00 sul capitolo U0931015.
4. Di autorizzare la dirigente della sezione Istruzione e Università all'adozione dei successivi atti di impegno e liquidazione.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali.
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2022	21	09.05.2022

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER PROMUOVERE E SOSTENERE LA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA CULTURALE, FORMATIVA ED EDUCATIVA NELLE SCUOLE PUGLIESI. LEGGE REGIONALE N.31/2009 (ART. 5 LETTERE I), L), N) E O); ART. 7 COMMA 3). VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 DELLA REGIONE PUGLIA AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 656

D.G.R. n. 431 del 28.03.2022, avente a oggetto, "Comitati Etici ai sensi del DM Salute 08/02/2013 e della L. 3 del 11/01/2018. Sostituzione componente". Annullamento d'ufficio.

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 431 del 28.03.2022, la Regione ha preso atto delle dimissioni rassegnate dal prof. Alessandro Dell'Erba con nota acquisita al prot. AOO_197/635 del 30.12.2021 della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa e, al contempo, ha inteso procedere alla sostituzione del prof. Alessandro Dell'Erba, componente esterno del Comitato Etico IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, con profilo di cui all'art. 2, comma 5, lett. h) del DM Salute 08/02/2013 (esperto in materia giuridica e assicurativa o medico legale), con altro professionista esterno con profilo analogo a quello del citato componente dimissionario.

Considerato che:

- per mero errore materiale, la deliberazione di cui sopra è stata approvata dalla Giunta regionale priva del nominativo del professionista esterno in sostituzione del citato componente dimissionario;
- l'errore di cui sopra è stato superato dalla successiva deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 601 del 29.04.2022 con cui, nelle more della pubblicazione dei decreti di cui all'art. 2 comma 7 della legge n. 3/2018, sono stati nominati tutti i nuovi componenti dei Comitati Etici territoriali istituiti nella Regione Puglia ai sensi del Decreto-legge n. 158 del 13.09.2012 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, ivi incluso il componente del Comitato Etico IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, con profilo di cui all'art. 2, comma 5, lett. h) del DM Salute 08/02/2013 (esperto in materia giuridica e assicurativa o medico legale).

Ritenuto pertanto necessario:

- procedere all'annullamento d'ufficio della deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 431 del 28.03.2022.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o

patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di **annullare d'ufficio** la deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 431 del 28.03.2022.
2. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di notificare il presente atto all'Agenzia Italiana del farmaco (AIFA), al Ministero della Salute, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie e agli IRCCS della Regione Puglia.
3. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza Integrativa, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO P.O. DELLA SEZIONE "FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA"

Giuseppe Labruzzo

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA"

Paolo Stella

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE"

Vito Montanaro

L'ASSESSORE

Rocco Palese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di **annullare d'ufficio** la deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 431 del 28.03.2022.

2. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di notificare il presente atto all'Agenzia Italiana del farmaco (AIFA), al Ministero della Salute, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliero Universitarie e agli IRCCS della Regione Puglia.
3. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 658

L. R. 34/2019: “Norme in materia di promozione dell’utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia”. Istituzione Osservatorio Regionale sull’Idrogeno ai sensi dell’art. 4 della L.R. 34/2019

L’Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dipartimento Sviluppo Economico, di concerto con la Sezione Transizione Energetica, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, da sempre all’avanguardia nel campo delle fonti energetiche alternative, favorendo e sostenendo una economia basata sull’idrogeno prodotto mediante l’utilizzo di energia da fonte rinnovabile, ha provveduto a legiferare in materia con la Legge n. 34 del 25/7/2019.
- Obiettivo fondamentale della Legge Regionale è quello di promuovere la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile per contribuire alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, migliorare la qualità della vita, riducendo le emissioni nocive in atmosfera (ossidi di zolfo, monossidi di carbonio, ossidi di azoto e polveri sottili) per accelerare il passaggio ad una clean economy, favorire un’economia basata sulla chiusura dei cicli produttivi, efficiente, resiliente e sostenibile, riconoscendo l’idrogeno come combustibile alternativo alle fonti fossili attraverso la sua produzione con energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile.
- La suddetta legge, all’art. 4, individua nell’Osservatorio Regionale sull’Idrogeno (di seguito Osservatorio) lo strumento atto a monitorare e analizzare i dati relativi alla filiera dell’idrogeno oltre che a fornire supporto nella definizione della programmazione regionale al fine di raccordare le iniziative promosse ed incentivare più efficacemente l’economia basata sull’idrogeno prodotto da fonte rinnovabile.
- All’Osservatorio competono le seguenti funzioni:
 - a) la raccolta, l’elaborazione, l’analisi e l’aggiornamento dei dati afferenti l’economia dell’idrogeno;
 - b) l’osservazione dell’andamento delle attività economiche e di ricerca legate alla filiera dell’idrogeno;
 - c) la promozione di incontri, studi e dibattiti;
 - d) il supporto alla Giunta regionale nell’elaborazione del Piano Regionale dell’Idrogeno (PRI), nel monitoraggio della sua attuazione, nonché nell’aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e degli atti di programmazione generale;
 - e) il supporto alla Giunta e al Consiglio regionale nella definizione di politiche per la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili per favorire i processi di transizione energetica nei cicli produttivi, nonché per il raggiungimento degli obiettivi di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico 15 marzo 2012 (*Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e province autonome, c.d. Burden Sharing*).
- Il citato articolo prevede che i componenti dell’Osservatorio siano nominati con deliberazione di Giunta regionale e restino in carica per tre anni, con la possibilità di un solo rinnovo consecutivo del mandato.

RILEVATO CHE

- L’art.4 comma 4 della L.R. n.34/2019 individua i seguenti componenti dell’Osservatorio *“L’Osservatorio è composto da esperti rappresentativi della filiera della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, del settore della produzione di idrogeno e celle a combustibile, del settore della ricerca, delle Università, nonché da rappresentanti dell’ANCI, dell’associazioni ambientaliste, degli enti non a scopo di lucro attivi nella promozione dell’uso dell’idrogeno e da rappresentanti delle strutture regionali con competenza nei settori energia, mobilità, ambiente e innovazione.”*

CONSIDERATO CHE:

- Con DGR n.547 del 6.4.2021 pubblicata sul BURP n.55 del 2021, la Regione ha istituito un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (di seguito Gruppo di lavoro), coordinato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, composto da:
 - a) il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato);
 - b) il dirigente della Sezione competente in tema di energie rinnovabili nell'ambito del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato);
 - c) il Direttore del Dipartimento Mobilità (o suo delegato);
 - d) il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana (o suo delegato);
 - e) un componente dell'ARTI – Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione;
 - f) un componente dell'ASSET – Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio;
 - g) un componente di ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente.
- E' affidata al Gruppo di lavoro l'istruttoria per l'istituzione dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno secondo le modalità e con le competenze definiti dagli artt. 3 e 4 della Legge Regionale 23 luglio 2019, n. 34, nonché dei dati e degli elementi necessari alla redazione del Piano regionale dell'Idrogeno.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- Il Dipartimento Sviluppo Economico ha dato avvio a detto tavolo interdipartimentale e, in terza seduta, nella riunione del 31 marzo 2022, è stata presentata e approvata dal Gruppo di lavoro la **“proposta operativa di costituzione dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno”** ai sensi dell'art. 4 della L.R. 34/2019.
- Per l'individuazione dei componenti, il Gruppo di lavoro ha definito un procedimento a due livelli, volto alla determinazione sia dell'Ente/l'Associazione/l'Organizzazione, che dell'esperto indicato, che risponda, attraverso valutazioni oggettive e non contestabili, ai requisiti competenza, comprovata esperienza, professionalità, progettualità, correttezza, non discriminazione, pubblicità, trasparenza, rotazione garantendo altresì la parità di genere.
- In detta proposta, è individuata la seguente composizione dell'Osservatorio, in riscontro all'art.4 della L.R. n.34/2019:

L'Osservatorio è presieduto dall'Assessore allo Sviluppo Economico, con funzioni di Presidente ed è costituito da 25 componenti con comprovata esperienza nei settori specifici della transizione energetica e idrogeno rinnovabile, così distribuiti:

 - a. *sette componenti del Gruppo di lavoro interdipartimentale (di seguito Gruppo di Lavoro) di cui alla Dgr 6 aprile 2021, n.547:*
 - I. *il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato) con ruolo di coordinamento;*
 - II. *il Dirigente della Sezione che si occupa di energie rinnovabili nell'ambito del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato);*
 - III. *il Direttore del Dipartimento Mobilità (o suo delegato);*
 - IV. *il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana (o suo delegato);*
 - V. *il Presidente di ARTI – Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (o suo delegato);*
 - VI. *il Direttore Generale di ASSET – Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (o suo delegato);*
 - VII. *il Direttore Generale di ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (o suo delegato).*
 - b. *un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (di seguito ANCI);*
 - c. *due esperti designati dal Comitato Universitario Regionale di Coordinamento (di seguito CURC);*
 - d. *due esperti individuati nel settore della ricerca non universitaria (tra gli Enti di ricerca pubblici afferenti la task force del Ministero dello Sviluppo Economico istituita nell'ambito dell'iniziativa Mission Innovation :Enea, Cnr, Iit, Rse);*

- e. *tre esperti designati dai distretti produttivi/tecnologici pugliesi quali soggetti attivi nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica (tra i distretti produttivi pugliesi attivi nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica: La Nuova Energia, DES PUGLIA, Di.T.N.E.)*
- f. *quattro esperti rappresentativi della filiera della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, così distribuiti;*
- l. *due esperti con competenza gestoria della filiera di trasporto e/o distribuzione di energia (tra i principali gestori della filiera/rete: TERNA e SNAM);*
- ll. *due esperti tra i maggiori produttori nella generazione rinnovabile (Tra le aziende/società/gruppi presenti, nella relazione annuale ARERA, nei primi due gruppi di aziende che hanno dato un maggior contributo alla generazione rinnovabile -Tav. 2.8 – 1° gruppo – 2° gruppo);*
- g. *due esperti rappresentativi del settore della produzione di idrogeno e celle a combustibile;*
- h. *due rappresentanti designati dalle Associazioni di protezione ambientale maggiormente rappresentative e con sede sul territorio regionale;*
- i. *due rappresentanti degli Enti non a scopo di lucro attivi nella promozione dell'uso dell'idrogeno.*

ATTESO CHE

- il processo di miglioramento dell'efficienza della P.A.. e della governance multilivello passa anche grazie ad un rafforzamento delle modalità di intervento condivise, basate sul coinvolgimento dei territori e dei networks di attori strategici che su questo agiscono.
- La partecipazione migliora la qualità della democrazia e l'efficacia delle decisioni, genera una mediazione pubblica che sblocca i processi decisionali, accresce il livello di affidabilità e di credibilità delle istituzioni.

RILEVATO CHE

- la Regione Puglia, con L.R. n.28/2017 "*Legge sulla partecipazione*", promuove come suo principio fondamentale la partecipazione che diventa, quindi, la bussola del programma di governo e della sua azione in tutti i settori.
- In particolare, l'art.2, comma 1, lettera j) della predetta legge, recita così "*[...]la Regione Puglia, attraverso i processi partecipativi [...], promuove la capacità associativa e di stare in rete degli attori territoriali e degli enti locali, quali i rappresentanti delle collettività locali, i rappresentanti delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti e di altri attori della società civile, in particolare nei settori socioeconomico, civico, professionale, culturale e scientifico*".
- Dall'analisi condotta sul versante attuativo dello scenario pugliese emerge pertanto un processo di governance improntato su un sempre maggiore coinvolgimento attivo delle parti economiche e sociali nella definizione delle strategie e degli indirizzi assunti dai diversi livelli dell'Amministrazione regionale nella gestione dei fondi Europei, al fine di rafforzare la democraticità dei processi decisionali e consentire una ampia tutela degli interessi organizzati mediante una trasparente discussione sulle decisioni.

RILEVATO ALTRESÌ CHE

- Il principio di partecipazione della componente economico-sociale è perfettamente declinato nella composizione dell'Osservatorio, anche attraverso la presenza, tra l'altro, dei Distretti produttivi pugliesi, nei quali sono coinvolte anche le Associazioni di categoria e sindacali, oltre le Associazioni Pubbliche, Camere di Commercio e Università ed Enti di Ricerca

RITENUTO OPPORTUNO

- Dover garantire altresì la più ampia ed eterogenea partecipazione alle attività dell'Osservatorio, anche al di fuori della compagine così come codificata, qualora le tematiche affrontate all'interno

dell'Osservatorio avessero ricadute territoriali connesse alla gestione della gestione dei Fondi europei.

RILEVATA LA NECESSITÀ DI

- Prevedere un periodico confronto tra l'Osservatorio ed i componenti dei partenariati economico-sociale istituiti per la gestione dei Fondi Europei, a seguito di richiesta formulata dall'Osservatorio stesso secondo le modalità individuate dall'art.7 comma6 dell'allegato 1.

VERIFICATO CHE

- L'istituzione dell'Osservatorio regionale sull'idrogeno non comporta oneri per il bilancio regionale e che la partecipazione dei componenti all'Osservatorio regionale è a titolo gratuito e senza oneri per l'Amministrazione.
- L'accettazione della nomina a membro dell'Osservatorio, per sua natura volontaria, non determina la costituzione di un incarico di collaborazione, né di qualsivoglia vincolo contrattuale o di rapporto caratterizzato da subordinazione.

RITENUTO OPPORTUNO

- Procedere all'istituzione dell'Osservatorio come riportato in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- Approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola nel dettaglio le modalità di funzionamento dell'Osservatorio.

ALLA LUCE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

1. di procedere all'istituzione dell'Osservatorio come riportato in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola nel dettaglio le modalità di funzionamento dell'Osservatorio.
3. di dare atto che l'istituzione dell'Osservatorio regionale sull'idrogeno non comporta oneri per il bilancio regionale e che la partecipazione dei componenti all'Osservatorio regionale è a titolo gratuito.
4. di demandare al Dipartimento Sviluppo Economico le attività relative all'individuazione dei componenti e al funzionamento dell'Osservatorio, come dettagliato nell'allegato 1.
5. di prevedere un periodico confronto tra l'Osservatorio ed i componenti dei partenariati economico-sociali istituiti per la gestione dei Fondi Europei.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -
Garanzie alla riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di procedere all'istituzione dell'Osservatorio come riportato in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola nel dettaglio le modalità di funzionamento dell'Osservatorio.
3. di dare atto che l'istituzione dell'Osservatorio regionale sull'idrogeno non comporta oneri per il bilancio regionale e che la partecipazione dei componenti all'Osservatorio regionale è a titolo gratuito.
4. di demandare al Dipartimento Sviluppo Economico le attività relative all'individuazione dei componenti e al funzionamento dell'Osservatorio, come dettagliato nell'allegato 1.
5. di prevedere un periodico confronto tra l'Osservatorio ed i componenti dei partenariati economico-sociali istituiti per la gestione dei Fondi Europei.

La Funzionaria istruttrice

Daniela Manuela Di Dio

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica

Angela Cistulli

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico

Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo economico

Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. Di procedere all'istituzione dell'Osservatorio come riportato in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola nel dettaglio le modalità di funzionamento dell'Osservatorio.
4. Di dare atto che l'istituzione dell'Osservatorio regionale sull'idrogeno non comporta oneri per il bilancio regionale e che la partecipazione dei componenti all'Osservatorio regionale è a titolo gratuito.
5. Di demandare al Dipartimento Sviluppo Economico le attività relative all'individuazione dei componenti e al funzionamento dell'Osservatorio, come dettagliato nell'allegato 1.
6. Di prevedere un periodico confronto tra l'Osservatorio ed i componenti dei partenariati economico-sociali istituiti per la gestione dei Fondi Europei.
7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE



Gianna Elisa
Berlingiero
06.05.2022
11:11:49
GMT+01:00

Regione Puglia

**Disciplinare di funzionamento
dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno**

ai sensi dell'art.4 della L.R. 34/2019

*Disciplinare di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno***Sommario**

ART.1 Oggetto	3
ART.2 Funzioni dell'Osservatorio	3
ART.3 Composizione dell'Osservatorio	4
ART.4 Durata degli incarichi.....	5
ART.5 Nomina e funzioni del Presidente.....	5
ART.6 Supporto compiti della segreteria.....	6
ART.7 Riunioni dell'Osservatorio	6
ART.8 Decadenza dall'incarico	6
ART.9 Compensi.....	7
ART.10 Trattazione degli argomenti all'ordine del giorno	7
ART.11 Clausole finali	7
ART.12 Entrata in vigore	7

Disciplinare di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno**ART.1 Oggetto**

1. Il presente atto ha lo scopo di disciplinare l'organizzazione e le modalità di funzionamento dell'**Osservatorio regionale sull'Idrogeno** (di seguito Osservatorio), così come previsto all'art.4 della L.R. 34/2019¹ *“Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia”* e ne dispone le modalità di costituzione.
2. In particolare, il presente documento contiene gli esiti dell'attività istruttoria implementata dal Gruppo di lavoro interdipartimentale (di seguito Gruppo di lavoro), istituito dalla Dgr 6 aprile 2021, n.547², finalizzata alla costituzione dell'Osservatorio in piena conformità ai dettami degli artt. 3 e 4 della predetta L.R., definendo le funzioni attribuite, le modalità operative di selezione dei componenti oltre che quelle propedeutiche all'ordinario funzionamento.
3. L'Osservatorio è privo di personalità giuridica e opera in conformità alle normative, alle competenze e alle finalità istituzionali impartite dalla Regione Puglia.

ART.2 Funzioni dell'Osservatorio

1. L'Osservatorio, in ossequio alle disposizioni di cui all'art.4 della L.R. 34/2019, svolge attività di osservazione, raccolta, monitoraggio e analisi dei dati relativi alla filiera dell'idrogeno, nonché di supporto nella definizione della pianificazione regionale al fine di raccordare le iniziative promosse e incentivare più efficacemente l'economia basata sull'idrogeno prodotto da fonte rinnovabile.
2. All'Osservatorio competono le seguenti funzioni:
 - a) la raccolta, l'elaborazione, l'analisi e l'aggiornamento dei dati afferenti l'economia dell'idrogeno;
 - b) l'osservazione dell'andamento delle attività economiche e di ricerca legate alla filiera dell'idrogeno;
 - c) la promozione di incontri, studi e dibattiti;
 - d) il supporto alla Giunta regionale nell'elaborazione del Piano Regionale dell'Idrogeno (PRI), nel monitoraggio della sua attuazione, nonché nell'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e degli atti di programmazione generale;
 - e) il supporto alla Giunta e al Consiglio regionale nella definizione di politiche per la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili per favorire i processi di transizione energetica nei cicli produttivi, nonché per il raggiungimento degli obiettivi di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico 15 marzo 2012³ (*Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e province autonome, c.d. Burden Sharing*).
3. In aggiunta, è attribuito all'Osservatorio compito—di esaminare ed approfondire le eventuali problematiche che dovessero insorgere nell'applicazione di quanto previsto dalla normativa regionale, anche al fine di dirimere preventivamente l'insorgere di controversie tra i soggetti a vario titolo coinvolti.
4. L'Osservatorio deve anche contemperare, nell'ambito delle proprie funzioni programmatiche ed operative, anche le risultanze utili del Coordinamento tecnico interregionale "Ambiente ed

¹ Consultabile al seguente link: http://old.regione.puglia.it/documents/10192/43161041/LR_34_2019.pdf/373b06e7-ca0e-46ff-a9d2-fb0919f326da?sessionid=3592FE2FE60DF62FCE76863723CD8A650

² Consultabile al seguente link: https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1504482/DEL_547_2021.pdf/bfe2fff9-c89a-25cf-6e49-21797d63b51f?version=1.0&t=1623139467706

³ Consultabile al seguente link: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2012/04/02/12A03600/sg>

Disciplinare di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno

Energia" incardinato presso la CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO, il cui rappresentante per la Regione Puglia relazionerà puntualmente a vantaggio dell'Osservatorio.

ART.3 Composizione dell'Osservatorio

1. L'Osservatorio è presieduto dall'Assessore allo Sviluppo Economico, con funzioni di Presidente ed è costituito da 25 componenti con comprovata esperienza nei settori specifici della transizione energetica e idrogeno rinnovabile, così distribuiti:
 - a. sette componenti del Gruppo di lavoro interdipartimentale (di seguito Gruppo di Lavoro) di cui alla Dgr 6 aprile 2021, n.547:
 - I. il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato) con ruolo di coordinamento;
 - II. il Dirigente della Sezione che si occupa di energie rinnovabili nell'ambito del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato);
 - III. il Direttore del Dipartimento Mobilità (o suo delegato);
 - IV. il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana (o suo delegato);
 - V. il Presidente di ARTI – Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (o suo delegato);
 - VI. il Direttore Generale di ASSET – Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (o suo delegato);
 - VII. il Direttore Generale di ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (o suo delegato).
 - b. un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (di seguito ANCI);
 - c. due esperti designati dal Comitato Universitario Regionale di Coordinamento (di seguito CURC);
 - d. due esperti individuati nel settore della ricerca non universitaria;
 - e. tre esperti designati dai distretti produttivi/tecnologici pugliesi quali soggetti attivi nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica;
 - f. quattro esperti rappresentativi della filiera della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, così distribuiti:
 - I. due esperti con competenza gestoria della filiera di trasporto e/o distribuzione di energia;
 - II. due esperti tra i maggiori produttori nella generazione rinnovabile;
 - g. due esperti rappresentativi del settore della produzione di idrogeno e celle a combustibile;
 - h. due rappresentanti designati dalle Associazioni di protezione ambientale maggiormente rappresentative e con sede sul territorio regionale;
 - i. due rappresentanti degli Enti non a scopo di lucro attivi nella promozione dell'uso dell'idrogeno.
2. Le modalità di individuazione dei componenti, nonché i requisiti minimi richiesti per la partecipazione sono definiti dal Gruppo di Lavoro:
 - a) per l'individuazione dei componenti di cui al comma 1 lettere b), c), d), e) ed f) par.I del presente comma, il Dipartimento Sviluppo Economico procede all'invito rivolto agli Enti destinatari rispondenti ai requisiti minimi richiesti;
 - b) per l'individuazione dei componenti di cui al comma 1 lettere f) par.II del presente comma, g), h) e i) il Dipartimento Sviluppo Economico procede alla pubblicazione di un Avviso pubblico. Qualora il numero di istanze pervenute fosse superiore al numero previsto al comma 1, i rappresentanti sono scelti tramite sorteggio tra coloro che ne abbiano fatto richiesta, nel rispetto dei requisiti richiesti.

Disciplinare di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno

3. Per ogni componente designato è individuato un componente supplente, nel rispetto altresì del principio della parità di genere.
4. La composizione dell'Osservatorio deve garantire la parità di genere, nel rispetto, altresì, dei principi di competenza, esperienza, professionalità, progettualità, correttezza, non discriminazione, pubblicità, trasparenza e rotazione.
5. Nello svolgimento dell'attività presso l'Osservatorio tutti i componenti si attengono ai principi di indipendenza, imparzialità, discrezione ed evitano qualsiasi situazione che possa dar luogo a conflitti d'interesse, anche solo apparenti, né utilizzano o diffondono informazioni riservate al fine di trarre vantaggio per essi stessi o per altri soggetti conformandosi alle norme di comportamento previste per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni. In particolare essi sono tenuti al segreto d'ufficio sulle attività oggetto degli incarichi affidati. Per i dipendenti pubblici, in particolare, continuano a trovare applicazione le disposizioni del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.⁴ "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", del D.P.R. n. 62/2013⁵, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e quelle del D.Lgs. n. 39/2013⁶ "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190".
6. I componenti dell'Osservatorio, individuati secondo le modalità di cui al comma 2, sono nominati dalla Giunta regionale su proposta del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico.
7. L'Osservatorio si considera pienamente operativo con la designazione di 15 componenti.

ART.4 Durata degli incarichi

1. I componenti restano in carica per tre anni, con la possibilità di un solo rinnovo consecutivo del mandato.

ART.5 Nomina e funzioni del Presidente

1. Il ruolo di Presidente compete all'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia.
2. Il Presidente ha facoltà di delega, in caso di assenza o impedimento temporaneo, a favore del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico.
3. Il Presidente ha la rappresentanza esterna dell'Osservatorio, coordina i lavori e le sedute, assicurandone il buon andamento e facendo osservare le presenti norme di funzionamento.
4. Il Presidente dell'Osservatorio svolge l'incarico a titolo gratuito, non percepisce alcun emolumento o indennità.
5. Nell'esercizio delle sue funzioni si avvale di un ufficio di segreteria di diretta collaborazione, nominato contestualmente alla determinazione di costituzione dell'Osservatorio incardinato nel Dipartimento Sviluppo Economico.

⁴ Consultabile al seguente link: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2001-03-30:165>

⁵ Consultabile al seguente link: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.del.presidente.della.repubblica:2013-04-16:62lvig>

⁶ Consultabile al seguente link: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2013:039>

Disciplinare di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno**ART.6 Supporto compiti della segreteria**

1. La segreteria assicura il necessario supporto tecnico e amministrativo per il funzionamento dell'Osservatorio, coadiuvando il Presidente nell'espletamento dei compiti affidati dalle presenti norme di funzionamento in assolvimento delle funzioni previste dalla legge. In particolare, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Presidente:
 - a) assiste il Presidente nelle sedute dell'Osservatorio;
 - b) predispone l'ordine del giorno delle sedute dell'Osservatorio;
 - c) predispone la convocazione dell'Osservatorio e la trasmette ad ogni singolo componente, mediante posta elettronica certificata, non più tardi di 5 giorni dalla data della seduta, allegando tutta la documentazione relativa agli argomenti iscritti all'ordine del giorno;
 - d) redige i verbali delle riunioni dell'Osservatorio e li custodisce agli atti con numero progressivo annuale;
 - e) cura le modalità di redazione e trasmissione dei verbali.

ART.7 Riunioni dell'Osservatorio

1. Il calendario delle riunioni dell'Osservatorio è definito dal Presidente.
2. Le sedute, non pubbliche, possono svolgersi anche attraverso modalità telematiche (videoconferenza) nel rispetto delle vigenti norme di legge.
3. Di ciascuna seduta dell'Osservatorio viene stilato un verbale, redatto in forma sintetica, con l'indicazione dei partecipanti, gli argomenti trattati, la discussione e le conclusioni a cui l'Osservatorio è pervenuto.
4. Ciascun componente può far pervenire al Presidente apposita richiesta di convocazione della riunione dell'Osservatorio.
5. Le sedute sono da ritenersi valide in presenza di almeno il 55% dei componenti.
6. Le decisioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti alla seduta e, in caso di parità nella votazione, prevale il voto del Presidente.
7. Le decisioni invalide, per penuria di componenti, potranno essere fatte proprie comunque dal Gruppo di Lavoro.
8. In caso di assenza del Presidente, o suo delegato, la seduta viene rinviata alla successiva data utile.
9. Qualora il numero di assenze consecutive, senza sostituzione, superi le due unità, il Gruppo di lavoro provvederà a nominare un nuovo componente con le stesse modalità indicate all'art.3 comma 2.
10. Al fine di garantire la più ampia ed eterogenea partecipazione alle attività dell'Osservatorio, anche al di fuori della compagine così come codificata all'art. 3, qualora le tematiche affrontate all'interno dell'Osservatorio avessero ricadute territoriali connesse alla gestione della gestione dei Fondi europei, è previsto un periodico confronto tra l'Osservatorio ed i componenti dei partenariati economico-sociale istituiti per la gestione dei predetti Fondi, a seguito di richiesta formulata dall'Osservatorio stesso.

ART.8 Decadenza dall'incarico

1. Il Presidente ha facoltà di procedere ad aggiornamento delle nomine in qualunque fase di lavoro dell'Osservatorio, con riguardo ad una o più componenti.

Disciplinare di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno

2. La decadenza dell'incarico è disposta con atto del Presidente. L'Osservatorio può comunque continuare a svolgere la propria attività, anche in assenza del plenum, così come indicato all'art.3 comma 7 del presente Disciplinare.
3. Allo stesso modo, ciascun componente rappresentato nell'Osservatorio può procedere in qualunque momento alla revoca del rappresentante nominato, individuando contestualmente il sostituto a mezzo comunicazione via posta elettronica certificata. Il sostituto dovrà tuttavia essere in possesso dei medesimi requisiti di cui al combinato disposto dall'art.3 comma 1.
4. Ai fini della reintegrazione del rappresentante, il Presidente, nella prima seduta utile dell'Osservatorio, procede alla ratifica nomina del nuovo componente individuato ai sensi del comma 3 del presente articolo.

ART.9 Compensi

1. L'accettazione della nomina a membro dell'Osservatorio, per sua natura volontaria, non determina la costituzione di un incarico di collaborazione, né di qualsivoglia vincolo contrattuale o di rapporto caratterizzato da subordinazione.
2. La partecipazione all'Osservatorio è a titolo gratuito e senza oneri per l'Amministrazione. In nessun caso sono riconosciute indennità o rimborsi spese.

ART.10 Trattazione degli argomenti all'ordine del giorno

1. La trattazione degli argomenti avviene secondo l'ordine del giorno.
2. L'ordine di trattazione può essere modificato su proposta del Presidente o di uno o più componenti, previo assenso della maggioranza dei presenti.

ART.11 Clausole finali

1. Per quanto non disciplinato dal presente Disciplinare, si fa espresso rimando alla normativa regionale di riferimento.

ART.12 Entrata in vigore

1. Il presente Disciplinare è esecutivo dalla pubblicazione della delibera di Giunta Regionale, che lo approva, sul Bollettino Ufficiale Regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 659

Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 tra Regione Puglia e Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI) per collaborazione su temi di interesse comune nell'ambito delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT)

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e Commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, riferisce quanto segue:

Visti:

- il D.Lgs n.118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge n.241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati", che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. n.1974 del 07/12/2020, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il decreto del Presidente della Regione Puglia n.22 del 22/01/2021, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.15 del 28/01/2021, che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;
- il D.P.G.R. n.263 del 10/08/2021 "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;

Premesso che:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) all'art.12, comma 1, stabilisce che: "*Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lettera b)*";
- il CAD, all'art.8 "*Alfabetizzazione informatica dei cittadini*", pone in capo ai soggetti di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs 165/2001, e quindi anche in capo alla Regione, la promozione di "*iniziative volte a favorire la diffusione della cultura digitale tra i cittadini con particolare riguardo ai minori e alle categorie a rischio di esclusione, anche allo scopo di favorire lo sviluppo di competenze di informatica giuridica e l'utilizzo dei servizi digitali delle pubbliche amministrazioni*";
- in data 12 febbraio 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno adottato il Regolamento UE 2021/241 per l'istituzione del *Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility)*, individuando sei aree di intervento (cd. pilastri), tra cui quello della Trasformazione digitale;

- il *Recovery and Resilience Facility* (RFF) ha previsto, per la trasformazione digitale, una spesa complessiva per investimenti e riforme non inferiore al 20 per cento delle risorse disponibili;
- il 9 marzo 2021, con la Comunicazione “*2030 Digital Compass: the European Way for the Digital Decade*”, la Commissione Europea ha presentato una visione e prospettive per la trasformazione digitale dell’Europa entro il 2030, proponendo una bussola digitale per il decennio digitale dell’UE che si sviluppa intorno a quattro punti cardinali: Competenze (specialistiche e di base), Infrastrutture digitali sicure e sostenibili, Trasformazione digitale delle imprese, Digitalizzazione dei servizi pubblici;
- con Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia (PNRR) denominato “*Italia domani*”, strutturato in sedici Componenti raggruppate nelle seguenti sei Missioni, in linea con il Regolamento RFF, tra le quali si evidenzia la Missione 1 “*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*”;
- per la Missione 1 “*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*”, il PNRR ha stanziato risorse per € 40,29 miliardi (pari al 21,05% dell’importo totale delle risorse complessivamente stanziate), stante la necessità per l’Italia di recuperare il ritardo in termini di adozione digitale e innovazione tecnologica e per consentire il raggiungimento degli obiettivi illustrati dalla Commissione Europea nella Comunicazione “*2030 Digital Compass*”;
- Il 26 gennaio 2022 la Commissione Europea ha proposto una dichiarazione solenne interistituzionale sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale, con lo scopo di definire una serie di principi che fungeranno da guida per una trasformazione digitale sostenibile, antropocentrica e basata sui valori.

Valutato che:

- la digitalizzazione e l’innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante per accompagnare il processo di trasformazione e modernizzazione del Paese;
- la promozione di investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali si rende necessaria per migliorare la competitività italiana ed europea, per favorire l’emergere di strategie di diversificazione della produzione e per migliorare l’adattabilità ai cambiamenti dei mercati;
- la trasformazione digitale invocata da tempo per modernizzare le organizzazioni pubbliche, interessata da una spinta di accelerazione durante il lockdown del 2020 e oggi sorretta dal D.L. 76/2020 recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali*» (cd “*Decreto Semplificazioni*”), convertito con modificazioni con Legge n. 120 dell’11 settembre 2020, e dal successivo d.l. 77/2021 (cd “*Decreto Semplificazioni bis*”), convertito con la Legge n.108 del 29 luglio 2021, è funzionale alla creazione di valore pubblico ed è realizzabile con la disponibilità di risorse adeguate;

Considerato che:

- la Regione, ai sensi degli artt. 9, 11, 12 e 13 del proprio Statuto, opera nel quadro dei principi e delle norme dell’Unione europea, persegue la valorizzazione delle politiche comunitarie regionali, incentiva lo sviluppo sostenibile dell’economia pugliese, promuove la cultura, garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica e favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;
- la Regione svolge il di Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale (SATD) consapevole che l’innovazione digitale è un processo culturale, prima ancora che economico, operativo e tecnologico, ed ha pertanto bisogno di un opportuno accompagnamento diretto ai soggetti destinatari a partire dalle strutture regionali e la Pubblica Amministrazione Locale (PAL);
- la Regione intende promuovere la digitalizzazione delle imprese anche attraverso un rafforzamento delle competenze;
- nell’ambito del PNRR, la Regione è destinataria in particolare delle risorse della misura 1.7.2 avente l’obiettivo di ampliare l’esperienza dei “*Centri di facilitazione digitale*”, punti di accesso fisici, solitamente situati in biblioteche, scuole e centri sociali, che forniscono ai cittadini formazione sia di persona che online sulle competenze digitali al fine di supportare l’inclusione digitale;
- sempre nell’ambito del PNRR, la Regione è destinataria anche delle risorse della misura 1.4.2 per migliorare l’accessibilità dei servizi pubblici digitali attraverso la diffusione di strumenti e strategie condivise;

- la Regione Puglia, in continuità con la programmazione regionale in ambito ICT e in coerenza con gli obiettivi di digitalizzazione promossi dal PNRR, intende favorire e sostenere lo sviluppo di processi di innovazione digitale, anche avvalendosi del contributo delle più alte professionalità riconosciute della ricerca scientifica e del mondo accademico.

Considerato altresì che:

- il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI) è un consorzio costituito da n.49 Università pubbliche afferenti ai Settori Scientifico-Disciplinari INF/01 e ING-INF/05, e costituisce punto di riferimento della ricerca accademica nazionale nei settori dell'Informatica e dell'Information Technology;
- Il CINI è Consorzio di diritto pubblico, iscritto all'indice delle pubbliche amministrazioni (IPA) e ricompreso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii;
- il CINI promuove e coordina attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento, sia di base sia applicative, nel campo dell'informatica, di concerto con le comunità scientifiche nazionali di riferimento favorendo, in particolare:
 - la collaborazione con Università, Istituti di istruzione universitaria, Enti di ricerca, Aziende e Pubblica Amministrazione;
 - l'accesso e la partecipazione a progetti e attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento;
 - la creazione e lo sviluppo di laboratori tematici nazionali;
 - la realizzazione di percorsi di Alta Formazione;
- Il CINI è attualmente dotato di 13 laboratori nazionali, di cui 12 laboratori tematici a rete, con Nodi distribuiti sul territorio nazionale:
 - *AIIS : Artificial Intelligence and Intelligent Systems;*
 - *AsTech: Assistive Technologies;*
 - *Big Data;*
 - *CFC: Competenze ICT – Formazione – Certificazione;*
 - *CyberSecurity;*
 - *Embedded Systems and Smart Manufacturing;*
 - *HPC – Key technologies and tools;*
 - *InfoLife: Metodi Formali e Algoritmici per le Scienze della Vita;*
 - *Informatica e Scuola;*
 - *Informatica e Società;*
 - *Smart Cities and Communities;*ed di 1 Laboratorio Nazionale ITeM "C. Savy", presso l'Università di Napoli Federico II.

Atteso che:

- il Laboratorio *CFC-Competenze ICT-Formazione_Certificazione* è stato attivato per creare una struttura in grado di portare un contributo alla filiera Competenze Digitali - Formazione - Valutazione - Certificazione - Abilitazione, interagendo con i vari livelli del sistema formativo, sia con l'organizzazione politica (Regioni - Stato - Europa) sia con gli stakeholder, incluso il mercato, mediante lo sviluppo di azioni ricadenti nelle aree tematiche di propria competenza;
- presso il Laboratorio CFC si svolgono attività di ricerca, monitoraggio e analisi del quadro complessivo dei risultati e proposte formulate a livello nazionale e internazionale sul tema delle competenze digitali;
- il Laboratorio CFC valida e confronta i dati emersi attraverso il coinvolgimento degli attori del settore e pertanto, in virtù della sua specificità, potrà proporsi come partner per la definizione e validazione a livello regionale e nazionale dei profili di competenza della filiera ICT.

Ritenuto che:

- la sinergia tra la Regione Puglia ed il CINI ed in particolare con il Laboratorio *CFC-Competenze ICT-Formazione_Certificazione* del CINI può stimolare importanti occasioni di confronto, di sviluppo e di

approfondimento relativamente a tematiche di ricerca di particolare rilievo per il settore dell'Information and Communication Technology (ICT);

- la Regione Puglia e il CINI sono interessati a programmare, promuovere e intraprendere attività di comune interesse nelle tematiche dell'Informatica e delle ICT e, più in generale, nei campi di azione specifici dei due Enti;
- la Regione Puglia e il CINI, per quanto sopra detto, intendono stipulare un accordo tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art.15 della Legge n.241/90, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si propone di:

- approvare lo schema di Accordo Quadro parte integrante del presente provvedimento, da sottoscrivere con il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI), affidare, al dirigente pro tempore della Sezione Trasformazione Digitale il compito di provvedere all'attuazione dell'Accordo Quadro avendo cura di adottare ogni necessario atto amministrativo conseguente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM..II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. e) della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997, propone alla Giunta:

1. di **prendere atto** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** lo schema di Accordo Quadro, di cui all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la collaborazione tra la Regione Puglia e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI) su temi di interesse comune nell'ambito delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT);
3. di **delegare** l'Assessore allo Sviluppo Economico alla sottoscrizione dell'accordo, autorizzandolo ad apportare modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;
4. di **nominare** componenti per la Regione del Comitato di Coordinamento di cui all'art.3 dello Schema di Accordo, il Direttore pro tempore del Dipartimento dello Sviluppo Economico e il Dirigente pro tempore della Sezione Trasformazione Digitale;
5. di **rinviare** specifici accordi attuativi su singole attività di interesse comune, in cui andranno definiti di volta in volta, tempi di realizzazione e ripartizione di eventuali oneri economici;

6. di **demandare** l'adozione di tutti gli atti consequenziali all'attuazione dell'Accordo al Dirigente pro tempore della Sezione Trasformazione Digitale;
7. di **dare atto** che per l'attuazione degli specifici accordi attuativi si procederà previo coinvolgimento del Responsabile della Transizione al Digitale come previsto dalla DGR 1219/2021 per quanto di competenza;
8. di **pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Funzionario
(*Domenico Sasanelli*)

Il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale
(*Vito Bavaro*)

La Direttrice di Dipartimento in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., NON ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
(*Gianna Elisa Berlingiero*)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(*Alessandro Delli Noci*)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di **approvare** lo schema di Accordo Quadro, di cui all'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la collaborazione tra la Regione Puglia e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI) su temi di interesse comune nell'ambito delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT);
3. di **delegare** l'Assessore allo Sviluppo Economico alla sottoscrizione dell'accordo, autorizzandolo ad apportare modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;
4. di **nominare** componenti per la Regione del Comitato di Coordinamento di cui all'art.3 dello Schema di Accordo, il Direttore pro tempore del Dipartimento dello Sviluppo Economico e il Dirigente pro tempore della Sezione Trasformazione Digitale;
5. di **rinvviare** specifici accordi attuativi su singole attività di interesse comune, in cui andranno definiti di volta in volta, tempi di realizzazione e ripartizione di eventuali oneri economici;
6. di **demandare** l'adozione di tutti gli atti consequenziali all'attuazione dell'Accordo al Dirigente pro tempore della Sezione Trasformazione Digitale;
7. di **dare atto** che per l'attuazione degli specifici accordi attuativi si procederà previo coinvolgimento del Responsabile della Transizione al Digitale come previsto dalla DGR 1219/2021 per quanto di competenza;
8. di **pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE

ALLEGATO A

Pag. 1 di 10

Firmato
digitalmente da
Vito Bavaro
04.05.2022 09:56:49 GMT+00:00

SCHEMA DI ACCORDO QUADRO

tra

il **Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica** (si seguito denominato "CINI"), con sede legale in via Ariosto 25 – Roma 00185, P.I. e C.F.03886031008, PEC: consorzio.cini@legalmail.it, rappresentato dal Presidente, prof. Ernesto Damiani, domiciliato per la carica presso la sede CINI;

e

la **Regione Puglia** (di seguito denominata "Regione"), con sede in,
PEC.....rappresentata da, in qualità di, domiciliato per la
carica presso la sede dello stesso

(Regione e CINI di seguito congiuntamente le "Parti" o singolarmente la "Parte").

Premesso che:

- L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) all'art 12, comma 1, stabilisce che: *"Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lettera b)."*
- Il CAD all'art. 8 *"Alfabetizzazione informatica dei cittadini"* pone in capo ai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, e quindi anche in capo alla Regione la promozione di *"iniziative volte a favorire la diffusione della cultura digitale tra i cittadini con particolare riguardo ai minori e alle categorie a rischio di esclusione, anche allo scopo di favorire lo sviluppo di competenze di informatica giuridica e l'utilizzo dei servizi digitali delle pubbliche amministrazioni..."*.
- Il 9 marzo 2021 la Commissione europea ha presentato una visione e prospettive per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030, proponendo una bussola digitale per il decennio digitale

ALLEGATO A

Pag. 2 di 10

dell'UE che si sviluppa intorno a quattro punti cardinali: Competenze (specialistiche e di base); infrastrutture digitali sicure e sostenibili; Trasformazione digitale delle imprese; Digitalizzazione dei servizi pubblici;

Premesso, altresì, che:

- La Regione, ai sensi del titolo V della Costituzione Italiana, è un ente autonomo con proprio statuto, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione;
- la Regione, ai sensi degli artt. 9, 11, 12 e 13 del proprio Statuto, opera nel quadro dei principi e delle norme dell'Unione europea perseguendo la valorizzazione delle politiche comunitarie regionali, incentiva lo sviluppo sostenibile dell'economia pugliese, promuove la cultura, garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica e favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;
- La Regione per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e di ogni altra attività connessa, secondo criteri e modalità determinati con il regolamento di organizzazione e funzionamento, può:
 - stipulare accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati, sia nazionali che internazionali;
 - commissionare attività di ricerca e studio a soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali.
- La Regione, anche in relazione alle proprie competenze, è interessata ad accrescere il proprio know-how al fine di assicurare un costante aggiornamento del proprio personale e del personale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi alla continua evoluzione delle tecnologie informatiche;
- La Regione nella propria attività istituzionale ha l'esigenza di mantenere costanti e stabili rapporti con la comunità scientifica nazionale del settore ICT sugli aspetti innovativi e tecnologici ritenuti di proprio interesse.
- La Regione, al fine di rafforzare gli interventi avviati dalla programmazione regionale in ambito ICT e in vista del raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione promossi dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal redigendo Programma Operativo Regionale (POR) intende favorire e sostenere lo sviluppo di processi di innovazione digitale e di inclusione sociale, partendo anche dalla valorizzazione delle competenze;
- la Regione svolge il di Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale (SATD) consapevole che l'innovazione digitale è un processo culturale, prima ancora che economico, operativo e tecnologico, ed ha pertanto bisogno di un opportuno accompagnamento diretto ai soggetti destinatari a partire dalle strutture regionali e la Pubblica Amministrazione Locale (PAL);
- Nell'ambito del PNRR la Regione è destinataria delle risorse della misura 1.7.2 avente l'obiettivo di ampliare l'esperienza dei "Centri di facilitazione digitale", punti di accesso fisici, solitamente situati in biblioteche, scuole e centri sociali, che forniscono ai cittadini formazione sia di persona che online sulle competenze digitali al fine di supportare l'inclusione digitale;

ALLEGATO A

Pag. 3 di 10

- La Regione intende promuovere la digitalizzazione delle imprese anche attraverso un rafforzamento delle competenze;

Premesso infine che:

- Il **CINI** è un consorzio costituito da 49 Università statali (di seguito le “Università consorziate”), riconosciuto dal Ministero dell’Università e della Ricerca, strutturato in unità operative dislocate presso le Università consorziate e dotato di una rete di laboratori in cui si svolgono attività di ricerca (di base e industriale) e di sviluppo sperimentale nell’ambito dell’Informatica e delle “Information and Communication Technologies” (nel seguito ICT).
- Il CINI è Consorzio di diritto pubblico, iscritto all’indice delle pubbliche amministrazioni (IPA) e ricompreso nell’elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii;
- Il CINI promuove e coordina attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento, sia di base sia applicative, nel campo dell’informatica, di concerto con le comunità scientifiche nazionali di riferimento. Il CINI favorisce, in particolare:
 - la collaborazione con Università, Istituti di istruzione universitaria, Enti di ricerca, Aziende e Pubblica Amministrazione;
 - l’accesso e la partecipazione a progetti e attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento;
 - la creazione e lo sviluppo di laboratori tematici nazionali;
 - la realizzazione di percorsi di Alta Formazione.
- In tutte le attività, il CINI è in grado di garantire:
 - la massima qualità a livello nazionale (e, ove necessario, internazionale) potendo attingere alle varie eccellenze accademiche;
 - la massa critica necessaria al raggiungimento degli obiettivi concordati;
 - la distribuzione geografica su tutto il territorio nazionale.
- Il CINI è un Consorzio Interuniversitario valutato ANVUR.
- Lo Statuto del CINI, nonché i Regolamenti interni adottati dal Consiglio Direttivo, prevedono e disciplinano forme di collaborazione tra università ed Enti pubblici e privati, segnatamente per quanto riguarda attività di ricerca e di consulenza nei diversi settori scientifici e disciplinari e per la realizzazione di attività didattiche e formative.
- Ai sensi dell’art. 14 dello Statuto del CINI, i Laboratori Nazionali sono strutture appositamente costituite per il raggiungimento degli scopi istituzionali del Consorzio, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo.
- Il CINI è attualmente dotato di 13 Laboratori nazionali, di cui

ALLEGATO A

Pag. 4 di 10

- 12 tematici, a rete, con Nodi distribuiti sul territorio nazionale:
 - a) *AIS : Artificial Intelligence and Intelligent Systems*
 - b) *AsTech: Assistive Technologies*
 - c) *Big Data*
 - d) *CFC: Competenze ICT – Formazione – Certificazione*
 - e) *CyberSecurity*
 - f) *Digital Health*
 - g) *Embedded Systems and Smart Manufacturing*
 - h) *HPC – Key technologies and tools*
 - i) *InfoLife: Metodi Formali e Algoritmici per le Scienze della Vita*
 - j) *Informatica e Scuola*
 - k) *Informatica e Società*
 - l) *Smart Cities and Communities*
- 1 Laboratorio Nazionale ITeM “C. Savy” presso l’Università di Napoli Federico II.

Considerato che:

- la trasformazione digitale invocata da tempo per modernizzare le organizzazioni pubbliche, interessata da una spinta di accelerazione durante il lockdown del 2020 e oggi sorretta dal D.L. 76/00 recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), convertito con modificazioni con legge 11 settembre 2020, n. 120, e dal successivo d.l. 77/2021, detto “Decreto Semplificazioni bis”, convertito con la legge n. 29 luglio 2021, n. 108, è funzionale alla creazione di valore pubblico ed è realizzabile con la disponibilità di risorse adeguate;
- la sinergia tra la Regione e i Laboratori Nazionali CINI, in generale, e, in particolare, il Laboratorio CFC-Competenze ICT-Formazione_Certificazione, può stimolare importanti occasioni di confronto, di sviluppo e di approfondimento relativamente a tematiche di particolare rilievo per il settore del digitale e delle ICT;
- il CINI dispone di professionalità e mezzi idonei a supportare iniziative di confronto, di sviluppo e di approfondimento relativamente a tematiche di ricerca, nonché di divulgazione e formazione;
- il laboratorio CFC è stato attivato per creare una struttura in grado di portare un contributo alla filiera Competenze Digitali - Formazione - Valutazione - Certificazione – Abilitazione, interagendo con i vari livelli del sistema formativo, sia con l'organizzazione politica (Regioni - Stato - Europa) sia con gli stakeholder, incluso il mercato. Tale missione si esplica prevalentemente attraverso lo sviluppo di azioni ricadenti nelle seguenti aree tematiche: Competenze digitali, Formazione, Certificazioni, valutazioni e accreditamento;

ALLEGATO A

Pag. 5 di 10

- presso il Laboratorio CFC si svolgono attività di ricerca, monitoraggio e analisi del quadro complessivo dei risultati e proposte formulate a livello nazionale e internazionale sul tema delle competenze digitali;
- il laboratorio CFC valida e confronta i dati emersi attraverso il coinvolgimento degli attori del settore. In virtù della sua specificità potrà proporsi come partner per la definizione e validazione a livello regionale e nazionale dei profili di competenza della filiera ICT;
- la Regione e il CINI manifestano l'interesse a programmare, promuovere e intraprendere attività di comune interesse nelle tematiche del digitale e delle ICT e, più in generale, nei campi di azione specifici dei due Enti;

Tra le parti sopra costituite si conviene e si stipula quanto segue:

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE,**

Art.1 – Premesse

Le considerazioni poste in premessa costituiscono parte integrante del presente Accordo Quadro. Il presente Accordo richiama norme a carattere generale cui le Parti dovranno fare riferimento in sede di stipula di futuri ed eventuali atti integrativi e/o ulteriormente attuativi. Per quanto non espressamente disposto dagli atti di cui sopra si rinvia alla normativa vigente.

Art.2 – Oggetto e Finalità

Le Parti, nell'ambito dei rispettivi compiti e funzioni attribuite per legge, cooperano per:

- l'individuazione e lo sviluppo di azioni di coordinamento, programmazione, diffusione di buone pratiche e divulgazione nel settore del digitale e delle ICT;
- realizzazione di progettualità congiunte negli ambiti afferenti la missione e le aree tematiche del CINI, con riferimento particolare, ma non esclusivo, al dominio del Laboratorio CFC;
- ogni altra forma collaborazione volte a mettere a valore la mission e gli obiettivi dei due soggetti contraenti nel settore digitale.

Le modalità e le forme di collaborazione saranno regolate attraverso la stipula di specifiche Convenzioni operative adottate sulla base dell'art.5 del presente Accordo ed ai sensi degli ordinamenti interni delle Parti.

Art. 3 – Comitato di coordinamento

ALLEGATO A

Pag. 6 di 10

Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro viene istituito un Comitato di coordinamento con il compito di definire e coordinare le azioni di collaborazione oggetto del presente Accordo Quadro da sviluppare attraverso specifiche Convenzioni operative.

Fanno parte Comitato due rappresentanti della Regione e due rappresentanti del CINI.

Il Comitato, oltre alle attribuzioni comunque ascrivibili in virtù del presente Accordo di collaborazione, si doterà di un regolamento interno, e avrà in particolare i seguenti compiti:

- Supervisione e coordinamento delle attività oggetto del presente Accordo;
- Proposta di eventuali modelli organizzativi ritenuti più appropriati per il raggiungimento delle finalità prospettate, ivi compresa la individuazione di appositi gruppi di lavoro;
- Approvazione delle proposte/iniziative, nell'ambito del presente Accordo, da sottoporre ai competenti Organi delle rispettive Parti anche ai fini della successiva presentazione congiunta ad altri soggetti interessati;
- Predisposizione, con cadenza annuale, di una relazione consegnata alle Parti che riassume lo stato di attuazione del presente Accordo ed inoltre lo stato delle iniziative rientranti nel medesimo Accordo.

Il Comitato può avvalersi del supporto di personale della Regione e/o personale CINI avente specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati.

Art.4 – Tipologia delle azioni

Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 3, le Parti si propongono di:

- sviluppare iniziative di collaborazione attraverso la realizzazione di studi e ricerche su problemi e progetti specifici;
- partecipare congiuntamente a programmi/progetti avvisi a valere su fondi nazionali e internazionali;
- organizzare di conferenze, dibattiti, seminari, attività di divulgazione e promozione in ambito digitale;
- organizzare iniziative di informazione e formazione volte a promuovere e diffondere la cultura del digitale e dell'ICT;
- rafforzare le competenze digitali cittadini ed imprese del territorio pugliese;
- favorire lo sviluppo e il sostegno dei processi di innovazione tecnologica nel settore del digitale, mediante un percorso le cui azioni si sviluppino attraverso una costante e continua iterazione tra le Parti;
- promuovere eventi e strumenti funzionali a rafforzare il trasferimento delle tecnologie digitali e delle conoscenze nei confronti di una massa variegata di possibili "utenti";
- realizzare attività di analisi del fabbisogno in tema di formazione, certificazione e validazione delle competenze digitali.

ALLEGATO A

Pag. 7 di 10

Per la realizzazione delle predette iniziative, le Parti intendono mettere a disposizione risorse umane e strumentali e finanziare secondo le modalità previste dalle Convenzioni operative previsti dall'art.5.

Art.5 – Convenzioni operative

Le modalità operative concernenti l'esecuzione del presente Accordo saranno definite all'atto della stipula delle convenzioni operative bilaterali in cui verrà anche disciplinata la gestione delle risorse umane e strumentali appositamente dedicate.

Le Convenzioni operative dovranno contenere le descrizioni specifiche in merito a:

- a) attività da svolgere;
- b) obiettivi da realizzare;
- c) termini e condizioni di svolgimento;
- d) tempi di attuazione;
- e) risorse umane e strumentali da impiegare e messe a disposizione dalle parti;
- f) definizione degli oneri finanziari relativi alle singole attività tecnico-scientifiche e delle loro modalità di erogazione.

Le Convenzioni operative potranno disciplinare anche i diritti di proprietà intellettuale, i copyright, i marchi eventualmente derivanti dalle attività condotte ed ogni altro aspetto che le parti riterranno opportuno.

Art.6 – Risorse

Il presente accordo di programma quadro non comporta oneri finanziari per le Parti.

Le Parti sosterranno, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, con proprie risorse finanziarie i costi di realizzazione delle attività congiunte secondo le modalità disciplinate dalle Convenzioni operative di cui all'Art.5.

Art.7 – Proprietà Intellettuale

Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il *know-how*, le notizie che le stesse scambiano durante la vigenza e/o esecuzione del presente Accordo, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per le quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione e/o salvo consenso della Parte da cui tali dati provengono.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte resterà nella piena esclusività della stessa, e il relativo uso che dovesse essere consentito alle altre Parti nell'ambito del presente Accordo non implicherà il riconoscimento di alcuna licenza e/o diritto in capo alle stesse, salvi i casi in cui il trasferimento sia espressamente e previamente previsto.

ALLEGATO A

Pag. 8 di 10

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte potrà essere utilizzato dalle altre Parti per le attività di cui all'Accordo solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria e in conformità alle regole indicate da tale Parte definita "titolare".

Art.8 – Tutela dei dati personali

Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, formativo e divulgativo, di cui le Parti dovessero entrare in possesso o fornirsi reciprocamente nello svolgimento del presente Accordo, dovranno considerarsi strettamente riservati e, pertanto, le parti non potranno farne uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto del presente Accordo.

I dati qui riportati, cui le parti danno il consenso all'utilizzo, saranno trattati per le finalità strettamente necessarie all'esecuzione del presente Accordo, con le modalità e garanzie di cui al D.Lgs. n.196/2003, così come novellato dal d.lgs. 101/2018 in applicazione del Regolamento generale sulla protezione dei dati personal (REGOLAMENTO (UE) 2016/679).

Art.9 – Visibilità dell'Accordo Quadro

Le Parti concordano sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità al contenuto del presente Accordo Quadro e, a tal fine, si impegnano a darne diffusione attraverso una comune attività di comunicazione.

Art.10 – Durata

Il presente Accordo Quadro ha la durata di **3 anni** a decorrere dalla sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un uguale periodo mediante ulteriore atto scritto tra le parti salvo disdetta da parte di uno dei contraenti da comunicarsi all'altro contraente a mezzo PEC entro e non oltre sei mesi dalla scadenza del presente Accordo Quadro.

Art.11 – Modifiche e Recesso

Qualora nel corso del triennio venissero a modificarsi i presupposti per i quali si è provveduto alla stipula del presente Accordo di collaborazione o si ritenesse opportuno rivedere lo stesso, le Parti procederanno di comune accordo e le eventuali modifiche da apportare dovranno rivestire la forma scritta.

Ciascuna delle Parti avrà la facoltà di recedere dal presente Accordo, senza oneri o corrispettivi, dandone comunicazione scritta a mezzo PEC all'altra Parte con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni.

In caso di recesso restano salve le eventuali iniziative già avviate congiuntamente, salvo che le Parti di comune accordo non decidano diversamente.

Art.12 – Nullità parziale

Qualora qualsivoglia clausola del presente Accordo sia riconosciuta non valida o di impossibile attuazione, oppure successivamente diventata – totalmente e/o parzialmente – non valida o di impossibile attuazione,

ALLEGATO A

Pag. 9 di 10

ciò non inficia la validità del rimanente dettato del presente Accordo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 1419 del Codice Civile.

Nel caso in cui si verifichi quanto previsto al comma di cui sopra, le Parti provvederanno a concordare una valida clausola sostitutiva che sia il più vicino possibile allo scopo della clausola non valida e/o di impossibile attuazione, al fine di superare la situazione che ne ha determinato l'invalidità e/o la impossibilità di attuazione.

Art.13 – Cessione

Il presente Accordo non potrà essere ceduto, neppure parzialmente, a terzi, rimanendo comunque sempre obbligati i soli soggetti indicati in epigrafe.

Art.14 – Comunicazioni

Tutte le comunicazioni relative al presente Accordo, da inviarsi, salvo quanto altrimenti concordato tra le parti, con PEC, dovranno essere recapitate presso le sedi istituzionali dei firmatari:

per CINI: consorzio.cini@legalmail.it;

per la Regione: trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it

Art.15 – Registrazione e bollo

Il presente Accordo Quadro, stipulato in modalità elettronica nel rispetto di quanto disposto dall'art.15, comma 2-bis della Legge n.241/90, è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs n.82/2005.

Il presente Accordo Quadro è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt.5 e 39 dei DPR n. 131/86 e s.m. con spese a carico della parte che richiede la registrazione.

Art. 16 – Controversie

Le Parti concordano, secondo i principi della leale collaborazione e del buon andamento dell'azione amministrativa, di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione e attuazione del presente Accordo.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere l'accordo, la controversia sarà devoluta al giudice amministrativo, ai sensi dell'art. n. 133 del Codice del processo amministrativo.

Art. 17 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Accordo si fa rinvio alle leggi ed ai regolamenti che regolano la materia.

Le parti concorderanno eventuali adeguamenti del presente Accordo a disposizioni legislative di carattere innovativo ed integrativo che potranno sopravvenire nel corso del periodo di validità dell'Accordo stesso.

Letto, approvato e sottoscritto

ALLEGATO A

Pag. 10 di 10

Per la Regione Puglia

.....

Per il Consorzio Interuniversitario
Nazionale per l'Informatica

Il Presidente
Prof. Ernesto Damiani

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 660

Fondo Legge n.208/2015 art. 1 c.866 - D.M. n. 408/2017 come modificato ed integrato da D.M. n. 154/2020 da D.M. 351/2020 e dal D.M. n. 531/2021 e D.M. 164/2021. Programma di investimenti destinato alla riqualificazione elettrica al miglioramento dell'efficienza energetica dei mezzi di trasporto adibiti a TPRL

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Posizione Organizzativa "Investimenti Infrastrutturali Ferroviari" e confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità riferisce quanto segue.

VISTA

La Legge Regionale n. 18 del 31 ottobre 2002, all'art. 10 "Programmi regionali di investimenti con risorse vincolate" dispone: *"La Giunta regionale approva, su proposta dell'Assessore ai trasporti, programmi regionali di investimenti finanziati con risorse regionali, statali o comunitarie vincolate all'acquisto di veicoli, velivoli, attrezzature e tecnologie per l'esercizio dei servizi di T.P.R.L., stabilendo criteri e modalità di assegnazione dei contributi da accordare ai soggetti gestori."*

PREMESSO CHE

L'articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dall'art. 27 del decreto-legge del 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, dispone che *"Per il concorso dello Stato al raggiungimento degli standard europei del parco mezzi destinato al trasporto pubblico locale e regionale, e in particolare per l'accessibilità per persone a mobilità ridotta, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è istituito un Fondo finalizzato all'acquisto diretto, anche per il tramite di società specializzate, nonché alla riqualificazione elettrica e al miglioramento dell'efficienza energetica o al noleggio dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale. Al Fondo confluiscono, previa intesa con le regioni, le risorse disponibili di cui all'articolo 1, comma 83, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successivi rifinanziamenti. Al Fondo sono altresì assegnati, per le medesime finalità, 210 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020, 130 milioni di euro per l'anno 2021 e 90 milioni di euro per l'anno 2022. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sono individuate modalità anche innovative e sperimentali, anche per garantire l'accessibilità alle persone a mobilità ridotta."*

In applicazione del richiamato comma 866 è stato istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) il summenzionato "Fondo" finalizzato all'acquisto diretto, anche per il tramite di società specializzate, nonché alla riqualificazione elettrica, al miglioramento dell'efficienza energetica o al noleggio di mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con D.M. n. 408 del 10 agosto 2017 come modificato e integrato dal D.M. n. 154 del 14 aprile 2020, dal D.M. n.351 del 13 agosto 2020 e da ultimo dal D.M. n. 531 del 23 dicembre 2021, ha regolamentato l'utilizzo del sopracitato "Fondo" per le annualità dal 2019 al 2022 definendo la ripartizione del Fondo tra le regioni nonché le modalità e le procedure di utilizzo delle risorse. Il Ministero ha ritenuto congruo che l'investimento per l'acquisto del materiale rotabile finanziato con le risorse assegnate al Fondo debba prevedere una quota di cofinanziamento pari almeno al 40% del costo della fornitura da parte della Regione e/o del Beneficiario Finale dell'investimento.

Le risorse attribuite al Fondo sono pari a complessivi € 640.000.000,00, di cui la quota assegnata alla regione Puglia per l'intero periodo di programmazione (2019-2022) è pari ad € 37.779.332,61 distribuiti nelle annualità come riportato nella tabella seguente:

Anno	Quota a carico del Fondo	Cofinanziamento da assicurare	Investimento
2019	12.396.343,51	8.264.229,01	20.660.572,52

2020	12.396.343,51	8.264.229,01	20.660.572,52
2021	7.673.926,94	5.115.951,29	12.789.878,23
2022	5.312.718,65	3.541.812,43	8.854.531,08
TOTALE	37.779.332,61	25.186.221,74	62.965.554,35

Tali risorse sono destinate sia all'acquisto di materiale rotabile ferroviario regionale, sia all'acquisto di ulteriori forniture relative all'attrezzaggio di materiale rotabile con anzianità massima di sette anni di proprietà regionale o sul quale sussistono i vincoli di destinazione e reversibilità, la cui tipologia, caratteristiche ed equipaggiamenti minimi sono previsti dall'allegato 2 del Decreto Ministeriale n. 408/2017, che qui si intende richiamato. Il materiale oggetto dell'investimento dovrà essere utilizzato esclusivamente per la realizzazione dei servizi di trasporto di competenza della Regione Puglia. Le risorse attribuite agli investimenti aventi ad oggetto l'attrezzaggio del materiale rotabile non possono superare il limite massimo di 1,5 milioni di euro.

Il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"* (c.d. Decreto Rilancio), convertito con modificazione con la Legge n. 77/2020 all'art. 200 c.7 afferma che *"Al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di favorire lo sviluppo degli investimenti e il perseguimento più rapido ed efficace degli obiettivi di rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi stessi, per le regioni, gli enti locali e i gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, non si applicano sino al 31 dicembre 2024 le disposizioni che prevedono un cofinanziamento dei soggetti beneficiari nell'acquisto dei mezzi"*.

Pertanto, non sussiste più l'obbligo di cofinanziamento previsto dal Decreto Ministeriale n. 408/2017 nel quale sono indicate le modalità e le procedure di utilizzo delle risorse destinate al rinnovo del parco rotabile.

Il Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili con D.M. n. 164 del 21/4/2021 ha rifinanziato il Fondo istituito dall'articolo 1, comma 866 della con Legge n. 208/2015, per un importo complessivo di euro 80.000.000,00 con riferimento alle annualità dal 2021 al 2033, attribuendo alla regione Puglia per l'intero periodo di programmazione (2021-2033) complessivi € 12.362.836,42 come riportato nella tabella seguente:

Anno	Quota a carico del Fondo	Anno	Quota a carico del Fondo
2021	145.896,25	2028	1.505.014,34
2022	145.896,25	2029	1.580.065,93
2023	291.792,50	2030	1.750.979,38
2024	729.481,28	2031	876.227,23
2025	729.481,28	2032	876.227,23
2026	1.423.708,47	2033	822.440,31
2027	1.485.625,97	TOTALE	12.362.836,42

Tali risorse, in base a quanto disposto dal Decreto, sono *"finalizzate all'acquisto di forniture di nuovo materiale rotabile ferroviario per il servizio di trasporto ferroviario di competenza regionale, ed all'acquisto di eventuali forniture..."* di ricambi di scorta per il periodo post garanzia, al fine di assicurare un'elevata disponibilità al servizio del materiale rotabile ferroviario acquistato con risorse del finanziamento, garantendo continuità al servizio in occasione di interventi manutentivi al materiale rotabile, anche di revisione e/o ad equipaggiamenti per la riqualificazione dello stesso, nel caso in cui le risorse non fossero sufficienti e richiedessero l'eventuale cofinanziamento per la copertura del costo del materiale rotabile.

Il materiale rotabile acquistato, a valere sulle risorse dei decreti ministeriali in argomento, dovrà essere di proprietà regionale e/o della società esercente il servizio di trasporto pubblico purché ricorra il vincolo di reversibilità in favore della Regione competente, e sarà oggetto di cessione alla società subentrante nei

contratti di servizio, previo riscatto del valore residuo determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 9, dell'Allegato A alla delibera ART n. 154/2019; nonché soggiacere ai vincoli di cui agli artt. 10 e 22 della L.R. n. 18/2002.

CONSIDERATO che:

L' art. 2 della Legge n. 194/1998 rubricato *“Interventi nel settore del trasporto pubblico locale”*, prevede che le *“regioni a statuto ordinario sono autorizzate a contrarre mutui quindicinali per provvedere al rinnovo degli autobus destinati al trasporto pubblico locale da oltre quindici anni, nonché all’acquisto di mezzi di trasporto pubblico di persone, a trazione elettrica, da utilizzare all’interno dei centri storici e delle isole pedonali, e di altri mezzi di trasporto pubblico di persone, terrestri e lagunari e di impianti a fune adibiti al trasporto di persone”*

La regione ha utilizzato tali risorse per la sostituzione sia del parco autobus circolante urbano ed interurbano, sia per avviare un processo di rinnovo del materiale rotabile ferroviario che consentisse di ridurre la vetustà del parco rotabile la cui programmazione è stata effettuata con D.G.R. n. 1181/2005, D.G.R. n. 1107/2012 e da ultimo con D.G.R n. 1861/2012.

A seguito della chiusura degli interventi programmati, avvenuta nell’anno 2021, sul bilancio regionale nel pertinente capitolo di spesa U0551042 *“Fondo regionale trasporti F.R.T. investimenti nel settore del T.P.R.L. ferroviario e metropolitano”* risulteranno disponibili, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione dell’anno 2021, risorse pari ad € 1.933.691,59.

L’art. 10 della legge n. 297/78 ha istituito il *“Fondo comune per il rinnovo degli impianti e materiale rotabile”* attribuendo, ad ogni singola azienda ferroviaria in regime di concessione ed in gestione governativa, le somme per il rinnovo o per l’integrazione degli impianti fissi e del materiale rotabile.

Con Determinazione n. 49 del 5/6/2019 è stata disposta, nei confronti della società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., la revoca del contributo finanziario erogato per l’intervento relativo all’acquisizione di upgrade dei sistemi di misura installati sul carro diagnostico Carminati-Roger per l’importo complessivo di € 1.900.000,00, quale quota pubblica a valere sui Fondi della Legge n. 297/78 gestiti in base all’Accordo di Programma sottoscritto in data 6/8/2002 e s.m.i., e contestualmente è stato determinato di *“rinviare a successivo provvedimento la definizione delle modalità del recupero delle suddette risorse e della loro riprogrammazione in base alle procedure previste dalla legge, e sulla base delle esigenze che la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici si impegna a presentare”*.

Con Determinazione n. 125 del 7/11/2019 è stata disposta, nei confronti della società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., la revoca del contributo finanziario erogato per l’intervento relativo all’*“Acquisizione di n.7 carrozze usate da ricondizionare”* per complessivi € 6.700.000,00 quale quota pubblica a valere sulle risorse ex Legge n. 297/78 gestiti in base all’Accordo di Programma sottoscritto in data 6/8/2002 e s.m.i. e contestualmente è stato determinato di *“rinviare a successivo provvedimento la definizione delle modalità del recupero delle suddette risorse e della loro riprogrammazione in base alle procedure previste dalla legge, e sulla base delle esigenze che la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici si impegna a presentare”*. Risultano, pertanto, disponibili a valere sulle risorse della Legge 297/78 € 8.600.000,00 da destinare al cofinanziamento del materiale rotabile destinato alla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l..

CONSIDERATO che

Il Piano Nazionale di implementazione dell’ERTMS di cui al punto 7.4.4 dell’Allegato al Regolamento (UE) 2016/919 relativo alla specifica tecnica di interoperabilità per i sottosistemi *“Controllo-Comando e Segnalamento”*, del 22 luglio 2017 avente orizzonte temporale al 2033, ha fornito una visione prospettica sulla progressiva implementazione del sistema ETCS a tutta la rete ferroviaria italiana facente parte del sistema ferroviario trans-europeo (TEN-T) e alle altre parti di rete.

Tale documento inoltre, prevede che l’utilizzo dei veicoli dotati del sistema ERTMS deve avvenire in coerenza con il piano di implementazione nazionale e di progressiva dismissione di SCMT, oltre che alla reale compatibilità tecnica con l’infrastruttura su cui potrà operare.

La regione Puglia con D.G.R. 2063/2014 ha approvato l'Aggiornamento del PRT 2015-2019 e del Piano Triennale dei Servizi, il quale prevede tra le priorità regionali di investimento nel settore trasporti la necessità di rinnovare il parco rotabile dedicato al trasporto pubblico regionale e locale con mezzi a basse emissioni carboniose, nonché agli investimenti in nuove tecnologie.

La regione Puglia con D.G.R. n. 2436/2019 ha approvato il Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA) che prevede misure finalizzate a raggiungere gli obiettivi assegnati all'Italia nelle tematiche relative all'energia ed ambiente ovvero decarbonizzazione, economia circolare, efficienza e uso razionale ed equo delle risorse naturali. A tal fine il Piano promuove l'elettrificazione dei consumi, in particolare nel settore civile e nei trasporti, come strumento per migliorare anche la qualità dell'aria e dell'ambiente. In particolare, per quanto riguarda il settore dei trasporti, il Piano prevede l'adozione di azioni volte alla riduzione del fabbisogno di mobilità privata, anche attraverso sistemi potenziamento del TPL che sviluppi una rete ferroviaria sempre più efficiente e rispondente alle necessità della cittadinanza non solo su linee nazionale e regionali, ma anche in ambito urbano, con la realizzazione e il completamento delle reti metropolitane e tranviarie.

Le società ferroviarie, più di altri settori, si sono trovate, a causa dell'emergenza epidemiologia da COVID-19, a dover rispondere a nuove regole di mercato a seguito sia dei cambiamenti indotti nelle abitudini e nei comportamenti degli utenti che hanno cambiato drasticamente il loro modo di spostarsi sia a seguito delle normative cambiate innumerevoli volte relative alla circolazione e alla capacità di riempimento dei mezzi stesse, come si può evincere anche dal Rapporto Pendolaria 2021 redatto da Legambiente, che analizza la situazione e gli scenari del trasporto ferroviario pendolare italiano.

È fondamentale, pertanto, come previsto anche dall'Europa, investire per ammodernare e rendere sempre più attrattivo il trasporto di massa cercando di disincentivare l'uso del mezzo privato.

Il Rapporto Pendolaria 2021, inoltre, sottolinea come nel periodo PRE-COVID la regione Puglia aveva quasi raddoppiato il numero degli spostamenti delle persone in treno, evidenziando in tal modo una propensione da parte del cittadino e/o del pendolare ad utilizzare trasporti di massa.

A tal fine è fondamentale avviare un programma di investimento per l'acquisto di nuovo materiale rotabile che massimizzi l'efficienza del trasporto pubblico ferroviario regionale migliorando il servizio offerto e la sua percezione da parte dell'utente finale.

Si pone, pertanto, la necessità di adottare un preciso indirizzo per l'utilizzo delle suddette risorse.

PRESO ATTO che

Il D.M. n. 408/2017 come modificato e integrato dai D.M. n. 154/2020 e D.M. n. 351/2020 e D.M. n.531/2021, nonché il D.M. 164/2021, all'art. 2 individuano le Regioni quali soggetti destinatari delle risorse contemplando, inoltre, la possibilità di designare, per l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite, le società esercenti il servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale di propria competenza.

Per la predisposizione del programma di investimenti di cui all'art. 10 della L.R. 18/02 ed esercitando la facoltà di individuare quali soggetti destinatari delle risorse in argomento le imprese ferroviarie titolari di contratto di servizio pubblico, con nota prot. AOO_078/1637 del 18.05.2020 e nota prot.AOO_078/0263 del 21.01.2022 si è provveduto ad interessare le società esercenti ad avanzare le proprie proposte allineate con le finalità previste dal "Fondo" e finalizzate alla riqualificazione elettrica e al miglioramento dell'efficienza energetica del servizio di trasporto erogato.

Agli atti della Sezione, risultano pervenute le proposte di programmi di investimento delle società Ferroviarie che prevedono l'acquisto sia di nuovo materiale rotabile rispondente maggiormente alle esigenze comunitarie, nazionali e regionali di efficientamento energetico, sia di materiale per l'attrezzaggio dei convogli ferroviari:

Società Ferroviaria	Descrizione	Quantità	Importo unitario materiale rotabile	% Finanziamento	Totale a carico Regione	Cofinanziamento impresa
Ferrovie del Gargano s.r.l.	Treni elettrici tipologia POP (M+R+M)	2	6.250.000,00	60%	7.500.000,00	5.000.000,00

Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l.	Treni elettrici	6	6.100.000,00	100%	36.600.000,00	
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l.	Scorta tecnica		12.362.836,42	100%	12.362.836,42	
Trenitalia s.p.a.	Treni ROCK	1	7.841.003,00	100%	7.841.003,00	
Trenitalia s.p.a.	Treni BLUES in alternativa al ROCK	1	6.634.700,00	100%	6.634.700,00	
Trenitalia s.p.a.	Internet on board	28	105.676,00	100%	2.958.928,00	
Trenitalia s.p.a.	ERTMS di secondo livello	28	209.700,00	100%	5.871.600,00	
Ferrotramviaria s.p.a.	ERTMS su 12 treni	7	900.000,00	100%	6.300.000,00	
Ferrotramviaria s.p.a.	Sistema informazioni passeggeri e varie	7		100%	3.600.000,00	
Ferrotramviaria s.p.a.	Treni elettrici	4	6.035.000,00	60%	14.484.000,00	9.656.000,00
Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.	Stadler 3 casse	3	7.630.000,00	100%	22.890.000,00	
Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.	Casse centrali	3	1.980.000,00	100%	5.940.000,00	
Totale					269.322.067,42	31.077.000,00

In relazione a quanto richiesto si rappresenta che:

- le richieste presentate per il programma di investimento da parte delle imprese sono di gran lunga superiori alle somme disponibili ed assegnate alla regione Puglia dai decreti ministeriali in argomento;
- in coerenza con le finalità previste dal Decreto Ministeriale n. 408/2017 e s.m.i. e dal Decreto Ministeriale n. 164/2021, nonché con i documenti regionali programmatici summenzionati, il programma di investimenti destinato alla riqualificazione elettrica e al miglioramento dell'efficienza energetica dei mezzi di trasporto adibiti a TPRL deve prioritariamente destinare le risorse all'acquisto e al rinnovo del materiale rotabile, escludendo, in questa fase, eventuali forniture di attrezzaggio;
- la società Trenitalia ha già beneficiato di risorse rivenienti da altre fonti di finanziamento per l'acquisto di materiale rotabile.

Per quanto sopra riportato, il programma di investimento a valere sul Fondo di cui all'art. 1 comma 866 della legge 28 dicembre 2015 n. 208 che risulta essere ammissibile ad istruttoria è, limitatamente all'acquisto del materiale rotabile, quello delle società Ferrovie dl Gargano s.r.l., Ferrotramviaria S.p.A., Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. e Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l..

Al fine di massima condivisione la Regione con nota prot. n. AOO_078/0001274 del 17.03.2022 ha trasmesso alle società ferroviarie la proposta del piano di investimento a valere sulla Fonte di finanziamento in argomento anche al fine di osservazioni da parte delle stesse. Nel termine assegnato sono pervenuti riscontri da parte della società Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. (nota prot. DG/57 del 22/03/2022 come aggiornata dalla nota prot. DG/69 del 13/4/2022) e della Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici (nota prot. AD/77 del 22/03/2022) che, nel limite del budget assegnato, hanno chiesto una rimodulazione degli interventi.

In relazione alle risorse disponibili, venendo meno il limite del cofinanziamento stabilito dal D.M. n. 408/2017, si ritiene di poter accogliere le proposte nei limiti e per le seguenti motivazioni:

- il servizio ferroviario svolto dalla società Ferrovie del Gargano, come previsto dal contratto di servizio stipulato in data 30.12.2021, sviluppa una percorrenza annua di 1,02 milioni di chilometri. La società come previsto dall'art. 16 del contratto di Servizio nonché dall'allegato 7 "Piano degli investimenti"

ha proposto un piano di investimenti per l'acquisto di 2 nuovi elettrotreni cofinanziati al 60% da parte dell'amministrazione regionale al fine di assicurare il servizio ferroviario. Considerato che la proposta della società è compatibile con la legislazione nazionale attualmente vigente e che la sua attuazione migliora il livello di affidabilità del servizio e di qualità percepita dall'utente, si ritiene accoglibile la richiesta di acquisizione di due nuovi elettrotreni per complessivi € 7.500.000,00;

- il servizio ferroviario svolto dalla società Ferrotramviaria, come previsto dal contratto di servizio stipulato in data 30.12.2021 sviluppa una percorrenza annua di 2 milioni di chilometri. La società come previsto dall'art. 16 del contratto di Servizio nonché dall'allegato 7 "Piano degli investimenti" ha proposto un piano di investimenti per l'acquisto di 4 nuovi elettrotreni a 4 casse cofinanziati al 60% da parte dell'amministrazione regionale al fine di assicurare il servizio ferroviario. Considerato che la proposta della società è compatibile con la legislazione nazionale attualmente vigente e che la sua attuazione migliora il livello di affidabilità del servizio e di qualità percepita dall'utente, si ritiene accoglibile la richiesta di acquisizione di quattro nuovi elettrotreni per complessivi € 14.484.000,00;
- l'art. 16 del contratto di Servizio stipulato in data 30.12.2021 dalla società Ferrovie Appulo Lucane e il relativo allegato 7 "Piano degli investimenti" prevedono l'acquisto di n. 3 automotrici a tre casse, a trazione diesel elettrica, a scartamento ridotto 950 mm, a pianale ribassato, cofinanziati dall'impresa. Con nota prot. DG/57 del 22/03/2022 come aggiornata dalla nota prot. DG/69 del 13/4/2022, la società ha rappresentato che saranno acquistate n.3 automotrici a due casse a valere su un'altra fonte di finanziamento e che pertanto al fine di rispondere a quanto previsto dal contratto di servizio risulta necessario acquistare tre casse centrale, pertanto, si ritiene accoglibile la richiesta di acquisizione in cofinanziamento di tre nuove casse centrali di cui € 3.867.600,00 a carico del Fondo previsto dall'articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ed € 2.132.400,00 cofinanziato dall'impresa.

La società, inoltre, ha evidenziato la necessità di uniformare il materiale rotabile a disposizione attualmente composto sia da materiale bi-casse che tri-casse, e renderlo tutto a tre casse, per lo svolgimento del servizio e migliorarne la qualità percepita dell'utente, anche in considerazione dei lavori di raddoppio delle tratte Grumo Appula – Toritto e Palo del Colle - Grumo Appula. Si ritiene di assegnare le risorse pari ad € 6.320.000,00 per l'acquisto di n. 4 casse centrali per incrementare la capacità di ospitare passeggeri e ridurre il coefficiente di riempimento dato anche le attuali restrizioni previste dalle normative per il contenimento del COVID-19, di cui a carico del Fondo previsto dall'articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 € 4.386.308,00 per la quota residua, pari ad € 1.933.691,59 a valere sulle risorse della Legge n. 194/1998 art. 2.

- il servizio ferroviario svolto dalla società Ferrovie del Sud-Est e servizi automobilistici si sviluppa su una rete di 470 Km con una percorrenza annua di circa 3,5 milioni di treno/km. Il materiale rotabile attualmente in esercizio è di n. 50 unità con un'anzianità media di circa 25 anni, inoltre, si prevede di riaprire la linea Martina Franca – Taranto. L'entità del servizio offerto nonché la vetustà del materiale rotabile in esercizio motiva sufficientemente l'opportunità di prevedere la fornitura di nuovo materiale rotabile per complessivi 4 treni di cui uno totalmente a carico del Fondo previsto dall'articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e tre cofinanziati al 71,92% dalle risorse del Fondo previsto dall'articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 per complessivi € 960.726,85 e per la quota residua a valere sulle risorse della Legge n. 297/78 per complessivi € 5.139.273,15.

Si propone di approvare ai sensi dell'art. 10 della Legge regionale 18/2002, il programma di investimenti a valere sulle risorse del Fondo previsto dall'articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 affidando alle società ferroviarie i contributi come riportati nella seguente tabella 1:

Impresa Ferroviaria	Tipo-logia investimento	Nr.	Costo unitario escluso IVA	% Cofinanziamento Fondo	Quota a carico "Fondo"	Altre Fonti Nazionali/Regionali	Legge n. 297/78	Cofinanziamento a carico dell'impresa	Totale investimento
Ferrovie del Gargano S.r.l.	Treno	2	€ 6.250.000,00	60%	€ 7.500.000,00			€ 5.000.000,00	€ 12.500.000,00
Ferrotramviaria S.p.A.	Treno	4	€ 6.035.000,00	60%	€ 14.484.000,00			€ 9.656.000,00	€ 24.140.000,00
Ferrovie Apulo Lucane s.r.l.	Cassa Centrale	3	€ 2.000.000,00	64,46%	€ 3.867.600,00			€ 2.132.400,00	€ 6.000.000,00
Ferrovie Apulo Lucane s.r.l.	Cassa centrale	4	€ 1.580.000,00	69,40%	€ 4.386.308,41	€ 1.933.691,59		€ 0,00	€ 6.320.000,00
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	Treno	3	€ 6.100.000,00	71,92%	€ 13.160.726,85		€ 5.139.273,15	€ 0,00	€ 18.300.000,00
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	Treno	1	€ 6.100.000,00	100,00%	€ 6.100.000,00				€ 6.100.000,00
TOTALI					€ 49.498.635,26	€ 1.933.691,59	€ 5.139.273,15	€ 16.788.400,00	€ 73.360.000,00

Le risorse saranno assegnate solo a seguito della sottoscrizione con ogni impresa beneficiaria di apposito disciplinare, il cui schema è accluso in allegato 1, nel quale vengono definite le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi e all'erogazione dei contributi, coerentemente a quanto disposto dal D.M. n. 408/2017 e s.m.i..

Le imprese beneficiarie dei finanziamenti previsti dovranno provvedere all'acquisto del materiale rotabile mediante l'utilizzo di procedure ad evidenza pubblica ai sensi del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" entro il termini del 30.06.2023 previsto dal Decreto Ministeriale n. 408/2017 come modificato ed integrato dal D.M. n. 154/2020, dal D.M. n. 351/2020 e da ultimo dal D.M. n. 531/2021.

Relativamente al materiale rotabile finanziato a valere sulle risorse del D.M. 164/2021 l'obbligazione giuridicamente vincolante, invece, deve essere assunta entro e non oltre il 31.10.2026.

La mancanza della sottoscrizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante nei termini sopra descritti determinerà la revoca dell'investimento.

Per quanto rappresentato in premessa, si reputa necessario istituire nuovi capitoli di entrata e di spesa ed apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non

necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta:

1) istituzione di nuovi capitoli di Entrata e di Spesa del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 per le maggiori entrate derivanti dalle previsioni del Decreto Ministeriale n. 408/2017 come modificato ed integrato dal D.M. n. 154/2020, dal D.M. 351/2020 e dal D.M. n. 531/2021 "Fondo Legge 208/2015 art. 1 comma 866".

Tipo Bilancio: **Vincolato**

Entrata/Spesa: **Ricorrente**

C.R.A.	16 - DIPARTIMENTO MOBILITA'
	03 - SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITA'

Parte Entrata

CNI	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011
E_____	FONDO LEGGE 208/2015 ART. 1 COMMA 866	4.200	E.4.02.01.01.000 Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	2 – altre entrate

Parte Spesa

CNI	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011
U_____	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE ELETTRICA, AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEI MEZZI DI TRASPORTO ADIBITI A TPRL (FONDO LEGGE 208/2015 ART. 1 COMMA 866)	10.01.2	U.2.03.03.03.000 Contributi agli investimenti a altre Imprese	8 – spese non correlate ai finanziamenti dell'U.E.

2) ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, come di seguito esplicitato:

Parte I[^] - Entrata

CNI	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI	Variazione in aumento			
				Competenza Cassa e.f. 2022	Competenza e.f. 2023	Competenza e.f. 2024	Competenza e.f. 2025
E_____	FONDO LEGGE 208/2015 ART. 1 COMMA 866	4.200	E.4.02.01.01.000	38.071.125,11	291.792,50	729.481,28	729.481,28

Variazione in aumento							
Competenza e.f. 2026	Competenza e.f. 2027	Competenza e.f. 2028	Competenza e.f. 2029	Competenza e.f. 2030	Competenza e.f. 2031	Competenza e.f. 2032	Competenza e.f. 2033
1.423.708,47	1.485.625,97	1.505.014,34	1.580.065,93	1.750.979,38	876.227,23	876.227,23	822.440,31

Titolo Giuridico che supporta il credito: Decreto Ministeriale n. 408/2017 registrato da parte dell'ufficio centrale di bilancio in data 16 agosto 2017 con il n. 475 e registrato dalla Corte dei Conti il 1/9/2017 al Foglio n. 1-3598 come modificato e integrato dal D.M n. 154/2020, dal D.M. 351/2020 e dal D.M. n. 531/2021 registrato dalla Corte dei Conti il 17/1/2022 al n. 62, previa registrazione dall'Ufficio Centrale di Bilancio con il n. 33 del 12/1/2022, a seguito di controllo preventivo di regolarità contabile.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

Parte II[^] - Spesa

CNI	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	Variazione in aumento			
				Competenza Cassa e.f. 2022	Competenza e.f. 2023	Competenza e.f. 2024	Competenza e.f. 2025
U_____	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE ELETTRICA, AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEI MEZZI DI TRASPORTO ADIBITI A TPRL (FONDO LEGGE 208/2015 ART. 1 C. 866)	10.01.2	U.2.03.03.03.000	38.071.125,11	291.792,50	729.481,28	729.481,28

Variazione in aumento							
Competenza e.f. 2026	Competenza e.f. 2027	Competenza e.f. 2028	Competenza e.f. 2029	Competenza e.f. 2030	Competenza e.f. 2031	Competenza e.f. 2032	Competenza e.f. 2033
1.423.708,47	1.485.625,97	1.505.014,34	1.580.065,93	1.750.979,38	876.227,23	876.227,23	822.440,31

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo del programma di investimenti derivante dal presente provvedimento è pari ad euro 73.360.000,00, di cui euro 16.788.400,00 sono a carico delle imprese quale quota di cofinanziamento. La quota a carico regionale, pari ad euro 56.571.600,00 trova copertura finanziaria come di seguito riportato:

- euro € 49.498.635,26 a valere sulle risorse assegnate dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili secondo quanto previsto dal dal D.M n. 408/2017 e s.m.i e dal D.M. n. 164/2021, stanziato sul capitolo di nuova istituzione del presente provvedimento come da cronoprogramma individuato nella variazione di bilancio sopra indicata;
- euro 1.933.691,59 a valere sulle risorse della L. n. 194/1998 art. 2, derivante dalle economie vincolate

formatesi nell'esercizio finanziario 2021 sul capitolo di spesa U0551042, che sarà stanziato con deliberazione di giunta regionale, a seguito della Deliberazione di approvazione del rendiconto della gestione anno 2021;

- euro 5.139.273,15 a valere sulle risorse ex Legge n. 297/78, derivante dalla restituzione da parte della società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l., predisposta con determina Dirigenziale n. 078/2022/0036 a seguito della revoca delle risorse effettuata con D.D. n. 078/2019/49 del 05/06/2019 e D.D. n. 078/2019/125 del 07/11/2019, che sarà recuperata stanziando le somme sul capitolo di spesa U0551033 in fase di ammissione a finanziamento ed impegno di spesa destinato alla società Ferrovia del Sud Est e servizi Automobilistici.

Agli accertamenti di entrata ed agli impegni di spesa provvederà il dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità con appositi atti dirigenziali per l'importo autorizzato con il presente provvedimento.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) ed e) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore Proponente che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002, il programma di investimenti a valere sul Fondo istituito ai sensi dell'art. 1 c. 866, legge n. 208/2015, come modificato dall'art. 27 del decreto-legge del 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 e destinato alla riqualificazione e al miglioramento dell'efficienza energetica dei mezzi di trasporto adibiti al trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale come riportato, in narrativa nella tabella 1, per complessivi € 73.360.000,00, di cui € 16.788.400,00 cofinanziate dalle imprese ed € 56.571.600,00 a carico di risorse pubbliche così suddivise:
 - € 49.498.635,26 finanziati a valere sulle risorse assegnate alla regione Puglia dal D.M n. 408/2017 e s.m.i e dal D.M. n. 164/2021,
 - € 5.139.273,15 a valere sulle risorse ex Legge n. 297/78 di competenza della società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici,
 - € 1.933.691,59 a valere sulle risorse della L.n. 194/1998 art.2.
3. di stabilire che i contributi relativi al presente piano di investimento si riterranno affidati alle imprese beneficiarie al momento della stipula della Disciplinare, il cui schema è riportato in allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di approvare lo schema di Disciplinare tra la Regione Puglia e l'impresa beneficiaria degli interventi, riportato dall'allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
5. di autorizzare il dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità alla sottoscrizione del Disciplinare tra Regione Puglia e Impresa Beneficiaria come individuata nel programma di investimento riportato nella tabella 1 del provvedimento che qui si intende integralmente riportata;
6. di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi di cui alla presente deliberazione come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
7. di prendere atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di approvare l'Allegato E/1 di cui al D.Lgs. n. 118/2011 nella parte relativa alla variazione al bilancio, costituente parte integrante del presente provvedimento;
9. di incaricare il Servizio Bilancio a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

10. di demandare alla Sezione proponente:
 - gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;
 - gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
11. di notificare, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibile e alle imprese interessate;
12. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Sito Istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

***Il Funzionario istruttore
P.O. "Interventi Infrastrutturali ferroviari"***

Federica Bozzo

***Il Dirigente della Sezione
Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità***

Carmela Iadaresta

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,

Vito Antonio Antonacci

***L'ASSESSORE proponente ai Trasporti e Mobilità
Sostenibile***

Anna Maurodinoia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Anna MAURODINOIA;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore Proponente che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002, il programma di investimenti a valere sul Fondo istituito ai sensi dell'art. 1 c. 866, legge n. 208/2015, come modificato dall'art. 27 del decreto-legge del 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 e destinato

alla riqualificazione e al miglioramento dell'efficienza energetica dei mezzi di trasporto adibiti al trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale come riportato, in narrativa nella tabella 1, per complessivi € 73.360.000,00, di cui € 16.788.400,00 cofinanziate dalle imprese ed € 56.571.600,00 a carico di risorse pubbliche così suddivise:

- € 49.498.635,26 finanziati a valere sulle risorse assegnate alla regione Puglia dal D.M n. 408/2017 e s.m.i e dal D.M. n. 164/2021,
 - € 5.139.273,15 a valere sulle risorse ex Legge n. 297/78 di competenza della società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici,
 - € 1.933.691,59 a valere sulle risorse della L.n. 194/1998 art.2.
3. di stabilire che i contributi relativi al presente piano di investimento si riterranno affidati alle imprese beneficiarie al momento della stipula della Disciplinare, il cui schema è riportato in allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
 4. di approvare lo schema di Disciplinare tra la Regione Puglia e l'impresa beneficiaria degli interventi, riportato dall'allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
 5. di autorizzare il dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità alla sottoscrizione del Disciplinare tra Regione Puglia e Impresa Beneficiaria come individuata nel programma di investimento riportato nella tabella 1 del provvedimento che qui si intende integralmente riportata;
 6. di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi di cui alla presente deliberazione come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
 7. di prendere atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
 8. di approvare l'Allegato E/1 di cui al D.Lgs. n. 118/2011 nella parte relativa alla variazione al bilancio, costituente parte integrante del presente provvedimento;
 9. di incaricare il Servizio Bilancio a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
 10. di demandare alla Sezione proponente:
 - gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;
 - gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
 11. di notificare, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibile e alle imprese interessate;
 12. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Sito Istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE



Carmela Iadaresta
02.05.2022
11:19:07
GMT+01:00

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

Decreto Ministeriale n.

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA

E

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

“ _____ ”

CUP: _____

IMPORTO € _____

Premesso che:

- il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del finanziamento nell'ambito del *(indicare la Fonte di Finanziamento)*;
- con D.M n. ___ il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (di seguito anche Ministero) ha definito le modalità e le procedure per l'utilizzo delle risorse del suddetto Fondo Investimenti;
- il D.M. n. ___ ha assegnato alla Regione Puglia l'importo complessivo di euro _____.
- con Deliberazione di Giunta Regionale n ___ del _____ la Regione Puglia ha provveduto a istituire nuovi capitoli di Entrata e di Spesa, modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2022 e Pluriennale 2022/2024, nonché ad approvare lo schema di Disciplinare regolanti i rapporti tra Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, al fine di consentire la liquidazione delle spese connesse all'attuazione degli interventi, tra i quali è ricompreso l'intervento in oggetto;
- l'intervento è individuato con CUP (Codice Unico di Progetto) n _____;
- con atto n. ___ del ___ è stato nominato il R.U.P. dell'intervento in oggetto ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016;
- il R.U.P. ha redatto specifico cronoprogramma fisico e finanziario, allegato al presente atto e di esso parte integrante.

Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e _____ in qualità di Soggetto Beneficiario del progetto denominato " _____ " il cui costo complessivo è di € ___ di cui a valere sulle risorse del _____ *(indicare la Fonte di Finanziamento € _____*. e su fondi _____ € _____

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione del finanziamento "Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità" (di seguito Regione):
 - a. il presente Disciplinare debitamente sottoscritto digitalmente da parte del legale rappresentante ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) nominato dal Soggetto Beneficiario;
 - b. l'atto di nomina del RUP dell'intervento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Codice dei Contratti Pubblici". Ogni eventuale successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla variazione stessa;
 - c. la comunicazione del codice IBAN del conto corrente su cui accreditare le risorse e la dichiarazione sostitutiva relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - d. la dichiarazione ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, con la quale il Legale Rappresentante/Titolare dichiara:
 - che, ai sensi della normativa antimafia, nei propri confronti e dei soggetti conviventi non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
 - di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria né sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;
 - di non aver chiesto e non aver ricevuto altri finanziamenti pubblici sul progetto oggetto di finanziamento;
 - di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per i delitti di omicidio colposo o di lesioni personali colpose, se il fatto è commesso con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative all'igiene del lavoro o che abbia determinato una malattia professionale, salvo che sia intervenuta

riabilitazione ai sensi degli articoli 178 e seguenti del codice penale o il reato sia dichiarato estinto (articolo 167 Codice Penale) con provvedimento del giudice dell'esecuzione;

- di non aver subito provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.lgs. 08/06/2001, n. 231 art. 9, comma 2, lett. d;
- di non aver ricevuto alcuna condanna definitiva, negli ultimi cinque anni, per reati commessi in violazione delle norme per la repressione dell'evasione in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto nei casi in cui sia stata applicata la pena accessoria di cui all'articolo 12, comma 2, del D.lgs. 10/03/2000, n. 74.

Art. 3 - Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare nei tempi previsti e, a tal fine, si obbliga a:
 - a) indicare il Codice Unico di Progetto (CUP) di riferimento su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi allo stesso (atti di gara, provvedimenti di liquidazione, mandati di pagamento, etc...);
 - b) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, in materia di appalti pubblici e sicurezza, nonché quella civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, e pari opportunità;
 - c) rispettare, per quanto di propria competenza, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di ambiente e autorizzazioni ambientali, nonché della normativa VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., della L.R. n. 11/2011 e L.R. n. 18/2012 ss.mm.ii., laddove applicabile;
 - d) applicare e rispettare le disposizioni previste dalla L.R. 08 marzo 2007 n. 4 e s.m.i. per interventi il cui investimento ha un importo superiore a 10 milioni di euro;
 - e) rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata e di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
 - f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - g) applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - h) rispettare la normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché le disposizioni regionali in materia;
 - i) porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire l'acquisizione dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante nei termini previsti dal D.M. n. ____;
 - j) dare visibilità ai loghi dello Stato Italiano e della Regione Puglia, nonché del Fondo di _____ secondo le specifiche indicazioni fornite dal Ministero;
 - k) comunicare le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'intervento e trasmettere la rendicontazione della spesa per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico allegando la:
 - a. documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento (bando di gara, contratto di appalto, verbali di consegna, ecc.);
 - b. documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta (giustificativi di spesa, mandati di pagamento, ecc.);
 - l) conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, attraverso l'istituzione e la corretta gestione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione;
 - m) garantire la piena disponibilità per le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la

corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;

- n) anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del soggetto beneficiario ed alla positiva verifica dell'entrata in esercizio del materiale rotabile ferroviario;
- o) rispettare il cronoprogramma di cui all'art. 4 del presente Disciplinare
- p) comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo.

Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento

1. Per ciascuna delle fasi previste dal cronoprogramma allegato al presente Disciplinare, il Soggetto Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali relativi alle singole fasi di attuazione dell'intervento di cui al cronoprogramma allegato, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento coerentemente con le disposizioni previste dalla fonte di finanziamento.
3. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine, a seguito di formale e motivata richiesta di proroga da parte del beneficiario.

Art. 5 - Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento

1. Il Soggetto Beneficiario, ai sensi del D.M. n. ____ art. ____ deve emettere gli ordinativi per l'acquisto del materiale rotabile e pertanto acquisire l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante entro il ____.
2. Il Soggetto Beneficiario trasmette alla Regione, a seguito dell'aggiudicazione definitiva della fornitura e/o della sottoscrizione del Contratto Applicativo, i relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato e al cronoprogramma di attuazione della fornitura, redatto, per quanto attiene alle spese ammissibili, conformemente alle disposizioni di cui al successivo art. 6.
3. A seguito di tale trasmissione, la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo nella misura dell'importo del quadro economico rideterminato al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara di appalto.
4. L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario.
5. La mancanza della sottoscrizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante nei termini sopra descritti determinerà la revoca dell'investimento.

Art. 6 – Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione definitiva, il Soggetto Beneficiario trasmette alla Regione i relativi atti di gara unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene alle spese ammissibili - conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 7.
2. A completamento della documentazione di cui al punto precedente, il Soggetto Beneficiario trasmette alla Regione evidenza documentale in merito all'avvenuta assunzione dell'impegno contabile delle somme di cui il medesimo dovrà farsi carico, laddove incorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'operazione.

3. A seguito di tale trasmissione, la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione definitiva del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Art. 7 - Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario
2. Sono ammissibili le spese relative al costo effettivo del materiale rotabile e/o dell'attrezzaggio degli equipaggiamenti come specificatamente previsti dall'Allegato 2 del D.M. n. _____.
3. L'imposta sul valore aggiunto (IVA), laddove dovuta, è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento
4. Eventuali ulteriori oneri correlati alla realizzazione del progetto sono a totale carico del Soggetto Beneficiario (art. 9, c.2 L. R. n. 13/2001).
5. Gli ulteriori equipaggiamenti rispetto a quelli previsti nell'allegato 2 del D.M. n. _____ anche se quotati in sede di gara, sono a carico del Beneficiario Finale.
6. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice.
7. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo e dal quanto previsto dal Decreto Ministeriale di finanziamento non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
8. In ogni caso, le spese valutate come non ammissibili rimarranno a carico dell'Ente proponente.

Art. 8 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:
 - **Erogazione pari al 30% del contributo finanziario definitivo:**
 - presentazione di apposita domanda di pagamento da presentare entro 60 giorni dalla data di stipula del contratto, con allegato il prospetto riepilogativo predisposto sul format fornito dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;
 - presentazione del quadro economico definitivo rideterminato al netto dei ribassi di gara;
 - attestazione dell'avvio dell'esecuzione del contratto a firma del RUP;
 - documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
 - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del Soggetto beneficiario;
 - ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione per il perfezionamento dell'istruttoria.
 - **Erogazioni successive pari al 20% del finanziamento assegnato, fino al limite massimo del 90% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
 - presentazione di apposita domanda di pagamento,
 - dichiarazione del Responsabile del Procedimento di utilizzazione di non meno dell'80% delle somme già erogate dalla Regione con l'ultima erogazione, in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni,
 - presentazione della rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente quietanzate e documentate per l'intervento finanziato con indicazione di tutti i pagamenti effettuati che concorrono richiesta di erogazione, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
 - in caso di cofinanziamento del Beneficiario dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa;
 - predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria.

- **Erogazione finale nell'ambito del residuo 10%, a seguito di:**
 - presentazione di domanda di pagamento del saldo;
 - approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo e/o certificato di regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - documentazione attestante la messa in servizio del materiale rotabile ferroviario;
 - emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 - presentazione della rendicontazione finale delle spese ammissibili, sostenute e debitamente quietanzate e documentate per l'intervento finanziato con indicazione di tutti i pagamenti effettuati che concorrono all'omologazione della spesa, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati.
- 2. La richiesta di saldo con la relativa documentazione deve essere trasmessa alla Regione entro e non oltre sei mesi dal completamento della fornitura, pena la revoca del finanziamento.
- 3. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.
- 4. In caso di mancato completamento del progetto ammesso a finanziamento, nei termini prescritti dalla normativa di riferimento, e per il quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.
- 5. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 giorni dalla richiesta e restano subordinate all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentata, fermo restando, comunque, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Art. 9 – Monitoraggio

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, come previsti dal cronoprogramma di cui all'art.4, sia per via telematica, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto Beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 10 – Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate per la realizzazione, nonché sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario.
3. Il Soggetto Beneficiario è tenuto a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione

potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11 – Vincolo di destinazione e reversibilità

1. Il materiale rotabile oggetto del presente investimento deve essere destinato esclusivamente all'utilizzo di trasporto ferroviario regionale di competenza della Regione Puglia.
2. Nel rispetto dei principi di cui al Reg. (CE) n. 1370/2007 e s.m.i., i contratti di servizio, anche vigenti, non tengono conto dell'ammortamento del materiale rotabile, per la quota finanziata con le risorse pubbliche.
3. Il materiale rotabile oggetto del presente investimento, dovrà essere di proprietà della regione Puglia e/o del Soggetto Beneficiario, purchè ricorra il vincolo di reversibilità in favore della Regione ovvero della società subentrante nei contratti di servizio, previo riscatto del valore residuo determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 9, dell'Allegato A alla delibera ART n.154/2019 e ss.mm. e ii..
4. Il materiale rotabile oggetto del presente investimento è inalienabile e soggiace ai vincoli di cui agli artt. 10 e 22 della L.R. n. 18/2002.

Art. 12 – Collaudi

1. L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 13 - Revoca del finanziamento

1. Alla Regione, previa diffida, è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui l'Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze rispetto alle condizioni previste dal presente Disciplinare, alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. La Regione potrà esercitare il potere di revoca ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
3. In caso di revoca il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico della medesima tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E', inoltre, facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto Beneficiario.

Art. 14 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti dal Soggetto Beneficiario saranno trattati per le finalità amministrative e/o contabili e per la corretta esecuzione alla gestione dell'operazione oggetto del presente disciplinare.
2. Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018 nonché sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati, e solo ed esclusivamente per le finalità di affidamento ed esecuzione del presente Disciplinare (Base giuridica: *Contrattuale*), nonché degli eventuali obblighi di legge (Base giuridica: *Legale*).
3. I dati personali raccolti nell'ambito della fase di esecuzione del presente Disciplinare rientrano nelle categorie dei "Dati Comuni" acquisiti direttamente dal contraente o dai dipendenti dell'impresa Beneficiaria: dati anagrafici, dati di contatto. I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.

4. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente "pro tempore" della Giunta Regionale. Rappresentante designato al trattamento, come nominato dalla D.G.R. n. 145/2019, per conto del Titolare è il Dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità _____, che può essere contattato all'indirizzo email@regione.puglia.it. Il Data Protection Officer (responsabile per la protezione dei dati) è contattabile all'indirizzo mail: rpd@regione.puglia.it.

Art. 15 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. L'impresa Beneficiaria è obbligata al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.

Art. 16 - Norme di salvaguardia

1. Per tutto quanto non espressamente riportato nel presente Disciplinare si fa rinvio alla normativa europea, nazionale e regionale che regola la materia e al Decreto Ministeriale n. _____.
2. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
3. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Allegati:

1. Cronoprogramma

Bari,

Per il Soggetto Beneficiario,
il Legale Rappresentante

Il Responsabile Unico del Procedimento

Per la Regione Puglia,
Il Dirigente della Sezione
Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / /

n. protocollo

Rif. delibera del Organo del n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma	1	Trasporto ferroviario			0,00
Titolo	2	Spese in conto capitale	38.071.125,11		0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza			0,00
		previsione di cassa			0,00
Totale Programma	1	Trasporto ferroviario	38.071.125,11		0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza			0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	38.071.125,11		0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza			0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			38.071.125,11		0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza			0,00
		previsione di cassa			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			38.071.125,11		0,00
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza			0,00
		previsione di cassa			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo deln.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	4 Contributi agli investimenti	0,00			0,00
Tipologia	200 Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	38.071.125,11		0,00
	previsione di cassa	0,00	38.071.125,11		0,00
TOTALE TITOLO	4 Contributi agli investimenti	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	38.071.125,11		0,00
	previsione di cassa	0,00	38.071.125,11		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	38.071.125,11		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	38.071.125,11		0,00
	previsione di cassa	0,00	38.071.125,11		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	38.071.125,11		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	38.071.125,11		0,00
	previsione di cassa	0,00	38.071.125,11		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa


Carmela Iadaresta
02.05.2022 11:19:08
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2022	8	19.04.2022

FONDO LEGGE N.208/2015 ART. 1 C.866 - D.M. N. 408/2017 COME MODIFICATO ED INTEGRATO DA D.M. N. 154/2020 DA D.M. 351/2020 E DAL D.M. N. 531/2021 E D.M. 164/2021. PROGRAMMA DI INVESTIMENTI DESTINATO ALLA RIQUALIFICAZIONE ELETTRICA AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEI MEZZI DI TRASPORTO ADIBITI A TPRL

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 661

Programma di Cooperazione Europea INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020. Progetto “INHERIT-sustainable tourism strategies to conserve and valorise the mediterranean coastal and Maritime natural heritage”, approvato con DGR n. 1564 del 04/09/2018. Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L’assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica, Gianfranco Lopane, sulla base dell’istruttoria espletata dai funzionari istruttori Marielena Campanale e Giuseppe Tucci per la parte contabile, incardinati presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, confermata dal dirigente della struttura di progetto “Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali” Luigi De Luca e dal Direttore, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell’UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);
- Nell’ambito dei programmi di cooperazione territoriale 2014-2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per il Programma Interreg Mediterranean 2014/2020 che ha l’obiettivo di promuovere la crescita sostenibile nell’area mediterranea rafforzando idee e pratiche innovative ed un uso ragionevole delle risorse, sostenendo l’integrazione sociale attraverso una cooperazione integrata e centrata sul territorio;
- Il 30 gennaio 2017 è stata lanciata la seconda call del Programma che consentiva la presentazione di proposte progettuali con scadenza 31 marzo 2017;
- A pubblicazione avvenuta dei bandi suddetti, la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio ha partecipato in qualità di partner ad una proposta progettuale per un progetto integrato sul turismo sostenibile, INHERIT-sustainable tourism strategies to conserve and valorise the mediterranean coastal and Maritime natural heritage, con capofila la Regione del Peloponneso;
- A conclusione di tutte le fasi di valutazione, il 16 gennaio 2018 il progetto INHERIT è stato ammesso a finanziamento dall’Autorità di Gestione del Programma, con un budget complessivo per la Regione Puglia pari a € 436.780,00;
- In data 29/03/2018 il Partner Beneficiary (Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio) ha sottoscritto il Partnership Agreement tra il Lead Beneficiary (Regione del Peloponneso) e tutti i Partner di progetto;
- Il progetto INHERIT è un progetto integrato con 15 partner di tutti i 10 paesi MED che mirano a conservare e valorizzare il patrimonio naturale nelle destinazioni turistiche costiere e marittime in area MED. Il progetto testerà e implementerà un nuovo approccio per proteggere il patrimonio naturale dagli effetti negativi del turismo intensivo. INHERIT promuoverà la sostenibilità del turismo alleggerendo la stagionalità e migliorando la capacità di accoglienza, progettando e implementando un approccio di protezione bottom-up basato sull’autoregolamentazione e il monitoraggio da parte della comunità locale e delle parti interessate del turismo;

CONSIDERATO CHE

- il progetto INHERIT è dotato di risorse finanziarie pari ad € 5.463.060,00 mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 436.780,00. Dette risorse finanziarie sono coperte per l’85% dai fondi Comunitari

e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;

- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 371.263,00. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto;
- la restante quota di € 65.517,00 corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente da Ministero dell'Economia e delle Finanze-IGRUE;
- spetta al Lead Beneficiary del progetto INHERIT trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;
- con DGR n. 1564 del 04.09.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma Interreg Mediterranean 2014/2020 - Progetto INHERIT del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è Partner Beneficiary;
- con la surriferita DGR n. 1564/2018 si è preso atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto INHERIT prevedono una spesa di € 436.780,00 finanziata interamente dal Fondo FESR (85%) e Fondo di Rotazione Stato (15%) assegnati al Programma e si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 2203 del 19/11/2018, a seguito di meri errori di calcolo in merito ai criteri di ripartizione delle somme relative alle competenze, contributi e IRAP, si è proceduto alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di ricalcolare le somme per le attività programmate con la citata DGR 1564/2018;
- con DGR n. 522 del 19/03/2019 si è proceduto alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di ricalcolare le somme per le attività programmate con la citata DGR 1564/2018;
- con DGR n. 1381 del 23/07/2019 si è proceduto alla variazione di Bilancio, ai sensi dell'art.51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per la modifica del Piano dei Conti Finanziario e la contestuale rettifica della declaratoria dei capitoli di entrata riferiti alla quota FdR 15% per gli interventi programmati con le DGR nn. 681/2017 - 1306/2018 – 1307/2018 - 1308/2018 – 1309/2018 - 1310/2018 – 1564/2018 – 600/2019 – 601/2019, così come concordato con la Sezione Bilancio e Ragioneria;
- con DGR n. 1458 del 04/09/2020 si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di ricalcolare le somme per le attività programmate con la citata DGR 1564/2018;
- con DGR n. 958 del 16/06/2021 si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di ricalcolare le somme per le attività programmate con la citata DGR 1564/2018;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- al 31/12/2021, per il progetto in questione, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. concernente i "contributi a rendicontazione", con atti dirigenziali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sono stati disposti gli accertamenti in entrata per la somma totale di € 102.236,96, per un importo di € 87.690,16 sul capitolo 2052203 ed € 14.546,80 sul capitolo 2052204;
- per le somme residuali di stanziamento 2021, complessivamente pari ad € 14.441,28, non sono stati disposti ulteriori accertamenti in entrata ed impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2021;

- il Programma INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020 e di conseguenza il progetto definitivo approvato, prevede il completamento di tutte le attività nell'annualità 2022 e pertanto è necessario concludere le attività in corso e avviare tutte le altre attività previste.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Rilevato che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- Vista la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- Vista la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024;
- Visto il Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.";
- Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal Fondo INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020 per l'85% e dal Fondo di Rotazione per il 15%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per prendere atto della variazione e procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte entrata e nella parte spesa per gli esercizi finanziari 2021-2022, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2022-2024, approvato con DGR n.2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione del bilancio regionale derivante dalla rimodulazione del piano finanziario approvato con DGR nn. 1564/2018 – 2203/2018 – 522/2019 – 1381/2019 - 1458/2020 – 958/2021.

C.R.A.	13 - DIPARTIMENTO TURISMO,ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

VARIAZIONE IN AUMENTO**Parte Entrata**

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 – Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	2022
E2052203	Programma di Cooperazione Interregionale 2014-2020 Interreg Mediterranean- quota programme funding 85% da REGION OF PELOPONNESE per il progetto INHERIT	2.105	E.2.1.5.2.1. Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	+ € 12.275,10

Si attesta che la copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: REGION OF PELOPONNESE, Plateia Ethnarchou Macariou 22100 Tripoli - TAX number: EL998037420 - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Partnership Agreement sottoscritto dalla Regione Puglia in data 29/03/2018.

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	2022
E2052204	Programma di Cooperazione 2014-2020 Interreg Mediterranean - quota FdR 15% da Ministero dell'Economia e delle Finanze-IGRUE per il progetto INHERIT	2.101	E.2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri	+ € 2.166,18

Si attesta che la copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE.

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020".

Parte Spesa

Spese ricorrenti

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	2022
U1164425	Programma di Cooperazione 2014-2020 Interreg Mediterranean - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto INHERIT	U.19.2.1.3.2.2	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- € 2.974,57
U1164925	Programma di Cooperazione 2014-2020 Interreg Mediterranean - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto INHERIT	U.19.2.1.3.2.2	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- € 524,93
U1164427	Programma di Cooperazione 2014-2020 Interreg Mediterranean - Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto INHERIT	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 19.000,04

U1164927	Programma di Cooperazione 2014-2020 Interreg Mediterranean - Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto INHERIT	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ € 3.353,12
U1164428	Programma di Cooperazione 2014-2020 Interreg Mediterranean - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario- quota UE 85% per il progetto INHERIT	U.19.2.1.1.2.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 4.539,89
U1164928	Programma di Cooperazione 2014-2020 Interreg Mediterranean - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario- quota FdR 15% per il progetto INHERIT	U.19.2.1.1.2.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ € 802,03
U1164429	Programma di Cooperazione 2014-2020 Interreg Mediterranean - Spese per IRAP staff e Straordinario- quota UE 85% per il progetto INHERIT	U.19.2.1.2.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 1.615,89
U1164929	Programma di Cooperazione 2014-2020 Interreg Mediterranean - Spese per IRAP staff e Straordinario- quota FdR 15% per il progetto INHERIT	U.19.2.1.2.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ € 284,11
U1164430	Programma di Cooperazione 2014-2020 Interreg Mediterranean - Straordinario- quota UE 85% per il progetto INHERIT	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- € 1.284,00
U1164930	Programma di Cooperazione 2014-2020 Interreg Mediterranean - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto INHERIT	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- € 226,60
U1164431	Programma di Cooperazione 2014-2020 Interreg Mediterranean - Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto INHERIT	U.19.2.1.3.2.99	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- € 8.622,15
U1164931	Programma di Cooperazione 2014-2020 Interreg Mediterranean - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto INHERIT	U.19.2.1.3.2.99	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- € 1.521,55

La variazione, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97, propone alla Giunta:

- 1. Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
- 2. Di prendere atto che** per le somme residuali di stanziamento per l'esercizio finanziario 2021, complessivamente pari ad € 14.441,28, non è stato disposto né l'accertamento in entrata né l'impegno di spesa entro il 31/12/2021.
- 3. Di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
- 4. Di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.
- 5. Di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- 6. Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 7. Di demandare** al direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ogni ulteriore adempimento consequenziale in merito all'adozione del presente provvedimento.

8. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
9. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. "Coordinamento amministrativo e contabile dei progetti CTE 2014/2020":
Marielena Campanale

IL RESPONSABILE P.O. "Monitoraggio e controllo": *Giuseppe Tucci*

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali":
Luigi De Luca

IL DIRETTORE di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:
Aldo Patruno

L'ASSESSORE al Turismo, Sviluppo e impresa turistica: *Gianfranco Lopane*

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessoree proponente;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di prendere atto che** per le somme residuali di stanziamento per l'esercizio finanziario 2021, complessivamente pari ad € 14.441,28, non è stato disposto né l'accertamento in entrata né l'impegno di spesa entro il 31/12/2021.
3. **Di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
4. **Di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.
5. **Di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere

regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

7. **Di demandare** al direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ogni ulteriore adempimento consequenziale in merito all'adozione del presente provvedimento.
8. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
9. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Alligato E/1

Firmato digitalmente da: Aldo Patruno
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 27/04/2022 19:44:01

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../... n. protocollo: ...
Rif. Proposta di delibera ADA/OB/2022/00012

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19 Cooperazione territoriale				
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.				
Programma	2				
Titolo	1 Spese Correnti		14.441,28		14.441,28
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		14.441,28		14.441,28
Totale Programma	2				
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.				
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		14.441,28		14.441,28
TOTALE MISSIONE	19				
	Cooperazione territoriale				
	residui presunti		14.441,28		14.441,28
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		14.441,28		14.441,28
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
TOTALE GENERALE DELLE UScite					
	residui presunti		14.441,28		14.441,28
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		14.441,28		14.441,28

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105 Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo				
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	12.275,10		12.275,10
	previsione di cassa	0,00			0,00
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Ministeri				
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	2.166,18		2.166,18
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI				
	residui presunti	0,00	14.441,28		14.441,28
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
	residui presunti	0,00	14.441,28		14.441,28
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
	residui presunti	0,00	14.441,28		14.441,28
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2022	12	11.04.2022

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020. PROGETTO
 #INHERIT-SUSTAINABLE TOURISM STRATEGIES TO CONSERVE AND VALORISE THE MEDITERRANEAN COASTAL
 AND MARITIME NATURAL HERITAGE", APPROVATO CON DGR N. 1564 DEL 04/09/2018. VARIAZIONE DI BILANCIO DI
 PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
 PAOLINO GUARINI
 Regione Puglia
 Firmato il 15/04/2022 12:51:14
 Serie di caratteri: 000017
 UUID: 96103704-2022-01-03-04-2022

Dirigente
 Firmato digitalmente da
 DR. N° ALADINO
NICOLA PALADINO
 C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 662

CUP B89J21025670003- Polo Biblio-museale regionale di Lecce, finanziamento Ministero Cultura progetto “Dalla prospettiva del mare. Festival diffuso del fumetto a sud-est” per la promozione del fumetto 2021 - Applicazione avanzo di amministrazione presunto e variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell’istruttoria espletata dalla funzionaria Loredana Pezzuto, titolare della P.O. “Supporto alla gestione dei Poli-museali regionali” della Struttura di Progetto “Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio.museali”, confermata dal dirigente Luigi De Luca, e dal Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti per la parte contabile, e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

VISTO

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- l’art. 42, commi 8 e seguenti del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- l’art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022”;
- la L.R. n. 52 del 30/12/2021 recante “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 concernente il “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo, ai sensi dell’art. 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”.

PREMESSO che:

con DGR 2067/2021 la Giunta regionale ha deliberato di:

- prendere atto dell’avvenuto finanziamento del progetto “Dalla prospettiva del mare. Festival diffuso del fumetto a sud-est” presentato dal Polo Biblio-museale di Lecce e finalizzato alla promozione del fumetto 2021;
- prendere atto che il progetto è finanziato per € 54.647,13 dal Ministero della Cultura e per € 14.000,00 dalla Regione Puglia con fondi a carico del proprio bilancio;
- apportare, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 e al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa;

- autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare gli atti di accertamento, impegno e liquidazione sui capitoli istituiti.

CONSIDERATO CHE

- nel corso dell'esercizio finanziario 2021 non sono state interamente accertate ed impegnate le risorse stanziare con appositi precedenti provvedimenti deliberativi, anche a seguito del rallentamento delle attività causato dall'emergenza COVID;
- inoltre, sempre nel corso dell'esercizio finanziario 2021, sono state incassate somme relative al 50% del finanziamento ministeriale per un totale di euro 27.323,56, a valere sul capitolo di entrata E2101033, che non sono state impegnate sui corrispondenti capitoli di spesa e sono confluite nelle economie vincolate del risultato di amministrazione presunto;
- si rende pertanto necessario riscrivere in entrata e in spesa nel bilancio del corrente esercizio le somme non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2021 ed applicare le somme confluite nell'avanzo di amministrazione presunto, per poterle comunque utilmente utilizzare ai fini del progetto "Dalla prospettiva del mare. Festival diffuso del fumetto a sud-est".

Alla luce delle risultanze istruttorie, si propone alla Giunta Regionale di:

1. applicare l'Avanzo di Amministrazione vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di euro 27.323,56, derivante dalle economie vincolate formatesi a seguito delle somme incassate nell'esercizio finanziario 2021 sul capitolo di entrata E2101033 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati;
2. autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022;
3. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa istituiti con la DGR n.2067/2021, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2022.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta:

1. APPLICAZIONE AVANZO

Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di euro 27.323,56, derivante dalle economie vincolate formatesi a seguito delle somme incassate nell'esercizio finanziario 2021 sul capitolo di entrata E2101033 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati, e la conseguente variazione al bilancio di Previsione

2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2022 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 27.323,56	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 27.323,56
13.01	U0502051	Progetto "Dalla prospettiva del mare. Festival diffuso del fumetto a sud-est" - spese per Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	5.2.1	U.1.03.02.02.000	+ 27.323,56	+ 27.323,56

2. VARIAZIONE BILANCIO

Ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):

13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

01 – Direzione Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

ENTRATA

Entrata Non Ricorrente - Codice UE: 2 – Altre Entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Variazionee.f. 2022 Competenza e Cassa
E2101033	Biblioteche dei Poli Biblio-museali regionali: contributo Ministero della Cultura	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Ministeri	+ € 27.323,56

Titolo giuridico: nota del 14/09/2021 prot n. 0008046 Ministero della Cultura – Direzione Generale Creatività

Contemporanea recante "Avviso Pubblico Promozione Fumetto 2021 – Comunicazione di ammissione al finanziamento" a favore del Polo Biblio-Museale di Lecce.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero della Cultura

SPESA

Spesa non Ricorrente - Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma	Codifica piano dei conti finanziario	Variazionee.f. 2022 Competenza e Cassa
U0502047	Progetto "Dalla prospettiva del mare. Festival diffuso del fumetto a sud-est" – spese per acquisto giornali, riviste e pubblicazioni	5.2	U.1.03.01.01.000 Giornali, riviste e pubblicazioni	+ € 3.000,00
U0502048	Progetto "Dalla prospettiva del mare. Festival diffuso del fumetto a sud-est" - spese per acquisto materiale di consumo	5.2	U.1.03.01.02.000 Altri beni di consumo	+ € 12.950,00
U0502049	Progetto "Dalla prospettiva del mare. Festival diffuso del fumetto a sud-est" – spese per acquisto dispositivi anti covid	5.2	U.1.03.01.05.000 Medicinali e altri beni di consumo sanitario	+ € 750,12
U0502050	Progetto "Dalla prospettiva del mare. Festival diffuso del fumetto a sud-est" - spese per altri servizi	5.2	U.1.03.02.99.000 Altri servizi	+ € 900,00
U0502051	Progetto "Dalla prospettiva del mare. Festival diffuso del fumetto a sud-est" - spese per Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	5.2	U.1.03.02.02.000 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	+ € 9.423,44
U0502052	Progetto "Dalla prospettiva del mare. Festival diffuso del fumetto a sud-est" - spese per consulenze	5.2	U.1.03.02.10.000 Consulenze	+ € 300,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivo atto dirigenziale si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e impegni di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2022 e seguenti, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Il Presidente Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, letterak) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di euro 27.323,56, derivante dalle economie vincolate formatesi a seguito delle somme incassate nell'esercizio finanziario 2021 sul capitolo di entrata E2101033 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati.
3. Di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
4. Di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2022;
5. Di approvare il prospetto E/1 (Allegato A) nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento.
6. Di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. Di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'istruttore P.O. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali"

Loredana Pezzuto

Il Dirigente della Struttura di progetto "Cooperazione territoriale europea e poli biblio-museali"

Luigi De Luca

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Aldo Patruno

L'Assessore al Bilancio

Avv. Raffaele Piemontese

Il Presidente della Giunta Regionale, Assessore ad interim alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica

Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale e del Vice Presidente Assessore al Bilancio e ragioneria;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

8. **Di fare propria** e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.

9. **Di applicare** l'Avanzo di Amministrazione vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di euro 27.323,56, derivante dalle economie vincolate formatesi a seguito delle somme incassate nell'esercizio finanziario 2021 sul capitolo di entrata E2101033 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati.
10. **Di approvare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
11. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2022;
12. **Di approvare** il prospetto E/1 (Allegato A) nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento.
13. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
14. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera A04/DEL/2022/00018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE 5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>				
Programma 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
Titolo 1	Spese correnti		54.647,13		54.647,13
			54.647,13		
Totale Programma 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		54.647,13		54.647,13
TOTALE MISSIONE 5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>		54.647,13		54.647,13
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti				
Programma 1	Fondo di riserva				
Titolo 1	Spese correnti				
				27.323,56	27.323,56
Totale Programma 1	Fondo di riserva			27.323,56	27.323,56
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti			27.323,56	27.323,56

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera A04/DEL/2022/00018

previsione di competenza

previsione di cassa

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

27.323,56

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / /

n. protocollo

Rif. delibera A04/DEL/2022/00018

TOTALE VARIAZIONI IN USCITA	residui presunti	54.647,13	27.323,56
	previsione di competenza	54.647,13	
	previsione di cassa		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	residui presunti	54.647,13	27.323,56
	previsione di competenza	54.647,13	
	previsione di cassa		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera A04/DEL/2022/00018

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera A04/DEL/2022/00018

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	2 TRASFERIMENTI CORRENTI		27.323,56		
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	27.323,56 27.323,56		
TOTALE TITOLO	2 TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	27.323,56 27.323,56		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	54.647,13 27.323,56		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	54.647,13 27.323,56		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da: Aldo Patruano
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 29/04/2022 13:32:33





REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2022	18	10.05.2022

CUP B89J21025670003- POLO BIBLIO-MUSEALE REGIONALE DI LECCE, FINANZIAMENTO MINISTERO CULTURA PROGETTO #DALLA PROSPETTIVA DEL MARE, FESTIVAL DIFFUSO DEL FUMETTO A SUD-EST” PER LA PROMOZIONE DEL FUMETTO 2021 # APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 10/05/2022 17:30:24
Seriale e certificato: 845075
Valido dal: 05/04/2020 al: 09/04/2023

Dirigente

DR. **Firmato digitalmente da**

NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 663

Gruppo di lavoro regionale per la protezione dei dati personali. Modifica ed integrazione DGR 794/2018.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Protezione dati personali nel Sistema Regione" e confermata dal Dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Visti:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1518 del 31 luglio 2015 e successive modificazioni, con cui è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successive integrazioni e modifiche operate da ultimo con D.G.R. n. 1483 del 15 settembre 2021, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, come modificato dal DPGR n. 45/2021 e successivi DPGR modificativi ed integrativi, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0".

Premesso che:

- Il Regolamento (UE) 2016/679 ("General Data Protection Regulation", d'ora innanzi GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, nell'affrontare il tema della tutela dei dati personali attraverso un approccio basato essenzialmente sulla valutazione dei rischi inerenti i diritti e le libertà degli interessati, ha riformato il precedente impianto normativo nazionale in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003, cd. "Codice Privacy"), inserendo come elemento cardine il principio di "*accountability*" ("*responsabilizzazione*") posto in capo al Titolare nonché ad eventuali Responsabili o Contitolari del trattamento, i quali sono tenuti a garantire la conformità al GDPR di tutte le attività di trattamento dati e la tutela dei diritti dell'interessato attraverso l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate ed efficaci, sottoposte a continuo aggiornamento;
- L'entrata in vigore del GDPR ha portato l'Amministrazione regionale a definire in modo più specifico un assetto organizzativo in materia di protezione dei dati personali, partendo dal titolare del trattamento fino ad arrivare ai soggetti autorizzati al trattamento dei dati;
- La definizione di tale assetto organizzativo con indicazione di ruoli e responsabilità costituisce una misura di attuazione del surrichiamato principio di "*accountability*" in quanto consente di definire tutti i soggetti che possono trattare dati personali all'interno dell'organizzazione regionale e le relative responsabilità, limitando i rischi per i diritti e le libertà dei soggetti interessati;
- Sotto il profilo soggettivo, con riferimento al "trattamento" s'intrecciano le competenze di diverse figure: quella del Titolare (artt. 4 e 24 GDPR; art. 2-*quaterdecies* D.lgs. 193/2006, quella del Responsabile del trattamento (art. 28 GDPR; art. 2-*quaterdecies* D.lgs. 193/2006) e quella del "Designato" (art. 2-*quaterdecies* D.lgs. 193/2006), alle quali va poi affiancata anche quella del soggetto "Autorizzato" (art. 29 GDPR), cui si aggiunge - con funzioni di supporto, di controllo, consultive e formative - il Responsabile della Protezione dei dati (artt. 37-39 GDPR).
- Con D.G.R. 145/2019 la Giunta Regionale ha delegato l'esercizio delle competenze del Titolare del trattamento in materia di protezione dei dati personali ai dirigenti responsabili delle Strutture presso le quali si svolgono i trattamenti di dati connessi ai singoli procedimenti amministrativi, nominando ciascun dirigente regionale "Designato" al trattamento dei dati personali di propria competenza *ratione materiae* e, segnatamente, definendone i compiti nell'organizzazione della Regione Puglia. Con il medesimo atto

deliberativo, inoltre, sono individuati quali "Autorizzati" al trattamento – giusta nomina da parte del Designato con proprio atto di organizzazione – tutti i dipendenti della Regione Puglia cui sia attribuita una specifica competenza in materia di trattamento dati personali;

- Con DGR n. 2297 del 9 dicembre 2019 la Giunta regionale ha designato il *Data Protection Officer* (DPO) della Regione Puglia, in sostituzione del precedente DPO nominato con DGR n. 794 del 15/5/2018;
- Con DGR n. 1328 del 7 agosto 2020 la Giunta regionale ha approvato i modelli di Accordi *Data Protection*, e segnatamente il Modello di Accordo tra Titolare e Responsabile ai sensi dell'art. 28 GDPR, e il Modello di Accordo di Contitolarità ai sensi dell'art. 26 GDPR;
- Con DGR n. 773 del 10 maggio 2021 la Giunta regionale ha nominato quale Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) della Regione Puglia il dirigente del Servizio Struttura Tecnica della Direzione Amministrativa del Gabinetto.

Premesso altresì che:

- Con la citata DGR n. 794 del 15/5/2018 la Giunta regionale ha altresì costituito un Gruppo di lavoro regionale per la protezione dei dati che, coordinato dal Responsabile della Protezione Dati, sorvegli sull'osservanza della normativa in materia di tutela dei dati personali e predisponga indicazioni affinché le Strutture regionali osservino la normativa in materia. Tale Gruppo di lavoro volto - secondo la previsione della citata delibera - a realizzare *"un raccordo con gli adempimenti posti in materia di transizione al digitale e in materia di trattamento dei dati personali di carattere sanitario; nonché di raccordo con le strutture amministrative del Consiglio regionale e con la Società in house InnovaPuglia spa di cui si avvalgono in gran parte le strutture regionali per il trattamento e la pubblicazione di dati sul sito istituzionale della Regione"*, è *"coordinato dal Responsabile e costituito altresì dal Responsabile della Transizione al Digitale, dal Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche del Dipartimento Salute, da un Dirigente indicato dal Segretario generale del Consiglio regionale e da un rappresentante designato dalla Società in house InnovaPuglia spa"*.

Considerato che:

- In relazione alla complessità amministrativa e tecnologica del trattamento dei dati personali gestiti dalle Strutture regionali nonché alla necessità di porre in essere azioni mirate e tempestive per la gestione di eventuali violazioni di dati personali *ex art. 33 GDPR (data breach)*, si rende opportuno un aggiornamento ed integrazione tanto delle funzioni del Gruppo di lavoro in oggetto quanto della relativa composizione;
- In punto di funzioni, il sopraccennato Gruppo di lavoro – connotato da un approccio trasversale che coinvolga l'Organizzazione regionale nel suo complesso – oltre a vigilare sull'osservanza della normativa in materia di tutela dei dati personali e a predisporre indicazioni/direttive in materia rivolte alle Strutture di Giunta regionale, dovrà fornire supporto nell'analisi di dettaglio degli eventuali eventi di *data breach* (individuazione causa scatenante dell'evento; analisi dei possibili impatti per i diritti e le libertà dei soggetti interessati; ecc.) anche al fine di consentire una gestione rapida ed efficace della violazione. Il Gruppo di lavoro dovrà altresì garantire il proprio contributo in caso di eventuale ispezione da parte dell'Autorità Garante della Privacy, attraverso l'assistenza e la collaborazione con il Responsabile della Protezione Dati nel soddisfare le richieste provenienti da tale Autorità;
- Nell'ipotesi di violazione di dati personali *ex art. 33 GDPR*, le specifiche funzioni del Gruppo di lavoro in oggetto nonché le modalità e i tempi di relativa convocazione e di risoluzione della problematica – stante la ristrettezza dei termini fissati al riguardo dal GDPR – saranno oggetto di disposizioni di dettaglio nell'ambito di apposito atto deliberativo in ordine alle procedure per la gestione di *data breach*.
- In punto di composizione, una revisione ed implementazione del Gruppo di lavoro è resa opportuna dal consolidamento di nuovi orientamenti a livello nazionale, oltre che dal mutamento di alcuni assetti organizzativi e da più articolate valutazioni di parte regionale: in primo luogo, le "Linee Guida AGID sulla Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" del maggio 2021 prevedono - nell'ambito della sicurezza del sistema di gestione informatica dei documenti della Pubblica Amministrazione - una

forte collaborazione ed un coordinamento tra Responsabile della gestione documentale, Responsabile della conservazione documentale, Responsabile dell'ufficio per la Transizione al Digitale (RTD) e Responsabile per la Protezione dati (DPO); il Garante Privacy, già con provvedimento del 27 novembre 2008, ha previsto la rilevanza della figura dell'Amministratore di sistema come *“una figura professionale dedicata alla gestione e alla manutenzione di impianti di elaborazione con cui vengano effettuati trattamenti di dati personali, compresi i sistemi di gestione delle basi di dati, i sistemi software complessi quali i sistemi ERP (Enterprise resource planning) utilizzati in grandi aziende e organizzazioni, le reti locali e gli apparati di sicurezza, nella misura in cui consentano di intervenire sui dati personali”*, che si occupa fra l'altro di implementare i sistemi di sicurezza del *networking* e di progettare le attività di supporto al *“disaster recovery”*; l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, con deliberazione n. 44/2021, ha designato il Segretario generale del Consiglio regionale della Puglia quale proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD), sulla base dell'autonomia statutaria ed organizzativa che connota il medesimo Consiglio; la Società *in house* regionale InnovaPuglia SpA, Centro di competenza per il governo dell'ICT regionale e Centro di assistenza tecnica, prende in carico per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali un'ampia e articolata gamma di trattamenti di dati per conto della Regione Puglia, sia in qualità di Responsabile del trattamento che in quella di gestore dell'infrastruttura tecnologica regionale (*Data Center*).

Si ritiene pertanto opportuno – integrando e modificando in tal senso la D.G.R. n. 794/2018 – che il Gruppo di lavoro regionale per la protezione dei dati personali venga incaricato dei compiti e delle funzioni innanzi richiamate e sia contestualmente integrato nella sua composizione da tutti i soggetti istituzionali coinvolti, come di seguito:

- Responsabile Protezione Dati (RPD) della Regione Puglia;
- Responsabile P.O. *“Protezione dati personali nel Sistema Regione”*;
- Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) della Regione Puglia;
- Amministratore di Sistema della Regione Puglia;
- Responsabile della Gestione documentale della Regione Puglia;
- Responsabile della Conservazione documentale della Regione Puglia;
- Responsabile della Protezione dei Dati della Società *in house* InnovaPuglia;
- Responsabile Sezione Data Center della Società *in house* InnovaPuglia;
- Ove presente, Designato al trattamento ex DGR 145/2019 competente *ratione materiae* nella specifica questione oggetto di trattazione o coinvolto nella violazione di dati personali ex art. 33 GDPR verificatesi.

Qualora si renda necessario, il Gruppo di lavoro potrà essere integrato con la partecipazione di rappresentanti dei soggetti Contitolari o Responsabili del trattamento, individuati di volta in volta sulla base degli argomenti oggetto di specifica trattazione o della violazione di dati personali ex art. 33 GDPR.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

- Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- Di integrare e modificare il Gruppo di lavoro regionale per la protezione dei dati personali, istituito con DGR n. 794 del 15/5/2018, tanto nelle funzioni quanto nella relativa composizione, modificando per l'effetto sul punto la citata DGR n. 794/2018;
- Di stabilire che il Gruppo di lavoro in oggetto, oltre a vigilare sull'osservanza della normativa in materia di tutela dei dati personali da parte delle Strutture di Giunta regionale e a predisporre indicazioni/direttive rivolte alle medesime Strutture, dovrà fornire supporto nell'analisi di dettaglio degli eventuali eventi di *data breach* (individuazione causa scatenante dell'evento; analisi dei possibili impatti per i diritti e le libertà dei soggetti interessati; ecc.) che interessino la Giunta regionale, anche al fine di consentire una gestione rapida ed efficace della violazione. Il Gruppo di lavoro dovrà altresì garantire il proprio contributo in caso di eventuale ispezione da parte dell'Autorità Garante della Privacy, attraverso l'assistenza e la collaborazione con il Responsabile della Protezione Dati nel soddisfare le richieste provenienti da tale Autorità;
- Di disporre che, nell'ipotesi di violazione di dati personali ex art. 33 GDPR, le specifiche funzioni del Gruppo di lavoro in oggetto nonché le modalità e i tempi di relativa convocazione e di risoluzione della problematica – stante la ristrettezza dei termini fissati al riguardo dal GDPR – saranno oggetto di disposizioni di dettaglio nell'ambito di apposito atto deliberativo di Giunta Regionale in ordine alle procedure per la gestione di *data breach*.
- Di stabilire che il Gruppo di lavoro regionale per la protezione dei dati personali sia composto come di seguito:
 - Responsabile Protezione Dati (RPD) della Regione Puglia;
 - Responsabile P.O. "Protezione dati personali nel Sistema Regione";
 - Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) della Regione Puglia;
 - Amministratore di Sistema della Regione Puglia;
 - Responsabile della Gestione documentale della Regione Puglia;
 - Responsabile della Conservazione documentale della Regione Puglia;
 - Responsabile della Protezione dei Dati della Società *in house* InnovaPuglia;
 - Responsabile Sezione Data Center della Società *in house* InnovaPuglia;
 - Ove presente, Designato al trattamento ex DGR 145/2019 competente *ratione materiae* nella specifica questione oggetto di trattazione o coinvolto nella violazione di dati personali ex art. 33 GDPR verificatasi.
- Di stabilire altresì che, qualora si renda necessario, il Gruppo di lavoro potrà essere integrato nella sua composizione con la partecipazione di rappresentanti dei soggetti Contitolari o Responsabili del trattamento, individuati di volta in volta sulla base degli argomenti oggetto di specifica trattazione o della violazione di dati personali ex art. 33 GDPR.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Portale istituzionale regionale all'interno della Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione "Disposizioni Generali/Atti generali/Atti amministrativi Generali";
- Di notificare, da parte della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici, il presente provvedimento ai componenti del Gruppo di lavoro;
- Di trasmettere copia del presente provvedimento, da parte della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici, per opportuna conoscenza ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione e di Servizio della Giunta Regionale della Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. "Protezione dei dati personali nel sistema Regione"

Dott.ssa Maria Lucatorto

Il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici

Dott.ssa Rossella Caccavo

Il Segretario Generale della Presidenza

Dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale

Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- Di integrare e modificare il Gruppo di lavoro regionale per la protezione dei dati personali, istituito con DGR n. 794 del 15/5/2018, tanto nelle funzioni quanto nella relativa composizione, modificando per l'effetto sul punto la citata DGR n. 794/2018;
- Di stabilire che il Gruppo di lavoro in oggetto, oltre a vigilare sull'osservanza della normativa in materia di tutela dei dati personali da parte delle Strutture di Giunta regionale e a predisporre indicazioni/direttive rivolte alle medesime Strutture, dovrà fornire supporto nell'analisi di dettaglio degli eventuali eventi di *data breach* (individuazione causa scatenante dell'evento; analisi dei possibili impatti per i diritti e le libertà dei soggetti interessati; ecc.) che interessino la Giunta regionale, anche al fine di consentire una gestione rapida ed efficace della violazione. Il Gruppo di lavoro dovrà altresì garantire il proprio contributo in caso di eventuale ispezione da parte dell'Autorità Garante della Privacy, attraverso l'assistenza e la collaborazione con il Responsabile della Protezione Dati nel soddisfare le richieste provenienti da tale Autorità;
- Di disporre che, nell'ipotesi di violazione di dati personali ex art. 33 GDPR, le specifiche funzioni del Gruppo di lavoro in oggetto nonché le modalità e i tempi di relativa convocazione e di risoluzione della problematica – stante la ristrettezza dei termini fissati al riguardo dal GDPR – saranno oggetto di disposizioni di dettaglio nell'ambito di apposito atto deliberativo di Giunta Regionale in ordine alle procedure per la gestione di *data breach*.
- Di stabilire che il Gruppo di lavoro regionale per la protezione dei dati personali sia composto come di seguito:
 - Responsabile Protezione Dati (RPD) della Regione Puglia;
 - Responsabile P.O. "Protezione dati personali nel Sistema Regione";
 - Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) della Regione Puglia;
 - Amministratore di Sistema della Regione Puglia;

- Responsabile della Gestione documentale della Regione Puglia;
 - Responsabile della Conservazione documentale della Regione Puglia;
 - Responsabile della Protezione dei Dati della Società *in house* InnovaPuglia;
 - Responsabile Sezione Data Center della Società *in house* InnovaPuglia;
 - Ove presente, Designato al trattamento ex DGR 145/2019 competente *ratione materiae* nella specifica questione oggetto di trattazione o coinvolto nella violazione di dati personali ex art. 33 GDPR verificatasi.
- Di stabilire altresì che, qualora si renda necessario, il Gruppo di lavoro potrà essere integrato nella sua composizione con la partecipazione di rappresentanti dei soggetti Contitolari o Responsabili del trattamento, individuati di volta in volta sulla base degli argomenti oggetto di specifica trattazione o della violazione di dati personali ex art. 33 GDPR.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Portale istituzionale regionale all'interno della Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione "Disposizioni Generali/Atti generali/Atti amministrativi Generali";
- Di notificare, da parte della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici, il presente provvedimento ai componenti del Gruppo di lavoro;
- Di trasmettere copia del presente provvedimento, da parte della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici, per opportuna conoscenza ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione e di Servizio della Giunta Regionale della Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 664

“PATTO PER LA PUGLIA - FSC 2014-2020 AVVISI PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI TRIENNALI RELATIVI ALLE ATTIVITA’ DI SPETTACOLO DAL VIVO E ALLE ATTIVITA’ CULTURALI - STANZIAMENTO RISORSE”. Variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024”.

Il Presidente, sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- La Legge di Stabilità n.190 del 23 dicembre 2014 all’art. 1 comma 703 ha stabilito le procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;
- Con deliberazione n. 667 del 16 maggio 2016 la Giunta Regionale ha individuato e approvato un elenco di interventi relativi al “Patto per la Puglia” considerati prioritari e strategici per la Regione Puglia atteso il loro ruolo trainante per lo sviluppo del territorio;
- Con delibera n. 25 del 10 agosto 2016 il CIPE, oltre ad aver definito le regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione, ha individuato le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo che per la Regione Puglia sono le seguenti: a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione;
- Con delibera n. 26 del 10 agosto 2016 il CIPE ha stabilito la ripartizione delle risorse per ciascun “Patto” da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e ha definito le modalità di attuazione degli stessi, prevedendo per ogni Patto un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo;
- In data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia, il “Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia” la cui dotazione finanziaria, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, è determinata in € 2.071.500.000;
- Con delibera n. 545 dell’11 aprile 2017 la Giunta regionale, prendendo atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell’elenco degli interventi allegato al medesimo, ha apportato la necessaria variazione al bilancio per assicurare lo stanziamento delle maggiori entrate a valere sulle risorse FSC 2014-2020 al netto degli importi già stanziati con Deliberazioni di Giunta regionale specifiche, nonché degli importi relativi ai progetti di completamento del PO FESR 2007-2013;
- Tra gli interventi inseriti, nell’ambito del settore “Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali”, è presente un progetto denominato “Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione dei beni immateriali” per il quale è prevista una dotazione finanziaria di € 45.000.000;
- la Regione Puglia ha individuato, nell’ambito del Documento Economico e Finanziario 2015 approvato in Consiglio Regionale il 1 Febbraio 2016, le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo regionale tra cui figura la valorizzazione turistica e culturale del patrimonio regionale;
- le politiche culturali della Regione Puglia per la nuova programmazione dello Spettacolo dal vivo e le Attività culturali si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia - PiiiLCulturaPuglia, in fase di approvazione e che gli obiettivi di tali politiche culturali sono perseguiti mediante la programmazione di interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l’utilizzo di tecnologie avanzate.
- Con lo scopo di rafforzare la filiera dell’arte e della cultura, nell’ambito del medesimo Asse si è reso necessario e non procrastinabile il finanziamento di interventi particolarmente rilevanti per consolidare e qualificare un’offerta strutturale nel settore dell’industria culturale pugliese in grado di contribuire ad elevare la capacità di attrazione di investimenti pubblici e privati;
- Alla luce di tali esigenze la Regione Puglia, con nota prot. AOO_175/0001740 del 13/09/2018 a firma

del Segretario Generale della Presidenza, ha chiesto al “Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per la Puglia” istituito ai sensi dell’art. 5 del Patto medesimo, di rimodulare l’allocazione finanziaria complessiva, incrementando le risorse già a disposizione del progetto “Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione dei beni immateriali” di € 30.000.000,00, programmando la nuova dotazione finanziaria dell’intervento complessivamente pari ad € 75.000.000. L’atto di riprogrammazione delle summenzionate risorse è stato sottoscritto digitalmente dal Ministro per il Sud e dal Presidente della Regione Puglia in data 26 novembre 2018;

- Con la Deliberazione n. 2462 del 21/12/2018 la Giunta Regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse rese disponibili dall’Azione “Interventi per l’adeguamento strutturale e anti incendio della rete ospedaliera regionale” in favore dell’azione “Interventi per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e per la promozione dei beni immateriali” a valere sul Patto per la Puglia e ha rimandato a successivo atto le variazioni di bilancio relative alla suddetta rimodulazione finanziaria;
- l’atto dirigenziale n. 11 del 6/2/2019 della Sezione di Programmazione Unitaria avente ad oggetto l’approvazione del Sistema di Gestione Controllo degli interventi finanziati a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia (in particolare POS 1.A Procedura per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione dei dati; POS 3.A - “Aiuti”; POS 4.A All.7 check list “altre spese”);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1531 del 2/8/2019 avente per oggetto: “Cultura + semplice”: indirizzi relativi al sostegno del sistema regionale della cultura, dello spettacolo e della creatività”.

Considerato che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 500 del 07/04/2017 si è provveduto all’approvazione degli schemi degli Avvisi pubblici per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le residenze artistiche (art.45 del D.M. 1 LUGLIO 2014) e delle Attività Culturali per un importo complessivo pari a € 18.250.000,00 destinati rispettivamente ai progetti triennali individuati sulla base delle istanze inoltrate dai soggetti beneficiari per le attività di Spettacolo dal Vivo e per le Attività Culturali, a valere sulle risorse disponibili sul Patto per la Puglia - Area di Intervento “Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali”, procedendo, altresì, alle necessarie variazioni al bilancio annuale 2017 e pluriennale 2017-2019, di cui alla sezione contabile di detta Deliberazione;
- gli Avvisi pubblici de quo, approvati e indetti con atti dirigenziali n. 95 e 96 del 13/04/2017 e pubblicati sul BURP n. 47 del 20/04/2017, hanno previsto una dotazione finanziaria di € 14.250.000,00 per le iniziative progettuali riguardanti lo spettacolo dal vivo e le residenze artistiche ed una dotazione finanziaria di € 4.000.000,00 per le iniziative progettuali riguardanti le attività culturali;
- con Deliberazione n. 249 del 1 marzo 2018 la Giunta Regionale ha proceduto ad implementare lo stanziamento degli avvisi previsto con D.G.R. 500/2017 con un fabbisogno aggiuntivo pari ad € 5.443.605,00 per obbligazioni da perfezionarsi nel corso dell’esercizio finanziario 2018, portando la dotazione finanziaria da € 18.250.000,00 ad € 23.693.605,00;
- la D.G.R. n. 163 del 30/1/2019 ha proceduto ad implementare la dotazione finanziaria dell’Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le attività culturali con risorse pari ad € 1.191.975,00 per il finanziamento di progetti ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse;
- con successivi atti dirigenziali del Dirigente della Sezione Economia della Cultura sono state approvate le graduatorie definitive ed impegnate le risorse destinate alla copertura finanziaria della I annualità dei progetti ammessi a finanziamento a valere sull’Avviso di cui al punto precedente suddivise per ambiti “Teatro”, “Musica”, “Danza”, “Cinema”, “Attività Culturali”;
- con le D.G.R. nn. 736/2021 e 103/2022 sono stati forniti ulteriori atti di indirizzo per gli Avvisi triennali per le Attività di Spettacolo dal Vivo e per le Attività Culturali, autorizzando la proroga dei termini di attuazione già previsti dai relativi disciplinari e successive proroghe concesse, per non oltre ulteriori 6 mesi e comunque non oltre il 30 settembre 2022, previa richiesta motivata da effetti della crisi pandemica.

Considerato, altresì, che:

- si rende necessario procedere allo stanziamento delle risorse volte alla copertura finanziaria per l'anno in corso dei progetti ammessi a valere sugli Avvisi pubblici per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le residenze artistiche (art.45 del D.M. 1 LUGLIO 2014) e delle Attività Culturali negli ambiti "Teatro", "Musica", "Danza", "Cinema", "Attività Culturali".

Visti altresì:

- Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- L'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- L'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- La Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- La Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- La D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- La D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Tanto premesso e considerato:

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE DI BILANCIO VINCOLATO

Parte I[^] - Entrata

Entrata ricorrente-Codice UE: 2

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento
				e.f. 2022
62.06	4032420	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA.	E.4.02.01.01.001	+ € 966.867,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e

Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

- **Parte II[^] - Spesa**

Variazione in aumento

Azione Patto	CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione programma Titolo	Codifica Piano dei Conti	e.f. 2022
Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale	13.02	503005	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014- 2020 - AREA DI INTERVENTO - TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	5.3.2	U.2.03.01.02.000	+ € 696.220,00
Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale	13.02	503007	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014- 2020 - AREA DI INTERVENTO - TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI. - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	5.3.2	U.2.03.03.03.000	+ € 270.647,00

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa per complessivi € 966.867,00 provvederà il Dirigente pro tempore Sezione Economia della Cultura in qualità di Responsabile dell'Azione "Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale", ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, sulla base di quanto disposto con D.G.R. n. 545/2017, che autorizza i dirigenti responsabili ad operare sui capitoli di entrata e di spesa nei limiti della dotazione assegnata.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, e viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione con le quali tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di stanziare la somma complessiva di € 966.867,00 idonea a garantire la copertura finanziaria per l'esercizio in corso, dei progetti ammessi a valere sulle risorse FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia", assegnate per il finanziamento degli Avvisi pubblici per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le residenze artistiche (art.45 del D.M. 1 LUGLIO 2014) e delle Attività Culturali negli ambiti "Teatro", "Musica", "Danza", "Cinema", "Attività Culturali", così come riportato in dettaglio nella parte della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento;
- di apportare le conseguenti variazioni in aumento, in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di autorizzare il Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella sezione Copertura finanziaria;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio; di incaricare, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n.118/2011;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O. "Coordinatore progetti complessi e di finanza derivata"

Ivana Anastasia

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura

Crescenzo Antonio Marino

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi ai sensi del DPGR n.443/2015

Il Direttore del Dipartimento

Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Aldo Patruno

Il Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione:
- A voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di stanziare la somma complessiva di € 966.867,00 idonea a garantire la copertura finanziaria per l'esercizio in corso, dei progetti ammessi a valere sulle risorse FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia", assegnate per il finanziamento degli Avvisi pubblici per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le residenze artistiche (art.45 del D.M. 1 LUGLIO 2014) e delle Attività Culturali negli ambiti "Teatro", "Musica", "Danza", "Cinema", "Attività Culturali", così come riportato in dettaglio nella parte della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento;
- di apportare le conseguenti variazioni in aumento, in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di autorizzare il Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella sezione Copertura finanziaria;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio; di incaricare, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n.118/2011;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2022/0003

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI				
		Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali				
Programma	3					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	966.867,00 966.867,00		
		delle attività culturali				
Totale Programma	2		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	966.867,00 966.867,00		
TOTALE MISSIONE	7	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	966.867,00 966.867,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	966.867,00 966.867,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	966.867,00 966.867,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			residui presunti	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	previsione di competenza previsione di cassa residui presunti	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da: Crescenzo Antonio Marino
Data: 02/05/2022 16:35:19



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2022	3	09.05.2022

#PATTO PER LA PUGLIA # FSC 2014-2020 AVVISI PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI TRIENNALI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO DAL VIVO E ALLE ATTIVITA' CULTURALI # STANZIAMENTO RISORSE". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 E PLURIENNALE 2022-2024"

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Provvedimento di:
PAOLINO GUARINI
Data: 09/05/2022 12:45:47
Sistema di firma: CSDPT
Valida dal 09/05/2022 al 09/06/2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 667

Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni. Variazione al bilancio di previsione 2022-2024.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile di P.O "Bilancio di previsione, variazioni, assestamento e rendiconto" del Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica, confermata dal dirigente del Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica, dalla Dirigente del Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del Bilancio Vincolato, dalla Dirigente del Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del Bilancio Autonomo, Collegato e Finanza Sanitaria, e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", all'articolo 3, comma 4, detta disposizioni in merito al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi prevedendo, tra l'altro, che *"Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente"*.

L'allegato n. 4/2 al decreto legislativo soprarichiamato (Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria), al paragrafo 9.1 prevede, in particolare, che *"Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 del presente decreto, attraverso una delibera di Giunta, si procede come segue: - nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato; - nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese; - nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate (...). Gli impegni per investimenti finanziati dal debito autorizzato sono oggetto di riaccertamento ordinario dei residui se non sono esigibili nell'esercizio in cui sono stati imputati. Anche per tali impegni, in caso di reimputazione contabile agli esercizi successivi, non si costituisce il fondo pluriennale, ma è incrementato, per pari importo, il debito autorizzato e non contratto degli esercizi successivi. In sede di riaccertamento ordinario dei residui la reimputazione degli impegni finanziati da nuovo debito autorizzato e non contratto deve essere separatamente evidenziata rispetto alla reimputazione degli altri impegni. Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili"*.

Viste le risultanze della ricognizione e del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 operata dalle competenti strutture regionali e della conseguente determinazione del dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria n. 26 del 29 aprile 2022 avente ad oggetto "D.Lgs. 118/2011, art. 63, comma 11. Variazioni dei residui attivi e passivi e reimputazione ad altri esercizi in adempimento al principio della competenza finanziaria potenziata".

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 56 comma 4 e del paragrafo 5.4 del principio contabile della competenza finanziaria, allegato 4/2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente alle spese prenotate derivanti dalle gare per l'affidamento di lavori, sulla base delle indicazioni fornite dalle competenti sezioni, sono stati reimputati agli esercizi successivi, con costituzione di fondo pluriennale vincolato, i seguenti importi:

CAPITOLO	PRENOTAZIONE	ATTO PRENOTAZIONE	IMPORTO INIZIALE PRENOTAZIONE	IMPORTO IMPEGNATO AL 31/12/2021	IMPORTO REIMPUTATO FPV
U0003430	3521001014	AD 108/2021/597	240.000,00	224.009,44	15.990,56
U0511072	3521001616	AD 064/2021/502	213.000,00	172.022,00	40.978,00
U0511072	3521001617	AD 064/2021/501	185.000,00	118.055,98	66.944,02
U0131064	3521001642	AD 064/2021/529	12.400,00	12.009,78	390,22
U0003430	3521001736	AD 108/2021/1139	115.000,00	90.491,46	24.508,54
U0131064	3521001996	AD 064/2021/666	110.000,00	0,00	110.000,00
U0003430	3521002042	AD 108/2021/1196	104.438,90	36.596,39	67.842,51
U0105027	3521002043	AD 108/2021/1196	170.561,10	121.582,20	48.978,90
U1601055	3521002075	AD 036/2021/552	50.000,00	0,00	50.000,00
U0105024	3521002113	AD 108/2021/1270	1.289.817,11	0,00	1.289.817,11
U0003430	3521002114	AD 108/2021/1270	266.647,32	0,00	266.647,32
U0105023	3521002116	AD 108/2021/1285	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
U0003430	3521002138	AD 108/2021/1269	954.450,64	0,00	954.450,64
U0131064	3521002151	AD 064/2021/755	220.000,00	0,00	220.000,00

Dato atto che, ai sensi del paragrafo 9.1 del principio contabile della competenza finanziaria, allegato 4/2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., gli impegni finanziati da debito autorizzato e non contratto sono stati reimputati agli esercizi successivi, sulla base delle indicazioni fornite dalle competenti sezioni, per un importo pari ad euro 161.587.043,43 non costituendo fondo pluriennale vincolato, come dettagliato nell'allegato C, parte integrante del presente provvedimento.

Considerato che, in relazione agli impegni da reimputare e alle spese prenotate sulla base delle gare per l'affidamento dei lavori, ad esclusione degli impegni che trovano copertura finanziaria nella contestuale reimputazione delle entrate e degli impegni finanziati da debito autorizzato e non contratto, deve essere incrementato, rispetto al valore iniziale stanziato nel bilancio di previsione, il Fondo Pluriennale Vincolato al 1° gennaio 2022 da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione 2022-2024, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, come di seguito riportato:

- esercizio 2022: aumento pari ad euro 24.520.207,22 per la parte corrente ed euro 297.022.074,72 per la parte in conto capitale;
- esercizio 2023: aumento pari ad euro 103.651,22 per la parte corrente ed euro 17.182.545,53 per la parte in conto capitale;
- esercizio 2024: aumento pari ad euro 48.853,79 per la parte corrente ed euro 6.608.671,36 per la parte in conto capitale.

Considerato che a seguito dell'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi, di cui si riportano le risultanze nell'Allegato A, è necessario provvedere ad effettuare la variazione del bilancio al fine di consentire:

- l'aggiornamento del Fondo Pluriennale Vincolato, sia di parte corrente che in conto capitale, in entrata dell'esercizio 2022 e successivi, derivante dai fondi costituiti o incrementati nella spesa dell'esercizio 2021;
- l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2022 e successivi;
- l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa, sia di competenza sia di cassa, agli importi da reimputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi;

- il riaccertamento delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2021 e reimputate agli esercizi di esigibilità.

Considerato l'articolo 51 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale e, in particolare, il comma 2, lettera e).

Vista la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52, con cui è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2, avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";

Considerato il parere favorevole dell'Organo di revisione economico-finanziario espresso con il verbale n. 80 del 8 maggio 2022 relativo:

- al riaccertamento ordinario residui attivi e passivi, ai sensi dell'art. 63 comma 11 del decreto legislativo n. 118/2011;
- alla proposta di variazione al Bilancio di previsione 2022-2024.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporta il riaccertamento dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e le relative variazioni al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, di cui agli allegati A, B e C, parte integrante del presente provvedimento.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta regionale di adottare il seguente atto finale:

- di approvare e di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto il cui riepilogo è di seguito riportato:

residui attivi all'1/1/2021	€.	11.064.563.215,19
residui attivi formazione anni precedenti	€.	7.530.252.328,54
residui attivi di formazione 2021	€.	2.862.672.858,91
residui attivi totali al 31/12/2021	€.	10.392.925.187,45
residui passivi all'1/1/2021	€.	9.570.122.927,82

residui passivi formazione anni precedenti	€.	5.695.871.638,02
residui passivi di formazione 2021	€.	2.513.254.773,72
residui passivi totali al 31/12/2021	€.	8.209.126.411,74

- di apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con legge regionale n. 52/2021, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvati con deliberazione della giunta regionale n. 2/2022, come indicate nell'allegato B, parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di provvedere al riaccertamento delle entrate e delle spese, eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2021, agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento ordinario dei medesimi residui;
- di dare atto delle risultanze del riaccertamento degli impegni finanziati da debito autorizzato e non contratto, come previsto al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., riportate nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di trasmettere la presente deliberazione al Tesoriere nel rispetto di quanto previsto dal "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., punto 9.1;
- di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale e sul bollettino ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Responsabile del procedimento:

Il Funzionario P.O. "Bilancio di previsione, variazioni, assestamento e rendiconto"
(dott. Paolino Guarini)

Il Dirigente "ad interim" Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica
(dott. Nicola Paladino)

Il Dirigente del Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del Bilancio Vincolato
(d.ssa Elisabetta Viesti)

Il Dirigente del Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del Bilancio Autonomo, Collegato e Finanza Sanitaria
(d.ssa Regina Stolfa)

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
(dott. Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale
con delega al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare e di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto il cui riepilogo è di seguito riportato:

residui attivi all'1/1/2021	€.	11.064.563.215,19
residui attivi formazione anni precedenti	€.	7.530.252.328,54
residui attivi di formazione 2021	€.	2.862.672.858,91
residui attivi totali al 31/12/2021	€.	10.392.925.187,45
residui passivi all'1/1/2021	€.	9.570.122.927,82
residui passivi formazione anni precedenti	€.	5.695.871.638,02
residui passivi di formazione 2021	€.	2.513.254.773,72
residui passivi totali al 31/12/2021	€.	8.209.126.411,74
3. di apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con legge regionale n. 52/2021, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvati con deliberazione della giunta regionale n. 2/2022, come indicate nell'allegato B, parti integranti e sostanziali del presente atto;
4. di provvedere al riaccertamento delle entrate e delle spese, eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2021, agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento ordinario dei medesimi residui;
5. di dare atto delle risultanze del riaccertamento degli impegni finanziati da debito autorizzato e non contratto, come previsto al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., riportate nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di trasmettere la presente deliberazione al Tesoriere nel rispetto di quanto previsto dal "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., punto 9.1;
7. di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale e sul bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

Gli allegati alla presente deliberazione sono consultabili al seguente link:
https://burp.regione.puglia.it/Allegato_dgr_667_2022_05_11.pdf



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RAG	DEL	2022	10	10.05.2022

RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2021 AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 4 DEL D.LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 13-05-2022 14:06:38
Seriale e certificato: 845075
Valido dal: 03-04-2020 al: 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 668

Convenzione di cooperazione informatica tra Agenzia delle Entrate e Regione Puglia - Accesso all'Anagrafe Tributaria attraverso Siatel2/Puntofisco. Nomina Supervisore della Convenzione.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Finanze, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Finanze, riferisce quanto segue.

Con deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2021, n. 1266 è stata rinnovata la Convenzione di cooperazione informatica tra l'Agenzia delle Entrate e la Regione Puglia – poi sottoscritta in data 20 ottobre 2021 – e si è proceduto, tra l'altro, a nominare le figure di riferimento per l'attuazione della medesima, nello specifico il Responsabile della Convenzione individuato nel dirigente *pro tempore* della Sezione Finanze, il Supervisore individuato nel funzionario titolare della posizione organizzativa denominata "Sistemi informativi ed elaborazione dati" e il Responsabile dello scambio dati individuato nel dirigente *pro tempore* del Servizio Ufficio Statistico, oggi Sezione Statistica.

Con particolare riferimento alla figura del Supervisore, la nomina è stata fatta in favore dell'ing. Salvatore Coppola, funzionario titolare della citata posizione organizzativa "Sistemi informativi ed elaborazione dati". Tale posizione organizzativa è trasversale alla Sezione Finanze e alla Sezione Statistica e si caratterizza per l'affidamento di specifici compiti in materia informatica comprendenti anche quelli correlati alla figura di riferimento di Supervisore della citata Convenzione.

Considerato che in esito alla procedura di "mobilità per compensazione ex art. 7 del D.P.C.M. 4 agosto 1988 n. 325", giusta determinazione dirigenziale della Sezione Personale n. 1355 del 13/12/2021, dal 10 gennaio 2022 l'ing. Salvatore Coppola è stato trasferito nei ruoli di altra pubblica amministrazione in interscambio con l'ing. Emanuele Caldarola, assunto nei ruoli regionali con assegnazione in pari data alla Sezione Finanze.

Preso atto che con provvedimento del dirigente della Sezione Statistica 198/DIR/2022/0003 del 14/04/2022 l'incarico di titolarità della posizione organizzativa *de qua* è stato conferito all'ing. Emanuele Caldarola.

Tanto premesso, si rende necessario procedere alla sostituzione del Supervisore della Convenzione precedentemente nominato con il titolare attualmente in carica della posizione organizzativa "Sistemi informativi ed elaborazione dati".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. di procedere alla sostituzione del nominativo del Supervisore della Convenzione di cooperazione informatica tra l'Agenzia delle Entrate e la Regione Puglia individuato con deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2021, n. 1266 e di nominare Supervisore della Convenzione il funzionario responsabile *pro tempore* della posizione organizzativa denominata "Sistemi informativi ed elaborazione dati", istituita presso la Sezione Statistica del Dipartimento Bilancio, affari generali e infrastrutture, ing. Emanuele Caldarola.
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Finanze
(Elisabetta Viesti)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore proponente, Vice Presidente della Giunta regionale
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Finanze viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. di procedere alla sostituzione del nominativo del Supervisore della Convenzione di cooperazione informatica tra l'Agenzia delle Entrate e la Regione Puglia individuato con deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2021, n. 1266 e di nominare Supervisore della Convenzione il funzionario responsabile *pro tempore* della posizione organizzativa denominata "Sistemi informativi ed

elaborazione dati”, istituita presso la Sezione Statistica del Dipartimento Bilancio, affari generali e infrastrutture, ing. Emanuele Caldarola.

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 669

POR Puglia 2014/2020 Azione 13.1 - Affidamento del servizio di supporto specialistico al NVVIP per le valutazioni in itinere in materia di trasporti ed infrastrutture sociali. Approvazione schema di convenzione con la Fondazione IPRES. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art.51, c.2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile PO della Segreteria Tecnico-Amministrativa NVVIP, della Responsabile PO della Struttura Supporto alla Gestione Contabile e Finanziaria del Programma e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Pasquale Orlando, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che definisce i requisiti fondamentali relativamente allo scopo e agli obiettivi dell'attività di valutazione (articolo 50, articolo 54, paragrafo 1, articoli 55, 56 e 57), l'uso di indicatori (articolo 27, paragrafo 4), la disponibilità di risorse e capacità di valutazione (articolo 54, paragrafo 2 e articolo 56, paragrafo 2) e la responsabilità e l'indipendenza delle valutazioni (articolo 54, paragrafo 3);
- gli art. 56, paragrafo 1, e 114 del Regolamento Generale (UE) 1303/2013 che dispongono che l'Autorità di Gestione o lo Stato membro redigono un "Piano di Valutazione" che può comprendere più di un Programma sottoposto all'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, che definisce i principi essenziali e buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 della Commissione Europea, che ha approvato il PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 PUGLIA, da ultimo modificato con Decisione C(2021)9942 del 22/12/2021;
- la DGR n. 118 del 15/02/2022 di presa d'atto della Decisione di esecuzione europea C(2021) 9942 DEL 22/12/2021;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 avente ad oggetto "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 – istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione programmazione Unitaria;
- il d. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. con particolare riferimento al combinato disposto degli artt. 5 e 192

VISTI altresì

- l'ASSE XIII - Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" dell'innanzi richiamato POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 che prevede lo sviluppo ed il finanziamento delle attività di valutazione in itinere ed ex-post in attuazione del Piano di Valutazione;
- il *Piano di Valutazione Puglia (PdV) 2014-2020* - redatto dall'Autorità di Gestione (AdG) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai sensi dell'art. 56 e dell'art. 114 del Regolamento UE 1303/2013 - approvato mediante procedura di consultazione scritta ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 (Nota prot. AOO_165/3166 del 23 settembre 2016 e nota prot. AOO_165/3440 del 18 ottobre 2016) e da ultimo modificato e approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 14 giugno 2019";

PREMESSO CHE:

- l'Autorità di Gestione (AdG) ai sensi degli innanzi richiamati artt. 56 e 114 del Regolamento UE 1303/2013, deve garantire che siano effettuate valutazioni di ciascun programma, anche intese a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto, sulla base del "*Piano di Valutazione*", nonché assicurare che ogni valutazione sia soggetta ad appropriato *follow up* conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo. Almeno una volta nel corso del periodo di programmazione occorre altresì valutare in che modo il sostegno dei fondi SIE abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità;
- il *Piano di Valutazione (PdV) Puglia 2014-2020* rappresenta il documento strategico che identifica e pianifica le valutazioni da effettuare a livello regionale e descrive in che modo possono contribuire a rafforzare l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo, nonché il sostegno dei Fondi SIE al conseguimento degli obiettivi e l'impatto dello stesso Programma;
- Il *Piano di Valutazione (PdV) Puglia 2014-2020* articola la pianificazione delle attività valutative che si intendono condurre, indicando il disegno della valutazione, le principali aree tematiche su cui orientare la valutazione, le tipologie di valutazione e l'approccio metodologico, nonché illustra i meccanismi per garantire la qualità dei processi valutativi e le regole per le modifiche del Piano, le risorse finanziarie ed il crono programma delle attività. Esso descrive, altresì, le strutture che saranno direttamente coinvolte nell'attuazione del Piano, coerentemente al nuovo assetto organizzativo dell'Amministrazione regionale introdotto (modello MAIA).

CONSIDERATO CHE:

- il *Piano di Valutazione Puglia 2014-2020* stabilisce che:
 - la responsabilità per la predisposizione del PdV e del coordinamento delle attività di valutazione è dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Puglia 2014-2020 individuata nel dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
 - la responsabilità per l'attuazione del PdV è assegnata al Presidente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Puglia (L. 144/1999 e L. R. 4/2007) il quale sovrintende all'attuazione del Piano ed in stretta collaborazione con il NVVIP ne coordina l'attuazione e l'aggiornamento di concerto con l'Autorità di Gestione, assicura i lavori di coordinamento delle committenze di valutazione e il coordinamento delle valutazioni condotte internamente del NVVIP;
 - il *Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Puglia (L. 144/1999 e L.R. 4/2007)* collabora con il responsabile del piano ed accompagna l'Amministrazione Regionale in tutte le fasi di attuazione gestione del Piano di Valutazione secondo i compiti e le funzioni ivi previste.
- Il PdV pianifica le valutazioni da intraprendere per la fase di programmazione 2014-2020 esplicitando modalità, tempi e risorse finanziarie/umane ed individuando 19 ambiti tematici, oggetto di 25 attività valutative (relative ai Fondi FESR e FSE);
- Nell'ambito delle suddette attività rientrano 7 valutazioni in itinere, 3 riferite al FESR (Strategia di specializzazione intelligente Smart Puglia 2020, Infrastrutture sociali e Trasporti) e 4 riferite al FSE (Lotta

alla povertà ed inclusione socio-lavorativa, Formazione alle imprese, Politiche giovanili, Capacity building) di cui 5 completate e 2, in materia di infrastrutture sociali e trasporti da attivare;

RILEVATO che

- l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE, al fine di rispettare la tempistica delle valutazioni previste dal piano e dagli adempimenti del REG. (UE) n. 1303/2013, sulla base delle competenze presenti all'interno del NVVIP ha chiesto allo stesso di svolgere le due valutazioni in itinere in materia di Trasporti ed infrastrutture sociali;
- il NVVIP ha ritenuto di poter svolgere le due attività valutative ma con un adeguato supporto specialistico per le attività di raccolta dati, interviste ed elaborazione dei relativi testi;
- la Fondazione IPRES nel nuovo modello di organizzazione regionale "MAIA", approvato con DGR n. 1518/2015, è inserito tra le strutture partecipate della Regione, che "svolgono ruoli ausiliari, ma strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione". In particolare, l'Istituto nell'ambito delle funzioni di promozione e realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico ai sensi dell'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005 n. 1, è chiamato a svolgere, tra l'altro, attività di supporto alla Regione in materia di politiche per le migrazioni, di macroregione adriatica e politiche internazionali, nonché per l'analisi degli assetti socio-economici del territorio regionale e istituzionali della Regione, funzionali alla elaborazione dei documenti di programmazione e pianificazione regionale;
- è stata formulata richiesta ad IPRES, con nota n. AOO_165 n. 1870 del 03.03.2022, di predisporre una proposta particolareggiata ed operativa per l'attuazione e svolgimento delle attività di supporto specialistico al NVVIP nelle attività di raccolta dati, interviste ed elaborazione dei relativi testi per le valutazioni in itinere in materia di Trasporti ed infrastrutture sociali, con indicazione del dettaglio delle risorse da impiegarsi e dei costi presumibili;
- con proprie note prot. n 190/2022 del 30/03/2022, acquisita agli atti della sezione al prot. AOO-165/n. 2588 del 30 marzo 2022, e prot. n. 219/2022 del 13/04/2022 acquisita agli atti della sezione al prot. AOO-165/n. 3052 del 14 aprile 2022, la Fondazione IPRES ha trasmesso una proposta operativa per ciascuno dei servizi sopra richiamati contenente altresì il dettaglio delle risorse da impiegarsi, la specifica indicazione del possesso dell'esperienza specialistica necessaria, la relazione dettagliata sui costi per la realizzazione dei singoli servizi in considerazione di una durata stimata delle attività di mesi 9 (nove).

DATO ATTO che il funzionario istruttore ha redatto la relazione istruttoria ai sensi dell'art. 192 del d. lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. sull'affidamento in house della Fondazione IPRES dalla quale emerge che:

- la Fondazione ha tutti i requisiti che la caratterizzano quale ente in house della Regione Puglia;
- la Fondazione Ipres possiede le competenze tecniche e specifiche che hanno assicurato e garantiranno per il futuro la qualità del servizio in oggetto, nonché modalità attuative e di gestione in grado di assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi di politica pubblica da parte della Regione Puglia, anche in coerenza con le finalità delle politiche di coesione e di utilizzo dei fondi comunitari;
- sussistono giustificate motivazioni per non ricorrere al mercato ed affidare alla Fondazione IPRES le attività oggetto di analisi;
- da tale affidamento derivano evidenti benefici in termini di efficienza, affidabilità, economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- le prestazioni da riceversi da parte della Fondazione IPRES risultano essere congrue rispetto ai prezzi di mercato per prestazioni similari.

DATO ATTO altresì che:

- il valore complessivo dei servizi di realizzazione delle attività di valutazione da affidare in house alla Fondazione IPRES è stimato in € 42.879,50 oltre IVA pari all'importo complessivo di € 52.312,99;
- Il *Programma Operativo Regionale* FESR-FSE 2014-2020 della Puglia –approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 della Commissione Europea e da ultimo modificato con Decisione C(2021) 9942 del 22/12/2021 –all'Asse XIII – Azione 13.1 "interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente

del Programma Operativo” prevede lo sviluppo ed il finanziamento delle attività di valutazione in itinere ed ex post in attuazione del Piano di Valutazione;

- occorre apportare, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie per la copertura finanziaria delle procedure di gara per l’affidamento del servizio di supporto specialistico al NVVIP nelle attività di raccolta dati, interviste ed elaborazione dei relativi testi per le valutazioni in itinere in materia di Trasporti ed infrastrutture sociali, in attuazione del Piano di Valutazione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 approvato dal Comitato di Sorveglianza.

CONSIDERATO, inoltre, che:

- occorre approvare lo schema di Convenzione (Allegato A) e relativi allegati (Allegato 1 A “Valutazione in itinere POR Puglia 2014-2020 Infrastrutture sociali” progetto esecutivo, Allegato 1B “Valutazione in itinere POR Puglia 2014-2020 Trasporti” e Allegato 2 “linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività”) in uno al presente atto per formarne parte integrante per l’affidamento alla Fondazione IPRES;
- si procederà alla sottoscrizione della Convenzione tra Regione Puglia e Fondazione IPRES a seguito dell’adozione dell’atto di copertura finanziaria e affidamento alla suddetta Fondazione del servizio di supporto specialistico al NVVIP nelle attività di raccolta dati, interviste ed elaborazione dei relativi testi per le valutazioni in itinere in materia di Trasporti ed infrastrutture sociali, in attuazione del Piano di Valutazione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 approvato dal Comitato di Sorveglianza.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “disposizioni integrative correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

VISTA la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)”;

VISTA la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

RILEVATO che l’art. 51, comma 2 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 128, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento Tecnico di accompagnamenti e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.

CONSIDERATO che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

RITENUTO pertanto necessario apportare la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, nonché al documento tecnico di accompagnamento, ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, come indicato nella sezione “*copertura finanziaria*” del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.”

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta la Variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2022 e Pluriennale 2022-2024, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 52.312,99;

BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

C.R.A.	02 – Gabinetto del Presidente
	6 - Sezione programmazione unitaria

PARTE ENTRATA

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2022	e.f. 2023
			Competenza e Cassa	competenza
E2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	2.01.05.01.004	+32.550,30	+9.300,09
E2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	2.01.01.01.001	+ 5.696,30	+1.627,52

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione dei competenti Servizi della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 , come da ultimo modificata con Decisione C(2021) 9942 del 22/12/2021

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA**TIPO DI SPESA RICORRENTE**

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	e.f. 2022	e.f. 2023
02.6	U1161132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA UE	1.12.1	11	U.1.03.02.11	3	+ 32.550,30	+9.300,09
02.6	U1162132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA STATO	1.12.1	11	U.1.03.02.11	4	+5.696,30	+1.627,52

02.6	U1163132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	11	U.1.03.02.11	7	+ 2.441,28	+697,50
10.4	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		U.2.05.01.99	8	- 2.441,28	-697,50

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 52.312,99** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dal **Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria**, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D.Lgs.n.118/2011.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 propone alla Giunta:

1. di **prendere atto**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e *che qui si intendono integralmente riportate*, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta del Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione;
2. di approvare lo schema di Convenzione (Allegato A) e relativi allegati (Allegato 1A Valutazione in itinere POR Puglia 2014-2020 Infrastrutture sociali" progetto esecutivo, Allegato 1B "Valutazione in itinere POR Puglia 2014-2020 Trasporti") e Allegato 2 "linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività" in uno al presente atto per formarne parte integrante per l'affidamento *in house* alla Fondazione IPRES
3. di **autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2022/2024 approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto;
4. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "*Copertura Finanziaria*";
5. di **approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di **incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP;
8. di **pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. Resp.le di Struttura
Supporto al coordinamento della gestione contabile
e finanziaria del Programma
Dott.ssa Monica Donata Caiaffa

La P.O. Resp.le
Segreteria tecnico amministrativa NVVIP
Dott.ssa Tiziana Crudele

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore della Struttura Speciale Attuazione del POR
Dott. Pasquale Orlando

Il Vice Presidente, ASSESSORE al Bilancio e alla Programmazione
(Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con Delega alla Programmazione Unitaria;
- Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento da parte della Responsabile P.O. della Segreteria Tecnico-Amministrativa NVVIP, dalla Responsabile P.O. della Struttura Supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma e dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Responsabile dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa *e che qui si intendono integralmente riportate*, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta del Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione;
2. di approvare lo schema di Convenzione (Allegato A) e relativi allegati (Allegato 1A Valutazione in itinere POR Puglia 2014-2020 Infrastrutture sociali" progetto esecutivo, Allegato 1B "Valutazione in itinere POR Puglia 2014-2020 Trasporti") e Allegato 2 "linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività" in uno al presente atto per formarne parte integrante per l'affidamento *in house* alla Fondazione IPRES
3. di **autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2022/2024 approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
4. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione

al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

5. di **approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di **incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP;
8. di **pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE

ALLEGATO A

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI SUPPORTO SPECIALISTICO AL NNVIP NELLE ATTIVITA' DI RACCOTA DATI, INTERVISTE EDELABORAZIONE DEI RELATIVI TESTI PER LE VALUTAZIONI IN ITINERE IN MATERIA DI TRASPORTI ED INFRASTRUTTURE SOCIALI

tra

la **REGIONE PUGLIA** (in seguito anche "Regione"), con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33 codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata nel presente atto dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, _____, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede della Regione Puglia, via Giovanni Gentile n. 52;

e

la **Fondazione IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali** (in seguito anche "Fondazione IPRES"), con sede in Bari, alla Piazza Garibaldi n. 13 - C.F. – Partita IVA 00724660725, legalmente rappresentata nel presente atto dal _____
che _____ interviene _____ in _____ qualità _____ di _____
_____;

PREMESSO CHE

- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 della Commissione Europea, è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2021)9942 del 22/12/2021;
- con Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 – istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione programmazione Unitaria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 definisce i requisiti fondamentali per quanto riguarda lo scopo e gli obiettivi dell'attività di valutazione (articolo 50, articolo 54, paragrafo 1, articoli 55, 56 e 57), l'uso di indicatori (articolo 27, paragrafo 4, la disponibilità di risorse e capacità di valutazione (articolo 54, paragrafo 2 e articolo 56, paragrafo 2) e la responsabilità e l'indipendenza delle valutazioni (articolo 54, paragrafo 3);
- gli art. 56, paragrafo 1, e 114 del Regolamento Generale (UE) 1303/2013 dispongono che l'Autorità di Gestione o lo Stato membro redigono un "Piano di Valutazione" che può comprendere più di un Programma e che lo stesso viene presentato al Comitato di Sorveglianza al più tardi entro un anno dall'adozione del Programma Operativo;
- il Piano di Valutazione Puglia (PdV) 2014-2020 - redatto dall'Autorità di Gestione (AdG) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai sensi dell'art. 56 e dell'art. 114 del Regolamento UE 1303/2013 – è stato approvato mediante procedura di consultazione scritta ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020, giusta note prot. AOO_165/3166 del 23 settembre 2016 e AOO_165/3440 del 18 ottobre 2016 e da ultimo modificato e approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 14 giugno 2019.

CONSIDERATO CHE:

- il PdV pianifica le valutazioni da intraprendere per la fase di programmazione 2014-2020 esplicitando modalità, tempi e risorse finanziarie/umane ed individuando 19 ambiti tematici, oggetto di 25 attività valutative (relative ai Fondi FESR ed FSE);

ALLEGATO A

- nell'ambito delle suddette attività rientrano n. 7 valutazioni in itinere 2014-2020 di cui 3 relative al FESR (*Strategia di Specializzazione intelligente Smart Puglia 2020, Rifiuti, Infrastrutture Sociali*) e 4 relative al FSE (*Lotta alla povertà ed inclusione socio-lavorativa; Formazione alle Imprese, Politiche Giovanili e Capacity bulding*), di cui 5 concluse;
- in attuazione del *Piano di Valutazione Puglia 2014-2020*– l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 di concerto con il Responsabile del PdV e Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia – ha ritenuto opportuno far svolgere le due *valutazioni in itinere relative al programmazione regionale 2014-2020* previste dal Piano e non ancora attivate al NVVIP, il quale ha richiesto un adeguato supporto specialistico. le due valutazioni sono:
 - *Valutazione in itinere 2014-2020 in materia di "trasporti"*: Obiettivo specifico 7.1 "Potenziare l'offerta ferroviaria e migliorare il servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza" (Ob. Specifico POR: 7a); Obiettivo specifico 7.3 "Potenziare il sistema ferroviario regionale, l'integrazione modale e il miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani produttivi e logistici e la rete centrale, globale e locale (Ob. Specifico POR: 7c);
 - *Valutazione in itinere 2014-2020 in materia di "infrastrutture sociali"*: Obiettivo specifico 9.3 "Aumentare, consolidare, qualificare i servizi e le infrastrutture socioeducativi rivolti ai bambini e sociosanitari rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziare la rete infrastrutturale (...)"(Ob. Specifico POR: 9d).

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, al fine di rispettare la tempistica delle valutazioni previste dal Piano e dagli adempimenti di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013, in raccordo con il NVVIP, ha attivato la procedura prevista dall'art 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento *in house* alla Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali delle attività di supporto specialistico al NVVIP nelle attività di raccolta dati, interviste ed elaborazione dei relativi testi;
- in considerazione delle specificità delle attività di supporto specialistico sopra richiamate e per gli adempimenti di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, con nota prot. AOO_165/n. 1870 del 03.03.2022, è stata formalizzata alla Fondazione IPRES la richiesta di una proposta operativa per l'attuazione e svolgimento delle attività di raccolta dati, interviste ed elaborazione dei relativi testi per le valutazioni in itinere in materia di Trasporti ed infrastrutture sociali;
- con la stessa nota è stata fatta richiesta alla Fondazione IPRES del dettaglio delle risorse da impiegarsi, in possesso di una esperienza altamente specialistica, dei costi presumibili per la realizzazione delle attività di supporto specialistico, con una durata massima per singola attività valutativa stimata in numero 9 mesi;
- è stato redatto verbale, agli atti della Sezione Programmazione Unitaria (Nota protAOO_165/n. 3245 del 22/04/2022), contenente la relazione istruttoria ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. sull'affidamento *in house* della Fondazione IPRES dalla quale emerge che:
 - la Fondazione IPRES ha tutti i requisiti che la caratterizzano quale ente *in house* della Regione Puglia;
 - la Fondazione IPRES possiede le competenze tecniche e specifiche che hanno assicurato e garantiranno per il futuro la qualità del servizio in oggetto, nonché

ALLEGATO A

modalità attuative e di gestione in grado di assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi di politica pubblica da parte della Regione, anche in coerenza con le finalità delle politiche di coesione e di utilizzo dei fondi comunitari;

- sussistono giustificate motivazioni per non ricorrere al mercato ed affidare alla Fondazione IPRES le attività oggetto di analisi;
- da tale affidamento derivano evidenti benefici in termini di efficienza, di affidabilità, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- le prestazioni dariceversi da parte della Fondazione IPRES, risultano essere congrue rispetto ai prezzi di mercato per prestazioni similari e, comunque, da rendicontarsi a costi reali.

RILEVATO CHE:

- l'ASSE XIII – Azione 13.1 “Interventi a sostegno dell’attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo” dell’innanzi richiamato Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014-2020 prevede lo sviluppo ed il finanziamento delle attività di valutazione in itinere ed ex-post in attuazione del Piano di Valutazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con Deliberazione n. ____ del _____ la Giunta Regionale ha deliberato di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e l’organismo in house Fondazione IPRES per l’affidamento delle attività di supporto specialistico al NVVIP nelle attività di raccolta dati, interviste ed elaborazione dei relativi testi per le valutazioni in itinere in materia di Trasporti ed infrastrutture sociali, con indicazione del dettaglio delle risorse da impiegarsi e dei costi presumibili per la realizzazione delle attività di supporto alle valutazioni;
- con la stessa Deliberazione è stata autorizzata la Variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2022 e Pluriennale 2022-2024, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2022-2024, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di dare copertura finanziaria ai costi relativi al predetto affidamento;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. ____ del _____ si è proceduto ad affidare in house alla Fondazione IPRES il servizio per la realizzazione delle attività di supporto specialistico al NVVIP nelle attività di raccolta dati, interviste ed elaborazione dei relativi testi per le valutazioni in itinere in materia di “Trasporti” ed “Infrastrutture sociali”, con indicazione del dettaglio delle risorse da impiegarsi e dei costi presumibili per la realizzazione delle attività di supporto alle valutazioni contestualmente impegnando le relative somme a copertura dei costi derivanti dall’affidamento.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue.

ART. 1: PREMESSE

1. Le premesse, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2: OGGETTO

1. La Regione Puglia affida alla Fondazione IPRES, che accetta, il servizio di realizzazione delle seguenti attività di supporto specialistico al NVVIP: raccolta dati, interviste ed elaborazione dei relativi testi per le valutazioni in itinere per il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 in materia

ALLEGATO A

di Trasporti (Scheda attività 1A) ed infrastrutture sociali (Scheda attività 1B), con indicazione del dettaglio delle risorse da impiegarsi e dei costi presumibili per la realizzazione delle attività di supporto

2. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e la Fondazione IPRES per l'attuazione delle attività declinate nelle schede attività 1A e 1B.

ART. 3: OBBLIGHI DELLA FONDAZIONE IPRES

1. La Fondazione IPRES si impegna a:
- a) realizzare le attività di supporto al NVVIP con le modalità e nei tempi definiti nei progetti esecutivi delle valutazioni in itinere in materia di "Trasporti" e di "Infrastrutture sociali";
 - b) fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale e leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessaria per il migliore svolgimento delle attività;
 - c) rispettare le procedure di rendicontazione intermedia e finale di cui al successivo art. 10;
 - d) rispettare le norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di ammissibilità delle spese a valere sugli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali;
 - e) adottare un sistema di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del POR Puglia FESR – FSE 2014/2020, in grado di assicurare le rilevazioni contabili dei ricavi e dei costi e dei relativi incassi e pagamenti e a dare formale comunicazione alla Regione Puglia del conto corrente bancario da utilizzare per il trasferimento delle somme;
 - f) rispettare le modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi all'operazione conformemente alle indicazioni del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed indicarne l'ubicazione;
 - g) assicurare tutte le procedure connesse all'attuazione del piano operativo in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;
 - h) conservare in originale e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata, nel rispetto di quanto disciplinato nel Reg. (UE) n. 1303/2013, ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali in materia di conservazione delle scritture contabili e relativa documentazione;
 - i) rispettare le procedure di monitoraggio per verificare lo stato di attuazione delle attività previste ed il conseguimento degli obiettivi prefissati;
 - j) applicare e rispettare la normativa in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - k) rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;
 - l) rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;
 - m) trasmettere l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali, eventualmente affidati, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 15 del 20/06/ 2008;
 - n) assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
 - o) applicare la normativa comunitaria vigente in tema di pubblicità ed informazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali nonché utilizzare, nelle azioni informative e

ALLEGATO A

pubblicitarie previste dal piano di lavoro, un'immagine coordinata secondo quanto previsto nelle indicazioni che verranno fornite dalla Regione;

- p) riportare nella documentazione e nei materiali di comunicazione relativi alle attività e agli interventi programmati l'indicazione "Intervento finanziato a valere sul POR Puglia 2014 – 2020" (menzionando anche Asse ed Azione di riferimento) – nonché il logo della Regione Puglia e dell'Unione Europea.

ART. 4: DURATA

1. La presente Convenzione ha una durata di 9 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa.
2. La Convenzione potrà essere prorogata, con atto di Giunta, fino ad un massimo di ulteriori 6 mesi.
3. La Regione può altresì predisporre la sospensione di tutte o parte delle attività progettuali in presenza di condizioni che non consentano il loro concreto svolgimento.

ART. 5: RESPONSABILITÀ DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio di tutte le attività oggetto della presente Convenzione, la Fondazione IPRES individua il Coordinatore di progetto per lo svolgimento dei seguenti compiti:
 - a. pianificazione dei processi tesi alla completa realizzazione delle attività di supporto specialistico al NVVIP nella realizzazione delle valutazioni in itinere attraverso la previsione di fasi, azioni da implementare, tempi, modalità, risorse e punti cardine, adottando il modello del *Project Management*;
 - b. organizzazione, direzione, valutazione e controllo dell'attivazione e della messa a punto dei processi tesi alla completa operativa realizzazione delle attività di supporto specialistico così come declinate nei relativi progetti esecutivi;
 - c. elaborazione di relazioni trimestrali di monitoraggio delle attività – da trasmettere alla Regione Puglia –Sezione programmazione Unitaria comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione delle stesse e contenenti, tra l'altro:
 - ✓ la descrizione dei risultati conseguiti;
 - ✓ le azioni di verifica svolte;
 - ✓ l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario e tecnico che si frapponga alla realizzazione delle attività;
 - ✓ la proposta delle relative azioni correttive.

ART. 6: COMITATO DI VIGILANZA

1. Ai fini della vigilanza sulla corretta attuazione della presente Convenzione è istituito il Comitato di Vigilanza composto, per la Regione Puglia dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e il segretario Generale della Presidenza, e, per l'IPRES, dal Direttore Generale.
2. In particolare, il Comitato di Vigilanza ha il compito di valutare il corretto conseguimento delle finalità di cui alla presente Convenzione affidate alla Fondazione IPRES; a tal fine monitorerà l'impiego efficiente dei fondi che la Regione stessa erogherà ai sensi della presente Convenzione, a copertura dei costi sostenuti dalla Fondazione IPRES per la realizzazione delle attività progettuali.

ALLEGATO A

3. Le funzioni di segreteria del Comitato di Vigilanza sono assicurate dalle strutture dell'Autorità di Gestione del POR FESR – FSE Puglia 2014/2020.
4. Al Comitato di Vigilanza sono affidati, specificatamente, i seguenti compiti:
 - a) assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico-amministrative della Regione e la Fondazione IPRES;
 - b) effettuare la valutazione degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo convenzionale;
 - c) disporre, in base alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla Fondazione IPRES, nonché alla luce delle risultanze delle attività di monitoraggio di cui al successivo art. 7, eventuali modifiche e/o proroghe alla presente Convenzione, variazioni non sostanziali alle attività oggetto di Convenzione, eventuali riprogrammazioni delle attività progettuali e delle risorse finanziarie ed eventualmente la sospensione in tutto o in parte delle attività affidate;
 - d) proporre integrazioni al budget delle risorse in ragione di comprovate sopravvenute esigenze.

ART. 7: MODALITÀ DI ESECUZIONE

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione, la Fondazione IPRES si avvarrà di una struttura operativa interna, nonché ove ritenuto necessario di professionalità esterne selezionate sulla base di riconoscibili requisiti di elevata competenza e comprovata esperienza, nel rispetto degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/2008 e nel rispetto del Regolamento per il Reclutamento del Personale dipendente e per il conferimento di incarichi della Fondazione IPRES.
2. La Fondazione IPRES parteciperà agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire all'Amministrazione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.
3. In ogni caso, la Fondazione IPRES presenterà alla Regione:
 - a) relazioni trimestrali di monitoraggio intermedie sulle attività svolte, nelle quali siano evidenziate le eventuali criticità e/o impedimenti e/o vincoli incontrati in fase di attuazione, con la proposta delle necessarie azioni correttive da adottare;
 - b) la compilazione di eventuale modulistica di monitoraggio richiesta dalla Regione per proprie esigenze di rendicontazione;
 - c) entro 30 gg. dalla conclusione delle attività, una relazione finale nella quale verranno illustrate, tra l'altro, le attività svolte ed i risultati conseguiti.
4. In conformità a quanto previsto dalle singole schede progettuali di supporto alla Valutazione (Allegato 1A e Allegato 1B) della presente Convenzione, e dal cronoprogramma di realizzazione delle stesse, la Fondazione IPRES provvederà a consegnare alla Regione, nei tempi e nelle modalità ivi previsti, gli output sulle attività svolte, e in particolare:
 - a) questionario per interviste ed elenco dei soggetti da intervistare;
 - b) relazioni trimestrali di monitoraggio e relazione finale;
 - c) I report finali indicati in entrambe le predette schede.

ART.8: RISORSE FINANZIARIE

ALLEGATO A

1. Per lo svolgimento delle attività di cui Allegato 1A e Allegato 1B della presente Convenzione, la Regione Puglia corrisponderà complessivamente alla Fondazione IPRES Euro 42.879,00 (oltre IVA se dovuta), a valere sulle risorse di cui all'Asse XIII "Assistenza Tecnica" – Azione 13.1 del POR Puglia FESR – FSE 2014/2020, come di seguito declinate in relazione alle singole attività di cui:
 - euro 21.070,00 (oltre IVA se dovuta) per il supporto specialistico nella valutazione in itinere in materia di "Infrastrutture sociali";
 - euro 21.809,50 (oltre IVA se dovuta) per il supporto specialistico nella valutazione in itinere in materia di "Trasporti";
2. La Fondazione IPRES si impegna a svolgere le attività previste dall'Allegato 1A e 1B alla presente Convenzione nei limiti delle risorse finanziarie di cui al comma precedente;
3. Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, onere e spesa di qualsivoglia natura.

ART.9: MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE

1. In relazione ad ogni singola attività di supporto specialistico per le valutazioni di cui alla presente Convenzione (Allegati 1A e 1B) la Regione provvederà ad erogare alla Fondazione IPRES gli importi previsti, secondo le seguenti modalità:
 - una prima quota, sotto forma di anticipazione pari al 35% dell'importo assegnato, successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, previa apposita richiesta da parte della Fondazione IPRES accompagnata da comunicazione di avvio delle operazioni;
 - un'erogazione successiva, pari al 50% dell'importo assegnato, sulla base degli stati di avanzamento connessi e funzionali al rilascio degli *output* indicati nel precedente art. 7 e comunque a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute in misura non inferiore all'80% delle somme già erogate, documentate dalla Fondazione IPRES come specificato al successivo art. 10;
 - le suddette erogazioni sono condizionate alla verifica dei risultati parziali di progetto, documentati dalla Fondazione IPRES ed approvati dalla Sezione Programmazione Unitaria;
 - erogazione finale, a saldo, del residuale 15% dell'importo assegnato, a conclusione dell'attività ed a seguito di positivo esito della verifica in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dalla Fondazione IPRES.
2. Il pagamento sarà effettuato dietro presentazione di regolare fattura in modalità elettronica (ai sensi dell'art. 1, commi 209-214 della legge 24/12/2007, n. 244 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3/5/2013, n. 55).

Al fine di consentire il corretto indirizzamento delle fatture elettroniche, l'Appaltatore dovrà indicare nella fattura il codice univoco dell'ufficio committente, consultabile all'interno dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (www.indicepa.gov.it) e che si riporta di seguito: KRG1LO (Attenzione: O è una lettera e NON un numero).

La mancata o errata indicazione nella fattura del codice univoco dell'ufficio destinatario della Pubblica amministrazione debitrice comporta lo scarto della fattura e, pertanto, il mancato pagamento della stessa.

ART.10: RENDICONTAZIONE INTERMEDIA E FINALE E SPESE AMMISSIBILI

ALLEGATO A

1. La Fondazione IPRES si impegna a rendicontare le attività della presente Convenzione nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. A tal fine, come indicato al precedente art.9, la Fondazione IPRES invierà alla Regione, unitamente alla richiesta della seconda quota delle risorse assegnate per la realizzazione delle singole attività di cui alla presente Convenzione, apposita documentazione contenente:
 - a) il rendiconto dei costi relativi alla realizzazione delle singole attività di supporto al NVVIP nell'attuazione delle valutazioni di cui all'Allegato 1A e 1B;
 - b) i dati relativi alle spese contabilizzate ed effettivamente pagate (quietanzate) in ottemperanza alle disposizioni dettate in materia dai regolamenti comunitari;
 - c) la descrizione dettagliata circa lo stato d'avanzamento delle attività svolte, in coerenza con quanto previsto dall'affidamento, con un dettaglio delle spese relative (Allegato 1A e 1B) ;
 - d) l'evidenza dei risultati raggiunti ed il rispetto degli obiettivi specifici di progetto.
2. Entro 30 gg. dalla conclusione delle attività, la Fondazione IPRES si impegna ad inviare alla Regione, singolarmente e per ciascuna attività di valutazione, una relazione finale contenente una descrizione dettagliata delle attività svolte e dei risultati raggiunti; l'elenco dei giustificativi di spesa e pagamento, nonché il rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute.
3. La rendicontazione resa da parte della Fondazione IPRES dovrà essere prodotta in conformità a quanto definito nell'Allegato 2 alla presente Convenzione ("Linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività") e coerentemente con gli *output* indicati nell'art 7.
4. Le tipologie di spesa ammissibili sono quelle indicate dalla normativa di riferimento di cui ai Reg. (UE) n. 1303/2013 (disposizioni comuni), n. 1301/2013 (FESR), nonché dettagliate nell'Allegato 2 alla presente.

ART. 12: RESPONSABILITÀ VERSO TERZI E I DIPENDENTI

1. La Fondazione IPRES prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito dalla presente Convenzione per la realizzazione delle attività progettuali e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico della Fondazione IPRES. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dalla Fondazione IPRES in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.
2. La Fondazione IPRES inoltre solleva la Regione da ogni eventuale responsabilità penale e civile, diretta o indiretta, verso terzi, comunque connessa alla realizzazione delle attività di cui alla presente Convenzione.
3. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dalla Fondazione IPRES.
4. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente Convenzione cessi di produrre i propri effetti, la Fondazione IPRES si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o

ALLEGATO A

consulenti impiegati di cui la Fondazione IPRES si è avvalso per lo svolgimento delle attività progettuali.

5. La Fondazione IPRES si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività progettuali.

ART. 13: VERIFICHE E POTERI ISPETTIVI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico della Fondazione IPRES in riferimento alla presente Convenzione.
2. La Regione si riserva di mettere a disposizione della Fondazione IPRES apposita modulistica a supporto della fase di monitoraggio e controllo.
3. I dati relativi all'attuazione degli interventi, così come riportati nel sistema informatico di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

ART 14: REVOCA DELLE RISORSE ASSEGNATE

1. Alla Regione è riservato il diritto di revocare le risorse assegnate a ciascuna attività nell'ipotesi in cui la Fondazione IPRES incorra in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia od altro comportamento, la Fondazione IPRES comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita delle attività previste dalla presente Convenzione.
3. In caso di revoca la Fondazione IPRES è obbligata a restituire alla Regione Puglia gli importi da quest'ultima erogati, maggiorati degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico della Fondazione IPRES stesso tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. È inoltre facoltà della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili alla Fondazione IPRES, nell'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione

ART. 15: RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1. Nel caso in cui la Fondazione IPRES non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e gli obblighi assunti con la presente Convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere lo stesso secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

ART. 16: FORO COMPETENTE

1. Per controversie che dovessero insorgere nella applicazione della presente convenzione, le parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 17: TRATTAMENTO DEI DATI

1. La Fondazione IPRES dichiara di aver ricevuto prima della sottoscrizione della presente Convenzione le informazioni di cui all'articolo 13 Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla

ALLEGATO A

libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE"), circa il trattamento dei dati personali, conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione della Convenzione stessa e di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa.

2. Con la sottoscrizione della Convenzione, la Fondazione IPRES acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito e si impegna ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione della Convenzione, per le finalità descritte nella stessa e di quanto sopra precisato.
3. La Fondazione IPRES acconsente, altresì, a che il nominativo della Fondazione ed il valore della Convenzione siano diffusi tramite il sito istituzionale della Regione Puglia e tramite tutti i siti ad esso federati. Inoltre, in adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (D.Lgs. 33/2013; art. 1 c. 16 L.190/2012; art. 29 D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.), la Fondazione IPRES prende atto ed acconsente a che i dati e/o la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi tramite il sito internet www.regione.puglia.it sezione trasparenza
4. In ragione dell'oggetto della presente Convenzione, ove la Fondazione sia chiamata ad eseguire attività di trattamento di dati personali, per conto della Regione Puglia, la stessa potrà essere nominata "Responsabile del trattamento" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE; a tal fine, la Fondazione si impegna ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento UE, limitandosi ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.
5. La Fondazione IPRES si impegna ad accettare la designazione a Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE, da parte dell'Amministrazione, relativamente ai dati personali di cui la stessa è Titolare e che potranno essere trattati dalla Fondazione nell'ambito dell'erogazione dei servizi previsti dalla presente Convenzione.
6. Con la sottoscrizione della presente Convenzione la Fondazione si obbliga ad adottare le misure di sicurezza di natura fisica, logica, tecnica e organizzativa idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e conformi a quanto previsto dalla normativa pro-tempore vigente e dalle istruzioni fornite dalla Regione Puglia, ivi comprese quelle specificate nella Convenzione, unitamente ai suoi Allegati.
7. Nel caso in cui la Fondazione violi gli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (quali a titolo meramente esemplificativo quelli previsti agli artt. 5, 32, 33, 34, 44-49 del Regolamento) risponderà integralmente del danno cagionato da tale violazione agli "interessati". In tal caso, la Regione Puglia in ragione della gravità della violazione, potrà risolvere il contratto, salvo il risarcimento del maggior danno.
8. La Fondazione si impegna ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza e a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori, anche quali incaricati del trattamento dei Dati personali.

ART. 18: ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

1. Le parti convengono che la presente Convenzione, composta di 19 articoli, venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 8, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i. a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annesso al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.

ALLEGATO A**ART. 19: TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

1. La Fondazione IPRES assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.

Si impegna inoltre a dare comunicazione, all'amministrazione regionale ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bari, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore - subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Per la Regione Puglia

Per la Fondazione IPRES

Allegato – Scheda attività 1A



Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Valutazione “in itinere” POR Puglia 2014 – 2020 “Trasporti”

Progetto esecutivo

1. Oggetto della valutazione

- Obiettivo specifico 7.1 “Potenziare l’offerta ferroviaria e migliorare il servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza” (Obiettivo Specifico POR: 7a)
- Obiettivo specifico 7.3 “Potenziare il sistema ferroviario regionale, l’integrazione modale e il miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani produttivi e logistici e la rete centrale, globale e locale (Obiettivo Specifico POR: 7c).

2. Tematiche e domande di ricerca

TEMA A - Efficacia ed efficienza della procedura amministrativa utilizzata per la realizzazione degli interventi

- A.1 Quali tipologie di interventi sono state realizzate sul territorio regionale?
- A.2 Le risorse finanziarie rese disponibili attraverso il POR 2014-20 risultano sufficienti per il conseguimento degli obiettivi?
- A.3 La procedura amministrativa utilizzata si è rivelata adeguata al conseguimento degli obiettivi specifici 7.a e 7.c e, più in generale, del POR Puglia 2014-2020?
- A.4 I tempi di realizzazione degli interventi completati, con specifico riferimento all’acquisizione di nuovi treni, sono risultati congruenti con la natura e l’entità degli investimenti?
- A.5 Lo stato di avanzamento delle attività corrisponde alla tempistica prevista?
- A.6 È stato necessario modificare il programma originario previsto per la realizzazione degli interventi per tenere conto delle condizioni contingenti determinate dalla riprogrammazione delle attività a seguito delle misure di contenimento della pandemia Covid 19?

Allegato – Scheda attività 1A

TEMA B - Risultati conseguiti attraverso gli interventi realizzati

- B.1 In che misura sono stati raggiunti gli obiettivi di servizio?
- B.2 Quanta parte della domanda di trasporto su strada è ipotizzabile che possa essere deviata sulla modalità ferroviaria grazie al miglioramento della interoperabilità delle ferrovie regionali?
- B.3 Quali miglioramenti qualitativi dei servizi ferroviari sono stati raggiunti a seguito dell'implementazione degli interventi specifici (con particolare riferimento all'introduzione dei nuovi treni)?
- B.4 Quali saranno gli effetti attesi in tema di sicurezza?

3. Gruppo di lavoro

La valutazione è a titolarità esclusiva del Nucleo che si avvarrà del supporto di IPRES per le attività di raccolta dati, interviste ed elaborazione dei relativi testi di commento.

Le figure professionali della Fondazione IPRES coinvolte nel gruppo di lavoro sono le seguenti:

- n.1 coordinatore
- n. 1 ricercatore specialist
- n. 2 ricercatori senior
- n. 1 risorsa addetta alla gestione amministrativa.

Allegato – Scheda attività 1A

4. Bozza di indice

PARTE I – ANALISI DI CONTESTO: STRATEGIA E POLICIES REGIONALI SUL TEMA

CAPITOLO 1 – STRATEGIA ED OBIETTIVI REGIONALI PER IL SISTEMA DI TRASPORTO

CAPITOLO 2 – IL CONTRIBUTO DEL PO FESR-FSE ALLA STRATEGIA REGIONALE SUI TRASPORTI

PARTE II - VALUTAZIONE IN ITINERE

TEMA A - EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLA PROCEDURA AMMINISTRATIVA UTILIZZATA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

TEMA B - RISULTATI CONSEGUITI ATTRAVERSO GLI INTERVENTI REALIZZATI

Allegato – Scheda attività 1A

5. Piano esecutivo dei lavori

STRUTTURA REPORT	DEL	Domande valutative	Strumenti di Analisi	Attività da svolgere	Fonti dati	CRONOGRAMMA										
						M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9		
TEMA A - Efficacia ed efficienza della procedura amministrativa utilizzata per la realizzazione degli interventi (per riscontrare le domande valutative riferibili al tema dell'efficienza e efficacia della procedura)		A.1) Quali tipologie di interventi sono state realizzate sul territorio regionale?	Analisi documentale dei documenti strategici e programmatici pluriennali della Regione Puglia sul tema e degli obiettivi specifici delle misure oggetto di valutazione; Analisi della documentazione relativa ai bandi e avvisi per la realizzazione degli interventi	Ricerca documenti; studio documentale; redazione testi	Autorità di gestione PO FESR-FSE; Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio (in particolare, Sezione Trasporto pubblico locale e grandi progetti e Sezione Infrastrutture per la mobilità)											
			Interviste con i responsabili della definizione e dell'attuazione della strategia regionale (Sezione Trasporto pubblico locale e grandi progetti e Sezione Infrastrutture per la mobilità)	Individuazione dei soggetti da intervistare, redazione questionario e/o traccia per interviste; interviste; elaborazione dei dati; redazione testi	Interviste											
			Analisi dei progetti finanziati e degli interventi attivati (Sezione Trasporto pubblico locale e grandi	Ricerca documenti; studio documentale; redazione testi	Dipartimento Mobilità, qualità urbana,											

Allegato – Scheda attività 1A

6. Budget

VALUTAZIONE IN ITINERE TRASPORTI					
Voci di spesa	Anni di Esperienza	Ore	C.H	C.G	Budget
PERSONALE					
Coordinatore	>20	15,00	76,50	581,40	1.147,50
Ricercatore specialist	>20	100,00	56,42	428,79	5.642,00
Ricercatore senior	>15	100,00	31,47	239,17	3.147,00
Ricercatore senior	>10	250,00	22,91	174,12	5.727,50
Risorsa per la gestione amministrativa n.1	>10	50,00	22,91	174,12	1.145,50
Totale personale					16.809,50
ALTRI COSTI DIRETTI E INDIRETTI					
Totale altri costi diretti e indiretti					5.000,00
<i>Costi diretti</i>					4.000,00
Spese di comunicazione e promozione, spese per organizzazione di eventi e seminari, studi e perizie, relatori per seminari, servizi IT					4.000,00
<i>Costi indiretti</i>					1.000,00
Spese pro-quota per l'utilizzo della sede sociale, utenze ed altre spese generali (consulente lavoro e fiscale)					1.000,00
Totale imponibile					21.809,50
Iva					4.798,09
TOTALE GENERALE					26.607,59



Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Valutazione “in itinere” POR Puglia 2014 – 2020 “Infrastrutture Sociali”

Progetto esecutivo

1. Oggetto della valutazione

- Avviso n.1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali per soggetti beneficiari pubblici (DGR n. 629/2015 - in ultimo riapprovato con AD.n.850/2021)
- Avviso n.2/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali per soggetti beneficiari privati (DGR n. 1158/2015 - in ultimo riapprovato con AD n. 419/2021)
- Avviso Pubblico “Pugliasociale In – Imprese Sociali” (DGR N. 2276/2019) Asse III – Azione 3.2
- Asse III - Azione 3.2 - Asse IX - Azione 9.3 Programma Regionale “Pugliasociale In” - Procedura negoziale per proposte progettuali rivolta ai Comuni capoluogo di provincia della puglia, per la creazione di hub di innovazione sociale (DGR N. 2426/2019)

2. Domande di ricerca

1. La strategia regionale sul tema è stata implementata coerentemente agli obiettivi?
2. Qual è il contributo del POR al suo raggiungimento?
3. Le risorse messe a disposizione sono utilizzate come previsto e sono risultate sufficienti?
4. La capacità di targeting: i soggetti coinvolti (beneficiari finali, beneficiari intermedi, ...) sono quelli previsti?
5. Lo stato di avanzamento delle attività corrisponde alla tempistica prevista?
6. C'è stata una riprogrammazione derivante dalle misure di contenimento Covid 19?
7. Si registra un miglioramento dell'efficienza operativa, gestionale e finanziaria del sistema di servizi pubblici?
8. integrazione delle misure FESR con le misure del FSE (che agiscono sul versante della domanda);
9. riflessi in tema di genere, alla luce dei principi contenuti nell'Agenda regionale di genere.

Allegato – Scheda attività 1B

3. Gruppo di lavoro

La valutazione è a titolarità esclusiva del Nucleo che si avvarrà del supporto di IPRES per le attività di raccolta dati, interviste ed elaborazione dei relativi testi di commento.

Le figure professionali della Fondazione IPRES coinvolte nel gruppo di lavoro sono le seguenti:

- n.1 coordinatore
- n. 1 ricercatore specialist
- n. 2 ricercatori senior
- n. 1 risorsa addetta alla gestione amministrativa.

Allegato – Scheda attività 1B

4. Piano esecutivo dei lavori

STRUTTURA DEL REPORT	Domande valutative	Strumenti di Analisi	Attività da svolgere	Fonti dati	CRONOPROGRAMMA										
					M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9		
PARTE I – ANALISI DI CONTESTO: STRATEGIA E POLICES REGIONALI SUL TEMA (per riscontrare le domande valutative riferibili al tema di policy)	1. La strategia regionale sul tema è stata implementata coerentemente agli obiettivi?	Analisi documentale dei documenti strategici e programmatici pluriennali della Regione Puglia sul tema (PO FESR-FSE, Piano delle Politiche sociali, ecc.) e degli obiettivi specifici delle misure oggetto di valutazione Interviste con i responsabili della definizione dell'attuazione della strategia regionale (decisore politico?, Direttore Dipartimento Welfare?, eventuali referenti di istituzioni sovrieregionali?)	Ricerca documenti; studio documentale; redazione testi	Autorità di gestione PO FESR-FSE e Dipartimento Welfare											
	2. Qual è il contributo del POR al suo raggiungimento?	FOCUS SUL POR: analisi documentale degli Assi e delle Misure del POR rivolti al conseguimento della strategia regionale sul tema	Individuazione dei soggetti da intervistare, Redazione questionario per interviste; realizzazione interviste; elaborazione dei dati; redazione testi	INTERVISTE											
	3. Integrazione delle misure FESR con le misure del FSE (che agiscono sul versante della domanda)	Analisi documentale dei profili di integrazione tra le Misure FESR e quelle FSE	Individuazione degli Assi e delle misure FESR e FSE da considerare e dei profili di integrazione; studio documentale; redazione testi	Autorità di gestione PO FESR-FSE											

Allegato – Scheda attività 1B

Budget

VALUTAZIONE IN ITINERE INFRASTRUTTURE SOCIALI					
Voci di spesa	Anni di esperienza	Ore	C.H	C.G	Budget
PERSONALE					
Coordinatore	>20	15,00	76,50	581,40	1.147,50
Ricercatore specialist	>15	50,00	37,64	286,06	1.882,00
Ricercatore senior	>10	250,00	24,67	187,49	6.167,50
Ricercatore senior	>10	250,00	22,91	174,12	5.727,50
Risorsa per la gestione amministrativa n.1	>10	50,00	22,91	174,12	1.145,50
Totale personale					16.070,00
ALTRI COSTI DIRETTI E INDIRETTI					
Totale altri costi diretti e indiretti					5.000,00
<i>Costi diretti</i>					<i>4.000,00</i>
Spese di comunicazione e promozione, spese per organizzazione di eventi e seminari, studi e perizie, relatori per seminari, servizi IT					4.000,00
<i>Costi indiretti</i>					<i>1.000,00</i>
Spese pro-quota per l'utilizzo della sede sociale, utenze ed altre spese generali (consulente lavoro e fiscale).					1.000,00
Totale imponibile					21.070,00
Iva					4.635,40
TOTALE GENERALE					25.705,40

5. Bozza di indice**PARTE I – ANALISI DI CONTESTO: STRATEGIA E POLICIES REGIONALI SUL TEMA****CAPITOLO 1 – STRATEGIA ED OBIETTIVI REGIONALI PER LE INFRASTRUTTURE SOCIALI**

(rif. Domanda valutativa n.1)

CAPITOLO 2 – IL CONTRIBUTO DEL PO FESR-FSE ALLA STRATEGIA REGIONALE

(rif. Domande valutative n.2 e n. 3)

PARTE II - VALUTAZIONE IN ITINERE DELLE SINGOLE MISURE

Per ognuno dei quattro Avvisi oggetto di valutazione:

CAPITOLO 3 – VALUTAZIONE DI INPUT: RISORSE STANZIATE, STATO DI AVANZAMENTO ED EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE A SEGUITO DELLA PANDEMIA COVID

(rif. Domande valutative n. 4, n. 5 e n. 6)

CAPITOLO 4 – VALUTAZIONE DI OUTPUT: DATI STATISTICI SUL CONTESTO SETTORIALE; PROGETTI FINANZIATI; INTERVENTI ATTIVATI; SOGGETTI BENEFICIARI ED EVENTUALI RIFLESSI IN TEMA DI GENERE

(rif. Domande valutative n. 7, n. 8 e n. 9)

ALLEGATO 2

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE TRA REGIONE PUGLIA E LA FONDAZIONE IPRES

Il presente documento disciplina le modalità di redazione delle rendicontazioni previste dall'art.10 della Convenzione tra Regione Puglia e la Fondazione IPRES di cui alla DGR n. _____ del __/__/2022.

1. COSTO DELLE UNITÀ COSTITUENTI LA STRUTTURA OPERATIVA

La struttura operativa impegnata nella realizzazione delle attività di cui agli Allegati 1A e 1B della Convenzione di cui alla DGR n. _____ del __/__/2022 sarà composta da:

- Personale assunto a tempo indeterminato;
- Personale assunto a tempo determinato;
- Personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Il calcolo del costo rendicontabile delle unità costituenti la struttura operativa sarà effettuato calcolando il costo orario annuale per ogni singola unità e rapportandolo alle ore di impiego nel progetto, secondo la seguente formula:

$$\text{costo ORARIO annuale} = (\text{RAL} + \text{DIF} + \text{OS} + \text{T}) / \text{H LAVORATIVE ANNUALI} * \text{H LAVORATE NEL PROGETTO}$$

RAL: La retribuzione annuale lorda per n.12 mensilità è quella effettivamente corrisposta al personale della struttura operativa secondo quanto previsto dal CCNL di riferimento.

Per il dirigente in servizio è applicato il CCNL per dirigenti da imprese del commercio.

Gli scatti di anzianità risultano determinati secondo i valori di cui al CCNL.

DIF: retribuzione differita, ratei di tredicesima, quattordicesima, quota TFR.

OS: oneri previdenziali e assistenziali (Inps e Inail).

T: Irap

H LAVORATIVE ANNUALI: è preso come riferimento il monte ore annuale da CCNL applicabile a ciascun contratto.

La rendicontazione analitica relativa a tali voci di costo è supportata da idonea documentazione giustificativa di spesa e pagamento, compresa quella utile alla ricostruzione del calcolo effettuato per la definizione puntuale dell'importo oggetto di rendicontazione.

2. COSTI PER BENI E SERVIZI

Per l'approvvigionamento dei beni e servizi di cui ai punti seguenti, la Fondazione si conforma alle disposizioni di legge in materia di appalti pubblici (D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.).

Il regime di rendicontazione relativo a tali voci di costo seguirà il criterio del costo effettivo sostenuto, supportato da idonea documentazione giustificativa di spesa e pagamento.

ALLEGATO 2

2A) VIAGGI E MISSIONI

Le spese per viaggi e missioni devono essere preventivamente autorizzate dal dirigente responsabile. La richiesta di autorizzazione deve contenere il motivo della trasferta, in modo tale da evidenziare la connessione con l'attività finanziata nell'ambito della convenzione di riferimento.

Le spese per il trasporto sono riconoscibili per l'utilizzo dei mezzi pubblici. Le spese per i mezzi privati, per l'uso del taxi o per il noleggio di autovetture, devono essere motivate dal richiedente ed autorizzate dall'Istituto e sono ammissibili nei casi in cui il ricorso ai mezzi pubblici risulti effettivamente inconciliabile ed eccessivamente gravoso rispetto alle esigenze, alla tempistica, all'articolazione delle attività progettuali nonché alle caratteristiche soggettive del personale interessato (es. trasferimenti obbligati in orari non coincidenti con il possibile utilizzo di mezzi pubblici).

Documentazione da produrre in sede di verifica amministrativo-contabile:

- richiesta autorizzazione della missione;
- autorizzazione preventiva alla missione, la quale deve contenere l'eventuale autorizzazione al mancato uso di mezzi pubblici;
- giustificativi di spesa;
- per trasporti aerei: carte di imbarco e biglietti di viaggio, anche sotto forma di ricevute nel caso in cui il titolo di viaggio venga acquisito per via elettronica;
- nel caso di mezzo proprio: prospetto riepilogativo individuale dei viaggi effettuati dal quale risultino le percorrenze giornaliere di andata e ritorno, i chilometri totali ed il rimborso spettante, corredato dalla ricevuta di quietanza, dagli eventuali scontrini o ricevute di pedaggio, nonché dall'autorizzazione all'uso di tale mezzo;
- nel caso di mezzo noleggiato: fattura con indicazione del mezzo utilizzato, del percorso, del chilometraggio e delle date di utilizzo; richiesta motivata del fruitore del servizio e autorizzazione all'uso di tale mezzo;
- nel caso di taxi: fattura con indicazione del percorso e della data di utilizzo; richiesta motivata del fruitore del servizio e autorizzazione all'uso di tale mezzo.

2B) ATTREZZATURE

I costi per attrezzature acquisite per le sole finalità della specifica attività sono interamente rendicontabili, altrimenti, sono rendicontabili quote di ammortamento in proporzione alla durata dell'operazione.

La diretta ed esclusiva attinenza dei beni acquistati deve essere documentata.

In ogni caso i beni utilizzabili in via esclusiva nell'ambito di una specifica convenzione dovranno essere ammortizzati per la durata della convenzione. Non saranno riconosciute spese di ammontare superiore all'importo della quota di ammortamento registrata in contabilità generale per il periodo di durata dell'operazione.

2C) ACQUISIZIONE BENE E SERVIZI

Sono rappresentate dalle spese che la Fondazione IPRES sostiene a favore di erogatori esterni di specifici servizi o per l'acquisto di beni. A titolo esemplificativo si considerano tali:

- ✓ Acquisizione di programmi software e strumenti di aggiornamento specialistici;
- ✓ Spese di comunicazione e promozione;
- ✓ Spese per organizzazione di eventi e seminari;

ALLEGATO 2

- ✓ Studi e perizie;
- ✓ Traduzioni;
- ✓ Relatori per seminari
- ✓ Servizi IT

Nel caso di consulenze specialistiche fornite da persone fisiche, sarà esperita procedura di selezione ad evidenza pubblica conforme alle previsioni del Regolamento della Banca Dati degli Esperti della Fondazione IPRES.

3. COSTI PER SPESE GENERALI INDIRECTE

Sono da ricomprendere le spese che non sono direttamente riconducibili al progetto; tali spese verranno imputate tramite un criterio di ripartizione pro-rata.

È possibile individuare:

- a. Spese indirette strettamente correlate all'utilizzo della sede sociale (energia elettrica, canone di locazione, spese condominiali, servizi di pulizie). Tali spese saranno imputate in quota parte al progetto secondo il seguente driver:

(mq occupati dal personale dipendente impiegato sul progetto/mq totali)*(numero di ore lavorate sul progetto/totale ore lavorate dal personale dipendente)

- b. Altre spese generali (utenze telefoniche, licenze di canoni software, spese per servizi di consulenza tributaria e del lavoro, cancelleria) che saranno imputate al progetto secondo il seguente driver:

(numero di ore lavorate sul progetto/totale ore lavorate dal personale dipendente)

Il regime di rendicontazione relativo a tali voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, supportato da idonea documentazione giustificativa di spesa e pagamento rapportata al driver di riferimento.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2022/00007

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
Programma	3	Altri fondi			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	-2.441,28	
			previsione di cassa	-2.441,28	
MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza	40.687,88	
			previsione di cassa	40.687,88	
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti		
			previsione di competenza	40.687,88	
			previsione di cassa	40.687,88	
TOTALE MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti		
			previsione di competenza	40.687,88	
			previsione di cassa	40.687,88	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	40.687,88	-2.441,28
			previsione di cassa	40.687,88	-2.441,28
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	40.687,88	-2.441,28
			previsione di cassa	40.687,88	-2.441,28

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	Trasferimenti correnti			
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti		0,00
			previsione di competenza	32.550,30	0,00
			previsione di cassa	32.550,30	0,00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti		
			previsione di competenza	5.696,30	
			previsione di cassa	5.696,30	
TOTALE TITOLO	II	Trasferimenti correnti	residui presunti		0,00
			previsione di competenza	38.246,60	0,00
			previsione di cassa	38.246,60	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti		0,00
			previsione di competenza	38.246,60	0,00
			previsione di cassa	38.246,60	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti		0,00
			previsione di competenza	38.246,60	0,00
			previsione di cassa	38.246,60	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2022	7	09.05.2022

POR PUGLIA 2014/2020 AZIONE 13.1 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO SPECIALISTICO AL NVVIP PER LE VALUTAZIONI IN ITINERE IN MATERIA DI TRASPORTI ED INFRASTRUTTURE SOCIALI. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA FONDAZIONE IPRES. VARIAZIONE ALBILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL L'ART.51, C.2 DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Struttura: Ragioneria di
FACOLTA' D'INGEGNERIA
Sezione Bilancio
Emesso il 09/05/2022 13:03:00
Cassa Amministrativa - 400101
Valido dal 03/04/2022 al 03/04/2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 670

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Lecce(LE) Loc. Torre Rinalda, Fg. 21 p.IIa 373 in favore della sig.ra Omissis.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- La sig.ra Omissis, con istanza prot. n. 2429 del giorno 01/02/2019 hanno fatto richiesta di acquisto dell'area di sedime sita in Lecce (LE) Loc. Torre Rinalda, Fg. 21 p.IIa 373.
- L'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento della particella n.50, foglio 21, facente parte della ex quota n.408, sita in località Torre Rinalda, in agro di Lecce, pervenuta all'Ente con decreto di esproprio n. 1370, pubblicato sulla G.U. n.260 del 10/11/1952, in danno della ditta Omissis, e assegnata con atto per Notar G.Rizzi del 05/12/1966, al sig. Omissis, ed allo stesso revocato con atto di Abrogazione concessione terreni del 1989.

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 12/11/2020, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che la sig.ra Omissis è nel possesso dell'area edificata su menzionata dall'anno 1980, come si evince dalla domanda di Concessione Edilizia in Sanatoria prot. n. 42827 del 06/12/1985. .
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Lecce (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	P.IIa	Sub	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
21	373		Ente urbano	144 mq		

Catasto Fabbricati

Foglio	P.IIa	Sub	Categoria	Consistenza	Classe	Superficie	Rendita
21	373		A/4	4,5 vani	3	75 mq	€ 278,89

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 18/11/2020 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 2.794,08 (Euro duemilasettecentonovantaquattro/08).

- Il Collegio di Verifica, con verbale del 24/02/2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato.
- Il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 12899 del 16/07/2021 lo ha comunicato la sig.ra Omissis che lo ha accettato e versato l'intero importo di € 2.794,08 (Euro duemilasettecentonovantaquattro/08) a mezzo di PagoPa del 04/08/2021.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime sita in Agro di Lecce (LE) Località Torre Rinalda, Fg. 21 p.III n. 373 in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 2.794,08 (Euro duemilasettecentonovantaquattro/08), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Lecce (LE) Località Torre Rinalda, Fg. 21 p.III n. 373 terreno di mq 144 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 2.794,08 (Euro duemilasettecentonovantaquattro/08).
4. di prendere atto che la sig.ra Omissis ha corrisposto l'intero importo di € 2.794,08 (Euro duemilasettecentonovantaquattro/08), mediante versamento con PagoPa del 04/08/2021.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione

Trasparente” del sito istituzionale con esclusione dell’Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
“Raccordo delle Strutture Prov.li”
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L’Assessore all’Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall’Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l’area di sedime sita in Agro di Lecce (LE) Località Torre Rinalda, Fg. 21 p.IIa 373 terreno di mq 144 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell’art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l’alienazione dell’area sopra meglio identificata in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 2.794,08 (Euro duemilasettecentonovantaquattro/08).
4. di prendere atto che la sig.ra Omissis ha corrisposto l’intero importo di € 2.794,08 (Euro duemilasettecentonovantaquattro/08), mediante versamento con PagoPa del 04/08/2021.

5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 671

Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art. 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalla sentenza del tribunale di Foggia n.632/2022.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. "controversie in materia faunistica" e dal dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", confermata dal dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva del tribunale di Foggia n.632/2022 (di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni alle colture causati da fauna selvatica ad un'azienda agricola) veniva sottoposta all'esame del Consiglio Regionale in data 06.04.2022 il Disegno di Legge n. 47 del 04.04.2022 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 5812);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del citato D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73⁴ d.lgs. 118/2011 (come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019), interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita dal giudice nella citata sentenza;
- al fine di consentire la liquidazione e pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione della richiamata sentenza esecutiva del tribunale di Foggia si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 76.034,48 al bilancio pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

CONSIDERATO CHE

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter provvedere all'integrale adempimento della sentenza esecutiva scongiurando maggiori aggravii di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento U.E.

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022”;
- la Legge regionale n.52 del 30 dicembre 2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la disposizione dell’art. 51² D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari ad € 76.034,48 a titolo di sorte capitale è assicurata per l’esercizio finanziario 2022 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell’art. 51² del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022- 2024 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2022 Cassa
10.04	U1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	-€ 76.034,48	-€ 76.034,48
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+€ 76.034,48	+ € 76.034,48

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all’impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 44⁴, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4⁴, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2022, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022, ai sensi e per gli effetti dell’art.51² del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente atto;
2. di approvare l’allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell’approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo:
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente del Servizio "valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversità":
Dott. Benvenuto CERCHIARA

Il dirigente della Sezione "gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18¹ del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022, ai sensi e per gli effetti dell'art.51² del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale

RAFFAELE PIEMONTESE

Cod. CIFRA FOR/DEL/2022/00066
 Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 –
 debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art. 73^o D.Lgs. 118/2011 derivante
 dalla sentenza del tribunale di Foggia n.632/2022.

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma 3	Fondo di riserva	0,00			0,00
Titolo 1	Spese correnti	0,00		€ 76.034,48	0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00		€ 76.034,48	0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma 11	Altri Servizi Generali	0,00			0,00
Titolo 1	Spese correnti	0,00	€ 76.034,48		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	€ 76.034,48		0,00
	previsione di cassa	0,00	€ 76.034,48		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			€ 76.034,48
	residui presunti	0,00			€ 76.034,48
	previsione di competenza	0,00			€ 76.034,48
	previsione di cassa	0,00			€ 76.034,48

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
 Dott. Domenico CAMPANILE





REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2022	66	10.05.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 # DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO AI SENSI DELL'ART. 734 D.LGS. 118/2011 DERIVANTE DALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI FOGGIA N.632/2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 10-05-2022 17:30:24
Seriale e certificato: 845015
Valido dal: 05-04-2020 al: 09-04-2023

Dirigente

DR **Firmato digitalmente da**

NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 672

Potenziamento del servizio fitosanitario. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa all'autorizzazione agli spazi finanziari, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla PO Affari Generali, Personale e Informazione, confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e che ha abrogato le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio, entrato in vigore il 14/12/2019.
- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei Regolamenti (CE) n. 999/ 2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei Regolamenti (CE) n. 1/ 2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle Direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i Regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le Direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la Decisione 92/438/CEE del Consiglio , entrato in vigore il 14/12/2019.
- il Reg. di esecuzione UE 2019/2072 della Commissione che stabilisce le condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*.
- il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625".

PREMESSO CHE

- L'Unione Europea ha istituito il nuovo regime fitosanitario europeo con il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, entrato in vigore il 14 dicembre 2019.
- Il citato regolamento introduce nuovi obblighi per tutti gli attori della filiera, da chi importa a chi moltiplica e commercializza vegetali, modificando profondamente l'organizzazione dei Servizi

fitosanitari nei vari Paesi membri, le procedure di sorveglianza messe in atto dai servizi ufficiali, la responsabilità diretta dei produttori sulla sanità dei vegetali.

- L'Unione Europea ha ridefinito, con il Regolamento (UE) 2017/625/UE, le modalità di effettuazione dei controlli ufficiali in materia di sanità delle piante.
- Il Governo italiano, con il D.lgs. febbraio 2021, n. 19 ha adeguato la normativa nazionale ai fini dell'applicazione dei richiamati regolamenti (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016 e 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, e della Convenzione internazionale per la protezione delle piante (CIPP) firmata a Roma il 6 dicembre 1951, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 9 marzo 1955, n. 471.

ATTESO CHE

- Nel nuovo assetto normativo è espressamente prevista la figura dell'ispettore fitosanitario.
- Gli ispettori fitosanitari, ufficiali di polizia giudiziaria ai sensi dell'articolo 57, comma 3, del codice di procedura penale, sono inquadrati nell'apposito profilo professionale di ispettore fitosanitario e iscritti nell'apposita sezione del Registro nazionale del personale del Servizio fitosanitario nazionale.
- Gli ispettori operano con un elevato livello di autonomia organizzativa e decisionale nello svolgimento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali.

PRESO ATTO CHE

La normativa vigente pone in capo all'ispettore fitosanitario, in via esclusiva, le seguenti competenze:

- Controlli ufficiali alle esportazioni e relativa certificazione fitosanitaria.
- Controlli ufficiali alle importazioni e rilascio del relativo nulla-osta.
- Controlli ufficiali alla produzione e relativo verbale di controllo.
- Prescrizione delle misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione dei vegetali e dei prodotti vegetali ritenuti contaminati, nonché dei materiali di imballaggio, recipienti e quanto possa essere veicolo di diffusione di organismi nocivi in applicazione delle normative vigenti.
- Irrogazione delle sanzioni per le trasgressioni previste dal D.lgs. 19 del 2021.

DATO ATTO CHE

La Sezione Osservatorio fitosanitario, al fine di assicurare la tutela del territorio regionale in linea con gli standard che discendono dal nuovo assetto normativo, ritiene di dovere potenziare l'azione di vigilanza e controllo fitosanitario attraverso l'istituzione di n. 6 posizioni organizzative denominate 'Ispettore fitosanitario'.

RILEVATO CHE

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari provvede annualmente a liquidare in favore delle Regioni, risorse finanziarie per interventi necessari al potenziamento dei servizi fitosanitari regionali e per far fronte alle varie emergenze fitosanitarie.

RITENUTO

Necessario utilizzare le risorse del potenziamento dei servizi fitosanitari trasferite dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e attualmente collocate in avanzo di amministrazione vincolato per un importo complessivo di **euro 357.461,10**, originatosi negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa del bilancio regionale collegati al capitolo di entrata E2032100 "Assegnazioni statali per interventi di

potenziamento e miglioramento del servizio fitosanitario regionale (art. 2 DPCM 11/05/2001)” secondo quanto riportato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento.

Visti

- Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii relativi all’applicazione dell’avanzo di amministrazione;
- l’art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118, e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)”;
- Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta:

- l’applicazione dell’*Avanzo vincolato* ai sensi dell’art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 357.461,10** per l’esercizio finanziario 2022, utilizzando le economie vincolate generatesi a valere sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata **E2032100** “Assegnazioni statali per interventi di potenziamento e miglioramento del servizio fitosanitario regionale (art. 2 DPCM 11/05/2001)”.
- l’istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata **E2032100**
- la relativa variazione in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2022 ed al Bilancio pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 47/2022, ai sensi dell’art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. derivante dall’applicazione dell’avanzo.

BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza	Variazione E.F. 2022 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 357.461,10	+ € 357.461,10
14/06	CNI U_____	Potenziamento del servizio fitosanitario - Retribuzione di posizione e risultato al personale di categoria D	16.01.1	U.1.01.01.01	+ € 270.000,00	+ € 270.000,00
14/06	CNI U_____	Potenziamento del servizio fitosanitario - Oneri sociali per Retribuzione di posizione e risultato	16.01.1	U.1.01.02.01	+ € 64.511,10	+ € 64.511,10
14/06	CNI U_____	Potenziamento del servizio fitosanitario - I.R.A.P. per Retribuzione di posizione e risultato	16.01.1	U.1.02.01.01	+ € 22.950,00	+ € 22.950,00
10/04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.01.1	U.1.10.01.01		- € 357.461,10

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2022.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettera k) della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per **€ 357.461,10** per l'esercizio finanziario 2022, utilizzando le economie vincolate generate a valere sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata **E2032100** "Assegnazioni statali per interventi di potenziamento e miglioramento del servizio fitosanitario regionale (art. 2 DPCM 11/05/2001)", come riportato nella "copertura finanziaria";
3. di istituire nuovi capitoli di spesa, collegati al capitolo di entrata E2032100 e di apportare ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. la variazione al bilancio di previsione regionale 2022 e pluriennale 2022-24, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale 2022-24 come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Bilancio di previsione 2022 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;
5. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento;
7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria regionale l'Allegato prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;

8. di autorizzare il dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario all'adozione degli atti consequenziali;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario PO (Eliana Conz)

Il Dirigente della Sezione (Salvatore Infantino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del DPGR 31 luglio 2015, n. 443.

Il Direttore del Dipartimento (Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura (Donato Pentassuglia)

L'Assessore al Bilancio (Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO e confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per **€ 357.461,10** per l'esercizio finanziario 2022, utilizzando le economie vincolate generate a valere sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata **E2032100** "Assegnazioni statali per interventi di potenziamento e miglioramento del servizio fitosanitario regionale (art. 2 DPCM 11/05/2001)", come riportato nella "copertura finanziaria";
3. di istituire nuovi capitoli di spesa, collegati al capitolo di entrata E2032100 e di apportare ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. la variazione al bilancio di previsione regionale 2022 e pluriennale 2022-24, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale 2022-24 come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Bilancio di previsione 2022 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;
5. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento;
7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria regionale l'Allegato prospetto

E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;

8. di autorizzare il dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario all'adozione degli atti consequenziali;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2022	8	10.05.2022

POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO. APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 8 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 10-05-2022 17:30:24
Seriale e certificato: 845075
Valido dal: 03-04-2020 al: 03-04-2023

Dirigente

DR. **Firmato digitalmente da**

NICOLA PALADINO

C = IT



Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: 10/05/2022 n. protocollo: 904277
Rif. Proposta di delibera del OSF/DEL/2022/00008

Allegato n. 8/1
 al D.Lgs. 118/2011

Espresso in data 10/05/2022 dal n. 74 del 4-7-2022
 Il Dirigente, G. Santoro, Dott. S. Santoro, Ing. Santoro

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2022		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
		in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Programma	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
TITOLO	Spese correnti			€ 357.461,10		€ 357.461,10
	residui presunti					
	previsione di competenza			€ 357.461,10		€ 357.461,10
	previsione di cassa					
Totale Programma	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare			€ 357.461,10		€ 357.461,10
	residui presunti					
	previsione di competenza			€ 357.461,10		€ 357.461,10
	previsione di cassa					
TOTALE MISSIONE	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			€ 357.461,10		€ 357.461,10
	residui presunti					
	previsione di competenza			€ 357.461,10		€ 357.461,10
	previsione di cassa					
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti - Programma					
Programma	Fondo di riserva					
TITOLO	Spese correnti					
	residui presunti					
	previsione di competenza					€ 357.461,10
	previsione di cassa					
Totale Programma	Fondo di riserva					€ 357.461,10
	residui presunti					
	previsione di competenza					€ 357.461,10
	previsione di cassa					
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti - Programma					€ 357.461,10
	residui presunti					
	previsione di competenza					€ 357.461,10
	previsione di cassa					
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				€ 357.461,10		€ 357.461,10
	residui presunti					
	previsione di competenza			€ 357.461,10		€ 357.461,10
	previsione di cassa					
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				€ 357.461,10		€ 357.461,10
	residui presunti					
	previsione di competenza			€ 357.461,10		€ 357.461,10
	previsione di cassa					
ENTRATE						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2022		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
		in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO						
Tipologia						
	residui presunti					
	previsione di competenza					
	previsione di cassa					
TOTALE TITOLO						€ 357.461,10
	residui presunti					
	previsione di competenza					
	previsione di cassa					
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA						€ 357.461,10
	residui presunti					
	previsione di competenza					
	previsione di cassa					
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE						€ 357.461,10
	residui presunti					
	previsione di competenza					
	previsione di cassa					

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Regionalità del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:
 SUCCO GLENN INFANTINO
 16/05/2022 13:30:24
 Regione Puglia
 Firmato il: 10/05/2022 13:30:24
 Seriale certificato: 904277
 Valido dal 09-05-2021 al 09-02-2024

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 674

POC PUGLIA 2014-2020: Asse X - Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente. Azione 10.1. Area interna Monti Dauni. Variazione Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art.51, c. 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. del Sistema Regionale di Accreditamento degli Organismi Formativi Dott.ssa Luisa Maraschiello e dalla Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta, condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Dott. Pasquale Orlando e confermata dalla Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione Avv. Silvia Pellegrini, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2021) 9942 del 22.12.2021;
- con D.G.R. n. 118 del 15/02/2022 la Giunta Regionale ha approvato la revisione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2021) 9942 del 22.12.2021;
- con D.G.R. n. 1034 del 02.07.2020 la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n.833/2016, successivamente modificata dalla DGR 1794/2021;
- in data 27/07/2020 è stato approvato in Conferenza delle Regioni e Province Autonome il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 - Regione Puglia, in attuazione del punto 2 della citata delibera CIPE n. 10/2013 del 28/01/2015;
- ai sensi della succitata delibera, con deliberazione n. 47 del 28/07/2020 "Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia (20A04988)" (GU Serie Generale n. 234 del 21/09/2020) il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha deliberato l'adozione l'approvazione del Programma di Azione e Coesione 2014-2020 – Programma Complementare Regione Puglia e l'assegnazione di risorse dei Programmi Complementari, in partenariato con le Regioni interessate, su proposta del Dipartimento per le politiche di coesione (in quanto Amministrazione centrale avente il coordinamento dei Fondi strutturali e di investimento europei – SIE), sentita la Conferenza Stato-Regioni e d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- con D.G.R. n. 1131 del 26/05/2015 è stata individuata l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, nella persona del Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, ora, a seguito del DPGR n. 316 del 17 maggio 2016, Sezione Programmazione unitaria;
- con Deliberazione n. 582 del 26/04/2016 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha preso atto del Documento "Metodologia e criteri di selezioni delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con D.G.R. n. 970 del 13/06/2017, modificata con la D.G.R. n. 1242 del 28/07/2017, è stato approvato l'atto di organizzazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con D.P.G.R. n. 483 del 09/08/2017 è stato adottato l'"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020";

- con Deliberazione n. 1166 del 18/07/2017 la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 (3) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con D.D. n. 39 del 21 giugno 2017 e ss.mm.ii. il Dirigente della Sezione Programmazione unitaria, in qualità di Autorità di Gestione, ha adottato il documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio; il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- i Regolamenti delegati e di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 da ultimo modificata con Decisione C(2020) 174 del 20/01/2020;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Considerato inoltre che:

- con D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n.22 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. 10 febbraio 2021, n. 45, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- con D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 si è provveduto al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021, a partire dalla cui approvazione ha assunto efficacia la nuova attribuzione di funzioni alle Sezioni e ha nominato i Dirigenti delle Sezioni;
- con D.G.R. n. 1794 del 05/11/2021 la Giunta ha assegnato ai suddetti dirigenti la responsabilità di azione del Programma Operativo 2014-2020;
- con D.P.G.R. n. 403 del 10/11/2021, adeguamenti al D.P.G.R. 22/01/2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta

organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii., all’art. 7 comma 1, sono decretate le funzioni in capo ai Responsabili di Azione;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)”;
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”
D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- l’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;

Considerato che:

La Regione Puglia ha aderito alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (**SNAI**) individuando, con Delibera di Giunta Regionale n. 870/2015 i **Monti Dauni** quale area pilota candidata al percorso nazionale, svolgendo il percorso metodologico di predisposizione della c.d. “Strategia di area” e di individuazione degli interventi da finanziare;

con Deliberazione n. 2187 del 28.12.2016 la Giunta regionale ha preso atto di una preliminare “Strategia dell’Area Interna Monti Dauni”, dando mandato all’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 di avviare e coordinare la procedura negoziale per l’individuazione dei progetti da finanziare, attraverso il coinvolgimento delle strutture regionali responsabili delle azioni che l’area intende attivare;

che l’Autorità di Gestione con nota prot. n. AOO_165/PROT/17/10/2017/0004535 ha trasmesso alla Sezione competente le schede progettuali presentate dall’Area Interna Monti Dauni correlate alle azioni 10.1 e 10.3 del Por Puglia Fesr-Fse 2014-2020, in conformità alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2187 del 28.12.2016, al fine di avviare l’attività istruttoria;

che, a seguito di istruttoria agli atti della Sezione Formazione, con successive note prot. n. AOO_137/PROT/03/11/2017/0023043 e AOO_137/PROT/21/11/2017/0024448, la Dirigente in qualità di Responsabile di Azione ha trasmesso all’Autorità di Gestione l’elenco dei progetti da ammettere a finanziamento, in quanto coerenti con i criteri di ammissibilità e valutazione delle surrichiamate azioni;

con Deliberazione n. 951 del 05.06.2018, avente ad oggetto “POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Area Interna Monti Dauni. Presa d’atto Strategia d’Area, conclusione procedura negoziale e approvazione schema di Protocollo d’Intesa”, la Giunta regionale ha preso atto della Strategia dell’Area Interna dei Monti Dauni ed ha approvato l’elenco dei progetti selezionati a seguito di procedura negoziale, dando mandato alle competenti

Sezioni regionali di procedere con l'istruttoria dei progetti selezionati per la conseguente ammissione a finanziamento;

Che, nell'ambito degli interventi ammessi al finanziamento con Deliberazione n. 417 del 07.03.2019, al fine di ottimizzare i risultati attesi dalla Strategia Area interna e favorire un maggior coinvolgimento dei giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, residenti nei 29 comuni della comunità dei Monti Dauni, si è ritenuto opportuno rinviare alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologia deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020, l'attuazione delle restanti attività correlate all'azione 10.1 per l'attivazione dei percorsi per il conseguimento di qualifiche professionali ", contenuta nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) dell'Area Interna dei Monti Dauni sottoscritto in data 12.04.2019.

Asse	X-Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente		
Azione	10.1 "Interventi contro la dispersione scolastica "		
	intervento	Beneficiario	dotazione
	Percorsi per il conseguimento di qualifiche professionali rivolti a giovani che abbiano adempiuto al diritto – dovere o che ne siano prosciolti (18-29 anni)	Enti di formazione (da selezionare)	€ 544.960,00

Pertanto, si ravvisa l'opportunità di rimodulare il finanziamento originariamente previsto a valere sulle risorse POR del FSE, al fine di attivare gli interventi sopra elencati per l'attuazione della strategia, ammontanti a complessivi € 544.960,00, provvedendo a ristanziare le somme inizialmente previste a valere sulle risorse POR del FSE ma non impegnate negli esercizi finanziari 2020-2021, atteso che permangono i presupposti per tali stanziamenti che tuttavia, al fine di garantire la piena realizzazione e il completamento degli interventi previsti, sono assicurati a valere sull'azione 10.1 del POC e non del POR.

Infatti, considerato altresì che:

il **POC della Regione Puglia** nasce a seguito della riprogrammazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, consistente nella rimodulazione finanziaria tra Assi volta a finanziare la manovra anti crisi generata dalla pandemia da COVID-19, e concorre al perseguimento delle finalità della politica di coesione 2014-2020 attraverso una strategia volta a favorire il raggiungimento degli obiettivi già inseriti nel Programma operativo regionale (POR) a valere sulle risorse del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) e sul Fondo sociale europeo (FSE). Secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 10/2015, i programmi di azione e coesione sono finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione ex lege 183/1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso.

Il Programma è coerente con la struttura della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato, e si pone in un'ottica di piena complementarità con gli interventi previsti dal POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, come confermato dalla presenza dei medesimi Assi di intervento già presenti all'interno del POR.

Nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020, in coerenza con quanto previsto dal Programma Operativo Regionale 2014-2020, Regione Puglia intende perseguire il passaggio dal mondo della formazione a quello del lavoro, per sostenere l'occupabilità e contrastare così lo spopolamento dell'area e in

particolare l'emigrazione della componente giovanile della popolazione.

Sulla base di quanto su esposto, si rende necessario utilizzare l'avanzo di amministrazione presunto approvato con D.G.R. n. 47/2022 e approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione in parte entrata e parte spesa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2022 e pluriennale 2022-2024 approvato con L.R. nn. 51-52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2022-2024 approvato con D.G.R. n. 2/2022, per complessivi euro 544.960,00, come di seguito esplicitato:

CRA 02 GABINETTO DEL PRESIDENTE
 6 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
 Tipo Bilancio VINCOLATO e AUTONOMO

1 - APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021, come determinato dalla D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 9 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di **€ 163.488,00** a valere sulle economie vincolate del capitolo **U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)"** del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2022		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 163.488,00	0	
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € 163.488,00
02.6	U1504036	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.1 - INTERVENTI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA-PERCORSI DI FORMAZIONE IFP - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - DELIBERA CIPE N.47/2020 – <u>QUOTA REGIONE</u>	15.4.1	U.1.04.04.01	+ € 163.488,00	+ € 163.488,00

VARIAZIONE DI BILANCIO**1 - PARTE ENTRATA**

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: **2 (cap. E2032432)**

ENTRATA: ricorrente / NON ricorrente: **RICORRENTE**

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza E.F. 2022
2.6	E2032432	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FSE. DELIBERA CIPE N. 47/2020 .	E.2.01.01.01.001	€ 381.472,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: **Ministero dell'Economia e Finanze.**

2 -PARTE SPESA

TIPO SPESA: ricorrente / NON ricorrente: **RICORRENTE**

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Variazione e.f. 2022 Competenza e cassa
2.6	U1504035	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.1 - INTERVENTI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA-PERCORSI DI FORMAZIONE IFP - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - DELIBERA CIPE N.47/2020 - <u>QUOTA STATO</u>	15.4.1	2	U.1.04.04.01	8	+ € 381.472,00

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 544.960,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dalla **Dirigente della Sezione Formazione**, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs.n.118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

CAPITOLO DI ENTRATA	E.F. 2022
E2032432	381.472,00
CAPITOLI DI SPESA	
E.F. 2022	
U1504035 (STATO - 70%)	381.472,00
U1504036 (REGIONE - 30%)	163.488,00
	<u>544.960,00</u>

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche del lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 (art. 236, comma 4, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34), propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale:

1. di **prendere atto**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
2. di **autorizzare** la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 163.488,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
3. di **autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2022/2024 approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
4. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
5. di **approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di **incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di **autorizzare** la dirigente della Sezione Formazione ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 544.960,00 a valere sulle risorse finanziarie dell'Azione 10.1 del POC Puglia 2014/2020";
8. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP;
9. di **pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile P.O.
del Sistema Regionale di Accreditamento degli Organismi Formativi**
Dott.ssa Luisa Maraschiello

La Dirigente della Sezione Formazione
Avv. Monica Calzetta

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro*Avv. Silvia Pellegrini***Il Vice Presidente Assessore al Bilancio e alla Programmazione***Avv. Raffaele Piemontese***L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale***Prof. Sebastiano Leo***LA GIUNTA REGIONALE***udita la relazione;**viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;**a voti unanimi espressi nei modi di legge;***D E L I B E R A****Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:**

1. di **prendere atto**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
2. di **autorizzare** la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 163.488,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
3. di **autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2022/2024 approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
4. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
5. di **approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di **incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di **autorizzare** la dirigente della Sezione Formazione ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 544.960,00 a valere sulle risorse finanziarie dell'Azione 10.1 del POC Puglia 2014/2020";
8. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP;
9. di **pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. CIFRA: FOP/DEL/2022/00005

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	544.960,00 544.960,00	
Programma	4				
Titolo	1	Spese correnti			
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	544.960,00 544.960,00	
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	544.960,00 544.960,00	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma			
Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		163.488,00
Titolo	1	Spese correnti			
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		163.488,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		163.488,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	544.960,00 544.960,00	163.488,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	544.960,00 544.960,00	163.488,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	381.472,00 381.472,00	
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	381.472,00 381.472,00	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato			
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	163.488,00	
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	163.488,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	544.960,00 381.472,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	544.960,00 381.472,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2022	5	06.05.2022

POC PUGLIA 2014-2020: ASSE X - INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE, NELLA FORMAZIONE E NELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE. AZIONE 10.1. AREA INTERNA MONTI DAUNI. VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AI SENSI DELL'ART.51, C. 2 DEL D.LGS.N.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 15/05/2022 14:08:36
Seriale certificato: 645076
Valido dal 03/04/2020 al 03/04/2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 675

FSC 2014/2020. Patto per la Puglia. DGR n. 2111/2017. Sistema di Radio Comunicazione per il Servizio di Emergenza e Urgenza Sanitaria Territoriale (118) della Regione Puglia. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del d. lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore proponente, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile di P.O. "Acquisti e ammodernamento tecnologico", così come confermata dalla Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie, dal Dirigente *ad interim* della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Premesso che:

- con la DGR n. 667 del 16/05/2016 la Giunta Regionale ha individuato e approvato un elenco di interventi relativi al "Patto per lo Sviluppo della Puglia" considerati prioritari e strategici per la Regione Puglia atteso il loro ruolo trainante per lo sviluppo del territorio;
- con la delibera n. 25 del 10/08/2016 il CIPE ha individuato le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo, che per la Regione Puglia sono le seguenti: a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione;
- con delibera n. 26 del 10/08/2016 il CIPE ha stabilito la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e ha definito le modalità di attuazione degli stessi; la stessa delibera ha stabilito quale termine ultimo per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) per l'affidamento dei lavori la data del 31 dicembre 2019, pena la revoca delle risorse assegnate ai relativi interventi;
- in data 10/09/2016 è stato sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia il "Patto per la Puglia" a valere sulle risorse FSC 2014-2020;
- con Deliberazione n.545 del 11/04/2017, la Giunta Regionale nel prendere atto del "Patto per la Puglia" ha affidato al Dirigente pro tempore della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche la responsabilità dell'attuazione delle seguenti Azioni:
 - Interventi per l'adeguamento strutturale e antincendio della rete ospedaliera regionale, € 103.500.000,00, ridotti ad € 73.500.000,00 con deliberazione n. 2462 del 21/12/2018;
 - Adeguamento strutturale degli Ospedali Riuniti di Foggia, € 10.000.000,00;

- Servizi per la sanità digitale, € 30.000.000,00;
- con la stessa deliberazione è stato istituito il capitolo di spesa 1308000 (U. 2.03.01.02.000) ed è stato dato mandato al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, Responsabile dell'Azione del patto 'Infrastrutture per la sanità', di porre in essere tutti i provvedimenti necessari a dare avvio agli interventi;
- con la DGR n. 868 del 07/06/2017, la Giunta Regionale, ha provveduto, fra le altre cose:
 - a) ad autorizzare il finanziamento dell'intervento "Sistema di Radio Comunicazione per il Servizio di Emergenza e Urgenza Sanitaria Territoriale (118) della Regione Puglia" per complessivi € 18.000.000,00, di cui € 15.140.000,00 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione Masterplan per la Puglia;
 - b) ad autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche ad operare sul capitolo 721073 sull'impegno assunto con determinazione dirigenziale AOO_151/2013/199 per la finalità indicata al punto 'a' e porre in essere tutti i relativi provvedimenti necessari a dare avvio all'intervento;
 - c) ad affidare ad InnovaPuglia S.p.A., quale stazione unica appaltante ai sensi della L.R n. 37/2014, l'espletamento della gara (approvazione dei documenti di gara, svolgimento della gara, verifiche ai sensi dell'art.80 D.Lgs.50/2016 e tutte le attività necessarie per addvenire alla sottoscrizione contrattuale) per la realizzazione dell'ampliamento della rete radio regionale della Protezione civile e implementazione di quella del 118, da aggiudicarsi entro e non oltre il 30/06/2019 onde evitare la perdita dei finanziamenti, già ricompresa nella programmazione regionale effettuata con A.D. n. 150/65/2017 dal Dirigente della competente Sezione Gestione Integrata Acquisti e trasmessa al Tavolo Tecnico di cui alla legge di stabilità n.20B/2015, art 1. comma 505;
 - d) individuare nell'Azienda Sanitaria Locale di Bari il soggetto attuatore, sotto il Coordinamento della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche e con il supporto tecnico, per il tramite della stessa, di InnovaPuglia S.p.A., per la realizzazione e l'esecuzione dell'intervento di cui al punto 'a';
 - e) di dare mandato alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche ed alla Sezione Protezione Civile di operare il necessario raccordo tra le iniziative in atto al fine di assicurare la massima convergenza nella realizzazione della rete radio del 118 e della rete radio della Protezione Civile;
- secondo quanto indicato nella DGR 868/2017 la spesa di € 18.000.000,00 (IVA inclusa) trovava copertura per 2.860.000,00 sul capitolo 721073, giusta impegno di spesa n. 860253/2013 assunto con A.D. AOO_151/DIR/2013/199 e per euro 15.140.000,00 sul capitolo 1308000 (FSC 2014/2020);
- con A.D. 081/280 del 05/07/2017, così come rettificato con A.D. 081/354 del 18.09.2017, è stato effettuato l'accertamento della somma di € 15.140.000,00 e contestuale impegno della medesima somma sul capitolo 1308000;
- l'impegno di spesa n. 860253/2013 sul capitolo 721073 è stato, in sede di ricognizione dei residui passivi per l'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2017, ricondotto al capitolo di nuova istituzione 721074, avente piano dei conti coerente U.1.03.02.19, secondo quanto indicato dalla circolare della Sezione Bilancio e Ragioneria AOO_116/2353 del 19/2/2018;
- con la DGR n.2111 del 05/12/2017 la Giunta Regionale, nel prendere atto della necessità della Sezione Protezione Civile di ampliare la diffusione della rete radio per migliorare la copertura e garantire una maggiore operatività sul territorio, alla luce del fatto che i siti di diffusione di Protezione Civile operano in gamma VHF e possono essere tecnicamente condivisi con i siti di diffusione della rete radio del Servizio Sanitario e non vi sarebbero interferenze, al fine di ottimizzare le risorse e massimizzare i risultati, ha deliberato di:
 - a) modificare la programmazione della DGR n. 868/2017 nella parte in cui individua la ASL BARI come

soggetto attuatore dell'intervento "Sistema di Radio Comunicazione per il Servizio di Emergenza Urgenza Sanitaria Territoriale (118) della Regione Puglia", dando mandato ai Dirigenti delle Sezioni Risorse Strumentali e Tecnologiche e Protezione Civile di unificare le singole progettualità sulla Rete Radio e di procedere con un unico intervento strutturato basato sulla condivisione della dorsale a microonde già nelle disponibilità della Protezione Civile e stabilendo che il soggetto attuatore è la Protezione Civile per gli atti successivi alla gara d'appalto;

- b) dare atto che la Protezione Civile condividerà in tutte le fasi progettuali e realizzative il percorso tecnico amministrativo con la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche nei modi concordati tra le stesse Sezioni;
 - c) confermare, in conformità alla DGR n.868/2017, l'affidamento ad InnovaPuglia S.p.A., quale stazione unica appaltante ai sensi della L.R. 37/2014, dell'espletamento della gara per la realizzazione dell'intervento (approvazione dei documenti di gara, svolgimento della gara, verifiche ai sensi dell'art.80 D.Lgs. n.50/2016 e tutte le attività necessarie per addvenire alla sottoscrizione contrattuale);
- la copertura finanziaria del progetto unificato per l'ampliamento della rete radio regionale della Protezione Civile e l'implementazione di quella del 118 viene assicurata, secondo quanto stabilito dalla DGR n 2111/2017, a valere sulle seguenti risorse:
 - € 18.000.000,00 ripartito in € 2.860.000,00 su Fondi Ordinari (cap. 721074) e € 15.140.000,00 su Fondi FSC 2014-2020 di competenza della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
 - € 4.675.000,00 a valere sull'Azione 5.2 POR PUGLIA 2014-2020 di competenza della Sezione Protezione Civile;
 - conseguentemente alla suddetta deliberazione, con determina dirigenziale n. AOO_081/460/2017 si è provveduto a disporre la variazione in diminuzione dell'accertamento n. 5053/2017 di € 15.140.000,00 sul capitolo 4032420 con contestuale variazione in diminuzione dell'impegno n. 5315/2017 di pari importo sul capitolo 1308000;
 - con la DGR n.237 del 20/02/2018, la Giunta Regionale ha disposto di integrare le procedure di cui all'allegato 'B' della DGR n.2260/2017 (procedure di gara a cura del Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A per l'anno 2018) con le seguenti procedure da svolgersi nel corso del 2018:
 - a) *Gara per l'ampliamento della rete radio regionale della Protezione Civile e l'implementazione di quella del 118* da aggiudicarsi entro e non oltre il 30/06/2019 (a conferma di quanto già deliberato con DGR n.868/2017 e DGR n.2111/2017);
 - b) *Conduzione, manutenzione, sviluppo e assistenza al sistema informativo del servizio 118 Puglia;*
 - prima dell'avvio della gara, si è provveduto a garantire la copertura finanziaria del progetto:
 - con deliberazione della Giunta regionale n. 335/2018 sono state apportate le variazioni al bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018/2020 al fine di assicurare la copertura di € 4.675.000,00 di competenza della Sezione Protezione Civile per il progetto in parola;
 - con deliberazione della Giunta regionale n. 1700/2018 sono state apportate le variazioni al bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018/2020 al fine di assicurare la copertura di € 15.140.000,00 di competenza della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche per il progetto in parola istituendo il nuovo capitolo di spesa 1308002 e iscrivendo le somme come di seguito evidenziato:

Capitolo entrata	Codifica Piano dei Conti	E.F. 2018	E.F. 2019	E.F. 2020	Totale
4032420	E.4.02.01.01.01	100.000,00	100.000,00	14.940.000,00	15.140.000,00
Capitolo spesa	Codifica Piano dei Conti	E.F. 2018	E.F. 2019	E.F. 2020	Totale
1308002	U.2.02.01.07.004	100.000,00	100.000,00	14.940.000,00	15.140.000,00

- Con D.D. 026/PRC/DIR/2018/00250 del 11/12/2018 la Sezione Protezione Civile e la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche hanno approvato il quadro economico complessivo del progetto ed effettuato congiuntamente la prenotazione di impegno per obbligazione giuridica non perfezionata, per la somma di € 19.815.000,00= (di cui € 4.675.000,00= a valere sul fondo FESR di competenza della Protezione Civile e € 15.140.000,00= a valere sul fondo FSC 2014/ 2020 di competenza della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche) ripartita sulle annualità 2018, 2019 e 2020, dando atto di dover procedere, con successivo provvedimento congiunto, da adottarsi al termine delle procedure di gara, all'approvazione del quadro economico rimodulato a seguito dei ribassi di gara e all'assunzione dell'impegno di spesa con relativa trasformazione dell'obbligazione giuridicamente vincolata

Atteso che:

- il termine ultimo per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, originariamente fissato al 31 dicembre 2019, è stato differito dapprima al 31 dicembre 2021, come stabilito con delibera CIPE del 28/2/2018, e in ultimo al 31 dicembre 2022, a seguito dell'entrata in vigore della legge 17 giugno 2021, n. 87;
- l'aggiudicazione della gara (Determina di aggiudicazione N. SAR/96/2020 del 04/08/2020 di Innovapuglia), è diventata efficace, a seguito delle prescritte verifiche, giusta attestazione del RUP del 07/03/2022, per cui non è stato possibile, nelle more, procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;
- permangono i presupposti giuridici per ristanziare in bilancio le somme a copertura del progetto sulla base degli impegni che si perfezioneranno nel corrente esercizio finanziario 2022;
- con DGR n. 358 del 14/03/2022 è stata apportata variazione di bilancio annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 atta a ristanziare le somme di competenza della Protezione Civile per il progetto in questione;
- si rende necessario assicurare la copertura finanziaria per complessivi € 15.140.000,00 su Fondi FSC 2014-2020, di competenza della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, procedendo alla reiscrizione delle somme apportando una variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 pari ad € 15.140.000,00, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Rilevato che:

- l'art. 51, comma 2 del D.L.gs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118 come integrato dal D.L.gs. 10

agosto 2014, nr. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

Tenuto conto:

- che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011

Per tutto quanto sopra esposto si rende necessario apportare, ai sensi del D.Lgs 118/2011, della L.R. n. 28/01 e con riferimento alle leggi di Bilancio, la conseguente variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2022 della Regione Puglia.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte Entrata e in parte Spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 2/2022 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii.

PARTE ENTRATA – Entrata ricorrente – codice UE: 2

BILANCIO VINCOLATO – Gestione Ordinaria

CRA: 02.06

Capitolo	Declaratoria	Variazione in aumento in termini di competenza e cassa anno 2022	Titolo -Tipologia – Categoria	PDCF
4032420	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	+ 15.140.000,00	4.200.1	4.02.01.01.01

TITOLO GIURIDICO: Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

DEBITORE: Ministero dell'Economia e Finanze

PARTE SPESA – Spesa ricorrente: codice UE: 8

BILANCIO VINCOLATO – Gestione Sanitaria

CRA: 15.05

Capitolo	Declaratoria	Variazione in aumento in termini di competenza e cassa anno 2022	Missione-Programma – Titolo	PDCF
1308002	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020- Infrastrutture per la sanità digitale. Ampliamento rete di telecomunicazioni del servizio 118	+ 15.140.000,00	13.8.2	2.2.1.7.4

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento per il 2022 e pluriennale per il 2022-2024 dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Protezione Civile contestualmente all'impegno di spesa nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di **approvare** quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di **apportare** la variazione in aumento in termini di competenza e di cassa del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 e al Bilancio gestionale approvato con DGR. n. 2/2022, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., secondo quanto previsto nella sezione relativa alla copertura finanziaria;
- di **approvare** l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di **incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
- di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Protezione Civile di provvedere con propri atti ai conseguenti adempimenti contabili di accertamento, impegno di spesa e liquidazione rinvenienti dalla presente deliberazione operando sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "Copertura Finanziaria";
- di notificare, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, la presente deliberazione ad Innovapuglia spa e alla Sezione Protezione Civile;
- di **disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE Giuditta D'AMICO
LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO "SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE" Concetta LADALARDO
IL DIRIGENTE <i>ad interim</i> DELLA SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE" Benedetto Giovanni PACIFICO

*Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non** ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni ai sensi del combinato disposto degli art.18 e 20 del D.P.G.R. 22/2022*

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE" Vito Montanaro
L'ASSESSORE ALLA SANITÀ, BENESSERE ANIMALE, CONTROLLI INTERNI, CONTROLLI CONNESSI ALLA GESTIONE EMERGENZA COVID-19 Rocco Palese

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **approvare** quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di **apportare** la variazione in aumento in termini di competenza e di cassa del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 e al Bilancio gestionale approvato con DGR. n. 2/2022, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., secondo quanto previsto nella sezione relativa alla copertura finanziaria;
3. di **approvare** l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di **incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;

5. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Protezione Civile di provvedere con propri atti ai conseguenti adempimenti contabili di accertamento, impegno di spesa e liquidazione rinvenienti dalla presente deliberazione operando sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "Copertura Finanziaria";
6. di notificare, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, la presente deliberazione ad Innovapuglia spa e alla Sezione Protezione Civile;
7. di **disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2022/00004

Firmato digitalmente da
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	13	Tutela della salute				
Programma	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	13	Tutela della salute	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2022	4	10.05.2022

FSC 2014/2020. PATTO PER LA PUGLIA. DGR N. 2111/2017. SISTEMA DI RADIO COMUNICAZIONE PER IL SERVIZIO DI EMERGENZA E URGENZA SANITARIA TERRITORIALE (118) DELLA REGIONE PUGLIA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSIDEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Provveduto digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Data: 10/05/2022 12:45:47
Sistema di firma: SSO/PT
Valida dal 02/05/2022 al 02/04/2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 676

POR - POC PUGLIA FESR 2014–2020 - Titolo II - Capo 1 “Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - Atto Dirigenziale n. 799 del 07.05.2015 - Delibera di Indirizzo relativa al progetto definitivo “Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale”. Impresa proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. - Codice Progetto: ETNLQG5

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dal Dirigente della Sezione Competitività riferisce quanto segue:

Visti

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”, integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”, pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22: Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” pubblicato sul BURP n. 15 del 28/01/2021;
- la DGR n. 211 del 25.02.2020 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione di Sezione;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii, riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8 comma 4 del DPGR 22/2021;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della DGR n.1289/2021 ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 ad oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”;
- la Determinazione Dirigenziale 013/DIR/2022/00009 di conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;
- l'atto dirigenziale n. 147 del 26.02.2021 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità delle sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a, prorogata con A.D. n.135 del 28.02.2022;
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 “per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)” (B.U.R.P. n. 139 del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n.14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;
- il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese - del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022”;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. “
- la D.G.R. 21.02.2022 n. 214 ad oggetto: “POR - POC Puglia 2014/2020 – Interventi per la Competitività – Asse I Azioni 1.1 - 1.2 - 1.3 – Asse III Azioni 3.1 - 3.3 - 3.5 - 3.6 - 3.7 – Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 -2024 ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. – Riprogrammazione delle risorse”;
- la DGR n. 302 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto: “Valutazione di impatto di Genere – Sistema di gestione e di monitoraggio”;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005.

Visti altresì

- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)” stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo aree sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- il D.Lgs n. 88/2011 “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali” con la quale sono state definite le modalità per la destinazione e l’utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l’attuazione delle stesse;
- che in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma Quadro Rafforzato “Sviluppo Locale” per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell’allegato 1 “Programma degli interventi immediatamente cantierabili”, tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l’operazione denominata “Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria”, a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- la Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 “Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell’Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 “per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)” (B.U.R.P. n. 139 del 06.10.2014),

come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n.14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);

Considerato che

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all'agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
 - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- la suddetta coerenza è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato altresì che

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui ai Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art.52 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso

per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);

- con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si è provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1063 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 80.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 799 del 07.05.2015;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (BURP n. 21 del 3 marzo 2016), sono state approvate le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con DGR n. 1482 del 28.09.2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;

Preso atto che

- l'impresa proponente Centro Studi Componenti Per Veicoli S.p.A. con sede legale in Modugno (BA) Via delle Ortensie n. 19, C.F. e P.IVA 05615000725, PEC: cvit.societario@pec.bosch.it - (Codice Progetto ETNLQG5), ha presentato in data 17/01/2020, istanza di accesso denominata "*Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale*" in via telematica, attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- con DGR n. 1551 del 17.09.2020 la Giunta Regionale ha preso atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con nota pec prot. RE_AOO_GEN-4 del 07.08.2020, acquisita con PEC agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. AOO_158/10/08/2020/0008747, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di accoglibilità ed ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente denominata "*Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale*" presentata dal soggetto proponente Centro Studi Componenti Per Veicoli S.p.A. (Codice Progetto ETNLQG5), riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S per complessivi **€ 15.050.000,00** (di cui € 2.600.000,00 in Attivi Materiali e € 12.450.000,00 in Ricerca e Sviluppo), con agevolazione massima concedibile in Attivi Materiali e in R&S pari ad **€ 7.120.000,00** (di cui € 575.000,00 per Attivi Materiali ed € 6.545.000,00 per Ricerca e Sviluppo);
- la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con PEC (prot. n. AOO_158/10522 del 22.09.2020) ricevuta dall'impresa in pari data, in attuazione della DGR n. 1551 del 17.09.2020, ha notificato l'A.D. n.806 del 21.09.2020 di ammissibilità dell'istanza di accesso alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- il progetto definitivo in parola è stato trasmesso con note PEC in data 19.11.2020 e 20.11.2020, acquisite agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi rispettivamente con prot. n. AOO_158/15435 del 20/11/2020 e prot. n. AOO_158/15508 del 23/11/2020 e da Puglia Sviluppo S.p.A.

rispettivamente con prot. n. 25397/I del 20/11/2020 e prot. n. 25552/I del 23/11/2020, entro il limite temporale definito dall'art. 12 comma 12 dell'Avviso;

- la società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota PEC prot. n.8476/U del 08.04.2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività con prot. n. AOO_158/3897 del 11.04.2022, ha trasmesso la relazione istruttoria di ammissibilità del progetto definitivo con le seguenti risultanze:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Istanza di accesso		Progetto Definitivo		
		Investimenti ammessi da Istanza di Accesso	Contributo concedibile da Istanza di Accesso	Investimenti proposti da Progetto Definitivo	Investimenti ammessi da Progetto Definitivo	Contributo concedibile da Progetto Definitivo
		Ammontare (€)				
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.2 Sub-azione 1.2.a	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	2.600.000,00	575.000,00	2.600.000,39	2.201.696,49	398.721,68
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-azione 1.1.a	Ricerca Industriale	6.260.000,00	4.069.000,00	7.400.000,00	7.400.000,00	4.145.000,00
	Sviluppo Sperimentale	6.190.000,00	2.476.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	2.400.000,00
TOTALE		15.050.000,00	7.120.000,00	16.000.000,39	15.601.696,49	6.943.721,68

con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale pari a **n. 15** unità lavorative (ULA)

tempistica di realizzazione degli investimenti CVIT SpA

<i>Data inizio investimento Attivi Materiali</i>	<i>Data di ultimazione investimento Attivi Materiali</i>
22/10/2020	30/06/2023
<i>Data inizio investimento Ricerca e Sviluppo</i>	<i>Data di ultimazione investimento Ricerca e Sviluppo</i>
22/09/2020	30/06/2023

L'impresa proponente dovrà attenersi alle seguenti indicazioni/prescrizioni, che saranno riportate nel testo dell'articolo 5.1.1 - *Obblighi a carico del Soggetto Proponente* del sottoscrivendo contratto di programma:

In considerazione della realizzazione del nuovo edificio, **prima della messa in esercizio dell'intervento** proposto, dovrà essere acquisito aggiornamento dell'autorizzazione di cui al Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato.

Dovranno soddisfarsi le seguenti condizioni affinché l'Autorità Ambientale possa ritenere l'investimento nel suo complesso sostenibile:

1. Venga realizzata una nuova rete di distribuzione delle acque potabili, delle acque piovane, delle acque industriali, della fogna nera e antincendio in sostituzione di quella esistente adeguandola alle nuove direttive tecniche ed ambientali.
2. Vengano realizzate vasche di raccolta delle acque meteoriche per riutilizzo irrigazione giardini e aiuole del sito.
3. Vengano reintegrate le aiuole sottratte dalla realizzazione della nuova volumetria, in altra area dello stabilimento.

4. Vengano realizzati, sul nuovo fabbricato impianti, un sistema solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria ed un impianto solare di produzione elettrica dalla potenza di 4,38 kWp.
5. Vengano realizzati nuovi impianti fotovoltaici, ad incremento degli esistenti, in corrispondenza dei parcheggi dei dipendenti.
6. Tutte le celle di prova motori siano attive nei confronti della rete elettrica, in modo che i freni dinamici restituiscano energia alla rete elettrica, da utilizzare all'interno del Centro.
7. Venga aggiornata la diagnosi energetica eseguita in data 03/12/2019, con la modifica accorsa a seguito dell'investimento proposto.
8. Vengano pianificate di azioni da intraprendere per la riduzione delle emissioni e dei consumi energetici da depositare in un report da rendere disponibile per eventuali controlli futuri.
9. Venga mantenuto il Sistema di gestione Ambientale ISO 14001 attualmente in possesso dell'azienda.
10. Si concretizzi l'attività di Sviluppo Sperimentale del sistema di riduzione degli NOx, ottimizzando e semplificando i dispositivi di riduzione delle emissioni di NOx, aumentandone l'efficienza di funzionamento con riduzione delle emissioni di CO².
11. I nuovi macchinari ed attrezzature siano a basso consumo energetico e basso impatto ambientale.

L'incremento occupazionale dovrà avvenire presso la sede oggetto di investimento attraverso nuove assunzioni e non attraverso il trasferimento di unità lavorative occupate in altre unità locali ubicate nello SEE, anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

In sede di rendicontazione l'impresa dovrà:

- redigere apposito report che dia evidenza dell'avvenuta divulgazione - secondo le modalità di cui alla D.S.A.N. di divulgazione resa disponibile – chiarendo come ogni evento/articolo/partecipazione abbia contribuito alla divulgazione dei risultati del progetto;
- produrre documentazione (appendice al contratto, fatture) che, rispetto al contratto CVIT S.p.A./l'Università del Salento, sottoscritto in data 02/03/2021, attesti riferibilità delle attività esternalizzate al progetto agevolato "Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale" ed il relativo impegno orario.

Alla luce delle risultanze istruttorie su esposte, si propone di:

- prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con nota PEC prot. n.8476/U del 08.04.2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività con prot. n. AOO_158/3897 del 11.04.2022, (Allegato A), relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Centro Studi Componenti Per Veicoli S.p.A. (Codice Progetto ETNLQG5), conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante;
- esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo denominato "*Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale*" (Codice Progetto ETNLQG5), presentato dall'impresa proponente Centro Studi Componenti Per Veicoli S.p.A. con sede legale in Modugno (BA) Via delle Ortensie n. 19, C.F. e P.IVA 05615000725, PEC: cvit.societario@pec.bosch.it, ammesso con A.D. n.806 del 21.09.2020, in attuazione della DGR n. 1551 del 17.09.2020, che troverà copertura sui capitoli di spesa così come specificato nella "*Sezione Copertura Finanziaria*", a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività, come di seguito specificato:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Istanza di accesso		Progetto Definitivo		
		Investimenti ammessi da Istanza di Accesso	Contributo concedibile da Istanza di Accesso	Investimenti proposti da Progetto Definitivo	Investimenti ammessi da Progetto Definitivo	Contributo concedibile da Progetto Definitivo
		Ammontare (€)				
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.2 Sub-azione 1.2.a	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	2.600.000,00	575.000,00	2.600.000,39	2.201.696,49	398.721,68
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-azione 1.1.a	Ricerca Industriale	6.260.000,00	4.069.000,00	7.400.000,00	7.400.000,00	4.145.000,00
	Sviluppo Sperimentale	6.190.000,00	2.476.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	2.400.000,00
TOTALE		15.050.000,00	7.120.000,00	16.000.000,39	15.601.696,49	6.943.721,68

con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale pari a **n. 15** unità lavorative (ULA)

tempistica di realizzazione degli investimenti CVIT SpA

<i>Data inizio investimento Attivi Materiali</i>	<i>Data di ultimazione investimento Attivi Materiali</i>
22/10/2020	30/06/2023
<i>Data inizio investimento Ricerca e Sviluppo</i>	<i>Data di ultimazione investimento Ricerca e Sviluppo</i>
22/09/2020	30/06/2023

- dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale Atto di accertamento delle entrate e assunzione di Obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni, nonché alla sottoscrizione del Contratto di Programma e a tutti gli adempimenti necessari alla completa trattazione della pratica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad **€ 6.943.721,68** per Attivi Materiali e R&S è garantita dalla DGR n. 214 del 21.02.2022 di variazione al bilancio 2022-2024 come di seguito specificato:

Parte I[^] - ENTRATA

Si dispone l'accertamento in entrata di **€ 6.527.098,38** come di seguito indicato:

€ 5.554.977,34

Capitolo 4339010 "TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR"

CRA: 2.6

Titolo – Tipologia – Categoria: 4.2.1

Codifica Piano dei Conti Finanziario: E. 4.02.05.03.001

Codice Transazione Europea: 1

Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia 2014-20 FESR Regione Puglia.

€ 972.121,04

Capitolo 4339020 "TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR"

CRA: 2.6

Titolo – Tipologia – Categoria: 4.2.1

Codifica Piano dei Conti Finanziario: E. 4.02.01.01.001

Codice Transazione Europea: 2

Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia 2014-20 FESR Regione Puglia.

Si attesta che l'importo di **€ 6.527.098,38** corrisponde ad obbligazione giuridicamente vincolante con debitore certo U.E. e Ministero Economia e Finanze ed è esigibile nell'esercizio finanziario 2022

Parte II[^] - SPESA

Si dispone la prenotazione d'impegno di spesa di **€ 6.943.721,68** nell'esercizio finanziario 2022 come di seguito indicato:

€ 5.236.000,00

Capitolo 1161110 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.1 –UE"

CRA: 2.6

Missione – Programma – Titolo: 14.5.02

Codifica Piano dei Conti Finanziario: U. 2.03.03.03.999

Codice Transazione Europea: 3

Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: 1

€ 916.300,00

Capitolo 1162110 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.1 – STATO"

CRA: 2.6

Missione – Programma – Titolo: 14.5.02

Codifica Piano dei Conti Finanziario: U. 2.03.03.03.999

Codice Transazione Europea: 4

Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: 1

€ 392.700,00

Capitolo 1163110 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.1 – REGIONE"

CRA: 2.6

Missione – Programma – Titolo: 14.5.02

Codifica Piano dei Conti Finanziario: U. 2.03.03.03.999

Codice Transazione Europea: 7

Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: 1

€ 318.977,34

Capitolo 1161120 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.2 –UE"**CRA:** 2.6**Missione – Programma – Titolo:** 14.5.02**Codifica Piano dei Conti Finanziario:** U. 2.03.03.03.999**Codice Transazione Europea:** 3**Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11:** 1**€ 55.821,04****Capitolo 1162120 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.2 – STATO"****CRA:** 2.6**Missione – Programma – Titolo:** 14.5.02**Codifica Piano dei Conti Finanziario:** U. 2.03.03.03.999**Codice Transazione Europea:** 4**Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11:** 1**€ 23.923,30****Capitolo 1163120 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.2 – REGIONE"****CRA:** 2.6**Missione – Programma – Titolo:** 14.5.02**Codifica Piano dei Conti Finanziario:** U. 2.03.03.03.999**Codice Transazione Europea:** 7**Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11:** 1

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell' art. 4 comma 4 lettera K della L.R. n.7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con nota PEC prot. n.8476/U del 08.04.2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività con prot. n. AOO_158/3897 del 11.04.2022, (Allegato A), relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente Centro Studi Componenti Per Veicoli S.p.A. (Codice Progetto ETNLQG5), conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante;
3. di dare atto che il progetto definitivo denominato "*Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale*" (Codice Progetto ETNLQG5), presentato dall'impresa Centro Studi Componenti Per Veicoli S.p.A., sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale, risulta ammesso per un costo complessivo di **€ 15.601.696,49** (di cui € 2.201.696,49 per investimenti in Attivi Materiali e € 13.400.000,00 in Ricerca e Sviluppo) con un onere a carico della finanza pubblica di **€ 6.943.721,68** (di cui € 398.721,68 in Attivi Materiali e € 6.545.000,00 in Ricerca e Sviluppo), e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. **15** unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

GRANDE IMPRESA PROPONENTE: CVIT SpA

Investimento ammissibile	Attivi Materiali	R&S	TOTALE
(€)			
	2.201.696,49	13.400.000,00	15.601.696,49
Agevolazione Concedibile	Attivi Materiali	R&S	TOTALE
(€)			
	398.721,68	6.545.000,00	6.943.721,68

MEDIA ULA				
Dati Occupazionali	Sede di Modugno (BA)	MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI PRESENTAZIONE ISTANZA DI ACCESSO	MEDIA U.L.A. ESERCIZIO A REGIME 2024	INCREMENTO A REGIME
		TOTALE	275,08	290,08

Il Programma di investimenti comporterà a regime un incremento di n. 15 ULA.

tempistica di realizzazione degli investimenti CVIT SpA

<i>Data inizio investimento Attivi Materiali</i>	<i>Data di ultimazione investimento Attivi Materiali</i>
22/10/2020	30/06/2023
<i>Data inizio investimento Ricerca e Sviluppo</i>	<i>Data di ultimazione investimento Ricerca e Sviluppo</i>
22/09/2020	30/06/2023

4. esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo denominato "Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale" (Codice Progetto ETNLQG5), presentato dall'impresa proponente Centro Studi Componenti Per Veicoli S.p.A. con sede legale in Modugno (BA) Via delle Ortensie n. 19, C.F. e P.IVA 05615000725, PEC: cvit.societario@pec.bosch.it, ammesso con A.D. n.806 del 21.09.2020, in attuazione della DGR n. 1551 del 17.09.2020, che troverà copertura così come specificato nella "Sezione Copertura Finanziaria" a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività;
5. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate e impegno di spesa, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del contratto di Programma;
6. di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Contratto di Programma, ai sensi dell'art. 24 co.1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 e s.m.i. recante la disciplina regionale per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e specificatamente il Titolo II Capo 1 che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n. 14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e ssmii concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
8. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE E NON SUSSISTONO SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSI AI SENSI DELL'ART.6 BIS DELLA L. 241/1990 E SS.MM.II., DELL'ART. 7 DEL D.P.R. N. 62/2013 E DELL'ART. 7 DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE PUGLIA.

Il Responsabile di sub-az. 1.1.a, 1.2.a, 3.1.a
 Enrico Lucaioli

Il Dirigente della Sezione Competitività
 Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
 Gianna Elisa Berlingiero

L' Assessore allo Sviluppo Economico
 Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con nota PEC prot. n.8476/U del 08.04.2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività con prot. n. AOO_158/3897 del 11.04.2022, (Allegato A), relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente Centro Studi Componenti Per Veicoli S.p.A. (Codice Progetto ETNLQG5), conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante;
3. di dare atto che il progetto definitivo denominato "Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale" (Codice Progetto ETNLQG5), presentato dall'impresa Centro Studi Componenti Per Veicoli S.p.A., sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale, risulta ammesso per un costo complessivo di € 15.601.696,49 per investimenti in Attivi Materiali e in Ricerca e Sviluppo con un onere a carico della finanza pubblica di € 6.943.721,68 (di cui € 398.721,68 in Attivi Materiali e € 6.545.000,00 in Ricerca e Sviluppo), e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. 15 unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

GRANDE IMPRESA PROPONENTE: CVIT SpA

Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE
		2.201.696,49	13.400.000,00
Agevolazione Concedibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE
		398.721,68	6.545.000,00

Dati Occupazionali	MEDIA ULA			
	Sede di Modugno (BA)	MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI PRESENTAZIONE ISTANZA DI ACCESSO	MEDIA U.L.A. ESERCIZIO A REGIME 2024	INCREMENTO A REGIME
	TOTALE	275,08	290,08	15,00
Il Programma di investimenti comporterà a regime un incremento di n. 15 ULA.				

tempistica di realizzazione degli investimenti CVIT SpA

<i>Data inizio investimento Attivi Materiali</i>	<i>Data di ultimazione investimento Attivi Materiali</i>
22/10/2020	30/06/2023
<i>Data inizio investimento Ricerca e Sviluppo</i>	<i>Data di ultimazione investimento Ricerca e Sviluppo</i>
22/09/2020	30/06/2023

4. di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo denominato "Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale" (Codice Progetto ETNLQG5), presentato dall'impresa proponente Centro Studi Componenti Per Veicoli S.p.A. con sede legale in Modugno (BA) Via delle Ortensie n. 19, C.F. e P.IVA 05615000725, PEC: cvit.societario@pec.bosch.it, ammesso con A.D. n.806 del 21.09.2020, in attuazione della DGR n. 1551 del 17.09.2020, che troverà copertura così come specificato nella "Sezione Copertura Finanziaria" a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività;
5. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate e impegno di spesa, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del contratto di Programma;
6. di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Contratto di Programma, ai sensi dell'art. 24 co.1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 e s.m.i. recante la disciplina regionale per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e specificatamente il Titolo II Capo 1 che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n. 14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e ssmii concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
8. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

CDP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.
Codice Progetto: ETNLQG5

Progetto definitivo n. 52



Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 1 “Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese”
(articolo 17 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente:
CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.p.A.
 Denominazione proposta:
**“Diversificazione come fattore chiave
 per la sostenibilità ambientale”**

DGR di indirizzo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo	n. 1551 del 17/09/2020
A.D. di ammissione istanza di accesso	n. 806 del 21/09/2020
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo	prot. n. AOO_158/10522 del 22/09/2020
Investimento proposto da Progetto Definitivo: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Attivi Materiali</i> - <i>Ricerca e Sviluppo</i> 	€ 16.000.000,39 € 2.600.000,39 € 13.400.000,00
Investimento ammesso da Progetto Definitivo: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Attivi Materiali</i> - <i>Ricerca e Sviluppo</i> 	€ 15.601.696,49 € 2.201.696,49 € 13.400.000,00
Agevolazione concedibile: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Attivi Materiali</i> - <i>Ricerca e Sviluppo</i> 	€ 6.943.721,68 € 398.721,68 € 6.545.000,00
Incremento occupazionale	+ 15 ULA
Localizzazione Investimento: Modugno – Via delle ortensie 19 (Attivi Materiali) Via degli oleandri 8/10 e Via delle ortensie 19 (R&S)	

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

Indice

Premessa	4
1. Verifica di decadenza	5
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda	5
1.2 Completezza della documentazione inviata (art. 13 dell'Avviso CdP).....	5
1.2.1 Verifica del potere di firma	8
1.2.2 Definizione dei contenuti minimi del programma di investimento.....	9
1.2.3 Eventuale forma di associazione.....	9
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimento.....	9
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 17 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete).....	10
1.3 Conclusioni	10
2. Presentazione dell'iniziativa.....	11
2.1 Soggetto proponente	11
2.2 Sintesi dell'iniziativa	14
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate nei processi, nei prodotti/servizi e nell'organizzazione e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020.....	15
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa.....	20
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa.....	20
2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa	24
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti.....	30
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali	31
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in Attivi Materiali e delle relative spese	31
3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori	39
3.1.2 Congruità suolo aziendale e sue sistemazioni	40
3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili	40
3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici.....	41
3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	41
3.1.6 Note conclusive.....	41

CDP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Progetto definitivo n. 52
Codice Progetto: ETNLQG5

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo	43
4.1 Verifica preliminare.....	44
4.2 Valutazione tecnico-economica	47
5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione proposti dalle PMI aderenti	56
6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi proposti dalle PMI aderenti ...	56
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa	56
7.1 Dimensione del beneficiario ed esclusione dello stato di difficoltà	56
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa	58
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti.....	58
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale.....	61
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria	64
10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva.....	68
11. Conclusioni	71
Allegato: Elenco della documentazione prodotta per il progetto definitivo.....	72

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

Premessa

L'impresa Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. (Codice fiscale e Partita IVA 05615000725), di seguito CVIT S.p.A., ha presentato l'istanza di accesso in data 17/01/2020 ed è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con A.D. n. 806 del 21/09/2020, in attuazione della DGR di indirizzo n. 1551 del 17/09/2020.

Il Contratto di Programma ammesso e deliberato, ammonta complessivamente ad € 15.050.000,00 a fronte di un'agevolazione massima concedibile complessivamente pari ad € 7.120.000,00. Nel dettaglio:

Sintesi degli investimenti da istanza di accesso

Grande impresa CVIT S.p.A.					
Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Agevolazione richiesta	Investimenti ammissibili	Agevolazione concedibile
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.2 Sub-Azione 1.2.a	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	2.600.000,00	575.000,00	2.600.000,00	575.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Ricerca Industriale	6.260.000,00	4.069.000,00	6.260.000,00	4.069.000,00
	Sviluppo Sperimentale	6.190.000,00	2.476.000,00	6.190.000,00	2.476.000,00
TOTALE		15.050.000,00	7.120.000,00	15.050.000,00	7.120.000,00

➤ **Sintesi iniziativa (ai sensi dell'art. 2, comma 2 e dell'art. 6 dell'Avviso CdP).**

Il programma d'investimento di CVIT S.p.A. denominato "Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale" riguarda, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Avviso CdP, "l'ampliamento dell'unità produttiva esistente" sita a Modugno (BA).

➤ **Codice ATECO 2007 iniziativa:**

CVIT S.p.A.	Codice ATECO indicato dal proponente:
	➤ 72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
CVIT S.p.A.	Codice ATECO assegnato in sede di valutazione:
	➤ 72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria

➤ **Sede iniziativa**

Modugno (BA) - Via delle ortensie 19

Edifici catastalmente individuati al fg. 7, p.lla 914, sub. 4 e denominati **BAR 302** e **BAR 303**

Modugno (BA) - Via degli oleandri 8/10

Edifici catastalmente individuati al fg. 7, p.lla 1005, sub. 1 e denominati **BAR 204**

Edifici catastalmente individuati al fg. 7, p.lla 776, sub. 14 e denominati **BAR 201 – TESTING AREA**

➤ **Incremento occupazionale:**

CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.p.A.	ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO (01/01/2019-31/12/2019)	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME (2024)	VARIAZIONE
Dirigenti	5,00	4,00	-1,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00
Impiegati	232,00	245,00	13,00
di cui donne	45,00	47,00	2,00

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

Operai	36,00	39,00	3,00
<i>di cui donne</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE	273,00	288,00	15,00
<i>di cui donne</i>	42,00	45,00	3,00

Con nota PEC del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi prot. n. AOO_158/10522 del **22/09/2020**, ricevuta dall'impresa in pari data, è stata comunicata l'ammissibilità dell'istanza di accesso alla fase di presentazione del progetto definitivo.

Pertanto, l'investimento può decorrere dal 22/09/2020.

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 19/11/2020 e, pertanto, entro il limite temporale definito dall'art. 12 comma 12 dell'Avviso, ovvero entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla ricezione della nota PEC - prot. n. AOO_158/10522 del 22/09/2020 - con cui la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ha comunicato l'ammissibilità dell'istanza di accesso alla fase di presentazione del progetto definitivo e ricevuta dall'impresa in pari data.

Circa le modalità di trasmissione della documentazione progettuale, si rileva che, nelle more dell'implementazione del sistema di trasmissione telematica attraverso il sito www.sistema.puglia.it, è previsto l'invio del progetto definitivo a mezzo PEC all'indirizzo competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it; ciò premesso, il progetto definitivo è pervenuto con note PEC del 19/11/2020 (n. 19 note) e 20/11/2020 (n. 1 nota) acquisite rispettivamente:

- dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, con prot. n. AOO_158/15435 del 20/11/2020 e prot. n. AOO_158/15508 del 23/11/2020;
- da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 25397/I del 20/11/2020 e prot. n. 25552/I del 23/11/2020.

1.2 Completezza della documentazione inviata (art. 13 dell'Avviso Cdp)

L'impresa CVIT S.p.A. ha presentato la documentazione inerente il Progetto Definitivo, coerentemente con quanto disposto dall'art. 13 dell'Avviso Pubblico, di seguito riportata:

- **Sezione 1** - Proposta di Progetto Definitivo, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, Dr. Antonio Arvizzigno, il 18/11/2020;
- **Sezione 2** - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale in "Attivi Materiali", firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 18/11/2020;
- **Sezione 3** - Formulario relativo al progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale", firmato digitalmente dal Legale Rappresentante il 18/11/2020;
- **Sezione 6** - D.S.A.N. su "aiuti incompatibili", firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 18/11/2020;
- **Sezione 7/8/10** - D.S.A.N. su conflitto di interessi, cumulabilità e premialità, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 18/11/2020;

CDP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Progetto definitivo n. 52
Codice Progetto: ETNLQG5

- **Sezione 9** - D.S.A.N. su “impegno occupazionale”, “interventi integrativi salariali” e “relazione di sintesi su impatto occupazionale” con allegato “elenco ULA in formato Excel”¹, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 18/11/2020;
- **Documentazione Antimafia**
 - ✓ D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. con vigenza dell’impresa CVIT S.p.A., firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 18/11/2020;
 - ✓ D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia rese - ai sensi dell’art. 85 D. lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. – dai titolari di cariche e qualifiche, passibili di verifica antimafia;
- **Documentazione attestante la disponibilità delle unità immobiliari interessate dal programma di investimenti e il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d’uso delle unità stesse**
 - ✓ Copia del contratto di locazione stipulato in data 21/07/2014, registrato all’Ufficio del Registro Milano 6 in data 22/7/2014 (serie 3T numero 005983), tra Tecnologie Diesel S.p.A. (locatore) e CVIT S.p.A. (conduttore) valido sino al 30/06/2020, nonché lettera di impegno a rinnovarlo per la copertura del periodo di 5 anni decorrenti dalla data di ultimazione degli investimenti previsti dal progetto di investimenti identificato con il codice ETNLQG5 e documentazione che ne attesta l’intervenuta proroga, fino alla data 30/06/2026.
 - ✓ Copia dell’istanza di agibilità presentata in data 25/10/2016 dal Sig. Antonio Arvizigno, in veste di delegato della CVIT S.p.A., ai sensi dell’art. 25 comma 5/bis del DPR 380/01 e ss.mm.ii. e della Legge Regionale n. 12 del 07/04/2014, inerente all’immobile sito in Modugno – Via degli Oleandri 8/10.
- **Principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell’impresa e documentazione amministrativa relativa all’avvio dell’iter e/o all’ottenimento delle autorizzazioni necessarie, in particolare:**
 - ✓ **Intervento 1** - Realizzazione di infrastrutture e reti impiantistiche per la gestione delle acque, inclusa l’edificazione di un nuovo fabbricato per contenere i predetti impianti (FASE 1 - Distacco impianti - Fase 2 Nuovo fabbricato) e allacciamento alla rete consortile della fogna bianca (di gestione del consorzio ASI) delle acque meteoriche trattate:
 - Relazione tecnico descrittiva;
 - Richiesta di permesso di costruire per “opere di straordinaria manutenzione relative alla edificazione di un nuovo fabbricato impianti e serbatoio riserva idrica antincendio all’interno del Comprensorio di proprietà della Società” Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.” (Pratica n° 05615000725-27082020-1138 del 04/09/2020) inoltrata al SUAP di Modugno;
 - Comunicazione SUAP di Modugno, prot. n. 42586 del 25/09/2020, di rilascio “Permesso di Costruire n. 21/2020 Pratica n° 05615000725-27082020-1138”;
 - Tavole di progetto definitivo firmate digitalmente dall’Ing. Franco Piergiovanni e dall’Ing. Digiesi Raffaele;
 - richiesta di autorizzazione preventiva ai sensi dell’art. 15 del Regolamento Regionale n. 26 del 09/12/2013, inoltrata da CVIT S.p.A., prot. n. 1702 del 16/09/2020, al consorzio ASI di Bari, completa di allegati;

¹ Elenco ULA rappresentante documentazione equipollente del Libro Unico del Lavoro (in formato PDF) relativo alle 12 mensilità antecedenti alla data di presentazione dell’istanza di accesso

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

- autorizzazione ASI, prot. n. 2061 del 12/11/2020, alla realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche oggetto della richiesta di cui al punto precedente.
- ✓ **Intervento 2** - Realizzazione di n. 4 colonnine di distribuzione di energia elettrica e predisposizione per l'installazione di n. 2 stazioni di ricarica per veicoli a trazione elettrica/ibrida:
 - relazione tecnico descrittiva;
- ✓ **Intervento 3** - Realizzazione di nuovo deposito benzina in fusti e area travaso per i rifornimenti di veicoli:
 - Tav. 1 – Planimetria generale con l'indicazione delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi e con l'indicazione delle modifiche da realizzare all'esterno dell'edificio BAR301 per l'inserimento del nuovo deposito benzina;
 - Tav. 2 Pianta - Prospetti - Sezioni Nuovo deposito di benzina in fusti con indicazione della segnaletica di sicurezza;
 - Tav. 3 Pianta - Prospetti - Sezioni Nuovo deposito di benzina in fusti con indicazione delle superfici coperte (SCIA in alternativa al PdC ai sensi dell'art. 23 del DPR 380/01 e s.m.i.);
 - Tav. 4 Planimetria generale come da richiesta di PdC di cui al prot. SUAP 44071 del 04/09/2020, con l'indicazione dell'area di intervento – Verifiche urbanistiche delle tettoie di progetto;
 - Relazione tecnica allegata alla SCIA in alternativa al PdC ai sensi dell'art. 23 del DPR 380/01 e s.m.i.;
 - Relazione tecnica sulla prevenzione incendi;
 - Ricevuta di avvenuta presentazione al SUAP di Modugno, datata 05/11/2020, contenete la previsione seguente: *“Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente”.*
- ✓ **Intervento 4** - upgrade del sistema di allarme per CO nelle celle di prova motori e nel banco a rulli (attraverso l'installazione di nuovi sensori nella zona serbatoi e vano tecnico celle dell'impianto originario, realizzato nel 2018):
 - Schema elettrico nuovo quadro Q1_2-GEM – Quadro CO/CO² banco a rulli e celle prova motore;
 - Schema elettrico nuovo quadro Q1_GEM – Quadro banco a rulli e soaking room;
 - Schema elettrico quadro Q1_1-GEM – Up grade test cell;
 - Safety matrix banco a rulli e soaking room;
 - Safety matrix celle;
 - Schema a blocchi architettura sistema;
 - Planimetria e posizionamento sensori;
- ✓ **Intervento 5** - estensione del Banco a rulli a 2 ruote, per dotarlo di una nuova macchina per testare autoveicoli a 4 ruote ed aggiornare il software di controllo:

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

- TAV. BIS del 20/03/2020, avente ad oggetto gli elaborati progettuali degli “impianti tecnologici” (Impianto rilevazione incendi e Impianto di estrazione fumi);
- Cronoprogramma dei lavori per la “realizzazione di nuove reti a servizio dell’intero sito CVIT S.p.A. e per la “realizzazione di un nuovo fabbricato servo mezzi con relativi impianti meccanici e elettrici.
- Computi metrici estimativi inerenti la realizzazione dei primi 4 interventi succitati;
- Offerte attestanti il costo d’acquisizione della strumentazione e delle attrezzature che l’impresa prevede di impiegare nel progetto di R&S, richieste per “quote d’uso”;
- CV del Sig. Antonio Arvizzigno, designato quale responsabile del progetto di R&S;
- **Documentazione funzionale al superamento delle prescrizioni in tema di “sostenibilità ambientale dell’intervento”**
 - ✓ “Rapporto di diagnosi energetica ai sensi del D. Lgs. 102/2014” del sito CVIT S.p.A. localizzato in Modugno – ZI – Via delle Ortensie n. 19, datato 03/12/2019;
 - ✓ “Certificato di conformità ISO 14001:2015 del Sistema di Gestione” (n. 288046-2019-AE-ITA-ACCREDIA, valido dal 29/07/2020 al 28/07/2023) inerente i siti:

Nome del sito	Indirizzo del sito	Campo applicativo
Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.	Via delle Ortensie, 19 - 70026 Modugno (BA) - Italia	Progettazione, ricerca e sviluppo e realizzazione prototipi, applicazioni e componenti per veicoli
Tecnologie Diesel S.p.A. - DIV. PS (Powertrain System)	Via degli Oleandri, 8/10 – 70026 Modugno (BA) - Italia	Produzione di pompe diesel ad alta pressione per sistemi common rail realizzati con il seguente processo: lavorazione meccanica, lavorazioni di finitura e lavaggio, assemblaggio componenti, verniciatura e collaudo finale

- ✓ Dichiarazione resa con firma digitale, in data 19/06/2020, dal Sig. Antonio Arvizzigno, trasmessa al SUAP del Comune di Modugno in relazione alla **SCIA n. 131/2020** Prot. n. 19087 del 21/04/2020 - attestante che: - *“le emissioni derivanti dal banco a rulli di nuova installazione risulteranno del tutto paragonabili a quelle derivanti dalle installazioni già presenti, non differiranno da esse per qualità e quantità di inquinanti e, al pari di esse, avranno carattere di discontinuità”*; - *“le attività della Centro Studi rientrano tra le attività previste alla lett. jj della Parte I dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.”*;
- ✓ Documento di “Valutazione del rischio aziendale legato alla previsione delle modifiche delle attività aziendali” redatto a cura dell’Ing. Pietro Benedetto rispetto alle seguenti aree del comparto CVIT S.p.A.:
 1. BAR301 – Sala banco a rulli;
 2. BAR301 – Soaking Room;
 3. BAR304 – Officina;
 4. BAR301 – Deposito gasolio/benzina;
 5. Area esterna.

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto definitivo (Sezione 1) è sottoscritta digitalmente dal Sig. Antonio Arvizzigno in qualità di Amministratore Delegato nominato con atto del 11/05/2021 e in carica sino ad approvazione del bilancio al 31/12/2021.

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

1.2.2 Definizione dei contenuti minimi del programma di investimento

La documentazione progettuale presentata dall'impresa, anche in ragione delle integrazioni presentate e riportate in allegato, riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22, comma 2 del Regolamento Regionale 17/2014 e, in particolare:

- il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario.
- le informazioni fornite sono esaustive ed approfondite.
- il programma d'investimenti, supportato da preventivi, planimetrie ed elaborati grafici risulta completo, organico e funzionale per lo svolgimento dell'iniziativa proposta.
- il piano finanziario di copertura degli investimenti - con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste - e le previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono adeguatamente rappresentate.
- il progetto evidenzia le ricadute occupazionali derivanti dalla realizzazione degli investimenti proposti.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

L'istanza di accesso è stata avanzata singolarmente da CVIT S.p.A.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimento

CVIT S.p.A. ha indicato la seguente tempistica di realizzazione del programma di investimenti, come risultante dalla Sezione 2 e 3 del Progetto Definitivo e dalle successive integrazioni inviate:

- avvio a realizzazione del programma:
 - in Attivi Materiali - 22/10/2020;
 - in Ricerca e Sviluppo - 22/09/2020;
- ultimazione del programma:
 - in Attivi Materiali e in Ricerca e Sviluppo - 30/06/2023;
- entrata a regime del programma:
 - in Attivi Materiali e in Ricerca e Sviluppo - 01/07/2023;
- esercizio a regime:
 - in Attivi Materiali e in Ricerca e Sviluppo 2024.

CVIT S.p.A. prevede una durata di realizzazione degli investimenti di circa 33 mesi per gli Attivi Materiali e 34 per la Ricerca e Sviluppo.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 1 dell'Avviso CdP, le date di avvio dichiarate non risultano antecedenti rispetto alla data della comunicazione dell'esito positivo della valutazione dell'istanza di accesso (**22/09/2020**), che determina la decorrenza del periodo di ammissibilità della spesa.

CVIT S.p.A. ha fornito la documentazione attestante la data di avvio del programma di investimenti in Attivi Materiali e in R&S, in particolare:

- ✓ Attivi Materiali
Ordine n. 0087139926 - P87 del 22/10/2020, indirizzato alla S.I.E.MEC. S.R.L. per un valore di € 20.000,00, avente ad oggetto "Revamping Bar302 substation", riconducibile all'intervento 1².
- ✓ Ricerca e Sviluppo

² In merito alla data di avvio degli investimenti in Attivi Materiali, CVIT S.p.A. aveva indicato l'ordine n. 0087137201 - P87 del 23/09/2021, avente ad oggetto spese non ammissibili e, pertanto, non preso in considerazione.

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

D.S.A.N. digitalmente firmata in data 29/3/2021 dal Sig. Antonio Arvizzigno, attestante l'intervenuto avvio del progetto, identificato con codice pratica ETNLQG5 (relativo al contratto di programma in parola), in data 22/9/2020, data corrispondente all'inizio delle attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale a cura del personale CVIT S.p.A.³

In fase di rendicontazione saranno verificate le date degli ordini di acquisto e ogni altro atto giuridicamente vincolante, per stabilire definitivamente la data di avvio degli investimenti in Attivi Materiali e in Ricerca e Sviluppo.

1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 17 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete)

Il progetto definitivo proposto rispetta i requisiti previsti dall'art. 2 dell'Avviso CdP e dall'art. 17 del Regolamento. In particolare:

- ✓ si inquadra nell'ambito della previsione di cui all'art. 2, comma 3, lettera a) dell'Avviso, trattandosi di un progetto di Ricerca e Sviluppo integrato con un progetto industriale a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca;
- ✓ propone un investimento totale pari ad € 16.000.000,00 e, quindi, compreso tra 5 milioni e 100 milioni di euro;
- ✓ è presentato da una Grande Impresa che, rispetto alla fase di accesso, ha confermato i requisiti di "dimensione" e "assenza di difficoltà" (cfr. paragrafo 7.1).

L'impresa non ha richiesto premialità riconducibili al rating di legalità ed al contratto di rete.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

³ D.S.A.N. trasmessa con PEC del 31/3/2021, prot. Puglia Sviluppo n. 6674/I del 01/04/2021

CDP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Progetto definitivo n. 52
Codice Progetto: ETNLQG5

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente

✓ Forma e composizione societaria

CVIT S.p.A. a socio unico (Partita IVA e Codice Fiscale 05615000725) è stata costituita con atto del 29/11/2000 e risulta iscritta presso il Registro delle Imprese di Bari a partire dal 28/12/2000 (numero REA BA-429019).

La società è attiva, prevalentemente, nella ricerca e nello sviluppo per l'industria automobilistica, nel settore delle applicazioni per motori diesel, principalmente a favore del gruppo Bosch.

CVIT S.p.A. si occupa di ricerca, sviluppo ed engineering (progettazione e realizzazione prototipale) di componenti e applicazioni elettroniche per motori e veicoli e di sviluppo e progettazione di pompe ad alta pressione per i sistemi di iniezione diretta Diesel Common Rail (fornite alla maggior parte dei produttori di veicoli mondiali). Inoltre, le sue attività sono orientate anche verso la progettazione, lo sviluppo e la commercializzazione di reti di sensori, volte al controllo, al monitoraggio di parametri ambientali e fisici e all'attuazione di processi correlati, con applicazione a diversi settori di mercato, con particolare riferimento al comparto agricolo.

Il capitale sociale, interamente deliberato, sottoscritto e versato per € 2.500.000,00, è detenuto dall'unico socio Robert Bosch S.p.A., come di seguito riportato:

soci	valore nominale azioni (€)	n. azioni	quota di capitale sociale (€)	% quote	tipo diritto
Robert Bosch S.p.A.	1.000,00	2.500	2.500.000,00	100	proprietà

il legale rappresentante di CVIT S.p.A. è il Dr. Georg Wahl, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione nominato con atto del 30/04/2021 ed in carica sino ad approvazione del bilancio al 31/12/2021. Amministratore Delegato di CVIT S.p.A., anch'esso con poteri di rappresentanza davanti a Ministeri, Regioni, Province, Comuni ed altri enti pubblici, è il Sig. Antonio Arvizigno.

Per completezza informativa, CVIT S.p.A. risulta firmataria, nella programmazione 2014-2020, di un precedente Contratto di Programma denominato "La sfida verso ampliamenti di mercato e riduzione di CO²", sottoscritto in data 16/11/2018 (n. 021287 di Repertorio del 28/11/2018) e registrato all'Agenzia delle Entrate di Bari il 29/11/2018 al n. 9669.

L'investimento - esclusivamente in R&S, realizzato come da variante autorizzata con A.D. n. 1019 del 13/12/2019 ed ultimato in data 31/12/2019, ha previsto:

Investimento ammesso e agevolazioni definitivamente concesse con AD n. 1014 del 22/12/2021:

SINTESI INVESTIMENTI CdP "LA SFIDA VERSO AMPLIAMENTI DI MERCATO E RIDUZIONE DI CO ² "		
RICERCA E SVILUPPO	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCESSE (€)
Ricerca Industriale	7.545.474,82	4.581.182,62
Sviluppo Sperimentale	5.997.732,79	2.279.583,84
TOTALE R&S	13.543.207,61	6.860.766,46
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	13.543.207,61	6.860.766,46

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
230,42	241	+10,58

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

Le agevolazioni sono state interamente liquidate con AD n. n. 2440 del 13/12/2018 (prima anticipazione), AD n. 1019 del 13/12/2019 (seconda anticipazione) e AD n. 81 del 07.02.2022 (saldo).

✓ **Oggetto sociale**

CVIT S.p.A. ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:

- ❖ la ricerca e lo sviluppo, la progettazione e conseguente realizzazione prototipale di applicazioni elettroniche per veicoli ed in particolare, l'attività di studio di dispositivi di controllo elettronico dei sistemi di accensione e di alimentazione;
- ❖ la progettazione, lo sviluppo e la commercializzazione di reti di sensori, volte al controllo, al monitoraggio di parametri ambientali e fisici e alla attuazione di processi correlati, con applicazione a diversi settori di mercato con particolare riferimento al comparto agricolo.

✓ **Struttura organizzativa**

Come dichiarato dall'impresa nella Sezione 2 del Progetto Definitivo, CVIT S.p.A. è suddivisa in due macro aree di specializzazione, entrambe appartenenti alla divisione PS (Powertrain System):

- ❖ area dedicata alle attività inerenti lo sviluppo di piattaforme di pompe di alta pressione, dei moduli che le compongono, delle applicazioni presso i Clienti e del supporto tecnico agli stabilimenti presso cui vengono fabbricate;
- ❖ area impegnata nello studio della combustione nei motori Diesel, con interventi sui componenti del sistema di iniezione, sugli accessori che riducono le emissioni e sulle strategie di controllo motore. Di recente avvio, poi, l'attività di calibrazione di applicazioni motociclistiche, di calibrazione per motori a benzina e a gas e lo sviluppo del componente DNOx per la riduzione degli NOx (ossido di azoto) allo scarico dei motori Diesel.

✓ **Campo di attività e sedi**

CVIT S.p.A. è presente sul territorio nazionale con le seguenti sedi ed unità locali:

1. **sede legale ed operativa – Modugno (BA), Viale delle Ortensie n. 19;**
2. unità locale BA/1 – Modugno (BA), Via delle Ortensie n. 21 – stabilimento;
3. **unità locale BA/3 – Modugno (BA), Via degli Oleandri n. 8/10 – officina;**
4. unità locale MI/1 – Milano, Via Colonna Marco Antonio n. 35, ufficio amministrativo.

Le sedi interessate dal contratto di programma sono quelle di Modugno, Viale delle Ortensie n. 19 e Via degli Oleandri n. 8/10.

Nella sede legale ed operativa l'attività prevalente esercitata è quella relativa ad "attività di ricerca e sviluppo, progettazione e realizzazione prototipale di applicazioni elettroniche per veicoli, in particolare, attività di studio di dispositivi di controllo elettronico dei sistemi di accensione ed alimentazione", identificata dal Codice ATECO 2007 72.19.09 - "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria". Nella stessa sede è stata aggiunta anche l'attività di "progettazione, sviluppo e commercializzazione di reti di sensori per il monitoraggio di parametri ambientali e fisici, applicabile in particolar modo al comparto agricolo", identificata dal Codice Ateco 2007 71.1 - "Attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici".

Relativamente alla sede di via degli Oleandri, è esercitata l'attività di "prova pompe ad alta pressione, analisi di meccanica di precisione", identificata dal Codice ATECO 2007 - 25.62 "Lavori di meccanica generale".

CDP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Progetto definitivo n. 52
Codice Progetto: ETNLQGS

✓ **Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo**

In base alle informazioni risultanti dalle “Relazioni del Consiglio di Amministrazione CVIT S.p.A. sulla gestione al 31/12/2019 ed al 31/12/2020”, CVIT S.p.A. ha chiuso gli esercizi 2019 e 2020 con utili in crescita, passati da € 1.419.068,00 ad € 4.226.561,00, e ricavi delle vendite e delle prestazioni che si sono incrementati del 7,1% fra il 2018 e il 2019 e dello 0,86% fra il 2019 e il 2020.

L’impresa sostiene che i risultati suddetti sono stati ottenuti grazie alla diversificazione attuata presso il Centro Studi di Modugno attraverso investimenti sullo sviluppo di nuove competenze in tema di motorizzazioni alternative e connettività (mobilità del futuro).

Di seguito si indicano, sinteticamente, le attività poste in essere da CVIT ai fini di cui sopra attraverso i contratti di programma sottoscritti con la Regione Puglia:

1. Contratto di Programma proposto
attività di efficiente utilizzo e di arricchimento, con ulteriori strumenti di misura, dei banchi prova disponibili, indispensabili per la diversificazione delle attività di calibrazione e di *service* per i Clienti, incluse motorizzazioni diesel, gas, ibrido ed elettrico;
2. Contratto di Programma sottoscritto il 16/11/2018
 - a) attività di sviluppo dei sistemi di trattamento dei gas di scarico, che comprendono sensori e una pompa di alimentazione dell’urea, capaci di garantire l’abbattimento delle emissioni di NOx dei motori Diesel Commercial Vehicle;
 - b) attività di sviluppo dell’IoT e della gestione dei dati nel *cloud* in ambito “Agricoltura 4.0”, finalizzate a creare nuovi business al di fuori dell’Automotive.

Attraverso il contratto di programma proposto, l’impresa prevede nell’esercizio a regime un incremento del valore della produzione, come rappresentato nelle seguenti tabelle:

Esercizio precedente l'anno di avvio a realizzazione del programma di investimenti (2019)								
Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max effett. annua (%)	Produzione teorica annua (h)	Produzione effettiva annua (h)	Prezzo Unitario medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
Sviluppo Piattaforme	h/anno	80	1.700	72	136.000	122.400	80,44	9.845.856,00
Supporto alla Serie	h/anno	18	1.700	15	30.600	25.500	80,44	2.051.220,00
Gestione Progetti Cliente	h/anno	40	1.700	38	68.000	64.600	80,44	5.196.424,00
Progetti di Ricerca	h/anno	25	1.700	22	42.500	37.400	80,44	3.008.456,00
Progetti di Engineering	h/anno	85	1.700	75	144.500	127.500	80,44	10.256.100,00
DeNOx	h/anno	20	1.700	18	34.000	30.600	80,44	2.461.464,00
Motocicli/Ibrido/Elettrico/IoT	h/anno	5	1.700	5	8.500	8.500	80,44	683.740,00
Totale		273		245	464.100	416.500		33.503.260,00

Esercizio a Regime (2024)								
Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max effett. annua (%)	Produzione teorica annua (h)	Produzione effettiva annua (h)	Prezzo Unitario medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
Sviluppo Piattaforme	h/anno	80	1.700	72	136.000	122.400	88,91	10.882.584,00
Supporto alla Serie	h/anno	20	1.700	17	34.000	28.900	88,91	2.569.499,00
Gestione Progetti Cliente	h/anno	40	1.700	36	68.000	61.200	88,91	5.441.292,00
Progetti di ricerca	h/anno	28	1.700	25	47.600	42.500	88,91	3.778.675,00
Progetti di Engineering	h/anno	92	1.700	83	156.400	141.100	88,91	12.545.201,00
DeNOx	h/anno	20	1.700	18	34.000	30.600	88,91	2.720.646,00
Motocicli/Ibrido/Elettrico/IoT	h/anno	8	1.700	7	13.600	11.900	88,91	1.058.029,00
Totale		288		258	489.600	438.600		38.995.926,00

CDP TIT. II – Capo 2 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Il progetto presentato da CVIT S.p.A., denominato “*Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale*”, si inquadra, ai sensi dell’art. 6, comma 1 dell’Avviso CdP, nella fattispecie “ampliamento di unità produttiva esistente” e prevede investimenti in Attivi Materiali (€ 2.600.000,39) ed in R&S (€ 13.400.000,00).

Grazie al programma di potenziamento complessivamente proposto, CVIT S.p.A. intende:

- dotarsi di un impianto per la gestione delle acque industriali all’altezza della prevista crescita nell’attività di Testing su motori e veicoli, che consenta il raffreddamento delle facilities (celle prova/banchi a rulli) interessate;
- abilitarsi rispetto all’attività di testing su veicoli con diverse motorizzazioni attraverso l’estensione dell’esistente Banco a rulli a 2 ruote, per dotarlo di 4 rulli indipendenti;
- predisporre ad accogliere nuove attività di sviluppo legate all’evoluzione del mercato globale, quali, ad esempio, la combustione di idrogeno e la “mobilità connessa”.

Relativamente all’investimento in attivi materiali, il progetto definitivo presentato prevede un incremento della spesa in “opere murarie e assimilate” con contestuale riduzione delle spese previste per macchinari, impianti e attrezzature, come rappresentato nella seguente tabella.

SINTESI INVESTIMENTI ATTIVI MATERIALI (ART. 19 Reg. Reg. 17/2014)			
AMMONTARE PROPOSTO (€)			
MACROVOCI DI SPESA	ISTANZA ACCESSO	MACROVOCI DI SPESA	PROGETTO DEFINITIVO
<u>Opere murarie e assimilate</u> a) Cabina insonorizzata in muratura necessaria ad ospitare il <u>banco a rulli</u> ; b) Installazione di una cabina di trasformazione elettrica a media tensione; c) Realizzazione di scavi per il posizionamento del motore che alimenterà il <u>banco a rulli</u> ; d) Realizzazione di un impianto di condizionamento canalizzato completo di unità trattamento aria, sia per gli uffici sia per il <u>banco a rulli</u> ; e) Realizzazione di un impianto rilevazione gas, allarme antincendio, nuova rete trasmissione dati, ampliamento della rete aria compressa esistente	<u>750.000,00</u>	<u>Opere murarie e assimilate</u> 1. Realizzazione di infrastrutture e reti impiantistiche per la gestione delle acque, inclusa l’edificazione di un nuovo fabbricato per contenere i predetti impianti; 2. Realizzazione di n. 4 postazioni per la ricarica di autoveicoli a trazione elettrica/ibrida; 3. Realizzazione di nuovo deposito fusti e area travaso per i rifornimenti di veicoli a benzina; 4. Adeguamento del sistema di allarme per i vapori di benzina nelle celle di prova motori e nel banco a rulli;	<u>1.915.328,39</u>
<u>Macchinari, Impianti, Attrezzature e programmi informatici (hardware e software)</u> a) Banco a rulli per motocicli; b) Ampliamento del banco a rulli per effettuare prove su moto e veicoli elettrici con comando rulli indipendente; c) Strumentazione per monitorare il funzionamento dei veicoli e delle emissioni; d) Quadro controllo gestione banco a rulli e) Realizzazione del software per la gestione delle misure dei test del banco a rulli	<u>1.850.000,00</u>	<u>Macchinari, Impianti, Attrezzature e programmi informatici (hardware e software)</u> 5. Estensione del Banco a rulli a 2 ruote, per dotarlo di 4 rulli indipendenti.	<u>684.672,00</u>
TOTALE ATTIVI MATERIALI	2.600.000,00		2.600.000,39

L’intervenuto aumento delle spese in “Opere murarie ed assimilate” è stato dall’impresa imputato, principalmente, alla decisione della società proprietaria delle analoghe infrastrutture sino ad oggi usate, di cessarne la condivisione (mediante servitù), rendendo indispensabile il sostenimento della spesa da parte di CVIT S.p.A. per il corretto svolgimento della propria attività.

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

Con riferimento alla categoria “Macchinari, impianti e attrezzature”, l’impresa ha chiarito che nell’ambito del Contratto di Programma proposto, intende realizzare esclusivamente l’estensione a 4 rulli indipendenti (up grade) del banco a rulli a due ruote realizzato con risorse proprie.

Pertanto, alla luce di quanto emerso, si ritiene di attribuire al programma di investimenti oggetto di agevolazione i seguenti codici Ateco:

CVIT S.p.A.	Codice ATECO assegnato in sede di valutazione:
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 25.62 “Lavori di meccanica generale” ➤ 72.19.09 <i>Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria</i>

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate nei processi, nei prodotti/servizi e nell’organizzazione e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

Portata innovativa del progetto – valutazione delle tecnologie e delle soluzioni innovative utilizzate

In merito all’esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del Progetto Definitivo, così come previsto dall’art. 14, comma 6, dell’Avviso CdP. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell’esperto.

Descrizione sintetica del “Progetto Industriale” definitivo

Le attività previste dal Progetto definitivo, considerando anche le integrazioni acquisite in una fase successiva, consistono nella realizzazione di diverse attività (sotto-progetti) di **Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale**, sia nell’ambito del “core business” di CVIT (1) sia di tipo “alternativo” (2), con i seguenti obiettivi e caratteristiche:

1. consolidare la posizione dell’impresa in ambito motorizzazioni Diesel, soprattutto per veicoli commerciali (CV), rafforzando la propria leadership sul componente pompa di alta pressione ed estendendo la sua competenza a nuovi ambiti strategici legati al contenimento delle emissioni, ovvero ai sistemi di post trattamento DNOx per la riduzione degli NOx. In questo contesto sono previsti i seguenti obiettivi realizzativi:
 - OR1 (**SS+RI**): progettazione e realizzazione di tipologie di pompe di alta/altissima pressione (da 1800-2000 bar a 2500 bar) ed elevata affidabilità (con chilometraggio da 400,000 km a 700,000 km) per applicazioni commerciali e realizzazione di un prototipo per sviluppare il concetto di regolazione della portata e della pressione nel *rail* basato sulla variazione continua della velocità della pompa (attraverso un sistema CVT- Continuously Variable Transmission);
 - OR2 (**SS**): ulteriore sviluppo del sistema di post-trattamento per la riduzione degli NOx, ottimizzando e semplificando i corrispondenti dispositivi, con focus sul modulo pompa di alimentazione dell’AdBlue per veicoli commerciali.
2. diversificare la propria attività in ambito Automotive e Connectivity, al fine di proporsi sul mercato come *key player* in ambito ibrido, elettrico e di dispositivi connessi. In ambito connettività, l’impresa vuole sviluppare know-how utile sia al mondo Automotive che ad altre aree applicative come il settore dell’agricoltura, in cui si vuole portare avanti il tema della ecosostenibilità per contribuire allo sviluppo del territorio con soluzioni innovative. In questo contesto, sono previsti i seguenti obiettivi realizzativi:

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

- OR3 (RI): studio di diverse soluzioni tecnologiche e metodologie per l'abbattimento delle emissioni e dei consumi, sia per quanto riguarda i sistemi di propulsione degli autoveicoli e dei veicoli commerciali che per i motoveicoli. Comprende anche attività di simulazione fluidodinamica della combustione nel funzionamento di un motore usando l'idrogeno.
- OR4 (RI): Acquisizione ed elaborazione di dati provenienti da veicoli sul campo. I dati memorizzati nella centralina del veicolo verranno resi disponibili in un *cloud*, dove specifici algoritmi estrarranno i parametri più significativi per il monitoraggio dei componenti, in ottica di diagnosi predittiva e ottimizzazione della progettazione, o utilizzati per implementare altre funzioni relative alla 'smart mobility', grazie al 'machine learning' e all'Intelligenza Artificiale'.

Il progetto prevede anche investimenti in **Attivi Materiali** che, nella versione definitiva, consistono in:

- 1- realizzazione di infrastrutture e reti impiantistiche per la gestione delle acque, inclusa l'edificazione di un nuovo fabbricato per contenere i predetti impianti;
- 2- realizzazione di n. 4 postazioni per la ricarica di autoveicoli a trazione elettrica/ibrida;
- 3- realizzazione di nuovo deposito fusti e area travaso per i rifornimenti di veicoli a benzina;
- 4- adeguamento del sistema di allarme per i vapori di CO nelle celle di prova motori e nel banco a rulli;
- 5- estensione del banco a rulli per motocicli con l'aggiunta di un altro a 4 rulli indipendenti.

Si rileva che, rispetto alla proposta iniziale, gli investimenti in Attivi Materiali che inizialmente erano finalizzati all'installazione di un nuovo banco a rulli per prove di calibrazione ed omologazione di veicoli a due e quattro ruote, interesseranno invece altre opere edili ed impiantistiche. A valle delle integrazioni ricevute, in luglio 2021, in merito alla finalità di tali investimenti, si rileva quanto segue:

- Intervento 1, pur essendo un investimento per un'infrastruttura di base, risulta effettivamente funzionale al raggiungimento dei risultati del progetto; in dettaglio:
 - la realizzazione di una nuova rete idrica permette di superare i limiti di quella precedentemente utilizzata in termini di **maggiore capacità** (aumento della potenza refrigerante che consentirà di soddisfare la crescente attività di testing su motori e su veicoli) e di **maggiore flessibilità** (possibilità di controllare la temperatura dell'acqua refrigerante, consentendo così l'esecuzione di tutti i test sperimentali necessari durante la fase di sviluppo – avviamenti a freddo, prove di durata, test a temperature specifiche del refrigerante,), rendendola funzionale alle attività di ricerca previste dal progetto e alla loro industrializzazione;
 - mette a disposizione una riserva idrica in grado di alimentare l'attuale impianto antincendio e consente il passaggio ad un sistema di estinzione di tipo "water mist", che potrà essere applicato anche al nuovo banco a rulli in quanto compatibile con ambienti contenenti apparati elettrici;
 - il nuovo impianto consentirà di limitare l'impatto ambientale, consentendo in maniera agevole l'analisi delle acque grazie a specifiche vasche di raccolta previste nel progetto della nuova rete idrica.
- Intervento 2, presenta un maggior grado di attinenza con le attività specifiche di Ricerca e Sviluppo, in quanto consentirà di eseguire un maggior numero di test con motori e veicoli con qualunque tipo di motorizzazione, inclusi i veicoli ibridi plug-in ed elettrici, permettendo di effettuare analisi e misure mirate durante la fase di ricarica.
- Interventi 3 e 4, anche se si tratta di servizi di base, risultano funzionali allo svolgimento dei test sperimentali (ad esempio, il nuovo deposito combustibili permetterà di utilizzare diversi tipi di carburanti alternativi, di derivazione vegetale o sintetica, stivati in fusti).
- Intervento 5, risulta senz'altro funzionale alla valorizzazione dei risultati della ricerca.

CDP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Progetto definitivo n. 52
Codice Progetto: ETNLQG5

Rilevanza e potenziale innovativo del “Progetto Industriale”

Il parere in merito ai contenuti di innovatività e rilevanza del Progetto presentato nella sua forma finale, considerando anche le integrazioni prodotte successivamente, si conferma positivo. Il progetto si compone di n. 4 OR. Come già indicato nella valutazione preliminare, i primi 2 OR sono orientati a consolidare la presenza sul mercato dei prodotti che costituiscono la parte più rilevante del business di CVIT (e di Bosch), sono effettivamente strategici e in qualche modo “abilitanti”, visto l’andamento delle normative e anche della percezione dei clienti rispetto ai consumi e all’inquinamento da fonti mobili. Gli ultimi 2 OR rappresentano invece la parte più innovativa del progetto, senz’altro di rilevante interesse industriale e anch’essi particolarmente strategici, sia perché aprono a un nuovo ambito di mercato quale quello dei motocicli, dei veicoli a benzina, ibridi ed elettrici (OR3), sia perché introducono un concetto di monitoraggio e utilizzo di *big data* innovativo (OR4), che rappresenta una chiave per mettere sul mercato prodotti più affidabili, puliti ed efficienti, con un impatto notevole anche dal punto di vista ambientale e dell’eco-compatibilità. Inoltre, consentono di ampliare il mercato di riferimento di CVIT in ambito agroindustriale e permettono lo sviluppo di nuove tecnologie e l’acquisizione di nuove conoscenze, che potranno essere applicate in altri settori.

La valutazione relativa alla rilevanza e al potenziale innovativo del “Progetto Industriale” può infine ritenersi positiva in quanto gli aspetti per i quali era stato richiesto un approfondimento, o una valutazione quantitativa o un chiarimento, sono stati chiariti ed approfonditi nelle integrazioni ricevute successivamente, ed in particolare:

- **OR1**

La riduzione della CO² a cui si fa riferimento dovrebbe principalmente derivare dalla possibilità di ottimizzare la combustione grazie ad una pressione di iniezione più elevata e dal controllo a velocità variabile della pompa. I benefici da questo punto di vista, pur non essendo stati quantificati numericamente in modo diretto, sono stati ribaditi e soprattutto sono state indicate chiaramente le innovazioni che consentiranno di raggiungerli e ne sono state quantificate le prestazioni attese in termini di rendimento volumetrico e assorbimento di potenza (l’impresa afferma quanto segue: *“Si stima che il target di efficienza energetica raggiungibile sia superiore a quello di una pompa simile a due pompanti, per una semplificazione dell’albero e relativa riduzione degli attriti, per una maggiore efficienza idraulica dovuta all’impiego della valvola di aspirazione a comando elettrico e per un rendimento volumetrico a 2500 bar, superiore o almeno pari a quello dei concorrenti, grazie ai giochi di accoppiamento molto stretti. Il target che si vuole raggiungere è di un’efficienza volumetrica fino al 75% ed una potenza assorbita non superiore a 3,8 KW (alla max. pressione e alla max. portata).*

- **OR2**

In questo caso, i benefici in termini di riduzione delle emissioni di NO_x sono stati quantificati, indicando che, più che un aumento dell’efficienze di riduzione, il nuovo sistema consentirà di garantire le prestazioni attuali per tutta la vita utile del componente ed in tutte le condizioni di funzionamento (L’impresa afferma che *“La riduzione degli NO_x con l’attuale piattaforma può arrivare fino ad un’efficienza dell’85% ma con le modifiche introdotte nella pompa, saremo in grado di garantire questo rapporto di riduzione per tutta la vita utile ed in tutte le condizioni di funzionamento del veicolo”*). Anche gli effetti attesi sulla riduzione della CO² sono stati chiariti, evidenziando che il nuovo *supply module* consentirà di ottenere *“anche una riduzione dei consumi elettrici, circa 30% in meno rispetto all’ultima generazione di Supply Module attualmente in*

CDP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Progetto definitivo n. 52
Codice Progetto: ETNLQG5

produzione, corrispondente a circa 5000 tonnellate di CO2 per anno, considerando l'intera flotta di veicoli sul mercato".

- **OR3**

È stata chiarita la parte sui propulsori ibridi ed elettrici e le attività di ricerca che verranno realizzate per rendere competitivo CVIT in questo specifico ambito. In particolare, risulta ora chiaro che una prima attività *"sarà volta ad **investigare le potenzialità e le caratteristiche di un sistema elettrico a 48 Volt**, concepito per essere parte di un sistema di propulsione ibrido costituito da un motore endotermico, un motore elettrico ed una unità di batteria, oppure di un veicolo completamente elettrico"*, e che la stessa sarà seguita da una fase di **analisi della gestione dei "flussi di energia che entrano in gioco nel sistema motore-batteria durante la marcia, finalizzati ad avere una buona guidabilità, un corretto utilizzo dell'energia disponibile ed un efficace sistema di recupero per avere una maggiore autonomia di marcia"**.

Sempre nell'ambito dell'OR3, è stato chiarito, inoltre, che, si intende sviluppare una **soluzione prototipale di sistema micro-ibrido per applicazioni motociclistiche e delle strategie di anti-tampering per il sistema DNOx di Macchine Mobili Non Stradali**. In entrambi i casi si rileva un elevato grado di innovatività ed un particolare interesse in termini di possibili applicazioni industriali. Nella versione finale del progetto si è aggiunta, sempre all'interno dell'OR3, una parte dedicata all'analisi CFD (Computational Fluid Dynamics) di combustioni a idrogeno, che risulta senz'altro interessante e decisamente innovativa. Tali analisi necessiterebbero di essere supportate da un'attività sperimentale, che potrebbe rivelarsi utile fin dalle fasi di impostazione dei SW di simulazione e che, senz'altro, sarà necessaria in una fase successiva, che auspicabilmente verrà intrapresa dopo il termine delle attività di cui al presente progetto. Al momento, la proposta di effettuare la validazione dei modelli *"mediante confronto con modelli di calcolo già consolidati e, se possibile, con dati sperimentali"* appare realistica ed accettabile.

Alla luce di queste integrazioni l'OR3 risulta soddisfacente in termini di rilevanza e innovatività.

- **OR4**

È stato chiarito che verrà sviluppata un'architettura SW per la gestione e l'analisi dei dati, in ottica di *"anomaly detection"* e di ulteriori applicazioni, a partire da servizi in ambito *"smart cities"* quali la contestualizzazione dei veicoli. Anche grazie a tali integrazioni, l'OR4 si conferma innovativo e di rilevante interesse industriale.

Riconducibilità della proposta alle aree di innovazione previste dall'Art. 4 dell'Avviso

La proposta progettuale viene contestualizzata, anche nell'ultima versione della documentazione prodotta, nelle seguenti aree di innovazione tra quelle previste dall'articolo 4 dell'Avviso, e, sempre secondo quanto indicato nel Business Plan presentato, si realizza attraverso le KETS riportate per ognuna di esse (KET 1 e KET 5 di cui alla *"Strategia regionale per la specializzazione intelligente" -Smart Puglia 2020*):

a. **Area di innovazione Manifattura sostenibile**

- Meccatronica
 - i. Micro e Nanoelettronica: *"Nell'ambito dell'Obiettivo Realizzativo n. 1 si intende sviluppare il comando per azionare il CVT, rapporto di trasmissione a velocità variabile in maniera continua, per il trascinamento della pompa di alta pressione."*
 - v. Materiali avanzati: *"Lo sviluppo di pompe di alta pressione (O.R. n. 1) e di sistemi di riduzione degli ossidi di azoto (O.R. n.2) prevedono l'utilizzo di materiali dalle prestazioni"*

CDP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Progetto definitivo n. 52
Codice Progetto: ETNLQG5

molto spinte, dovendo sopportare elevati stress, lavorando ad alte temperature e con gasoli aventi caratteristiche fuori dalle norme, molto aggressivi.”

b. Area di innovazione Salute dell'uomo e dell'ambiente

- Green Blue economy
 - Settori applicativi: *Tecnologie per le energie, ambiente e territorio*
 - i. Micro e Nanoelettronica: *“Nell'Obiettivo Realizzativo n. 3 si agirà sui dispositivi per il controllo della combustione ed il trattamento dei gas di scarico, nei motocicli che dovranno rispettare le normative Euro 5 / Euro 6.”*

L'analisi della documentazione finale prodotta da CVIT conferma che il Progetto “Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale” è pertinente alle aree di innovazione indicate e che potrà produrre un impatto rilevante sul rafforzamento della competitività del sistema produttivo regionale, in quanto coniuga le competenze e le conoscenze pregresse del proponente con l'uso di nuove tecnologie, in particolare rispetto alle aree di innovazione “Manifattura sostenibile” e “Salute dell'uomo e dell'ambiente”, nell'ambito di settori applicativi quali la meccatronica e le tecnologie per l'energia e l'ambiente.

Art. 2 – Operatività ed oggetto dell'intervento (comma 3 lett. a e lett. b) - I programmi di investimento sono inquadrabili in:

progetti di Ricerca e Sviluppo che possono essere integrati con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca

Il progetto di Ricerca e Sviluppo presentato da CVIT presenta concrete e significative ricadute in termini di industrializzazione dei risultati della ricerca e risulta strategico dal punto di vista dell'integrazione con i progetti industriali del gruppo Bosch, a cui il proponente appartiene. Da un lato consente, infatti, di sviluppare ulteriormente prodotti e tecnologie che fanno parte del core-business di CVIT (pompe ad alta pressione per gasolio – OR1), rivolgendosi in particolare al settore dei veicoli commerciali con motorizzazioni Diesel che, nonostante il trend orientato all'ibridizzazione e elettrificazione dei propulsori nel mercato automotive, saranno ancora prevalenti per molti anni in tale settore, non essendo rapidamente sostituibili a causa di limitazioni tecnologiche dei sistemi di accumulo elettrochimici e della rete di distribuzione dell'energia elettrica. In questo senso, il progetto prevede attività di ricerca e sviluppo che permetteranno di valorizzare economicamente le innovazioni introdotte, mantenendo e consolidando la leadership di mercato del proponente nella categoria di veicoli commerciali con motori Diesel, che non prevede di subire significative flessioni, a differenza dei veicoli passeggeri con la stessa motorizzazione. Anche la ricerca e lo sviluppo di sistemi DNOX (OR2) si inquadra in questo contesto e si affianca allo sviluppo delle pompe ad alta pressione con la prospettiva concreta di valorizzare economicamente gli investimenti e le innovazioni da essi derivanti, consentendo di rispettare le sempre più stringenti normative anti-inquinamento e di proporre quindi sul mercato prodotti competitivi che possano essere richiesti da tutti i costruttori che producono veicoli commerciali. Le altre attività di ricerca e sviluppo previste nel Progetto (OR3 e OR4) sono altrettanto strategiche dal punto di vista della possibile valorizzazione economica e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca, anche se presumibilmente il ritorno dell'investimento prevede in questo caso tempi più lunghi. Gli ultimi 2 OR si pongono infatti l'obiettivo di acquisire velocemente nuove conoscenze e di sviluppare tecnologie che permettano di essere competitivi anche in altri settori dell'automotive (veicoli ibridi ed elettrici e applicazioni basate sulla connettività e sull'IoT), per essere in grado di offrire un servizio di ricerca e sviluppo per le nuove richieste di mercato. Inoltre, l'ampliamento verso le applicazioni motociclistiche permetterà di acquisire

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

nuovi clienti e offrire nuovi servizi, usufruendo delle proprie conoscenze pregresse per effettuare un trasferimento di tecnologia per il soddisfacimento delle normative Euro5 ed Euro6 di futura introduzione per i veicoli a due ruote.

Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente, utili alla realizzazione dell’investimento

Non si prevedono indicazioni in tema di “portata innovativa del progetto”.

Giudizio finale complessivo

Il progetto industriale “Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale” presenta significativi e rilevanti elementi di innovazione. Risultano inoltre evidenti i contributi che lo stesso apporterebbe in termini di competitività industriale e di ricadute economiche al sistema produttivo. Il giudizio è, quindi, dal punto di vista della rilevanza e del potenziale innovativo del programma di investimento, positivo, grazie in particolare alle integrazioni che sono state prodotte rispetto a:

- investimenti in attivi materiali;
- necessità di introdurre elementi utili per la validazione dei risultati del progetto, sia in ottica di raggiungimento di misurabili livelli di innovazione tecnologica e conseguenti risultati tecnici, che di possibilità di verificare ex-post l’impatto dell’investimento.

2.4 Cantierabilità dell’iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell’iniziativa

Sulla base della verifica preliminare effettuata in sede di valutazione dell’istanza di accesso e, tenuto conto della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo e successivamente integrata, si evince quanto segue:

a) Localizzazione

Il progetto in esame sarà realizzato all’interno del polo produttivo BOSCH sito nella zona industriale di Modugno (BA) ed esteso su un’area all’interno della quale sono presenti edifici destinati ad uffici, laboratori, sale prove funzionali per motori e veicoli, laboratori di testing e di misura per le pompe di alta pressione, sale di allestimento motori ed edifici destinati alla produzione dei componenti.

In dettaglio:

Denominazione edificio	Composizione edificio	Identificativi catastali	Rilevanza rispetto agli investimenti previsti
BAR 204	Piano terra, primo e secondo piano con superfici divise e destinate ad uso uffici e servizi	Foglio 7 Particella 1005 Sub 1	R&S attività di progettazione e ricerca
BAR 201	Superficie di 1500 mq al piano terra, denominata testing area, con superfici divise e destinate ad uso laboratori per sperimentazione e banchi prova per componenti per veicoli	Foglio 7 Particella 776 Sub 14	R&S attività di sperimentazione ed analisi sui componenti
BAR 301	Seminterrato con superfici divise e destinate a magazzino e sala riunioni Piano terra con superfici divise e destinate a laboratori, officina, banco a rulli e socking room Piano primo con superfici divise e destinate a ad uso uffici	Foglio 7 Particella 914 Sub 4	R&S Attività di sperimentazione su motori e veicoli
BAR 302	Piano terra e ammezzato con aree destinate a ad uso deposito, laboratorio, spogliatoio e servizi Edificio che sarà interessato dalla realizzazione del nuovo banco a rulli dedicato ai motocicli e a vetture PC, equipaggiate con motori a combustibili alternativi, ibridi ed elettrici		R&S Attività di sperimentazione su motori e veicoli AM Interventi codificati 2 (c/o zona esterna in prossimità)



CDP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Progetto definitivo n. 52
Codice Progetto: ETNLQG5

			BAR 302), 4 e 5 (presso piano terra BAR302)
BAR 303	Piano terra e seminterrato con aree destinate ad uso uffici e deposito		R&S Attività di sperimentazione su motori e veicoli
BAR 304	Piano terra con aree destinate ad uso officina (con banchi per sollevamento veicoli) ed aree destinate ad allestimento veicoli		R&S Attività di sperimentazione su motori e veicoli
AREA EDIFICABILE	Area su cui sarà realizzato il nuovo fabbricato impianti, unitamente alla nuova rete di distribuzione per la gestione delle acque potabili, piovane, industriali e della fogna nera e il nuovo deposito fusti		AM Interventi codificati n. 1 e n. 3 (c/o zona esterna in prossimità BAR 301)

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (per i 5 anni successivi alla data di completamento degli investimenti)

Gli immobili interessati dall'iniziativa sono in parte situati su suolo di proprietà della CVIT S.p.A., con accesso da Via delle Ortensie n. 19, in parte situati su suolo di proprietà della Tecnologie Diesel S.p.A., con accesso da Via degli Oleandri n. 10. La disponibilità, in favore di CVIT S.p.A., consegue dai seguenti titoli:

Denominazione edificio	Proprietà area in cui ricade	Diritto
BAR 204 - Via degli Oleandri 8/10	Tecnologie Diesel Italia S.p.A.	Atto di costituzione diritto di superficie tra Tecnologie Diesel e Sistemi frenanti (oggi Tecnologie Diesel S.p.A.) e Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. del 21/01/2015 rep. 2122 a rogito Notaio Federico De Stefano.
BAR 201 - Via degli Oleandri 8/10	Tecnologie Diesel Italia S.p.A.	Contratto di locazione tra Tecnologie Diesel e Sistemi frenanti (oggi Tecnologie Diesel S.p.A.) e Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. del 21/07/2014, registrato all'Ufficio del Registro Milano 6 in data 22/7/2014 serie 3T numero 005983.
BAR 301 - Via delle ortensie n. 19	CVIT S.p.A.	Proprietà CVIT S.p.A. come da visura per immobile al 06/03/2021 (Allegata alla perizia giurata a firma dell'Ing. Tito)
BAR 302 - Via delle ortensie n. 19		
BAR 303 - Via delle ortensie n. 19		
BAR 304 - Via delle ortensie n. 19		
AREA EDIFICABILE - Via delle ortensie n. 19		

In merito agli indicati titoli di disponibilità si precisa quanto di seguito:

- l'atto istitutivo del diritto di superficie prevede durata di 40 anni dalla data di costituzione (21/01/2015) ed estinzione automatica, alla scadenza, con ritorno dell'area e di quanto sopra ad essa costruito nella proprietà della società Tecnologie Diesel Italia S.p.A.;
- il contratto di locazione sottoscritto in data 21/07/2014 (registrato all' Ufficio del Registro Milano 6 in data 22/7/2014 serie 3T numero 005983) è stato prorogato di ulteriori sei anni, decorrenti dal 01/07/2020 al 30/06/2026 (come documentato da proroga sottoscritta fra le parti in data 01/07/2018 e registrata dall'Ufficio delle Entrate di DPMI2 UT Milano 6 il 25/07/2018) ed è supportato da "lettera di intenti" - sottoscritta in data 27/05/2020 dai legali rappresentanti di CVIT S.p.A. e Tecnologie Diesel S.p.A. – contenente l'impegno a rinnovare detto contratto, per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni dalla data di ultimazione degli investimenti previsti dal contratto di programma.

Pertanto, alla luce della documentazione in atti, le unità immobiliari interessate dal progetto risultano essere nella disponibilità di CVIT S.p.A. per un periodo di tempo coerente con la durata del vincolo di mantenimento dei beni per 5 anni dalla data di ultimazione degli investimenti.

CDP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Progetto definitivo n. 52
Codice Progetto: ETNLQG5

c) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa ed analisi dei titoli abilitativi per la realizzazione delle opere

CVIT S.p.A., come previsto dalla lettera d) del comma 2 dell'art. 13 dell'Avviso, ha presentato perizia giurata - sottoscritta in data 11/03/2021 dall'ing. Giuseppe Tito il quale assevera il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso degli immobili interessanti dall'iniziativa, confermandone:

- ✓ la realizzazione in base ai seguenti titoli abilitativi

Denominazione edificio	Titoli abilitativi
BAR 204 - Via degli Oleandri 8/10	Permesso a Costruire n. 1 del 05/02/2015 DIA n. 0019622 del 30/04/2016 SCIA n. 0011742 del 04/03/2016
BAR 201 - Via degli Oleandri 8/10	DIA n. 88/2016 trasmessa per PEC al Comune di Modugno in data 24/12/2015 SCIA in variante n. 88/2016 trasmessa per PEC al Comune di Modugno in data 24/06/2016
BAR 301 - Via delle ortensie n. 19	Licenza edilizia del 06/04/1970 Concessione edilizia n. 55 del 07/06/1984 Concessione edilizia n. 63 del 21/06/1984 Condominio edilizio prat. 382/86 Permesso di Costruire n. 18 del 08/08/2003 DIA prot. n. 61595 del 19/12/2003
BAR 302 - Via delle ortensie n. 19	Licenza edilizia del 06/04/1970
BAR 303 - Via delle ortensie n. 19	Concessione edilizia n. 55 del 07/06/1984
BAR 304 - Via delle ortensie n. 19	Licenza edilizia del 06/04/1970

- ✓ la conformità al progetto approvato come da licenze edilizie/concessioni edilizi/PdC indicati;
- ✓ il possesso di tutti i requisiti richiesti dal regolamento edilizio vigente nel comune di Modugno;
- ✓ la conformità degli impianti realizzati al loro interno (elettrico, riscaldamento, idrosanitario, adduzione gas);
- ✓ il possesso di tutti i requisiti igienico, sanitari e impiantistici coerenti con le relative destinazioni d'uso.

Ciò premesso, l'investimento in Attivi Materiali prevede i seguenti interventi:

“OPERE MURARIE ED ASSIMILATE”

INTERVENTO 1: Realizzazione di infrastrutture e reti impiantistiche per la gestione delle acque, inclusa l'edificazione di un nuovo fabbricato per contenere i predetti impianti;

INTERVENTO 2: Realizzazione di n. 4 colonnine di distribuzione di energia elettrica e la predisposizione per l'installazione di n. 2 stazioni di ricarica per veicoli a trazione elettrica/ibrida.

INTERVENTO 3: Realizzazione di nuovo deposito fusti e area travaso per i rifornimenti di veicoli a benzina.

INTERVENTO 4: Adeguamento del sistema di allarme per CO nelle celle di prova motori e nel banco a rulli;

“MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE”

INTERVENTO 5: Estensione del Banco a rulli a 2 ruote, per dotarlo di macchina per testare autoveicoli (a 4 ruote).

Per la realizzazione dei lavori sopra elencati, CVIT S.p.A. ha documentato la presentazione agli enti competenti delle istanze necessarie per l'ottenimento dei titoli abilitativi preordinati, come di seguito riportato:

INTERVENTO 1:

FASE 1 – DISTACCO IMPIANTI

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

- a. SCIA n. 05615000725-11122020-2100 (prot.0066634 del **23/12/2020**) ultimazione parziale dei lavori in data 28/05/2021 comunicata il 30/05/2021;
- b. SCIA n. 05615000725-04052021-2049 (prot. 0043954 del **30/05/2021**) - Presentazione al SUAP della Denuncia di realizzazione di opere in c.a. in opera e prefabbricato (Città Metropolitana di Bari) Lavori in esecuzione;

FASE 2 – NUOVO FABBRICATO

- a. PdC n. 1-2021 del **17/03/2021**; –
- b. Presentazione al SUAP del Comune di Modugno della Denuncia di realizzazione di opere in c.a. ed a struttura metallica (Città Metropolitana di Bari); –
- c. Presentazione al SUAP del Comune di Modugno della "Valutazione progetto - Riferimento pratica VVF n. 30114 - parere favorevole prot. 28863 del 25.11.2020).

INTERVENTO 2:

L'installazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici è compresa nel titolo abilitativo alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, non oggetto di richiesta alle agevolazioni.

Ciò premesso, detta circostanza è riscontrata nella Relazione tecnica annessa alla SCIA n° 05615000725-28092021 del **22/10/2021**, presentata al SUAP del Comune di Modugno per l'installazione di un nuovo impianto Fotovoltaico su pensiline (inizio attività previsto per il 25/10/2021) nonché chiarita nella D.S.A.N. digitalmente firmata, in data 22/12/2021, dal legale rappresentante CVIT S.p.A.

INTERVENTO 3:

SCIA in alternativa al PdC - Comune di Modugno – SUAP - Codice Protocollo SUAP: 0056449 del **05/11/2020**;

INTERVENTO 4:

Sostanzandosi tale intervento nell'“integrazione ed efficientamento” di un impianto di protezione antincendio già esistente ed installato, l'impresa ha trasmesso i titoli abilitativi richiesti in occasione della realizzazione dell'impianto originario dichiarando, con D.S.A.N. resa in data 21/12/2021 dall'Ing. Digiesi, che le lavorazioni di cui all'intervento 4, ricadono nel regime giuridico di **Edilizia Libera** (secondo il DPR n. 380/2001) in quanto appartenenti alla categoria di intervento di **Manutenzione Ordinaria**.

Preso atto delle dichiarazioni rese all'interno della D.S.A.N., l'intervento 4 si ritiene non ammissibile ai sensi della lettera h, comma 9, Art. 7 - Spese di investimento ammissibili in Attivi Materiali dell'Avviso CdP.

INTERVENTO 5:

Tale intervento si sostanzia nell'up grade/estensione del Banco a rulli a 2 ruote esistente attraverso l'installazione, nello stesso ambiente, di una nuova macchina per testare autoveicoli (a 4 ruote).

L'impresa ha chiarito, con D.S.A.N. sottoscritta in data 14/03/2022 dall'Ing. Raffaele Digiesi, che ai fini dell'installazione dell'upgrading, è necessario procedere all'allacciamento agli impianti tecnologici già implementati nell'ambito del titolo abilitativo SCIA 05615000725-02042020-2037 (prot. n. 0017307) del 14/04/2020 preordinato alla realizzazione dell'esistente banco a rulli 2W. Nella Relazione tecnica generale” allegata alla predetta SCIA è riportato che gli impianti previsti per il funzionamento del banco a due rulli contemplano anche l'estensione dello stesso a 4 rulli.

Sulla base della documentazione presentata, si ritiene pertanto immediata la realizzabilità per tutti gli interventi previsti.

d) Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

Il programma di investimenti in Attivi Materiali è sintetizzabile nei 5 interventi su scritti, più analiticamente descritti nel successivo paragrafo 3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali.

e) Avvio degli investimenti

CVIT S.p.A. ha datato al 22/10/2020 l'avvio del programma di investimenti in Attivi Materiali, facendolo coincidere con la data dell'ordine n. 0087139926 - P87, indirizzato alla S.I.E.MEC. S.R.L. per un valore di € 20.000,00, avente ad oggetto "Revamping Bar302 substation", riconducibile all'intervento 1.

f) Recepimento delle indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso

Le prescrizioni poste in fase di accesso in tema di "disponibilità sede e cantierabilità/conformità edilizia degli interventi", si ritengono adempiute attraverso la produzione di documentazione attestante:

- l'intervenuta proroga e la relativa registrazione al contratto di locazione sottoscritto in data 21/07/2014 da CVIT S.p.A. e Tecnologie Diesel Italia S.p.A.;
- la destinazione ad uso uffici, compatibile con le attività a progetto, dell'edificio BAR 204 - FOGLIO 7, PTC 1005, SUB 1, come risultante dalla relativa pratica di agibilità (Prot n. 578/9 del 25/10/2016).

Per quanto attiene le prescrizioni inerenti gli edifici BAR 303 - FOGLIO 7, PTC 914, SUB 4 e BAR 201 - FOGLIO 7, PTC 776, SUB 14 - rispetto ai quali si richiedevano "planimetrie di intervento con una indicazione puntuale delle quote di massimo ingombro delle zone interessate dall'investimento in esame", CVIT S.p.A. ha recepito quanto richiesto, fornendo documentazione coerente con la richiesta pervenuta in fase di istruttoria.

2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

In tema di sostenibilità ambientale dell'iniziativa, ai sensi dell'art. 12 comma 7 dell'Avviso CdP, l'Autorità Ambientale della Regione Puglia ha espresso le sue valutazioni all'interno delle seguenti note:

1. nota prot. 6996 del 09/06/2020, inerente l'intervento rappresentato nell'istanza di accesso;
2. nota prot. 8728 del 07/06/2021, inerente l'intervento rappresentato con il progetto definitivo, in variante rispetto a quello dell'istanza di accesso;
3. nota prot. 13527 del 21/09/2021, riportante chiarimenti in merito alla valutazione.

Di seguito vengono riportati i contenuti della nota di cui al precedente punto 3:

PROPONENTE
CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.p.A. Comune di Modugno Via degli Oleandri n. 10 (rif. cat. foglio n. 7 particelle n. 1005, 776); Via delle Ortensie n. 19 (rif. cat. foglio n. 7 particella n. 914)
SUPPLEMENTO ISTRUTTORIO PER LA FASE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA
Con nota prot. n. AOO 089/6996 del 09/06/2020 l'Autorità Ambientale ha espresso parere di competenza per il finanziamento proposto da CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.p.A. Con nota prot. n. 7818/U del 13/04/2021 Puglia Sviluppo ha trasmesso: "il materiale fornito nell'ambito del progetto definitivo n. 52 denominato "Diversificazione Come Fattore Chiave Per La Sostenibilità Ambientale" dall'impresa proponente Centro Studi Componenti Per Veicoli S.p.A., relativamente alle questioni ambientali rilevate nel parere di Sostenibilità Ambientale, trasmesso con nota prot. n. AOO

CDP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.
Codice Progetto: ETNLQG5

Progetto definitivo n. 52

089/6996 del 09/06/2020, in virtù anche della previsione, nel progetto definitivo, della costruzione di un fabbricato prima non prevista, a fronte dell'estromissione dal programma di investimenti dell'acquisto del banco a rulli."

VIA:

Nella valutazione prot. n. AOO 089/6996 del 09/06/2020 l'Autorità Ambientale evidenziava che:

Sebbene il tecnico incaricato dall'istante dichiara che "l'iniziativa del soggetto proponente non rientra nell'ambito di applicazione della LR 12 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii. in quanto l'intervento non è riconducibile alle opere di cui agli allegati A1, A2, A3 e B1, B2, B3", dalle informazioni rinvenute nella Sezione 5a l'Autorità Ambientale rileva che "il Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. di Modugno, è una delle sedi Bosch in Italia e uno dei più rilevanti centri di competenza mondiale nella ricerca e sviluppo della divisione Diesel di Bosch GmbH; il Centro si occupa di ricerca ed engineering su motori e veicoli e di sviluppo e progettazione di pompe ad alta pressione per i sistemi di iniezione diretta Diesel Common Rail che la Bosch fornisce alla maggior parte dei produttori di veicoli mondiali."

Altresì, "l'obiettivo realizzativo 3" della proposta di investimento prevede la "calibrazione di motocicli per conformità alle normative EURO 5 ed EURO 6 e sviluppo di motorizzazioni a benzina, ibride ed elettriche", e, nel Business Plan, si rileva l'acquisto di un banco a rulli per motocicli, ad ampliamento del banco a rulli esistente per permettere le prove dei veicoli elettrici, con comando dei rulli indipendente. Sempre nell'obiettivo 3 è previsto che, "la calibrazione dei motocicli per raggiungere la conformità alle nuove normative Euro5 ed Euro6 sarà la prima attività da pianificare sul nuovo banco a rulli; questo consentirà a CVIT di essere il primo centro Bosch dotato di attrezzature e competenze in tale ambito, di essere competitivi rispetto alla concorrenza, attirando l'interesse di molte case costruttrici di motocicli." Ciò detto l'Autorità Ambientale ritiene che l'attività di Centro Studi Componenti per Veicoli possa tipologicamente ricadere nelle fattispecie di cui all'Allegato IV del D.Lgs.152/06:

- *al Punto 3 lettera g) "impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili; costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superino 10.000 m2 di superficie impegnata o 50.000 m3 di volume"*
- *ed al Punto 8 lettera d) "banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l'area impegnata supera i 500 m2".*

Il proponente non ha fornito informazioni circa ampiezza e volume totale dello stabilimento e ampiezza totale dei banchi a rulli. In merito alle soglie di riferimento, il D.M. n. 52 del 30/03/2015 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome", ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

Altresì, ove nella scheda 5 viene richiesto di indicare il potenziale produttivo dell'intero impianto in termini di materie prime utilizzate e prodotti finiti, il tecnico incaricato dichiara che "si tratta di Centro di Progettazione e Sperimentazione in cui non vi è utilizzo di materie prime e produzione di prodotti finiti se non nelle quantità necessarie alla Sperimentazione" e che "non si prevedono cicli produttivi da installare e/o modificare". L'Autorità Ambientale non comprende se tale affermazione sia da riferirsi alla totalità delle attività svolte nel Centro Studi Componenti per Veicoli.

Pertanto dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie, effettuare una approfondita analisi in merito all'applicabilità della normativa in campo di Valutazione di Impatto Ambientale, avendo

CDP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Progetto definitivo n. 52
Codice Progetto: ETNLQG5

cura di fornire tutte le succitate informazioni, anche in riferimento alle previsioni del succitato D.M. n. 52 del 30/03/2015.

Chiarimenti forniti dal proponente con nota Puglia Sviluppo prot. n. 7818/U del 13/04/2021 (rif. nuova Sezione 5 e Sezione 2 par. B1):

Nella nuova Sezione 5 trasmessa, il proponente dichiara che: *“Fra le attività che il soggetto proponente intende far rientrare in questo contratto di programma vi è l’ampliamento del banco a rulli a 2 ruote estendendolo a 4 rulli indipendenti. La realizzazione del banco a rulli finalizzato alle prove di calibrazione ed omologazione di veicoli a 2 e 4 ruote si è già avviata a luglio 2020 a causa dell’urgenza di soddisfare le richieste di alcuni costruttori, pertanto i relativi investimenti di realizzazione non rientrano in questo contratto di programma ma si vuol far rientrare solo l’ampliamento del banco a rulli essendo la facility già predisposta per questo upgrade.*

Anche in questo caso l’attività che il soggetto proponente intende svolgere sul banco a rulli non può considerarsi rientrare fra le attività previste al Punto 8 lettera d) dell’Allegato IV del D.Lgs.152/06 in quanto la superficie interessata dal banco a rulli comprensiva del potenziale ampliamento non supererà i 500 mq”.

Nella Sezione 2 paragrafo B1 trasmessa, il proponente dichiara che *“L’iniziativa aveva previsto solo l’installazione di un nuovo Banco a rulli finalizzato alle prove di calibrazione ed omologazione di veicoli a due e quattro ruote, all’interno dell’edificio Bar 302. Poiché la realizzazione di questo è partita a luglio 2020, causata dall’urgenza di Casa madre di partire almeno con le calibrazioni Euro 5 per i motocicli, i relativi investimenti non rientrano nell’ambito di questa iniziativa, essendo antecedenti la data di inizio progetto (22/09/2020). Pertanto l’attività è stata già avviata e si pensa di completarla entro marzo 2021. Successivamente si prevede di installare accanto al Banco a rulli a 2 ruote, un altro banco con 4 rulli indipendenti, essendo la facility già predisposta per questo upgrade.”* Ed anche *“Con le opere comprese al Punto 5 si prevede l’ampliamento del nuovo Banco a rulli per Motocicli, aggiungendo un banco a 4 rulli indipendenti per la calibrazione e il testing di veicoli Passenger Car, del tipo ibrido o elettrico. La facility del nuovo Banco a rulli per motocicli, in fase di realizzazione, ha già previsto in fase di progetto di eseguire in seguito l’installazione di un banco con 4 rulli. Infatti gli scavi realizzati sono già predisposti per alloggiare in seguito i rulli aggiuntivi, affiancati ai due per motocicli. Chiaramente si dovrà adeguare anche tutto il sistema di controllo e di misura per il funzionamento con i 4 rulli, oltre al potenziamento del sistema di condizionamento.”*

Valutazione Autorità Ambientale con nota prot. n. 8728 del 07/06/2021:

L’Autorità Ambientale rileva l’assenza di un riscontro puntuale rispetto a quanto osservato nella valutazione di cui alla nota prot. n. 6996 del 09/06/2020. Nello specifico:

1. il proponente non fornisce informazioni rispetto alle soglie di cui all’allegato IV, Punto 3 lettera g) *“impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili; costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superino 10.000 m2 di superficie impegnata o 50.000 m3 di volume”* del D.Lgs. 152/06 e smi, non fornendo informazioni riguardo ad ampiezza e volumetrie complessive. Si specifica altresì che è necessario tale valutazione tenga anche in considerazione il dettato del D.M. n. 52 del 30/03/2015 *“Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome”*, che ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell’Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006

CDP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Progetto definitivo n. 52
Codice Progetto: ETNLQG5

e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

2. il proponente non riscontra, in modo chiaro, rispetto alle soglie di cui all'allegato IV Punto 8 lettera d) "banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l'area impegnata supera i 500 mq" del D.Lgs. 152/06 e smi; non si comprende infatti se quanto dichiarato, ovvero "la superficie interessata dal banco a rulli comprensiva del potenziale ampliamento non supererà i 500 mq" si riferisca all'ampiezza complessiva di tutti i banchi prova presenti nello stabilimento. Altresì risulta necessario che tale valutazione tenga anche in considerazione il dettato del D.M. n. 52 del 30/03/2015 come esplicitato nel precedente punto 1.

Altresì, con riferimento a quanto dichiarato, ovvero che "la realizzazione del banco a rulli finalizzato alle prove di calibrazione ed omologazione di veicoli a 2 e 4 ruote si è già avviata a luglio 2020 a causa dell'urgenza di soddisfare le richieste di alcuni costruttori, pertanto i relativi investimenti di realizzazione non rientrano in questo contratto di programma", l'Autorità Ambientale intende evidenziare che l'eventuale applicazione della normativa in ambito VIA di cui al D.Lgs. 152 e smi risulta un obbligo di legge che, esulando dal progetto di finanziamento presentato nella presente sede, rimane di totale responsabilità dell'istante.

Pertanto, qualora in base agli approfondimenti del proponente rispetto ai precedenti punti n. 1 e n. 2 venisse verificato il superamento delle soglie ivi indicate, calcolate nel rispetto del citato D.M. 52/2015, prima della realizzazione dell'investimento proposto dovranno essere espletate le procedure di cui al D.Lgs. 152/06 e smi in ordine alla Verifica di Assoggettabilità a VIA, di competenza regionale ai sensi dell'art.23 della L.R. n.18/2012.

Chiarimenti forniti dal proponente con nota Puglia Sviluppo prot. n. 16981/U del 29/07/2021 (rif. 01_Sostenibilità Ambientale.pdf):

Risposte ai quesiti normativi:

In merito alla prima affermazione sull'allegato IV della parte II del d.lgs. 152/2006 (elenco delle attività assoggettabili a VIA), confermiamo che **CVIT non è assoggettabile a VIA**, in quanto:

- a) non rientra nel punto 3 lettera g, poiché non CVIT possiede impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e relativi motori;
- b) non rientra nel punto 8 lettera d, in quanto la superficie interessata dai banchi per prova su motori e veicoli è complessivamente pari a 390 mq (inferiore alla soglia di 500 mq).

In merito alla seconda affermazione sul paragrafo 4 dell'allegato al DM n. 52 del 2015, che prevede una riduzione della soglia stabilita nell'Allegato IV della parte II del d.lgs. 152/2006, questo non è applicabile in quanto:

- a) non sono in corso altri progetti di nuova realizzazione, appartenenti alla stessa categoria progettuale nello stesso ambito territoriale e con le stesse caratteristiche progettuali;
- b) CVIT, Centro di Ricerca e Sviluppo, non ha processi produttivi, non utilizza sostanze pericolose come materia prima, non rientra nei progetti elencati nell'allegato IV alla parte II del d.lgs. n. 152/2006 e non rientra nei requisiti indicati nell'allegato 1 al d.lgs. n°105/2015 (che ha abrogato il d.lgs. n°334/1999);
- c) l'insediamento del CVIT non è localizzato in aree considerate sensibili.

L'Autorità Ambientale prende atto di quanto dichiarato e sottolinea che la presente valutazione, basata sulle dichiarazioni rese dall'istante, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento,

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

che restano di competenza degli organismi preposti. La totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta, difatti, unicamente in capo all'istante.

Altresì, con riferimento alle modifiche dell'investimento proposto l'Autorità Ambientale rileva quanto segue.

Come descritto nel nuovo allegato 5a, l'iniziativa prevede i seguenti investimenti in Attivi Materiali:

1. realizzazione di infrastrutture e reti impiantistiche per la gestione delle acque, inclusa l'edificazione di un nuovo fabbricato per contenere i predetti impianti;
2. realizzazione di n. 4 postazioni per la ricarica di autoveicoli a trazione elettrica/ibrida;
3. realizzazione di nuovo deposito fusti e area travaso per i rifornimenti di veicoli a benzina;
4. adeguamento del sistema di allarme per i vapori di benzina nelle celle di prova motori e nel banco a rulli;
5. estensione del Banco a rulli a 2 ruote, per dotarlo di 4 rulli indipendenti.

L'istante individua il punto 1. come conseguenza del recente ottenimento della Certificazione ISO 14001:2015 che, tra le varie prescrizioni della norma, ha previsto anche quelle relative alla analisi delle acque, non possibile con l'attuale impianto. Altresì dichiara che *"con il serbatoio come riserva idrica, sarà possibile migliorare l'attuale sistema anti-incendio a sprinkler"*.

In merito agli accorgimenti posti in atto dal proponente nella direzione della sostenibilità ambientale dell'investimento proposto si rileva che:

1. è prevista la realizzazione di una nuova rete che comprende la distribuzione delle acque potabili, delle acque piovane, delle acque industriali, fogna nera e antincendio in sostituzione di quella appartenente a Magneti Marelli, rinnovandola ed adeguandola alle nuove direttive tecniche ed ambientali;
2. sono previste vasche di raccolta delle acque meteoriche per riutilizzo irrigazione giardini e aiuole del sito;
3. poiché il nuovo edificio occuperà una porzione di area a verde preesistente, la stessa sarà reintegrata con realizzazione di nuove aiuole nel lotto di intervento;
4. il nuovo fabbricato impianti, oggetto di investimento, sarà dotato di impianti alimentati da fonti rinnovabili e, nello specifico, saranno installati un sistema solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria ed un impianto solare di produzione elettrica dalla potenza di 4,38 kWp. Inoltre nell'arco del 2021 è previsto un potenziamento della produzione elettrica da fonti rinnovabili con la realizzazione di impianti fotovoltaici in corrispondenza dei parcheggi dei dipendenti;
5. la società dispone di celle di prova motori attive nei confronti della rete elettrica, in modo che durante le prove con i motori, i freni dinamici restituiscono energia alla rete elettrica che viene riutilizzata all'interno del Centro;
6. è stata eseguita in data 03/12/2019 una Diagnosi energetica dell'intero stabilimento con l'individuazione dei consumi energetici e conseguente pianificazione di azioni da intraprendere per la riduzione delle emissioni.

Dall'esame della documentazione fornita, con riferimento alla modifica dell'investimento proposto ed in particolare del nuovo Allegato 5, l'Autorità Ambientale rileva quanto segue:

CDP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Progetto definitivo n. 52
Codice Progetto: ETNLQG5

In considerazione della realizzazione del nuovo edificio, prima della messa in esercizio dell'intervento proposto, dovrà essere acquisito aggiornamento dell'autorizzazione di cui al Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato.

Sulla base della documentazione fornita con riferimento alla modifica dell'investimento proposto e in particolare del nuovo allegato 5a, l'Autorità Ambientale ritiene la modifica dell'investimento nel suo complesso sostenibile a condizione che, come dichiarato dal proponente:

1. Venga realizzata una nuova rete di distribuzione delle acque potabili, delle acque piovane, delle acque industriali, della fogna nera e antincendio in sostituzione di quella esistente adeguandola alle nuove direttive tecniche ed ambientali.
2. Vengano realizzate vasche di raccolta delle acque meteoriche per riutilizzo irrigazione giardini e aiuole del sito.
3. Vengano reintegrate le aiuole sottratte dalla realizzazione della nuova volumetria, in altra area dello stabilimento.
4. Vengano realizzati, sul nuovo fabbricato impianti, un sistema solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria ed un impianto solare di produzione elettrica dalla potenza di 4,38 kWp.
5. Vengano realizzati nuovi impianti fotovoltaici, ad incremento degli esistenti, in corrispondenza dei parcheggi dei dipendenti.
6. Tutte le celle di prova motori siano attive nei confronti della rete elettrica, in modo che i freni dinamici restituiscano energia alla rete elettrica, da utilizzare all'interno del Centro.
7. Venga aggiornata la diagnosi energetica eseguita in data 03/12/2019, con la modifica accorsa a seguito dell'investimento proposto.
8. Vengano pianificate di azioni da intraprendere per la riduzione delle emissioni e dei consumi energetici da depositare in un report da rendere disponibile per eventuali controlli futuri.
9. Venga mantenuto il Sistema di gestione Ambientale ISO 14001 attualmente in possesso dell'azienda.
10. Si concretizzi l'attività di Sviluppo Sperimentale del sistema di riduzione degli NOx, ottimizzando e semplificando i dispositivi di riduzione delle emissioni di NOx, aumentandone l'efficienza di funzionamento con riduzione delle emissioni di CO².
11. I nuovi macchinari ed attrezzature siano a basso consumo energetico e basso impatto ambientale.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali, inoltre, richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Si evidenzia infine che la presente valutazione, basata sulle dichiarazioni rese dall'istante, resta valida solo per i profili normativi a cui si riferisce e non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

CDP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Progetto definitivo n. 52
Codice Progetto: ETNLQG5

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

In relazione alla realizzazione della nuova struttura per le attività di testing, sia per applicazioni motociclistiche che per trasporto Passenger Car con diverse motorizzazioni, la valorizzazione è da intendersi in relazione a:

- 1) migliore sinergia nel lavoro in termini di interazione tra attività di progettazione software e di testing, su componenti, su motori e su veicoli;
- 2) migliore efficienza energetica legata all'utilizzo di un banco a rulli più adatto alle applicazioni motociclistiche, rispetto a quello già disponibile nel centro;
- 3) valorizzazione delle attività di ingegnerizzazione in termini di una più efficace prototipazione, abbinate a tecniche di simulazione sempre più puntuali, relative ai fenomeni di combustione di combustibili differenti dal gasolio, in particolare l'idrogeno;
- 4) migliore compenetrazione tra know-how progettuale e sperimentazione sui prototipi.

CDP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Progetto definitivo n. 52
Codice Progetto: ETNLQG5

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in Attivi Materiali e delle relative spese

Relativamente agli investimenti in Attivi Materiali, dall'analisi della documentazione ricevuta, a fronte della spesa proposta dall'impresa per un importo effettivo di € 2.600.000,39 (arrotondato dall'impresa nel totale della tabella riportata nella Sezione 2 in € 2.600.000,00), si ritiene ammissibile la spesa di € 2.201.696,49, come di seguito dettagliato:

<i>(importi in unità EURO e due decimali)</i>	Spesa prevista	Spesa prevista riclassificata	Spesa ammessa	Note inammissibilità - riclassificazione	Computi metrici	Offerte/ordini/contratti	INTERVENTO
(B) STUDIO E PROGETTAZIONE INGEGNERISTICA E DIREZIONE LAVORI (solo per PMI)							
Studio e progettazione ingegneristica (SPESE TECNICHE)	6.240,00	6.240,00	0	Spesa non ammissibile ai sensi del comma 2, art. 11 dell'Avviso	COMPUTO METRICO ING. BENEDETTO DEL 15/10/2020 - REALIZZAZIONE NUOVO DEPOSITO FUSTI E AREA TRAVASO	OFFERTE ING. BENEDETTO DEL 5/07/2020 PER € 6.240 (STUDIO FATTIBILITA')	N. 3 DEPOSITO FUSTI CARBURANTE
TOTALE (B) STUDIO E PROGETTAZIONE INGEGNERISTICA E DIREZIONE LAVORI	6.240,00	6.240,00	0				
(C) SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI							
Scavi di fondazione voce riclassificata da opere murarie ed assimilabili	0	48.214,83	34.037,39	Vedasi paragrafo 3.1.2	CME.1 DEL 14/10/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI - SCAVI - RINTERRI - SISTEMAZIONI ESTERNE - OPERE IN CAV IMPIANTI DI TRATTAMENTO E SOLLEVAMENTO ACQUE - TUBAZIONI A PELO LIBERO	OFFERTA NORD COSTRUZIONI GENERALI SRL N. P43/AF/DS/2020 DEL 18/11/2020 PARI AD € 686.819,06	N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI
Scavi di fondazione voce riclassificata da opere murarie ed assimilabili	0	3.161,19	2.231,65	Vedasi paragrafo 3.1.2	COMPUTO METRICO ING. BENEDETTO DEL 15/10/2020 PER REALIZZAZIONE NUOVO DEPOSITO FUSTI E AREA TRAVASO	OFFERTA CAPUTO N. 74 DEL 23/11/2020 PER € 7.800 (10 CONTENITORI IN FE ZINCATI A CALDO PER TRASPRTO FUSTI CARBURANTE) OFFERTA IMPRESA EDILE LAVERMICOCCA SRL N. 85 DEL 10/12/2020 PER € 38.672,77	N. 3 DEPOSITO FUSTI CARBURANTE

CDP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Progetto definitivo n. 52
 Codice Progetto: ETNLQG5

<i>(importi in unità EURO e due decimali)</i>	Spesa prevista	Spesa prevista riclassificata	Spesa ammessa	Note inammissibilità - riclassificazione	Computi metrici	Offerte/ordini/contratti	INTERVENTO
Interramento sottoservizi (Taglio e rimozione sezione di strato bitumato esistente) voce riclassificata da opere murarie ed assimilabili	0	32.520,37	22.957,84	Vedasi paragrafo 3.1.2	CME.1 DEL 14/10/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI - SCAVI - RINTERRI - SISTEMAZIONI ESTERNE - OPERE IN CAV IMPIANTI DI TRATTAMENTO E SOLLEVAMENTO ACQUE - TUBAZIONI A PELO LIBERO	OFFERTA NORD COSTRUZIONI GENERALI SRL N. P43/AF/DS/2020 DEL 18/11/2020 PARI AD € 686.819,06	N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI
Interramento sottoservizi (Scavi, rinterrati, trasporto e conferimento a discarica) voce riclassificata da opere murarie ed assimilabili	0	227.922,83	160.902,74	Vedasi paragrafo 3.1.2	CME.1 DEL 14/10/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI - SCAVI - RINTERRI - SISTEMAZIONI ESTERNE - OPERE IN CAV IMPIANTI DI TRATTAMENTO E SOLLEVAMENTO ACQUE - TUBAZIONI A PELO LIBERO	OFFERTA NORD COSTRUZIONI GENERALI SRL N. P43/AF/DS/2020 DEL 18/11/2020 PARI AD € 686.819,06	N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI
Interramento cavidotti (SCAVI, RINTERRI, TRASPORTO E CONFERIMENTO A DISCARICA, RIPRISTINO STRATO BITUMINOSO) voce riclassificata da opere murarie ed assimilabili	0	3.506,00	0	Vedasi paragrafo 3.1.2	CME DEL 05/08/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI SCAVI - REALIZZAZIONE N. 4 POSTAZIONI RICARICA AUTOVEICOLI A TRAZIONE ELETTRICA/IBRIDA		N. 2 POSTAZIONI RICARICA
Interramento cavidotti (DEMOLIZIONE E RIMOZIONE) voce riclassificata da opere murarie ed assimilabili	0	56,70	40,03	Vedasi paragrafo 3.1.2			N. 2 POSTAZIONI RICARICA
TOTALE (C) SUOLO AZIENDALE (max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI)	0	315.381,92	220.169,65				
(D) OPERE MURARIE E ASSIMILABILI							
D.1 Capannoni e fabbricati							
Scavi di fondazione	48.214,83	0	0	Spesa riclassificata in "suolo aziendale"			

CDP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Progetto definitivo n. 52
 Codice Progetto: ETNLQG5

<i>(importi in unità EURO e due decimali)</i>	Spesa prevista	Spesa prevista riclassificata	Spesa ammessa	Note inammissibilità - riclassificazione	Computi metrici	Offerte/ordini/contratti	INTERVENTO
Calcestruzzi –acciaio per c.a. –massetti – strutture in acciaio	87.770,37	87.770,37	87.770,37		CME.2 DEL 14/10/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI OPERE EDILI FABBRICATO	OFFERTA VENTRICELLI COSTRUZIONI SRL PER € 232.000,00 N. 503 DEL 4/11/2020	N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI
Murature –Intonaci –Soffittature - Pavimenti	29.033,01	29.033,01	29.033,01		CME.2 DEL 14/10/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI OPERE EDILI FABBRICATO	OFFERTA VENTRICELLI COSTRUZIONI SRL PER € 232.000,00 N. 503 DEL 4/11/2020	N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI
Impermeabilizzazioni –Isolamenti – Pitturazioni -Sanitari	23.626,00	23.626,00	23.626,00		CME.2 DEL 14/10/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI OPERE EDILI FABBRICATO	OFFERTA VENTRICELLI COSTRUZIONI SRL PER € 232.000,00 N. 503 DEL 4/11/2020	N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI
Opere da fabbro	74.129,64	74.129,64	74.129,64		CME.2 DEL 14/10/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI OPERE EDILI FABBRICATO	OFFERTA VENTRICELLI COSTRUZIONI SRL PER € 232.000,00 N. 503 DEL 4/11/2020	N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI
Impalcature	5.792,00	5.792,00	5.792,00		CME.2 DEL 14/10/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI OPERE EDILI FABBRICATO	OFFERTA VENTRICELLI COSTRUZIONI SRL PER € 232.000,00 N. 503 DEL 4/11/2020	N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI
Demolizioni	2.232,01	2.232,01	2.232,01		COMPUTO METRICO ING. BENEDETTO DEL 15/10/2020 PER REALIZZAZIONE NUOVO DEPOSITO FUSTI E AREA TRAVASO	OFFERTA CAPUTO N. 74 DEL 23/11/2020 PER € 7.800 (10 CONTENITORI IN FE ZINCATI A CALDO PER TRASPRTO FUSTI CARBURANTE) OFFERTA IMPRESA EDILE LAVERMICOCCA SRL N. 85 DEL 10/12/2020 PER € 38.672,77	N. 3 DEPOSITO FUSTI CARBURANTE
Scavi di fondazione	3.161,19	0	0	Spesa riclassificata in "suolo aziendale"			
Struttura	13.165,11	13.165,11	13.165,11		COMPUTO METRICO ING. BENEDETTO DEL 15/10/2020 PER REALIZZAZIONE NUOVO DEPOSITO FUSTI E AREA TRAVASO	OFFERTA CAPUTO N. 74 DEL 23/11/2020 PER € 7.800 (10 CONTENITORI IN FE ZINCATI A CALDO PER TRASPRTO FUSTI CARBURANTE) OFFERTA IMPRESA EDILE LAVERMICOCCA SRL N. 85 DEL 10/12/2020 PER € 38.672,77	N. 3 DEPOSITO FUSTI CARBURANTE
Pannelli	5.486,67	5.486,67	5.486,67		COMPUTO METRICO ING. BENEDETTO DEL 15/10/2020 PER REALIZZAZIONE NUOVO DEPOSITO FUSTI E AREA TRAVASO	OFFERTA CAPUTO N. 74 DEL 23/11/2020 PER € 7.800 (10 CONTENITORI IN FE ZINCATI A CALDO PER TRASPRTO FUSTI CARBURANTE) OFFERTA IMPRESA EDILE LAVERMICOCCA SRL N. 85	N. 3 DEPOSITO FUSTI CARBURANTE

CDP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Progetto definitivo n. 52
 Codice Progetto: ETNLQG5

<i>(importi in unità EURO e due decimali)</i>	Spesa prevista	Spesa prevista riclassificata	Spesa ammessa	Note inammissibilità - riclassificazione	Computi metrici	Offerte/ordini/contratti	INTERVENTO
						DEL 10/12/2020 PER € 38.672,77	
Totale Capannoni e fabbricati	292.610,83	241.234,81	241.234,81				
D.3 Impianti generali							
Climatizzazione Apparecchiature Climatizzazione, Canali aria, Bocchette	17.065,74	17.065,74	13.648,56	Vedasi paragrafo 3.1.3	CME.4 DEL 14/10/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI IMPIANTI MECCANICI	OFFERTA SUD MONTAGGI SRL N. 195 DEL 19/11/2020 PER € 370.000,00	N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI
Idrico-Potabile	1.828,54	1.828,54	1.493,18	Vedasi paragrafo 3.1.3	CME.1 DEL 14/10/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI - SCAVI - RINTERRI - SISTEMAZIONI ESTERNE - OPERE IN CAV IMPIANTI DI TRATTAMENTO E SOLLEVAMENTO ACQUE - TUBAZIONI A PELO LIBERO	OFFERTA NORD COSTRUZIONI GENERALI SRL N. P43/AF/DS/2020 DEL 18/11/2020 PARI AD € 686.819,06	N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI
Pozzetti, chiusini e caditoie, Tubazioni, Apparecchiature impianto/rete idrico-potabile	53.705,33	53.705,33	42.951,58	Vedasi paragrafo 3.1.3	CME.4 DEL 14/10/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI IMPIANTI MECCANICI	OFFERTA SUD MONTAGGI SRL N. 195 DEL 19/11/2020 PER € 370.000,00	N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI
Idrico-Sanitario e di scarico	1.837,64	1.837,64	1.500,61	Vedasi paragrafo 3.1.3	CME.1 DEL 14/10/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI - SCAVI - RINTERRI - SISTEMAZIONI ESTERNE - OPERE IN CAV IMPIANTI DI TRATTAMENTO E SOLLEVAMENTO ACQUE - TUBAZIONI A PELO LIBERO	OFFERTA NORD COSTRUZIONI GENERALI SRL N. P43/AF/DS/2020 DEL 18/11/2020 PARI AD € 686.819,06	N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI
Pozzetti, chiusini e caditoie, Tubazioni, Apparecchiature impianto idrico-sanitario e di scarico	4.841,00	4.841,00	3.871,66	Vedasi paragrafo 3.1.3	CME.4 DEL 14/10/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI IMPIANTI MECCANICI	OFFERTA SUD MONTAGGI SRL N. 195 DEL 19/11/2020 PER € 370.000,00	N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI

CDP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Progetto definitivo n. 52
 Codice Progetto: ETNLQGS

<i>(importi in unità EURO e due decimali)</i>	Spesa prevista	Spesa prevista riclassificata	Spesa ammessa	Note inammissibilità - riclassificazione	Computi metrici	Offerte/ordini/contratti	INTERVENTO
Elettrico Pozzetti, chiusini e caditoie,	9.196,00	9.196,00	7.509,43	Vedasi paragrafo 3.1.3	CME.1 DEL 14/10/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI - SCAVI - RINTERRI - SISTEMAZIONI ESTERNE - OPERE IN CAV IMPIANTI DI TRATTAMENTO E SOLLEVAMENTO ACQUE - TUBAZIONI A PELO LIBERO	OFFERTA NORD COSTRUZIONI GENERALI SRL N. P43/AF/DS/2020 DEL 18/11/2020 PARI AD € 686.819,06	N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI
Quadri elettrici, Distribuzione principale e secondaria, Apparecchi illuminanti, Punti luce e punti presa, Impianto di Terra, Apparecchiature impianto fotovoltaico (15'513,00)	165.715,32	165.715,32	141.367,77	Vedasi paragrafo 3.1.3	CME.3 DEL 14/10/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI SCAVI - IMPIANTI ELETTRICO E SPECIALI	OFFERTE DMS AG N. 187400 DEL 2/12/2020 PER SISTEMA DI SUPERVISIONE E CONTROLLO IMPIANTI DA REMOTO PER € (37.887,47) E OFFERTA ENA CONSULTING SRL N. 1764 DEL 18/11/2020 PER IMPIANTO ELETTRICO E SPECIALI (PER € 173.146,37)	N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI
Fognario	62.558,04	62.558,04	51.084,71	Vedasi paragrafo 3.1.3	CME.1 DEL 14/10/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI - SCAVI - RINTERRI - SISTEMAZIONI ESTERNE - OPERE IN CAV IMPIANTI DI TRATTAMENTO E SOLLEVAMENTO ACQUE - TUBAZIONI A PELO LIBERO	OFFERTA NORD COSTRUZIONI GENERALI SRL N. P43/AF/DS/2020 DEL 18/11/2020 PARI AD € 686.819,06	N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI
Pozzetti, chiusini e caditoie, Tubazioni, Apparecchiature rete di raccolta e smaltimento acque reflue	90.733,20	90.733,20	72.565,13	Vedasi paragrafo 3.1.3	CME.4 DEL 14/10/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI IMPIANTI MECCANICI	OFFERTA SUD MONTAGGI SRL N. 195 DEL 19/11/2020 PER € 370.000,00	N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI
Telefonico e rete dati	68.674,82	68.674,82	56.079,66	Vedasi paragrafo 3.1.3	CME.1 DEL 14/10/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI - SCAVI - RINTERRI - SISTEMAZIONI ESTERNE - OPERE IN CAV IMPIANTI DI TRATTAMENTO E SOLLEVAMENTO ACQUE - TUBAZIONI A PELO LIBERO	OFFERTA NORD COSTRUZIONI GENERALI SRL N. P43/AF/DS/2020 DEL 18/11/2020 PARI AD € 686.819,06	N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

<i>(importi in unità EURO e due decimali)</i>	Spesa prevista	Spesa prevista riclassificata	Spesa ammessa	Note inammissibilità - riclassificazione	Computi metrici	Offerte/ordini/contratti	INTERVENTO
Collegamento fibra ottica B107 - B303, Demolizioni e rimozioni, Scavi e rinterrati, Pozzetti, chiusini e caditoie, Sistemazione esterna, Apparecchiature rete Dati/Fonia ,	39.639,70	39.639,70	33.815,68	Vedasi paragrafo 3.1.3	CME.3 DEL 14/10/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI SCAVI - IMPIANTI ELETTRICO E SPECIALI	OFFERTE DMS AG N. 187400 DEL 2/12/2020 PER SISTEMA DI SUPERVISIONE E CONTROLLO IMPIANTI DA REMOTO PER € (37.887,47) E OFFERTA ENA CONSULTING SRL N. 1764 DEL 18/11/2020 PER IMPIANTO ELETTRICO E SPECIALI (PER € 173.146,37)	N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI
Antincendio Tubazioni, Apparecchiature impianto idrico antincendio	237.974,48	237.974,48	190.323,38	Vedasi paragrafo 3.1.3	CME.4 DEL 14/10/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI IMPIANTI MECCANICI	OFFERTA SUD MONTAGGI SRL N. 195 DEL 19/11/2020 PER € 370.000,00	N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI
Rete di raccolta, trattamento e smaltimento acque meteoriche	201.271,59	201.271,59	164.357,79	Vedasi paragrafo 3.1.3	CME.1 DEL 14/10/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI - SCAVI - RINTERRI - SISTEMAZIONI ESTERNE - OPERE IN CAV IMPIANTI DI TRATTAMENTO E SOLLEVAMENTO ACQUE - TUBAZIONI A PELO LIBERO	OFFERTA NORD COSTRUZIONI GENERALI SRL N. P43/AF/DS/2020 DEL 18/11/2020 PARI AD € 686.819,06	N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI
Pozzetti, chiusini e caditoie, Tubazioni, Apparecchiature rete di raccolta, trattamento e smaltimento acque meteoriche	35.301,77	35.301,77	28.233,08	Vedasi paragrafo 3.1.3	CME.4 DEL 14/10/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI IMPIANTI MECCANICI	OFFERTA SUD MONTAGGI SRL N. 195 DEL 19/11/2020 PER € 370.000,00 (DI CUI € 18.096,15 PER ONERI DI SICUREZZA)	N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI
Impianti speciali di Rivelazione incendi, Controllo accessi, Controllo e comando (BMI)	19.318,17	19.318,17	15.775,16	Vedasi paragrafo 3.1.3	CME.1 DEL 14/10/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI - SCAVI - RINTERRI - SISTEMAZIONI ESTERNE - OPERE IN CAV IMPIANTI DI TRATTAMENTO E SOLLEVAMENTO ACQUE - TUBAZIONI A PELO LIBERO	OFFERTA NORD COSTRUZIONI GENERALI SRL N. P43/AF/DS/2020 DEL 18/11/2020 PARI AD € 686.819,06	N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

<i>(importi in unità EURO e due decimali)</i>	Spesa prevista	Spesa prevista riclassificata	Spesa ammessa	Note inammissibilità - riclassificazione	Computi metrici	Offerte/ordini/contratti	INTERVENTO
Pozzetti, chiusini e caditoie, Apparecchiature impianto di Rivelazione incendi, Controllo accessi e relativi quadri elettrici, Sistema di Comando, Controllo e Regolazione,	57.724,50	57.724,50	49.243,39	Vedasi paragrafo 3.1.3	CME.3 DEL 14/10/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI SCAVI - IMPIANTI ELETTRICO E SPECIALI	OFFERTE DMS AG N. 187400 DEL 2/12/2020 PER SISTEMA DI SUPERVISIONE E CONTROLLO IMPIANTI DA REMOTO PER € (37.887,47) E OFFERTA ENA CONSULTING SRL N. 1764 DEL 18/11/2020 PER IMPIANTO ELETTRICO E SPECIALI (PER € 173.146,37)	N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI
Rete acqua industriale	2.873,72	2.873,72	2.346,67	Vedasi paragrafo 3.1.3	CME.1 DEL 14/10/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI - SCAVI - RINTERRI - SISTEMAZIONI ESTERNE - OPERE IN CAV IMPIANTI DI TRATTAMENTO E SOLLEVAMENTO ACQUE - TUBAZIONI A PELO LIBERO	OFFERTA NORD COSTRUZIONI GENERALI SRL N. P43/AF/DS/2020 DEL 18/11/2020 PARI AD € 686.819,06	N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI
Pozzetti, chiusini e caditoie, Tubazioni	18.879,90	18.879,90	15.099,46	Vedasi paragrafo 3.1.3	CME.4 DEL 14/10/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI IMPIANTI MECCANICI	OFFERTA SUD MONTAGGI SRL N. 195 DEL 19/11/2020 PER € 370.000,00	N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI
Elettrico Impianto elettrico	24.192,86	24.192,86	24.136,16	Vedasi paragrafo 3.1.3	CME DEL 05/08/2020 DI A&I Ing. Franco - Ing. Digiesi Scavi - Realizzazione n. 4 postazioni per la ricarica di autoveicoli a trazione elettrica/ibrida	OFFERTA BayWa r.e. Power Solutions Srl del 25/10/2021 e successivo ordine N. 0087172898 del 12/11/2021, entrambi di importo pari ad € 24.600,00	N. 2 POSTAZIONI RICARICA
Telefonico Apparecchiature rete Dati/Fonia	560,8	560,8	407,11	Vedasi paragrafo 3.1.3	CME DEL 05/08/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI SCAVI - REALIZZAZIONE N. 4 POSTAZIONI PER LA RICARICA DI AUTOVEICOLI A TRAZIONE ELETTRICA/IBRIDA	OFFERTA BAYWA R.E. POWER SOLUTIONS SRL DEL 25/10/2021 E SUCCESSIVO ORDINE N. 0087172898 DEL 12/11/2021, ENTRAMBI DI IMPORTO PARI AD € 24.600,00	N. 2 POSTAZIONI RICARICA

CDP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Progetto definitivo n. 52
Codice Progetto: ETNLQG5

<i>(importi in unità EURO e due decimali)</i>	Spesa prevista	Spesa prevista riclassificata	Spesa ammessa	Note inammissibilità - riclassificazione	Computi metrici	Offerte/ordini/contratti	INTERVENTO
Elettrico (QUADRI ELETTRICI, RELÈ, CAVI E CABLAGGI, TUBAZIONI, PORTACAVI, INTERRUTTORI MAGNETOTERMI)	39.741,07	39.741,07	0	Vedasi paragrafo 3.1.3	COMPUTO METRICO DEL 08/10/2020 DI ICMEA SRL INSTALLAZIONE DI NUOVI SENSORI ZONA SERBATOI E VANO TECNICO CELLE	OFFERTE DRAEGER ITALIA S.P.A. N. 731/2021 DEL 12/04/2021 PER € 3820 (ADEGUAMENTO SISTEMA DI MONITORAGGIO GAS POLYTRON DRÄGER) E OFFERTA PENTASYSTEM SRL N. 139 DEL 28/04/2021 PER € 64.300 PER UPGRADE ATTUAZIONE CO/CO2 DELLE CELLE PROVA MOTORE E BANCO A RULLI	N. 4 SISTEMA DI RILEVAMENTO DI CO
Sistema di rilevamento CO (SISTEMA DI ALLARME VISIVO E ACUSTICO, SENSORI DI MONITORAGGIO VAPORI BENZINA, CAVI IGNIFUGHI, TUBAZIONI, PORTACAVI, CALIBRAZIONE SISTEMA DI MISUR)	27.627,13	27.627,13	0	Vedasi paragrafo 3.1.3	COMPUTO METRICO DEL 08/10/2020 DI ICMEA SRL INSTALLAZIONE DI NUOVI SENSORI ZONA SERBATOI E VANO TECNICO CELLE	OFFERTE DRAEGER ITALIA S.P.A. N. 731/2021 DEL 12/04/2021 PER € 3820 (ADEGUAMENTO SISTEMA DI MONITORAGGIO GAS POLYTRON DRÄGER) E OFFERTA PENTASYSTEM SRL N. 139 DEL 28/04/2021 PER € 64.300 PER UPGRADE ATTUAZIONE CO/CO2 DELLE CELLE PROVA MOTORE E BANCO A RULLI	N. 4 SISTEMA DI RILEVAMENTO DI CO
Totale Impianti generali	1.181.261,32	1.181.261,32	915.810,17				
D.4 Strade, piazzali, rec.							
Strade Sistemazione esterna fabbricato impianti	171.210,34	171.210,34	139.809,86	Vedasi paragrafo 3.1.3	CME.1 DEL 14/10/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI - SCAVI - RINTERRI - SISTEMAZIONI ESTERNE - OPERE IN CAV IMPIANTI DI TRATTAMENTO E SOLLEVAMENTO ACQUE - TUBAZIONI A PELO LIBERO	OFFERTA NORD COSTRUZIONI GENERALI SRL N. P43/AF/DS/2020 DEL 18/11/2020 PARI AD € 686.819,06	N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI
Interramento sottoservizi (Taglio e rimozione sezione di strato bitumato esistente)	32.520,37	0	0	Spesa riclassificata in "suolo aziendale"			
Interramento sottoservizi (Scavi, rinterrati, trasporto e conferimento a discarica)	227.922,83	0	0	Spesa riclassificata in "suolo aziendale"			

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

<i>(importi in unità EURO e due decimali)</i>	Spesa prevista	Spesa prevista riclassificata	Spesa ammessa	Note inammissibilità - riclassificazione	Computi metrici	Offerte/ordini/contratti	INTERVENTO
Interramento cavidotti (DEMOLIZIONE E RIMOZIONE)	56,7	0	0	Spesa riclassificata in "suolo aziendale"	CME DEL 05/08/2020 DI A&I ING. FRANCO - ING. DIGIESI SCAVI - REALIZZAZIONE N. 4 POSTAZIONI PER LA RICARICA DI AUTOVEICOLI A TRAZIONE ELETTRICA/IBRIDA	OFFERTA BAYWA R.E. POWER SOLUTIONS SRL DEL 25/10/2021 E SUCCESSIVO ORDINE N. 0087172898 DEL 12/11/2021, ENTRAMBI DI IMPORTO PARI AD € 24.600,00	N. 2 POSTAZIONI RICARICA
Interramento cavidotti (SCAVI, RINTERRI, TRASPORTO E CONFERIMENTO A DISCARICA, RIPRISTINO STRATO BITUMINOSO)	3.506,00	0	0	Spesa riclassificata in "suolo aziendale"			
Totale Strade, piazzali, rec.	435.216,24	171.210,34	139.809,86				
TOTALE (D) OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	1.909.088,39	1.593.706,47	1.296.854,84				
(F) MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE E ARREDI							
F.3 Attrezzature							
Ampliamento del banco a rulli da 2 ruote (motocicli) a 4 ruote motrici (passenger car) e nuovo quadro di controllo	684.672,00	684.672,00	684.672,00			HORIBA Europe GmbH quotation n. Q-53437-21-68981-1 → Emission Measurement scope del 29/09/2021 per un valore complessivo di € 1.194.055 HORIBA Europe GmbH quotation n. Q-53437-21-68981-2 → 4WD Dyno "VULCAN II" del 28/09/2021 per un valore complessivo di € 528.840	N. 5 AMPLIAMENTO BANCO A RULLI
Totale Attrezzature	684.672,00	684.672,00	684.672,00				
TOTALE (F) MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E ARREDI	684.672,00	684.672,00	684.672,00				
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	2.600.000,39	2.600.000,39	2.201.696,49				

3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

Nell'ambito di tale macro voce l'impresa richiede spese per € 6.240,00, come risultanti da computo metrico per la realizzazione dell'intervento "3. nuovo deposito fusti e area travaso" (datato 15/10/2020). Ai sensi del comma 2, art. 11 dell'Avviso, tale spesa non è ammissibile per le Grandi Imprese.

CDP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Progetto definitivo n. 52
Codice Progetto: ETNLQG5

3.1.2 Congruità suolo aziendale e sue sistemazioni

Nell'ambito di tale macro voce non sono state richieste spese dall'impresa.

Si segnala, tuttavia, l'intervenuta riclassificazione - dalla macro voce "Opere murarie e assimilabili" - di spese per "Scavi di fondazione", "Interramento sottoservizi" e "Interramento cavidotti" che, relativamente agli interventi codificati "1. nuovo fabbricato impianti", "2. postazioni ricarica" e "3. deposito fusti carburante", sono state proposte per complessivi € 315.381,92 ed ammesse in misura pari ad € 220.169,65, con un taglio complessivo di € 95.212,27 di cui:

- ✓ € 90.760,06 riferibili all'intervento N. 1 "NUOVO FABBRICATO IMPIANTI", ammesso per il minor importo documentato dall'offerta dell'impresa esecutrice (NORD COSTRUZIONI GENERALI SRL), aumentato degli oneri di sicurezza documentati dal "Piano di Sicurezza e Coordinamento" datato 14/10/2020 (al netto delle voci non ammissibili PIMUS, POS e RIUNIONI DI CORDINAMENTO) e rideterminato entro il limite del 10%, ai sensi della lettera a, comma 1, art. 7 dell'Avviso CdP;
- ✓ € 3.522,67 riferibili all'intervento N. 2 "POSTAZIONI RICARICA", ammesso limitatamente alle voci di spesa quotate da computo metrico e supportate da offerta dell'impresa esecutrice e rideterminate entro il limite del 10% di cui alla lettera a, comma 1, art. 7 dell'Avviso CdP;
- ✓ € 929,54 riferibili all'intervento N. 3 "DEPOSITO FUSTI CARBURANTE", ammesso per il minor importo documentato da computo metrico e rideterminato entro il limite del 10% di cui alla lettera a, comma 1, art. 7 dell'Avviso CdP.

In conclusione, per la macro voce "Suolo aziendale e sue sistemazioni" si ritiene congrua, pertinente ed ammissibile una spesa pari ad € 220.169,65.

3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili

Nell'ambito di tale macro voce l'impresa ha richiesto spese per € 1.909.088,39 rideterminate, per effetto della su scritta riclassificazione in "Suolo aziendale e sue sistemazioni", in € 1.593.706,47 ed ammesse per € 1.296.854,84, con un taglio complessivo di € 296.851,63 di cui:

- ✓ € 229.273,04 riferibili all'intervento N. 1 "NUOVO FABBRICATO IMPIANTI", ammesso per il minor importo documentato dalle offerte delle imprese esecutrici (NORD COSTRUZIONI GENERALI SRL, SUD MONTAGGI SRL, DMS AG e ENA CONSULTING SRL) ed aumentato degli oneri di sicurezza documentati dal "Piano di Sicurezza e Coordinamento" datato 14/10/2020 (al netto delle voci non ammissibili PIMUS, POS e RIUNIONI DI CORDINAMENTO);
- ✓ € 210,39 riferibili all'intervento N. 2 "POSTAZIONI RICARICA", ammesso per il minor importo documentato dalle offerte delle imprese esecutrici (BayWa r.e. Power Solutions S.r.l.);
- ✓ € 67.368,20 riferibili all'intervento N. 4 "SISTEMA DI RILEVAMENTO DI CO", totalmente inammissibile in quanto spesa di "manutenzione ordinaria" (cfr DSAN resa in data 21/12/2021 dall'Ing. Digiesi in tema di "realizzabilità in edilizia libera dell'intervento") nonché quotata in base a computo metrico non redatto in ottemperanza del prezzario della Regione Puglia vigente.

Circa le spese in "opere murarie ed assimilabili" richieste alle agevolazioni e risultanti dai seguenti CME:

- ✓ CME.1 del 14/10/2020 DI A&I Ing. Franco - Ing. Digiesi per "Scavi - Rinterrati - Sistemazioni esterne - Opere in cav impianti di trattamento e sollevamento acque - Tubazioni a pelo libero";
- ✓ CME.2 del 14/10/2020 DI A&I Ing. Franco - Ing. Digiesi per "Opere Edili Fabbricato";
- ✓ CME.3 del 14/10/2020 DI A&I Ing. Franco - Ing. Digiesi Scavi per "Impianti elettrico e speciali";
- ✓ CME.4 del 14/10/2020 DI A&I Ing. Franco - Ing. Digiesi per "Impianti meccanici",

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

l'impresa ha fornito D.S.A.N. a firma dei progettisti - Ing. Digiesi (per CME.1, CME.3 e CME.4) e Ing. Franco (per CME.2) – attestanti l'utilizzo, nella redazione di detti computi e per le lavorazioni riconducibili a quelle comprese nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della regione Puglia 2019", delle voci di Elenco Prezzo desunte dallo stesso listino.

In conclusione, per la macro voce "Opere murarie e assimilabili" si ritiene congrua, pertinente ed ammissibile una spesa pari ad **€ 1.296.854,84**.

3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

Nell'ambito di tale macro voce l'impresa ha richiesto spese per € 684.672,00 a fronte di offerte che documentano un maggior valore (complessivamente pari ad € 1.722.895,00), comprensivo di costi non agevolabili per € 200.350,00, riferiti a spese di servizi.

Ciò premesso, per la macro voce "Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici", la spesa richiesta a contributo dall'impresa, pari a € 684.672,00 è ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile.

3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

Nell'ambito di tale macro voce non sono state richieste spese dall'impresa.

3.1.6 Note conclusive

Sulla base della documentazione acquisita emerge che l'investimento in **Attivi Materiali**, tenuto conto della dotazione già acquisita da parte dell'impresa proponente, è organico e funzionale. Si esprime, inoltre, considerate le decurtazioni predette, parere favorevole dal punto di vista tecnico ed economico.

A fronte di una spesa proposta per **€ 2.600.000,39** si ritiene congruo, pertinente e ammissibile l'importo di **€ 2.201.696,49** riferito alle categorie "Suolo aziendale" (**€ 220.169,65**), "Opere murarie e assimilate" (**€ 1.296.854,84**) e "Macchinari, impianti e attrezzature" (**€ 684.672,00**).

Di seguito si rappresenta la spesa proposta ed ammessa per linea di intervento:

INTERVENTO N. 1 NUOVO FABBRICATO IMPIANTI	SPESA PREVISTA	SPESA PREVISTA RICLASSIFICATA	SPESA AMMESSA
(C) SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI	0	308.658,03	217.897,97
(D) OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	1.789.358,85	1.480.700,82	1.251.427,78
TOTALI INTERVENTO 1	1.789.358,85	1.789.358,85	1.469.325,75
INTERVENTO N. 2 POSTAZIONI RICARICA	SPESA PREVISTA	SPESA PREVISTA RICLASSIFICATA	SPESA AMMESSA
(C) SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI	0	3.562,70	40,03
(D) OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	28.316,36	24.753,66	24.543,27
TOTALI INTERVENTO 2	28.316,36	28.316,36	24.583,30
INTERVENTO N. 3 DEPOSITO FUSTI CARBURANTE	SPESA PREVISTA	SPESA PREVISTA RICLASSIFICATA	SPESA AMMESSA
(B) STUDIO E PROGETTAZIONE INGEGNERISTICA E DIREZIONE LAVORI	6.240,00	6.240,00	0

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

(C) SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI	0	3.161,19	2.231,65
(D) OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	24.044,98	20.883,79	20.883,79
TOTALI INTERVENTO 3	30.284,98	30.284,98	23.115,44
INTERVENTO N. 4 SISTEMA DI RILEVAMENTO DI CO	SPESA PREVISTA	SPESA PREVISTA RICLASSIFICATA	SPESA AMMESSA
(D) OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	67.368,20	67.368,20	0
TOTALI INTERVENTO 4	67.368,20	67.368,20	0
INTERVENTO N. 5 AMPLIAMENTO BANCO A RULLI	SPESA PREVISTA	SPESA PREVISTA RICLASSIFICATA	SPESA AMMESSA
(F) MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE E ARREDI	684.672,00	684.672,00	684.672,00
TOTALI INTERVENTO 5	684.672,00	684.672,00	684.672,00
TOTALE INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI	2.600.000,39	2.600.000,39	2.201.696,49

Di seguito si riporta la sintesi degli investimenti in Attivi Materiali:

Tipologia Spesa	Sintesi Investimenti Attivi Materiali					Agevolazioni	
	INVESTIMENTO AMMESSO CON A.D. n. 806 del 21/09/2020	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE CON A.D. n. 806 del 21/09/2020	Investimento proposto da progetto definitivo	Investimento proposto riclassificato da progetto definitivo	Investimento ammissibile da progetto definitivo	Agevolazioni concedibili	Intensità agevolazione
	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)	(%)
studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (solo per pmi)	0	0	6.240,00	6.240,00	0	0	/
suolo aziendale e sue sistemazioni	0	0	0	315.381,92	220.169,65	33.025,45	15%
opere murarie e assimilabili	750.000,00	112.500,00	1.909.088,39	1.593.706,47	1.296.854,84	194.528,23	15%
macchinari impianti, attrezzature e arredi	1.850.000,00	462.500,00	684.672,00	684.672,00	684.672,00	171.168,00	25%
TOTALE	2.600.000,00	575.000,00	2.600.000,39	2.600.000,39	2.201.696,49	398.721,68	

A fronte di investimenti in Attivi Materiali ammissibile per un importo inferiore ad € 50.000.000,00, per la determinazione delle agevolazioni concedibili, sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 11, comma 2, dell'Avviso CdP e, pertanto, le agevolazioni relative alle spese per "suolo aziendale e sue sistemazioni" e "opere murarie e assimilabili" sono calcolate nel limite del 15% e quelle relative alle spese in "macchinari, impianti e attrezzature" sono calcolate nel limite del 25%.

Pertanto, a fronte di un investimento ritenuto ammissibile per € 2.201.696,49, l'agevolazione complessiva concedibile è pari a € 398.721,68, inferiore a quanto previsto con A.D. n. 806 del 21/09/2020 in ragione delle variazioni/riclassificazioni intervenute nell'investimento proposto e delle inammissibilità riscontrate.

CDP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Progetto definitivo n. 52
Codice Progetto: ETNLQG5

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

CVIT S.p.A., nella Sezione 3 del Progetto Definitivo, fornisce la seguente rappresentazione del progetto di R&S denominato “Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale”, strutturandolo in 4 Obiettivi Realizzativi (OR), per ciascuno dei quali individua le attività funzionali al raggiungimento e la natura di tali attività (RI/SS).

CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A.					
OBIETTIVI REALIZZATIVI	DESCRIZIONE	ATTIVITA'		RI/SS	
OR 1	Pompa di alta pressione per il mercato MD (CPN6 25/1 E)	Consolidare configurazioni di pompa per il settore CV che possano coprire tutti i range di applicazione ed essere pronti alle richieste del mercato e delle future normative. Le problematiche sono relative al soddisfacimento di tutti i requirements proposti dal mercato come velocità, lifetime, pressione, portate in funzioni delle pressioni e velocità, temperature min. e max. di esercizio, efficienza energetica, cioè riduzione CO2.	1.1	Valutazione delle specifiche tecniche richieste dal mercato e dai clienti per le nuove pompe	SS
			1.2	Definizione del concetto base del prodotto sulla base della progettazione innovativa, utilizzando strumenti di simulazione e realizzazione degli studi di fattibilità	SS
			1.3	Realizzazione dei primi prototipi	SS
			1.4	Analisi del comportamento dei prototipi sulla base delle funzioni richieste dal prodotto	SS
			1.5	Ottimizzazione del design e realizzazione dei prototipi di secondo livello	SS
			1.6	Validazione del design attraverso prove di durata	SS
	Trasmissione variabile su pompa di iniezione (CVT)	Portare a termine lo sviluppo di un concetto di regolazione della portata della pompa e della pressione nel rail attraverso la variazione continua della velocità della pompa, ottenuta azionando opportunamente il sistema di trasmissione denominato CVT (Continuously Variable Transmission), al fine di incrementare l'efficienza del sistema common rail. L'obiettivo è quello di realizzare un prototipo utilizzando una tecnologia di attuazione a comando idraulico.	1.7	Realizzazione di un prototipo	SS
			1.8	Realizzazione e messa a punto di un sistema di regolazione	RI
			1.9	Verifica dell'efficienza energetica del sistema	RI
OR 2	Sistema EGT (DNOX) per la riduzione degli NOx	Sviluppo di una nuova piattaforma con focus su uno dei componenti principali del sistema DNOx, quale il Supply Module, che fornisce AdBlue al sistema di iniezione; obiettivo principale quello di migliorare l'affidabilità delle prestazioni del Supply Module in condizioni climatiche e funzionali estreme (temperatura: [-40°C; 85°C]; differente concentrazione di urea).	2.1	Valutazione delle specifiche tecniche richieste dal mercato e dai clienti per il nuovo Supply Module	SS
			2.2	Progettazione dei componenti utilizzando strumenti di simulazione, studi di fattibilità, DRBFM, Focus Matrix	SS
			2.3	Realizzazione dei primi prototipi	SS
			2.4	Analisi delle prestazioni dei prototipi sulla base delle funzioni richieste dal prodotto	SS
			2.5	Ottimizzazione del design e realizzazione dei prototipi di secondo livello	SS
			2.6	Formulazione ed esecuzione del piano di validazione	SS
OR 3	Nuove tecnologie per la riduzione delle emissioni e dei consumi di autoveicoli e motoveicoli	Investigazione di diverse soluzioni tecnologiche e metodologie per l'abbattimento delle emissioni e dei consumi, sia per quanto riguarda i sistemi di propulsione degli autoveicoli e dei veicoli commerciali, che per i motoveicoli e le macchine mobili non stradali.	3.1	Know-how build up relativo alle nuove normative PostEuro 5 nel settore moto, alla componentistica ibrida, i modelli CFD per la combustione con H2, anche utilizzando il banco a rulli già esistente per i primi test comparativi	RI
			3.2	Messa a punto della strumentazione necessaria ai vari tipi di prove	RI
			3.3	Preparazione dei prototipi e aggiornamento dei sistemi di propulsione sia hardware che software	RI
			3.4	Attività di calibrazione motori motorbike, testing sistemi ibridi e affinamento modelli CFD per combustione H2	RI
			3.5	Verifica e validazione finale dei risultati delle diverse tecnologie analizzate	RI
OR 4	Connected Mobility	Realizzazione di un sistema basato sulla raccolta dei dati memorizzati nelle ECU dei veicoli in circolazione sul campo su una	4.1	Definizione e configurazione di un 'gateway' e relativa infrastruttura in cloud, che permetta di raccogliere i dati dai veicoli circolanti e che consenta	RI

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

		infrastruttura, dove opportuni algoritmi implementati in un software dedicato, permettano di estrarre informazioni utili per il monitoraggio dei componenti e per suggerire decisioni ai fini di una 'Smart Mobility'.	anche la ottimizzazione continua degli algoritmi da parte dell'Intelligenza Artificiale (SFDE)	
	4.2		Testing su banco e su veicolo, studio dei dati e individuazione dei parametri rappresentativi della funzione (Diagnosi predittiva)	RI
	4.3		Implementazione della funzione software prototipale, collegamento al Cloud del veicolo e realizzazione interfaccia utente (Diagnosi predittiva)	RI
	4.4		Analisi dei requisiti e progettazione della piattaforma cloud (Smart Parking)	RI
	4.5		Integrazione di funzionalità per la gestione dei big data e algoritmi di intelligenza artificiale (Smart Parking)	RI
	4.6		Implementazioni di servizi customizzati (applicazioni mobile/web based, algoritmi di autoapprendimento per il riconoscimento di veicoli nelle aree di parcheggio) (Smart Parking)	RI

CVIT S.p.A., in sede di presentazione del Progetto Definitivo, ha reso la dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 18/11/2020 (Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premierità"), con la quale attesta:

1. di avere previsto, nell'ambito del Contratto di Programma, spese per "acquisizione di consulenza in R&S" ai sensi dell'art. 74 del Regolamento Regionale 17/2014 – comma 1, pari ad € 300.000,00;
2. che le spese per "acquisizione di consulenza" previste nell'ambito del Contratto di Programma, derivano da transazioni effettuate alle normali condizioni di mercato, che non comportano elementi di collusione e che non si riferiscono a prestazioni rese da terzi che rivestono cariche sociali nel soggetto beneficiario o che, in genere, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il predetto soggetto beneficiario;
3. che il requisito per la premierità richiesta, di cui all'art. 11, dell'Avviso Contratti di Programma, è quello dell'ampia diffusione dei risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software *open source* o gratuito.

In merito ai requisiti per la premierità, di cui all'art. 11, comma 6 dell'Avviso Contratti di Programma, CVIT S.p.A. ha prodotto la D.S.A.N. di impegno allo svolgimento di attività di diffusione dei risultati, datata 26/01/2022 e firmata digitalmente il 02/02/2022 dal Legale Rappresentante, illustrativa del piano di divulgazione dei risultati previsti, con allegato Accordo quadro per la definizione di Road Map strategiche" siglato con il Politecnico di Bari in data 09/11/2021, in sostituzione di quanto trasmesso precedentemente.

4.1 Verifica preliminare

Si evidenzia che, per l'esame del progetto di ricerca, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso una valutazione tecnico-economica del progetto di ricerca definitivo così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

1. Coerenza del progetto definitivo con la proposta presentata in fase di accesso e osservanza delle prescrizioni disposte al termine dell'istruttoria condotta in tale fase

Si rileva che, rispetto all'istanza di accesso, gli investimenti in Attivi Materiali che - inizialmente erano finalizzati all'installazione di un nuovo banco a rulli per prove di calibrazione ed omologazione di veicoli a

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

due e quattro ruote - interesseranno altre opere edili ed impiantistiche. Come già evidenziato precedentemente (cfr. paragrafo 2.3), le integrazioni fornite successivamente alla produzione del progetto definitivo, hanno permesso di ritenere ammissibili i nuovi investimenti in AM, accreditando la loro realizzazione a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca. Per quanto attiene le prescrizioni, il recepimento delle stesse si considera esaustivo considerando le integrazioni fornite da CVIT, in particolare, in merito ai risultati quantitativi che il proponente si impegna a raggiungere (si veda quanto precedentemente riportato al paragrafo "Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" del par. 2.3) e alla descrizione dettagliata dei prototipi e delle loro prestazioni attese (si veda quanto successivamente riportato in merito alla validazione dei risultati conseguiti).

2. Previsione di costi per ricerche acquisite da terzi quali:

- a. **Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati;**
- b. **Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche;**

acquisite tramite transazioni effettuate alle normali condizioni di mercato, che non comportino elementi di collusione

Al di là della dichiarazione fornita dal proponente CVIT S.p.A. - all'interno della Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premierità" – rispetto a questo elemento e con riferimento alle sole spese per ricerca contrattuale ammesse alle agevolazioni, i contratti e le offerte (del Politecnico di Bari e dell'Università del Salento) appaiono congruenti con i normali prezzi di mercato e non evidenziano elementi di collusione.

3. Presenza, a supporto dei costi per ricerche acquisite e dei costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale, di valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive nonché di indicatori di calcolo riscontrabili

Le offerte economiche delle Università e dei Centri di Ricerca coinvolti appaiono congruenti con i prezzi di mercato, anche sulla base dell'esperienza maturata negli ultimi decenni dalla proponente.

4. Presenza di preventivi e previsioni di ammortamento a supporto della congruità dei costi delle attrezzature e strumentazioni destinati alle attività di R&S

Le offerte economiche e i preventivi prodotti relativamente alle attrezzature e ai macchinari destinati alle attività di R&S permettono di ritenere congrui tali costi, così come le previsioni di ammortamento dei beni stessi. Allo stesso tempo, sono state rilevate alcune spese non ammissibili, come evidenziato nella colonna Note della tabella "Dettaglio delle spese proposte".

5. Concedibilità della "Premialità" (maggiorazione di 15 punti percentuali dell'intensità di aiuto per la Ricerca Industriale e lo Sviluppo Sperimentale):

I risultati del progetto siano ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito (verifica della presenza di una DSAN di impegno allo svolgimento di tali attività)

Concedibilità SI' NO

Sulla base della documentazione prodotta e con particolare riferimento alla DSAN datata 26/01/2022, si

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

ritiene concedibile la premialità legata alla divulgazione e alla disseminazione dei risultati, in quanto in tale documento il proponente si impegna a divulgare i risultati del progetto realizzando le seguenti azioni:

- pubblicazione di articoli sulle più importanti riviste del settore, sia in ambito accademico-scientifico che tecnico-divulgativo;
- partecipazioni a congressi e conferenze, considerando sia eventi di tipo scientifico che quelli rivolti agli stakeholder e al pubblico più generalista;
- training e lezioni in ambito master e corsi universitari.

Si rileva, tuttavia, che in sede di rendicontazione sarà opportuno evidenziare, con apposito report, l'avvenuta divulgazione secondo le modalità di cui alla DSAN di cui sopra, e chiarire come ogni evento/articolo/partecipazione abbia contribuito alla divulgazione dei risultati del progetto.

Descrizione sintetica del progetto di “Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale”

Il progetto di R&S in esame si concretizza nei 4 Obiettivi Realizzativi (OR) ampiamente descritti precedentemente e di seguito sinteticamente riportati:

- OR1: progettazione e realizzazione di pompe di alta pressione per applicazioni commerciali e realizzazione di un prototipo per sviluppare il concetto di regolazione basato su un sistema CVT;
- OR2: ulteriore sviluppo del sistema di post-trattamento per la riduzione degli NOx;
- OR3: Calibrazione di motocicli per conformità alle normative EURO 5 ed EURO 6 e supporto allo sviluppo di motorizzazioni a benzina, ibride ed elettriche.
- OR4: Acquisizione ed elaborazione di dati provenienti da veicoli sul campo. I dati memorizzati nella centralina del veicolo verranno resi disponibili in un *cloud*, dove specifici algoritmi estrarranno i parametri più significativi per il monitoraggio dei componenti, in ottica di diagnosi predittiva e ottimizzazione della progettazione, o utilizzati per implementare altre funzioni relative alla ‘smart mobility’, grazie al ‘machine learning’ e all’Intelligenza Artificiale’.

Da quanto riportato nella documentazione, gli investimenti sono quasi equamente ripartiti tra RI e SS, mentre dal punto di vista della distribuzione puntuale sugli OR tra le due tipologie, si evincono significative differenze, motivate dal diverso tipo di attività previste in ogni OR e, in generale, coerenti con le differenti esigenze di ricerca e di sviluppo. In particolare, considerando le spese di personale, che rappresentano senz’altro la parte più rilevante dell’investimento (come atteso, vista la tipologia del Progetto e anche la natura stessa di CVIT, società che ha per oggetto lo svolgimento di attività di R&S e la progettazione prototipale di applicazioni elettroniche), si riscontra che l’OR1 e l’OR2, dedicati allo sviluppo di tecnologie e soluzioni in continuità con il core business di CVIT, sono giustamente e decisamente sbilanciati su SS mentre l’OR3 e l’OR4, che rappresentano la parte più innovativa, comprendono in misura preponderante attività di ricerca industriale. Dall’analisi dettagliata che è stata effettuata, si può quindi confermare che il programma di investimenti in RI e SS risulta ben supportato dall’allocazione delle risorse e, di conseguenza, che esso risulta solido e ben strutturato dal punto di vista tecnico-economico.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell’inquinamento durante il processo produttivo, sull’uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

CDP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Progetto definitivo n. 52
Codice Progetto: ETNLQG5

Da questo punto di vista, l'impatto del progetto risulta positivo, in termini di uso efficiente delle risorse energetiche e non introduce elementi peggiorativi rispetto all'inquinamento prodotto durante il processo produttivo:

USO EFFICIENTE DELLE RISORSE ENERGETICHE

- *“con il nuovo fabbricato impianti, avente anche un serbatoio come riserva idrica, sarà possibile migliorare l'attuale sistema anti-incendio a sprinkler. Si potrà infatti pensare di utilizzare il sistema detto 'water mist', in cui l'estinzione dell'incendio si ottiene grazie alla fittissima nebbia di acqua, creata spruzzando acqua ad alta pressione, a circa 200 bar. Questo sistema di estinzione è valido anche per ambienti contenenti apparati elettrici e quindi sarà valido anche per il nuovo Banco a rulli.”*
Ciò dovrebbe consentire anche un risparmio energetico in caso di intervento del sistema antincendio e della sua manutenzione periodica.
- *“si prevede che nel 2021 ci sia la possibilità di realizzare la copertura dei parcheggi del Bar 301 e del Bar 204 utilizzando pannelli fotovoltaici per una produzione di energia elettrica di circa 200 Kwh/anno”. Pur non essendo una spesa compresa nel Contratto di Programma proposto, si rileva che il Progetto stesso determina e introduce tale opportunità, che viene quindi considerata positivamente.*

INQUINAMENTO DURANTE IL PROCESSO PRODUTTIVO

- *“Sulla base di queste considerazioni si può ritenere che tali attività, con il solo incremento di unità lavorative e con l'acquisto di attrezzature, macchinari e software specifici, non andranno ad influire in nessuno modo sulle componenti ambientali presenti all'interno degli ambienti in cui tali attività vanno ad inserirsi, né tanto meno ad influenzare le componenti ambientali esterne agli edifici in questione, ma potenzialmente lo sviluppo degli obiettivi indicati potrà concorrere alla riduzione delle emissioni nocive in atmosfera.”*

4.2 Valutazione tecnico-economica

In merito alla capacità del programma di R&S di garantire la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività di R&S proposte, l'esperto ha espresso (coerentemente con l'applicabilità alle specifiche caratteristiche del progetto e del risultato stesso) le seguenti valutazioni:

Realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto

Le integrazioni prodotte permettono di confermare che i prototipi che si intende realizzare durante il Progetto permetteranno la validazione dei risultati conseguiti e la verifica della trasferibilità industriale delle tecnologie adottate ed, in particolare:

- prototipo di pompa ad altissima pressione ed elevata affidabilità e sua validazione sperimentale (in termini di pressioni di esercizio, durata, efficienza volumetrica e assorbimento di potenza) per OR1;
- prototipo di sistema DNOX e validazione delle prestazioni attese in termini di efficienza di conversione per OR2 (in termini di riduzione dei consumi elettrici del *supply module* e di capacità di mantenere l'accuratezza di dosaggio anche in condizioni di funzionamento particolarmente gravose, quali temperature molto basse, funzionamento in quota e layout di installazione non favorevoli);
- per OR3:

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

- dimostratore per la caratterizzazione di componentistica per sistemi di propulsione ibridi a 48V (in termini di test del sistema di trasmissione/riduzione specifico per il motore elettrico, test sul motore elettrico in diverse condizioni di funzionamento e mappatura completa delle prestazioni, test prestazionali su pacchi batterie 48 Volt di tipologia “performance”, volti alla verifica dei limiti prestazionali delle stesse);
- prototipo di motociclo micro-ibrido e validazione delle prestazioni attese (in termini di impatto sulle emissioni di HC/CO/NOx);
- DEMO relativa allo sviluppo di strategie di anti-tampering per il sistema DNOx di Macchine Mobili Non Stradali (validata attraverso una campagna di test sui prototipi allestiti per il riconoscimento della manomissione del sistema);
- prototipo di un’architettura software in grado di poter gestire la quantità e la varietà di dati provenienti da centraline dei veicoli e dei sensori utilizzati per le *smart cities* (implementazione nel software di algoritmi di “anomaly detection”, *pattern recognition*, *predictive diagnosis*) e ulteriore prototipo per simulare i servizi per le “smart cities” (in termini di analisi sulla contestualizzazione dei veicoli all’interno della “città connessa” grazie a sensori IoT e algoritmi di riconoscimento) per OR4.

Valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo

I prototipi e i dimostratori previsti dal Progetto consentiranno di valutare le prestazioni ottenibili in specifiche condizioni di utilizzo alle quali verranno sottoposti durante i test. Tali condizioni rappresentano casi applicativi di particolare interesse in quanto contemplati dalle prossime normative di omologazione (EURO 5 Step II nel caso di motocicli ed EURO VII nel caso di veicoli a quattro ruote).

Verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali

Nelle integrazioni pervenute, il proponente ha chiarito che *“Tutti i moduli di comunicazione da noi utilizzati nei veicoli di prova soddisfano le norme riguardanti la compatibilità elettromagnetica”*. Inoltre, sempre nell’ambito delle integrazioni prodotte nelle fasi successive alla redazione del progetto definitivo, è stato chiarito che *“Per quanto riguarda le emissioni di NOx e l’introduzione delle Norme Euro VII, l’oggetto di questo Obiettivo Realizzativo 2 non ha la pretesa di soddisfarle, anche perché i limiti non sono ancora noti. Si conferma però che le modifiche introdotte consentiranno al sistema di migliorare la risposta nelle condizioni di funzionamento più gravose e consentiranno una durata maggiore della vita utile, elementi che dovrebbero permettere di soddisfare i cicli più gravosi, in previsione della normativa Euro VII.”* Sulla base di tali dichiarazioni si ritiene che la verifica sia positiva da questo punto di vista.

Valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico

I prototipi e i dimostratori previsti dal Progetto verranno sottoposti a test di durata, dove rilevante, che permetteranno di dimostrarne l’affidabilità. Anche dal punto di vista del bilancio energetico, i test a cui saranno sottoposti i nuovi componenti (pompa ad alta pressione, sistema DE-NOX, motociclo micro-ibrido) consentiranno di verificare il raggiungimento dei risultati quantitativi indicati dal proponente.

Valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici:

La valutazione di questo aspetto è positiva, almeno dal punto di vista qualitativo, e comunque, trattandosi di sviluppo di nuovi componenti e sistemi *automotive*, non è particolarmente rilevante.

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

Il punteggio totale assegnato⁴ al progetto in R&S presentato da CVIT S.p.A. è di **72,5** come si evince dalla seguente tabella:

VALUTAZIONE		
PARAGRAFI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<p><u>Rilevanza e potenziale innovativo della proposta:</u> Il progetto industriale “DIVERSIFICAZIONE COME FATTORE CHIAVE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE” presenta rilevanti elementi di innovazione. Risultano inoltre evidenti i contributi che lo stesso apporterebbe in termini di competitività industriale e di ricadute economiche al sistema produttivo. Il giudizio è, quindi, dal punto di vista della rilevanza e del potenziale innovativo del programma di investimento, ampiamente positivo.</p>	20	15
<p><u>Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:</u> A valle delle integrazioni prodotte in diverse fasi, rimangono alcuni elementi quantitativi, dal punto di vista della verificabilità degli obiettivi, non definiti in modo particolarmente accurato. La valutazione di questo aspetto è comunque positiva.</p>	10	5
<p><u>La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:</u> La proposta risulta completa dal punto di vista delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, così come risultano bilanciate le funzioni attribuite alle varie unità operative.</p>	20	15
<p><u>Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:</u> La proposta è senz'altro realizzabile, e permette di valorizzare i risultati dal punto di vista industriale. Anche dal punto di vista della diffusione dei risultati, alla luce dell'ulteriore documentazione prodotta, la valutazione è positiva, come evidenziato relativamente al riconoscimento della premialità potenzialmente prevista.</p>	10	7,5
<p><u>Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:</u> Il proponente e il Gruppo a cui appartiene sono leader mondiali nell'ambito tecnologico di cui alla proposta e sono particolarmente rilevanti i contributi scientifici di cui si sono fatti portatori, negli anni, relativamente alle tecnologie che si intende sviluppare nel Progetto. Il giudizio è pertanto pienamente positivo.</p>	10	10
<p><u>Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc):</u> Il gruppo di ricerca, grazie anche alle infrastrutture di ricerca di cui dispone e di cui intende dotarsi durante lo svolgimento del Progetto, è assolutamente in grado di realizzare le attività proposte. Il giudizio è pertanto pienamente positivo.</p>	10	10
<p><u>Esperienza maturata dal soggetto istante in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni:</u> Le attività indicate nella documentazione prodotta e la documentazione pubblica presente sul web permettono senz'altro di affermare che il soggetto proponente ha maturato una notevole e comprovata esperienza nello svolgimento di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in collaborazione con Università e Centri di Ricerca, anche e in particolare negli ultimi 5 anni.</p>	10	10

⁴Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti.

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

Giudizio finale complessivo

Il giudizio in merito alla valutazione tecnico-economica del programma di investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale è buono, in quanto gli investimenti previsti appaiono coerenti con le finalità del progetto, e le attività di ricerca e sviluppo che si intende realizzare consentiranno di incrementare il vantaggio competitivo di CVIT e di consolidare il suo posizionamento sul mercato, in particolare rispetto alla casa madre Bosch.

Rispetto ai requisiti che accreditano la richiesta di maggiorazione del 15% dell'agevolazione concedibile per gli investimenti in R&S (come dichiarati dal soggetto proponente nella Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premierità"), l'esperto ha espresso valutazione positiva, come precedentemente evidenziato.

Dettaglio delle spese proposte:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE					
RICERCA INDUSTRIALE					
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese dichiarate dal proponente (€) riclassificate	Spese riconosciute dal valutatore (€)	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	OR 1 - ATTIVITA' 1.7 - 1.8 - 1.9 OR 3 OR4 Impiego, per 33 mesi, di 35,25 unità di personale interno (ingegneri e tecnici) di cui 1,25 rappresentati da dirigenti con mansioni di responsabilità	5.750.000,00	5.750.000,00	5.750.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Nuovo analizzatore di gas di scarico (01-Horiba) - HORIBA EUROPE GMBH	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
	Aspiratore dei fumi necessario per effettuare test ad alto numero di giri e carico elevato (02-EVG) - Penta System				
	Moduli di acquisizione (03-ETAS) - ETAS GMBH BRANCH IN ITALY				
	Sistema di acquisizione grandezze elettriche di veicoli ibridi (04-HIOKI 2 pz.) - DONVITO & CSAS RAPPRESENTANZE				
	Ford Nuova Fiesta St-Line 1.0 Ecob.95cv 5p (KJG3) Benzina (05-FORD) - AUTOTEAM SPA				
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	OR3 OR4 POLITECNICO DI BARI Offerta del 20/11/2020 avente ad oggetto lo svolgimento di attività di ricerca in tema di "Studio di processi di iniezione e combustione in motori di veicoli commerciali alimentati con iniezione diretta di idrogeno"	300.000,00	300.000,00	300.000,00	

CDP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.

Progetto definitivo n. 52

Codice Progetto: ETNLQG5

	<p>OR3 OR4 UNIVERSITÀ DEL SALENTO Contratto del 02/03/2021 avente ad oggetto lo svolgimento di attività di ricerca in tema di "Analisi del processo di autoaccensione dell'idrogeno in Camera di Combustione a Volume Costante (CVCC)"</p> <p>OR3 OR4 POLITECNICO DI BARI offerta del 02/07/2021 avente ad oggetto lo svolgimento di attività in tema di "Studio di processi di iniezione e combustione in motori di veicoli commerciali alimentati con iniezione diretta di idrogeno"</p> <p>OR3 OR4 ALTRAN ITALIA SPA A SOCIO UNICO Capitolato Tecnico BOSCH del 03/12/2020 inerente servizi di consulenza in ambito "IoT Engineering" da rendere a cura della società ALTRAN ITALIA SPA A SOCIO UNICO come da ordini seguenti: - ordine n. 0083006062 del 17/12/2020 per € 65.000,00 per "Supporto per SW CLUOD"; - ordine n. 0083006728 del 25/02/2021 per € 108.340,00 per "Service SFDE"</p>				
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		1.000.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	La documentazione resa a supporto delle previsioni di spesa in "Altri costi" (D.S.A.N. digitalmente firmata dal legale rappresentante CVIT S.p.A. in data 22/12/2021) ne evidenzia la prevalente natura di "materiale di consumo", accreditandone la riclassificazione in "Spese generali".

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Componentistica meccanica ed elettronica, carburanti, materiali di consumo	200.000,00	0,00	0,00	Premessa tale riclassificazione, in ottemperanza del comma 7, art. 8, dell'Avviso CdP, le "Spese generali" non eccedono il limite del 18% della spesa ammissibile in R&S.
Totale spese per ricerca industriale		7.400.000,00	7.400.000,00	7.400.000,00	
SVILUPPO SPERIMENTALE					
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese dichiarate dal proponente (€) riclassificate	Spese riconosciute dal valutatore (€)	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	OR 1 - ATTIVITA' 1.1 1.2 1.3 1.4 1.5 1.6 OR 2 Impiego, per 33 mesi, di 28,75 unità di personale interno (ingegneri e tecnici) di cui 0,75 rappresentati da dirigenti con mansioni di responsabilità	4.700.000,00	4.700.000,00	4.700.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Upgrade dell'analizzatore dei gas di scarico per il vecchio Banco a rulli (01-Horiba) - HORIBA EUROPE GMBH	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	Ventilatore che permette di simulare il flusso d'aria sui veicoli da testare al banco a rulli fino ad una velocità di 160 km/h (02-MAHA) - AIP AUTOMOTIVE & CO KG				
	Centralina comando e controllo di attuatori elettromeccanici (03-BOSCH x 2pz.) - BOSCH ENGINEERING GMBH				
	Modulo di interfaccia CAN-USB (04-VECTOR x 4 pz.) - Vector Italia S.r.l.				
	Upgrade modulo idraulico test pompe di alta pressione (05-BOSCH-Pos.2 + 4) - ROBERT BOSCH GMBH				
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00	

CDP TIT. II – Capo 1

Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.

Progetto definitivo n. 52

Codice Progetto: ETNLQG5

Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		1.000.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	La documentazione resa a supporto delle previsioni di spesa in "Altri costi" (D.S.A.N. digitalmente firmata dal legale rappresentante CVIT S.p.A. in data 22/12/2021) ne evidenzia la prevalente natura di "materiale di consumo", accreditandone la riclassificazione in "Spese generali".
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Componentistica meccanica ed elettronica, carburanti, materiali di consumo, lavorazioni meccaniche	200.000,00	0,00	0,00	Premessa tale riclassificazione, in ottemperanza del comma 7, art. 8, dell'Avviso CdP, le "Spese generali" non eccedono il limite del 18% della spesa ammissibile in R&S.
Totale spese per sviluppo sperimentale		6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		13.400.000,00	13.400.000,00	13.400.000,00	

Personale

All'interno della Sezione 3, CVIT S.p.A. afferma che nello svolgimento del progetto di R&S si avvarrà di personale altamente qualificato e versatile, rappresentato da laureati in Ingegneria Meccanica, Elettronica, Scienze dei Materiali e Fisica.

Strumentazione ed attrezzature

L'importo richiesto da CVIT S.p.A. in "Strumentazione ed attrezzature" per complessivi € 250.000,00 (di cui € 150.000,00 in RI ed € 100.000,00 in SS) è documentato da offerte e previsioni di ammortamento coerenti con le indicate ipotesi di intensità e durata di utilizzo nell'ambito del progetto.

Rispetto alle offerte trasmesse, comprovanti costi per € 312.893,22 riferibili alla RI e per € 264.967,28 allo SS), si segnala quanto di seguito:

- previsione di costi non agevolabili riferiti per € 16.100,00 all'acquisto di un'auto (offerta AUTOTEAM) e per € 12.614,00 a servizi (offerta HORIBA EUROPE GMBH per € 11.375,00 e offerta ETAS GMBH BRANCH IN ITALY per € 1.239,00);

- presenza di offerte da parte di altre società del Gruppo BOSCH (BOSCH ENGINEERING GMBH, ROBERT BOSCH GMBH) la cui ammissibilità è supportata dalle informazioni contenute nella perizia giurata resa ai sensi del comma f, art. 13 dell'Avviso CdP. Detta perizia, resa con firma digitale dell'Ing. Giuseppe Tito, è stata giurata presso il Tribunale di Bari in data 14/07/2021 e, rispetto alle forniture di cui tratta (Centralina comando e controllo di attuatori elettromeccanici e Upgrade modulo idraulico test pompe di alta pressione) ne conferma:

- "costo congruo e che rispecchia i prezzi di mercato";

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

- “costo non viziato da pratiche occulte o da operazioni che hanno contribuito ad aumentare il prezzo di vendita”;
- “esclusione di rifatturazioni intermedie e di intermediazione”;
- “afferenza alla normale attività di produzione e di vendita esercitate dalle imprese fornitrici.

Ciò premesso, per la macro voce “Strumentazione ed attrezzature”, la spesa richiesta a contributo dall’impresa, pari a € 150.000,00, è ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile.

Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti

L’importo richiesto da CVIT S.p.A. in “Costi della ricerca contrattuale e servizi di consulenza” per complessivi € 300.000,00, esclusivamente in RI, è supportato da contratti ed offerte che documentano un importo superiore e complessivamente pari ad € 560.200,00, come di seguito rappresentato:

1. Contratto di Ricerca concluso fra CVIT S.p.A. e **l’Università del Salento**, sottoscritto in data 02/03/2021, del valore di **€ 25.000,00 + IVA** avente ad oggetto lo svolgimento di attività di ricerca in tema di “Analisi del processo di autoaccensione dell’idrogeno in Camera di Combustione a Volume Costante (CVCC)”.

Il citato contratto:

- a. **non contiene riferimenti al progetto agevolato**, pur essendo stata resa, con PEC del 28/07/2021, nota di approfondimento dell’impresa che inquadra le attività di R&S di cui trattasi nell’ambito del progetto in esame;
- b. individua le attività da svolgere, le modalità di esecuzione e il periodo di svolgimento ma **non specifica l’impegno orario**;
- c. individua i risultati acquisibili a valle delle attività contrattualizzate e prevede espressamente che la proprietà di essi resti in capo al soggetto beneficiario del contributo (art. 9).

Ciò premesso, ai fini delle successive fasi di rendicontazione, si richiede di adeguare la documentazione di pertinenza (integrazione al contratto, fatture, etc) al fine di superare le carenze di cui ai punti a. e b.

2. Offerta del **Politecnico di Bari**, datata 20/11/2020, del valore di **€ 350.000,00 + IVA** avente ad oggetto lo svolgimento di attività di ricerca in tema di “Studio di processi di iniezione e combustione in motori di veicoli commerciali alimentati con iniezione diretta di idrogeno”; in dettaglio:
 - Attività 1 – Analisi dello stato dell’arte dei risultati della ricerca attualmente disponibili relativi alla simulazione CFD dei motori a combustione interna alimentati a idrogeno, sia a iniezione indiretta che diretta, per € 20.000,00;
 - Attività 2 – Studio numerico dell’influenza dei parametri dell’iniezione e della geometria del sistema sulla formazione della miscela, per € 165.000,00;
 - Attività 3 – Studio numerico della combustione omogenea e stratificata dell’idrogeno, per € 165.000,00.
3. Offerta del **Politecnico di Bari**, datata 02/07/2021, del valore di **€ 11.860,00 + IVA** avente ad oggetto lo svolgimento di attività in tema di “Studio di processi di iniezione e combustione in motori di veicoli commerciali alimentati con iniezione diretta di idrogeno”; in dettaglio:
 - Attività 1, ricognizione dello stato dell’arte, per € 810,00;

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

- Attività 2, quantificazione delle portate di idrogeno dell'impianto al fine di assicurare il corretto funzionamento delle sale prove, per € 1.950,00;
- Attività 3, studio tecnico-scientifico dell'impianto di elettrolizzazione per la produzione dell'idrogeno, della sua connessione, anche in relazione alla intrinseca ed elevata flessibilità e potenzialità nel fornire servizi di bilanciamento delle reti elettriche, per € 8.100,00;
- Attività 4, definizione di massima dei costi di impianto per la quantificazione degli investimenti necessari, per € 1.000,00.

In merito alle offerte di cui ai punti 2 e 3, si rammenta che la contrattualizzazione delle stesse dovrà avvenire attraverso contratti che:

- ❖ contengano espresso riferimento al progetto agevolato;
- ❖ indichino attività da svolgere, modalità e periodo di esecuzione, corrispondente impegno orario ed importo;
- ❖ definiscano i risultati acquisibili a valle delle attività contrattualizzate e ne pattuiscano espressamente la proprietà in favore del soggetto beneficiario del contributo.

4. Capitolato Tecnico stilato da BOSCH in data 03/12/2020, inerente servizi di consulenza in ambito "IoT Engineering" da rendere a cura della società ALTRAN ITALIA SPA A SOCIO UNICO per un valore complessivo di € 173.340,00 di cui:
- € 65.000,00 per "Supporto per SW CLUOD" (ordine n. 0083006062 del 17/12/2020);
 - € 108.340,00 per "Service SFDE" (ordine n. 0083006728 del 25/02/2021).

Rispetto a detti servizi di consulenza, la documentazione agli atti - rappresentata da quanto su scritto e dai CV delle professionalità da impiegare - nell'indisponibilità delle informazioni utili (in termini di attività da svolgere, modalità di esecuzione, periodo di svolgimento, corrispondente impegno orario e importo) alla formulazione di un giudizio di congruità, è stata ritenuta interamente non ammissibile.

Ciò premesso, per la macro voce "Costi della ricerca contrattuale e servizi di consulenza", la spesa richiesta a contributo dall'impresa, pari a € 300.000,00 è ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile.

"Spese generali" e "Altri costi"

In merito alle spese previste per "Altri costi" (€ 200.000,00 in RI ed € 200.000,00 in SS) l'impresa, con PEC del 18/01/2022, ha fornito D.S.A.N. digitalmente firmata dal legale rappresentante CVIT S.p.A. in data 22/12/2021 che identifica gli "Altri costi", prevalentemente, con quelli relativi a "Combustibili e gas" (Olio motore per prove, Gas di cella per la taratura dei sistemi di misura dei gas di scarico, Gasolio per prove in cella, Combustibili alternativi) e "Materiali e ricambi" (Materiali di consumo), accreditandone, per tipologia, la riclassificazione in "Spese generali".

Premessa tale riclassificazione, in ottemperanza del comma 7, art. 8, dell'Avviso CdP, a fronte di investimenti in R&S ammissibili per € 11.000.000,00, le "Spese generali" - previste per un ammontare pari ad € 2.400.000,00 - rispettano il limite del 18% della spesa ammissibile in R&S.

Pertanto, a fronte di un programma di investimenti in R&S richiesto per € **13.400.000,00** (di cui € 7.400.000,00 in RI ed € 6.000.000,00 in SS), gli stessi sono stati ritenuti congrui ed interamente ammissibili.

Infine, si evidenzia che relativamente agli investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ammissibili, per la determinazione delle agevolazioni concedibili, sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 11, comma 5-6, dell'Avviso CdP):

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

- le agevolazioni relative alle spese per “Ricerca Industriale”, di cui all’art. 8, comma 2, lettera a), sono previste nel limite del 50%;
- le agevolazioni relative alle spese per “Sviluppo Sperimentale”, di cui all’art. 8, comma 2, lettera b), sono previste nel limite del 25%;
- le agevolazioni per la R&S di cui alla lettera a) e b) dell’articolo 8 comma 2, sono maggiorate di 15 punti percentuali, in previsione dell’impegno assunto di ampia diffusione dei risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

Tipologia Spesa	SINTESI INVESTIMENTI RICERCA E SVILUPPO				AGEVOLAZIONI	
	A.D. n. 806 del 21/09/2020		PROGETTO DEFINITIVO		Agevolazioni concedibili	Intensità agevolazione
	Investimento ammesso	Agevolazioni concedibili	Investimento proposto	Investimento ammesso		
	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)	(%)
Ricerca Industriale	6.260.000,00	4.069.000,00	7.400.000,00	7.400.000,00	4.145.000,00	56%
Sviluppo Sperimentale	6.190.000,00	2.476.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	2.400.000,00	40%
TOTALE	12.450.000,00	6.545.000,00	13.400.000,00	13.400.000,00	6.545.000,00	

In conclusione, in merito ai limiti alle agevolazioni concedibili previsti dall’art. 2, comma 5, dell’Avviso CdP, per impresa e per progetto, si rileva che le agevolazioni per gli investimenti in R&S promossi dalla grande impresa, compresa la maggiorazione, risultano pari ad € 6.545.000,00 e, pertanto, non superiori a quanto previsto con A.D. n. 806 del 21/09/2020 e non superano i seguenti importi per impresa:

- Euro 20 milioni per attività di ricerca industriale;
- Euro 15 milioni per attività di sviluppo sperimentale.

5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell’organizzazione proposti dalle PMI aderenti

Ipotesi non ricorrente.

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l’acquisizione di servizi proposti dalle PMI aderenti

Ipotesi non ricorrente.

7. Valutazioni economico finanziarie dell’iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario ed esclusione dello stato di difficoltà

Come già accertato in sede di istruttoria dell’istanza di accesso, la società proponente CVIT S.p.A. risulta essere un’impresa collegata e presenta il requisito dimensionale di Grande Impresa autonomamente, sulla base dell’ultimo bilancio chiuso ed approvato al 31/12/2018 – antecedente la presentazione dell’istanza di accesso – come di seguito dettagliato:

DATI COMPLESSIVI RELATIVI ALLA DIMENSIONE DI CVIT S.p.A.
 PERIODO DI RIFERIMENTO: ANNO 2018

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQGS

OCCUPATI (ULA)	FATTURATO	TOTALE DI BILANCIO
281	29.881.112,00	37.819.230,00

L'impresa proponente conferma la grande dimensione anche in relazione agli ultimi due bilanci approvati al 31/12/2019 (esercizio antecedente la data di presentazione del progetto definitivo) ed al 31/12/2020.

L'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014, come di seguito rappresentato.

Esclusione delle condizioni di cui alla lettera a) ed e) del punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014

Si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi esercizi:

CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI SPA (importi in euro)	2019	2020
Capitale sociale	2.500.000,00	2.500.000,00
Riserva Legale	500.000,00	500.000,00
Altre Riserve: Riserva straordinaria e riserva contributi c/capitale	3.114.082,00	3.114.082,00
Utili/perdite portati a nuovo	12.047.154,00	7.047.154,00
Utile/perdita dell'esercizio	1.419.068,00	4.226.561,00
Patrimonio Netto (A)	19.580.304,00	17.387.797,00
Entità Debiti (B)	15.890.887,00	14.097.788,00
RAPPORTO (B)/(A)	0,81	0,81
EBITDA (C)	2.560.871,00	3.017.818,00
Interessi (D)	90.927,00	95.913,00
RAPPORTO (C)/(D)	28,16	31,46

Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal p.to 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014, l'esame dei dati di bilancio su riportati evidenzia quanto di seguito:

1. l'impresa chiude entrambi gli esercizi in utile e non presenta perdite portate a nuovo;
2. risultano rispettate le condizioni per le quali negli ultimi due esercizi:
 - ✓ il rapporto Debiti/Patrimonio netto contabile non è superiore a 7,5 e
 - ✓ il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa non è inferiore a 1,0.

Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014

Impresa CVIT S.p.A. S.p.A.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.	La società non è sottoposta ad alcuna procedura concorsuale, come risulta da visura CCIAA del 01/03/2022
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.	L'impresa non ricade nelle ipotesi delineate, come si evince dai bilanci 2019 e 2020.

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 115/2017 è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti – VERCOR: 17659409 del 07/03/2022 (periodo di riferimento: dal 07/03/2012 al 27/03/2022).

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

Per il beneficiario indicato nella richiesta, risultano registrati o in corso di registrazione n. 12 aiuti nel periodo di riferimento.

L'impresa, facendo seguito alla richiesta di chiarimenti, ha fornito D.S.A.N. sottoscritta digitalmente in data 17/03/2022 dal Legale Rappresentante - sig. Antonio Arvizzigno, attestando che *"rispetto alla Visura Aiuti - VERCOR n. 17659409 estratta in data 07/03/2022 non sussistono aiuti o agevolazioni cumulabili con quelli richiesti nell'ambito del CdP 2020-2023 Progetto n. ETNLQG5 "Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale"*.

➤ Visura Deggendorf - VERCOR: 17659414 del 07/03/2022

Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il Codice Fiscale e Partita IVA 05615000725, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

CVIT S.p.A., all'interno della Sezione 2 trasmessa con PEC del 31/3/2021, ha reso i prospetti previsionali di Stato Patrimoniale e Conto Economico relativamente agli anni interessati dalla realizzazione del progetto (2020-2023) e a quello a regime (2024).

Confrontando i dati di bilancio relativi agli esercizi 2018 e 2019, chiusi antecedentemente rispetto all'avvio del programma d'investimento (datato 2020), con quelli previsionali a regime, emerge quanto di seguito riportato:

CVIT S.p.A.	Bilancio di esercizio 2018 (€)	Bilancio di esercizio 2019 (€)	Bilancio di esercizio 2020 (€)	Bilancio previsionale Esercizio a regime 2024 (€)
Fatturato	29.881.112,00	31.998.829,00	32.274.030,00	37.995.006,00
Valore della produzione	31.161.863,00	33.727.352,00	37.059.731,00	41.935.006,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	1.837.577,00	2.174.520,00	5.875.647,00	6.161.533,00
Utile d'esercizio	1.210.053,00	1.419.070,00	4.226.561,00	4.313.384,00

Gli effetti del programma di investimenti si traducono dal punto di vista economico, essenzialmente, in un incremento del livello del fatturato.

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Di seguito si riporta il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione delle agevolazioni ammissibili da A.D. n. 806 del 21/09/2020, reso da CVIT S.p.A. in integrazione (si veda Sezione 2 trasmessa con PEC 31/3/2021).

Fabbisogno	Totale
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (€)	6.240,00
Opere murarie e assimilate (€)	1.909.088,00
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	684.672,00
Ricerca industriale (€)	7.400.000,00
Sviluppo sperimentale (€)	6.000.000,00
Totale complessivo fabbisogno (€)	16.000.000,00
Fonti di copertura (€)	Totale
Altro: Finanziamenti Intercompany (€)	8.880.000,00

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

Totale esclusa agevolazione (€)	8.880.000,00
Ammontare agevolazioni ammesse	7.120.000,00
Totale agevolazioni (€)	7.120.000,00
Totale fonti (€)	16.000.000,00

Il piano di copertura finanziaria del progetto presentato da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. prevede, per la parte non coperta dalle agevolazioni, il ricorso a **finanziamenti intercompany**.

Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. è integralmente finanziata dalla società controllante Robert Bosch S.p.A. attraverso una struttura di Cash Pooling in essere con la Banca San Paolo e disciplinata da un contratto rubricato "Cash Pooling Intragruppo". Tale struttura di Cash Pooling prevede l'azzeramento giornaliero dei saldi del conto bancario di Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. i quali vengono girati sul conto accentratore di Robert Bosch Italia; ciò consente alla Centro Studi Componenti per veicoli S.p.A. di non avere indebitamento verso il sistema bancario ma unicamente verso la società controllante Robert Bosch S.p.A.

La società controllante Robert Bosch S.p.A. è a sua volta finanziata attraverso un conto di finanziamento Intercompany in essere direttamente con la casa madre Robert Bosch GmbH e da finanziamenti rinnovabili, a breve/medio termine, erogati dalla Robert Bosch Malta Finance (Finanziaria di Gruppo).

In ottemperanza di quanto disposto dal comma 3, art 14 dell'Avviso CdP, CVIT S.p.A., entro il termine stabilito in 150 giorni, prorogato dal 19/02/2021 al 19/04/2021 (ai sensi del comma 12, art. 12 dell'Avviso CdP), ha presentato la documentazione attestante la completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni.

A supporto dell'ipotesi di copertura delineata, CVIT S.p.A. ha trasmesso con PEC del 31/03/2021 quanto segue:

1. Nota datata 14/03/2001, indirizzata alla Banca Commerciale Italiana (attuale Intesa San Paolo) da CVIT S.p.A., in cui si chiede di ricomprendere quest'ultima nel cash pooling operativo con la Robert Bosch S.p.A., con decorrenza dal 01/04/2001.
2. Formalizzazione delle condizioni che regolano il rapporto di "Cash Pooling Intragruppo" tra "Robert Bosch S.p.A." e "Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.", gestito tramite servizio bancario fornito dall'istituto di credito Intesa San Paolo, datata 14/11/2016, resa a cura dei Sig.ri Gerhard Dambach e Georg Wahl nelle rispettive funzioni di Presidente del C.d.A. e procuratore della Robert Bosch S.p.A.
3. Aggiornamento delle condizioni che regolano il rapporto di "Cash Pooling Intragruppo" tra "Robert Bosch S.p.A." e "Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.", datato 01/03/2021, inerente lo spread di cui al punto 8 del contratto di cash pooling.
4. D.S.A.N. digitalmente firmata in data 23/3/2021 dall'Ing. Antonio Arvizzigno, resa nella sua qualità di legale rappresentante CVIT S.p.A., attestante che l'investimento identificato dal codice progetto ETNLQG5 proposto da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A., al netto delle agevolazioni, sarà integralmente coperto dalla società controllante Robert Bosch S.p.A. (RBIT) attraverso la struttura di "Cash Pooling Intragruppo" in essere;
5. D.S.A.N. digitalmente firmata in data 11/02/2021 dal Dott. Georg Wahl⁵, nella sua qualità di legale rappresentante Robert Bosch S.p.A., attestante che l'investimento identificato dal codice progetto ETNLQG5 proposto da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A., al netto delle agevolazioni, sarà

⁵ Rappresentante dell'impresa Robert Bosch S.p.A., in qualità di Amministratore Delegato nominato con atto del 03/06/2020 ed in carica sino ad approvazione del bilancio al 31/12/2022.

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

integralmente coperto dalla società controllante Robert Bosch S.p.A. (RBIT) attraverso la struttura di “Cash Pooling Infragruppo” in essere;

6. rendiconti finanziari previsionali inerenti gli esercizi di realizzo del programma di investimenti in esame (2020 – 2023).

In merito al citato “Cash Pooling Infragruppo”, la lettura del bilancio CVIT S.p.A. al 31/12/2020, conferma che il fabbisogno finanziario della Società viene adeguatamente soddisfatto mediante la gestione accentrata della liquidità tramite conto finanziamento regolato in cash pooling con la controllante e che i “crediti finanziari” da esso derivanti sono classificati nella voce C.III.7 Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria, tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, data la loro esigibilità a breve (entro l’esercizio successivo).

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell’ipotesi di copertura finanziaria, degli importi risultanti dalla presente istruttoria in termini di investimenti ammissibili e agevolazioni concedibili:

COPERTURA FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO	
Investimento ammissibile	15.601.696,49
A agevolazioni concedibili	6.943.721,68
Apporto di mezzi propri	8.657.974,81
Totale mezzi esenti da aiuto	8.657.974,81
TOTALE FONTI	15.601.696,49
Rapporto mezzi finanziari esenti da aiuto/costi ammissibili	55%

Per completezza informativa, si è proceduto al calcolo dell’equilibrio finanziario, in base ad i dati rinvenienti dal Bilancio d’esercizio al 31/12/2020, di seguito esposti:

CAPITALE PERMANENTE (€)	31/12/2020
	(€)
Patrimonio Netto	17.387.797,00
Fondo per rischi e oneri	1.180.072,00
TFR	490.368,00
Debiti m/l termine	0,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	892.000,00
TOTALE Capitale Permanente	19.950.237,00
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE (€)	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00
Immobilizzazioni	16.422.802,00
Crediti m/l termine	0,00
TOTALE Attività Immobilizzate	16.422.802,00
CAPITALE PERMANENTE - ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	3.527.435,00

Dall’analisi effettuata, si rileva un Capitale Permanente eccedente le Attività Immobilizzate in misura pari ad € 3.527.435,00.

Si rileva che le fonti di copertura previste assicurano la completa copertura degli investimenti ammissibili e il soggetto proponente apporta un contributo finanziario esente da qualsiasi contributo pubblico pari almeno al 25% del valore dell’investimento in attivi materiali, in armonia con quanto disposto dall’art. 15 comma 10 del Regolamento n. 17 del 30 settembre 2014 come modificato dalla DGR n. 1479 del 15/09/2021.

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

L'impresa prevede, nell'esercizio a regime (2024), un incremento occupazionale complessivo pari a 15,00 ULA, tramite, secondo quanto dichiarato dall'impresa, contratti a tempo indeterminato, senza ricorrere a personale proveniente dallo stabilimento o da altre società del Gruppo, ottemperando alla prescrizione formulata nella comunicazione di ammissione dell'istanza di accesso alla successiva fase di presentazione del progetto definitivo.

Considerato che il dato riferito all'esercizio "a regime" del precedente CdP sottoscritto in data 16/11/2018, pari a n. 241,00 ULA, è inferiore al dato riferito all'occupazione nei dodici mesi antecedenti la presentazione della presente istanza (gennaio 2019 – dicembre 2019), pari a n. 275,08 ULA, come dato di partenza, ai fini del calcolo dell'incremento occupazionale, è stato considerato quest'ultimo; in dettaglio

CVIT SPA Sedi nel territorio della regione Puglia	Dato occupazionale di partenza gennaio 2019 – dicembre 2019 (ULA)	Dato occupazionale a regime 2024 (ULA)	Incremento
Modugno – Via delle Ortensie 19 e Via degli Oleandri 8/10			
• Dirigenti- Quadri	25,89	25,89	0
• Impiegati	213,49	228,49	15
• Operai	36,42	36,42	0
TOTALE	275,08	290,08	15

L'incremento occupazionale dovrà avvenire presso la sede oggetto di investimento attraverso nuove assunzioni e non attraverso il trasferimento di unità lavorative occupate in altre unità locali ubicate nello SEE, anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

CVIT S.p.A., PEC del 06/10/2021 in sostituzione degli invii precedenti, ha fornito la D.S.A.N., conforme alla Sezione 9 del Progetto Definitivo, con allegato elenco dei dipendenti presenti nelle unità locali pugliesi nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante, recante le seguenti informazioni:

1. Sezione 9A in cui l'impresa dichiara:

- di avere ottenuto il provvedimento di ammissione del progetto della fase di accesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo DGR n. 806 del 21/09/2020;
- di avere previsto, nell'ambito del programma di investimenti, un incremento occupazionale a regime di n. **15** unità;
- di aver fatto ricorso, nell'anno 2020, all'intervento integrativo salariale "C.I.G. COVID" per un numero di 310 dipendenti di cui 35 apprendisti;
- che il numero di dipendenti (in termini di ULA) presso l'unità locale oggetto del presente programma di investimenti, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 275,08 unità;

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

- che il numero di dipendenti (in termini di ULA) in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 275,08 unità;
 - che il numero di dipendenti (in termini di ULA) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 275,08 unità.
- 2. Sezione 9B:** in cui l'impresa riporta, all'interno dell'allegato excel, i dati dei dipendenti presenti nell'unità locale pugliese nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso;
- 3. Sezione 9C:** in cui l'impresa fornisce la seguente "Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti"

1. Descrizione situazione occupazionale ANTE INVESTIMENTO e POST INVESTIMENTO AGEVOLATO:

L'impresa dichiara che l'ottenimento dell'agevolazione consentirebbe a CVIT di sviluppare nuove applicazioni con motorizzazioni alternative e, conseguentemente, di mantenere il livello occupazionale e raggiungere il livello auspicato a fine progetto, assumendo personale ed andando in controtendenza rispetto alle percentuali di disoccupazione del Mezzogiorno. Ciò consentirebbe, da un lato, di confermare l'impresa come "centro di eccellenza all'interno del gruppo Bosch" (con espansione dell'attività su filoni di ricerca estremamente innovativi), dall'altro, di rafforzare la zona industriale di Bari con una struttura dotata di laboratori e di un team di ricercatori altamente qualificati, che collaborano con enti di ricerca locali, università e fornitori locali.

2. Esplicitazione degli EFFETTI OCCUPAZIONALI COMPLESSIVI CHE L'INVESTIMENTO STESSO GENERA:

L'investimento per la realizzazione del nuovo banco a rulli, in particolare per i motocicli, darebbe una grande opportunità per CVIT di lanciarsi in questa attività, risultando il primo di questo tipo nell'ambito Bosch. L'incentivo consentirebbe un incremento del personale fino a 290 unità, investimenti in ambiti diversi dal Diesel, sviluppo di nuove professionalità che potrebbero influenzare positivamente decisioni di Casa madre per collocare nuove attività anche al di fuori dell'Automotive.

3. Descrizione articolata delle strategie imprenditoriali legate alla:

SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE

Come evidenziato nella Sezione 9, la strategia aziendale di salvaguardia dell'occupazione si basa sull'osservazione dell'andamento del mercato automobilistico. Infatti, a fronte di un costante calo delle vendite di Passenger Car con motorizzazione Diesel Bosch, che è il leader del settore, la società ha ridotto le risorse dedicate a questo settore, indirizzandole verso le nuove richieste del mercato, quali motorizzazioni elettriche, ibride, fuel cell, etc. CVIT, infatti, da alcuni di anni è rivolta allo sviluppo di piattaforme per il settore dei Commercial Vehicle che, invece, continua ad utilizzare il motore Diesel. Questa focalizzazione sul settore dei Commercial Vehicle ha consentito al Centro di mantenere costante il livello occupazionale e di seguire tutto il percorso di sviluppo delle pompe di alta pressione, dal design fino all'entrata in serie per alcuni importanti clienti. Tuttavia, dopo l'entrata in serie di una piattaforma, cala drasticamente la necessità di addetti allo sviluppo e crescono di poco gli addetti all'assistenza del prodotto (preposti al supporto degli stabilimenti in cui si produce la pompa). Questo scompensamento in CVIT è stato recuperato grazie all'acquisizione dell'attività di sviluppo del DNOx, sistema per la riduzione degli ossidi di azoto nelle emissioni dagli scarichi del motore Diesel in ambito Commercial Vehicle, che consente il mantenimento dei livelli occupazionali per i prossimi anni.

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

VARIAZIONE OCCUPAZIONALE

BOSCH sta spostando risorse dall'area delle applicazioni per motori Diesel all'area dei veicoli con motorizzazioni alternative, prioritariamente elettriche, dove Bosch sta investendo sui nuovi componenti quali i motori elettrici, le batterie e i dispositivi di controllo e recupero dell'energia, trascurando le motorizzazioni Diesel. Pertanto, CVIT ha avviato la propria diversificazione verso le motorizzazioni alternative. Ciò si riflette in un aumento dell'organico per far fronte alle numerose richieste che provengono da Casa madre per applicazioni a benzina, a metano, ibride, elettriche ed anche per motocicli ai fini del rispetto delle normative seguenti a Euro 5.

4. Esplicitazione delle MOTIVAZIONI che giustificano IL NUMERO di unità incrementali previste:

Il progetto di investimento, così come è stato articolato, prevede lo sviluppo di molteplici attività e il coinvolgimento di un numero elevato di personale con differenti abilità. Le risorse necessarie per lo svolgimento delle varie attività previste saranno selezionate con l'obiettivo di creare team di lavoro idonei ed efficienti. La mole di attività derivanti dal nuovo progetto in oggetto, fa sì che CVIT possa aumentare il numero di dipendenti di circa 15 unità, assunti a tempo indeterminato.

5. Illustrazione dettagliata delle MANSIONI riservate ai nuovi occupati:

L'impresa dichiara che i nuovi assunti (ingegneri con specializzazione elettronica e meccanica) saranno adibiti a mansioni coerenti con la formazione che agli stessi verrà preventivamente impartita da CVIT S.p.A. Detta formazione riguarderà in particolare:

- utilizzo del software CREO come strumento di lavoro per i progettisti e corsi sui software Abacus e AME-Sim, per gli addetti alla simulazione;
- corsi di formazione sull'utilizzo dei tool di FMEA, (Failure Mode Effect and Analysis), DRBFM, (Design Review Based of the Failure Mode), PE, (Product Engineering);
- corsi specifici sul funzionamento delle sale prova motori e del banco a rulli per gli specifici addetti, nonchè sui software INCA e UNIPLOT, calibrazione OBD e Bosch Engineering System for calibration.

6. Descrizione del LEGAME DIRETTO del programma agevolato con il contributo agli OBIETTIVI DI INNOVAZIONE e di MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE definiti nel progetto di investimento:

CVIT sostiene che l'obiettivo delle attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale sia quello di consentire al Centro il mantenimento del vantaggio competitivo rispetto ad altri Centri Bosch, confermando l'acquisizione di nuovi progetti. L'impresa ritiene particolarmente strategico il progetto proposto in quanto, accanto ad un rafforzamento di competenze esistenti, CVIT si pone l'obiettivo di analizzare ambiti completamente nuovi per il centro, ove competenze quali Internet of Things, *data analysis*, *embedded software*, etc. risultino fondamentali. Vista la non chiara tendenza del mercato, l'esigenza di scandagliare diverse possibilità in grado di influenzare positivamente la riduzione della CO², dal *data analysis* dei veicoli sino alla ottimizzazione dell'utilizzo dei parcheggi, consente di sviluppare know-how in nuovi settori con alte potenzialità. Questo processo fa parte di una riconversione che consentirà al Centro di traslare da un ambito meccanico-elettrico, ad uno più incentrato sull'Information Technology. In questo processo di riconversione CVIT si avvarrà di competenze esperte in Bosch su temi di IT, competenze maturate su *cloud* e infrastrutture che Bosch sta consolidando per altri ambiti

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Dalle verifiche istruttorie sopra riportate, l'impresa ha ottemperato alle prescrizioni riportate nella comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo prot. n. AOO_158/10522 del 22/09/2020.

Si riporta, nella seguente tabella, uno schema di sintesi delle prescrizioni e delle relative modalità con cui l'azienda ha provveduto a rispondere alle stesse.

Prescrizioni fase di accesso	Assolta	Note/Documentazione di riferimento
Prescrizioni in tema di investimenti in Attivi Materiali		
Trasmissione di preventivi dettagliati al fine di valutare la congruità delle spese	<u>Si</u>	L'impresa ha trasmesso i preventivi meglio elencati nella tabella degli Attivi Materiali di cui al paragrafo 3. "Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali"
Prescrizioni in tema di "potenziale innovativo" e "progetto di Ricerca e Sviluppo"		
<p>Chiarire e contestualizzare i seguenti aspetti:</p> <p>OR1 La riduzione della CO2 a cui si fa riferimento dovrebbe principalmente derivare dalla possibilità di ottimizzare la combustione grazie ad una pressione di iniezione più elevata e dal controllo a velocità variabile della pompa. I benefici da questo punto di vista devono essere quantificati.</p> <p>OR2 Anche in questo caso, i benefici in termini di riduzione delle emissioni di NOx devono essere quantificati, così come gli effetti attesi sulla riduzione della CO2. I primi sono direttamente legati all'efficienza di conversione del sistema DNOX, mentre i secondi sono in qualche modo un "effetto secondario", che andrebbe esplicitato oltre che quantificato.</p> <p>OR3 E' necessario chiarire la parte relativa ai propulsori ibridi ed elettrici ed in particolare come il banco a rulli per veicoli a due ruote possa essere "esteso" ad applicazioni a quattro ruote (e quindi a veicoli di tipo Passenger Car, anche ibridi ed elettrici, che oltretutto necessitano, in alcune configurazioni, di rulli motorizzati sui due assi, anteriore e posteriore – per testare veicoli 4WD con un assale elettrico), e soprattutto che tipo di attività di ricerca verrebbero realizzate per rendere competitivo CVIT in questo specifico ambito, sia dal punto di vista di possibili componenti da immettere sul mercato che dell'offerta di servizi orientati specificamente a veicoli ibridi o elettrici.</p> <p>OR4 Per poter meglio apprezzare il contributo di questo OR rispetto alla "trasferibilità" industriale occorre definire meglio quali soluzioni tra quelle elencate saranno effettivamente oggetto del presente progetto, ovvero se si intendono effettivamente realizzare prototipi e/o dimostratori di tutte le soluzioni proposte, o se ci si intende concentrare solo su alcuni di essi (ottimizzazione della progettazione della pompa ad alta pressione basata sull'analisi di dati misurati durante il suo utilizzo a bordo del veicolo,</p>	<u>Si</u>	L'impresa ha trasmesso quanto richiesto, come chiarito dall'esperto scientifico e riportato al precedente paragrafo 4.

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

<p>manutenzione predittiva e diagnostica di pompe ad alta pressione basata su utilizzo di informazioni provenienti dai sensori a bordo del veicolo, elaborazione di dati provenienti da sensori, posizionati in un centro cittadino, o in un parcheggio, o in una coltivazione, per l'ottimizzazione del traffico, la riduzione del tempo trascorso alla ricerca di un parcheggio, l'utilizzo ottimale di acqua e fertilizzanti).</p> <p>Si invita a rendere, inoltre, la descrizione dei dimostratori o dei prototipi che devono essere sviluppati nei vari OR e/o delle attività previste per la validazione dei risultati ottenuti; in dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prototipo di pompa ad altissima pressione ed elevata affidabilità, e sua validazione (in termini di pressioni di esercizio e durata), per l'OR1; - prototipo di sistema DNOX e validazione delle prestazioni attese in termini di efficienza di conversione per OR2; - prototipo di sistema di controllo e di calibrazione semi-automatica per motocicli compliant con normative EURO 5/EURO 6 e validazione delle prestazioni attese; dimostrazione delle soluzioni di service e supporto allo sviluppo di motorizzazioni ibride ed elettriche per OR3; - prototipo di centralina "connessa" (con tecnologia 5G?) e di sistema di analisi dati su cloud; prototipo di sistema diagnostico che si basi su tali tecnologie; prototipo di sistema per la razionalizzazione del traffico; prototipo di sistema di ottimizzazione dell'uso di acqua e fertilizzanti per applicazioni agroindustriali connesse e basate su IoT, e tutte le corrispondenti attività di validazione previste, per OR4. <p>Si richiede di introdurre elementi utili per verificare la rispondenza dei risultati conseguiti alle normative nazionali e internazionali, che sono particolarmente severe poiché si applicano al settore automotive (cfr art. 75 comma 2 del Reg. 17/2014).</p> <p>Inoltre, è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • approfondire l'aspetto della trasformazione del banco a rulli di cui all'OR3, che presumibilmente dovrebbe prevedere che una parte dell'investimento di risorse umane sia allocata su attività di Sviluppo Sperimentale. • dettagliare le consulenze previste con il Politecnico e l'Università di Bari andranno meglio dettagliate, descrivendo le attività che tali enti svolgerebbero a fronte dell'importo previsto per la loro consulenza, gli ambiti scientifici e i gruppi di ricerca coinvolti, ed anche chiarendo come le stesse attività risultino strategiche e "necessarie" ai fini dell'efficace svolgimento del Progetto (rivedendo eventualmente al rialzo l'importo ad esse dedicato). • presentare una descrizione quantitativa dei risultati attesi, e le corrispondenti modalità di verifica e validazione, sia in termini di prototipi o dimostratori, che rispetto ai test e alle procedure atte a verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, anche in termini quantitativi. • quantificare l'entità del contributo apportato alla produzione dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento della struttura dall'impianto fotovoltaico posto sulla copertura di un edificio del comprensorio CVIT (vedi "Standard Sezione 5a ETNLQG5"). 	
<p>Prescrizioni ed accorgimenti in tema di "Sostenibilità Ambientale"</p>	

CDP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Progetto definitivo n. 52
Codice Progetto: ETNLQG5

<p>Valutazione di Impatto Ambientale</p> <p>L'Autorità Ambientale - alla luce delle fattispecie di cui all'Allegato IV del D.Lgs.152/06 e delle soglie di riferimento di cui al D.M. n. 52 del 30/03/2015 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome" – <u>prescrive una approfondita analisi in merito all'applicabilità della normativa in campo di Valutazione di Impatto Ambientale</u>, invitando a fornire, all'interno degli elaborati progettuali definitivi, tutte le informazioni necessarie, anche in riferimento alle previsioni del succitato D.M. n. 52 del 30/03/2015.</p> <p>L'Autorità Ambientale subordina il giudizio di sostenibilità espresso alle seguenti condizioni dichiarate de CVIT:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che si concretizzi l'attività di Sviluppo Sperimentale del sistema di riduzione degli NOx, ottimizzando e semplificando i dispositivi di riduzione delle emissioni di NOx, aumentandone l'efficienza di funzionamento con riduzione delle emissioni di CO2; - che l'investimento venga effettuato in un opificio già esistente; prescrivendo inoltre che: <ul style="list-style-type: none"> - venga redatto un audit energetico per l'intero stabilimento per individuare i centri di consumo energetico e pianificare la gestione dell'energia; - qualora possibile, venga ampliato l'impianto fotovoltaico già presente, di una potenza congrua ai consumi energetici valutati in sede di audit energetico. - venga adottato un sistema di gestione ambientale (EMAS o ISO 14001 ecc.); - i nuovi macchinari ed attrezzature siano a basso consumo energetico e basso impatto ambientale. 	<p>Si</p>	<p>Prescrizioni in tema di "Valutazione di Impatto Ambientale" superate con "esclusione di assoggettabilità a VIA" come da nota dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia prot. 13527 del 21/09/2021. <u>Da detta nota, peraltro, conseguono prescrizioni che verranno riportate all'interno dell'articolo 5.1.1 Obblighi a carico del Soggetto Proponente del sottoscrivendo Contratto di Programma</u></p>
<p>Prescrizioni in tema di disponibilità sede e cantierabilità interventi</p>		
<p>Si richiede la redazione di una "planimetria di intervento" che indichi puntualmente le quote di massimo ingombro delle zone del comprensorio CVIT S.p.A. interessate dal progetto in esame, consentendo di verificare:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. relativamente all'edificio BAR 303 - FOGLIO 7, PTC 914, SUB 4, la disponibilità (in base a regolare titolo di disponibilità) totale/parziale del medesimo in favore di CVIT; b. relativamente all'edificio BAR 201 FOGLIO 7, PTC 776, SUB 14 (TESTING AREA, superficie di 1500 mq posta a piano terra, all'interno dell'edificio denominato BAR 201), la rilevanza totale/parziale del medesimo rispetto al progetto in esame. <p>Si prescrive la trasmissione di:</p> <ol style="list-style-type: none"> c. documentazione attestante l'avvenuto rinnovo e la relativa registrazione del contratto di locazione sottoscritto fra CVIT S.p.A. e Tecnologie Diesel S.p.A. in data 21/07/2014 (o nuovo contratto di locazione debitamente registrato); d. relativamente all'edificio BAR 204 - FOGLIO 7, PTC 1005, SUB 1, certificato di destinazione urbanistica e/o, documentazione attestante il possesso del Cod. 0601 associato alla catg D/8 e/o perizia giurata di un tecnico attestante che la destinazione d'uso del medesimo è compatibile con le attività progettuali che l'azienda realizzerà in tale sede. 	<p>Si</p>	<p>L'adempimento delle prescrizioni di cui ai punti a. e b. è documentato dalla planimetria generale con individuazione di tutte le aree di possibile intervento resa in integrazione dall'impresa con nota PEC del 06/08/2021.</p> <p>Le prescrizioni di cui ai punti c. e d. sono state ottemperate attraverso la produzione della documentazione seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proroga di ulteriori sei anni, decorrenti dal 01/07/2020 al 30/06/2026, sottoscritta in data 01/07/2018 e registrata dall'Ufficio delle Entrate di DP/MI2 UT Milano 6 il 25/07/2018; - attestazione della destinazione ad uso uffici, compatibile con le attività a progetto, dell'edificio BAR 204 - FOGLIO 7, PTC 1005, SUB 1, come risultante dalla relativa pratica di agibilità (Prot n. 578/9 del 25/10/2016).

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

Prescrizioni in tema di maggiorazione del contributo del progetto di R&S		
<p>Si invita CVIT S.p.A. a fornire adeguati elementi a supporto dell'ipotesi scelta per l'ottenimento della maggiorazione, al fine di confermare la premialità concessa in fase di accesso.</p> <p>Occorre contestualizzare meglio le modalità di pubblicazione e di ampia diffusione dei risultati del progetto di R&S, estendendone se possibile i contesti e le tipologie. In particolare, il fatto di rendere pubblici i risultati potrebbe forse non limitarsi alla partecipazione a congressi e tesi di laurea/dottorato, ma potrebbe estendersi a SW open-source, database accessibili a tutti gli interessati, algoritmi di controllo disponibili in forma aperta ai clienti, documentazione "pubblica" e dettagliata che li descriva. Relativamente alle tesi di laurea e di dottorato andrebbe comunque chiarito se verranno effettivamente rese pubbliche da "subito" e se i dati più sensibili verranno riportati su tali documenti, o se si prevede di normalizzare i risultati quantitativi, escludere gli elementi più innovativi, prima della loro pubblicazione. Infine, occorre chiarire di chi sarà la "proprietà" di eventuali risultati ottenuti durante lo svolgimento di tali tesi, ovvero, che tipo di convenzioni sono previste con l'ente di ricerca da questo punto di vista per il trasferimento della proprietà intellettuale.</p>	<p><u>Si</u></p>	<p>La documentazione trasmessa in integrazione con PEC del 02/02/2022 ha consentito il superamento della prescrizione ed il riconoscimento della premialità.</p>
Prescrizioni in tema di incremento occupazionale		
<p>L'incremento occupazionale presso la sede CVIT oggetto di agevolazione dovrà riferirsi a nuove unità lavorative e, pertanto, non potrà riguardare personale attualmente in forza presso altre società del Gruppo. Ciò premesso, ove CVIT intendesse perseguire l'incremento occupazionale mediante modalità differenti dovrà richiedere formalmente alla Regione Puglia l'attivazione di uno specifico tavolo tecnico.</p>	<p><u>Si</u></p>	<p>Trasmessa con nota PEC del 28/07/2021 D.S.A.N. digitalmente firmata dal legale rappresentante CVIT S.p.A., Ing. Antonio Arvizigno, attestante che, <i>"nell'ambito del Progetto in oggetto, CVIT intende garantire l'incremento ULA promesso di 15 unità, tramite Contratti a tempo indeterminato, senza ricorrere a personale proveniente dallo stabilimento o da altre società del Gruppo Bosch"</i>.</p>
Prescrizioni in tema di copertura finanziaria dell'iniziativa		
<p>CVIT dovrà entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP, fornire delibera assembleare circa la modalità di copertura finanziaria del programma di investimenti e, ove confermi la previsione di copertura finanziaria mediante cash pooling, documentazione idonea a dimostrare l'effettiva disponibilità di tale fonte di copertura (contratti) oltre ai rendiconti finanziari previsionali per tutto il periodo di realizzazione del programma di investimenti.</p>	<p><u>Si</u></p>	<p>L'impresa ha rispettato la prescrizione inviando la documentazione riportata al paragrafo 7.3</p>

CDP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Progetto definitivo n. 52
Codice Progetto: ETNLQ65

10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva

Il soggetto proponente dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni/indicazioni che saranno riportate nel testo dell'articolo 5.1.1 Obblighi a carico del Soggetto Proponente del sottoscrivendo Contratto di Programma.

In considerazione della realizzazione del nuovo edificio, **prima della messa in esercizio dell'intervento** proposto, dovrà essere acquisito aggiornamento dell'autorizzazione di cui al Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato.

Dovranno soddisfarsi le seguenti condizioni affinché l'Autorità Ambientale possa ritenere l'investimento nel suo complesso sostenibile:

1. Venga realizzata una nuova rete di distribuzione delle acque potabili, delle acque piovane, delle acque industriali, della fogna nera e antincendio in sostituzione di quella esistente adeguandola alle nuove direttive tecniche ed ambientali.
2. Vengano realizzate vasche di raccolta delle acque meteoriche per riutilizzo irrigazione giardini e aiuole del sito.
3. Vengano reintegrate le aiuole sottratte dalla realizzazione della nuova volumetria, in altra area dello stabilimento.
4. Vengano realizzati, sul nuovo fabbricato impianti, un sistema solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria ed un impianto solare di produzione elettrica dalla potenza di 4,38 kWp.
5. Vengano realizzati nuovi impianti fotovoltaici, ad incremento degli esistenti, in corrispondenza dei parcheggi dei dipendenti.
6. Tutte le celle di prova motori siano attive nei confronti della rete elettrica, in modo che i freni dinamici restituiscano energia alla rete elettrica, da utilizzare all'interno del Centro.
7. Venga aggiornata la diagnosi energetica eseguita in data 03/12/2019, con la modifica accorsa a seguito dell'investimento proposto.
8. Vengano pianificate di azioni da intraprendere per la riduzione delle emissioni e dei consumi energetici da depositare in un report da rendere disponibile per eventuali controlli futuri.
9. Venga mantenuto il Sistema di gestione Ambientale ISO 14001 attualmente in possesso dell'azienda.
10. Si concretizzi l'attività di Sviluppo Sperimentale del sistema di riduzione degli NOx, ottimizzando e semplificando i dispositivi di riduzione delle emissioni di NOx, aumentando l'efficienza di funzionamento con riduzione delle emissioni di CO².
11. I nuovi macchinari ed attrezzature siano a basso consumo energetico e basso impatto ambientale.

L'incremento occupazionale dovrà avvenire presso la sede oggetto di investimento attraverso nuove assunzioni e non attraverso il trasferimento di unità lavorative occupate in altre unità locali ubicate nello SEE, anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

[pugliasviluppo](#)

CDP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Progetto definitivo n. 52
Codice Progetto: ETNLQG5

In sede di rendicontazione l'impresa dovrà:

- redigere apposito report che dia evidenza dell'avvenuta divulgazione - secondo le modalità di cui alla D.S.A.N. di divulgazione resa disponibile – chiarendo come ogni evento/articolo/partecipazione abbia contribuito alla divulgazione dei risultati del progetto;
- produrre documentazione (appendice al contratto, fatture) che, rispetto al contratto CVIT S.p.A./l'Università del Salento, sottoscritto in data 02/03/2021, attesti riferibilità delle attività esternalizzate al progetto agevolato “Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale” ed il relativo impegno orario.

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	ULA previsto	Investimenti ammissibili con il Cdp (€)		Totale investimenti ammissibili (€)	Totale agevolazioni concedibili (€)	Periodo di realizzazione
					Attivi Materiali	R&S			
CVIT S.P.A.	Modugno (BA) - Via delle Ortensie 19 - Via degli Oleandri 8/10	25.62 "Lavori di meccanica generale" 72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	Grande Impresa	+15	2.201.696,49	13.400.000,00	15.601.696,49	6.943.721,68	Attivi Materiali: 22/10/2020 - 30/06/2023; R&S: 22/09/2020 - 30/06/2023
TOTALE INVESTIMENTI CONTRATTO DI PROGRAMMA							15.601.696,49	6.943.721,68	

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione dell'investimento di CVIT S.p.A. (GANTT)	Anno avvio				Anno				Anno							
	2020				2021				2022				2023			
	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim
Investimento in Attivi Materiali																
Investimento in R&S																

pugliasviluppo

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del Progetto Definitivo è positiva.

Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Istanza di accesso		Progetto Definitivo		
		Investimenti ammessi da Istanza di Accesso	Contributo concedibile da Istanza di Accesso	Investimenti proposti da Progetto Definitivo	Investimenti ammessi da Progetto Definitivo	Contributo concedibile da Progetto Definitivo
		Ammontare (€)				
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.2 Sub-azione 1.2.a	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	2.600.000,00	575.000,00	2.600.000,39	2.201.696,49	398.721,68
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-azione 1.1.a	Ricerca Industriale	6.260.000,00	4.069.000,00	7.400.000,00	7.400.000,00	4.145.000,00
	Sviluppo Sperimentale	6.190.000,00	2.476.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	2.400.000,00
TOTALE		15.050.000,00	7.120.000,00	16.000.000,39	15.601.696,49	6.943.721,68

I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.

Modugno, 07/04/2022

Il Valutatore
 Rossella Scolozzi

Il Responsabile di Commessa
 Davide Alessandro De Lella

 davide alessandro de lella
 08.04.2022 09:31:11 GMT+00:00

Visto:
 Il Program Manager
 Sviluppo del Sistema Regionale e dei Settori Strategici
 Gianluca De Paola

 GIANLUCA DE PAOLA
 08.04.2022 09:49:30 UTC

CDP TIT. II – Capo 1 Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Progetto definitivo n. 52
Codice Progetto: ETNLQG5

Allegato: Elenco della documentazione prodotta per il progetto definitivo

Ad integrazione di quanto trasmesso con il progetto definitivo CVIT S.p.A. ha reso la seguente documentazione:

PEC del 11/02/2021, acquisite con prot. Puglia sviluppo n. 2604/I del 12/02/2021 aventi ad oggetto:

1. Richiesta - digitalmente firmata in data 11/02/2021 dal legale rappresentante CVIT S.p.A., Ing. Antonio Arvizzigno - di proroga del termine previsto dal comma 3, Art. 14 dell'avviso CdP, dal 19/02/2021 al 19/04/2021.

PEC del 31/3/2021, acquisite con prot. Puglia sviluppo n. 6674/I del 01/04/2021 (in seguito a richiesta di integrazioni Puglia Sviluppo del 05/03/2021) aventi ad oggetto:

1. Sezione 2 - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale in "Attivi Materiali", firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 23/3/2021 ed aggiornata nei contenuti.
2. D.S.A.N. digitalmente firmata dal Legale Rappresentante in data 23/3/2021 contenente l'impegno alla "divulgazione dei risultati del progetto di R&S" secondo il formulario di divulgazione alla stessa allegato.
3. Sezione 9 - D.S.A.N. su "impegno occupazionale", "interventi integrativi salariali" e "relazione di sintesi su impatto occupazionale" con allegato "elenco ULA in formato Excel (Sezioni 9B)", firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 23/03/2021 ed aggiornata nei contenuti.
4. Sezioni 5 e 5a e inquadramento generale su ortofoto firmate digitalmente, in data 09/03/2021, dall'Ing. Giuseppe Tito, inerenti l'insediamento produttivo (sito nel Comune di Modugno, con accesso da Via degli Oleandri n°10 - per gli edifici individuati catastalmente al Foglio n. 7 Particella n. 1005 sub 1 e Particella 776 sub 14 - e da Via delle Ortensie N°19 - per gli edifici individuati catastalmente al Foglio n. 7 Particella n. 914 sub 4) su cui si svilupperà l'iniziativa come risultante da progetto definitivo, in variante rispetto alle previsioni dell'istanza di accesso.
5. Perizia digitalmente firmata in data 11/03/2021 dall'Ing. Giuseppe Tito e, in pari data giurata, attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso delle unità immobiliari interessate dal programma di investimenti risultante da progetto definitivo, in variante rispetto alle previsioni dell'istanza di accesso; la citata perizia individua correttamente il lotto di terreno su cui verrà edificato il "fabbricato impianti" (particella 914, sub 4 senza menzionare la particella 801 non più esistente in quanto soppressa).
6. D.S.A.N. resa dal legale rappresentante, digitalmente firmata in data 29/3/2021, attestante l'intervenuto l'avvio, in data 22/9/2020, del progetto - "Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale" - Codice Pratica ETNLQG5, con l'inizio delle attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale a cura del personale CVIT S.p.A.
7. Titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli investimenti previsti, in variante, da progetto definitivo (Avvio procedimento richiesta PdC_25_09_2020, SCIA-ricevuta_23_12_2020, Permesso di Costruire_SUAP_17_03_2021).
8. Documentazione di costo a supporto delle spese previste dal progetto in R&S ed appartenenti alla macro voce "Costi per ricerche acquisite e dei servizi di consulenza".
9. Documentazione di costo a supporto delle spese previste dal progetto in Attivi Materiali rappresentata da: - offerta **ETAS GmbH Branch** in Italy n. 8900 del 8/2/2021 di € **19.256,40**; - offerta **Sud Montaggi S.r.l.** n. 195/Ad del 04/11/2020 di € **370.000,00**; - offerta **Ventricelli Costruzioni S.r.l.** n. 503 del 04/11/2020 di € **232.000,00**; - offerta **ENA Consulting S.r.l.** n. 1764/A del 18/11/2020 di € **190.000,00**; - offerta **DMS AG** n. 187400/20 del 02/12/2020 di € **37.887,47** ;

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

- quotazione su computo metrico della **Nord Costruzioni Generali S.r.l.** per un valore di € **686.819,06**.

10. Computi Metrici Estimativi (CME1 - Computo metrico estimativo: Scavi - Rinterri - Sistemazioni esterne - Opere in cav impianti di trattamento e sollevamento acque - Tubazioni a pelo libero per € 884.365,72; CME2 - Computo metrico estimativo Opere Edili Fabbricato per € 237.939,05; CME3 - Computo metrico estimativo impianti Elettrico e Speciali per € 279.933,15; CME4 - Computo metrico estimativo impianti Meccanici per € 476.597,57).
11. Documentazione inerente il ricorso a “Finanziamenti Intercompany – cashpooling” per la copertura degli investimenti a progetto eccedenti l’agevolazione.

PEC del 28/07/2021, acquisite con prot. Puglia Sviluppo n. 16868/I del 28/07/2021 e n. 16962/I del 29/07/2021 (in seguito ad inoltro mail richiesta di integrazione Puglia Sviluppo del 23/06/2021) aventi ad oggetto:

1. Nota digitalmente firmata dal legale rappresentante CVIT S.p.A. – resa in riscontro alla valutazione di sostenibilità ambientale dell’intervento espressa dall’Autorità Ambientale (prot. 8728/U del 07/06/2021).
2. Nota digitalmente firmata dal legale rappresentante CVIT S.p.A. contenente, da un lato, approfondimenti in merito alla finalizzazione degli investimenti in Attivi Materiali definitivi, proposti in variante, alla valorizzazione economica dell’innovazione e dell’industrializzazione dei risultati della ricerca, dall’altro, informazioni ulteriori per la validazione dei risultati del progetto (in termini di prototipi), sia in ottica di raggiungimento di misurabili livelli di innovazione tecnologica e conseguenti risultati tecnici, che di possibilità di verificarne la rispondenza alle normative del settore automotive.
3. Documentazione a supporto delle spese per “Ricerca e Consulenza” previste nell’ambito della RI rappresentata da: - nota di afferenza al progetto di R&S in esame delle attività già contrattualizzate con l’Università del Salento; - screen shot degli ordini indirizzati alla società ALTRAN ITALIA SPA A SOCIO UNICO e CV dei professionisti da impiegare; - offerta del Politecnico di Bari per uno studio sulla produzione di Idrogeno ‘verde’ ricavato dai pannelli fotovoltaici.
4. Documentazione a supporto delle spese per “Strumentazione e attrezzatura” previste nell’ambito della R&S rappresentata da: - quantificazione quote uso; - perizia giurata resa in applicazione del punto f, art. 13 dell’Avviso in relazione alle attrezzature/strumentazioni che si prevede di acquisire da imprese direttamente o indirettamente collegate a CVIT S.p.A. (cfr BOSCH ENGINEERING GMBH, ROBERT BOSCH GMBH).
5. D.S.A.N. digitalmente firmata dal legale rappresentante CVIT S.p.A. inerente l’identificazione qualitativa delle spese previste in “Altri costi” per € 400.000,00, supportata da offerte per € 35.541,63.
6. Offerte inerenti gli interventi “DEPOSITO FUSTI CARBURANTE” e “SISTEMA DI RILEVAMENTO DI CO”, offerta NORD COSTRUZIONI GENERALI SRL completa di computo di riferimento.
7. Ordine n. 0087139926 - P87 del 22/10/2020, indirizzato alla S.I.E.MEC. S.R.L., per decretare la data di avvio degli investimenti in Attivi Materiali.
8. Rendiconti finanziari previsionali inerenti gli esercizi di realizzo del programma di investimenti in esame (2020 – 2023).
9. Fascicoli bilancio CVIT S.p.A. al 31/12/2019 e al 31/12/2020.

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

10. D.S.A.N. digitalmente firmata in data 26/07/2021 dal legale rappresentante CVIT S.p.A. in merito all'incremento occupazionale diretto generabile dall'intervento ed alla prescrizione rispetto ad esso rilevante.
11. Argomentazioni in merito al trend evidenziato nel "valore della produzione effettiva a regime" 2021 (cfr CdP sottoscritto in data 16/11/2018) e 2024.
12. Sezione 9 - D.S.A.N. su "impegno occupazionale", "interventi integrativi salariali" e "relazione di sintesi su impatto occupazionale" con allegato "elenco ULA in formato Excel (Sezioni 9B)", firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 26/07/2021 ed aggiornata nell'indicazione del "dato occupazionale nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso" (pari a 275,33 ULA).

PEC del 06/08/2021, acquisite con prot. Puglia Sviluppo n. 17728/I del 24/08/2021 aventi ad oggetto:

1. Planimetrie.
2. D.S.A.N. progettisti su redazione Computi Metrici Estimativi in applicazione del prezzario regionale.
3. Offerte a supporto dell'intervento n. 4 di "upgrade sistema rilevazione CO".
4. Tabella riassuntiva degli interventi previsti in Attivi Materiali, dei relativi titoli abilitativi previsti e rilasciati e della relativa documentazione di costo (disponibile limitatamente a computi metrici ed offerte).
5. Documentazione progettuale autorizzativa intervento 3.
6. Documentazione progettuale autorizzativa intervento 5.
7. Documentazione progettuale autorizzativa intervento 4.

PEC del 06/10/2021, acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 19477/I del 07/10/20 (sostitutiva della precedente PEC del 30/09/2021, acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 19244/I del 01/10/2021) avente ad oggetto:

1. Sezione 9 e relativo allegato (Sezione 9b) firmata digitalmente il 06/10/2021 dal legale rappresentante CVIT S.p.A. e aggiornata nelle informazioni inerenti il ricorso agli interventi integrativi salariali e la quantificazione del dato occupazionale nei 12 mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso.

PEC del 18/01/2022 e del 02/02/2022, acquisite con prot. Puglia Sviluppo n. 921/I del 19/01/2022 e n. 1978/I del 02/02/2022, rese in risposta alla preventiva comunicazione di valutazione circa la congruenza tecnico-economica degli investimenti del 23/11/2021, aventi ad oggetto:

1. documentazione di costo a supporto della richiesta ed ammissibilità alle agevolazioni degli "oneri di sicurezza" connessi alla realizzazione dell'intervento 1 "Fabbricato impianti";
2. documentazione autorizzativa, tecnica e di costo a supporto dell'ammissibilità dell'intervento 2 "Postazioni di ricarica";
3. D.S.A.N. resa a cura dell'Ing. Digiesi inerente la legittima realizzazione in "edilizia libera" dell'intervento 4 "Sistema di rilevamento CO" e visura del fornitore/progettista ICMEA S.r.l.;
4. D.S.A.N. digitalmente firmate dal legale rappresentante CVIT S.p.A. inerenti:
 - l'individuazione quali-quantitativa degli "Altri costi" richiesti nell'ambito del progetto di R&S;
 - la descrizione del "piano di divulgazione" connesso al riconoscimento della premialità di cui all'art. 11, dell'Avviso Contratti di Programma (allegato Accordo quadro con Politecnico di Bari).

CDP TIT. II – Capo 1 **Impresa Proponente: Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** **Progetto definitivo n. 52**
Codice Progetto: ETNLQG5

PEC del 17/03/2022, acquisita con prot. Puglia Sviluppo n. 6132/I del 18/03/2022, avente ad oggetto:

1. D.S.A.N. digitalmente firmate dal legale rappresentante CVIT S.p.A. attestante l'insussistenza di cumulo fra gli aiuti risultanti da Visura Aiuti-VERCOR n. 17659409 e le agevolazioni richieste nell'ambito del Contratto di Programma "Diversificazione come fattore chiave per la sostenibilità ambientale";
2. D.S.A.N. digitalmente firmate dal legale rappresentante CVIT S.p.A. relativa all'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 (Pantouflage);
3. Nota illustrativa della "tempistica di rendicontazione";
4. D.S.A.N. rese con firma autografa dell'Ing. Raffaele Digiesi inerenti la realizzabilità dell'upgrade del banco a rulli a 2 ruote a valle della SCIA n. SCIA 05615000725-02042020-2037 (prot. n. 0017307) del 14/04/2020;
5. Offerte HORIBA a supporto della spesa richiesta per l'intervento di upgrade del banco a rulli a 2 ruote.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2022	28	09.05.2022

POR - POC PUGLIA FESR 2014#2020 - TITOLO II # CAPO 1 # AIUTI AI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DELLE GRANDI IMPRESE - ATTO DIRIGENZIALE N. 799 DEL 07.05.2015 - DELIBERA DI INDIRIZZO RELATIVA AL PROGETTO DEFINITIVO #DIVERSIFICAZIONE COME FATTORE CHIAVE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE#. IMPRESA PROPONENTE: CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A. - CODICE PROGETTO: ETNLQG5

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
NICOLA BELLOMO
Regione Puglia
Firmato il: 10-05-2022 10:24:27
Seriale certificato: 644990
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Responsabile del Procedimento

PO - ROMANO/BELLOMO



ELISABETTA VIESTI
10.05.2022
10:51:44 UTC

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 677

Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, CETMA - Centro di Ricerche Europeo di Tecnologie Design e Materiali, il Politecnico di Bari e la società Aziende Campobasso S.r.l. - Presa d'atto e approvazione schema di accordo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico ing. Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice ing. Luciana Ricchiuti e confermata dal dirigente della Sezione Competitività dott. Giuseppe Pastore, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:
 - a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
 - b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
 - c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTI:

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;

- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, il Capo II, riguardante i progetti di ricerca e sviluppo agevolati secondo la procedura negoziale ai sensi del predetto decreto ministeriale 24 maggio 2017;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 20 settembre 2019, n. 221, inerente all'intervento del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente", "Scienze della vita" e "Calcolo ad alte prestazioni";
- l'articolo 2, del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019 che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento, pari a euro 190 milioni, articolate, secondo quanto indicato nell'allegato n. 1 allo stesso decreto, come segue:
 - euro 72 milioni riservati al settore applicativo "Fabbrica intelligente", di cui euro 20 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
 - euro 42 milioni riservati al settore applicativo "Agrifood", di cui euro 12 milioni riservati agli

- interventi da realizzare nelle regioni “ex obiettivo convergenza”: Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
- euro 52 milioni riservati al settore applicativo “Scienze della vita”, di cui euro 18 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni “ex obiettivo convergenza”: Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
 - euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall’impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 2 ottobre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell’8 ottobre 2019, n. 236, che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali per l’accesso alle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi “Fabbrica intelligente”, “Agrifood”, “Scienze della vita” e “Calcolo ad alte prestazioni”;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 16 marzo 2020, n. 68, che destina ulteriori risorse finanziarie, pari a euro 71.264.617,35, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo inerenti ai settori applicativi “Agrifood”, “Fabbrica intelligente” e “Scienze della vita”, da realizzare nei territori delle regioni ex “Obiettivo convergenza” (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) ed, in particolare, l’ articolo 2, comma 1, lettera f), che sostituisce la tabella di cui all’allegato n. 1 del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019, prevedendo risorse complessivamente pari a euro 261.264.617,35, di cui:
- euro 96.112.055,76 riservati al settore applicativo “Fabbrica intelligente”, di cui euro 44.112.055,76 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni “ex obiettivo convergenza”: Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
 - euro 65.994.828,02 riservati al settore applicativo “Agrifood”, di cui 35.994.828,02 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni “ex obiettivo convergenza”: Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
 - euro 75.157.733,57 riservati al settore applicativo “Scienze della vita”, di cui 41.157.733,57 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni “ex obiettivo convergenza”: Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
 - euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall’impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;
- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all’articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all’articolo 6, disposizioni a tutela dell’occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;

- il regime di aiuto n. SA. 53634, registrato in data 5 marzo 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2023 con l'aiuto n. SA 60795, registrato in data 28 dicembre 2020, inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);
- la Delibera n. 1433 del 30 luglio 2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;

VISTI ALTRESÌ:

- la domanda presentata in data 12 novembre 2019, con la quale il capofila CETMA - Centro di Ricerche Europeo di Tecnologie Design e Materiali ha trasmesso la proposta progettuale, inerente il settore applicativo "Fabbrica intelligente", denominata "**CARETRON – Computerized mAintenance management system for indusTRial Equipment opeRatiONs**", individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare insieme ai soggetti co-proponenti Politecnico di Bari e Aziende Campobasso S.r.l. nelle proprie unità produttive site nei territori della Regione Puglia, per un importo previsto di euro 6.050.000,00 (*seimilionicinquantamila/00*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 01 aprile 2020;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 29 settembre 2021, dal soggetto capofila CETMA, con la quale ha comunicato l'uscita dal partenariato della società co-proponente E.M.C. S.r.l. e la relativa rimodulazione della proposta progettuale "**CARETRON – Computerized mAintenance management system for indusTRial Equipment opeRatiONs**", avente un importo previsto di euro 6.030.400,00 (*seimilionitrentamilaquattrocento/00*);
- la successiva valutazione positiva della suddetta rimodulazione della proposta progettuale effettuata dal Soggetto Gestore, acquisita in data 27 ottobre 2021;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto

dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE:

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Puglia hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati dovute alla realizzazione della proposta progettuale denominata *“CARETRON – Computerized mAintenance management system for industRIal EquipmenT opeRatiONs”*;
- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 n. 0155125 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie “POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18” non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;
- la Regione Puglia, con comunicazione del 19 maggio 2020, ha espresso la propria disponibilità a sostenere la proposta progettuale presentata dal capofila CETMA - Centro di Ricerche Europeo di Tecnologie Design e Materiali con risorse pari al 3,00% dell’importo dell’investimento ammissibile da concedere nella forma del contributo alla spesa, confermata in data 9 dicembre 2021 a seguito della suddetta rimodulazione delle attività progettuali;
- con decreto del 13 aprile 2022 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell’Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato *“CARETRON – Computerized mAintenance management system for industRIal EquipmenT opeRatiONs”* promosso dal capofila CETMA - Centro di Ricerche Europeo di Tecnologie Design e Materiali, concedendo a quest’ultima ed agli altri soggetti co-proponenti Politecnico di Bari e Aziende Campobasso S.r.l. agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo massimo pari ad euro 2.358.938,00 (*duemilioneitrecentocinquantottomilanovecentotrentotto/00*);
- il capofila CETMA - Centro di Ricerche Europeo di Tecnologie Design e Materiali ed i soggetti co-proponenti Politecnico di Bari e Aziende Campobasso S.r.l., in conformità alle disposizioni previste all’articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall’entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico e della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

RITENUTO

- che il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 6.030.400,00 (*seimilioneitrentamilaquattrocento/00*) e le relative agevolazioni massime concedibili

ammontano ad euro 2.539.850,00 (*duemilionicinquecentotrentanovemilaottocentocinquanta/00*), secondo la ripartizione indicata nella seguente tabella:

Tabella 1 Ripartizione delle agevolazioni concedibili

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)						
			MISE				Regione Puglia		TOTALE
			Contributo alla spesa	%	Finanziamento Agevolato	%	Contributo alla spesa	%	
Cetma	R.I.	3.103.250,00 €	1.458.527,50 €	47,00			€ 93.097,50	3,00	€ 1.551.625,00
	S.S.	1.484.400,00 €	326.568,00 €	22,00			€ 44.532,00	3,00	€ 371.100,00
	Totale	4.587.650,00 €	1.785.095,50 €				€ 137.629,50		€ 1.922.725,00
Poliba	R.I.	900.000,00 €	423.000,00 €	47,00			€ 27.000,00	3,00	€ 450.000,00
	S.S.	232.500,00 €	51.150,00 €	22,00			€ 6.975,00	3,00	€ 58.125,00
	Totale	1.132.500,00 €	474.150,00 €				€ 33.975,00		€ 508.125,00
Aziende Campobasso S.r.l.	R.I.	125.750,00 €	59.102,50 €	47,00			€ 3.772,50	3,00	€ 62.875,00
	S.S.	184.500,00 €	40.590,00 €	22,00			€ 5.535,00	3,00	€ 46.125,00
	Totale	310.250,00 €	99.692,50 €				€ 9.307,50		€ 109.000,00
TOTALI		6.030.400,00 €	2.358.938,00 €				€ 180.912,00		€ 2.539.850,00

- che, con la presente deliberazione, la Regione Puglia debba manifestare la propria disponibilità al cofinanziamento per la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato **“CARETRON – Computerized mAintenance management system for induStrial Equipment opeRations”** promosso dal capofila CETMA - Centro di Ricerche Europeo di Tecnologie Design e Materiali, a tal fine destinando risorse complessive pari a euro 180.912,00 (*centottantamilanovecentododici/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall’articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall’articolo 6, comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, e pertanto debba prendere atto dello schema di Accordo allegato alla presente e che con la stessa si approva, delegando alla firma la direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione trova copertura a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed

a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

L'Assessore allo Sviluppo Economico relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. e) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, CETMA – Centro di Ricerche Europeo di Tecnologie Design e Materiali, il Politecnico di Bari e la società Aziende Campobasso S.r.l..
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 180.912,00 (*centottantamilanovecentododici/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6 comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico da parte della Sezione Competitività.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice
Luciana Ricchiuti

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento Sviluppo Economico non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, CETMA – Centro di Ricerche Europeo di Tecnologie Design e Materiali, il Politecnico di Bari e la società Aziende Campobasso S.r.l..
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 180.912,00 (*centottantamilanovecentododici/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6, comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico da parte della Sezione Competitività.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato A

**ACCORDO PER L'INNOVAZIONE**

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**LA REGIONE PUGLIA**

E

CETMA - CENTRO DI RICERCHE EUROPEO DI TECNOLOGIE DESIGN E MATERIALI**POLITECNICO DI BARI****AZIENDE CAMPOBASSO S.R.L.**di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"**PREMESSO CHE**

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTO

Allegato A

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 347 del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della

Allegato A

Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Agrifood”, “Fabbrica intelligente” e “Scienze della vita” e, in particolare, il Capo II, riguardante i progetti di ricerca e sviluppo agevolati secondo la procedura negoziale ai sensi del predetto decreto ministeriale 24 maggio 2017;

- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all’articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell’Accordo per l’innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall’Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 settembre 2019, n. 221, inerente all’intervento del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Agrifood”, “Fabbrica intelligente”, “Scienze della vita” e “Calcolo ad alte prestazioni”;
- l’articolo 2, del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019 che definisce l’ammontare complessivo delle risorse disponibili per l’attuazione dell’intervento, pari a euro 190 milioni, articolate, secondo quanto indicato nell’allegato n. 1 allo stesso decreto, come segue:
 - euro 72 milioni riservati al settore applicativo “Fabbrica intelligente”, di cui euro 20 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
 - euro 42 milioni riservati al settore applicativo “Agrifood”, di cui euro 12 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
 - euro 52 milioni riservati al settore applicativo “Scienze della vita”, di cui euro 18 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
 - euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall’impresa comune di elaborazione elettronica

Allegato A

di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;

- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 2 ottobre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'8 ottobre 2019, n. 236, che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso alle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi "Fabbrica intelligente", "Agrifood", "Scienze della vita" e "Calcolo ad alte prestazioni";
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 16 marzo 2020, n. 68, che destina ulteriori risorse finanziarie, pari a euro 71.264.617,35, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo inerenti ai settori applicativi "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita", da realizzare nei territori delle regioni ex "Obiettivo convergenza" (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) ed, in particolare, l' articolo 2, comma 1, lettera f), che sostituisce la tabella di cui all'allegato n. 1 del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019, prevedendo risorse complessivamente pari a euro 261.264.617,35, di cui:
 - euro 96.112.055,76 riservati al settore applicativo "Fabbrica intelligente", di cui euro 44.112.055,76 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
 - euro 65.994.828,02 riservati al settore applicativo "Agrifood", di cui 35.994.828,02 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
 - euro 75.157.733,57 riservati al settore applicativo "Scienze della vita", di cui 41.157.733,57 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
 - euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall'impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;
- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti

Allegato A

per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;

- il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2023 con l'aiuto n. SA 60795, registrato in data 28 dicembre 2020 inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D).
- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;
- la domanda presentata in data 12 novembre 2019, con la quale il capofila CETMA - Centro di Ricerche Europeo di Tecnologie Design e Materiali ha trasmesso la proposta progettuale, inerente al settore applicativo "Fabbrica intelligente", denominata "CARETRON – Computerized mAintenance management system for indusTRial EquipmenT opeRatiONs", individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare, insieme ai soggetti co-proponenti Politecnico di Bari, Aziende Campobasso S.r.l. ed E.M.C. S.r.l., nelle unità produttive site nei territori della Regione Puglia, per un importo previsto di euro 6.050.000,00 (*seimilionicinquantamila/00*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 01 aprile 2020;

Allegato A

- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 29 settembre 2021, dal soggetto capofila CETMA, con la quale ha comunicato l'uscita dal partenariato della società co-proponente E.M.C. S.r.l. e la relativa rimodulazione della proposta progettuale "*CARETRON – Computerized mAintenance management system for industRial EquipmenT opeRatiONs*", avente un importo previsto di euro 6.030.400,00 (*seimilionitrentamilaquattrocento/00*);
- la successiva valutazione positiva della suddetta rimodulazione della proposta progettuale effettuata dal Soggetto Gestore, acquisita in data 27 ottobre 2021;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Puglia hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati dovute alla realizzazione della proposta progettuale denominata "*CARETRON – Computerized mAintenance management system for industRial EquipmenT opeRatiONs*";
- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 n. 0155125 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie "POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18" non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;

Allegato A

- la Regione Puglia, con comunicazione del 19 maggio 2020, ha espresso la propria disponibilità a sostenere la proposta progettuale presentata dal capofila CETMA - Centro di Ricerche Europeo di Tecnologie Design e Materiali con risorse pari al 3,00% dell'importo dell'investimento ammissibile da concedere nella forma del contributo alla spesa, confermata in data 9 dicembre 2021 a seguito della suddetta rimodulazione delle attività progettuali;
- con delibera n. del 2022, la Giunta della Regione Puglia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 180.912,00 (*centottantamilanovecentododici/00*) nella forma del contributo alla spesa, pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6, comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019;
- con decreto del 13 aprile 2022 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato “*CARETRON – Computerized mAintenance management system for industRIal EquipmenT opeRatiONS*” promosso dalla società capofila CETMA, Centro di Ricerche Europeo di Tecnologie Design e Materiali, concedendo a quest'ultima ed agli altri soggetti co-proponenti Politecnico di Bari e Aziende Campobasso S.r.l., agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo massimo pari ad euro 2.358.938,00 (*duemilioneitrecentocinquantottomilanovecentotrentotto/00*);
- CETMA - Centro di Ricerche Europeo di Tecnologie Design e Materiali e i soggetti co-proponenti Politecnico di Bari e Aziende Campobasso S.r.l. , in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico e della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale

Allegato A

presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Puglia, le società CETMA - Centro di Ricerche Europeo di Tecnologie Design e Materiali, Aziende Campobasso S.r.l. ed il Politecnico di Bari (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l'innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Puglia si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "CARETRON – Computerized mAintenance management system for indusTRial EquipmenT opeRatiONs" promosso dal capofila CETMA - Centro di Ricerche Europeo di Tecnologie Design e Materiali, da realizzare presso le unità produttive site nei territori della Regione Puglia finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 12 novembre 2019, modificata in data 29 settembre 2021.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
 - a) alla presentazione della domanda, da parte del capofila CETMA - Centro di Ricerche Europeo di Tecnologie Design e Materiali, secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
 - b) alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018;
 - c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1.

Allegato A

2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa fino a un importo massimo di euro 2.539.850,00 (*duemilionicinquecentotrentanovemilaottocentocinquanta/00*).
3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 9 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione dei progetti, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 10 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'Accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati dal capofila CETMA - Centro di Ricerche Europeo di Tecnologie Design e Materials, ed alla successiva gestione dei progetti approvati.
2. Per quanto di competenza della Regione Puglia, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla stessa D.G.R. 1433/2019.
3. Il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 6.030.400,00 (*seimilionitrentamilaquattrocento/00*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 2.539.850,00 (*duemilionicinquecentotrentanovemilaottocentocinquanta/00*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Allegato A

Tabella 1 Ripartizione delle agevolazioni concedibili

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)						
			MISE				Regione Puglia		TOTALE
			Contributo alla spesa	%	Finanziamento Agevolato	%	Contributo alla spesa	%	
Cetma	R.I.	3.103.250,00 €	1.458.527,50 €	47,00%			€ 93.097,50	3,00%	€ 1.551.625,00
	S.S.	1.484.400,00 €	326.568,00 €	22,00%			€ 44.532,00	3,00%	€ 371.100,00
	Totale	4.587.650,00 €	1.785.095,50 €				€ 137.629,50		€ 1.922.725,00
Poliba	R.I.	900.000,00 €	423.000,00 €	47,00%			€ 27.000,00	3,00%	€ 450.000,00
	S.S.	232.500,00 €	51.150,00 €	22,00%			€ 6.975,00	3,00%	€ 58.125,00
	Totale	1.132.500,00 €	474.150,00 €				€ 33.975,00		€ 508.125,00
Aziende Campobasso S.r.l.	R.I.	125.750,00 €	59.102,50 €	47,00%			€ 3.772,50	3,00%	€ 62.875,00
	S.S.	184.500,00 €	40.590,00 €	22,00%			€ 5.535,00	3,00%	€ 46.125,00
	Totale	310.250,00 €	99.692,50 €				€ 9.307,50		€ 109.000,00
TOTALI		6.030.400,00 €	2.358.938,00 €				€ 180.912,00		€ 2.539.850,00

- Mise:

- 47,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
- 22,00% dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma del contributo alla spesa;

- Regione Puglia:

- 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma del contributo alla spesa.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019 e ss.mm.ii. per le proposte progettuali inerenti al settore applicativo “Fabbrica intelligente” da realizzare nei territori “ex obiettivo convergenza”.

Le risorse finanziarie non UE messe a disposizione dalla Regione Puglia graveranno sulle economie provenienti dal cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE e a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla stessa D.G.R. 1433/2019.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

Allegato A

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.
2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7*(Impegni dei soggetti sottoscrittori)*

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;
 - d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti.

In particolare, la Regione Puglia si impegna ad autorizzare in favore del Fondo per la crescita sostenibile l'utilizzo delle risorse finanziarie non UE di propria competenza, già detenute dal Ministero

Allegato A

e sopra descritte, provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006 ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal citato Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.
3. Coerentemente con la proposta progettuale presentata i soggetti proponenti si impegnano al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.

Articolo 8*(Comitato tecnico dell'Accordo)*

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito il Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi presentati a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019.
2. Il Comitato tecnico è composto da rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome ed ha il compito di:
 - monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;
 - valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto di volta in volta le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
 - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.
3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Allegato A

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2024, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese

Giuseppe Bronzino

Regione Puglia

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingiero

**CETMA - Centro di Ricerche Europeo
di Tecnologie Design e Materiali**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Francesco Saponaro

Allegato A

Politecnico di Bari

Il Rettore

Francesco Cupertino

Aziende Campobasso S.r.l.

L'Amministratore Unico

Pasquale Campobasso



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2022	32	03.05.2022

ACCORDO PER L#INNOVAZIONE TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA REGIONE PUGLIA, CETMA #
CENTRO DI RICERCHE EUROPEO DI TECNOLOGIE DESIGN E MATERIALI, IL POLITECNICO DI BARI E LA SOCIETÀ
AZIENDE CAMPOBASSO S.R.L. # PRESA D#ATTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:



ELISABETTA VIESTI
10.05.2022
11:11:53 UTC

Responsabile del Procedimento
PO - ROMANO/BELLOMO

Dirigente
D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 678

Atto di indirizzo per l'infrastrutturazione delle aree di sviluppo industriale presenti sul territorio regionale come parte dell'attività di attrazione investimenti

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e Consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili ing. Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice ing. Luciana Ricchiuti e confermata dalla Dirigente del Servizio Aree Industriali e produttive e Strumenti Finanziari dott.ssa Silvia Visciano e dal dirigente della Sezione Competitività dott. Giuseppe Pastore, di concerto con la Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese dott. ssa Francesca Zampano, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con L.R. n. 2 dell'8 marzo 2007, la Regione Puglia ha disciplinato l'ordinamento dei Consorzi delle Aree di Sviluppo Industriale (ASI), in conformità dei principi del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* ess.mm.ii. e a norma dell'articolo 36 della legge n. 317 del 5 ottobre 1991 *Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese* e dell'articolo 26 del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 *Conferimento di funzioni e compiti amministrative dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*;
- ai sensi degli artt. 2, 15 e 17 della L.R. n. 2/2007, i Consorzi ASI sono enti pubblici economici per l'infrastrutturazione e la gestione di aree produttive di particolare rilevanza regionale, hanno piena autonomia amministrativa, organizzativa ed economico-finanziaria, sono sottoposti al controllo e alla vigilanza della Regione Puglia;
- l'ASSET (Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio), istituita con L.R. n. 41 del 02.11.2017, supporta la Regione Puglia nelle funzioni di pianificazione strategica, programmazione integrata, progettazione e attuazione di opere pubbliche;

VISTI:

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005;
- la DGR n. 302 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto: "Valutazione di impatto di Genere – Sistema di gestione e di monitoraggio";

ATTESO CHE:

- allo stato attuale, i Consorzi delle Aree di Sviluppo Industriale (ASI) presenti sul territorio regionale, la cui missione istituzionale è di favorire l'insediamento di nuove imprese nelle aree di competenza, sono i Consorzi di Bari, Foggia, Lecce, Brindisi e Taranto;
- in occasione della partecipazione regionale a tavoli di confronto nazionali e internazionali e a iniziative di *scouting*, si rende sistematicamente evidente come le richieste di grandi gruppi industriali che propongano insediamenti strategici e innovativi di considerevoli dimensioni possano essere soddisfatte attraverso la pianificazione e l'attuazione di tutte le azioni utili a rendere i territori astrattamente vocati a destinazione industriale effettivamente pronti ad accogliere gli investimenti produttivi, tanto anche al fine di cogliere al meglio le opportunità occupazionali e di sviluppo offerte dai grandi gruppi economici italiani ed esteri interessati a investire nel territorio pugliese e a promuovere la realizzazione di grandi progetti di investimento;

- il Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ambito delle azioni di *scouting* volte ad individuare sul territorio italiano siti idonei ad ospitare l'insediamento di alcuni gruppi industriali, ha interpellato le Regioni al fine di promuovere i necessari approfondimenti tecnici per l'individuazione dei siti candidabili alla realizzazione degli investimenti previsti;
- con DGR n. 2229 del 29/12/2021, in considerazione dell'opportunità di sostenere gli interventi di attrazione degli investimenti, è stata finalizzata quota parte delle risorse stanziata con la DGR n. 1921 del 30/11/2020 a valere sulle risorse del POC Puglia 2014-2020 "a copertura delle procedure connesse alla fornitura di servizi di supporto agli interventi istituzionali volti all'attrazione degli investimenti, alla promozione di accordi commerciali e altre iniziative rivolte a potenziali investitori esteri";
- con la medesima DGR 2229/2021 è stato, altresì, previsto che tali risorse vengano destinate ad azioni, iniziative e attività di attrazione investimenti, al fine di promuovere la capacità dell'amministrazione regionale di intercettare e sviluppare le proposte di potenziali investitori esteri, eventualmente in adesione a strumenti agevolativi nazionali, attraverso (a titolo esemplificativo):
 - analisi tecniche e studi sul territorio;
 - consulenze specialistiche;
 - trasferte all'estero;
 - accoglienza in Puglia di potenziali investitori esteri;
 - rappresentanza;
- Tali attività possano essere svolte dalle varie articolazioni dell'amministrazione regionale, incluse le società in-house e le agenzie regionali competenti *ratione materiae* (Puglia Sviluppo S.p.A., ASSET, ARTI, InnovaPuglia S.p.A.) previa individuazione da parte delle strutture regionali competenti;

RILEVATO CHE:

- i Consorzi ASI hanno già manifestato nel tempo che a fronte di una recente e continua volontà di imprese di insediarsi in Puglia, le aree libere nelle zone già infrastrutturate sono in numero esiguo e comunque non capaci di ospitare grandi insediamenti;
- la domanda di insediamento nell'area pugliese è sempre più consistente, a partire dal territorio dell'area metropolitana di Bari, come anche negli altri territori pugliesi;
- gli stessi Consorzi ASI, nei propri Piani Territoriali e di Sviluppo hanno già individuato nuove aree di sviluppo industriale, che, seppur non ancora adeguatamente infrastrutturate, possono accogliere nuovi insediamenti industriali e si configurano come aree potenzialmente idonee ad essere incluse nella perimetrazione delle ZES, tenendo, altresì, conto della disponibilità di ettari residui sul limite di superficie assegnato alla Regione;
- la predisposizione delle aree secondo standard predefiniti ed il completamento delle infrastrutture sono condizioni necessarie per poter realizzare i futuri insediamenti in tempi ragionevoli e concorrenziali rispetto ad altre aree italiane ed europee, anche in considerazione della possibilità di integrare le perimetrazioni ZES, attraverso la procedura straordinaria di revisione del perimetro delle aree individuate, improntata al principio di massima semplificazione e celerità, introdotta dall'art. 37, comma 1, del DL. N. 36 del 30 aprile 2022, pubblicato sulla GU n. 100 del 30/04/2022;

RITENUTO, PER QUANTO SOPRA ESPOSTO, OPPORTUNO E NECESSARIO:

- provvedere alla realizzazione delle infrastrutture necessarie e alla preparazione dei lotti insistenti sulle aree previste nei Piani territoriali e di sviluppo dei Consorzi ASI, in modo da rendere disponibili in tempi brevi tali aree di espansione, già predisposte ad ospitare insediamenti sia di grande che di piccola e media dimensione;
- prevedere che tali attività possano essere svolte dai Consorzi ASI, a partire da quello di Bari per le aree già individuate e proseguendo con gli altri Consorzi ASI del territorio pugliese, in attuazione della ricognizione che sarà avviata a valle del presente atto di indirizzo;
- prevedere che, per le attività tecniche e amministrative prodromiche al compimento della procedura, l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) possa supportare le strutture dei Consorzi, coordinando le attività anche in attuazione delle convenzioni stipulate ed a stipularsi con la Sezione Promozione del Commercio e artigianato e internazionalizzazione delle imprese volte a sostenere attività di attrazione investimenti;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07.03.2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto;
- indiretto;
- X neutro.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore allo Sviluppo Economico relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. d) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. Di promuovere il percorso amministrativo affinché si possa provvedere alla realizzazione delle infrastrutture necessarie e alla preparazione dei lotti insistenti sulle aree previste nei Piani territoriali e di sviluppo dei Consorzi ASI, in modo da rendere disponibili in tempi brevi tali aree di espansione, già predisposte ad ospitare insediamenti sia di grande che di piccola e media dimensione.

3. Di prevedere che tali attività possano essere svolte dai Consorzi ASI del territorio pugliese, dando mandato, in via sperimentale e limitatamente all'area di Bitonto – Giovinazzo, al Consorzio ASI di Bari.
4. Di dare mandato alla Sezione Competitività di ricognire le aree di potenziale espansione industriale già così classificate negli strumenti urbanistici all'interno dei piani ASI, verificando secondo parametri oggettivi l'appetibilità delle stesse per futuri insediamenti industriali di grandi dimensioni, rinviando a successiva delibera l'approvazione di un programma complessivo regionale di infrastrutturazione di siffatte aree con il reperimento delle risorse necessarie ad avviare nel concreto tale programma.
5. Di incaricare l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) di supportare le strutture dei Consorzi, coordinando le attività tecniche e amministrative prodromiche al compimento delle procedure menzionate, sia sotto il profilo del completamento delle infrastrutture che per la definizione della proposta di revisione del perimetro della ZES.
6. Di delegare la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese alla stipula di apposita convenzione con ASSET per il supporto nelle attività tecniche funzionali all'attrazione degli investimenti sul territorio, con particolare attenzione alle aree ZES.
7. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
8. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria P.O. *Responsabile per gli investimenti ed il monitoraggio delle aree industriali e degli insediamenti produttivi*

Luciana Ricchiuti

La Dirigente del Servizio Aree industriali e produttive e strumenti finanziari

Silvia Visciano

Il Dirigente della Sezione Competitività

Giuseppe Pastore

La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese

Francesca Zampano

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento Sviluppo Economico non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico

Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. Di promuovere il percorso amministrativo affinché si possa provvedere alla realizzazione delle infrastrutture necessarie e alla preparazione dei lotti insistenti sulle aree previste nei Piani territoriali e di sviluppo dei Consorzi ASI, in modo da rendere disponibili in tempi brevi tali aree di espansione, già predisposte ad ospitare insediamenti sia di grande che di piccola e media dimensione.
3. Di prevedere che tali attività possano essere svolte dai Consorzi ASI del territorio pugliese, dando mandato, in via sperimentale e limitatamente all'area di Bitonto – Giovinazzo, al Consorzio ASI di Bari.
4. Di dare mandato alla Sezione Competitività di ricognire le aree di potenziale espansione industriale già così classificate negli strumenti urbanistici all'interno dei piani ASI, verificando secondo parametri oggettivi l'appetibilità delle stesse per futuri insediamenti industriali di grandi dimensioni, rinviando a successiva delibera l'approvazione di un programma complessivo regionale di infrastrutturazione di siffatte aree con il reperimento delle risorse necessarie ad avviare nel concreto tale programma.
5. Di incaricare l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) di supportare le strutture dei Consorzi, coordinando le attività tecniche e amministrative prodromiche al compimento delle procedure menzionate, sia sotto il profilo del completamento delle infrastrutture che per la definizione della proposta di revisione del perimetro della ZES.
6. Di delegare la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese alla stipula di apposita convenzione con ASSET per il supporto nelle attività tecniche funzionali all'attrazione degli investimenti sul territorio, con particolare attenzione alle aree ZES.
7. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
8. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 679

Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 - Scorrimenti nuovi progetti "Targeted Call for proposal" e stanziamento risorse aggiuntive sul Fondo di rotazione - Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 comma2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dall'Autorità di Gestione del Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Regione Puglia è individuata quale Autorità di Gestione (AdG) del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020;
- la Commissione U.E. -con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008 - ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg-IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014/2020;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2394/2015, ha preso atto dell'adozione – da parte della Commissione U.E. – della Decisione di approvazione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020;
- con la D.G.R. n. 163/2016 la funzione di AdG del Programma è stata affidata al Direttore pro tempore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro;
- con la D.G.R. n. 1728 del 22/10/2020, la Giunta ha conferito al dirigente pro tempore della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale la funzione di Autorità di Gestione del Programma;
- con la D.G.R. n. 1713 del 28/10/2021, la Giunta regionale ha disposto di
 - delegare temporaneamente le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027, a decorrere dal 1° novembre 2021, al dott. Crescenzo Antonio Marino, dirigente della Sezione Economia della cultura, nelle more dell'istituzione della struttura di progetto di livello dirigenziale, denominata "Autorità di Gestione Italia-Albania-Montenegro del Programma 2014-2020 e 2021-2027" parificata a Sezione di Dipartimento e per il tempo strettamente necessario all'individuazione del dirigente della stessa;
 - autorizzare il dirigente delegato a porre in essere ogni atto amministrativo necessario allo svolgimento delle funzioni dell'AdG ITA-ALB-MON, all'uopo avvalendosi delle strutture e delle risorse in forza alla Sezione Ricerca e relazioni internazionali;
- con la D.G.R. n. 1845 del 15/11/2021 – Rettifica D.G.R. 1713 del 28/10/2021 "D.G.R. 1728/2020 - "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro" Delega delle funzioni" si specifica, altresì, che ogni atto amministrativo necessario allo svolgimento delle funzioni dell'AdG sarà protocollato e/o cifrato a cura della Sezione Ricerca e relazioni internazionali, agendo su tutti i Capitoli di Entrata e di Uscita del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) 12.04 assegnati al Programma;
- il Programma ha una dotazione finanziaria riveniente dallo strumento di preadesione IPA per quanto riguarda la quota UE e dal cofinanziamento nazionale, per complessivi € 92.707.558,00. Tali risorse, a norma della delibera C.I.P.E. n. 10/2015 del 28/01/2015, sono coperte interamente dal cofinanziamento U.E. a titolo dello strumento I.P.A. Il per l'85% e, quindi, per € 78.801.422,00 e dal cofinanziamento nazionale per il restante 15%:
 - per l'Italia, a titolo del Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987 –, per € 6.953.068,00;
 - per l'Albania e per il Montenegro – a carico dei beneficiari albanesi e montenegrini dei progetti - per altrettanti € 6.953.068,00;
- le risorse del Programma sono allocate nel Bilancio dell'Unione Europea, in attesa di essere trasferite all'Autorità di Gestione del Programma, in base al criterio delle annualità di cofinanziamento indicato nella decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008, come segue:

Fondo	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
I.P.A. II	€ 5.707.102,00	€ 8.150.102,00	€ 18.717.298,00	€ 15.104.862,00	€ 15.406.960,00	€ 15.715.098,00	€ 78.801.422,00

- per quanto riguarda l'Italia, alle risorse U.E., si aggiungono le risorse del cofinanziamento nazionale il cui trasferimento, come da normativa, è contestuale a quello delle risorse comunitarie, come segue:

Fonte	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
L. 183/87	€ 503.568,00	€ 719.127,00	€ 1.651.527,00	€ 1.332.782,00	€ 1.359.438,00	€ 1.386.626,00	€ 6.953.068,00

Considerato che:

- con D.G.R. n. 1104 del 28 giugno 2018 si è provveduto ad apportare le necessarie Variazioni al Bilancio regionale 2018–2023, nella parte entrata e nella parte spesa, anche per garantire gli stanziamenti pluriennali necessari a finanziare i cd. Progetti “First Call for Proposals Standard Projects”;
- tra il 2016 e il 2022, il Programma è stato implementato con attività promosse dall’Autorità di Gestione e sostenute dal Segretariato Congiunto e dalla struttura della stessa AdG e condivise in sede di Comitato di Sorveglianza. Tra gli interventi attivati, rileva l’Avviso “Targeted Call for proposals”, finanziato con 13 milioni di Euro sui quattro assi di intervento: competitività e piccole e medie imprese, turismo e cultura, ambiente ed energia, trasporto sostenibile;
- con DGR n.430 del 7 marzo 2019 si è provveduto a dare copertura finanziaria a detto Avviso prevedendo una Variazione di Bilancio in aumento per complessivi **€ 13.582.080,20**, con stanziamenti allocati negli esercizi finanziari 2020 e 2021, secondo le previsioni di avvio e chiusura dei progetti beneficiari dei finanziamenti;
- con DGR 1554 del 17 settembre 2020, conclusa la fase di valutazione dei progetti e individuata la tipologia dei beneficiari, si è provveduto ad allineare gli stanziamenti ai capitoli di spesa coerenti con gli stessi beneficiari del finanziamento, allocandoli negli esercizi finanziari 2020-2021-2022 a causa dello slittamento di tutte le fasi della procedura dovuto all’emergenza pandemica COVID-19 e specificando che le previsioni di spesa dei primi progetti ammessi ammonta ad **€ 12.105.018,48**, ai quali si aggiunge la previsione di ulteriori **€ 1.830.753,50** che sono stati utilizzati per lo scorrimento delle graduatorie (progetti SOLAR, RECON e FAME), come previsto dalle decisioni dello stesso Comitato di Sorveglianza del Programma, per un ammontare complessivo di **€ 13.935.771,98**, le cui risorse sono state stanziare con DGR di variazione al bilancio n. 1282/21, n. 1571/21 e n. 2032/21;
- i fini dell’ulteriore scorrimento della graduatoria dei progetti relativi all’Avviso “Targeted Call for proposals”,
 - per il progetto LASTING, con la 26ma procedura scritta, conclusa il 18 agosto 2021, il Comitato di Sorveglianza ha approvato una sostanziale revisione del piano di lavoro e conseguente riduzione del budget di progetto. Sulla base di questa decisione, l’Autorità di Gestione, con il supporto del Segretariato Congiunto, ha dato avvio, il 30 settembre 2021, ad un negoziato, che ha condotto ad ulteriori modifiche sostanziali sia del budget che all’interno del partenariato, approvate con la 27ma procedura scritta conclusa il 30 novembre 2021. A seguito di tale approvazione il partenariato, in accordo con l’Autorità di Gestione, il 21 febbraio 2022 ha presentato una proposta progettuale tramite il sistema eMS. Per tale progetto il contributo UE ammonta ad € 539.504,22 (85% del budget di progetto) e il cofinanziamento nazionale ammonta ad € 55.908,13 (15% del budget di progetto garantito per i partner pubblici italiani dalle risorse del Fondo di Rotazione di cui alla Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015);
 - per il progetto GWA, sono stati posti in essere i negoziati dall’Autorità di Gestione, con il supporto del Segretariato Congiunto, programmati d’intesa con il Comitato di Sorveglianza nella riunione del 12 febbraio 2011. Tali negoziati sono stati avviati il 26 marzo 2021 e si sono conclusi il 23 aprile 2021 con la presentazione della modifica della proposta progettuale nel sistema eMS. Nella riunione del 28 settembre 2021, il Comitato di Sorveglianza ha preso atto degli esiti dei negoziati, deferendo l’impegno dell’importo definito al momento in cui le progressive disponibilità finanziarie sui relativi assi di programma fossero state disimpegnate da altri progetti. Per tale progetto il contributo UE ammonta ad € 341.782,45 (85% del budget di progetto) e il cofinanziamento nazionale ammonta

ad € 37.908,95 (15% del budget di progetto garantito per i partner pubblici italiani dalle risorse del Fondo di Rotazione di cui alla Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015);

- con la 28ma procedura scritta, conclusa il 4 febbraio 2022, il Comitato di Sorveglianza ha dato mandato all'Autorità di Gestione di impegnare le economie di spesa nei confronti dei primi tre progetti Small-Scale in graduatoria per l'Asse 1. Pertanto, l'Autorità di Gestione, con il supporto del Segretariato Congiunto, ha avviato i negoziati, il 1 marzo 2022 per il progetto SME BE SMART, il 2 marzo 2022 per il progetto EBIT e il 25 febbraio per il progetto WELLNESS, che si sono conclusi con l'accordo con i partner di progetto sulle attività e sul budget finale, cristallizzato nella modifica della proposta progettuale presentata tramite il sistema eMS, il 19 aprile 2022 per il progetto SME BE SMART, il 18 marzo 2022 per il progetto EBIT e per il progetto WELLNESS. Per il progetto SME BE SMART il contributo UE ammonta ad € 82.450,00 (85% del budget di progetto). Per il progetto EBIT il contributo UE ammonta ad € 56.100,00 (85% del budget di progetto) e il cofinanziamento nazionale ammonta ad € 5.850,00 (15% del budget di progetto garantito per i partner pubblici italiani dalle risorse del Fondo di Rotazione di cui alla Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015). Per il progetto WELLNESS il contributo UE ammonta ad € 68.000,00 (85% del budget di progetto).

Considerato, inoltre, che si rende necessario stanziare risorse aggiuntive per i seguenti progetti:

- il progetto "DUE MARI - next generation tourism development", rientrante tra i c.d. Progetti Tematici, per il quale è necessario stanziare l'importo del cofinanziamento spettante al partner InnovaPuglia S.p.a, pari ad € 150.552,00 (garantita dal Fondo di Rotazione di cui alla Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015) in quanto, l'Atto Dirigenziale n.79 del 29.07.2019, avente ad oggetto la concessione provvisoria dei finanziamenti dei Progetti Tematici e il relativo accertamento di entrata e impegno di spesa, riguardo al progetto DUE MARI, per l'importo del cofinanziamento spettante al partner suddetto, rinviava il relativo impegno di spesa ad un successivo provvedimento, da assumere a seguito di variazione di stanziamento sul coerente Capitolo di spesa;
- per il progetto "Ict for Smart Healthcare toUrism - wISHfUI", rientrante tra i c.d. Progetti Standard", per il quale è necessario aumentare di complessivi € 14.100,00 la quota di co-finanziamento dei beneficiari italiani, garantita del Fondo di Rotazione di cui alla Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, secondo quanto stabilito nell'Atto Dirigenziale n.232 del 16.04.2021, con il quale l'Autorità di Gestione ha determinato di procedere alla modifica dell'Atto Dirigenziale n. 108 del 14.12.2018 di Concessione provvisoria del contributo in favore del progetto "Ict for Smart Healthcare toUrism - wISHfUI", prendendo atto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza in data 15.05.2019;
- per il progetto "Promoting Accessible and Sustainable Tourism for Future - P.A.S.T.4Future", rientrante tra i c.d. Progetti Standard", per il quale è necessario stanziare l'importo del cofinanziamento spettante al partner Molise verso il 2000 s.r.l. pari ad € 25.269,75 (garantita dal Fondo di Rotazione di cui alla Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015) in quanto l'Autorità di Gestione sulla base delle ulteriori informazioni ricevute ha preso atto della richiesta di riconoscimento ex post dello status giuridico di ente governato dal diritto pubblico;
- per il progetto "Cross-border RISk management of hazardous materlal tranSportation - CRISIS", rientrante tra i c.d. Progetti Targeted, per il quale è necessario aumentare di complessivi € 12.039,00 la quota di co-finanziamento dei beneficiari italiani, garantita del Fondo di Rotazione di cui alla Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, secondo quanto stabilito nell'Atto Dirigenziale n.106 del 22.03.2022, con il quale l'Autorità di Gestione ha determinato di procedere alla modifica dell'Atto Dirigenziale n. 90 del 30.10.2020 di Concessione provvisoria del contributo in favore del progetto "Cross-border RISk management of hazardous materlal tranSportation - CRISIS", prendendo atto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza in data 01.12.2021;

Rilevato che:

- puntuali verifiche contabili fanno emergere la necessità di allineare gli stanziamenti previsti per gli EF 2022-2023, allineandoli ai nuovi cronoprogrammi di spesa;

- l'individuazione dettagliata delle attività da porre in essere rende, quindi, possibile valutare la spesa da sostenere nel corso del 2022 e quella prevista per l'anno successivo.

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Tanto premesso e considerato:

per adeguare gli stanziamenti di Bilancio alle succitate variazioni;

si propone alla Giunta regionale di:

- apportare le variazioni in termini di competenza e cassa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 approvati con L.R. n. 52 del 30/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al Bilancio finanziario gestionale approvati con DGR n. 2/2022, atte ad adeguare gli stanziamenti nell'esercizio 2022 e nell'esercizio 2023 dei capitoli di entrata e di spesa in base ai destinatari risultanti dallo scorrimento delle graduatorie dell'Avviso "Targeted Call for proposals", oltre che per lo stanziamento di risorse aggiuntive sul Fondo di rotazione ed al crono programma di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" della presente deliberazione;
- dare atto che la copertura finanziaria è garantita dalle risorse a valere sul "Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020";
- autorizzare l'AdG Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, responsabile del "Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020", ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria.

Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA

12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

04 - SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

1. Variazione di bilancio:

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2022 Competenza Cassa (in euro)	VARIAZIONE E.F.2023 Competenza (in euro)
E2130030	Trasferimenti diretti da Commissione U.E., quota Comunitaria Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020	2.105	E.2.01.05.01.000	+ 296.689,33	- 979.821,82
E2130031	Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia- IGRUE, Cofinanziamento Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020	2.101	E 2.01.01.01.000	+ 176.029,85	+ 99.667,08
Totale				+ 472.719,18	- 880.154,74

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitori certi**:

1. Commissione europea per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
2. Ministero dell'Economia e delle Finanze

Titolo giuridico:

1. Decisione della Commissione Europea C 9491 del 15/12/2015, di approvazione del Programma;
2. Delibera CIPE n. 10/2015

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente

Missione 19 – Relazioni internazionali

Programma 02 – Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2022 Competenza Cassa (in euro)	VARIAZIONE E.F.2023 Competenza (in euro)
U1085101	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA “INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO” 2014/2020	3	U.1.04.01.02.000	+ 656.170,68	+ 281.215,99
U1085106	TRASFERIMENTI DIRETTI AL RESTO DEL MONDO – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA “INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO” 2014/2020	3	U.1.04.05.04.000	- 407.081,35	- 1.281.437,81
U1085126	TRASFERIMENTI DIRETTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA “INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO” 2014/2020	3	U.1.04.04.01.000	+ 47.600,00	+ 20.400,00
U1085501	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA “INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO” 2014/2020	4	U.1.04.01.02.000	+ 25.477,85	+ 99.667,08
U1085503	TRASFERIMENTI DIRETTI AD IMPRESE CONTROLLATE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA “INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO” 2014/2020	4	U.1.04.03.01.000	+ 150.552,00	
Totale				+ 472.719,18	- 880.154,74

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa si provvederà, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) dell'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., concernente i “contributi a rendicontazione”, con successivi atti dell'Autorità di Gestione del Programma.

L'Assessore Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

- di approvare la sua relazione, che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. 30

dicembre 2021, n. 52, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

P.O. Attività amministrativa e contabile relativa ai progetti
del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro
(dott. Gianluca Musaico)

L'AdG Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020

(dott. Crescenzo Antonio Marino)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento

Sviluppo Economico

(avv. Gianna Elisa Berlingiero)

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili

(ing. Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Delli Noci;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare la relazione dell'Assessore Delli Noci, che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia

per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. 30 dicembre 2022, n. 52, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

3. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... del n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo		0,00			0,00
MISSIONE	19 RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Programma	2 Cooperazione territoriale				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
			472.719,18		
			472.719,18		
Totale Programma	2 Cooperazione territoriale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	472.719,18 472.719,18		
TOTALE MISSIONE	19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	472.719,18 472.719,18		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	472.719,18 472.719,18		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	472.719,18 472.719,18		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2 Trasferimenti correnti				
Tipologia	105 Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
			296.689,33		
			296.689,33		
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Ministeri	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
			176.029,85		
			176.029,85		
TOTALE TITOLO	2 Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	472.719,18 472.719,18		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	472.719,18 472.719,18		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	472.719,18 472.719,18		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato da: Crescenzo Antonio Marino
Data: 06/05/2022 11:42:24



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2022	12	09.05.2022

PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA#ALBANIA#MONTENEGRO 2014-2020 # SCORRIMENTI NUOVI PROGETTI
#TARGETED CALL FOR PROPOSAL” E STANZIAMENTO RISORSE AGGIUNTIVE SUL FONDO DI ROTAZIONE -
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL’ART. 51 COMMA2 DEL
D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 14/05/2022 14:08:36
Senza certificato: 645075
Valido dal 02/04/2020 al 03/04/2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 680

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020 - Delibera CIPE 54/2016 e seguenti - Riprogrammazione interventi - Atto di indirizzo

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della P.O. Responsabile Sub-Azione 7.3 a) b) c), confermata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità e dal Dirigente della Sezione TPL e Intermodalità, riferisce quanto segue.

Premesse

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare interventi rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010 e D.L. n. 101/2013, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
 1. l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
 2. il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
 3. siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- il CIPE con Delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- il CIPE con Delibera del 22 dicembre 2017, n. 98, ha approvato l'Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE n. 54/2016 citata;
- il CIPE con Delibera del 28 febbraio 2018, n. 12, ha approvato il secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE n. 54/2016 citata;
- il CIPE, con Delibera del 28 febbraio 2018, n. 26, ha, tra l'altro, aggiornato le regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- il predetto Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 ed i due Addendum al Piano, in quanto costituenti un unicum di interventi, sono richiamati nella presente con la sola dizione di Piano Operativo;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e quello di provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel

settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);

Considerato che

- con Delibera CIPE 54/2016, sono stati finanziati, tra gli altri, i seguenti interventi:

TITOLO INTERVENTO	ASSE	IMPORTO (€)
Penetrazione urbana nella città di Manfredonia	B	50.000.000,00
Lavori di realizzazione del sottosistema di terra (SST) SCMT sulla tratta Andria-Barletta della linea Ferroviaria Bari-Lamasinata-Bitonto-Barletta, nonché di adeguamento dell'impianto di segnalamento della stazione estesa di Andria e dei sistemi di protezione dei PL di linea esistenti	F	8.080.000,00

- con Delibera CIPE 98/2017, sono stati finanziati, tra gli altri, i seguenti interventi:

TITOLO INTERVENTO	ASSE	IMPORTO (€)
Fermata della Ferrovia Bari-Barletta su Via Torricella (Quartiere San Pio)	C	3.300.000,00

- con Delibera CIPE 12/2018, sono stati finanziati, tra gli altri, i seguenti interventi:

TITOLO INTERVENTO	ASSE	IMPORTO (€)
Stazione ferroviaria S. Anna e sottopassaggio. Linea ferroviaria Bari-Lecce, tratta Bari Torre Quetta-Bari S. Anna	B	4.000.000,00

- il Decreto Legge 56 del 30/04/2021 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" ha prorogato al 31/12/2022 il termine già fissato al 31/12/2021 per l'acquisizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante sugli interventi finanziati con risorse FSC 2014/2020;

- la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, in contraddittorio con i Soggetti Attuatori, ha avviato una attività di monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi sopra individuati dalla quale è emersa l'impossibilità di rispettare il termine fissato dal D.L. 56/2021 come di seguito rappresentato:

- con verbale del 18/03 u.s., in esito al confronto tra Regione, RFI e Comune di Manfredonia, al fine di non incorrere nella perdita del finanziamento a valere su FSC 2014-2020, si è stabilito che Regione Puglia avrebbe proceduto alla riprogrammazione delle risorse, al contempo confermando l'impegno a reperire le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento di collegamento Foggia Manfredonia nel prossimo ciclo di programmazione 2021/2027;
- con nota prot. n. 3403/22/P del 28/03/2022 Ferrotramviaria ha rappresentato le criticità legate alla realizzazione delle opere riportate in tabella, ovvero ha comunicato una carenza di maturità progettuale tale da non garantire l'acquisizione dell'OGV entro il 31/12/2022;
- con nota trasmessa a mezzo PEC in data 07/04/2022, acquisita agli atti della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al n. AOO_148/1179 del 11/04/2022, RFI ha comunicato che il "tratto di linea ferroviaria nel quale dovrebbe ricadere l'intervento in parola sarà dismesso nell'ambito del progetto "Nodo di Bari: Bari sud" che prevede lo spostamento della linea lato monte del tratto Bari C.le - Bari Torre a Mare"; tale circostanza determina un superamento di fatto della progettualità alla base del finanziamento in oggetto;
- lo stanziamento a valere su Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 a copertura degli interventi per i quali non si riuscirà a garantire il conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante alla data del 31/12/2022 ammonta ad € 65.380.000,00.

Preso atto che

come si evince da nota del MIMS, Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità

pubblica sostenibile, Divisione 3, prot. n. U0002914 del 13/04/2022 esistono ulteriori somme per le quali è possibile procedere a riprogrammazione, riconducibili alle seguenti fattispecie:

- residui derivanti da Convenzioni sottoscritte tra il MIMS e la Regione per un importo inferiore alla dotazione finanziaria programmata;
- interventi o sub-interventi facenti parte di progetti contenitore (macroprogetti), ricompresi nel piano di investimento di cui ai prospetti allegati alle Convenzioni sottoscritte, per i quali non è possibile conseguire l'OGV entro il termine del 31.12.2022 o che non risultano realizzabili per altri motivi;
- residui derivanti da costi contrattuali delle forniture inferiori rispetto ai costi presunti riportati nelle Convenzioni sottoscritte;

lo stanziamento a valere su Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020, riconducibile alle fattispecie sopra indicate ammonta complessivamente ad **€ 974.000,00** come dettagliatamente illustrato in tabella

TIPOLOGIA INTERVENTO	ASSE	DELIBERA CIPE	IMPORTO ECONOMIA (€)
Materiale rotabile ferrovie concesse	C	54/2016	974.000,00

Il totale delle risorse a valere su FSC 2014/2020 - rivenienti dalla Delibera CIPE 54/2016, dalla Delibera CIPE 98/2017 e dalla Delibera CIPE 12/2018 - delle quali è possibile proporre la riprogrammazione ammonta complessivamente ad **€ 66.354.000,00**.

Tenuto conto

che l'articolo 44 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse del FSC, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati, e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, ora denominato Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (nel seguito CIPESS), su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato Piano sviluppo e coesione (nel seguito PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

dell'esito delle istruttorie di ricognizione e valutazione dell'attuazione degli interventi del FSC assegnate a ciascuna amministrazione centrale, regione o città metropolitana con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 svolte ai sensi dei commi 1 e 7 del citato articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019;

che la delibera CIPESS del 29 aprile 2021, n. 2/2021 (pubblicata nella GURI del 16 giugno 2021, n. 142), recante "Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione", stabilisce, ai sensi del comma 14 del citato articolo 44, del decreto-legge n. 34 del 2019, la disciplina ordinamentale dei Piani sviluppo e coesione, assicurando altresì la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013, anche attraverso una necessaria armonizzazione delle regole rispettivamente vigenti in un quadro unitario;

che con la delibera CIPESS del 29 aprile 2021, n. 3/2021 (pubblicata nella GURI del 4 agosto 2021, n. 185), il CIPESS, previa proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, ha approvato il PSC a titolarità del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, confermando gli interventi e la dotazione finanziaria come da ultimo definiti dalla citata delibera n. 32/2020, per un valore complessivo di 16.920,42 milioni di euro, ripartiti tra Mezzogiorno per complessivi 13.398,20 milioni di euro e Centro-nord per complessivi 3.522,22 milioni di euro;

che il decreto ministeriale n. 286 del 14 giugno 2017, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in quanto

Amministrazione titolare del PO FSC "Infrastrutture" 2014-2020, ha proceduto ad individuare le strutture deputate all'assolvimento dei compiti di gestione del Piano medesimo;

nella seduta del 15/12/2021 si è insediato il Comitato di Sorveglianza del PSC ed è stato approvato il relativo Regolamento interno, il quale all'art. 7 disciplina la procedura da seguire per attivare una procedura di consultazione per iscritto dei componenti del Comitato al fine di riprogrammare le risorse dello stesso;

che, anche a seguito della riorganizzazione del MIMS, sono state confermate le strutture Ministeriali del PO FSC "Infrastrutture" 2014-2020 come individuate nel vigente SI.GE.CO (Sistema di Gestione e Controllo), al fine di assicurare l'attuazione del PSC a titolarità, in ossequio al principio di continuità dell'azione amministrativa.

Preso atto che

- la Sezione TPL e Intermodalità della Regione Puglia ha avviato un'attività di ricognizione del fabbisogno di materiale rotabile presso le società concessionarie del servizio di trasporto pubblico regionale su ferro;
- con nota prot. n. 208 del 04/02/2022 Ferrovie del Gargano srl ha formulato richiesta per il finanziamento per n. 1 treno elettrico tipologia (M+R+M) per l'importo di € 6.250.000,00;
- con nota prot. AD/38 del 04/02/2022 Ferrovie del Sud est srl, ha formulato istanza per il finanziamento di n. 6 treni elettrici per l'importo di € 36.600.000,00;
- con nota prot. 5500 del 04/02/2022 Trenitalia spa ha formulato istanza per il finanziamento di treni elettrici per un importo complessivo pari ad € 27.367.500,00;
- con nota prot. 01399/22/P del 08/02/2022 Ferrotramviaria spa ha formulato istanza per il finanziamento di n. 1 elettrotreno tipologia (M+R+R+M) per un importo di € 6.035.000,00;
- con nota prot. DG/40 del 25/02/2022 Ferrovie Appulo Lucane srl ha formulato istanza per il finanziamento di n. 2 treni per un importo di € 15.300.000,00.

il fabbisogno di risorse occorrenti per garantire completa copertura finanziaria alle richieste di finanziamento di nuovo materiale rotabile formulate dalle società concessionarie del servizio di trasporto pubblico regionale su ferro è pari ad **€ 91.552.500,00**;

tali richieste sono di gran lunga superiori alle somme disponibili per la riprogrammazione in argomento, pertanto, è possibile accogliere parzialmente le richieste formulate dalle società concessionarie, come di seguito rappresentato:

Società ferroviaria	Descrizione	Quantità	Importo unitario (€)	% finanziamento	Totale contributo FSC 2014/2020 (€)	Totale cofinanziamento impresa ferroviaria (€)
Ferrovie del Gargano srl	treno elettrico tipologia (M+R+M)	1	6.250.000,00	100%	6.250.000,00	0,00
Ferrovie del Sud est srl	treni elettrici	3	6.100.000,00	100%	18.300.000,00	0,00
Trenitalia spa	treni elettrici	4	6.150.000,00	83%	20.418.000,00	4.182.000,00
Ferrotramviaria spa	elettrotreno tipologia (M+R+R+M)	1	6.035.000,00	100%	6.035.000,00	0,00
Ferrovie Appulo Lucane	2 treni	2	7.650.000,00	100%	15.300.000,00	0,00
TOTALE					66.303.000,00	4.182.000,00

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- formulare atto di indirizzo ai fini della riprogrammazione delle risorse FSC 2014/2020 rivenienti dalla Delibera CIPE 54/2016, dalla Delibera CIPE 98/2017 e dalla Delibera CIPE 12/2018, come indicato in premessa, al fine di garantire copertura finanziaria alla fornitura di nuovo materiale rotabile per l'importo complessivo di Euro 66.303.000,00;
- conferire alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità espresso mandato per la formulazione della proposta di riprogrammazione delle economie di cui al punto precedente presso le competenti sedi ministeriali;
- dare atto che a seguito dell'espletamento della procedura di riprogrammazione delle risorse effettuata dall'Autorità responsabile del PSC, la Sezione TPL e Intermodalità, competente per materia, procederà a disporre lo stanziamento delle relative risorse sul Bilancio regionale, all'ammissione a finanziamento degli interventi ed alla successiva gestione degli stessi.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a), d), k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di formulare atto di indirizzo ai fini della riprogrammazione delle risorse FSC 2014/2020 rivenienti dalla Delibera CIPE 54/2016, dalla Delibera CIPE 98/2017 e dalla Delibera CIPE 12/2018, come indicato in premessa, al fine di garantire copertura finanziaria alla fornitura di nuovo materiale rotabile per l'importo complessivo di Euro 66.303.000,00;
3. Di conferire alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità espresso mandato per la formulazione della proposta di riprogrammazione delle economie di cui al punto precedente presso le competenti sedi ministeriali;

4. Di dare atto che a seguito dell'espletamento della procedura di riprogrammazione delle risorse effettuata dall'Autorità responsabile del PSC, la Sezione TPL e Intermodalità, competente per materia, procederà a disporre lo stanziamento delle relative risorse sul Bilancio regionale, all'ammissione a finanziamento degli interventi ed alla successiva gestione degli stessi
5. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore

dott.ssa Anna Rita Briganti

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità

ing. Irene di Tria

Il Dirigente della Sezione TPL e Intermodalità

ing. Carmela Iadaresta

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti

dott.ssa Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
vista le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di formulare atto di indirizzo ai fini della riprogrammazione delle risorse FSC 2014/2020 rivenienti dalla Delibera CIPE 54/2016, dalla Delibera CIPE 98/2017 e dalla Delibera CIPE 12/2018, come indicato in

premessi, al fine di garantire copertura finanziaria alla fornitura di nuovo materiale rotabile per l'importo complessivo di Euro 66.303.000,00;

3. Di conferire alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità espresso mandato per la formulazione della proposta di riprogrammazione delle economie di cui al punto precedente presso le competenti sedi ministeriali;

4. Di dare atto che a seguito dell'espletamento della procedura di riprogrammazione delle risorse effettuata dall'Autorità responsabile del PSC, la Sezione TPL e Intermodalità, competente per materia, procederà a disporre lo stanziamento delle relative risorse sul Bilancio regionale, all'ammissione a finanziamento degli interventi ed alla successiva gestione degli stessi

5. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 682

D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento. Modifica funzioni Sezione Attuazione per le politiche di genere

L'Assessore al Personale e Organizzazione, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa " Presidio SAP HR, coordinamento automazione dati, monitoraggio incarichi regionali e confermata dal Dirigente della Sezione Organizzazione e formazione del personale dal Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione , riferisce quanto segue:

Premesso che:

con deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 è stato approvato l'Atto di Alta organizzazione Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0", che ai sensi dell'articolo 23 lettera h) dello Statuto della Regione Puglia, è stato adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2022 ;

con Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 2021, n. 1289 e successive modificazioni sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni ;

in applicazione dell'art.19 del summenzionato decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22/2021, il Segretario Generale della Presidenza, con nota protocollo n.AOO_175/2133 del 03/05/2022 ha comunicato la necessità di apportare alcune rettifiche di forma alla declaratoria delle funzioni della Sezione Attuazione per le Politiche di Genere;

Per quanto sopra, la Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere assume , con decorrenza dalla data di pubblicazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale di recepimento della presente Deliberazione, le funzioni di seguito indicate:

✓ SEZIONE ATTUAZIONE PER LE POLITICHE DI GENERE

- Attua le politiche di genere, attraverso la promozione e la diffusione delle condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità, della parità di genere, attraverso la promozione di interventi innovativi e sperimentali, nonché attraverso la promozione di interventi volti alla riduzione e alla eliminazione del gender gap nella vita quotidiana, nei luoghi di lavoro, nella partecipazione sociale, politica, culturale delle donne nella comunità;
- Assicura al sistema delle autonomie locali il supporto strategico e operativo per i piani locali di contrasto alla discriminazione di genere e per la promozione delle pari opportunità nelle politiche territoriali. Si raccorda con le strutture competenti all'attuazione degli interventi per la concessione di contributi per progetti di azioni positive degli Enti Locali tesi ad espandere l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e ad incrementare le opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione delle donne;
- Assicura l'applicazione del principio di pari opportunità nell'attuazione degli interventi a valere sul Programma operativo regionale (FESR_FSE) e sugli altri Programmi di investimento a valere su fondi nazionali e regionali, formulando pareri sui documenti di programmazione;
- Cura il rapporto annuale sull'attuazione dell'Agenda di genere, integrato con l'attuazione della L.R. n. 7/2007 e, a tal fine, si interfaccia con il CUG e con le strutture di garanzia per il superamento degli stereotipi di genere e per la democrazia paritaria presso il Consiglio Regionale;

- Cura la redazione del Gender Equality Plan (GEP) in collegamento con il controllo di Gestione e con il ciclo della Performance;
- assicura la predisposizione del bilancio di genere annuale e del bilancio sociale ;
- Assicura la VIG – Valutazione di Impatto di Genere ex ante, in itinere ed ex post per tutti i programmi strategici della Regione Puglia e per i principali programmi attuativi;
- Elabora in collaborazione con l’Ufficio Statistico Regionale il Gender Index della Puglia e il bilancio sociale e di genere;
- Elabora ed implementa strategie ed azioni di comunicazione educazione e sensibilizzazione tese a prevenire e contrastare la violenza di genere, assicurando il pieno raccordo con le strutture del Dipartimento Welfare preposte alla rete dei servizi socio-assistenziali e per l’inclusione socio lavorativa delle vittime;
- Assicura il coordinamento della struttura della Consigliera di Parità regionale con tutte le strutture regionali di interesse per le specifiche azioni promosse, anche su input delle Amministrazioni centrali preposte.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
--

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L’Assessore con delega al Personale e Organizzazione relatore, Dott. Giovanni Francesco Stea , sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta di:

1. condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. approvare le variazioni riportate in narrativa quali modifiche delle corrispondenti Sezioni dell’allegato A2 della Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 2021 n.1289;
3. dare atto che ai sensi dell’art.42 comma 2 lettera h) dello Statuto della Regione Puglia l’adozione dei provvedimenti di organizzazione degli uffici della Giunta Regionale è del Presidente della Giunta Regionale ;
4. notificare il presente atto alle Organizzazioni Sindacali e alle RSU a cura della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale ;
5. pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O.Raccordo con il presidio SAP HR,
coordinamento automazione dati, monitoraggio incarichi regionali

Dott.Francesco Torcello

Il Dirigente della Sezione Organizzazione e
Formazione del personale

Dott. Nicola PALADINO

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione

Dott. Ciro Giuseppe Imperio

Assessore al Personale e Organizzazione

Dott. Giovanni Francesco STEA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega al Personale e Organizzazione ;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. approvare le variazioni riportate in narrativa quali modifiche delle corrispondenti Sezioni dell'allegato A2 della Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 2021 n.1289 ;
3. dare atto che ai sensi dell'art.42 comma 2 lettera h) dello Statuto della Regione Puglia l'adozione dei provvedimenti di organizzazione degli uffici della Giunta Regionale è del Presidente della Giunta Regionale ;
4. notificare il presente atto alle Organizzazioni Sindacali e alle RSU a cura della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale ;
5. pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 683

D.G.R. n. 601 del 29/04/2022 avente a oggetto, "Comitati Etici ai sensi del Decreto-legge n. 158 del 13.09.2012 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189. Nomina componenti dei Comitati Etici istituiti nella Regione Puglia". Modifiche e integrazioni.

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 601 del 29.04.2022, la Regione, nelle more della pubblicazione dei decreti di cui all'art. 2 comma 7 della legge n. 3/2018, ha nominato, a far data dall'1/05/2022 e per una durata triennale, i nuovi componenti dei Comitati Etici territoriali istituiti nella Regione Puglia ai sensi del Decreto-legge n. 158 del 13.09.2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 189 dell'8 novembre 2012, sulla base degli esiti dell'attività ricognitiva del Dipartimento per la Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia.

Considerato che:

- con nota acquisita al prot. AOO_197_1480 del 6/05/2022 della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, l'A.S.L. di Lecce ha segnalato la presenza di errori materiali, riportati nella D.G.R. n. 601 del 29.04.2022, riferiti ad alcuni dei candidati designati dall'azienda medesima per il Comitato Etico dell'Area 3, con precedente nota acquisita al prot. AOO_197_1056 del 28/03/2022;
- con nota acquisita al protocollo della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa n. AOO_197_1421 del 2/05/2022 e successiva nota integrativa prot. n. AOO_197_1530 del 11/05/2022, l'A.S.L. di Bari ha chiesto di integrare la composizione del Comitato Etico della dell'Area 2 mediante l'inserimento di n. 2 ulteriori componenti.

Preso atto che:

- a seguito delle verifiche effettuate dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa sulla richiamata documentazione agli atti pervenuta:
 - a) con riferimento ai componenti del Comitato Etico dell'Area 3 riportati nella D.G.R. n. 601 del 29.04.2022, è stata rilevata l'effettiva presenza di errori materiali di trascrizione;
 - b) le richieste di integrazione pervenute dalla A.S.L. di Bari sono risultate conformi a quanto disposto dall'art. 3, comma 2 del DM Salute 08/02/2013.

Ritenuto necessario:

- **rettificare**, a fronte della verifica effettuata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa sulla documentazione pervenuta agli atti dalla ASL LE sopra citata, la composizione del Comitato Etico dell'Area 3 approvata con D.G.R. n. 601 del 29/04/2022 nel seguente modo:

Nome e Cognome Candidatura proposta a Componente del CE	Tipologia di candidatura (componente Interno/Esterno Aziendale)	Profili dei componenti del CE ai sensi dell'art. 2, comma 5 del DM Salute 08/02/2013 e composizione minima del CE
Luigi Ria	Interno	clinico
Vincenzo E. Chiuri	Interno	clinico
Michele Accogli	Esterno	clinico

Alberto Andrani	Esterno	medico di medicina generale territoriale
Adele Civino	Interno	pediatra
Fabrizio Quarta	Interno	biostatistico
Rosa Moscogiuri	Esterno	farmacologo
Agnese Antonaci	Interno	farmacista del servizio sanitario regionale
Cinzia Morciano	Interno	in relazione agli studi svolti nella propria sede, il direttore sanitario o un suo sostituto permanente e, nel caso degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, il direttore scientifico della istituzione sede della sperimentazione
Francesca Donno	Interno	esperto in materia giuridica e assicurativa o un medico legale
Stefania Di Noia	Interno	esperto di bioetica
Marcello Antonazzo	Interno	rappresentante dell'area delle professioni sanitarie interessata alla sperimentazione
Ieronimo Lucia	Esterno	rappresentante del volontariato o dell'associazionismo di tutela dei pazienti
Antonio Grieco	Esterno	esperto in dispositivi medici
Daniele Paladini	Esterno	in relazione all'area medico-chirurgica oggetto dell'indagine con il dispositivo medico in studio, un ingegnere clinico o altra figura professionale qualificata
Giuseppa Pacella	Interno	in relazione allo studio di prodotti alimentari sull'uomo, un esperto in nutrizione
Emilio Lozupone	Interno	in relazione allo studio di nuove procedure tecniche, diagnostiche e terapeutiche, invasive e semi invasive, un esperto clinico del settore
Elisabetta De Matteis	Interno	in relazione allo studio di genetica, un esperto in genetica

- **integrare**, sulla base della documentazione pervenuta agli atti della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa da parte della ASL BA sopra citata, la composizione del Comitato Etico dell'Area 2 approvata con D.G.R. n. 601 del 29/04/2022 nel seguente modo:

Nome e Cognome Candidatura proposta a Componente del CE	Tipologia di candidatura (componente Interno/Esterno Aziendale)	Profili dei componenti del CE ai sensi dell'art. 2, comma 5 del DM Salute 08/02/2013 e composizione minima del CE
Michele Simone	Esterno	clinico
Giovanni Stallone	Esterno	clinico
Franco Mastroianni	Esterno	clinico
Filippo Tamma	Esterno	clinico
Giuseppe Tarantino	Esterno	clinico
Wa Tshiala Kasongo	Esterno	medico di medicina generale territoriale
Ignazio Grattagliano	Esterno	medico di medicina generale territoriale
Desiree Caselli	Interno	pediatra
Paolo Trerotoli	Interno	biostatistico
Domenico Tricarico	Esterno	Farmacologo
Anna Maria De Luca	Esterno	Farmacologo
Stefania Antonacci	Esterno	farmacista del servizio sanitario regionale
Maria Dell'Aera	Interno	farmacista del servizio sanitario regionale
Fiorella Di Giuseppe	Esterno	farmacista del servizio sanitario regionale
Savino Soldano (sostituto permanente del Direttore Sanitario)	Interno	in relazione agli studi svolti nella propria sede, il direttore sanitario o un suo sostituto permanente e, nel caso degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, il direttore scientifico della istituzione sede della sperimentazione
Donato Sivo	Esterno	in relazione agli studi svolti nella propria sede, il direttore sanitario o un suo sostituto permanente e, nel caso degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, il direttore scientifico della istituzione sede della sperimentazione

Pietro Guida	Esterno	in relazione agli studi svolti nella propria sede, il direttore sanitario o un suo sostituto permanente e, nel caso degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, il direttore scientifico della istituzione sede della sperimentazione
Alessandra Lopez	Esterno	esperto in materia giuridica e assicurativa o un medico legale
Michele Di Landro	Interno	esperto in materia giuridica e assicurativa o un medico legale
Giuseppe Baldassarre	Esterno	esperto di bioetica
Roberto Greco	Interno	rappresentante dell'area delle professioni sanitarie interessata alla sperimentazione
Rosita Orlandi	Esterno	rappresentante del volontariato o dell'associazionismo di tutela dei pazienti
Maria Cortelletti	Esterno	esperto in dispositivi medici
Angelo Maiano	Esterno	in relazione all'area medico-chirurgica oggetto dell'indagine con il dispositivo medico in studio, un ingegnere clinico o altra figura professionale qualificata
Francesco Giorgino	Interno	in relazione allo studio di prodotti alimentari sull'uomo, un esperto in nutrizione
Anna Protopapa	Interno	in relazione allo studio di nuove procedure tecniche, diagnostiche e terapeutiche, invasive e semi invasive, un esperto clinico del settore
Mattia Gentile	Esterno	in relazione allo studio di genetica, un esperto in genetica

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di **rettificare** la composizione del Comitato Etico dell'Area 3 approvata con D.G.R. n. 601 del 29/04/2022 nel seguente modo:

Nome e Cognome Candidatura proposta a Componente del CE	Tipologia di candidatura (componente Interno/Esterno Aziendale)	Profili dei componenti del CE ai sensi dell'art. 2, comma 5 del DM Salute 08/02/2013 e composizione minima del CE
Luigi Ria	Interno	clinico
Vincenzo E. Chiuri	Interno	clinico
Michele Accogli	Esterno	clinico
Alberto Andrani	Esterno	medico di medicina generale territoriale
Adele Civino	Interno	pediatra
Fabrizio Quarta	Interno	biostatistico
Rosa Moscogiuri	Esterno	farmacologo
Agnese Antonaci	Interno	farmacista del servizio sanitario regionale
Cinzia Morciano	Interno	in relazione agli studi svolti nella propria sede, il direttore sanitario o un suo sostituto permanente e, nel caso degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, il direttore scientifico della istituzione sede della sperimentazione

Francesca Donno	Interno	esperto in materia giuridica e assicurativa o un medico legale
Stefania Di Noia	Interno	esperto di bioetica
Marcello Antonazzo	Interno	rappresentante dell'area delle professioni sanitarie interessata alla sperimentazione
Ieronimo Lucia	Esterno	rappresentante del volontariato o dell'associazionismo di tutela dei pazienti
Antonio Grieco	Esterno	esperto in dispositivi medici
Daniele Paladini	Esterno	in relazione all'area medico-chirurgica oggetto dell'indagine con il dispositivo medico in studio, un ingegnere clinico o altra figura professionale qualificata
Giuseppa Pacella	Interno	in relazione allo studio di prodotti alimentari sull'uomo, un esperto in nutrizione
Emilio Lozupone	Interno	in relazione allo studio di nuove procedure tecniche, diagnostiche e terapeutiche, invasive e semi invasive, un esperto clinico del settore
Elisabetta De Matteis	Interno	in relazione allo studio di genetica, un esperto in genetica

2. Di **integrare** la composizione del Comitato Etico dell'Area 2 approvata con D.G.R. n. 601 del 29/04/2022 nel seguente modo:

Nome e Cognome Candidatura proposta a Componente del CE	Tipologia di candidatura (componente Interno/Esterno Aziendale)	Profili dei componenti del CE ai sensi dell'art. 2, comma 5 del DM Salute 08/02/2013 e composizione minima del CE
Michele Simone	Esterno	clinico
Giovanni Stallone	Esterno	clinico
Franco Mastroianni	Esterno	clinico
Filippo Tamma	Esterno	clinico
Giuseppe Tarantino	Esterno	clinico
Wa Tshiala Kasongo	Esterno	medico di medicina generale territoriale
Ignazio Grattagliano	Esterno	medico di medicina generale territoriale
Desiree Caselli	Interno	pediatra
Paolo Trerotoli	Interno	biostatistico
Domenico Tricarico	Esterno	Farmacologo
Anna Maria De Luca	Esterno	Farmacologo
Stefania Antonacci	Esterno	farmacista del servizio sanitario regionale
Maria Dell'Aera	Interno	farmacista del servizio sanitario regionale
Fiorella Di Giuseppe	Esterno	farmacista del servizio sanitario regionale
Savino Soldano (sostituto permanente del Direttore Sanitario)	Interno	in relazione agli studi svolti nella propria sede, il direttore sanitario o un suo sostituto permanente e, nel caso degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, il direttore scientifico della istituzione sede della sperimentazione
Donato Sivo	Esterno	in relazione agli studi svolti nella propria sede, il direttore sanitario o un suo sostituto permanente e, nel caso degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, il direttore scientifico della istituzione sede della sperimentazione
Pietro Guida	Esterno	in relazione agli studi svolti nella propria sede, il direttore sanitario o un suo sostituto permanente e, nel caso degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, il direttore scientifico della istituzione sede della sperimentazione
Alessandra Lopez	Esterno	esperto in materia giuridica e assicurativa o un medico legale
Michele Di Landro	Interno	esperto in materia giuridica e assicurativa o un medico legale
Giuseppe Baldassarre	Esterno	esperto di bioetica
Roberto Greco	Interno	rappresentante dell'area delle professioni sanitarie interessata alla sperimentazione

Rosita Orlandi	Esterno	rappresentante del volontariato o dell'associazionismo di tutela dei pazienti
Maria Cortelletti	Esterno	esperto in dispositivi medici
Angelo Maiano	Esterno	in relazione all'area medico-chirurgica oggetto dell'indagine con il dispositivo medico in studio, un ingegnere clinico o altra figura professionale qualificata
Francesco Giorgino	Interno	in relazione allo studio di prodotti alimentari sull'uomo, un esperto in nutrizione
Anna Protopapa	Interno	in relazione allo studio di nuove procedure tecniche, diagnostiche e terapeutiche, invasive e semi invasive, un esperto clinico del settore
Mattia Gentile	Esterno	in relazione allo studio di genetica, un esperto in genetica

3. Di **stabilire** che la durata in carica dei nuovi componenti individuati dalla ASL BA per il C.E. dell'Area 2 decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e termina congiuntamente con la data di scadenza prevista per i restanti componenti dei Comitati Etici nominati con D.G.R. 601/2022, ovvero il 30/04/2025.
4. Di **confermare** le restanti disposizioni di cui alla D.G.R. 601/2022;
5. Di **demandare** alla Sezione Farmaci, Assistenza integrativa e Dispositivi Medici la notifica del presente atto nei confronti dell'Agenzia Italiana del farmaco (AIFA), del Ministero della Salute, delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere Universitarie e degli IRCCS della Regione Puglia;
6. Di **demandare** ai Direttori Generali degli Enti del SSR insistenti nelle Aree territoriali di riferimento di ciascun Comitato Etico della Regione Puglia la notifica del presente provvedimento ai componenti nominati;
7. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza Integrativa, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO

Natalino Claudio Patanè

IL FUNZIONARIO P.O. DELLA SEZIONE "FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA"

Giuseppe Labruzzo

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA"

Paolo Stella

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE"

Vito Montanaro

L'ASSESSORE

Rocco Palese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di **rettificare** la composizione del Comitato Etico dell'Area 3 approvata con D.G.R. n. 601 del 29/04/2022 nel seguente modo:

Nome e Cognome Candidatura proposta a Componente del CE	Tipologia di candidatura (componente Interno/Esterno Aziendale)	Profili dei componenti del CE ai sensi dell'art. 2, comma 5 del DM Salute 08/02/2013 e composizione minima del CE
Luigi Ria	Interno	clinico
Vincenzo E. Chiuri	Interno	clinico
Michele Accogli	Esterno	clinico
Alberto Andrani	Esterno	medico di medicina generale territoriale
Adele Civino	Interno	pediatra
Fabrizio Quarta	Interno	biostatistico
Rosa Moscogiuri	Esterno	farmacologo
Agnese Antonaci	Interno	farmacista del servizio sanitario regionale
Cinzia Morciano	Interno	in relazione agli studi svolti nella propria sede, il direttore sanitario o un suo sostituto permanente e, nel caso degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, il direttore scientifico della istituzione sede della sperimentazione
Francesca Donno	Interno	esperto in materia giuridica e assicurativa o un medico legale
Stefania Di Noia	Interno	esperto di bioetica
Marcello Antonazzo	Interno	rappresentante dell'area delle professioni sanitarie interessata alla sperimentazione
Ieronimo Lucia	Esterno	rappresentante del volontariato o dell'associazionismo di tutela dei pazienti
Antonio Grieco	Esterno	esperto in dispositivi medici
Daniele Paladini	Esterno	in relazione all'area medico-chirurgica oggetto dell'indagine con il dispositivo medico in studio, un ingegnere clinico o altra figura professionale qualificata
Giuseppa Pacella	Interno	in relazione allo studio di prodotti alimentari sull'uomo, un esperto in nutrizione
Emilio Lozupone	Interno	in relazione allo studio di nuove procedure tecniche, diagnostiche e terapeutiche, invasive e semi invasive, un esperto clinico del settore
Elisabetta De Matteis	Interno	in relazione allo studio di genetica, un esperto in genetica

2. Di **integrare** la composizione del Comitato Etico dell'Area 2 approvata con D.G.R. n. 601 del 29/04/2022 nel seguente modo:

Nome e Cognome Candidatura proposta a Componente del CE	Tipologia di candidatura (componente Interno/Esterno Aziendale)	Profili dei componenti del CE ai sensi dell'art. 2, comma 5 del DM Salute 08/02/2013 e composizione minima del CE
Michele Simone	Esterno	clinico
Giovanni Stallone	Esterno	clinico
Franco Mastroianni	Esterno	clinico

Filippo Tamma	Esterno	clinico
Giuseppe Tarantino	Esterno	clinico
Wa Tshiala Kasongo	Esterno	medico di medicina generale territoriale
Ignazio Grattagliano	Esterno	medico di medicina generale territoriale
Desiree Caselli	Interno	pediatra
Paolo Trerotoli	Interno	biostatistico
Domenico Tricarico	Esterno	Farmacologo
Anna Maria De Luca	Esterno	Farmacologo
Stefania Antonacci	Esterno	farmacista del servizio sanitario regionale
Maria Dell'Aera	Interno	farmacista del servizio sanitario regionale
Fiorella Di Giuseppe	Esterno	farmacista del servizio sanitario regionale
Savino Soldano (sostituto permanente del Direttore Sanitario)	Interno	in relazione agli studi svolti nella propria sede, il direttore sanitario o un suo sostituto permanente e, nel caso degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, il direttore scientifico della istituzione sede della sperimentazione
Donato Sivo	Esterno	in relazione agli studi svolti nella propria sede, il direttore sanitario o un suo sostituto permanente e, nel caso degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, il direttore scientifico della istituzione sede della sperimentazione
Pietro Guida	Esterno	in relazione agli studi svolti nella propria sede, il direttore sanitario o un suo sostituto permanente e, nel caso degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, il direttore scientifico della istituzione sede della sperimentazione
Alessandra Lopez	Esterno	esperto in materia giuridica e assicurativa o un medico legale
Michele Di Landro	Interno	esperto in materia giuridica e assicurativa o un medico legale
Giuseppe Baldassarre	Esterno	esperto di bioetica
Roberto Greco	Interno	rappresentante dell'area delle professioni sanitarie interessata alla sperimentazione
Rosita Orlandi	Esterno	rappresentante del volontariato o dell'associazionismo di tutela dei pazienti
Maria Cortelletti	Esterno	esperto in dispositivi medici
Angelo Maiano	Esterno	in relazione all'area medico-chirurgica oggetto dell'indagine con il dispositivo medico in studio, un ingegnere clinico o altra figura professionale qualificata
Francesco Giorgino	Interno	in relazione allo studio di prodotti alimentari sull'uomo, un esperto in nutrizione
Anna Protopapa	Interno	in relazione allo studio di nuove procedure tecniche, diagnostiche e terapeutiche, invasive e semi invasive, un esperto clinico del settore
Mattia Gentile	Esterno	in relazione allo studio di genetica, un esperto in genetica

3. Di **stabilire** che la durata in carica dei nuovi componenti individuati dalla ASL BA per il C.E. dell'Area 2 decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e termina congiuntamente con la data di scadenza prevista per i restanti componenti dei Comitati Etici nominati con D.G.R. 601/2022, ovvero il 30/04/2025.
4. Di **confermare** le restanti disposizioni di cui alla D.G.R. 601/2022;
5. Di **demandare** alla Sezione Farmaci, Assistenza integrativa e Dispositivi Medici la notifica del presente atto nei confronti dell'Agenzia Italiana del farmaco (AIFA), del Ministero della Salute, delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere Universitarie e degli IRCCS della Regione Puglia;
6. Di **demandare** ai Direttori Generali degli Enti del SSR insistenti nelle Aree territoriali di riferimento di ciascun Comitato Etico della Regione Puglia la notifica del presente provvedimento ai componenti nominati;
7. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 685

Modifica della D.G.R. n. 2484/2015 recante: "Istituzione del Centro Regionale per gli screening obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie". Nomina coordinatore.

L'Assessore Rocco Palese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del "Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" e confermata dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce quanto segue.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la deliberazione di Giunta Regionale 1518 del 31/7/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7/12/20, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1584/2005 e n. 369/2006;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1389/2012;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2484/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 331/2018.

Considerato che:

- con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1584/2005 e n. 369/2006 è stato cofinanziato il progetto denominato "Screening neonatale allargato per le malattie metaboliche ereditarie e screening obbligatori" presso l'A.O.U.C. Policlinico di Bari;
- al fine di consentire la prosecuzione del predetto progetto, con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1389/2012 si è ulteriormente finanziata l'attività progettuale per accentrare tutti gli screening neonatali presso l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII di Bari e presso il Policlinico per l'approfondimento diagnostico della Fibrosi Cistica;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2484/2015 è stato istituito il Centro Regionale per gli screening obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari (che a quella data comprende l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII);
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 331/2018, è stato costituito il Coordinamento Regionale per gli screening neonatali obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie e, tra l'altro, è stato nominato quale coordinatore, il dott. Francesco Papadia, Responsabile pro tempore del Centro Regionale per gli screening obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie.

Preso atto che:

- il dott. Francesco Papadia, Responsabile pro tempore del Centro Regionale per gli screening obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie, è andato in quiescenza;

- con nota del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale prot. n. 13185 del 07/10/2019 è stato comunicato al Coordinamento Tecnico Commissione Salute, in riferimento alla istituzione di un gruppo di lavoro per la definizione di un protocollo per la gestione degli screening neonatali, il nominativo del rappresentante nella persona della dott.ssa Simonetti Simonetta, attuale Responsabile del Centro di Riferimento regionale in materia.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Valutazione di impatto di Genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R n. 302 del 7/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. K, propone alla Giunta:

1. di nominare, a modifica della D.G.R. n. 2484/2015, quale coordinatore del "Coordinamento Regionale per gli screening neonatali obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie" dell'U.O.C. Malattie Metaboliche dell'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII, la dott.ssa Simonetta Simonetti;
2. di stabilire, ai sensi della DGR n.24 del 24/1/2017, che la nomina del coordinatore regionale è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39;
3. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", al Ministero della Salute, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici e al Centro Regionale per gli screening obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio: Antonella CAROLI

Il Dirigente della Sezione: Mauro Nicastro

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015 e ss.mm.ii.

Il Direttore del Dipartimento: Vito MONTANARO

L'Assessore: Rocco PALESE

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di nominare, a modifica della D.G.R. n. 2484/2015, quale coordinatore del "Coordinamento Regionale per gli screening neonatali obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie" dell'U.O.C. Malattie Metaboliche dell'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII, la dott.ssa Simonetta Simonetti;
2. di stabilire, ai sensi della DGR n.24 del 24/1/2017, che la nomina del coordinatore regionale è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39;
3. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", al Ministero della Salute, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici e al Centro Regionale per gli screening obbligatori e allargati alle malattie metaboliche ereditarie;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 686

Missione istituzionale a Vienna per la partecipazione all' Evento Wilhelm Exner Medal. Autorizzazione alla missione del Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e confermata dal Dirigente ad Interim della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- La Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali gestisce, tra le altre, le attività di esecuzione degli "Accordi" e delle "Intese" di collaborazione con gli Stati esteri;
- Il Dipartimento Sviluppo Economico presidia le politiche regionali di sviluppo economico del territorio pugliese, di attuazione dei programmi di sviluppo sperimentale, della conoscenza e del sostegno alla ricerca scientifica;
- ad Ottobre 2021 il presidente della Regione ed il Dipartimento in parola hanno ricevuto un invito a partecipare all'evento Wilhelm Exner Medal in vista della premiazione della Professoressa Luisa Torsi, ordinaria di Chimica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, alla presenza del Ministro della scienza e della ricerca Heinz Fassmann e del Presidente austriaco Alexander Van der Bellen che ospita un ricevimento presso il Palazzo imperiale Hofbur;
- il premio in questione si distingue per la caratura mondiale del riconoscimento e verte sulle ricerche condotte su sistemi bio-elettronici a transistor in grado di rivelare un singolo marcatore proteico o un singolo virus in un campione reale non pretrattato di sangue o saliva (concentrazione di 10 zeptomolare), a cui ha fatto seguito la registrazione del relativo brevetto.
- la Wilhelm Exner Medal riconosce, altresì, i meriti di lavori scientifici che abbiano avuto un impatto sulle imprese e sull'industria.
- contestualmente alle celebrazioni sopra richiamate, la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ha organizzato ulteriori appuntamenti strategici da tenersi nella capitale austriaca:
 - la visita all'ambasciata italiana a Vienna, al fine di rafforzare le collaborazioni e gli scambi soprattutto per il tessuto economico ed imprenditoriale delle aree coinvolte;
 - la visita all' *AIT Austrian Institute of Technology GmbH*, la principale realtà austriaca nel campo della ricerca e della tecnologia nonché attore di primo piano per l'avvio e la gestione di progetti della comunità scientifica in ambito internazionale.

Considerato che:

- La D.G.R n. 386 del 21 marzo 2022 conferisce incarico delle funzioni ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- La D.G.R n. 1945 del 19 novembre 2021 approva ed autorizza la partecipazione della delegazione pugliese composta dal Presidente, Dott. Michele Emiliano, dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, dott.ssa Gianna Elisa Berlingiero e dalla Portavoce del Presidente, Dott.ssa Elena Laterza alla missione Istituzionale a Vienna nei giorni 17, 18, 19 maggio 2022;
- a seguito della DGR 1945/2021, con deliberazione della Giunta regionale n. 218 del 21/02/2022 è stato approvato lo schema di Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari e Università degli Studi di Brescia per collaborazione finalizzata alla creazione di un CENTRO di INNOVAZIONE IN SINGLE-MOLECULE DIGITAL ASSAY;

- la finalità del suddetto accordo è quella di creare una rete di collaborazione tra articolazioni organizzative delle Parti, al fine di sviluppare di tecnologie abilitanti, avanzate e preformanti per la diagnosi, il monitoraggio, la cura personalizzata così come per la valutazione della risposta terapeutica, basate sull'analisi di marcatori in modo poco invasivo, attraverso l'analisi ad esempio in fluidi biologici periferici come la saliva;
- le finalità del suddetto accordo rientrano nell'alveo delle tipologie di ricerche oggetto del riconoscimento di cui alla suddetta premiazione;
- per le ragioni sopra descritte, la missione istituzionale a Vienna rappresenta un'occasione eccezionale per la Regione Puglia, da un lato per valorizzare e diffondere la conoscenza delle eccellenze del territorio e sviluppare sinergie per il sostegno alla ricerca scientifica, dall'altro per potenziare le relazioni internazionali e lo scambio di buone prassi in ambito europeo;
- per adempiere alle finalità istituzionali previste, l'Ing. Vito Bavaro, Dirigente ad Interim Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali parteciperà alla delegazione regionale già confermata con la sopraccitata D.G.R. n. 1945/2021

Considerato ulteriormente che:

- in conformità alla normativa regionale (l.r. 1/2011 e DGR 1082/2002), le missioni all'estero di Rappresentanti Istituzionali, Dirigenti e Funzionari della Regione Puglia devono essere Preventivamente autorizzate dalla Giunta Regionale.
- l'evento Wilhelm Exner Medal 2021 inizialmente previsto per le date del 23 e 24 novembre 2021, a seguito del repentino incremento dei contagi legati alla pandemia da covid19 in Austria, in data 15/11/2021 è stato spostato dagli organizzatori e riprogrammato nelle date 17-18 e 19 maggio 2022;
- lo spostamento è stato tempestivamente comunicato ad Aeroporti di Puglia per la gestione delle prenotazioni in essere relative a voli ed hotel nonché alla società interpellata per la gestione dei servizi logistici;
- lo spostamento delle date dell'intera missione è stato comunicato altresì agli altri enti ed aziende coinvolte, concordando la riprogrammazione delle iniziative come sopra esposto.

La spesa presunta per la missione dell'Ing. Vito Bavaro, Dirigente ad Interim Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali è quantificabile in circa € 2.250,00.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Al rimborso delle spese di missione presuntivamente determinate in un massimo di € 2.250,00 sul pertinente capitolo di bilancio 3062 "Indennità di missioni all'estero", al quale provvederà il competente Economo di Plesso.

Le stesse saranno rimborsate previa presentazione della relativa documentazione giustificativa le spese in questione.

Tutto ciò visto, premesso, considerato e atteso:

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo dell'art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare ed autorizzare la partecipazione dell'Ing.Vito Bavaro, Dirigente ad Interim Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali insieme alla delegazione pugliese composta dal Presidente, Dott. Michele Emiliano, dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, dott.ssa Gianna Elisa Berlingiero e dalla Portavoce del Presidente, Dott.ssa Elena Laterza alla missione Istituzionale a Vienna nei giorni 17,18,19 Maggio 2022;
2. di dare atto che la spesa complessiva per la partecipazione dell'Ing.Vito Bavaro, Dirigente ad Interim Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali come sopra descritta ammonta presuntivamente ad € 2.250,00 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili nel capitolo di Bilancio 3062 "Indennità di missioni all'estero";
3. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
4. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice
Tania Guerra

Il Dirigente ad Interim della Sezione
Ricerca e relazioni internazionali
Vito Bavaro

La sottoscritta Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico non ravvisa osservazioni alla presente proposta di DGR, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.P.G.R. n° 443/2015 e ss.mm.ii..

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
(dott.ssa Gianna Elisa Berlingiero)

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(ing. Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare ed autorizzare la partecipazione dell'Ing.Vito Bavaro, Dirigente ad Interim Sezione Ricerca

e Relazioni Internazionali insieme alla delegazione pugliese composta dal Presidente, Dott. Michele Emiliano, dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, dott.ssa Gianna Elisa Berlingiero e dalla Portavoce del Presidente, Dott.ssa Elena Laterza alla missione Istituzionale a Vienna nei giorni 17,18,19 Maggio 2022;

2. di dare atto che la spesa complessiva per la partecipazione dell'Ing.Vito Bavaro, Dirigente ad Interim Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali come sopra descritta ammonterà presuntivamente ad € 2.250,00 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili nel capitolo di Bilancio 3062 "Indennità di missioni all'estero";
3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.i.;
4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2022	13	10.05.2022

MISSIONE ISTITUZIONALE A VIENNA PER LA PARTECIPAZIONE ALL' EVENTO WILHELM EXNER MEDAL.
AUTORIZZAZIONE ALLA MISSIONE DEL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE RICERCA E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 687

P.O.R. Puglia FESR FSE 2014 - 2020 - P.O.C. Puglia 2014-2020 - Azione 3.4 - Avviso Pubblico RADICI E ALI. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Il Presidente, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario Istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, d'intesa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria riferisce quanto segue.

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda tra l'altro le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n.223/2014, (UE) n.283/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e ss.mm.ii., e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
-

Premesso che:

- con Decisione C(2015) 5854 del 13.08.015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, così come modificata dalla Decisione C(2017)2351, dalla Decisione C(2017)6239, dalla Decisione C(2018)7150, dalla Decisione C(2020)2628, dalla Decisione C(2020)4719

del 08/07/2020 e dal ultimo con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22/12/2021;

- con Deliberazione n. 2158 del 30/11/2015 la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 1303/2013, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo;
- con DGR n. 582 del 26/04/2016, si è preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016) la Giunta regionale ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, nominando il Responsabile pro tempore della Sezione Economia della Cultura quale responsabile dell'Azione 3.4 – Asse III del PO FESR-FSE 2014/2020;
- la Deliberazione n. 1034 del 2 luglio 2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020 elaborata a seguito della riprogrammazione del POR approvato con Decisione C (2020)4719 del 8/7/2020, e confermato la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione n. 47 del 28 luglio 2020, con cui il del CIPE (ora CIPESS) ha approvato suddetta proposta di POC, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 234 del 21/09/2020, rendendo così esecutivo il POC Puglia;
- La D.G.R n. 1794 del 05/11/2021 avente come oggetto "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del D.P.G.R 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm.ii " (BURP n. 140 suppl del 11/11/2021).
- Il D.P.G.R del 10/11/2021 n. 403 avente come oggetto: "D.P.G.R 9 agosto 2017, n. 483 " Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma operativo FESR –FSE 2014-2020". Adeguamenti al D.P.G.R 22/01/2021 n. 22 Adozione Atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii".
- con Determinazione n. 39 del 21 giugno 2017 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e i relativi allegati, successivamente modificato e integrato con Determinazioni n. 153 del 28 febbraio 2018, n. 336 del 1° agosto 2018, n. 386 del 15 ottobre 2018, n. 136 del 9 maggio 2019, n. 402 del 18 dicembre 2019, n. 164 del 08 ottobre 2020 e n. 143 del 14 aprile 2022;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;il Programma Operativo Puglia 2014/2020 intende promuovere uno sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività, in coerenza con gli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse";
- la priorità di investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" si declina nell'ambito dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" che prevede, all'interno dell'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali", l'azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo";
- l'Azione 3.4 dell'Asse III del POR Puglia 2014/2020 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- con Deliberazione n. 1012 del 07.07.2016 si è provveduto all'approvazione degli schemi di avviso pubblico

per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, in coerenza con le attività previste dall'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- valorizzare i teatri e gli spazi di pubblico spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza) e le sale cinematografiche, identificabili come attrattori culturali e naturali o collegati ad identificati attrattori culturali e naturali per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici che contribuiscano a stimolare la crescita e l'occupazione del settore, nonché la qualità dell'offerta al pubblico;
 - sostenere le imprese della filiera di teatro/musica/danza e di gestione di sale cinematografiche per lo sviluppo di una cultura d'impresa e la crescita economico-sociale dei territori;
 - supportare lo sviluppo di imprese dei servizi integrati culturali, complementari e di accoglienza nell'ambito della filiera del teatro/musica/danza e dello spettacolo cinematografico, al fine di accrescerne le condizioni di sostenibilità, anche economica;
 - potenziare le migliori competenze specialistiche;
 - sostenere le produzioni e le sale cinematografiche che valorizzino gli attrattori culturali e naturali del territorio;
- l'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020 ha avuto ricadute particolarmente efficaci sul territorio al punto di essere ulteriormente rafforzata sia in occasione dell'entrata in vigore della nuova legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "disciplina del cinema e dell'audiovisivo", sia per l'introduzione dei commi 57 e ss. della Legge n. 205/2017 che hanno introdotto una definizione delle "imprese culturali e creative", qualifica riservata alle imprese che hanno quale oggetto sociale l'ideazione, la creazione, la produzione, lo sviluppo, la diffusione, la conservazione, la ricerca e la valorizzazione o la gestione di prodotti culturali, intesi quali beni, servizi e opere dell'ingegno inerenti alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, alle arti applicate, allo spettacolo dal vivo, alla cinematografia e all'audiovisivo, agli archivi, alle biblioteche e ai musei nonché al patrimonio culturale e ai processi di innovazione ad esso collegati;
- è stato pubblicato in GUUE il Regolamento UE 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento n.651/2014 in materia di Aiuti di Stato in Esenzione ed in particolare l'innalzamento delle soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali.
- con DGR n. 2230 del 29/11/2018, la Giunta Regionale ha approvato le Linee Guida per la predisposizione di un Avviso Pubblico per supportare le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) Culturali e Creative, favorendo l'imprenditorialità giovanile, nel settore dei servizi integrati culturali e di accoglienza con valenza intersettoriale e interdisciplinare, per la creazione di contenuti innovativi e servizi complementari connessi alla valorizzazione e alla migliore fruizione degli attrattori culturali e naturali;
- per la realizzazione della misura la Giunta Regionale ha programmato un importo pari a €35.000.000,00 fornendo al Dirigente della Sezione Economia della Cultura l'indirizzo di predisporre un Avviso Pubblico redatto in coerenza con le linee guida approvate e per attività finanziabili a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 secondo i criteri di ammissibilità stabiliti dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020, recependo gli aggiornamenti della normativa di settore e delle procedure di selezione e finanziamento precedentemente utilizzate, anche al fine di garantire una maggiore efficacia ed efficienza del processo di gestione dei procedimenti amministrativi;
- con Determina del Dirigente della Sezione Economia della Cultura n. 438, del 23 settembre 2019, è stato approvato l'Avviso Pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo "*Radici e Ali*";
- la Determina Dirigenziale n. 438, del 23 settembre 2019, è stata pubblicata, unitamente all'Avviso Pubblico ed ai relativi allegati, sul BURP n. 110, del 26 settembre 2019;

- la dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso, ai sensi della richiamata DGR 2230 del 29/11/2018, è pari a €35.000.000,00 suddivisa sulle annualità 2019, 2020 e 2021;
- con DGR n. 363/2021 sono state reiscritte in bilancio risorse pari ad € 23.625.000,00 stanziare con D.G.R. n. 2230/2018 così ripartite: € 10.500.000,00 a valere sul POR Puglia 2014-2020 ed € 13.125.000,00 a valere sul POC Puglia 2014-2020;
- la predetta D.G.R. 363/2021 ha proceduto altresì alla rimodulazione delle percentuali di cofinanziamento dell'Avviso Pubblico "Radici e Ali" a seguito dell'adesione al POC Puglia 2014.- secondo il seguente prospetto:

COPERTURA AVVISO "RADICI E ALI"	TOT per quota	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
TOT per programma	35.000.000,00	17.500.000,00	12.250.000,00	5.250.000,00
POR Puglia 2014-2020	21.875.000,00	17.500.000,00 (80%)	3.062.500,00 (14%)	1.312.500,00
POC 2014-2020	13.125.000,00		9.187.500,00 (70%)	3.937.500,00 (30%)

Rispetto alle somme stanziare con la suddetta DGR non risultano impegnate complessivamente € 19.875.798,16 di cui € 6.750.798,16 a valere sul POR e € 13.125.000,00 a valere sul POC

Permangono i presupposti degli originari stanziamenti e pertanto si rende necessario apportare la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 per ristanziare le somme per le obbligazioni che si perfezioneranno nel corrente esercizio.

Rilevato che

- Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- L'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- L'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- La Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- La Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- La D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- La D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Tanto premesso e considerato:

Al fine di assicurare la copertura finanziaria in favore dell'Avviso Pubblico "Radici e Ali" a valere sull'Azione 3.4. del PO FESR 2014-2020 per l'annualità 2022 si propone alla Giunta regionale di apportare la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma

2) del D. Lgs. 118/11 e s.m.i, secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con dgr n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

1) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 4.342.547,89 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2022	
				Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+	0
				4.342.547,89	
10.4	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0
					-
					4.342.547,89
02.06	U1163340	POR 2014/2020. FONDO FESR – AZIONE 3.4 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	5.3.2	U 02.03.03.03	+405.047,89
					+405.047,89
02.06	U0702007	POC 2014/2020. PARTE FESR – AZIONE 3.4 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA REGIONE	5.3.2	U 02.03.03.03	+3.937.500,00
					+3.937.500,00

VARIAZIONE DI BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

CRA	Capitolo di Entrata	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2022 Competenza Cassa
02.6	E4339010	Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE – Fondo FESR	1	E.4.02.05.03.000	+ 5.400.638,53

02.6	E4339020	Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO – Fondo FESR	1	E.4.02.01.01.001	+ 945.111,74
02.6	E4032430	Trasferimenti in c/capitale per il POC Puglia 2014-2020 parte FESR. Delibera CIPE 47/2020	2	E.4.02.01.01.001	+ 9.187.500,00

Titolo giuridico che supporta il credito:

- POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.
- POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione esecuzione C(2021) 9942 del 22.12.2021 dei competenti Servizi della Commissione Europea

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: UE e Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 3 – Economia della Cultura

CRA	CAPITOLO spesa	DESCRIZIONE CAPITOLO	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	VARIAZIONE E. F. 2022 COMPETENZA E CASSA
02.6	U1161340	POR 2014/2020. Fondo Fesr – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE	5.3.2	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	U 02.03.03.03	3	+ € 5.400.638,53
02.6	U1162340	POR 2014/2020. Fondo Fesr – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota STATO	5.3.2	2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	U 02.03.03.03	4	+ € 945.111,74
02.6	U0503020	POC 2014/2020. Parte Fesr – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. DELIBERA CIPE n. 47/2020 Quota Stato	5.3.2	2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	U 02.03.03.03	8	+ € 9.187.500,00

Le variazioni proposte con il presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate

nell'esercizio 2022 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, in qualità di Responsabile dell'azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, giusta D.G.R. n. 833/2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n.1794/2021, nonché del POC Puglia 2014-2020 giusta DGR n. 1034/2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, e viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione con le quali tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma, lett. d ed e) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta regionale di:

1. prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/11 e s.m.i, secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 4.342.547,89, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n.118/2011;
4. autorizzare il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, in qualità di responsabile dell'Azione 3.4 del POR e del POC Puglia 2014-2020, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
6. di incaricare, successivamente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. N. 118/2011;
7. di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione sul B.U.R.P, ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. 28/01.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O. "Coordinatore progetti complessi e finanza derivata"
(Ivana Anastasia)

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura
Responsabile Azione 3.4 POR e POC Puglia 2014-2020
(Crescenzo Antonio Marino)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale Orlando)

I sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi del DPGR n.443/2015

Il Direttore del Dipartimento
Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
(Aldo Patruno)

Il Direttore della Struttura Speciale Attuazione POR
(Pasquale Orlando)

IL Vice Presidente, Assessore al Bilancio, alla Programmazione Unitaria , alle Politiche Giovanili e allo Sport per Tutti
(Raffaele Piemontese)

Il Presidente
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2

del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/11 e s.m.i, secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;

3. autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 4.342.547,89, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n.118/2011;
4. autorizzare il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, in qualità di responsabile dell'Azione 3.4 del POR e del POC Puglia 2014-2020, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
6. di incaricare, successivamente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. N. 118/2011;
7. di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione sul B.U.R.P, ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2022/0004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma			
Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti		
Titolo	2	spese in conto capitale	previsione di competenza		
			previsione di cassa	-	4.342.547,89
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		-4.342.547,89
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		-4.342.547,89
MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI			
Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali			
Titolo	2	spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	19.875.798,16	
			previsione di cassa	19.875.798,16	0,00
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	residui presunti	19.875.798,16	0,00
			previsione di competenza	19.875.798,16	0,00
			previsione di cassa	19.875.798,16	0,00
TOTALE MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	residui presunti	19.875.798,16	0,00
			previsione di competenza	19.875.798,16	0,00
			previsione di cassa	19.875.798,16	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	19.875.798,16	
			previsione di competenza	19.875.798,16	
			previsione di cassa	19.875.798,16	-4.342.547,89
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	19.875.798,16	
			previsione di competenza	19.875.798,16	
			previsione di cassa	19.875.798,16	-4.342.547,89

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato			
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti		
			previsione di competenza	4.342.547,89	
			previsione di cassa		
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti	4.342.547,89	
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	15.533.250,27
			previsione di cassa	0,00	15.533.250,27
			previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	15.533.250,27
			previsione di cassa	0,00	15.533.250,27
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	19.875.798,16
			previsione di cassa	0,00	15.533.250,27
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	19.875.798,16
			previsione di cassa	0,00	15.533.250,27

Firmato da: Crescenzo Antonio Marino
 TIMBRO E FIRMA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO / DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Data: 03/05/2022 11:30:01



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2022	4	10.05.2022

P.O.R. PUGLIA FESR FSE 2014 # 2020 - P.O.C. PUGLIA 2014-2020 # AZIONE 3.4 - AVVISO PUBBLICO RADICI E ALI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 C. 2 DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Intento Appuntamento da
PACIFICCO GIULIANO
Regione Puglia
Intento n. 11/2022 10/11/22
Serie certificata 06/01/20
Valido dal 03/04/2022 al 03/04/2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 868

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 508 del 19/03/2019.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili di Raccordo Dott. Giuseppe Clemente e Dott. Alessandro De Risi, confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022, Prof. Gianluca Nardone, e dalla Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, Dott.ssa Mariangela Lomastro, riferisce quanto segue.

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/01 e s.m.i.;
- l'articolo 32 della L. n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08/02/2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10/02/2021;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ambientale il prof. Gianluca Nardone e successive di proroga n. 2329 del 11/12/2018, n. 1288 del 9/07/2019 e n. 677 del 26/04/2021;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato nominato Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 il Prof. Gianluca Nardone;
- la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale e Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura".

VISTA la seguente normativa di riferimento:

- Regolamento UE n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio

- (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
 - Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
 - Regolamento di Esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
 - Regolamento Delegato UE n. 640/2014 della Commissione, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, gli aiuti per lo sviluppo rurale e alla condizionalità;
 - Regolamento (UE) n. 2018/848 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, la cui entrata in vigore è prevista dal 01/01/2022;
 - Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/12/2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013 e n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
 - Regolamento (UE) n. 540/2021 della Commissione del 26/03/2021, che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento ed attribuisce agli Stati membri la competenza di fissare la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento e di pagamento;
 - Decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia, successivamente modificata con Decisioni C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31.10.2017 e C(2018) 5917 del 06.09.2018;
 - Deliberazione n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, con cui la Giunta Regionale della Puglia ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015. Modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021;
 - Versione vigente n. 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2021) 7246 del 30.9.2021;
 - Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.2588 del 10 marzo 2020 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, vigente anche per l'anno 2022 come da nota MiPAAF DISR 03 n.40128 del 28.01.2022;
 - Delibera di Giunta Regionale n. 508 del 19/03/2019, pubblicata sul BURP n. 41 del 16/04/2019,

riportante la Disciplina delle riduzioni-esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. *Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 - art. 28 e 29, del Reg. (UE) n. 640/2014, del Reg. (UE) n. 809/2014 e del D.M. n. 1867 del 18 gennaio 2018. Sostituzione dell'Allegato A alla DGR n. 64/2018.*

PREMESSO che:

- con riferimento ai Regolamenti (UE) n.1305/2013, n.1306/2013, n. 640/2014, e n. 908/2014, il Decreto MiPAAF n. 2588/2020, definisce i criteri generali per individuare le fattispecie di violazione dei requisiti e degli impegni assunti nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale;
- il D.M. 2588/2020 individuando, tra l'altro, la metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dal premio comunitario, da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni riferiti alle misure di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, prevede che le Regioni:
 - ✓ in conformità ai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea ed alle relative disposizioni attuative, individuino con propri provvedimenti le fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure ed agli impegni pertinenti di condizionalità ed i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione;
 - ✓ adottano specifici provvedimenti relativi all'individuazione di:
 - a) fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni e agli impegni pertinenti di condizionalità;
 - b) livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione;
 - c) requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari;
 - d) ulteriori fattispecie di infrazioni che costituiscono violazioni gravi;
 - e) eventuali violazioni di impegni specifici per tipologia di operazione che comportano l'esclusione o la revoca dal sostegno previsto dall'operazione stessa.
- qualora a seguito dei controlli amministrativi e/o in loco e/o ex post sulle domande di sostegno e di pagamento a qualsiasi titolo, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi contenuti nelle procedure selettive, oltreché nei provvedimenti regionali di concessione dei contributi e nelle procedure tecniche e amministrative di attuazione del P.S.R. Puglia 2014 - 2022, sono applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dal Reg. (UE) n. 640/2014;

CONSIDERATO che :

- sussiste l'obbligo, ai sensi del predetto decreto ministeriale n. 2588/2020, di approvare le fattispecie di riduzioni ed esclusioni da applicare nei casi di violazione degli impegni assunti nell'ambito delle misure connesse alle superfici e agli animali del PSR Puglia 2014-2022;
- con D.G.R. n.508/2019 è stata disciplinata l'applicazione delle riduzioni-esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali, relativa alle sottomisure 11.1 e 11.2;
- per i pagamenti annuali delle sottomisure 8.1 e 8.2 non sono state precedentemente approvate le fattispecie di riduzioni ed esclusioni;
- ai paragrafi 12 e 13 della suddetta DGR n.508/2019 risultano elencati gli impegni pertinenti, rispettivamente, delle sottomisure 11.1 e 11.2 e le corrispondenti sanzioni. Ai medesimi paragrafi sono riportate le schede di riduzione, riferite a ciascuno impegno sanzionato con le riduzioni graduali classificate, come da VCM e con i dettagli di applicazione della sanzione definita (base giuridica, montante riducibile, tipologia di penalità, fase procedurale di applicazione del controllo, indicazione

- degli EC di riferimento, definizione delle classi di violazione, condizioni per esclusione e/o revoca, ecc.);
- a partire dalle domande relative alla campagna 2022, d'intesa con l'OP Agea e il Mipaaf, sono state aggiornate ed integrate le procedure di controllo che rendono necessario, per le sottomisure 11.1 e 11.2:
 - ✓ sostituire il precedente IC 6497 STD "Agricoltura Biologica - Valutazione delle eventuali Non Conformità assegnate dagli OdC", applicabile fino alla campagna 2021, con il nuovo ICO 53980 "Agricoltura Biologica - Valutazione delle eventuali Non Conformità assegnate dagli OdC";
 - ✓ aggiungere un nuovo controllo rappresentato dall'IC 53985 "Agricoltura Biologica: Verifica data del sopralluogo ispettivo annuale da parte degli OdC";
 - le sottomisure 8.1 e 8.2 del PSR Puglia, ai sensi del comma 1, art.22, del Reg. UE n.1305/2013, prevedono, l'erogazione di un premio annuale ad ettaro a copertura dei costi di manutenzione e/o mancati redditi, per un periodo massimo, rispettivamente, di 12 e di 5 anni, relativamente ai beneficiari che abbiano concluso le operazioni di investimento;
 - le domande annuali per il pagamento delle manutenzioni e/o dei mancati redditi sono oggetto di controllo amministrativo, ai sensi dell'art.48 Reg. UE n.809/2014, e controlli in loco, ai sensi dell'art.49 Reg. UE n.809/2014, e che sono applicate le eventuali disposizioni sanzionatorie per inadempienze dei beneficiari in relazione alla disciplina delle riduzioni ed esclusioni relative alle misure a superficie e agli animali, di cui alla DGR n. 508 del 19/03/2019;
 - che, ai sensi dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, l'Autorità di Gestione del PSR Puglia e l'Organismo pagatore (Agenzia per le erogazioni in agricoltura – Agea) devono valutare la verificabilità e controllabilità delle misure (VCM) del programma fissando, da una parte, gli elementi pertinenti ed efficaci per i controlli amministrativi e in loco e, dall'altra, i parametri di gravità, entità e durata delle infrazioni rilevate, al fine di determinare le riduzioni e, nei casi più gravi, le esclusioni dagli aiuti previsti dal programma;
 - per quanto ai punti precedenti, è avvenuta la condivisione, fra l'Autorità di Gestione e l'Organismo pagatore Agea, dell'impianto sanzionatorio per le misure correlate alle superfici e agli animali del PSR Puglia 2014-2022;
 - l'Organismo pagatore AGEA, è tenuto all'applicazione delle riduzioni ed esclusioni definite dal D.M. n. 2588/2020 e dai provvedimenti applicativi regionali.

VISTO l'Allegato A contenente le disposizioni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, in attuazione del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 e relative alle seguenti sottomisure/operazioni del PSR Puglia 2014-2022:

- *Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione e all'imboschimento" - domande annuali per il pagamento dei premi di manutenzione e mancati redditi (art.22 Reg. UE n.1350/2013).*
- *Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali" – domande annuali per il pagamento dei premi di manutenzione (art.23 Reg. UE n.1350/2013).*
- *Sottomisura 11.1 – Pagamenti per la conversione in metodi e pratiche di agricoltura biologica, modifiche ed integrazioni al paragrafo 12.2 della DGR n.508/2019 (art.29 Reg. UE n.1350/2013).*
- *Sottomisura 11.2 – Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche di agricoltura biologica, modifiche ed integrazioni al paragrafo 13 della DGR n.508/2019 (art.29 Reg. UE n.1350/2013).*

CONSIDERATO che per quanto non disposto nell'Allegato A si rinvia alle disposizioni del citato D.M. n. 2588/2020, nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. Lgs. N.118/2011 E SS. MM. II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

- di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare le disposizioni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, in attuazione del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, e relative alle seguenti sottomisure del PSR Puglia 2014-2022, riportate nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento:
 - *Sottomisura 8.1 " Sostegno alla forestazione e all'imboschimento" - domande annuali per il pagamento dei premi di manutenzione e mancati redditi (art.22 Reg. UE n.1350/2013).*
 - *Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali" – domande annuali per il pagamento dei premi di manutenzione (art.23 Reg. UE n.1350/2013).*
 - *Sottomisura 11.1 – Pagamenti per la conversione in metodi e pratiche di agricoltura biologica, modifiche ed integrazioni al paragrafo 12 della DGR n.508/2019 (art.29 Reg. UE n.1350/2013).*
 - *Sottomisura 11.2 – Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche di agricoltura biologica, modifiche ed integrazioni al paragrafo 13 della DGR n.508/2019 (art.29 Reg. UE n.1350/2013);*
- di dare atto che l'Allegato A al presente provvedimento modifica e integra l'Allegato A della DGR n. 508 del 19/03/2019;
- di autorizzare l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 ad apportare, con determinazione dirigenziale, modifiche non sostanziali al presente provvedimento qualora necessarie e concordate con Agea e con il MiPAAF;
- di dare atto che per quanto non compreso nelle disposizioni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, di cui all'Allegato A, si rinvia al citato D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale;

- di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e alla Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

*Il Funzionario Istruttore
(Dott. Giuseppe Clemente)*

*Il Funzionario Istruttore
(Dott. Alessandro De Risi)*

*La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari
per l'Agricoltura
(Dott.ssa Mariangela Lomastro)*

*Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
e Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2022
(Prof. Gianluca Nardone)*

*L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
(Dott. Donato Pentassuglia)*

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare le disposizioni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, in attuazione del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, e relative alle seguenti sottomisure del PSR Puglia 2014-2022, riportate nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento:
 - *Sottomisura 8.1 " Sostegno alla forestazione e all'imboschimento" - domande annuali per il pagamento dei premi di manutenzione e mancati redditi (art.22 Reg. UE n.1350/2013).*
 - *Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali" – domande annuali per il pagamento dei premi di manutenzione (art.23 Reg. UE n.1350/2013).*

- *Sottomisura 11.1 – Pagamenti per la conversione in metodi e pratiche di agricoltura biologica, modifiche ed integrazioni al paragrafo 12 della DGR n.508/2019 (art.29 Reg. UE n.1350/2013).*
- *Sottomisura 11.2 – Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche di agricoltura biologica, modifiche ed integrazioni al paragrafo 13 della DGR n.508/2019 (art.29 Reg. UE n.1350/2013);*
- di dare atto che l'Allegato A al presente provvedimento modifica e integra l'Allegato A della DGR n. 508 del 19/03/2019;
- di autorizzare l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 ad apportare, con determinazione dirigenziale, modifiche non sostanziali al presente provvedimento qualora necessarie e concordate con Agea e con il MiPAAF;
- di dare atto che per quanto non compreso nelle disposizioni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, di cui all'Allegato A, si rinvia al citato D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale;
- di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e alla Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



REGIONE
PUGLIA



Il presente Allegato alla DGR Codice CIFRA:
A01/DEL/2022/00012
è composto di n. 27 pagine

Il Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo
Rurale e Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)



GIANLUCA
NARDONE
24.05
.2022
13:55:18
UTC

Allegato A

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

MISURE DEL PSR 2014-2022 CONNESSE ALLA SUPERFICIE O AGLI ANIMALI
(Reg. UE n.1305/2013, Reg. UE n.1306/2013, Reg. UE n.640/2014, Reg.UE n.809/2014
Decreto MIPAAAF n.2588 del 20/03/2020 e ss.mm.ii.)

RIDUZIONI E SANZIONI

(Norme attuative regionali, contenenti l'individuazione del tipo di sanzione e le procedure di calcolo delle riduzioni dell'aiuto)

Sottomisura 8.1 " Sostegno alla forestazione e all'imboschimento" - domande annuali per il pagamento dei premi di manutenzione e mancati redditi (art.22 Reg. UE n.1350/2013).

Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali" – domande annuali per il pagamento dei premi di manutenzione (art.23 Reg. UE n.1350/2013).

Sottomisura 11.1 – Pagamenti per la conversione in metodi e pratiche di agricoltura biologica, modifiche ed integrazioni al paragrafo 12 della DGR n.508/2019 (art.29 Reg. UE n.1350/2013).

Sottomisura 11.2 – Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche di agricoltura biologica, modifiche ed integrazioni al paragrafo 13 della DGR n.508/2019 (art.29 Reg. UE n.1350/2013).

INDICE

1.	PRINCIPALI DEFINIZIONI	- 3 -
2.	AMBITO DI APPLICAZIONE.....	- 4 -
3.	VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)	- 4 -
4.	METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI PER VIOLAZIONE DEGLI IMPEGNI ASSUNTI DALLE SOTTOMISURE PSR.....	- 5 -
5.	GESTIONE DEGLI IMPEGNI DI CONDIZIONALITA'	- 8 -
6.	SINTESI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E DEGLI IMPEGNI CONNESSI AI PREMI ANNUALI DI MANUTENZIONE E MANCATI REDDITI DELLA SOTTOMISURA 8.1.....	- 9 -
7.	SINTESI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E DEGLI IMPEGNI CONNESSI AI PREMI ANNUALI DI MANUTENZIONE DELLA SOTTOMISURA 8.2	- 17 -
8.	RETTIFICHE ED INTEGRAZIONI AI PARAGRAF 12.2 e 13.3 DELLA DGR n.508/2019.....	- 26 -

1. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Ammissibilità: condizione determinata dall'ESITO POSITIVO dei controlli di ammissibilità, essa rappresenta il presupposto per il pagamento degli aiuti richiesti in DdS/DdP. In tal caso la DdS/DdP è ammissibile agli aiuti ed il procedimento si conclude con il pagamento dell'importo ammissibile.

Non Ammissibilità: condizione determinata dall'ESITO NEGATIVO dei controlli di ammissibilità, essa rappresenta il presupposto per il mancato pagamento degli aiuti richiesti in DdS/DdP. In tal caso la DdS non è ammissibile agli aiuti ed il procedimento si conclude con la comunicazione al titolare della domanda. In caso di DdP la non ammissibilità può determinare la revoca degli aiuti, con eventuale recupero.

DRR: data Regionale di Riferimento, stabilita dal bando per il rilascio delle DdS o DdP/Conferma Impegno.

Esclusione: riduzione totale del pagamento, dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, nel corso dell'anno civile dell'accertamento e per la coltura, il gruppo di colture, la tipologia di operazione o parcella di riferimento a cui si riferiscono gli impegni violati; la violazione di impegni pluriennali determina la riduzione anche degli importi degli anni precedenti, ove dimostrato che la stessa violazione sia avvenuta anche in tali anni.

Inadempienza/violazione/infrazione: si intendono le seguenti fattispecie

- l'inosservanza dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) previsti dalla legislazione dell'Unione Europea, delle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali definite conformemente all'art. 94 del Reg. (UE) n. 1306/2013, del mantenimento dei pascoli permanenti di cui all'art. 93, par. 3, dello stesso Regolamento;
- l'inosservanza degli impegni ai quali è subordinata la concessione del sostegno previsto dalle Misure dello Sviluppo Rurale nell'ambito del SIGC;
- l'inosservanza degli altri pertinenti obblighi dell'operazione stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSR, in particolare i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari;
- l'inosservanza dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e dell'attività agricola minima.

Revoca: il recupero, totale o parziale, del sostegno erogato, in qualsiasi forma (anticipo, saldo o pagamento annuale), a seguito della NON AMMISSIBILITA' della domanda.

Sanzione amministrativa: una riduzione dell'importo del sostegno, che può estendersi all'intero ammontare, comportando l'esclusione dell'intero importo della domanda.

Impegni, Criteri ed Obblighi (di seguito ICO e IC con sigla numerica): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni, a cui i beneficiari devono attenersi a partire dal rilascio della domanda di sostegno e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del VCM (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (EC). Gli EC vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo). Gli ICO e gli EC sono classificati in termini generali come Standard (STD), nel caso in cui siano definiti a livello nazionale, e Regionali (REG), nel caso in cui siano definiti a livello Regionale.

Impegno: il vincolo o l'obbligo giuridico che grava sul beneficiario del sostegno richiesto.

Periodo di impegno: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito della Misura/Sottomisura/Operazione.

Impegno pertinente di condizionalità: impegno di condizionalità chiaramente ricollegabile al vincolo o all'obbligo giuridico che grava sul beneficiario del sostegno richiesto per le Misure connesse alle superfici o agli animali.

Organismo Pagatore (di seguito OP): i servizi e gli organismi di cui all'articolo 8, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1290/2005, ed in tale fattispecie AGEA.

Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) – Reg. (UE) 1306/2013 e s.m.i.: per migliorare l'efficienza e il controllo degli aiuti comunitari, è istituito e reso operativo un Sistema Integrato di determinati pagamenti previsti dai Reg. (UE) n. 1305/2013 e 1307/2013. In particolare, il SIGC garantisce un livello di controllo armonizzato per tutti gli OP, implementando i criteri e le modalità tecniche di esecuzione dei controlli amministrativi e dei controlli in loco riferiti sia ai criteri di ammissibilità che agli obblighi di condizionalità.

Superficie Agricola Totale (di seguito SAT): superficie complessivamente condotta in proprietà e/o affitto, come risultante dal fascicolo aziendale.

Superficie Agricola Utilizzata (di seguito SAU): superficie aziendale destinata all'utilizzo agricolo.

Superficie Oggetto di Impegno (di seguito SOI): Superficie Oggetto di Impegno, s'intende la superficie aziendale oggetto di impegno sulla base della quale si determina il pagamento del sostegno.

Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito VCM): sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Con riferimento al Reg. (UE) 1306/2013, Reg. (UE) 640/2014, Reg. (UE) 809/2014 e Reg.(UE) 809/2014, nonché in applicazione del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n.2588 del 20 marzo 2020 avente per oggetto *"Disciplina del Regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale"*, il presente provvedimento definisce i criteri generali per individuare le fattispecie di violazioni dei requisiti e degli impegni assunti in relazione alle misure/sottomisure/operazioni elencate.

Il suddetto D.M. n.2588 del 10 marzo 2020, vigente anche per l'anno 2022 come da nota MiPAAF DISR 03 n.40128 del 28.01.2022, individuando, tra l'altro, la metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dal premio comunitario, da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni e, all'art. 24 *"Procedure e adempimenti per lo sviluppo rurale"*, demanda alle Regioni l'adozione di specifici provvedimenti relativi all'individuazione di:

- a) Fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni e agli impegni pertinenti di condizionalità;
- b) Livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione;
- c) Requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari;
- d) Ulteriori fattispecie di infrazioni che costituiscono violazioni gravi;
- e) Eventuali violazioni di impegni specifici per tipologia di operazione che comportano l'esclusione o la revoca dal sostegno previsto dall'operazione stessa.

3. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg.(UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure". L'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli.

Per dare attuazione alle disposizioni Regolamentari, preliminarmente all'attivazione dei bandi di misura vengono espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

4. METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI PER VIOLAZIONE DEGLI IMPEGNI ASSUNTI DALLE SOTTOMISURE PSR

Le modalità di individuazione delle fattispecie di violazioni relative ai tipi di impegno riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle tipologie di operazione e agli impegni pertinenti di condizionalità e dei livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione sono applicate in coerenza con quanto previsto dall'articolo 15 e dall'allegato 4 del D.M. 2588 del 20/03/2020.

Per "gruppo di impegni" si intende l'insieme di due o più impegni affini, caratterizzati da elementi comuni ed omogenei.

Al fine di identificare i montanti a carico dei quali operare le riduzioni ed esclusioni per l'inadempienza riscontrata, ogni impegno è collegato alla coltura o al gruppo di coltura o all'operazione oppure all'intera misura, secondo la pertinenza.

L'inadempienza viene valutata rispetto ai seguenti criteri:

Gravità - le conseguenze dell'inadempienza sugli obiettivi perseguiti dall'impegno;

Entità - gli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme;

Durata - periodo di tempo in cui perdura l'effetto dell'inadempienza.

Alla gravità, entità e durata vengono assegnati seguenti **livelli di infrazione**:

Livello di infrazione **Basso = 1**

Livello di infrazione **Medio = 3**

Livello di infrazione **Alto = 5**

Una volta quantificati i livelli di infrazione (1,3,5) relativi a gravità, entità e durata (GED) per ogni impegno violato, si procede, separatamente, al calcolo del **valore medio** del GED.

Nell'ambito di ciascun gruppo di impegni, il valore medio del GED ottenuto per un impegno violato si somma al valore medio del GED ottenuto per un eventuale altro impegno violato del medesimo gruppo, per ottenere un unico punteggio, arrotondato al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (>0,05).

Il punteggio ottenuto per ogni gruppo di impegni viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di calcolare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00<=x<3,00	3%
3,00<=x<5,00	5%
x>=5,00	10%

Per ciascun gruppo di impegni violato si giunge, in tal modo, al calcolo di una percentuale di riduzione o di esclusione. Poi si esegue la sommatoria delle riduzioni e delle esclusioni calcolate per ciascun gruppo di

impegni e si giunge a determinare la percentuale di riduzione od esclusione da operare a carico dei montanti riferiti alla coltura o al gruppo di colture o all'operazione o alla misura.

A titolo esemplificativo, supponendo che sia riscontrata la violazione di un gruppo di impegni afferente ad un determinato GRUPPO COLTURA e che i gruppi di impegni risultino violati come indicato nella seguente tabella:

Gruppo di impegni	Impegni di Misura	Calcolo GED per infrazione agli impegni di misura	Media GED dei singoli impegni	Somma medie singoli impegni	% di decurtazione cumulativa per GRUPPO di impegni
IMPEGNO VIOLATO A	Impegno A	G=3, E=1, D=5	3	3+3,66+1=8,66	10%
	Impegno A2	G=5, E=3, D=3	3,66		
	Impegno A3	G=1, E=1, D=1	1		
IMPEGNO VIOLATO B	Impegno B	G=1, E=1, D=1	1	1+1=2	3%
	Impegno B2	G=1, E=1, D=1	1		

TOTALE SANZIONE 13%

Ne consegue che la sanzione totale, a livello di operazione, è la risultante della somma delle due % di riduzione calcolate separatamente per i gruppi di impegni violati.

4.1 Ripetizione delle inadempienze ai sensi dell'art.38 del Reg.(UE) n.640/2014 – ICO STD 8802 (art. 17 D.M. 2588 del 20/03/2020)

Si ha la ripetizione di un'inadempienza quando sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi quattro anni o durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per lo stesso beneficiario e la stessa misura o tipologia di operazione o, riguardo al periodo di programmazione 2007-2013, per una misura analoga. La ripetizione si determina a partire dall'anno dell'accertamento.

L'art. 15 comma 2 del D.M. 2588 del 20/03/2020 prevede la percentuale della riduzione nella misura del 3%, del 5% o del 10%, in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione, secondo le predette modalità dell'allegato 4 dello stesso D.M.

Qualora, in esito alla valutazione generale fondata sui criteri di cui all'art. 15, comma 2, sia accertata un'inadempienza grave, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Un'inadempienza si definisce grave quando gravità, entità e durata sono di livello massimo e l'inadempienza risulta ripetuta con i medesimi livelli massimi. In presenza di ripetizioni di un'inadempienza non grave, quando cioè il livello massimo ricorre una sola volta o non ricorre affatto, è applicata una maggiorazione della riduzione riferita all'impegno violato, doppia del 3%, del 5% o del 10%, come previsto dell'allegato 4 dello stesso D.M. 2588 del 20/03/2020.

La ripetizione durante il periodo di impegno della stessa violazione che abbia comportato l'esclusione ai sensi dell'art. 16 del suddetto decreto comporta di nuovo l'esclusione del beneficiario dal sostegno del FEASR per la tipologia di operazione di cui trattasi nell'anno della domanda. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

4.2 Esclusione di un beneficiario dalla misura per l'anno civile dell'accertamento

Ai sensi dell'art.59 comma 7 del Reg. UE n.1306/2013, in caso di **ostacolo o impedimento**, da parte del beneficiario (o di chi ne fa le veci), allo **svolgimento Regolare del controllo in loco**, il beneficiario viene escluso dal premio, con relativa revoca degli importi già erogati.

4.3 Esclusione di un beneficiario dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno successivo

Di seguito si esplicitano le casistiche che comportano l'esclusione di un beneficiario dalla misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno successivo con relativa revoca degli importi già erogati:

1. Il beneficiario che ha commesso la ripetizione di una inadempienza grave ai sensi dell'art.35 del Reg.(UE) 640/2014;
2. Il beneficiario che ha commesso, nel corso del residuo periodo di impegno, la ripetizione della stessa infrazione relativa ad una violazione di uno o più impegni di misura contemporaneamente di uno o più impegni pertinenti di condizionalità ad essi chiaramente ricollegabili;
3. Il beneficiario che ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni;
4. Il beneficiario che ha commesso infrazioni agli impegni, identificate come violazioni compiute deliberatamente.

Sono considerate commesse deliberatamente o intenzionalmente dal richiedente le seguenti irregolarità:

1. Riscontro durante il controllo in loco di tutta la superficie accertata pari a zero per tutte le particelle richieste a premio in domanda;
2. Riscontro durante il controllo in loco di una difformità tra la superficie totale a premio e la superficie superiore al 20% della superficie accertata che interessa 2 annualità;
3. Riscontro durante il controllo in loco di una difformità tra la superficie totale richiesta a premio e la superficie accertata compresa tra il 3% e il 20% della superficie/capi accertata/i che interessa 3 annualità.

4.4 Impegni e sanzioni connesse alla dichiarazione delle superfici (Reg. UE n.640/2014)

Norma / Obbligo	Ambito di applicazione	Tipo di controllo	Tipo di sanzione	Importo a cui si applica la sanzione
Dichiarazione annuale di tutte le parcelle aziendali (art.72, par. 1 Reg. UE n. 1306/2013)	Misure a superficie.	Amministrativo sulla domanda di pagamento e/ò in loco.	Riduzione (art.16 Reg UE n. 640/2014)	Importo complessivo dell'aiuto per le misure a superficie che spettano per l'anno considerato.
Dichiarazione delle superfici ai fini della misura di sostegno			Riduzione o non concessione dell'aiuto (art. 19 del Reg. UE n.640/2014)	Importo spettante in base alla superficie determinata per gruppo di colture
Dichiarazione del numero di animali ai fini della misura di sostegno.	Misure di sostegno connesse agli animali			Importo spettante in base al numero di animali accertati.

4.5 Dichiarazione annuale di tutte le parcelle aziendali (art. 72, par. 1, Reg. UE n.1306/2013)

Descrizione:

Ogni anno, nella domanda di pagamento, il beneficiario dichiara tutte le parcelle dell'azienda relative alle superfici di cui all'art.72, par 1 del Reg. UE n.1306/2013.

Effetti dell'inadempienza:

Ai sensi dell'art 16 del Reg. UE n. 640/2014, la riduzione dell'importo spettante è così determinata:

Rapporto (%) tra superficie non dichiarata e superficie dichiarata	Riduzione dell'importo spettante per l'anno considerato
Inferiore o uguale al 3%	Nessuna riduzione
Superiore al 3% ed inferiore o uguale al 6%	1%
Superiore al 6%	3%

4.6 Dichiarazione delle superfici ai fini della misura di sostegno

Descrizione:

Il beneficiario non deve commettere sovra-dichiarazione delle superfici per gruppo di colture pena l'applicazione di sanzioni amministrative come disciplinato dall'art. 19 del Reg. UE n.640/2014.

L'eventuale contemporanea presenza di superfici (particelle) richieste a premio in più domande si configura come sovra-dichiarazione e viene conseguentemente sanzionata.

Effetti dell'inadempienza:

Ai sensi dell'art.19 del Reg. UE n. 640/2014, in caso di sovra-dichiarazioni, l'aiuto è così calcolato sulla base della superficie effettivamente determinata per il gruppo di colture:

Differenza tra superficie dichiarata e superficie determinata	Modalità di calcolo dell'aiuto
Inferiore o uguale a 2 ha e Inferiore o uguale al 3% della superficie determinata	Nessuna riduzione
Superiore a 2 ha o Superiore al 3% della superficie determinata; e inferiore o uguale al 20 % della superficie determinata	Aiuto calcolato sulla base della superficie determinata, diminuita di due volte la differenza constatata.

Se l'importo calcolato non può essere dedotto integralmente nel corso dei tre anni civili successivi all'anno civile di accertamento, il saldo restante è azzerato.

4.7 Recupero di importi erogati in annualità pregresse

Ai sensi dell'art. 19 del D.M. 2588 del 20/03/2020, in caso di impegni o pagamenti pluriennali, la percentuale di recupero dell'anno di accertamento si applica anche agli importi già pagati negli anni precedenti per la stessa operazione.

5. GESTIONE DEGLI IMPEGNI DI CONDIZIONALITA'

Gli impegni di condizionalità e le eventuali sanzioni amministrative seguono la disciplina di cui al *Capo II – Condizionalità* del D.M. 2588 del 20/03/2020 e del relativo Allegato 2.

In applicazione dell'art.24 del D.M. 2588 del 20/03/2020, sulla base di previsto dai bandi di sottomisura/operazione, nei successivi paragrafi vengono riportati:

- I criteri di ammissibilità;
- Gli impegni principali e/o accessori;
- Gli altri obblighi comuni;
- Le casistiche di violazione e le relative sanzioni.

Per quanto attiene al Regime sanzionatorio per i casi di mancato rispetto degli impegni, è stato individuato il livello di inadempienza (basso, medio, alto) riferito ai parametri di entità, gravità e durata e il relativo montante a cui si applica la sanzione amministrativa.

6. SINTESI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E DEGLI IMPEGNI CONNESSI AI PREMI ANNUALI DI MANUTENZIONE E MANCATI REDDITI DELLA SOTTOMISURA 8.1

Si riepilogano i Criteri di ammissibilità e gli Impegni derivanti dai bandi e dalla normativa comunitaria e nazionale, correlati all'erogazione dei premi annuali di manutenzione e mancati redditi della sottomisura 8.1, previsti per un periodo massimo di 12 anni, oltre i quali non è ammissibile alcun pagamento.

6.1 Dettaglio dei CRITERI DI AMMISSIBILITA' e IMPEGNI correlati all'erogazione dei premi annuali di manutenzione e mancati redditi della sottomisura 8.1, con penalità Revoca/Esclusione (Base giuridica: Art. 35 Reg. UE n. 640/2014, artt. 13 e 15 del D.M. 2588 del 20/03/2020 e ss.mm.ii.)

	Criteri di ammissibilità	Tipo di controllo	DdS	DdP
1.	Possesso di una superficie minima valida pari a 2.000 mq, ricadente all'interno del territorio regionale, IC53109	Amministrativo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2.	Requisiti del beneficiario, IC52296	Amministrativo	<input checked="" type="checkbox"/>	N.P.
3.	Ammissibilità delle particelle dichiarate in domanda rispetto alle particelle presenti nella domanda strutturale (il non rispetto esclude solo la singola particella), IC52302	Amministrativo	<input checked="" type="checkbox"/>	N.P.
4.	Criteri per l'ammissibilità delle superfici (il non rispetto esclude solo la singola particella), IC 52299	Amministrativo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5.	Verifica della corrispondenza tra la superficie dichiarata in domanda di sostegno per singolo Intervento a premio, e la superficie collaudata per la specifica tipologia di Impianto (Boschi misti a ciclo illimitato, Arboricoltura da legno e piantagioni a ciclo breve), IC 52319	Amministrativo	<input checked="" type="checkbox"/>	N.P.
6.	Requisiti per l'erogazione del premio di manutenzione degli impianti, IC 52303	Amministrativo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7.	Requisiti per l'erogazione della perdita di reddito, IC 52304	Amministrativo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8.	Casistiche di esclusione dal sostegno per manutenzione e mancati redditi (controllo imboschimenti a rapido accrescimento), IC53104	Amministrativo	<input checked="" type="checkbox"/>	N.P.
9.	Casistiche di esclusione dal sostegno per manutenzione e mancati redditi (controllo terreni di proprietà pubblica), IC54352	Amministrativo	<input checked="" type="checkbox"/>	N.P.
10.	Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione allegata alla domanda, IC 52305	Amministrativo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11.	Domanda cartacea, conforme ai requisiti previsti del bando, presentata dagli utenti abilitati dalle regioni (liberi professionisti), IC 12016	Amministrativo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

	Impegni	Tipo di controllo	DdS	DdP
12.	Obbligo di presentazione delle successive DdP per la conferma annuale degli impegni in corso, IC 52399	Amministrativo	N.P.	<input checked="" type="checkbox"/>

6.1.1 Dettaglio degli ICO, degli elementi di controllo (EC) e delle condizioni per il rispetto degli stessi

Vengono di seguito elencati gli ICO con l'indicazione delle relative condizioni per il rispetto e le eventuali conseguenti sanzioni in termini di esclusione e/o revoca.

In fase di istruttoria di ammissibilità vengono esaminati i singoli ICO, con la verifica delle condizioni per il loro rispetto. Le sanzioni vengono applicate a livello di domanda a seguito della verifica di tutti gli ICO ed individuazione delle eventuali singole violazioni e delle corrispondenti singole sanzioni.

In termini generali, si specifica che ai sensi dell'art.13 D.M. n.2588 del 20/03/2020 "Ai fini e per gli effetti dell'art. 35, par. 1 Reg. (UE) n. 640/2014, il sostegno richiesto è rifiutato o recuperato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità".

1. Possesso di una superficie minima valida pari a 2.000 mq, ricadente all'interno del territorio regionale, IC53109

Lista degli EC:	Codice	Descrizione
	EC76542	Possesso di una superficie minima valida pari a 2.000 mq di superficie imboschita e ricadente all'interno del territorio regionale

L'ICO è rispettato se è rispettato l'EC76542; si verifica la non ammissibilità della domanda in caso di mancato rispetto del suddetto EC. Qualora la violazione dell'EC riguardi le domande di conferma impegno, si determina la revoca ai sensi dell'art.13 del DM n. 2588 20/03/2020 e ss.mm.ii.

Fanno eccezione le casistiche di subentro parziali che puntano alla stessa DdS, se il subentrante/cedente ha una superficie minore della superficie minima prevista dal bando, ma la somma delle superfici per tutti i soggetti (cedente e subentrante/i) è maggiore della superficie minima prevista, il controllo è positivo.

2. Requisiti del beneficiario, IC52296

Lista degli EC:	Codice	Descrizione
	EC75334	Beneficiario titolare di domanda di saldo dell'investimento sottomisura 8.1

L'ICO è rispettato se è rispettato l'EC75334. Ai fini del rispetto dell'EC75334, alla presentazione della prima domanda annuale, deve risultare una domanda di saldo dell'investimento in uno dei seguenti stati procedurali: proposto al pagamento, in liquidazione, ammissibile, liquidato a saldo.

Si verifica la non ammissibilità della prima domanda annuale per il pagamento dei premi di manutenzione e mancati redditi in caso di mancato rispetto del suddetto EC.

3. Ammissibilità delle particelle dichiarate in domanda rispetto alle particelle presenti nella domanda strutturale (il non rispetto esclude solo la singola particella), IC52302

Lista degli EC:	Codice	Descrizione
	EC75368	Ammissibilità delle superfici per le quali è richiesto il premio annuale

L'ICO è rispettato se è rispettato l'EC75368, il mancato rispetto del suddetto EC determina l'esclusione dal pagamento delle particelle non conformi.

Ai fini del rispetto dell'EC75368 deve riscontrarsi la corrispondenza delle particelle oggetto della domanda annuale per manutenzione e mancati redditi con le particelle collaudate a saldo dell'investimento.

Si verifica la non ammissibilità della prima domanda annuale, per il pagamento dei premi di manutenzione e mancati redditi, in caso di completa mancata corrispondenza delle particelle dichiarate nella suddetta domanda con le particelle collaudate a saldo dell'investimento.

4. Criteri per l'ammissibilità delle superfici (il non rispetto esclude solo la singola particella), IC 52299

Lista degli EC:	Codice	Descrizione
	EC75337	Criteri per l'ammissibilità delle superfici (il non rispetto esclude la singola particella)

L'ICO è rispettato se è rispettato l'EC75337: le superfici devono ricadere all'interno del territorio regionale ed essere condotte secondo uno dei titoli ammessi dal bando. La conduzione delle superfici deve avere durata tale da coprire l'intero periodo vincolativo; essendo i contratti rinnovabili, la continuità deve coprire il periodo che va dall'inizio dell'impegno al momento del pagamento, qualunque sia l'annualità di impegno.

5. Verifica della corrispondenza tra la superficie dichiarata in domanda di sostegno per singolo intervento a premio, e la superficie collaudata per la specifica tipologia di impianto (Boschi misti a ciclo illimitato, Arboricoltura da legno e piantagioni a ciclo breve), IC 52319

Lista degli EC:	Codice	Descrizione
	EC75376	Verifica la corrispondenza della superficie richiesta a premio rispetto alla superficie collaudata della domanda strutturale per singola tipologia di impianto

L'ICO è rispettato se è rispettato l'EC75376, il mancato rispetto del suddetto EC determina l'esclusione dal pagamento delle superfici non conformi.

Ai fini del rispetto dell'EC75376 deve riscontrarsi la corrispondenza della superficie richiesta a premio con la domanda annuale per i premi di manutenzione e mancati redditi con la superficie collaudata a saldo dell'investimento. Inoltre, la corrispondenza deve riguardare anche la tipologia di impianto (Bosco a ciclo illimitato, arboricoltura da legno, ecc.) tra la richiesta di premio annuale per la manutenzione e i mancati redditi e quanto collaudato a saldo dell'investimento.

Si verifica la non ammissibilità della prima domanda annuale, per il pagamento dei premi di manutenzione e mancati redditi, in caso di completa mancata corrispondenza delle superfici e della tipologia di impianto, con quanto collaudato a domanda di saldo dell'investimento.

6. Requisiti per l'erogazione del premio di manutenzione degli impianti, IC 52303

Lista degli EC:	Codice	Descrizione
	EC75348	Corretta determinazione del premio interventi 1 - erpicatura e 5 - cure colturali
	EC75344	Corretta determinazione del premio interventi 2 e 6 - fornitura piantine
	EC75361	Corretta determinazione del premio interventi 3 e 7 - risarcimento fallanze
	EC75362	Corretta determinazione del premio interventi 4 e 11 - irrigazioni di soccorso
	EC75363	Corretta determinazione del premio intervento 8 - potature di formazione
	EC75364	Corretta determinazione del premio intervento 9 - concimazioni
	EC75365	Corretta determinazione del premio intervento 10 - interventi fitosanitari

L'ICO è rispettato se sono rispettati i singoli EC. Il mancato rispetto di tutti gli EC determina l'esclusione dal pagamento delle superfici richieste a premio per la manutenzione. Il mancato rispetto di un singolo EC determina l'esclusione dal pagamento dell'intervento corrispondente.

7. Requisiti per l'erogazione della perdita di reddito, IC 52304

Lista degli EC	Codice	Descrizione
	EC75366	Corretta determinazione del premio mancati redditi per grano duro e cereali
	EC75370	Corretta determinazione del premio mancati redditi per olivo
	EC75371	Corretta determinazione del premio mancati redditi per altre colture arboree
	EC75372	Corretta determinazione del premio mancati redditi per altre colture erbacee
	EC75373	Corretta determinazione del premio mancati redditi per colture foraggere permanenti

L'ICO è rispettato se sono rispettati i singoli EC. Il mancato rispetto di tutti gli EC determina l'esclusione dal pagamento delle superfici richieste a premio per i mancati redditi. Il mancato rispetto di un singolo EC determina l'esclusione dal pagamento dell'intervento corrispondente.

8. Casistiche di esclusione dal sostegno per manutenzione e mancati redditi (controllo imboschimenti a rapido accrescimento), IC53104

Lista degli EC:	Codice	Descrizione
	EC76535	Esclusione degli imboschimenti a rapido accrescimento

L'ICO è rispettato se è rispettato l'EC76535, che prevede l'esclusione dai premi annuali di manutenzione e mancati redditi degli impianti afferenti alla fattispecie delle Piantagioni a ciclo breve (minimo 20 anni), derivanti dall'adesione all'azione 3 della sottomisura 8.1 investimenti. Il mancato rispetto del suddetto EC determina l'esclusione dal pagamento delle superfici non conformi.

9. Casistiche di esclusione dal sostegno per manutenzione e mancati redditi (controllo terreni di proprietà pubblica), IC54352

Lista degli EC:	Codice	Descrizione
	EC76534	Esclusione dei terreni di proprietà pubblica

L'ICO è rispettato se è rispettato l'EC76534, che prevede l'esclusione dai premi annuali di manutenzione e mancati redditi per i terreni di proprietà pubblica. Il mancato rispetto del suddetto EC determina l'esclusione dal pagamento delle superfici non conformi.

10. Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione allegata alla domanda, IC 52305

Lista degli EC:	Codice	Descrizione
	EC75340	Presenza e completezza della documentazione di riferimento per il pagamento dei premi annuali

L'ICO è rispettato se è rispettato l'EC75340, che prevede la verifica della presenza e completezza della documentazione richiesta dagli atti amministrativi di riferimento e da trasmettere in allegato alla domanda annuale. Il mancato rispetto del suddetto EC determina l'esclusione dal pagamento degli interventi con documentazione assente o incompleta.

11. Domanda cartacea, conforme ai requisiti previsti del bando, presentata dagli utenti abilitati dalle regioni (liberi professionisti), IC 12016

Lista degli EC:	Codice	Descrizione
	EC12994	Verifica che la domanda cartacea presentata dagli utenti abilitati dalla Regione sia conforme ai requisiti previsti dal bando

L'ICO è rispettato se è rispettato l'EC12994, che prevede la presentazione della domanda cartacea, secondo le tempistiche e le modalità stabilite dagli atti amministrativi di riferimento. Il mancato rispetto del suddetto EC determina l'esclusione dell'annualità interessata.

12. Obbligo di presentazione delle successive DdP per la conferma annuale degli impegni in corso, IC52399

Lista degli EC:	Codice	Descrizione
	EC75494	Obbligo di presentazione delle DdP per la conferma degli impegni in corso fino alla 12° annualità

L'ICO è rispettato se è rispettato l'EC75494, che prevede la presentazione delle domande di conferma impegno annuale, secondo le tempistiche e le modalità stabilite dagli atti amministrativi di riferimento, fino alla 12° annualità di impegno.

In assenza di rilascio della domanda di conferma impegno annuale si determina l'esclusione dell'annualità. In tali casi la Regione deve comunque accertare che il beneficiario abbia eseguito gli interventi di manutenzione previsti, anche attraverso l'acquisizione della documentazione probante prevista dagli atti amministrativi di riferimento.

Qualora nel corso del periodo di impegno (12 anni) si verificano due violazioni dell'EC75494, anche non consecutive, si verifica la revoca del sostegno con la conseguente restituzione degli importi già erogati.

Fanno eccezione alla suddetta casistica di revoca i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, ai sensi dell'art. 2 Reg. (UE) n. 1306/2013 e dell'art.4 Reg. (UE) n.640/2014, opportunamente documentati e verificati da parte della Regione, nonché l'eventuale cambio beneficiario.

6.2 Dettaglio degli IMPEGNI correlati all'erogazione dei premi annuali di manutenzione e mancati redditi della sottomisura 8.1, con la penalità di riduzione graduale (Base giuridica: Art. 35 Reg. UE n.640/2014, art. 15 del D.M. 2588 del 20/03/2020 e ss.mm.ii)

Vengono di seguito elencati gli ICO con l'indicazione delle relative condizioni per il rispetto e le eventuali conseguenti sanzioni in termini di riduzione graduale.

In fase di istruttoria di ammissibilità vengono esaminati i singoli ICO con la verifica delle condizioni per il loro rispetto. Le sanzioni vengono applicate singolarmente a livello del montante riducibile indicato a seguito della verifica di tutti gli ICO.

	IMPEGNI			
1.	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle particelle dichiarate in Domanda di Sostegno, IC 52376	Amministrativo	NA	<input checked="" type="checkbox"/>
2.	Gestione dell'impianto conforme agli atti amministrativi regionali vigenti, IC 52377	In loco	NA	<input checked="" type="checkbox"/>
3.	Verificare che la superficie non sia stata destinata ad altri usi, IC 52378	In loco	NA	<input checked="" type="checkbox"/>

SCHEDE DI RIDUZIONE GRADUALE PAGAMENTI ANNUALI MANUTENZIONI E MANCATI REDDITI 8.1

Descrizione impegno	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle particelle dichiarate in Domanda di Sostegno, IC 52376			
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Art. 35 Reg. UE n.640/2014; Art. 15 D.M. 2588 del 20/03/2020 e ss.mm.ii. PSR PUGLIA 2014/2022 - Bandi D.A.G. n. 285 del 24/05/2021 e ss.mm.ii; D.A.G. n. 43 del 20/04/2022 e ss.mm.ii			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	Misura			gruppo di coltura
	X	operazione (azione)		coltura
tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		Revoca	campo di applicazione (è possibile barrare più caselle)	X
		esclusione		(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	X	riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		(5%) campione (controllo in loco)
(19) impegno pertinente di condizionalità				
descrizione modalità di verifica documentale	La verifica riguarda l'accertamento che le particelle e le superfici sulle quali vige l'impegno all'esecuzione delle operazioni di manutenzione per i 12 anni di impegno siano mantenute con le singole domande di conferma annuali. La verifica viene eseguita sulla base delle domanda annuali presentate per il tramite del portale SIAN e dell'allegata documentazione richiesta dagli atti amministrativi vigenti.			
descrizione modalità di verifica speditiva				

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
Basso (1)	Violazione dell'EC 75452, con superficie (SOI) violata > 0,3ha o > 3% e < = 10%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta dal X° anno di impegno
Medio(2)	Violazione dell'EC 75452, con superficie (SOI) violata > 10% e < = 20%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il VI° o all'IX° anno di impegno
Alto (5)	Violazione dell'EC 75452, con superficie (SOI) violata > 20% e < = 30%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante dal I° al V° anno di impegno
Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

Lista degli EC:

Codice	Descrizione
EC75452	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle particelle dichiarate in Domanda di Sostegno

Condizione per l'esclusione: Violazione dell' EC 75452, con superficie violata > 30%. Si determina la revoca del sostegno in caso di ripetizione dell'esclusione per la violazione dell'EC 75452, nell'arco dei 12 anni di impegno.

Gestione dell'impianto conforme agli atti amministrativi regionali vigenti, IC 52377			
Descrizione impegno	Art. 35 Reg. UE n.640/2014; Art. 15 D.M. 2588 del 20/03/2020 e ss.mm.ii. PSR PUGLIA 2014/2022 - Bandi D.A.G. n. 285 del 24/05/2021 e ss.mm.ii; D.A.G. n. 43 del 20/04/2022 e ss.mm.ii		
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	Misura	gruppo di coltura	
	X	operazione (azione)	coltura
tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		Revoca	(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		esclusione	X (5%) campione (controllo in loco)
	X	riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	Ex Post
(19) impegno pertinente di condizionalità			
descrizione modalità di verifica documentale	La verifica riguarda l'accertamento dell'esecuzione delle operazioni previste dal Piano di Coltura e Conservazione sottoscritto in sede di collaudo dell'impianto, nonché delle eventuali prescrizioni/indicazioni previste dagli ulteriori atti amministrativi vigenti. La verifica viene eseguita sulla base della documentazione probante l'esecuzione degli interventi, secondo quanto previsto dagli atti amministrativi vigenti e dello stato dei luoghi riscontrato in sede di controllo in loco.		
descrizione modalità di verifica speditiva			

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITÀ	DURATA
Basso (1)	Violazione dell'EC 76725, con superficie (SOI) violata > 0,3ha o > 3% e <= 10%	Violazioni riguardanti la manutenzione delle fasce perimetrali, delle fasce tagliafuoco e della viabilità forestale	Violazione intervenuta dopo il X° anno di impegno
Medio(3)	Violazione dell'EC 76725, con superficie (SOI) violata > 10% e <= 20%	Violazioni riguardanti il divieto di pascolo	Violazione intervenuta durante il VI° o all'IX° anno di impegno
Alto (5)	Violazione dell'EC 76725, con superficie (SOI) violata > 20% e <= 30%	Violazioni riguardanti la manutenzione delle fasce perimetrali, delle fasce tagliafuoco e della viabilità forestale ed il divieto di pascolo	Violazione intervenuta dal 1° al V° anno di impegno
Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

Lista degli EC:

Codice	Descrizione
EC76725	Esecuzioni delle cure culturali previste dalle disposizioni regionali

Condizione per l'esclusione: Violazione dell' EC 76725, con superficie violata > 30%. Si determina la revoca del sostegno in caso di ripetizione dell'esclusione per la violazione dell'EC 75452, nell'arco dei 12 anni di impegno.

Descrizione impegno		Verificare che la superficie non sia stata destinata ad altri usi, IC 52378			
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)		Art. 35 Reg. UE n.640/2014; Art. 15 D.M. 2588 del 20/03/2020 e ss.mm.ii. e ss.mm.ii PSR PUGLIA 2014/2022 - Bandi D.A.G. n. 285 del 24/05/2021 e ss.mm.ii; D.A.G. n. 43 del 20/04/2022 e ss.mm.ii			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		Misura	gruppo di coltura		
tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		X	operazione (azione)	coltura	
			Revoca	(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
			esclusione	campo di applicazione (è possibile barrare più caselle)	
X		riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		X	(5%) campione (controllo in loco)
(19) impegno pertinente di condizionalità					
descrizione modalità di verifica documentale		La verifica riguarda l'accertamento della destinazione a bosco come previsto dal Piano di Coltura e Conservazione sottoscritto in sede di collaudo dell'impianto, nonché delle eventuali prescrizioni/indicazioni previste da ulteriori atti amministrativi vigenti. La verifica viene eseguita sulla base dello stato dei luoghi riscontrato in sede di controllo in loco.			
descrizione modalità di verifica speditiva					
CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA		
Basso (1)	Violazione dell'EC 76724, con superficie (SOI) violata > 0,3ha o > 3% e < = 10%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta dopo il X° anno di impegno		
Medio(3)	Violazione dell'EC 76724, con superficie (SOI) violata > 10% e < = 20%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il VI° o all'IX° anno di impegno		
Alto (5)	Violazione dell'EC 76724, con superficie (SOI) violata > 20% e < = 30%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta dal I° al V° anno di impegno		
Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali					

Lista degli EC

Descrizione	Descrizione
EC76724	Verificare che la superficie non sia stata destinata ad altri usi non ammissibili

Condizione per l'esclusione: Violazione dell' EC 76724, con superficie violata > 30%. Si determina la revoca del sostegno in caso di ripetizione dell'esclusione per la violazione dell'EC 76724, nell'arco dei 12 anni di impegno.

7. SINTESI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITA' E DEGLI IMPEGNI CONNESSI AI PREMI ANNUALI DI MANUTENZIONE DELLA SOTTOMISURA 8.2

Si riepilogano i Criteri di ammissibilità e gli Impegni derivanti dai bandi e dalla normativa comunitaria e nazionale, per l'erogazione dei premi annuali di manutenzione della sottomisura 8.2, prevista per un periodo massimo di 5 anni, oltre i quali non è ammissibile alcun pagamento.

7.1 Dettaglio dei CRITERI DI AMMISSIBILITA' e IMPEGNI correlati all'erogazione dei premi annuali di manutenzione della sottomisura 8.2, con penalità Revoca/Esclusione (Base giuridica: Art. 35 Reg. UE n. 640/2014, artt. 13 e 15 del D.M. 2588 del 20/03/2020 e ss.mm.ii.)

	Criteri di ammissibilità	Tipo di controllo	DdS	DdP
1.	Requisiti del beneficiario per l'erogazione del premio annuale 8.2, IC 53216	Amministrativo	<input checked="" type="checkbox"/>	N.P.
2.	Ammissibilità delle particelle dichiarate in domanda rispetto alle particelle presenti nella domanda strutturale (il non rispetto esclude solo la singola particella), IC 53217	Amministrativo	<input checked="" type="checkbox"/>	N.P.
3.	Criteri per l'ammissibilità delle superfici (il non rispetto esclude solo la singola particella), IC 52299	Amministrativo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4.	Verifica della corrispondenza tra la superficie dichiarata in domanda di sostegno per singolo Intervento a premio, e la superficie collaudata per la specifica tipologia di Impianto (piantagioni lineari, piantagioni in ordine sparso, piantagioni a sesto regolare), IC 53218	Amministrativo	<input checked="" type="checkbox"/>	N.P.
5.	Requisiti per l'erogazione del premio di manutenzione degli impianti 8.2, IC 53219	Amministrativo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6.	Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione allegata alla domanda, IC 52305	Amministrativo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7.	Domanda cartacea, conforme ai requisiti previsti del bando, presentata dagli utenti abilitati dalle regioni (liberi professionisti) (ITC47), IC 12016	Amministrativo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Impegni	Tipo di controllo	DdS	DdP
8.	Obbligo di presentazione delle successive DdP per la conferma annuale degli impegni in corso 8.2, IC 53237	Amministrativo	N.P.	<input checked="" type="checkbox"/>

7.1.1 Dettaglio degli ICO, degli elementi di controllo (EC) e delle condizioni per il rispetto degli stessi

Vengono di seguito elencati gli ICO con l'indicazione delle relative condizioni per il rispetto e le eventuali conseguenti sanzioni in termini di esclusione e/o revoca.

In fase di istruttoria di ammissibilità vengono esaminati i singoli ICO, con la verifica delle condizioni per il loro rispetto. Le sanzioni vengono applicate a livello di domanda a seguito della verifica di tutti gli ICO ed individuazione delle eventuali singole violazioni e delle corrispondenti singole sanzioni.

In termini generali, si specifica che ai sensi dell'art.13 D.M. n.2588 del 20/03/2020 "Ai fini e per gli effetti dell'art. 35, par. 1 Reg. (UE) n. 640/2014, il sostegno richiesto è rifiutato o recuperato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità".

1. Requisiti del beneficiario per l'erogazione del premio annuale 8.2, IC 53216

Lista degli EC:	Codice	Descrizione
	EC76730	Beneficiario titolare di domanda di saldo per l'investimento della sottomisura 8.2

L'ICO è rispettato se è rispettato l'EC76730. Ai fini del rispetto dell'EC76730, alla presentazione della prima domanda annuale, deve risultare una domanda di saldo dell'investimento in uno dei seguenti stati procedurali: proposto al pagamento, in liquidazione, ammissibile, liquidato a saldo.

Si verifica la non ammissibilità della prima domanda annuale per il pagamento dei premi di manutenzione in caso di mancato rispetto del suddetto EC.

2. Ammissibilità delle particelle dichiarate in domanda rispetto alle particelle presenti nella domanda strutturale (il non rispetto esclude solo la singola particella), IC 53217

Lista degli EC:	Codice	Descrizione
	EC76731	Ammissibilità delle superfici per le quali è richiesto il premio annuale 8.2

L'ICO è rispettato se è rispettato l'EC76731, il mancato rispetto del suddetto EC determina l'esclusione dal pagamento delle particelle non conformi.

Ai fini del rispetto dell'EC76731 deve riscontrarsi la corrispondenza delle particelle oggetto della domanda annuale per manutenzione e mancati redditi con le particelle collaudate a saldo dell'investimento.

Si verifica la non ammissibilità della prima domanda annuale, per il pagamento dei premi di manutenzione, in caso di completa mancata corrispondenza delle particelle dichiarate nella suddetta domanda con le particelle collaudate a saldo dell'investimento.

3. Criteri per l'ammissibilità delle superfici (il non rispetto esclude solo la singola particella), IC 52299

Lista degli EC:	Codice	Descrizione
	EC75337	Criteri per l'ammissibilità delle superfici (il non rispetto esclude solo la singola particella)

L'ICO è rispettato se è rispettato l'EC75337: le superfici devono ricadere all'interno del territorio regionale ed essere condotte secondo uno dei titoli ammessi dal bando. La conduzione delle superfici deve avere durata tale da coprire l'intero periodo vincolativo; essendo i contratti rinnovabili, la continuità deve coprire il periodo che va dall'inizio dell'impegno al momento del pagamento, qualunque sia l'annualità di impegno.

4. Verifica della corrispondenza tra la superficie dichiarata in domanda di sostegno per singolo intervento a premio, e la superficie collaudata per la specifica tipologia di impianto (piantagioni lineari, piantagioni in ordine sparso, piantagioni a sesto regolare), IC 53218

Lista degli EC:	Codice	Descrizione
	EC76732	Verifica la corrispondenza della superficie richiesta a premio rispetto alla superficie collaudata della domanda strutturale per singola tipologia di impianto 8.2

L'ICO è rispettato se è rispettato l'EC76732, il mancato rispetto del suddetto EC determina l'esclusione dal pagamento delle superfici non conformi.

Ai fini del rispetto dell'EC76732 deve riscontrarsi la corrispondenza della superficie richiesta a premio con la domanda annuale per i premi di manutenzione con la superficie collaudata a saldo dell'investimento. Inoltre, la corrispondenza deve riguardare anche la tipologia di impianto (piantagioni lineari, piantagioni in ordine sparso, piantagioni a sesto regolare) tra la richiesta di premio annuale per la manutenzione e i mancati redditi e quanto collaudato a saldo dell'investimento.

Si verifica la non ammissibilità della prima domanda annuale, per il pagamento del premio di manutenzione, in caso di completa mancata corrispondenza delle superfici e della tipologia di impianto, con quanto collaudato a domanda di saldo dell'investimento.

5. Requisiti per l'erogazione del premio di manutenzione degli impianti 8.2, IC 53219

Lista degli EC:	Codice	Descrizione
	EC76733	Corretta determinazione del premio di manutenzione dell'intervento cure colturali 8.2
	EC76734	Corretta determinazione del premio di manutenzione dell'intervento fornitura piantine 8.2
	EC76735	Corretta determinazione del premio di manutenzione dell'intervento risarcimento fallanze 8.2
	EC76736	Corretta determinazione del premio di manutenzione dell'intervento potature di formazione 8.2
	EC76737	Corretta determinazione del premio di manutenzione dell'intervento concimazioni 8.2
	EC76738	Corretta determinazione del premio di manutenzione per gli interventi fitosanitari 8.2
	EC76739	Corretta determinazione del premio di manutenzione per l'intervento di irrigazione di soccorso 8.2

L'ICO è rispettato se sono rispettati i singoli EC. Il mancato rispetto di tutti gli EC determina l'esclusione dal pagamento delle superfici richieste a premio per la manutenzione. Il mancato rispetto di un singolo EC determina l'esclusione dal pagamento dell'intervento corrispondente.

6. Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione allegata alla domanda, IC 52305**Lista degli EC**

Codice	Descrizione
EC75340	Presenza e completezza della documentazione di riferimento per il pagamento dei premi annuali

L'ICO è rispettato se è rispettato l'EC75340, che prevede la verifica della presenza e completezza della documentazione richiesta dagli atti amministrativi di riferimento e da trasmettere in allegato alla domanda annuale. Il mancato rispetto del suddetto EC determina l'esclusione dal pagamento degli interventi con documentazione assente o incompleta.

7. Domanda cartacea, conforme ai requisiti previsti del bando, presentata dagli utenti abilitati dalle regioni (liberi professionisti), IC 12016

Lista degli EC:	Codice	Descrizione
	EC12994	Verifica che la domanda cartacea presentata dagli utenti abilitati dalla Regione sia conforme ai requisiti previsti dal bando

L'ICO è rispettato se è rispettato l'EC12994, che prevede la presentazione della domanda cartacea, secondo le tempistiche e le modalità stabilite dagli atti amministrativi di riferimento. Il mancato rispetto del suddetto EC determina l'esclusione dell'annualità interessata.

8. Obbligo di presentazione delle successive DdP per la conferma annuale degli impegni in corso 8.2, IC 53237**Lista degli EC**

Codice	Descrizione
EC76753	Obbligo di presentazione delle successive DdP per la conferma degli impegni in corso 8.2 fino alla V° annualità

L'ICO è rispettato se è rispettato l'EC76753, che prevede la presentazione delle domande di conferma impegno annuale, secondo le tempistiche e le modalità stabilite dagli atti amministrativi di riferimento, fino al V° anno di impegno.

In assenza di rilascio della domanda di conferma impegno annuale si determina l'esclusione dell'annualità. In tali casi la Regione deve comunque accertare che il beneficiario abbia eseguito gli interventi di

manutenzione previsti, anche attraverso l'acquisizione della documentazione probante prevista dagli atti amministrativi di riferimento.

Qualora nel corso del periodo di impegno (5 anni) si verificano due violazioni dell'EC76753, anche non consecutive, si verifica la revoca del sostegno con la conseguente restituzione degli importi già erogati.

Fanno eccezione alla suddetta casistica di revoca i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, ai sensi dell'art. 2 Reg. (UE) n. 1306/2013 e dell'art.4 Reg. (UE) n.640/2014, opportunamente documentati e verificati da parte della Regione, nonché l'eventuale cambio beneficiario.

7.2 Dettaglio degli IMPEGNI correlati all'erogazione dei premi annuali di manutenzione della sottomisura 8.2, con la penalità di riduzione graduale (Base giuridica: Art. 35 Reg. UE n.640/2014, art. 15 del D.M. 2588 del 20/03/2020 e ss.mm.ii)

Vengono di seguito elencati gli ICO con l'indicazione delle relative condizioni per il rispetto e le eventuali conseguenti sanzioni in termini di riduzione graduale.

In fase di istruttoria di ammissibilità vengono esaminati i singoli ICO con la verifica delle condizioni per il loro rispetto. Le sanzioni vengono applicate singolarmente a livello del montante riducibile indicato a seguito della verifica di tutti gli ICO.

	IMPEGNI	Tipo di controllo	DdS	DdP
1.	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle particelle dichiarate in Domanda di Sostegno, IC 52376	Amministrativo	NA	<input checked="" type="checkbox"/>
2.	Manutenzione del sistema agro-forestale 8.2 conforme agli atti amministrativi regionali vigenti, IC 53238	In loco	NA	<input checked="" type="checkbox"/>
3.	Mantenimento della densità di impianto del sistema agro-forestale 8.2, IC 53240	In loco	NA	<input checked="" type="checkbox"/>
4.	Mantenimento dell'attività agricola associata agli impianti agro-forestali 8.2, IC 53243	In loco	NA	<input checked="" type="checkbox"/>
5.	Mantenimento di una superficie in uno stato idoneo e svolgimento di un'attività minima, IC53220	In loco	NA	<input checked="" type="checkbox"/>

SCHEDE DI RIDUZIONE GRADUALE PAGAMENTI ANNUALI MANUTENZIONI 8.2

Descrizione impegno	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle particelle dichiarate in Domanda di Sostegno, IC 52376			
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Art. 35 Reg. UE n.640/2014; Art. 15 D.M. 2588 del 20/03/2020 e ss.mm.ii. e ss.mm.ii PSR PUGLIA 2014/2022 - Bandi D.A.G. n. 293 del 27/05/2021 e ss.mm.ii; D.D.S. n. 284 del 22/04/2022 e ss.mm.ii			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	Misura	gruppo di coltura		
	X operazione (azione)	coltura		
tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	Revoca	campo di applicazione (è possibile barrare più caselle)	X	(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	esclusione			(5%) campione (controllo in loco)
	riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			Ex Post
(19) impegno pertinente di condizionalità				
descrizione modalità di verifica documentale	La verifica riguarda l'accertamento che le superfici e le particelle sulle quali vige l'impegno all'esecuzione delle operazioni di manutenzione per i 5 anni di impegno siano mantenute con le singole domande di conferma annuali. La verifica viene eseguita sulla base delle domanda annuali presentate per il tramite del portale SIAN e dell'allegata documentazione richiesta sulla base degli atti amministrativi vigenti.			
descrizione modalità di verifica speditiva				

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
Basso (1)	Violazione dell' EC 75452, con superficie (SOI) violata > 0,3ha o > 3% e <= 10%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta dopo il III° anno di impegno
Medio(2)	Violazione dell' EC 75452, con superficie (SOI) violata > 10% e <= 15%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il III° anno di impegno
Alto (5)	Violazione dell'EC 75452, con superficie (SOI) violata > 15% e <= 20%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante dai 1° al II° anno di impegno
Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

Lista degli EC:

Codice	Descrizione
EC75452	Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle particelle dichiarate in Domanda di Sostegno

Condizione per l'esclusione: Violazione dell' EC 75452, con superficie violata > 20%. Si determina la revoca del sostegno in caso di ripetizione dell'esclusione per la violazione dell'EC 75452, nell'arco dei 5 anni di impegno.

Descrizione impegno		Manutenzione del sistema agro-forestale 8.2 conforme agli atti amministrativi regionali vigenti, IC 53238			
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)		Art. 35 Reg. UE n.640/2014; Art. 15 D.M. 2588 del 20/03/2020 e ss.mm.ii. PSR PUGLIA 2014/2022 - Bandi D.A.G. n. 293 del 27/05/2021 e ss.mm.ii; D.D.S. n. 284 del 22/04/2022 e ss.mm.ii			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		Misura X operazione (azione)		gruppo di coltura coltura	
tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		Revoca		(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		esclusione		X (5%) campione (controllo in loco)	
		riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		campo di applicazione (è possibile barrare più caselle) Ex Post	
(19) impegno pertinente di condizionalità		La verifica riguarda l'accertamento dell'esecuzione delle operazioni di manutenzione previste dal Piano di Coltura e Conservazione sottoscritto in sede di collaudo dell'impianto, nonché delle eventuali prescrizioni/indicazioni previste da ulteriori atti amministrativi vigenti. La verifica viene eseguita sulla base della documentazione probante l'esecuzione degli interventi, secondo quanto previsto dagli atti amministrativi vigenti e dello stato dei luoghi in sede di controllo in loco.			
descrizione modalità di verifica documentale					
descrizione modalità di verifica speditiva					

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
Basso (1)	Violazione dell'EC76756, con superficie (SOI) violata > 0,3ha o > 3% e < = 10%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta dopo il III° anno di impegno
Medio(3)	Violazione dell'EC76756, con superficie (SOI) violata > 10% e < = 15%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il III° anno di impegno
Alto (5)	Violazione dell'EC76756, con superficie (SOI) violata > 15% e < = 20%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante dal I° al II° anno di impegno
Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

Le violazioni sono determinate riferendosi alle superfici effettivamente violate e corrispondenti agli usi del suolo eleggibili (788 - Siepi e Fasce Alberate, 783 - Alberi in filare, 793 - Alberi isolati, 785 - Gruppi di alberi e boschetti) al premio di manutenzione dell'impianto collaudato con la domanda di saldo dell'investimento della sottomisura 8.2.

Lista degli EC:

Codice	Descrizione
EC76756	Esecuzioni delle cure culturali previste dalle disposizioni regionali per i sistemi agro-forestali 8.2

Condizione per l'esclusione: Violazione dell' EC 76725, con superficie violata > 20%. Si determina la revoca del sostegno in caso di ripetizione dell'esclusione per la violazione dell'EC 76725, nell'arco dei 5 anni di impegno.

Descrizione impegno		Mantenimento della densità di impianto del sistema agro-forestale 8.2, IC 53240			
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)		Art. 35 Reg. UE n.640/2014; Art. 15 D.M. 2588 del 20/03/2020 e ss.mm.ii. e ss.mm.ii PSR PUGLIA 2014/2022 - Bandi D.A.G. n. 285 del 24/05/2021 e ss.mm.ii; D.A.G. n. 43 del 20/04/2022 e ss.mm.ii			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		Misura		gruppo di coltura	
tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		operazione (azione)		coltura	
		Revoca		(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		esclusione		(5%) campione (controllo in loco)	
(19) impegno pertinente di condizionalità		riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		Ex Post	
descrizione modalità di verifica documentale		La verifica riguarda l'accertamento della sussistenza della densità di impianto riscontrata in sede di collaudo dell'investimento e che deve essere compresa tra 50 e 250 piante/ettaro. La verifica viene eseguita sulla base dello stato dei luoghi riscontrato in sede di controllo in loco.			
descrizione modalità di verifica speditiva					

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITA	DURATA
Basso (1)	Violazione dell' EC76769, con superficie (SOI) violata > 0,3ha o > 3% e < = 10%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta dopo il III° anno di impegno
Medio(2)	Violazione dell' EC76769, con superficie (SOI) violata > 10% e < = 15%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il III° anno di impegno
Alto (5)	Violazione dell' EC76769, con superficie (SOI) violata > 15% e < = 20%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante dal I° al II° anno di impegno
Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

Lista degli EC

Codice	Descrizione
EC76769	Mantenimento della densità di impianto del sistema agroforestale 8.2 collaudata con l'investimento

Condizione per l'esclusione: Violazione dell' EC 76769, con superficie violata > 20%. Si determina la revoca del sostegno in caso di ripetizione dell'esclusione per la violazione dell'EC 76769, nell'arco dei 5 anni di impegno.

Descrizione impegno		Mantenimento dell'attività agricola associata agli impianti agro-forestali 8.2, IC 53243			
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)		Art. 35 Reg. UE n.640/2014; Art. 15 D.M. 2588 del 20/03/2020 e ss.mm.ii. e ss.mm.ii PSR PUGLIA 2014/2022 - Bandi D.A.G. n. 285 del 24/05/2021 e ss.mm.ii; D.A.G. n. 43 del 20/04/2022 e ss.mm.ii			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		Misura	gruppo di coltura		
tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		X	operazione (azione)	coltura	
			Revoca	(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
			esclusione	campo di applicazione (è possibile barrare più caselle)	
X		riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		X	(5%) campione (controllo in loco)
(19) impegno pertinente di condizionalità					
descrizione modalità di verifica documentale		La verifica riguarda l'accertamento del mantenimento della superficie agricola e dell'attività agricola minima ai sensi del DM 7 giugno 2018, n. 5465 e ss.mm.ii. in associazione con gli impianti agro-forestali (siepi, impianti a sesto regolare, impianti in ordine sparso). La verifica viene eseguita sulla base dello stato dei luoghi riscontrato in sede di <i>controllo in loco</i> .			
descrizione modalità di verifica speditiva					

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITÀ'	GRAVITÀ	DURATA
Basso (1)	Violazione dell' EC76770, con superficie (SOI) violata > 0,3ha o > 3%) e < = 10%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta dopo il III° anno di impegno
Medio(3)	Violazione dell' EC76770, con superficie (SOI) violata > 10% e < = 15%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante il III° anno di impegno
Alto (5)	Violazione dell' EC76770, con superficie (SOI) violata > 15% e < = 20%	Uguale all'entità	Violazione intervenuta durante dal I° all'II° anno di impegno
Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali			

Lista degli EC

Codice	Descrizione
EC76770	Mantenimento dell'attività agricola associata ai sistemi agro-forestali 8.2

Condizione per l'esclusione: Violazione dell' EC 76770, con superficie violata > 20%. Si determina la revoca del sostegno in caso di ripetizione dell'esclusione per la violazione dell'EC 76770, nell'arco dei 5 anni di impegno.

Descrizione impegno		Mantenimento di una superficie in uno stato idoneo e svolgimento di un'attività minima, IC53220			
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)		Art. 35 Reg. UE n.640/2014; Art. 15 D.M. 2588 del 20/03/2020 e ss.mm.ii. e ss.mm.ii PSR PUGLIA 2014/2022 - Bandi D.A.G. n. 285 del 24/05/2021 e ss.mm.ii; D.A.G. n. 43 del 20/04/2022 e ss.mm.ii			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		Misura		gruppo di coltura	
tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		X operazione (azione)		coltura	
		Revoca		(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		esclusione		X (5%) campione (controllo in loco)	
(19) impegno pertinente di condizionalità		riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		Ex Post	
		La verifica riguarda l'accertamento del mantenimento della superficie in uno stato idoneo e svolgimento di un'attività minima in associazione con gli impianti agro-forestali (siepi, impianti a sesto regolare, impianti in ordine sparso). La verifica viene eseguita sulla base dello stato dei luoghi riscontrato in sede di controllo in loco.			
descrizione modalità di verifica documentale					
descrizione modalità di verifica speditiva					

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
Basso (1)	Violazione dell' EC 11461, con superficie violata > 0,1 ha e (< = 2 ha o < = 3%)	Uguale all'entità	Sempre bassa
Medio(3)	Violazione dell'EC 11461, con superficie violata (> 2 ha o > 3%) e < = 20%	Uguale all'entità	Sempre bassa
Alto (5)	Violazione dell' EC 11461, con superficie violata > 20% e < = 50%	Uguale all'entità	Sempre bassa
Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

Lista degli EC

Descrizione	Descrizione
EC11461	Mantenere una superficie in uno stato idoneo e svolgere un'attività minima come da circolari ACIU n. 425 del 29/09/2015, n. 569 del 23/12/2015, n.35 del 20/01/2016 e n.161 del 18/03/2016

Condizione per l'esclusione: Violazione dell' EC11461, con superficie violata > 50%. Si determina la revoca del sostegno in caso di ripetizione dell'esclusione per la violazione dell'EC 11461, nell'arco dei 5 anni di impegno.

8. RETTIFICHE ED INTEGRAZIONI AI PARAGRAFI 12 e 13 DELLA DGR n.508/2019

Con Deliberazione di Giunta Regionale n.508 del 19/03/2019 veniva disciplinata l'applicazione delle riduzioni-esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali per le sottomisure 11.1 e 11.2.

Ai paragrafi 12 e 13 della suddetta DGR n.508/2019 venivano elencati gli impegni pertinenti, rispettivamente, delle sottomisure 11.1 e 11.2 e le corrispondenti sanzioni. Ai medesimi paragrafi venivano riportate le schede di riduzione, riferite a ciascuno impegno sanzionato con le riduzioni graduali classificate, come da VCM e con i dettagli di applicazione della sanzione definita (base giuridica, montante riducibile, tipologia di penalità, fase procedurale di applicazione del controllo, indicazione degli EC di riferimento, definizione delle classi di violazione, condizioni per esclusione e/o revoca, ecc.).

Rispetto al suddetto catalogo degli impegni, a partire dalle domande della campagna 2022, sono state aggiornate ed integrate le procedure di controllo d'intesa con l'OP AGEA e il Mipaaf che rendono necessario:

- a) sostituire il precedente IC 6497 STD "Agricoltura Biologica - Valutazione delle eventuali Non Conformità assegnate dagli OdC", applicabile fino alla campagna 2021, con il nuovo **ICO 53980 "Agricoltura Biologica - Valutazione delle eventuali Non Conformità assegnate dagli OdC"**;
- b) aggiungere un nuovo controllo rappresentato dall'**IC 53985 "Agricoltura Biologica: Verifica data del sopralluogo ispettivo annuale da parte degli OdC"**.

Vengono, pertanto, di seguito elencati gli ICO riferiti ai suddetti aggiornamenti, con l'indicazione delle relative condizioni per il rispetto e le eventuali conseguenti sanzioni in termini di esclusione, di riduzione graduale e di revoca.

In fase di istruttoria di ammissibilità vengono esaminati i singoli ICO con la verifica delle condizioni per il loro rispetto. Le sanzioni vengono applicate singolarmente a livello del montante riducibile indicato a seguito della verifica di tutti gli ICO.

	IMPEGNI	Tipo di controllo	DdS	DdP
1.	Agricoltura Biologica: Verifica data del sopralluogo ispettivo annuale da parte degli ODC, IC 53985 STD	Amministrativo	NA	<input checked="" type="checkbox"/>
2.	Agricoltura Biologica - Valutazione delle eventuali Non Conformità assegnate dagli OdC, IC 53980 STD	Amministrativo	NA	<input checked="" type="checkbox"/>

1. Agricoltura Biologica: Verifica data del sopralluogo ispettivo annuale da parte degli ODC, IC 53985 STD

Lista degli EC

Codice	Descrizione
EC77884	Agricoltura Biologica - Rientro esito controllo annuale di una delle verifiche ispettive da parte dell' ODC

L'ICO è rispettato se è rispettato l' EC77884. Ai fini del rispetto dell'EC77884 occorre verificare se nell'anno di impegno sia stata eseguita almeno una visita ispettiva da parte dell'OdC. Il mancato rispetto del suddetto EC determina l'esclusione dell'annualità interessata.

SCHEDE DI RIDUZIONE GRADUALE 11.1 e 11.2

Descrizione impegno		2. Agricoltura Biologica - Valutazione delle eventuali Non Conformità assegnate dagli OdC, IC 53980 STD			
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)		Art. 35 Reg. UE n.640/2014; Art. 15 D.M. 2588 del 20/03/2020 e ss.mm.ii. PSR PUGLIA 2014/2022 - Bandi D.A.G. n. 31 del 30/03/2022 e ss.mm.ii; D.D.S. n. 191 del 11/03/2022 e ss.mm.ii			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		Misura	gruppo di coltura		
tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		X operazione (azione)	coltura		
		Revoca	campo di applicazione (è possibile barrare più caselle)		
		esclusione			
		X riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			
(19) impegno pertinente di condizionalità					
descrizione modalità di verifica documentale					
descrizione modalità di verifica speditiva					

CLASSE DI VIOLAZIONE	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
Basso (1)	Uguale alla gravità	Riscontrata una Non Conformità (NC) di tipo documentale avente codice C2 (C2.04, C2.05, C2.06) - E3.10 per chi ha obbligo di zootecnia biologica;	Riscontrata una sospensione nel corso del periodo di impegno controllato in attesa di adempimento rilevato
Medio (3)	Uguale alla gravità	Riscontrata una NC di tipo sostanziale avente codice D2 (D2.01, D2.02, D2.03, D2.04, D2.06); I2.01	Riscontrata una sospensione fino a 1 mese nel corso del periodo di impegno controllato
Alto (5)	Uguale alla gravità	Riscontrata una NC di tipo sostanziale avente codice A3.03; I3.01; L2.01; L3.01; E2 (E2.01, E2.02, E2.03, E2.04); E2.08	Riscontrata una sospensione di 3 mesi nel corso del periodo di impegno controllato o una soppressione
Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali:			

Lista degli EC:	
Codice	Descrizione
EC77880 STD	Agricoltura Biologica - Valutazione delle eventuali Non Conformità assegnate dagli OdC

Condizione per l'esclusione: NC con ritorno in conversione; o presenza sospensione di almeno 6 mesi : A3.02, C3.03, D2.05, D3.01, E3.02, E3.03, E3.04

Condizione per la decadenza: Provvedimento di esclusione emesso dall'ODC con i codici B4.01 - C4.01 - L4.01 - M4 (M4.01, M4.02)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 giugno 2022, n. 922

Programma Operativo di Azione per la Campagna Antincendi Boschivi (AIB) 2022. Approvazione.

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Previsione e Prevenzione Rischi", dott. Domenico Donvito, e dalla PO "Responsabile COR", dott. Lucio Pirone, confermata dal dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile, dott. Nicola Lopane, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile" definisce il Sistema Nazionale di Protezione Civile definito di pubblica utilità che esercita le funzioni di Protezione Civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
- la citata disposizione normativa stabilisce che all'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi regolamenti e le rispettive competenze, le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, le Comunità Montane ed i Comuni;
- la legge 21 novembre 2000, n. 353, avente ad oggetto "Legge quadro in materia di incendi boschivi", all'articolo 3, assegna alle Regioni il compito di redigere il Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, predisposto sulla base di linee guida e direttive all'uopo deliberate;
- la legge 8 novembre 2021, n. 155, recante "Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile", dispone altresì interventi urgenti ai fini delle attività relative alla lotta attiva agli incendi boschivi;
- la legge regionale 30 novembre 2000, n. 18, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi", all'articolo 15 del Capo II, tra le funzioni regionali, prevede la redazione e l'approvazione dei piani regionali e, previa intesa con le altre Regioni, i piani interregionali di difesa e conservazione del patrimonio boschivo;
- la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, "Sistema regionale di protezione civile", prevede che le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi siano programmate nel rispetto dei principi della citata legge 21 novembre 2000, n. 353;
- con il decreto ministeriale 20 dicembre 2001 sono state emanate le linee guida in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e sono stati definiti sia lo schema che i contenuti del Piano regionale, prevedendo, altresì, che la redazione dello stesso sia adattata alle specifiche strutturazioni operative e realtà territoriali regionali, affinché le finalità possano essere raggiunte in tempi brevi e con il massimo dei risultati;
- la legge regionale 12 dicembre 2016, n. 38, "Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia", nel rispetto dei principi della citata legge n. 353/2000, disciplina le attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia sul territorio regionale;
- con deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2008, n. 1762, è stato istituito il Centro Operativo Regionale (C.O.R.) previsto dalle linee guida per la pianificazione di emergenza in protezione civile emanate dal Dipartimento Nazionale che svolge funzioni di previsione, allertamento, sorveglianza, gestione di situazioni di crisi e di emergenza finalizzate alla salvaguardia dei cittadini dei beni e del patrimonio culturale ed ambientale;
- con deliberazione della Giunta Regionale 6 Giugno 2022, n. 802 è stata istituita la "Struttura Operativa regionale di protezione Civile a scala Territoriale (SORT)" ai sensi dell'art. 5, comma 5, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53 e dei "Presidi Logistico Operativi Territoriali (PLOT)"
- con decreto del Presidente della Giunta regionale 4 maggio 2022, n. 177, è stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nel periodo 15 giugno - 15 settembre 2022, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1° giugno e/o posticipare al 30 settembre lo

stato di allertamento delle strutture A.I.B.;

- la Giunta regionale, con deliberazione 10 aprile 2018, n. 585, ha approvato il *“Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020”*, che costituisce anche il presupposto per la elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interventi a tutela del patrimonio boschivo e fornisce ai tecnici ed alle amministrazioni supporti operativi per l’assunzione delle decisioni di rispettiva competenza;
- la Giunta regionale, con deliberazione 11 aprile 2022, n. 512, ha esteso la validità del *“Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020”* suddetto a tutto l’anno 2022;
- rispetto al quadro generale definito dal citato Piano regionale A.I.B. è emersa la necessità di definire l’operatività più puntualmente con aggiornamenti annuali basati sulla ricognizione delle risorse strumentali, umane e finanziarie effettivamente disponibili in ciascun anno;

Visto che:

- la Sezione Protezione Civile, a causa della rilevante diffusione di incendi boschivi, nonché dei fenomeni di combustione che ha colpito nell’estate 2021 la Regione Puglia e le altre regioni dell’Italia centro meridionale, è emersa la necessità di costituire un Tavolo Tecnico permanente interistituzionale A.I.B. al fine di pianificare strategie condivise con i vari soggetti coinvolti nel settore antincendio boschivo per migliorare il sistema A.I.B. Regionale;
- a tal proposito, con deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2022, n. 337, è stato costituito il Tavolo Tecnico AIB permanente dove sono stati nominati i rappresentanti, o loro delegati, dei principali attori coinvolti nella pianificazione e lotta attiva agli incendi boschivi (Sezione Protezione Civile Regionale, Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia, A.R.I.F e Volontariato di Protezione Civile);
- nelle date dell’11 e del 24 maggio, nonché del 6 giugno 2022, presso la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia si è riunito il summenzionato Tavolo Tecnico AIB regionale per la definizione degli obiettivi da raggiungere per la redazione del Programma Operativo di Azione nonché per la condivisione dei dati operativi utili ai fini della stesura dello stesso, emergendo quanto di seguito indicato:
 1. per la redazione del Programma Operativo di Azione per la campagna AIB 2022 tutti i soggetti coinvolti nel Tavolo Tecnico regionale hanno apportato, per quanto di competenza, validi contributi tecnico-operativi finalizzati ad ottimizzare le operazioni di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi sul territorio regionale;
 2. è risultato necessario, altresì, convocare i gestori delle Aree Protette regionali e statali presenti sul territorio regionale, come poi concretizzatesi in data 19 maggio us, per condividere la pianificazione antincendio boschivo regionale nelle aree a maggior valenza ambientale per la campagna AIB 2022 e ottenere informazioni su alcuni aspetti operativi e di prevenzione incendi attuati sul territorio di competenza;

Considerato che:

- il Programma Operativo di Azione fornisce agli operatori impegnati nella campagna A.I.B. utili e puntuali indicazioni per l’organizzazione e lo svolgimento delle azioni di contrasto e contenimento degli incendi boschivi e degli incendi di interfaccia urbano-rurale. In particolare, tutte le informazioni contenute nel Programma medesimo costituiscono un valido documento da utilizzare in Sala Operativa Unificata Permanente regionale (S.O.U.P.) al fine di coordinare e fronteggiare con rapidità le molteplici segnalazioni di incendio, ponendo specifica attenzione alla tipologia degli interventi di prevenzione da realizzare nelle aree ad alta valenza ambientale;
- i punti principali secondo cui è stato articolato il Programma di Azione operativo per la Campagna A.I.B. 2022 sono:
 - a. pianificazione e prevenzione A.I.B. nelle aree a maggiore valenza ambientale;
 - b. coordinamento e modello operativo generale e fasi di intervento A.I.B.;
 - c. potenziamento delle strutture operative Territoriali per le attività di coordinamento A.I.B.;

- d. dotazioni A.I.B. dei soggetti coinvolti;
- e. convenzioni per la stagione A.I.B. 2022;
- f. impiego dei mezzi aerei per il supporto nella lotta A.I.B.;

Ritenuto:

- fondamentale provvedere, per quanto in narrativa rappresentato, all'approvazione del *"Programma Operativo di Azione per la Campagna A.I.B. 2022"* costituente l'allegato del presente atto avente validità per tutto il periodo di *"Grave pericolosità per gli incendi boschivi anno 2022"* come statuito con decreto del Presidente della Giunta regionale 4 maggio 2022, n. 177, quale strumento determinante per la lotta contro gli incendi boschivi sul territorio regionale, in aderenza alle norme richiamate.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

ai sensi del d.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE

1. di richiamare e condividere quanto indicato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il *"Programma operativo di Azione per la campagna A.I.B. 2022"* allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO *"Centro Operativo Regionale"*
(dott. Lucio Pirone)

Il Responsabile PO *“Previsione e Prevenzione Rischi”*
(dott. Domenico Donvito)

Il dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile
(dott. Nicola Lopane)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Il Presidente della Giunta regionale
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di richiamare e condividere quanto indicato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il *“Programma operativo di Azione per la campagna A.I.B. 2022”* allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di disporre la *pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell’art. 6 della legge regionale n. 13/1994.*

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE
PUGLIA**



PROGRAMMA OPERATIVO DI AZIONE CAMPAGNA AIB 2022



Validità 2022



Nicola Lopane
21.06.2022 16:29:10
GMT+01:00

Programma operativo di azione per la Campagna AIB 2022

Regione Puglia – Sezione di Protezione Civile

S.O.U.P.

Sommario

Sommario

1. Riferimenti Normativi	3
2. Premessa	4
3. Inquadramento della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali	5
3.1 Recupero Animali in difficoltà	8
4. Pianificazione A.I.B.	8
4.1 S.O.U.P.	9
4.1.1 Procedure/Modello di intervento della SOUP.....	11
4.2 Strutture Operative Territoriali.....	15
5. Strutture Operative	16
5.1 Vigili del Fuoco.....	16
5.2 Carabinieri Forestali.....	18
5.3 ARIF.....	20
5.4 Volontariato.....	21
5.5 Flotta Aerea.....	22
5.5.1 Fonti di approvvigionamento idrico per mezzi aerei.....	22
5.5.2 Monitoraggio satellitare.....	23
5.6 Enti Locali.....	23
6. Previsione incendi	24
7. Rischio incendi boschivo su scala comunale	25
8. Formazione	31
9. Campagne di sensibilizzazione	31

1. Riferimenti Normativi

R.D. n. 3267 del 30/12/1923 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani".

D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali".

L. n. 353 del 21/11/2000 "Legge quadro in materia di incendi boschivi", art.3, attribuisce alle Regioni il compito di redigere il piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, predisposto sulla base di linee guida e direttive all'uopo deliberate; art. 7 in ottemperanza di quanto previsto della in materia di incendi boschivi la Regione Puglia attiva presso la Sezione Protezione Civile la SOUP (sala operativa unificata permanente) per il coordinamento e la gestione della lotta attiva agli incendi boschivi.

L.R. n° 18 del 30/11/2000 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi", Capo II, art.15 "redazione e l'approvazione dei piani regionali e, previa intesa con le altre Regioni, i piani interregionali di difesa e conservazione del patrimonio boschivo".

D.M. 20 dicembre 2001: linee guida per i piani regionali di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel quale sono definiti lo schema e i contenuti del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

OPCM n. 3606 del 28/08/2007 "Disposizioni urgenti di Protezione Civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle Regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione".

D.G.R. n. 599 del 17 aprile 2008, la Regione Puglia istituisce la SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente) per il coordinamento delle proprie strutture antincendio con quelle statali, durante le campagne AIB (Antincendi boschivi), così come previsto dall'art.7 della L.353/2000.

DGR n. 1762 del 23/09/2008 istituzione del Centro Operativo Regionale (C.O.R.) previsto dalle linee guida per la pianificazione di emergenza in protezione civile emanate dal Dipartimento Nazionale che svolge funzioni di previsione, allertamento, sorveglianza, gestione di situazioni di crisi e di emergenza finalizzate alla salvaguardia dei cittadini dei beni e del patrimonio culturale ed ambientale; L.R. n.38 del 12/12/2016 Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia.

D.Lgs. N.177 del 19 agosto 2016 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

D.Lgs. n.34 del 2018 "Testo Unico in materie di Foreste e filiere forestali.

Il decreto legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 "Codice della Protezione Civile" definisce il Sistema Nazionale di Protezione Civile definito di pubblica utilità che esercita le funzioni di Protezione Civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo.

D.G.R. n. 585 del 10/04/2018 approvazione del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020.

Legge Regionale n. 53 del 12/12/2019 sul "Sistema Regionale di Protezione Civile".

Legge 8 novembre 2021, n. 155 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 settembre 2021, n.120, recante disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile.

D.G.R. n. 512 del 11/04/2022 ha esteso la validità del "Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020" a tutto l'anno 2022.

D.P.G.R. n. 177 del 04/05/2022 pubblicato sul Bollettino della Regione Puglia n. 52 del 09/05/2022 per la definizione del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi per l'anno 2022.

D.G.R. n. 337 del 14.03.2022 viene istituito Il tavolo Tecnico Permanente Antincendio Boschivo, composto dai principali soggetti coinvolti nel contrasto agli incendi boschivi ed ha il compito di proporre attività di pianificazione finalizzate alla previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi e di interfaccia, sulla base indicazioni previste delle normative vigenti in materia A.I.B.

2. Premessa

A causa della rilevante diffusione di incendi boschivi, nonché di fenomeni di combustione che ha colpito nell'estate 2021 la Regione Puglia e le altre regioni dell'Italia centro meridionale, è emersa la necessità di costituire un Tavolo Tecnico permanente A.I.B. al fine di pianificare strategie condivise con i vari soggetti coinvolti nel settore antincendio boschivo per migliorare il sistema A.I.B. regionale.

Con DGR n. 337 del 14.03.2022 è stato costituito il Tavolo Tecnico AIB permanente dove sono stati nominati i rappresentanti, o loro delegati, dei principali attori coinvolti nella pianificazione e lotta attiva agli incendi boschivi (Protezione Civile Regionale, Vigili del Fuoco Carabinieri Forestale, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e A.R.I.F e Volontariato di Protezione Civile);

Il Tavolo Tecnico A.I.B. Regionale Permanente ha il compito di proporre attività di pianificazione finalizzate alla previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi e di interfaccia, sulla base di indicazioni previste delle normative vigenti in materia A.I.B., dal Piano Antincendio Boschivo regionale vigente e in linea con il Tavolo Tecnico AIB Nazionale interistituzionale, istituito con Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile 10 aprile 2018, n. 1551.

Il Tavolo Tecnico A.I.B. è preposto a dare utili e puntuali indicazioni per l'organizzazione e lo svolgimento delle azioni di contrasto e contenimento degli incendi boschivi e degli incendi di interfaccia urbano-rurale con particolare attenzione nelle aree ad alta valenza ambientale e di interfaccia. Il Tavolo Tecnico potrà dare anche indicazioni utili nella pianificazione forestale antincendio boschivo a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari per le attività di prevenzione dagli incendi boschivi e d'interfaccia da attuare sul territorio regionale;

Il coordinamento del Tavolo Tecnico A.I.B. Permanente regionale è affidato al Dirigente della Sezione Protezione Civile regionale o suo delegato. Alle riunioni del Tavolo Tecnico possono partecipare, per le loro competenze in relazione a problematiche specifiche, su richiesta del coordinatore del Tavolo Tecnico, anche rappresentanti di altre Amministrazioni, Enti o società con competenze specifiche in materia, non facenti parte del Tavolo medesimo.

L'individuazione dei componenti del Tavolo Tecnico, è stata prevista per tenere conto non solo degli aspetti logistici ed operativi per fronteggiare al meglio l'emergenza incendi coordinata dalla S.O.U.P. regionale, ad integrazione delle misure contenute nel Piano A.I.B. per garantire una gestione eco-sostenibile degli interventi preventivi per la salvaguardia del patrimonio ad alta valenza ambientale nel rispetto delle normative vigenti in materia di ambiente, territorio ed aree protette.

Il Tavolo Tecnico AIB si è riunito nelle date 11 - 24 maggio e 6 giugno 2022, per definire il presente documento finalizzato alla pianificazione antincendio boschivo per la campagna AIB 2022.

Nella giornata del 19 maggio 2022 è stata convocata una riunione con i gestori delle Aree Protette regionali e statali presenti in Regione Puglia per condividere alcuni aspetti della pianificazione antincendio boschivo nelle aree a maggior valenza ambientale per la campagna AIB 2022.

Tanto premesso, con il presente documento si intende definire un programma operativo di intervento per fronteggiare le attività A.I.B. 2022 coordinate dalla SOUP, dalle strutture operative definite dal d.lgs. 1/2018 e dalla legislazione regionale vigente e sul territorio.

3. Inquadramento della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Il territorio pugliese si estende su una superficie di 1.936.305 ettari, pari al 6,4% della superficie territoriale nazionale. E' un territorio prevalentemente pianeggiante (53,2%) e collinare (45,3%), con limitati rilievi montuosi (1,5%). L'idrografia superficiale è pressoché assente, fatta eccezione per la sola area del Tavoliere, di conseguenza notevole è lo sviluppo del fenomeno carsico, contraddistinto da una variabilità di forme sia superficiali (doline e lame), che sotterranee (grotte).

La regione è dominata dal clima mediterraneo più o meno modificato dall'influenza nei diversi settori geografici dall'articolata morfologia superficiale.

A fronte dei profondi cambiamenti intervenuti nella società e nella economia regionale, il bosco pugliese mantiene, anzi aumenta, la sua centralità nel sistema ambientale, nella sua funzione ecologica e naturalistica, di tutela e conservazione delle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ed idrogeologico, di fornitura di beni e servizi ecosistemici, di valorizzazione dei contenuti culturali e turistico-ricreativi.

Secondo l'Inventario Forestale Nazionale (2015) in Puglia le foreste ricoprono una superficie di 189.086 ettari; rapportata alla superficie regionale, queste rappresentano il 9,7% del territorio, mentre a livello nazionale la superficie forestale media è oltre il 39%. La Puglia risulta, quindi, una delle regioni meno boscate ed è anche per questo che un'attenta gestione forestale risulta indispensabile affinché i boschi continuino ad erogare i benefici e i servizi utili all'uomo.

Le foreste pugliesi sono prevalentemente private (oltre il 66%); quelle pubbliche appartengono a Stato, Regione, Comuni e Unioni di Comuni Montani. I boschi privati sono destinati soprattutto alla produzione di legna da ardere, mentre i boschi pubblici hanno per lo più funzioni conservative, paesaggistiche e ricreative.

All'interno del territorio la ripartizione non è omogenea: la maggior parte della vegetazione boschiva ricade nella provincia di Foggia (52%), seguono la provincia di Bari (24%), di Taranto (19%), di Lecce (3%) ed infine, quella di Brindisi (2%).

I boschi di latifoglie costituiscono circa il 47,3% della superficie forestale regionale, a cui seguono gli arbusteti e le macchie (21%), i pascoli e le aree incolte (17,5%) ed i boschi di conifere (13,7%) (Figura 1).

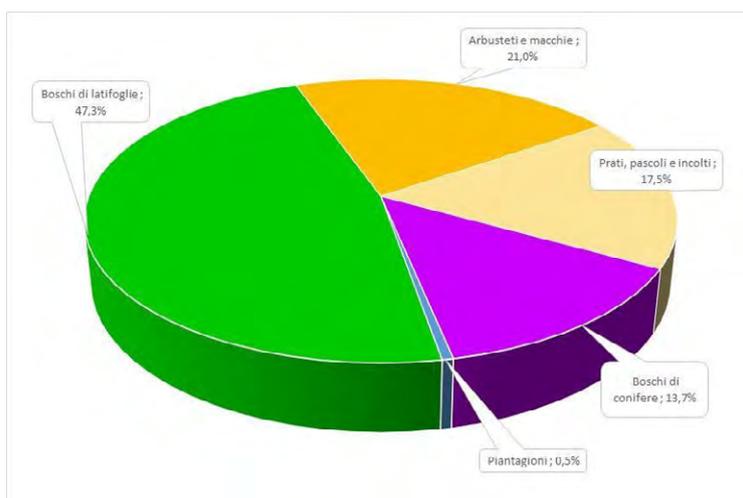


Figura 1: Distribuzione delle formazioni naturali e semi-naturali della Puglia.

Le superfici delle diverse categorie forestali, aggiornate al 2019, a livello regionale sono di seguito riportate:

N°	Descrizione categoria	Superficie (ha)	Superficie (%)
1	Pioppeti artificiali	3,93	0,002%
2	Piantagioni di altre latifoglie	1.101,22	0,44%
3	Piantagioni di conifere	194,76	0,08%
4	Boschi di rovere, roverella e farnia	20.754,55	8,37%
5	Boschi di cerro, di farnetto, fragno, vallonea	53.723,67	21,67%
6	Ostietti, carpineti	5.600,81	2,26%
7	Boschi igrofilii	4.106,38	1,66%
8	Altri boschi caducifogli	6.865,01	2,77%
9	Leccete	17.759,60	7,16%
10	Sugherete	77,71	0,03%
11	Altri boschi di latifoglie sempreverdi	3.621,99	1,46%
12	Pinete di pini mediterranee	31.051,78	12,52%
13	Altri boschi di conifere, pure o miste	1.407,69	0,57%
14	Pascoli alberati	3.722,24	1,50%
15	Aree a pascolo naturale, praterie, incolti	39.781,68	16,04%
16	Arbusteti di clima temperato	19.512,21	7,87%
17	Macchia, arbusteti mediterranei	32.573,28	13,14%
18	Castagneti	700,68	0,28%
19	Pinete di pino nero e pino laricio	1.404,91	0,57%
20	Faggete	4.007,84	1,62%
	Totale complessivo	247.972	100%

Le superfici forestali più rappresentative sono quindi:

- ✓ i "Boschi di cerro, di farnetto, fragno, vallonea", con una superficie pari a 53.723,67 e rappresentano il 21,68 % dei boschi della Puglia,
- ✓ la "Macchia, arbusteti mediterranei", con una superficie pari a 32.573,28 ha, pari al 16,04 % del territorio,

- ✓ le "Pinete di pini mediterranee" estese su 31.051,78 ha (12,52 %).
- ✓ i "Boschi di rovere, roverella e farnia" con una superficie pari a 21.754,55 ha (8,37%),
- ✓ gli "Arbusteti di clima temperato" che occupano 19.512,21 ha (7,87 %);
- ✓ le "Leccete" diffusa su 17.759,60 ha (7,16%).
- ✓ gli Ostrieti, carpineti vegetanti su 5.600,81 ha (2,26%).

Tra le aree semi-naturali dominano le "Aree a pascolo naturale, praterie, incolti" con ben 39.781,68 ha (16,04%) e che comprendono le aree agricole abbandonate (incolti) e le praterie naturali.

La regione può essere suddivisa in 11 ambiti geografici che si susseguono da Nord a Sud: il Gargano, i Monti Dauni, il Tavoliere, l'Alta Murgia, l'Ofanto, la Puglia centrale, la Murgia dei trulli, l'Arco Jonico Tarantino, la campagna brindisina, il Salento delle Serre e il Tavoliere Salentino. Di seguito gli ambiti geografici con la relativa superficie:

N°	Ambito geografico	Ettari	%
1	Alta Murgia	18.904,61	9%
2	Arco Jonico Tarantino	17.500,81	9%
3	Gargano	88.320,22	43%
4	La campagna brindisina	1.057,59	1%
5	La Puglia centrale	1.514,93	1%
6	Monti Dauni	30.066,02	15%
7	Murgia dei trulli	30.092,41	15%
8	Ofanto	2.546,41	1%
9	Salento delle Serre	3.371,52	2%
10	Tavoliere	1.948,23	1%
11	Tavoliere Salentino	8.044,05	4%
	Totale complessivo	203.366,80	100%

Benché in Puglia i boschi siano relativamente pochi, sono però ricchi in termini di biodiversità; basti pensare che, per quanto riguarda le specie arboree, la Puglia è l'unica regione a poter vantare la presenza di tutte le querce che vivono in Italia. Per questo viene denominata "la Terra delle 10 querce". È il caso di sottolineare le due eccellenze di Puglia: le faggete del Gargano, patrimonio Unesco, e i boschi di fragno, unico areale in Italia.

Anche per la Puglia il principale nemico dei boschi è il fuoco ed è importante sottolineare che tale pericolo si combatte, prima, con la prevenzione, attuando interventi selvicolturali ad hoc per limitare il rischio, e poi con la previsione, monitorando indici e condizioni critiche e, ovviamente, con interventi di lotta attiva una volta verificatosi l'incendio. Pertanto, si rendono necessarie ed obbligatorie azioni di prevenzione mediante interventi di messa in sicurezza delle aree boscate con l'eliminazione di specie vegetanti indesiderate lungo le fasce perimetrali e le piste

forestali, durante il periodo primaverile, e soprattutto una gestione selvicolturale sostenibile, con interventi di diradamento selettivo e fitosanitario, durante la stagione silvana.

3.1 Recupero Animali in difficoltà

In caso di riscontro durante l'incendio di animali selvatici feriti o in difficoltà, il personale qualificato presente sull'incendio all'enterà la sala operativa SOUP che provvederà al recupero dell'animale da parte dalle autorità preposte per poi condurlo all'Osservatorio Faunistico Regionale.

L'Osservatorio faunistico regionale è una struttura tecnica della Regione Puglia, con sede in Bitetto (BA), deputata all'attuazione dei compiti stabiliti dall'art. 6 della [Legge Regionale n. 59 del 20/12/2017](#), in cui opera il **Centro recupero regionale fauna selvatica in difficoltà** che ha come finalità prioritarie quelle di accettare gli animali conferiti dalle autorità preposte e/o privati cittadini, accogliere gli animali, assisterli e curarne la riabilitazione fino alla reimmissione in natura, ove possibile. Gli esemplari idonei alla vita allo stato naturale rimangono ricoverati in modo permanente presso la struttura. Il rilascio degli esemplari riabilitati in natura, previo inanellamento della fauna, rappresenta un evento di grande interesse scientifico e ambientale e vede coinvolte autorità locali, associazioni, scolaresche che, su richiesta, possono effettuare anche visite guidate all'interno della struttura.

Nel caso di incendi che coinvolgono direttamente o indirettamente aziende agricole con presenza di allevamenti zootecnici, sarà cura delle autorità presenti sul posto a contattare la ASL veterinaria competente di zona per il recupero degli animali in difficoltà.

4. Pianificazione A.I.B.

Il documento che descrive le attività di pianificazione sull'antincendio boschivo a scala regionale è il "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020" approvato con D.G.R. n° 585 del 10.04.2018 la cui validità è stata estesa all'anno 2022 ai sensi e per gli effetti della DGR n. 512 dell'11/04/2022.

Il Piano AIB è redatto sulla base della ricognizione e valutazione delle tecnologie, anche satellitari, idonee all'interpretazione dei sistemi previsionali, nonché di sorveglianza, monitoraggio e rilevamento dell'ambiente e del patrimonio forestale, che possono essere utilmente impiegati per il miglioramento degli strumenti di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, avvalendosi del dispiegamento preventivo dei reparti specializzati del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri; come pure, della ricognizione e valutazione delle esigenze di potenziamento della flotta aerea regionale e delle relative infrastrutture di supporto, dei mezzi terrestri, attrezzature, strumentazioni e dispositivi di protezione individuale, ai fini del consolidamento e rafforzamento della capacità di lotta attiva contro gli incendi boschivi da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Volontariato organizzato di Protezione Civile e del personale dell'Agenzia Regionale delle Risorse Irrighe e Forestali (ARIF) qualificati per le predette attività di lotta attiva, che richiedono pertanto l'esame delle esigenze di formazione del personale addetto alle attività contro gli incendi boschivi, comprese le azioni di messa in salvo degli animali coinvolti.

Lo stesso documento di pianificazione AIB costituisce anche il presupposto per la elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interventi a tutela del patrimonio boschivo e fornisce ai tecnici ed alle Amministrazioni coinvolte supporti operativi per l'assunzione delle decisioni di rispettiva competenza.

Nel quadro generale del Piano AIB, l'operatività viene definita annualmente nel "Programma Operativo di Azione", sulla base della ricognizione delle risorse strumentali, umane e finanziarie effettivamente disponibili in ciascun anno. Tale Programma Operativo, viene redatto e condiviso da tutti gli attori preposti all'attività AIB (CCFF, VVF, ARIF, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali), che compongono per quanto di competenza il "Tavolo Tecnico AIB permanente", istituito con D.G.R. n.377 del 14/03/2022.

A tal fine, i funzionari dedicati alla pianificazione AIB della Sezione Protezione Civile, sulla base degli indirizzi e orientamenti generali del Piano AIB regionale vigente nonché dell'effettivo stato del territorio e della consistenza delle

risorse strumentali, umane e finanziarie effettivamente disponibili, procedono alla redazione del presente Programma Operativo al fine di fornire agli operatori impegnati nella campagna A.I.B. utili e puntuali indicazioni per l'organizzazione e lo svolgimento delle azioni di prevenzione, contrasto e contenimento degli incendi boschivi e degli incendi in zone di interfaccia urbano-rurale.

Per l'anno 2022, ai fini della realizzazione del presente documento, sono state avviate le attività del Tavolo Tecnico Permanente AIB regionale, costituito da personale della Sezione Protezione Civile, del Corpo Nazionale dei VVF, dei Carabinieri Forestali, dell'ARIF e della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

L'individuazione dei componenti del Tavolo Tecnico, è stata prevista per tenere conto non solo degli aspetti logistici ed operativi per fronteggiare al meglio l'emergenza incendi coordinata dalla S.O.U.P. regionale, ad integrazione delle misure contenute nel Piano A.I.B. per garantire una gestione eco-sostenibile degli interventi preventivi per la salvaguardia del patrimonio ad alta valenza ambientale nel rispetto delle normative vigenti in materia di ambiente, territorio ed aree protette.

Gli incontri e la corrispondenza intercorsa hanno favorito lo scambio delle informazioni e dei dati afferenti la materia A.I.B. in possesso delle diverse strutture e amministrazioni coinvolte.

La Regione Puglia, per tramite della Sezione Protezione Civile, garantisce e coordina sul territorio regionale le attività di previsione, prevenzione, lotta attiva e contrasto agli incendi boschivi avvalendosi del supporto attivo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri Forestali, dell'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.), della flotta aerea regionale, delle Organizzazioni di Volontariato organizzato di Protezione Civile regolarmente iscritte all'Elenco Regionale e degli altri Enti Locali o Funzionali nonché della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Tale attività di coordinamento è svolta dalla Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) incardinata nel Centro Operativo Regionale (C.O.R.) della Sezione Protezione Civile, organismo operativo di riferimento per l'attività del servizio regionale antincendio boschivo con funzionalità h 24 nel periodo di massima pericolosità previsto dal 15 giugno al 15 settembre 2022 salvo eventuale estensione in funzione delle condizioni meteo-ambientali.

4.1 S.O.U.P

La SOUP regionale coordina le attività sul territorio per la lotta attiva agli incendi boschivi; è strutturata presso la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia con operatività H24 di norma tra giugno-settembre, in relazione al Decreto del Presidente della Giunta Regionale che definisce il "*periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi*" emanato ogni anno dal Presidente della Giunta Regionale. Anche quest'anno il periodo è 15 giugno 2022 - 15 settembre 2022.

L'organizzazione delle postazioni della S.O.U.P., per il 2022, sarà così ripartita:

- Postazioni gestite dal personale della Sezione Protezione Civile (3 unità):

- 1) RESPONSABILE OPERATIVO/COORDINATORE ex Direttiva su "Formazione e standardizzazione delle conoscenze del personale in SOUP";
- 2) CARTOGRAFICO/ANALISTA
- 3) VOLONTARIATO (costituito da Volontari opportunamente formati rappresentanti delle OO.VV.);

La gestione del flusso di comunicazione con gli Enti Locali, verrà gestita dalle postazioni della PC al bisogno.

- Postazioni gestite dal personale delle altre Strutture Operative (8 unità):

- 4) CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO: 4 unità: 1 Funzionario – 1 Operatore VVF – 2 TAS;
- 5) COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE "PUGLIA": 2 unità, con sovrapposizione nella fascia oraria 11:00 - 17:00;

- 6) ARIF - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI: 2 unità.
- 7) SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI (in funzione del Bollettino di Previsione con livello da rosso in su):

All'occorrenza, come previsto dall'art. 4 dell'O.P.C.M. 3680 del 5.06.2008, è possibile attivare all'interno della S.O.U.P. altre postazioni assegnate ad altre componenti e strutture operative del Sistema di Protezione Civile di cui agli articoli 4 e 13 del d.lgs. 1/2018 che verranno eventualmente disposte in una sala adiacente alla S.O.U.P., all'uopo predisposta.

La S.O.U.P. dispone di strumenti informatici per l'archiviazione, la consultazione e l'aggiornamento delle informazioni che sono utilizzate ed acquisite durante la gestione degli eventi (piattaforma SINAPSI). Inoltre dispone dei piani comunali di protezione civile predisposti, dei numeri utili territoriali e di database cartografico di tipo raster e vettoriale tematizzato su supporto GIS (es. punti di approvvigionamento idrico, punti di avvistamento, aree percorse dal fuoco negli anni precedenti, pianificazione di rischio incluso quello d'interfaccia, linee elettriche a media e alta tensione, principali altri ostacoli al volo in caso di intervento aereo, ecc.).

A valere sui Fondi P.O.R. Puglia 2014-2020 Asse V - Azione 5.2 la Sezione Protezione Civile ha realizzato due carte tematiche molto importanti nella gestione degli incendi. Una carta riguarda la definizione dei modelli di combustibile e un'altra individua la viabilità forestale regionale. Questi tematismi daranno un valore aggiunto alla pianificazione degli interventi operativi antincendio boschivo e alla definizione degli interventi di prevenzione incendi nelle aree boscate. Inoltre, serviranno a supportare gli operatori in SOUP per l'individuazione del più probabile scenario di incendio, attraverso il modello previsionale RISICO-Puglia, già in uso al Centro Funzionale Decentrato (CFD). La conoscenza del modello di combustibile presente sul territorio pugliese permette di effettuare analisi sulla più probabile propagazione del fuoco, mentre la viabilità supporterà un'azione più efficace ed efficiente sull'incendio. Queste carte saranno caricate nel gestionale SINAPSI nelle Sale Operative.

Attraverso i modelli di previsione gestiti dal CFD (Centro Funzionale Decentrato) incardinato nella Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, inoltre, è anche possibile avere quotidianamente una mappatura del livello di pericolosità incendi a livello comunale, riportata in bollettini previsionali dedicati, trasmessi via mail agli enti preposti. Questi ultimi tengono conto delle condizioni meteorologiche, dell'umidità del combustibile e della suscettività ad espandersi degli incendi. Il livello di pericolosità così determinato, può essere posto in relazione con il livello di rischio intrinseco comunale riportato nel capitolo n. 6 del presente documento.

Per il 2022, la S.O.U.P. si avvarrà di presidi fissi di sorveglianza, avvistamento e lotta attiva agli incendi boschivi con squadre AIB dedicate costituite da operatori ARIF. Inoltre, si avvarrà del volontariato organizzato di Protezione Civile sia per il pattugliamento del territorio attraverso percorsi dedicati nelle aree a maggior rischio sia per garantire la pronta partenza in caso di specifici eventi caratterizzati da particolari criticità. Le squadre di volontari dedicate al pattugliamento saranno dotate della strumentazione utile per effettuare servizi di primo spegnimento, ove le condizioni lo consentano.

Il pattugliamento e il controllo del territorio sarà garantito anche dalle pattuglie della Vigilanza Ambientale che da quest'anno avrà modo di interagire in maniera più coordinata attraverso la comunicazione diretta tra gli operatori in campo e la SOUP.

Per quanto riguarda le telecomunicazioni, la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è dotata di un sistema di radiocomunicazione digitale, basato su due reti radio semi-regionali in banda VHF e una dorsale a microonde pluricanale, che veicola le comunicazioni tra la Sala Operativa Regionale, le basi operative dislocate sul territorio e la flotta di terminali (apparati radio palmari e veicolari) operanti sul campo, forniti alle OO.d.V. iscritte all'elenco regionale. Il sistema è in grado, all'occorrenza, di localizzare e georeferenziare gli apparati radiomobili predisposti ed abilitati. Alla rete radio possono accedere anche altre forze operative, su richiesta e previo accordo, cui vengono forniti apparati adeguati o delle quali vengono opportunamente censiti i dispositivi abilitati.

La SOUP costituisce il centro strategico di coordinamento con lo scopo di impiegare nel più breve tempo possibile, con rapidità e tempestività le risorse disponibili sui principi di incendi boschivi, in modo tale da evitare che gli stessi possano diventare di proporzioni tali da renderne difficile il controllo e lo spegnimento.

Presso la SOUP devono pervenire tutte le segnalazioni e le informazioni relative all'attività A.I.B. utili alle attività di avvistamento, attivazione e coordinamento delle strutture operative AIB presenti sul territorio regionale, nonché informazioni di altri enti eventualmente coinvolti, onde consentire alla stessa di compiere la più efficace azione di gestione dell'evento.

In particolare la S.O.U.P., attraverso il personale presente, provvede a:

1. Analizzare e valutare le informazioni raccolte sugli incendi boschivi in atto provenienti per il tramite dei numeri verdi di pubblica utilità 115, e da fonte qualificata;
2. Mantenere i contatti con gli Enti Pubblici ed i soggetti privati a vario titolo interessati e/o coinvolti negli eventi in atto;
3. Valutare di trasferire la gestione dell'evento (codice colore verde e giallo) alle strutture operative territoriali;
4. Garantire contatti costanti con le Sale Operative del sistema Regionale A.I.B. postazione 1515 Carabinieri Forestali presso la Centrale Operativa Carabinieri del Capoluogo di Regione, Direzione Regionale e Comandi Provinciali VV.F.) nonché il flusso di informazioni in entrata/uscita con il Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), il Responsabile delle Operazioni di Spegnimento (R.O.S.), il Centro Operativo Aereo Unificato (C.O.A.U.), il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale (D.P.C.) - Sala Situazioni Italia e A.R.I.F.;
5. Raccogliere e archiviare in formato elettronico tutte le informazioni in entrata ed in uscita dalla S.O.U.P. attraverso la compilazione del database presente su ogni postazione sotteso al sistema informatizzato gestionale "SINAPSI" della S.O.U.P.;
6. Tenere aggiornati, in caso di situazioni particolarmente gravi, fornendo ogni utile informazione relativamente a danni arrecati a persone o cose, gli Organi di Governo Nazionale e Regionale e comunque costantemente la Sala Situazioni Italia del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile;
7. Inviare giornalmente a conclusione del turno 08:00-20:00 il "Report di Giornata", prodotto automaticamente dal Gestionale a cura del Coordinatore contenente dati e notizie statistiche sugli interventi giornalieri alla Sala Situazioni Italia – D.P.C. Nazionale, al Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", ai Gruppi Carabinieri Forestali, ai Reparti Carabinieri Parco Nazionale, ai Reparti Carabinieri Biodiversità, alla Direzione Regionale C.N.VV.F., all' A.R.I.F., al Responsabile S.O.U.P., al Vice Responsabile S.O.U.P. ed al Dirigente della Sezione.
8. Valutare le priorità d'intervento dei mezzi aerei regionali A.I.B. da impiegare sul territorio regionale, sulla base delle richieste che i D.O.S. rivolgeranno direttamente alla S.O.U.P., nonché del concorso aereo della "Flotta di Stato" attivabile su richiesta inoltrata dalla S.O.U.P. al C.O.A.U., come previsto dai relativi indirizzi operativi.
9. Inviare entro le ore 20,00 (fine turno diurno) il report generato ad hoc dal sistema SINAPSI "Informativa COAU" al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;
10. Dichiarare la chiusura delle operazioni di spegnimento sulla scorta delle informazioni provenienti dalle forze operative che hanno operato direttamente sul luogo dell'evento.

4.1.1 Procedure/modello di intervento della S.O.U.P.

Attività di avvistamento ricognizione e vigilanza avente lo scopo di segnalare tempestivamente alla S.O.U.P., alla Postazione 1515 dei Carabinieri Forestali, ai Comandi Provinciali del C.N.VV.F. l'insorgere di un incendio boschivo;

1. Coordinamento delle attività di lotta attiva agli incendi boschivi ad opera della Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.);
2. Controllo, contenimento e spegnimento della superficie percorsa dal fuoco e della propagazione alle aree contigue per azione diretta delle squadre a terra;
3. Intervento aereo: supporto allo spegnimento, bonifica e altre attività previste dagli indirizzi operativi con:

- mezzi aerei regionali: tramite apposito appalto di servizi, in coordinamento diretto con il C.O.A.U. attivo presso il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale;
- mezzi aerei dello Stato: a supporto o in alternativa ai mezzi aerei regionali nelle attività di spegnimento e bonifica. La richiesta di attivazione viene espletata dal D.O.S. o dal R.O.S. alla S.O.U.P. che formalizza la richiesta al C.O.A.U. attivo presso il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale il quale, valutata la disponibilità e priorità per l'assegnazione dei mezzi aerei sul territorio nazionale, provvede di conseguenza.

4. Bonifica della superficie percorsa dal fuoco e del relativo perimetro da parte delle squadre a terra.
5. In caso di incendio di interfaccia le competenze sullo spegnimento sono affidate ai VVF la cui direzione delle operazioni di spegnimento è affidata al ROS (Responsabile delle Operazioni di Soccorso).

Il modello di intervento viene codificato secondo Codici Evento definiti nella tabella seguente, attribuiti automaticamente dal Gestionale in apertura e chiusura evento, sulla base delle informazioni registrate nel sistema dagli operatori di Sala della Sezione PC. Ad ogni codice corrisponde in linea di massima una serie di azioni come di seguito riportate:

CODICE	CONDIZIONI	AZIONI
BIANCO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dopo accertamento effettuato da personale qualificato o non qualificato, ma presente in loco (stesso segnalante o altro) la segnalazione di incendio o avvistamento fumo risulta essere inesistente. 2. La segnalazione si riferisce ad area che produce fumi residui in quanto già percorsa da fuoco con relativa bonifica e in sicurezza. 	<p>Segnalazione verificata da almeno una delle Forze Operative o squadre AIB in loco o accertata attraverso informazioni acquisite direttamente dalla SOUP. L'evento viene considerato chiuso ed attribuito il codice bianco esplicitato come "Falso allarme".</p>
VERDE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Superficie o fronte del fuoco ben individuato e limitato. 2. Cumuli di residui vegetali controllati e non controllati. 3. Superficie destinata a colture erbacee ed arboree nonché alberature. 4. Incendio radente su vegetazione, stoppie, vegetazione erbacea di terreni agricoli incolti o in stato di abbandono, coltivazioni arboree in stato di abbandono. 5. Incendio Non suscettibile ad espandersi ulteriormente. 6. Incendio Non suscettibile a propagarsi in aree contigue confinanti direttamente con aree boscate o strutture antropiche di qualunque genere. 7. Densità di fumo prodotta che non costituisce pericolo per aree abitate o infrastrutture. 	<p>Di ordinaria gestione e competenza VV.F. In caso di necessità possono essere attivate altre squadre A.I.B. a loro supporto, compatibilmente con le squadre disponibili sul territorio. Hanno priorità secondaria rispetto agli incendi boschivi.</p> <p>Eventuale supporto della SOUP</p>

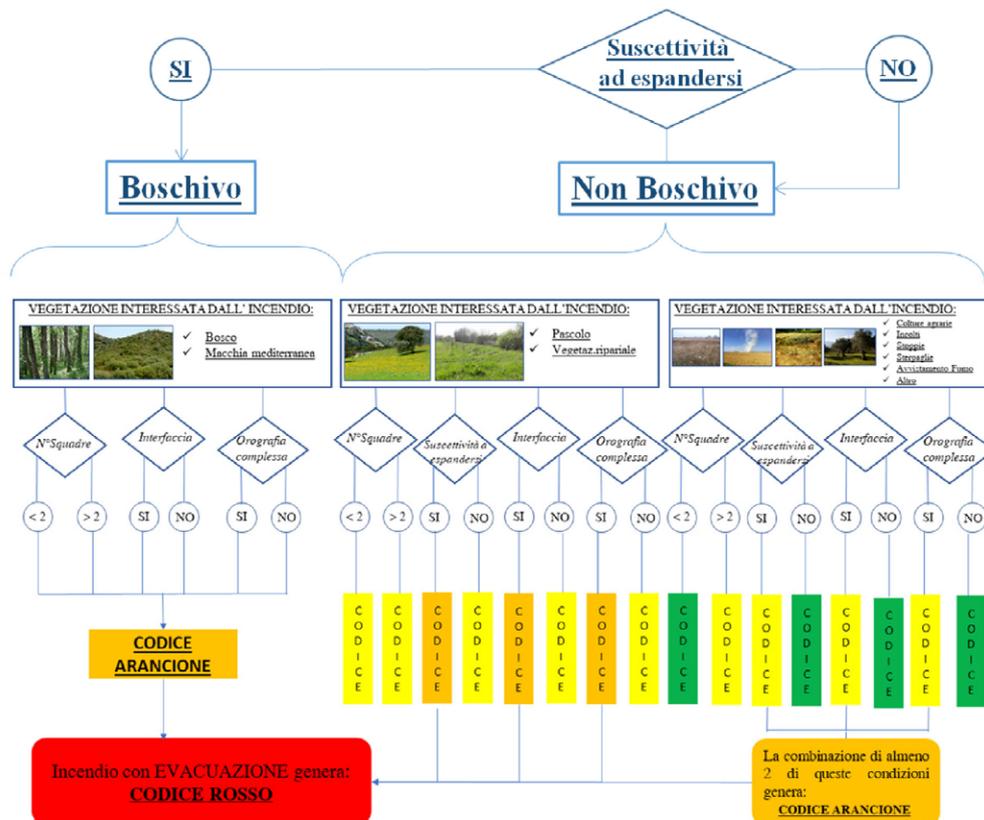
<p style="text-align: center;">GIALLO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tipologie di codice Verde con Suscettività verificata ad espandersi su aree boscate o a macchia mediterranea ulteriormente anche a causa di vento. 2. Superfici a pascolo permanente, vegetazione ripariale. 3. Superficie con più fronti relativamente estesi quand'anche su vegetazione arbustiva rada che richiede più squadre per lo spegnimento. 4. Suscettività ad espandersi a zone contigue ad aree boscate o di interfaccia o che possono coinvolgere strutture di qualunque genere. 5. Superficie o fronte del fuoco non accessibile ai mezzi di terra a causa dell'orografia del terreno. 	<p>Incendio di competenza regionale gestito dalla SOUP.</p> <p>Segnalazione verificata da almeno una delle Forze Operative o squadre A.I.B. in loco o accertata attraverso informazioni acquisite direttamente dalla S.O.U.P.</p> <p>Necessarie più squadre per le operazioni di spegnimento e bonifica ed eventuale attivazione del D.O.S./R.O.S. per il coordinamento delle operazioni di estinzione.</p>
<p style="text-align: center;">ARANCIONE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incendio boschivo anche se di tipo radente per il quale il controllo con mezzi di terra può risultare difficile e/o di lunga durata, possibile spegnimento con forze congiunte straordinarie (es: mezzi aerei) 2. Incendio con superficie estesa di vegetazione boschiva o in zona non a rischio incendi di interfaccia. 3. La densità di fumo prodotta dall'incendio non costituisce pericolo per aree abitate e/o infrastrutture. 4. Possibile intervento aereo. 	<p>Incendio di competenza regionale gestito dalla SOUP.</p> <p>Segnalazione verificata da almeno una delle Forze Operative o squadre AIB in loco o accertata attraverso informazioni acquisite direttamente dalla S.O.U.P.</p> <p>Incendio gestito da più forze AIB in campo (VV.F., squadre A.R.I.F., CC.F.LE e squadre di volontari a supporto, in caso di necessità anche forze di polizia, Prefettura ed Enti locali) e coordinato dal D.O.S. e/o R.O.S. sul posto.</p> <p>La S.O.U.P. trasmette la notizia di incendio al Comune interessato.</p> <p>Può essere predisposto un allertamento per possibili evacuazioni a scopo cautelativo in accordo con gli Enti preposti</p>
<p style="text-align: center;">ROSSO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tipologie di Codice Arancione ma con propagazione estrema tale da richiedere per le operazioni di spegnimento forze congiunte straordinarie (es: mezzi aerei in aggiunta a quelli regionali) e, per gli incendi di interfaccia, possibile evacuazione/allontanamento di persone dal luogo dell'incendio; 2. Scenario di intervento che richiede l'interruzione dell'erogazione di Servizi di Interesse Generale (S.I.G.) a sicurezza delle operazioni di spegnimento o a salvaguardia dell'incolumità di cose e persone. 3. Perdita di vite umane e/o danneggiamento di beni e/o strutture di servizio pubblico o privato. 	<p>Incendio di competenza regionale gestito dalla SOUP.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● E' richiesta la presenza di un D.O.S. e/o di un R.O.S. dei VV.F. ● Viene disposto l'intervento coordinato di tutte le Forze Operative AIB con più squadre; ● E' necessario predisporre eventuale turnazione di squadre AIB anche notturna per attività di presidio, soppressione e/o bonifica. ● Può rendersi necessaria l'attivazione della colonna mobile Regionale del VV.F. e/o della Protezione Civile a supporto;

	<ul style="list-style-type: none"> • Si informa la Prefettura ed altri Enti coinvolti, anche al fine di coordinare l'eventuale evacuazione di persone dai luoghi interessati; • E' richiesta l'interruzione dei S.I.G. agli Enti gestori; • Su disposizione del D.O.S./R.O.S. si compila e si invia la richiesta di supporto della Flotta aerea A.I.B.; • Si informa il Presidente della Regione Puglia, il D.P.C. e gli organi di Governo Nazionale che vengono tenuti costantemente aggiornati sulla situazione.
--	--

Tabella 1

Ai fini dell'individuazione del codice evento secondo la tabella sopra riportata, e più in generale della gestione delle attività di Sala, è necessario utilizzare esclusivamente il Gestionale SINAPSI.

All'interno del suddetto gestionale è stato impostato l'algoritmo con il quale viene generato il codice evento secondo lo schema di flusso di seguito rappresentato:



Il codice così generato può essere modificato manualmente dall'operatore di sala in particolari circostanze che caratterizzano l'evento, comunque nel rispetto delle condizioni indicate in Tabella 1.

4.2 Strutture Operative Territoriali

Nelle precedenti Campagne AIB 2019 e 2020 sono state attivate, in via sperimentale, le SOT nelle Province di Lecce e Foggia, la prima presso la già attiva sala operativa dei Campi gemellati Puglia.

Con DGR n. 802 del 06/06/2022 la Regione Puglia ha istituito ufficialmente la struttura di Campi Salentina come SORT "Struttura Operativa Regionale integrata di protezione civile a scala Territoriale" ai sensi dell'articolo 5, comma 5, lettera a), della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53 e nelle altre province i "Presidi Logistico Operativi Territoriali (PLOT)". Queste strutture saranno molto utili a ottimizzare le iniziative finalizzate a fronteggiare situazioni di criticità connesse al rischio incendi boschivi.

Alla SORT di Lecce è stata destinata la gestione dei soli incendi di tipologia "sterpaglia" o fino al codice giallo, ricadenti nei comuni delle Province di pertinenza. Questa attività consentirà di seguire in SOUP con maggiore attenzione gli incendi di tipologia boschiva o incendi di vegetazione con codice evento arancione e/o rosso. La media annua degli incendi degli ultimi 13 anni, gestiti in SOUP, nel periodo 2008-2021 è di circa 4200 di cui solo il 15% è di natura boschiva, dato che fa capire come gli incendi di vegetazione influiscano molto sulla efficacia nella gestione SOUP. L'approccio operativo del 2021 verrà quindi riconfermato per il 2022.

La SORT di Lecce sarà attiva dal 20 giugno fino alla fine della campagna AIB. Mentre la PLOT di Foggia si attiverà in periodi temporali con particolari condizioni meteorologiche che definiranno un maggior rischio incendi nell'area del Gargano. Le PLOT delle restanti province rimarranno solo presidi logistici ma in caso di incendio complesso verrà attivata la procedura come previsto dalla DGR n. 802/2022.

La SORT di Lecce ha il compito di gestire e coordinare le seguenti attività AIB:

- A) pattugliamento del territorio con apposita convenzione tra Regione Puglia e associazioni di volontariato organizzato di Protezione Civile. La collaborazione per le attività di presidio e pattugliamento del territorio è finalizzata alla prevenzione e al contrasto A.I.B. durante il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi. Questa attività sarà assegnata alle Associazioni di Volontariato/Gruppi Comunali che dispongono di n.1 automezzo, anche non attrezzato con modulo AIB con una squadra di volontari composta da 2 unità per ciascun turno. Le squadre di monitoraggio, per le attività A.I.B., dovranno disporre di una strumentazione minima (soffiatori e/o batti fiamma) per le eventuali operazioni di primo intervento di spegnimento. Questa attività ci garantirà di assicurare il pattugliamento non solo nei territori che notoriamente sono tra i più colpiti della Regione Puglia.
- B) pronto intervento con apposite e ulteriori squadre AIB, dotate di mezzo esclusivo con modulo AIB, che faranno turno unico per interventi di lotta attiva su vasti incendi;
- C) colonna mobile attivata e resa disponibile per il tramite del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, costituita da squadre AIB di altre regioni.

Come precedentemente rappresentato, la SORT gestirà gli incendi di vegetazione e/o altri eventi con codice verde o giallo, e sarà raggiungibile, dal comando provinciale dei VVF e dalle altre strutture operative AIB al seguente numero:

- SOT LE 0832373540-541

Le attività di gestione eventi presso le suddette strutture (SORT LE e PLOT FG) saranno garantite dai funzionari della Sezione Protezione Civile, con compiti di coordinamento, supervisione e interfaccia con la S.O.U.P., congiuntamente al personale dei coordinamenti del volontariato provinciale, al personale dei VV.F. con compiti come da convenzione, personale A.R.I.F. ed eventualmente Carabinieri Forestali.

La sala operativa territoriale è attiva tutti i giorni dalle ore 08 alle ore 20 salvo prosecuzione fino a cessazione emergenze in atto. Dopo le ore 20 tutte le segnalazioni di qualsiasi tipologia dovranno pervenire in S.O.U.P. al numero 080 5802212.

I DOS coinvolti negli eventi boschivi dovranno interfacciarsi **esclusivamente** con la S.O.U.P. che ha anche il compito di interfacciarsi con le Prefetture, il DPC e il COAU.

Anche all'interno delle SORT e PLOT, la gestione degli eventi avviene per il tramite del Sistema di gestione eventi della S.O.U.P. " S.I.N.A.P.S.I." con cui sono connessi; in caso di segnalazione pervenuta direttamente presso le strutture territoriali, le stesse potranno in ogni caso aprire l'evento e contestualmente avvisare la S.O.U.P. che provvederà alla diretta gestione di quelli in codice Arancione/Rosso lasciando ordinariamente la gestione delle altre tipologie di evento alle strutture territoriali.

In caso di evento, originariamente in gestione alla SORT, che evolve in Codice Arancione, il coordinamento dello stesso passa per competenza alla S.O.U.P.

Nelle strutture definite dalla DGR 802/2022 saranno dislocati mezzi (UNIMOG) con capacità idrica di 2500 l.

5. Strutture operative

Ogni anno la Sezione Protezione Civile sottoscrive apposite convenzioni con tutti gli enti preposti che insieme all'ARIF, soggetto istituzionalmente competente per la Regione Puglia nonché coinvolto nell'ambito di apposito accordo sul presidio territoriale, intervengono per le attività di prevenzione, mitigazione del rischio e lotta attiva agli incendi boschivi.

5.1 VVF

Il contributo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'attività AIB è regolamentato dall'Accordo di Programma stipulato con Regione Puglia.

Il Corpo Nazionale garantisce:

- a) Il coordinamento tecnico del servizio regionale di lotta attiva contro gli incendi boschivi sul territorio regionale, nel rispetto delle direttive emanate dal Dipartimento della Protezione Civile;
- b) la partecipazione alle attività della SOUP costituita dalla Regione, di cui alla legge n. 353 del 21 novembre 2000, assicurando il coordinamento dell'attività delle sale operative provinciali VVF e della Direzione regionale VVF con le attività di competenza svolte nella SOUP;
- c) la presenza di proprio personale nella SOUP con orario 24/24h durante l'intero periodo di grave pericolosità;
- d) attraverso il proprio personale di turno nella SOUP, l'esercizio dei propri compiti secondo i criteri organizzativi e le procedure operative condivise con gli enti presenti nella SOUP e adottate dalla Regione Puglia;
- e) la direzione delle operazioni di spegnimento, mediante figure di coordinamento, nell'orario programmato e comunque fino a completamento delle eventuali operazioni di spegnimento in caso di incendio attivo che si protrae anche oltre le ore 20:00, previa implementazione del servizio di soccorso con le seguenti ulteriori disponibilità operative; la disponibilità operativa di n. 16 Direttori operazioni spegnimento (DOS) VVF con orario 08,00 - 20,00 sul territorio regionale, uno per ogni distretto operativo, come definito sulla base della distribuzione e della pericolosità delle aree boscate durante il periodo dal 15 giugno al 15 settembre (93 giorni); ciascun DOS sarà parte di una pattuglia composta da due unità VVF, di cui almeno una con la formazione specifica per dirigere le operazioni di spegnimento (DOS), nell'orario programmato e comunque fino a completamento delle operazioni di spegnimento in caso di incendio attivo che si protrae oltre le ore 20:00; per la pattuglia che espleta il servizio DOS i Comandi VVF, in caso di disponibilità, privilegeranno ove possibile l'impiego di autisti anch'essi con formazione DOS; Il DOS interviene su un evento per volta, individuato d'intesa con la SOUP, in base al criterio cronologico, ovvero al criterio della maggiore gravità; in ogni caso la SOUP, per il tramite delle competenti sale operative, potrà al bisogno mobilitare il DOS da un

distretto ad un altro, anche in ambito interprovinciale; il personale VVF che svolge le funzioni di DOS o di DTS non risponde di eventuali esiti negativi nella conduzione dell'evento, causati da dimostrate disfunzioni afferenti l'organizzazione delle squadre AIB regionali;

- f) nelle ore notturne la disponibilità di personale facente parte del dispositivo ordinario di soccorso del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per assicurare i compiti del DOS;
- g) la disponibilità operativa di n. 6 (sei) funzionari VVF con orario 08:00 - 20:00 per il periodo dal 1° luglio al 25 agosto (56 giorni), uno per ogni Comando provinciale VVF che, in caso di necessità, assumono l'incarico di Direttore tecnico dei soccorsi (DTS), esercitando funzioni di coordinamento delle risorse AIB, nonché di collegamento con le altre strutture impegnate nella lotta attiva agli incendi boschivi; nei restanti periodi, in caso di necessità, la suddetta funzione sarà svolta dal funzionario VVF normalmente in servizio di guardia o reperibile presso il Comando; per il Comando di BAT, con riferimento al punto 3.6 della Convenzione triennale AIB sottoscritta in data 14.06.2021, si segnala l'impossibilità di garantire nel periodo previsto (56 giorni dal 1° luglio al 25 agosto), per carenza di personale specifico, la presenza di un funzionario in orario straordinario; di conseguenza, in caso di necessità, l'incarico di Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS), con funzione di coordinamento delle risorse AIB, previsto al punto 2.2.2 della Convenzione, sarà svolto per il comando di BAT dal funzionario avente medesima funzione presso il Comando di Bari o in ogni caso dall'unità responsabile del servizio di guardia del Comando di Bari.
- h) la disponibilità operativa di n. 1 funzionario VVF con orario 08:00 - 20:00 operante presso la Direzione regionale VVF per il periodo dal 15 giugno al 15 settembre, limitatamente alle giornate di sabato, domenica e festivi (26 giorni), che esercita funzioni di coordinamento delle risorse AIB provinciali, nonché di collegamento con le altre strutture impegnate nella lotta attiva agli incendi boschivi; nei restanti periodi, in caso di necessità, la suddetta funzione sarà svolta dall'unità responsabile del servizio di guardia o reperibile presso la Direzione regionale VVF;
- i) il coordinamento, affidato al personale VVF intervenuto, delle attività di primo intervento in luogo con l'impiego dei presidi AIB e del personale disponibile organizzato in squadre, debitamente equipaggiate, messe a disposizione dalla Regione e/o dagli Enti locali;
- j) l'aiuto, in caso di incendi di particolare gravità ed estensione, alla SOUP anche per il tramite delle proprie strutture territoriali, nell'informare i sindaci dei comuni interessati dall'evento, gli altri enti territoriali competenti e le forze dell'ordine locali;
- k) in aggiunta alle squadre ordinariamente in servizio presso le strutture VVF, le "squadre VVF AIB" definite nel numero di 6 squadre composte ciascuna da 5 VVF, operative con automezzo idoneo allo spegnimento, una per ogni territorio di competenza provinciale dei Comandi VVF; tali squadre saranno attivate durante tutto il periodo compreso tra il 15 giugno e il 15 settembre (93 giorni) con orario 08:00 - 20:00;
- l) ulteriori 5 squadre VVF AIB "aggiuntive", composta ciascuna da n. 5 VVF, operative con automezzo idoneo allo spegnimento, una per ogni territorio di competenza dei Comandi VVF di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto (esclusa BAT), per il periodo dal 23 luglio al 19 agosto (28 giorni) con orario 08:00 - 20:00;
- m) presso la Direzione regionale VVF Puglia, e presso ciascun Comando provinciale VVF, il potenziamento del servizio di sala operativa, con l'aggiunta di un'unità VVF dedicata che opererà con orario 8:00 - 20:00 per il periodo dal 15 giugno al 15 settembre (93 giorni) per far fronte alle pressanti e numerose richieste telefoniche, alle esigenze di coordinamento e di scambio di informazioni tra le strutture VVF e la SOUP, nonché ai collegamenti via radio, indispensabili ad assicurare il movimento delle squadre VVF;
- n) una unità VF quale supporto per ciascuna delle due sale operative decentrate di Monte S. Angelo e Campi Salentina, nella fascia oraria 8:00 - 20:00, con funzione di interfaccia con le sale operative dei Comandi VVF e con la sala operativa VVF regionale per il periodo dal 1° luglio al 25 agosto (56 giorni); al di fuori del suddetto periodo, previa autorizzazione della Direzione regionale VVF Puglia, il Comando VVF competente, in base alle

specifiche esigenze del territorio, potrà dislocare presso la sala operativa decentrata di competenza la propria unità destinata al potenziamento della sala operativa provinciale VVF;

- o) la presenza di personale qualificato nella SOUP per tutto il periodo dal 15 giugno al 15 settembre (93 giorni), 24/24h, come di seguito specificato:
- n. 4 unità VVF (n. 1 funzionario coordinatore, n. 1 addetto, n. 2 operatori di servizio di Topografia Applicata al Soccorso (TAS) di 2° livello operanti nel turno 08:00 – 20:00, dal 15 giugno al 15 settembre (93 giorni);
 - n. 1 addetto VF operante nel turno notturno 20:00 – 08:00, dal 15 giugno al 15 settembre (92 notti);
- p) l'ottimizzazione, tramite il servizio TAS VVF, dell'impiego delle informazioni geografiche nella gestione delle fasi emergenziali AIB; in particolare i TAS assicurano la geo-localizzazione degli incendi segnalati dai Comandi VVF nella piattaforma gestionale SINAPSI, coadiuvano il DTS, il DOS e il Responsabile delle operazioni di soccorso (ROS) nella gestione delle fasi emergenziali AIB, fornendo supporto nella fase di pianificazione, nella rappresentazione e nel monitoraggio delle operazioni e garantendo una risorsa per l'attività di geostatistica;
- q) la ricezione delle segnalazioni di incendio boschivo e/o di vegetazione tramite le SO115 e la tempestiva informazione alla SOUP, anche attraverso una versione dedicata del Common Alerting Protocol (CAP), relativamente agli interventi in corso delle squadre operative VVF nelle attività di lotta agli incendi boschivi e di vegetazione, fatti salvi eventuali dati riservati per legge;
- r) la fornitura dei dati relativi agli interventi effettuati su incendi boschivi e di vegetazione, nonché altri dati di interesse in materia di protezione civile, fatti salvi quelli inerenti ad attività di polizia giudiziaria;
- s) la fornitura a Regione Puglia dei dati georeferenziati relativi agli interventi VVF su incendi boschivi e di vegetazione, secondo la tempistica concordata e compatibile con le indicazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla prevenzione/mitigazione del rischio di dissesto idrogeologico sulle aree percorse dal fuoco;
- t) La trasmissione automatica in formato CAP (Common Alerting Protocol) delle segnalazioni di incendio boschivo e/o di vegetazione per favorire il tempestivo avvio delle attività di indagine come da Accordo stipulato a livello di Amministrazioni Centrali.

Al di fuori del periodo decretato "di grave pericolosità degli incendi boschivi" per le attività di direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi sul territorio regionale pugliese le strutture territorialmente competenti dei Vigili del Fuoco, continueranno a garantire, attraverso propri DOS e nei limiti della loro effettiva disponibilità, ogni forma di concorso e collaborazione senza oneri a carico della Regione Puglia.

In caso di incendi di interfaccia che vadano ad interessare anche zone boschive caratterizzate da situazione tipiche di interfaccia, ovvero luoghi geografici ove il sistema urbano e quello rurale - forestale vengono a contatto, risultando, quindi, prevalente l'interesse per la salvaguardia delle vite umane e delle infrastrutture civili, il coordinamento delle operazioni di contrasto a terra è assunto dal responsabile VVF presente sul posto (ROS). Il DOS e le altre risorse del Sistema AIB regionale collaboreranno con il ROS per la primaria tutela della vita umana e dei beni.

5.2 Carabinieri Forestali

A seguito di apposito accordo, in corso di perfezionamento, per l'anno 2022, le unità dei Carabinieri Forestali, dipendenti dal Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari, sotto il coordinamento del Comando Regione Carabinieri Forestale, garantiscono:

- a. Conformemente a quanto previsto con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n.177, in materia di contrasto agli incendi boschivi, funzioni di prevenzione e repressione delle violazioni di settore, nonché il monitoraggio del territorio con la raccolta, l'elaborazione, l'archiviazione e la diffusione dei dati anche relativi alle aree percorse dal fuoco alla Regione e ai Comuni interessati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 353 del 2000, così come integrato dalla legge 155/2021 di conversione del decreto legge n.120/2021;

- b. Nel periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi, dal 15 giugno al 15 settembre 2022, attraverso i servizi di controllo del territorio, l'attività di sorveglianza mirata nel settore degli incendi boschivi;
- c. Il servizio di prevenzione ed emergenza ambientale "1515", – in due turni di servizio, dalle ore 9:00 alle ore 15:00 e dalle ore 15.00 alle ore 21:00 di ogni giornata ferial e festiva – fatti salvi anticipi e prolungamenti del servizio – in funzione di emergenze in atto, complessivamente con 14 pattuglie operanti nelle 7 zone geografiche operative organizzate nella regione;
- d. L'attività di prevenzione e polizia amministrativa intensificando, prioritariamente durante l'arco pomeridiano della giornata, la sorveglianza e la vigilanza del territorio, finalizzata tra l'altro, al controllo sull'osservanza delle prescrizioni da parte dei cittadini nel rispetto delle ordinanze regionali e degli enti territoriali, con particolare riguardo all'accensione di fuochi;
- e. La gravitazione di particolari e mirati servizi di vigilanza nelle aree della regione particolarmente colpite dagli incendi boschivi negli ultimi anni, nelle aree protette di interesse nazionale, oltre a quelle più sensibili per il loro particolare pregio naturalistico e la relativa valenza ambientale, nell'ambito di specifici quadranti cartografici cosiddetti "hot spot";
- f. La presenza di Carabinieri Forestali presso la Sala operativa unificata permanente della Regione Puglia, dal 15 giugno al 15 settembre 2022, dalle ore 8:00 alle 20:00, rinforzata, ogni giorno, dalle 11 alle 17, in modo da assicurare un costante flusso informativo con la Centrale operativa dell'Arma del Capoluogo di regione – postazione 1515 - e le pattuglie dell'Arma Forestale operanti sul territorio, nonché con i Comandi dei reparti di seguito indicati, dislocati in tutte le province, per l'organizzazione del pronto intervento sugli incendi boschivi: Gruppo Carabinieri Forestale di Bari; Gruppo Carabinieri Forestale di Brindisi; Gruppo Carabinieri Forestale di Foggia; Gruppo Carabinieri Forestale di Lecce; Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto; Reparto Carabinieri Parco Nazionale dell'Alta Murgia di Altamura (BA); Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Gargano di Monte S. Angelo (FG); Reparto Carabinieri Biodiversità di Foresta Umbra – Monte S. Angelo (FG); Reparto Carabinieri Biodiversità di Martina Franca – Martina Franca (TA);
- g. La presenza, compatibilmente con le risorse disponibili, di una pattuglia di Carabinieri Forestali in ogni incendio boschivo, in modo da tenere aggiornato lo stesso flusso informativo;
- h. A supporto dell'impiego delle unità operative sugli incendi boschivi, la Rete dei Referenti NIAB territoriali, per l'azione preventiva e repressiva del reato di incendio boschivo;
- i. La collaborazione nelle attività di controllo, prevenzione e previsione del rischio incendio boschivo a supporto di compiti di protezione civile di rilievo regionale;
- j. La partecipazione ai tavoli tecnici regionali appositamente costituiti per la redazione di normative, regolamenti, documenti di pianificazione e procedurali in materia di incendi boschivi;
- k. Pianifica l'attività di vigilanza sui territori regionali partecipando alle attività prevenzione e repressione del reato di incendio boschivo in armonia con le vigenti disposizioni nazionali e regionali conducendo, per il tramite delle unità operative dei Carabinieri Forestali, le attività investigative per l'individuazione delle cause di innesco e l'individuazione dei responsabili;
- l. Attiva, eventualmente, specifici servizi ippomontati e ciclomotati di vigilanza AIB nelle aree protette;
- m. Intensifica, con le proprie forze a disposizione, le attività di vigilanza sui territori regionali con finalità di prevenzione e repressione del reato di incendio boschivo nelle giornate in cui le condizioni di innesco e i parametri meteorologici sono tali da prevedere un elevata/estrema pericolosità per la propagazione degli incendi, così come previsto dal bollettino regionale di previsione incendi pubblicato quotidianamente sul sito istituzionale della Protezione Civile regionale in cui viene riportato il livello di pericolosità previsto per i tre giorni successivi alla data di pubblicazione;

- n. Collabora in occasione di incendi boschivi fornendo, per il tramite delle pattuglie operanti, ogni utile informazione per il raggiungimento dei siti e per la conoscenza delle caratteristiche vegetazionali e orografiche degli stessi contribuendo a garantire un costante flusso informativo con la Sala Operativa Unificata Permanente e la postazione 1515 presso la Centrale Operativa del Comando Provinciale dei Carabinieri;
- o. La collaborazione nella ideazione e nella realizzazione di attività di promozione, educazione e divulgazione in materia di legalità ambientale e contrasto al reato di incendio boschivo promosse dalla Regione Puglia;
- p. Collabora con la Regione Puglia mettendo eventualmente a disposizione spazi e strutture dell'Amministrazione militare per attività formative ed esercitazioni nelle quali sono coinvolti anche le unità operative AIB (OTI) dei Reparti Carabinieri per la Biodiversità;
- q. Collabora con la Regione Puglia per porre in essere azioni sinergiche con i Reparti Carabinieri per la Biodiversità per l'avvistamento, l'attivazione e il primo intervento delle relative unità operative AIB (OTI) sugli incendi all'interno delle riserve naturali statali e le aree strettamente contigue, utilizzando eventualmente appositi spazi comuni;
- r. La partecipazione alle attività di aggiornamento professionale ed alle esercitazioni programmate ed organizzate dalla Regione Puglia.

5.3 A.R.I.F.

L'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.) istituita con legge regionale del 25 febbraio 2010 n° 3, ha tra le sue competenze *"l'attività di supporto tecnico – amministrativo alla struttura regionale di Protezione Civile, ivi comprese le attività della Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.), che espleta funzioni di coordinamento nella prevenzione e nella lotta contro gli incendi boschivi e le altre calamità che si verificano nel territorio della Regione"* (art. 2 co. 2 lett. d – L.R. 3/2010).

Tra i compiti rientrano anche *"gli interventi di forestazione e di difesa del suolo sul demanio regionale"* (art. 2 co. 2 lett. a – L.R. 3/2010).

Il patrimonio boschivo direttamente gestione da A.R.I.F., su cui è organizzato il personale forestale coinvolto in attività AIB, è pari ad una superficie boscata così distribuita:

- Complessi Forestali Regionali:	ha 14.883,01;
- Superficie boschiva trasferita dalla ex Comunità Montana Murgia N-O:	ha 78,73;
- Terreni in occupazione temporanea da parte:	
o Regione Puglia:	ha 603,00
o Ex Comunità Monta Murgia N-O:	ha 156,00
o Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia":	ha 642,00

corrispondente ad una superficie complessiva di ha 16.362,74, pari a circa il 9% dell'intera superficie boscata della regione Puglia.

L'A.R.I.F., prima dell'avvio della stagione di massima pericolosità AIB, al fine di garantire una gestione ottimale del servizio sul territorio ed una più efficace organizzazione delle attività di prevenzione e pronto intervento, concorda, in collaborazione con tutti gli altri Enti e Strutture Regionali (Protezione Civile, VV.F. ecc..) coinvolti, l'assetto delle sue risorse da mettere in campo.

La dotazione prevista per la corrente stagione è la seguente:

- n. 640 unità di personale tra addetti allo spegnimento, vedette, personale a supporto del servizio e personale coinvolto all'interno delle sale Regionali (S.O.U.P. e S.O.T.);

- n. 75 mezzi AIB (automezzi tipo Pick-up con capienza 400 litri circa).

L'A.R.I.F., attraverso la sua struttura, nel corso di tutta la campagna AIB, svolgerà le seguenti attività:

- ricognizione, vigilanza e avvistamento avente lo scopo di segnalare tempestivamente l'insorgere dell'incendio;
- presidio territoriale costante, anche attraverso il pattugliamento mobile, delle aree prospicienti i boschi più sensibili e non;
- controllo della propagazione del fuoco;
- estinzione per azione diretta a terra (lotta attiva AIB);
- bonifica;
- servizio operativo in S.O.U.P. h. 24 (Sala Operativa Unificata e Permanente di Regione Puglia);
- servizio di supporto operativo presso le S.O.T. h. 12 (Sale Operative Territoriali).

I servizi di allerta e pronto intervento saranno eseguiti dal personale A.R.I.F. sette giorni su sette, normalmente su due turni da 6.30 ciascuno (*dalle ore 8:00 alle ore 20:00*), garantendo, ove possibile, anche la reperibilità notturna. Punto di forza di questa Agenzia per quanto attiene il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi è l'organizzazione e la presenza sul territorio regionale pugliese presso le aree più critiche e di maggior interesse naturalistico per la Regione Puglia.

5.4 Volontariato

Il Volontariato di Protezione Civile in Puglia riveste un ruolo fondamentale nel supporto allo svolgimento delle attività connesse alla lotta attiva agli incendi boschivi.

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, lettera b), della legge 353/2000, per gli interventi di lotta attiva le Regioni si avvalgono "del personale appartenente ad organizzazioni di volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa, dotato di adeguata preparazione professionale e di certificazione sanitaria qualora impiegato nelle attività di estinzione del fuoco negli incendi boschivi".

La partecipazione del volontariato alle attività di Protezione Civile è disciplinata dal Codice di Protezione Civile D.lgs n. 1 del 02/01/2018 artt. 32-33 capo V sez. I e sez. II "Disciplina della partecipazione del Volontariato organizzato alle attività di protezione civile".

A tal fine la Regione ha in corso la stipula di specifiche convenzioni, con Associazioni di volontariato distribuite su tutto il territorio regionale, per lo svolgimento delle attività di supporto alla lotta attiva con le Associazioni di Volontariato (in possesso di specifici requisiti) iscritte all'elenco regionale di cui al R.R. 1/2016, le quali potranno essere attivate e coordinate direttamente e unicamente dalla SOUP o dalle SOT e direttamente in loco, in caso di incendio, dal DOS dei VVF o da altro personale qualificato (es. capi squadra VVF o ARIF).

Le convenzioni verranno firmate dalle Associazioni di Volontariato in caso di espressa manifestazione di interesse in riscontro all'avviso pubblicato sul sito istituzionale della Sezione Regionale di Protezione Civile.

La regione Puglia intende realizzare specifica convenzione triennale con il volontariato, al fine di realizzare le seguenti attività:

- spegnimento con automezzo attrezzato con modulo AIB, nella disponibilità della singola associazione convenzionata;
- pattugliamento con automezzo generico associativo dedicato;
- spegnimento con secondo automezzo attrezzato con modulo AIB, qualora in possesso o nella disponibilità dell'associazione, da utilizzarsi per pronto intervento su eventi di particolare entità sul territorio regionale;

- supporto idrico con autobotte avente capacità superiore o uguale a 2.500 lt. per le squadre AIB;

5.5 Flotta Aerea Regionale

L'organizzazione A.I.B. della Regione Puglia nelle attività di estinzione si avvarrà, come previsto dalla normativa nazionale di riferimento, della flotta aerea statale attraverso il Centro Operativo Aereo Unificato (C.O.A.U.).

Ad integrazione della flotta aerea statale, la Regione Puglia ha stipulato, attraverso una procedura di gara condotta in conformità al d.lgs. 50/2016, un contratto pluriennale 2021-2023 di due velivoli ad ala fissa per il periodo di 77 giorni per il 2022. Pertanto quest'anno sarà garantita una copertura del servizio dal 20/06/2022 al 05/09/2022.

La Regione Puglia ha previsto lo schieramento dei mezzi aerei presso l'Aeroporto di Grottaglie (TA).

Il concorso aereo sarà attivato mediante l'inoltro, da parte della SOUP, della "scheda richiesta concorso aereo A.I.B.".

La scheda di intervento aereo è caratterizzata da alcuni dati fissi e da altri variabili nel tempo e per questi ultimi sarà necessario inoltrare periodici aggiornamenti, specie per quanto riguarda:

- fronte del fuoco;
- condizioni meteorologiche;
- risorse impegnate sull'incendio;
- andamento dell'incendio.

5.5.1 Fonti di approvvigionamento idrico per i mezzi aerei

Di seguito si riportano le fonti di approvvigionamento idrico disponibili per l'ammarraggio e il prelievo dell'acqua che potranno essere utilizzate nella lotta agli incendi boschivi. Le stesse sono da considerarsi aggiuntive rispetto alle aree di prelievo individuate in acque marine.

Le fonti di seguito riportate, censite nel documento "procedure per il concorso della flotta aerea dello Stato" vigente, sono considerate di tipo "A" ove è consentito il prelievo senza limitazione e di tipo "B" ove è consentito il prelievo con limitazione.

BACINI IDRICI POSSIBILI FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO PER VELIVOLI CL-415 Canadair e AT-802 Fire Boss

INVASO	COORDINATE N E	EFFICIENZA ED EVENTUALE PRESENZA DI OSTACOLI SOMMERSI	COMPETENZE
Alimini Grande <i>Categoria tipo "B"</i>	40°12' 18°26'	Requisiti compatibili con le esigenze richieste, contattare preventivamente Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto in caso di prelievo di acqua dall'invaso con aeromobili per eventuale attività di sgombero natanti. Rispettare le Ordinanze, disposizioni e procedure vigenti per il prelievo dell'acqua con aeromobili.	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto.
Capacciotti <i>Categoria tipo "B"</i>	41°10' 15°47'	Requisiti compatibili con le esigenze richieste, ad eccezione nel periodo fine Agosto inizio Settembre in cui si determina l'abbassamento del livello dell'invaso a con probabile fuoriuscita in coda al lago di una vecchia palificata. Non è possibile assicurare l'assenza di corpi natanti e galleggianti. Consigliabile il prelievo di acqua dal centro del lago.	Consorzio di bonifica della Capitanata.

Capaccio <i>Categoria tipo "B"</i>	41°25' 15°25'	Requisiti compatibili con le esigenze richieste, non si esclude la presenza e fuoriuscita di ostacoli sommersi soprattutto alberi, nel periodo fine Agosto inizio Settembre per l'abbassamento del livello del lago. Non è possibile assicurare l'assenza di corpi natanti e galleggianti. Consigliabile il prelievo di acqua dal centro del lago.	Consorzio di bonifica della Capitanata.
Locone <i>Categoria tipo "A"</i>	41°05' 16°00'	Requisiti compatibili con le esigenze richieste ai fini dell'utilizzazione del lago per l'approvvigionamento idrico campagna AIB 2022. Risulta necessario avvisare preventivamente l'ufficio presso la diga Locone prima di ogni approvvigionamento per eventuali attività lavorative in corso. Presenza di possibili ostacoli ubicati come segue: Lat. 41.08067 Long. 15.99919 (fg. 110, p.la 32 Minervino Murge; Lat. 41.07501 long. 16.00659 (fg. 127, p.la 68 Minervino Murge.	Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia
Mare Piccolo <i>Categoria tipo "A"</i>	40°29' 17°18'	Caratteristiche compatibili al prelievo dell'acqua con mezzi aerei nella zona di ammaraggio. Si informa che ad una distanza minima di 1,5 miglia nautiche dall'area di approvvigionamento antistante località "Pino di Lenne" è in fase di ultimazione la realizzazione di un parco eolico come meglio evidenziato nello stralcio planimetrico allegato.	Capitaneria di Porto Taranto.
Occhito <i>Categoria tipo "A"</i>	41°33' 14°37'	Caratteristiche compatibili alla richiesta per uno sviluppo di 5 - 6 chilometri a monte dello sbarramento, non si escludono presenza di corpi natanti o galleggianti.	Consorzio di Bonifica della Capitanata.
Serra Corvo <i>Categoria tipo "B"</i>	40°51' 16°14'	L'invaso è disponibile per l'approvvigionamento idrico dei velivoli antincendio, è necessario una ricognizione preliminare prima di ogni approvvigionamento.	Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia.
Varano <i>Categoria tipo "B"</i>	41°52' 15°44'	Requisiti compatibili con le richieste, prelevare l'acqua dalla parte centrale del lago in quanto lungo le coste ci sono impianti di mitilicoltura con presenza di palificate.	Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

N.B. In caso di utilizzazione dei laghi Occhito, Capaccio, Capacciotti, Locone, Serra del Corvo per attività addestrative e per quelle connesse con la campagna AIB 2022 la società di gestione degli aeromobili dovrà comunicare preventivamente l'intervento al consorzio utilizzando i recapiti telefonici indicati onde consentire al personale addetto al presidio di interrompere eventuali attività consortili in corso sugli invasi.

5.5.2 Monitoraggio Satellitare

La gara d'appalto ha per oggetto l'erogazione di servizi di supporto alle decisioni basati sull'elaborazione di acquisizioni multi-spettrali ottiche ad altissima risoluzione e RADAR ad apertura sintetica (SAR), da piattaforma satellitare sull'intero territorio della Regione Puglia.

Il servizio fornito in modalità Info as a Service (IaaS) verrà utilizzato dalla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia come supporto alle fasi di gestione delle emergenze, con lo scopo di fornire in tempi rapidi informazioni utili ai processi decisionali. L'esigenza prioritaria della Sezione Protezione Civile è quella di avere a disposizione immagini ad alta risoluzione in caso di situazioni critiche e di emergenza. La necessità di acquisire immagini RADAR attraverso sensori ad apertura sintetica (SAR) deriva dall'esigenza di acquisire i dati in qualsiasi condizione meteorologica e in qualsiasi fascia oraria.

Il servizio richiesto dovrà consentire, nel rispetto delle norme in materia di licenza d'uso, l'utilizzo delle immagini multi-spettrali ottiche ad alta risoluzione e dei dati RADAR per le attività della Sezione Protezione Civile ed eventualmente di altre strutture regionali e/o di altri soggetti pubblici (con esclusione della possibilità di cessione del dato a terzi). Il servizio fornito dovrà inoltre consentire la pubblicazione delle immagini acquisite su siti Intranet ed Internet della Regione Puglia in modalità visualizzazione con l'indicazione della fonte del dato; i formati delle immagini dovranno rispettare standard aperti al fine di poter essere utilizzate con i più comuni GIS e software già in uso presso la Sezione Protezione Civile regionale.

Si prevedono nello specifico:

- ✓ Monitoraggio satellitare delle aree percorse dal fuoco
- ✓ Consultazione "real-time" di immagini satellitari
- ✓ Monitoraggio di aree interessate da eventi calamitosi con l'utilizzo di droni (5 missioni)
- ✓ Monitoraggio ed analisi di aree interessate da inondazioni

La durata sarà di 24 mesi (inizio 17 marzo 2022 e termine 16 marzo 2024)

5.6 Enti Locali

La SOUP provvederà per iterazioni successive ad aggiornare il database anche in esito all'eventuale attivazione delle predette associazioni in fase di evento.

Ai sensi della L.R. n. 18/2000, art. 16 e L.R. n. 53/2019 art. 6, la Città Metropolitana di Bari ed i Comuni concorrono alla lotta attiva agli incendi boschivi, ognuno per quanto di propria competenza. Le Amministrazioni Comunali, nell'ambito del proprio territorio, su cui insistono aree boscate, ovvero situazioni di rilevante rischio di incendio boschivo o di interfaccia, possono avvalersi delle organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile per attività di prevenzione e repressione incendi sulla base di specifici accordi o convenzioni nei termini di cui all'art. 16 della legge regionale n. 18 del 30/11/2000 e all'art. 16 della legge regionale n. 53 del 12/12/2019 e a darne tempestiva ed esauriente comunicazione al Sezione Protezione Civile regionale.

Le Amministrazioni Comunali devono comunicare tempestivamente alla Sezione Protezione Civile regionale qualsiasi variazione riguardante la consistenza delle risorse disponibili per l'A.I.B. 2022, i nominativi dei referenti di Protezione Civile e qualunque altro utile elemento considerato nel Piano di emergenza comunale.

6. Previsione incendi

Il Centro Funzionale Decentrato, nel periodo di massima pericolosità, pubblica quotidianamente al link: "<https://protezionecivile.puglia.it/centro-funzionale-decentrato/previsione/incendi-boschivi>" il "Bollettino Regionale di previsione incendi" in area riservata per gli Enti Locali, Prefetture, strutture operative e Amministrazioni A.I.B..

Il Bollettino viene emanato dal C.F.D. regionale entro le ore 16.00 di ogni giorno e riporta la previsione del grado di pericolo mediato su area omogenea per rischio incendi.

Il Bollettino Regionale A.I.B. è articolato in tre sezioni. La prima sezione contiene le premesse normative sulla base delle quali viene emanato il bollettino, la seconda è rappresentata da una mappa contenente la previsione della pericolosità per le successive 24, 48 e 72 ore (vengono riportate per ogni mappa la data relativa alla previsione), con la relativa legenda. La terza sezione è rappresentata da una tabella che contiene i diversi livelli di pericolosità (bassa, media, moderata, elevata ed estrema), il probabile scenario corrispondente.

Il “Bollettino Regionale di previsione incendi” nelle giornate in cui il livello di pericolo risulta elevato e/o estremo, il CFD Centro Funzionale Decentrato provvederà ad inviare un Sms (Alert) ai DOS e, se richiesto, alle strutture operative della zona interessata dal maggior rischio.

La convenzione con CIMA, richiamata nel paragrafo sopra riportato, ha previsto anche lo sviluppo di un nuovo modello di previsione incendi “RISICO-Puglia 2020”, adattato al territorio della Regione Puglia, che tiene conto, sia dei parametri meteorologici che di quelli di uso del suolo, nonché della serie storica degli eventi degli ultimi 10 anni.

Nella tabella seguente è descritto lo scenario riguardante i diversi livelli di pericolosità, e per ogni livello l’attivazione delle possibili azioni A.I.B. previste nei Piani di Protezione Civile comunali eventualmente approvati.

Livello Pericolosità	Descrizione dello scenario previsto	Azioni AIB
Basso	In queste condizioni, a innesco avvenuto, il fronte di fiamma avrà basse probabilità di propagazione.	Gestione ordinaria.
Medio	A fronte di un innesco, gli incendi potrebbero propagarsi con valori di intensità di fiamma e velocità di propagazione ordinari.	
Moderato	Da queste condizioni, e per i livelli di pericolosità superiori, l’incendio potrebbe risultare di difficile controllo.	
Elevato	A seguito di un innesco, il fronte di fiamma si potrebbe diffondere molto rapidamente e la sua estinzione potrebbe risultare difficile.	Intensificare il monitoraggio territoriale.
Estremo	A seguito di un innesco potrebbero verificarsi incendi caratterizzati da una violenta propagazione la cui estinzione diventerebbe molto impegnativa.	Prevedere interventi straordinari di monitoraggio territoriale.

7. Rischio Incendi Boschivi su scala comunale

Il rischio su scala comunale riporta i valori ottenuti dall’analisi del Piano AIB vigente.

Il valore per ogni comune è riportato nella tabella seguente:

	COMUNE	Indice di boscosità	IR normalizzato	Classe Rischio
1	STATTE	1,07	1	Alto
2	VIESTE	7,17	0,959	Alto
3	PESCHICI	7,42	0,937	Alto
4	MATTINATA	4,08	0,87	Alto
5	ISOLE TREMITI	4,41	0,821	Alto
6	VICO DEL GARGANO	7,34	0,763	Alto
7	MONTE SANT`ANGELO	4,03	0,729	Alto
8	MASSAFRA	5	0,718	Alto
9	CRISPIANO	4,9	0,688	Alto
10	TORITTO	1,39	0,687	Alto
11	PORTO CESAREO	0,1	0,687	Alto
12	SANNICANDRO GARGANICO	1,55	0,686	Alto
13	MOTTOLA	2,22	0,665	Alto

14	CASTRO	0,6	0,639	Alto
15	SANTA CESAREA TERME	1,2	0,632	Alto
16	CANNOLE	1,63	0,613	Alto
17	MARUGGIO	3,2	0,598	Alto
18	CARPINO	1,56	0,588	Alto
19	MINERVINO MURGE	8	0,585	Alto
20	CAGNANO VARANO	7,9	0,577	Alto
21	MANDURIA	0,6	0,577	Alto
22	ALTAMURA	9,9	0,574	Alto
23	LATERZA	9,5	0,573	Alto
24	FAGGIANO	1,18	0,559	Alto
25	ROCCAFORZATA	1,76	0,555	Alto
26	SALVE	1,4	0,551	Alto
27	OTRANTO	0,3	0,547	Alto
28	LECCE	1	0,541	Alto
29	SANTERAMO IN COLLE	9,2	0,538	Alto
30	AVETRANA	3	0,537	Alto
31	GRAVINA IN PUGLIA	1,18	0,536	Alto
32	LIZZANO	1,2	0,53	Alto
33	CELLE DI SAN VITO	1,12	0,528	Alto
34	BITONTO	7,4	0,522	Alto
35	ANDRIA	3,7	0,517	Alto
36	CASSANO DELLE MURGE	1,85	0,516	Alto
37	SAN GIOVANNI ROTONDO	7,3	0,514	Alto
38	MARTINA FRANCA	1,51	0,514	Alto
39	GROTTAGLIE	4	0,512	Alto
40	RUVO DI PUGLIA	8,9	0,507	Alto
41	SPECCHIA	1,6	0,507	Alto
42	TORRICELLA	1,2	0,501	Alto
43	GRUMO APPULA	9,2	0,499	Medio
44	ISCHITELLA	2,66	0,498	Medio
45	ACCADIA	1,22	0,498	Medio
46	CEGLIE MESSAPICA	1	0,498	Medio
47	CASTELLANETA	3,4	0,497	Medio
48	GINOSA	3,2	0,493	Medio
49	PALAGIANELLO	0,6	0,486	Medio
50	SAN MARCO IN LAMIS	1,05	0,485	Medio
51	NOCI	1,6	0,484	Medio
52	PALAGIANO	1,1	0,483	Medio
53	OSTUNI	1,1	0,481	Medio
54	ORSARA DI PUGLIA	1,5	0,48	Medio
55	GALLIPOLI	1,8	0,479	Medio
56	SUPERSANO	2,5	0,473	Medio
57	CARPIGNANO SALENTINO	1,8	0,469	Medio
58	PRESICCE*	0,6	0,468	Medio
59	CELENZA VALFORTORE	1,83	0,466	Medio

60	RODI GARGANICO	7,5	0,464	Medio
61	CORATO	0,4	0,464	Medio
62	PIETRAMONTECORVINO	2,3	0,463	Medio
63	FRAGAGNANO	0,3	0,461	Medio
64	ALBERONA	1,73	0,46	Medio
65	ACQUAVIVA DELLE FONTI	3	0,458	Medio
66	SCORRANO	2,5	0,456	Medio
67	SPINAZZOLA	9,8	0,455	Medio
68	LATIANO	3,2	0,452	Medio
69	CHIEUTI	1,19	0,452	Medio
70	CISTERNINO	1,1	0,452	Medio
71	NARDO	1,2	0,449	Medio
72	LIZZANELLO	0,6	0,448	Medio
73	ANZANO DI PUGLIA	1,54	0,446	Medio
74	CONVERSANO	0,1	0,446	Medio
75	TARANTO	0,7	0,444	Medio
76	RUFFANO	0,6	0,444	Medio
77	SAN MARCO LA CATOLA	1,74	0,443	Medio
78	MURO LECCESE	1,4	0,443	Medio
79	FRANCAVILLA FONTANA	1,2	0,443	Medio
80	ALESSANO	0,1	0,443	Medio
81	MONOPOLI	6,6	0,44	Medio
82	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	1,48	0,439	Medio
83	VOLTURARA APPULA	1,75	0,438	Medio
84	MELENDUGNO	0,9	0,438	Medio
85	SAN PAOLO DI CIVITATE	0,5	0,438	Medio
86	BOVINO	6,4	0,437	Medio
87	ALBEROBELLO	1,4	0,436	Medio
88	CASAMASSIMA	1,4	0,436	Medio
89	CASTRIGNANO DEL CAPO	0,2	0,436	Medio
90	FAETO	1,01	0,434	Medio
91	RUTIGLIANO	1,7	0,433	Medio
92	ROSETO VALFORTORE	1,63	0,433	Medio
93	PANNI	4	0,431	Medio
94	SAN PANCRAZIO SALENTINO	1,1	0,43	Medio
95	CASTRIGNANO DE' GRECI	0,5	0,428	Medio
96	CARLANTINO	1,89	0,427	Medio
97	SAVA	0,2	0,427	Medio
98	SAMMICHELE DI BARI	1,8	0,426	Medio
99	SQUINZANO	0,1	0,426	Medio
100	APRICENA	2,1	0,425	Medio
101	GIOIA DEL COLLE	1,04	0,425	Medio
102	CASTELLANA GROTTA	3,7	0,424	Medio
103	MOTTA MONTECORVINO	1,57	0,424	Medio
104	GIUGGIANELLO	0,2	0,424	Medio
105	CAROVIGNO	0,3	0,423	Medio

106	CELLINO SAN MARCO	0,3	0,423	Medio
107	ORIA	1	0,417	Medio
108	LOCOROTONDO	5,3	0,415	Medio
109	SAN PIETRO VERNOTICO	2,4	0,415	Medio
110	POGGIARDO	1,1	0,414	Medio
111	SANARICA	0,2	0,412	Medio
112	SALICE SALENTINO	0,6	0,411	Medio
113	RIGNANO GARGANICO	4,9	0,408	Medio
114	ANDRANO	0,1	0,407	Medio
115	MARTANO	0,1	0,407	Medio
116	TURI	1,3	0,406	Medio
117	DISO	0,3	0,406	Medio
118	TAURISANO	0,3	0,405	Medio
119	SANT'AGATA DI PUGLIA	8,6	0,404	Medio
120	PUTIGNANO	7,8	0,403	Medio
121	TRICASE	0,3	0,403	Medio
122	LEQUILE	1,2	0,402	Medio
123	ASCOLI SATRIANO	0,4	0,401	Medio
124	FASANO	0,6	0,399	Medio
125	SAN CASSIANO	0,5	0,399	Medio
126	SERRACAPRIOLA	2,1	0,398	Medio
127	ORTELLE	0,2	0,397	Medio
128	MELPIGNANO	0,4	0,396	Medio
129	LESINA	4,4	0,395	Medio
130	CALIMERA	1,3	0,395	Medio
131	CASALNUOVO MONTEROTARO	2,9	0,393	Medio
132	GALATONE	1,1	0,392	Medio
133	MAGLIE	0,4	0,391	Medio
134	ALLISTE	0,1	0,39	Medio
135	DELICETO	9,9	0,389	Medio
136	NOVOLI	0,2	0,388	Medio
137	TUGLIE	0,1	0,387	Medio
138	POLIGNANO A MARE	0,1	0,385	Medio
139	CAVALLINO	0,7	0,383	Medio
140	VOLTURINO	5,9	0,38	Medio
141	BICCARI	5,4	0,38	Medio
142	GALATINA	0,6	0,379	Medio
143	SOLETO	0,1	0,378	Medio
144	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	8,7	0,375	Medio
145	MATINO	0,4	0,369	Medio
146	MANFREDONIA	0,6	0,365	Medio
147	PARABITA	0,2	0,363	Medio
148	TORREMAGGIORE	0,3	0,361	Medio
149	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	1,8	0,36	Medio
150	POGGIO IMPERIALE	2,3	0,354	Medio
151	BRINDISI	0,3	0,353	Medio

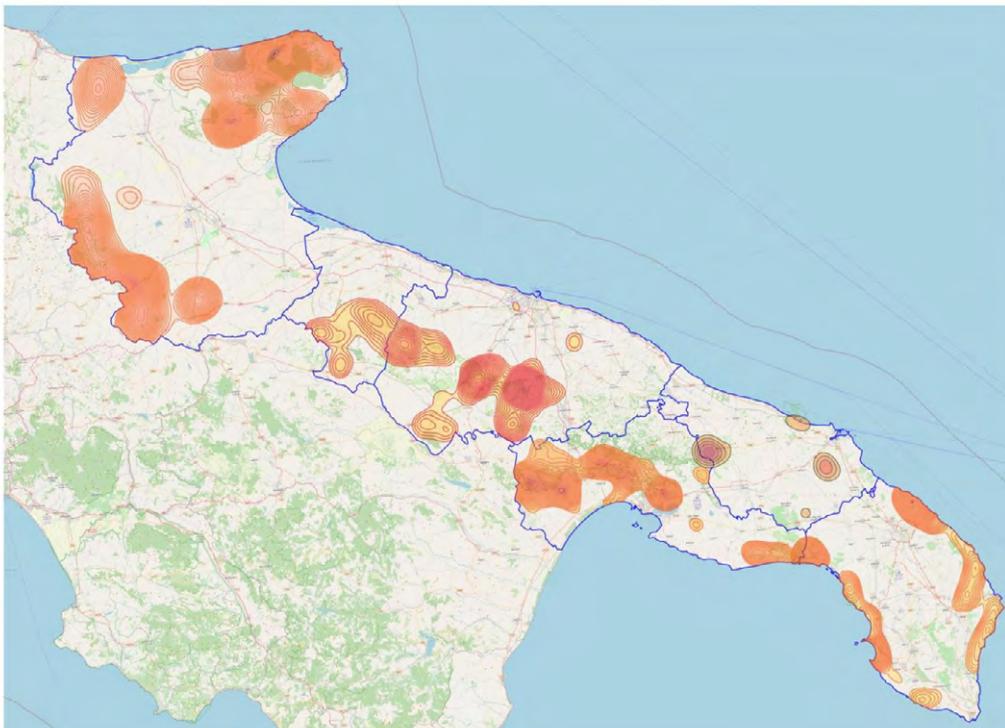
152	CASALVECCHIO DI PUGLIA	0,5	0,35	Medio
153	FOGGIA	0,4	0,35	Medio
154	CASTELLUCCIO DEI SAURI	0,2	0,342	Medio
155	MONTELEONE DI PUGLIA	2,3	0,338	Medio
156	TROIA	0,2	0,338	Medio
157	PULSANO	0,1	0,336	Medio
158	LUCERA	0,3	0,335	Medio
159	CANDELA	0,4	0,332	Medio
160	POGGIORSINI	0,2	0,327	Medio
161	BARI	0,1	0,325	Medio
162	MONTEMESOLA	0	0,506	Basso
163	PALMARIGGI	0	0,487	Basso
164	CORSANO	0	0,484	Basso
165	UGENTO	0	0,475	Basso
166	GAGLIANO DEL CAPO	0	0,471	Basso
167	BAGNOLO DEL SALENTO	0	0,47	Basso
168	SANNICOLA	0	0,463	Basso
169	VILLA CASTELLI	0	0,458	Basso
170	NEVIANO	0	0,453	Basso
171	ZOLLINO	0	0,447	Basso
172	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	0	0,445	Basso
173	SANNICANDRO DI BARI	0	0,445	Basso
174	PATU'	0	0,445	Basso
175	BITETTO	0	0,443	Basso
176	PALO DEL COLLE	0	0,443	Basso
177	CANOSA	0	0,44	Basso
178	VERNOLE	0	0,44	Basso
179	BINETTO	0	0,438	Basso
180	MORCIANO DI LEUCA	0	0,437	Basso
181	BITRITTO	0	0,435	Basso
182	CAPRARICA DI LECCE	0	0,435	Basso
183	ERCHIE	0	0,431	Basso
184	ACQUARICA DEL CAPO*	0	0,431	Basso
185	CASTRI DI LECCE	0	0,429	Basso
186	SAN GIORGIO JONICO	0	0,428	Basso
187	SAN MICHELE SALENTINO	0	0,427	Basso
188	ADELFA	0	0,426	Basso
189	UGGIANO LA CHIESA	0	0,424	Basso
190	MARTIGNANO	0	0,423	Basso
191	STERNATIA	0	0,422	Basso
192	TERLIZZI	0	0,421	Basso
193	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	0	0,42	Basso
194	NOCIGLIA	0	0,42	Basso
195	GIURDIGNANO	0	0,419	Basso
196	SPONGANO	0	0,419	Basso
197	SAN VITO DEI NORMANNI	0	0,418	Basso

198	VALENZANO	0	0,417	Basso
199	VEGLIE	0	0,416	Basso
200	CAMPI SALENTINA	0	0,415	Basso
201	GIOVINAZZO	0	0,413	Basso
202	BOTRUGNO	0	0,413	Basso
203	BARLETTA	0	0,412	Basso
204	CELLAMARE	0	0,412	Basso
205	GUAGNANO	0	0,411	Basso
206	TREPUZZI	0	0,411	Basso
207	SANDONACI	0	0,41	Basso
208	MINERVINO DI LECCE	0	0,41	Basso
209	NOICATTARO	0	0,409	Basso
210	BISCEGLIE	0	0,408	Basso
211	SAN DONATO DI LECCE	0	0,406	Basso
212	SAN PIETRO IN LAMA	0	0,405	Basso
213	SURANO	0	0,405	Basso
214	TORCHIAROLO	0	0,404	Basso
215	TRANI	0	0,404	Basso
216	LEVERANO	0	0,403	Basso
217	MONTESANO SALENTINO	0	0,403	Basso
218	CERIGNOLA	0	0,401	Basso
219	MOLFETTA	0	0,4	Basso
220	MIGGIANO	0	0,4	Basso
221	STORNARA	0	0,399	Basso
222	COLLEPASSO	0	0,399	Basso
223	CAPURSO	0	0,398	Basso
224	TORRE SANTA SUSANNA	0	0,398	Basso
225	CORIGLIANO D'OTRANTO	0	0,397	Basso
226	TRIGGIANO	0	0,397	Basso
227	SECLI'	0	0,397	Basso
228	MONTEIASI	0	0,396	Basso
229	MOLA DI BARI	0	0,395	Basso
230	CURSI	0	0,395	Basso
231	CUTROFIANO	0	0,394	Basso
232	MESAGNE	0	0,393	Basso
233	CASARANO	0	0,391	Basso
234	ALEZIO	0	0,388	Basso
235	CARMIANO	0	0,387	Basso
236	TIGGIANO	0	0,385	Basso
237	ARNESANO	0	0,381	Basso
238	CAROSINO	0	0,38	Basso
239	SURBO	0	0,38	Basso
240	COPERTINO	0	0,378	Basso
241	MONTEPARANO	0	0,378	Basso
242	MODUGNO	0	0,369	Basso
243	STORNARELLA	0	0,363	Basso

244	ORTANOVA	0	0,36	Basso
245	RACALE	0	0,359	Basso
246	MELISSANO	0	0,356	Basso
247	MONTERONI DI LECCE	0	0,355	Basso
248	TAVIANO	0	0,354	Basso
249	SAN SEVERO	0	0,352	Basso
250	CARAPELLE	0	0,351	Basso
251	TRINITAPOLI	0	0,35	Basso
252	ORDONA	0	0,338	Basso
253	LEPORANO	0	0,335	Basso
254	ARADEO	0	0,333	Basso
255	SOGLIANO CAVOUR	0	0,331	Basso
256	SAN CESARIO DI LECCE	0	0,325	Basso
257	ZAPPONETA	0	0,311	Basso
258	MARGHERITA DI SAVOIA	0	0,235	Basso

*Acquarica del capo e Presicce sono stati accorpati in un unico Comune. Pertanto il livello di Rischio che sarà attribuito è quello più alto dei due comuni, come di seguito riportato: Rischio: Presicce/Acquarica del Capo = Medio.

I Carabinieri Forestali hanno sviluppato la seguente mappa che rappresenta le aree con maggior frequenza incendi (hot spot).



8. Formazione

Aspetto fondamentale e determinante per il volontariato è acquisire una specifica preparazione tecnica ed operativa finalizzata ad una migliore capacità d'intervento sul territorio, tenuto conto che le attività di protezione civile assumono il significato di servizio pubblico volto alla salvaguardia dei cittadini, dei beni, delle infrastrutture e dell'ambiente, dai danni derivanti da eventi calamitosi. Attraverso la realizzazione di specifiche attività formative e di addestramento, si vuole migliorare l'organizzazione e la capacità d'intervento dei volontari che operano in supporto alle Istituzioni.

La formazione prevede come obiettivo generale: 1) l'acquisizione di conoscenze specialistiche e tecnico operative; 2) l'acquisizione di competenze finalizzate alla gestione del ruolo ed al miglioramento delle capacità organizzative e di intervento.

Per la campagna AIB 2022 i Coordinamenti provinciali del Volontariato sono stati autorizzati, ai sensi della DGR 607/2015, ad organizzare ed erogare n. 2 corsi su scala provinciale che vedranno complessivamente impegnati circa 500 volontari, i quali andranno a potenziare il contingente già preparato a supporto del sistema dell'antincendio boschivo. L'incremento delle risorse, anche attraverso la nascita e l'inserimento di nuove organizzazioni di volontariato di protezione civile in ciascuna provincia, ci permette di assicurare una maggiore capillarità sul territorio regionale volta a garantire una difesa più efficace e determinante del paesaggio.

Per quanto riguarda la formazione delle figure operative in SOUP e di Direzione delle Operazioni di Spegnimento, la Sezione P.C. ha organizzato dei corsi che hanno ottemperato le recenti Direttive Ministeriali concernente la "Formazione e Standardizzazione delle conoscenze del personale delle SOUP" del 12 giugno 2020 e la "Definizione Funzione formazione e qualificazione della Direzione delle Operazioni di Spegnimento degli incendi boschivi" del 10/01/2020.

La Sezione Protezione Civile ha formato 32 DOS regionali e 18 Responsabili Operativi (R.O.). Il 31 maggio 2022 è stato organizzato un briefing pre-campagna AIB che ha visto coinvolti il personale formato DOS e R.O. e i DOS dei Vigili del Fuoco al fine di condividere le indicazioni per una più pronta ed efficace gestione degli eventi.

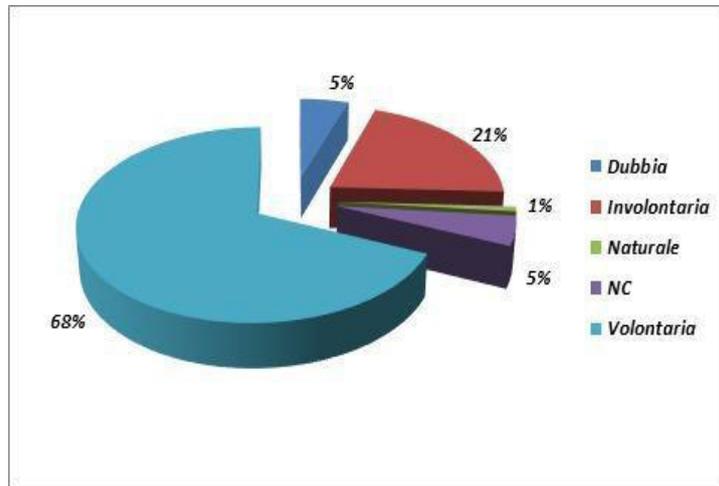
9. Campagna di sensibilizzazione

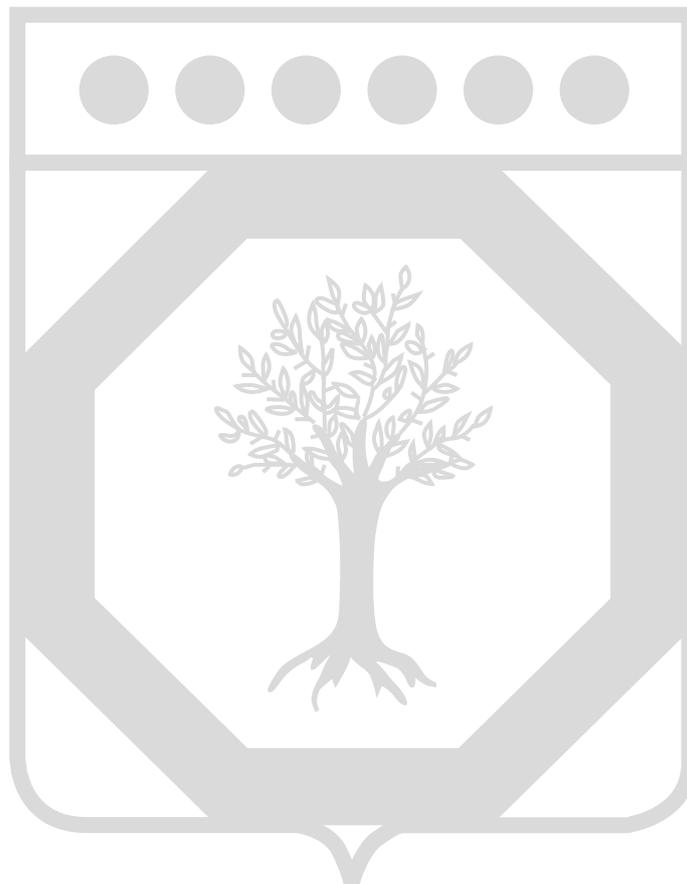
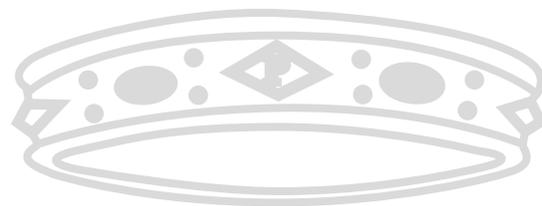
Il D. Lgs. n. 1 del 02/01/2018, art.2, comma 4, lettere d-f, individua, tra le attività di prevenzione non strutturale di protezione civile, la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini e l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento.

La Sezione Protezione Civile, nella piena consapevolezza del valore strategico della comunicazione come strumento in grado di produrre scelte e comportamenti consapevoli e responsabili e favorire lo sviluppo di una coscienza civica di rispetto del patrimonio boschivo, ha lanciato già nel 2019 una campagna di sensibilizzazione per il periodo della campagna antincendio boschivo (giugno-settembre).

Per il 2022 si prevedono altre forme di comunicazione e spot che saranno realizzati anche da altre strutture operative quali ARIF.

L'obiettivo della comunicazione è quello di diminuire le cause colpose degli incendi boschivi. Nel vigente Piano AIB è riportata la distribuzione percentuale e si evince che il 32% degli incendi sono frutto di attività non corrette o causati da negligenza.





BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)